Delibera della Giunta Regionale n. 405 del 20/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE VI - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PIU EUROPA - ULTERIORI ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE, IN ESECUZIONE DELLA DGR N. 229 DEL 18 MAGGIO 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 18 maggio 2016 l'esecutivo ha deliberato di procedere, alla luce degli indirizzi delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 412 del 9 settembre 2015 e n. 830 del 23 dicembre 2015, in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 2771/2015, alla reimputazione contabile delle risorse derivanti dalla certificazione delle spese relative a progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR FESR 2007/2013, al netto delle spese certificate sul FSC;
b. ha quindi disposto, con la su richiamata DGR n. 229/2016, di assicurare, per il completamento dei progetti inseriti nei Programmi PIU Europa e di altri interventi coerenti con la strategia dell'Obiettivo operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, le risorse relative alla certificazione dei progetti finanziati originariamente con altre risorse e conformi al POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 152.926.211,85, giusta nota ricognitiva sullo stato di attuazione del Programma PIU Europa prot. 2016.0340320 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013;
c. ha, pertanto, deliberato l'iscrizione in bilancio di risorse per € 71.738.519,63, corrispondente alla parte del su indicato fabbisogno relativa ai 7 atti aggiuntivi già sottoscritti ed ha rimandando a successivo atto l'iscrizione delle ulteriori risorse da destinare ai PIU Europa;
d. ha, inoltre, demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 l'attuazione anche delle misure di compensazione in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 412/2015 ed assicurando, comunque, trasferimenti di risorse ai beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi approvati e con l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO che

a. in relazione all'avanzamento dei progetti inseriti nella strategia PIU EUROPA, è opportuno programmare le ulteriori risorse in esecuzione della citata DGR n. 229/2016, per un importo di € 81.187.692,22, subordinandone l'iscrizione in bilancio alle effettive disponibilità ottenute dall'attività di disimpegno in atto;

RILEVATO che

a. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. di poter programmare le ulteriori risorse in esecuzione della citata DGR n. 229/2016, per un importo di € 81.187.692,22, subordinandone l'iscrizione in bilancio alle effettive disponibilità ottenute dall'attività di disimpegno in atto;

b. di dover dare mandato al Dirigente pro tempore Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 di predisporre la documentazione necessaria alla sottoscrizione degli atti aggiuntivi tra l'Amministrazione regionale e gli Organismi Intermedi che non hanno ancora sottoscritto i medesimi;

VISTE

a. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
b. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016;
c. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
d. la DGR n. 412 del 9 settembre 2015;
e. la DGR n. 830 del 23 dicembre 2015;
f. la DGR n. 229 del 18 maggio 2016;
g. la Legge n.1 del 18 gennaio 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DELIBERA

1. di programmare le ulteriori risorse in esecuzione della citata DGR n. 229/2016, per un importo di € 81.187.692,22, subordinandone l'iscrizione in bilancio alle effettive disponibilità ottenute dall'attività di disimpegno in atto;
2. di dare mandato al Dirigente pro tempore Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 di predisporre la documentazione necessaria alla sottoscrizione degli atti aggiuntivi tra l'Amministrazione regionale e gli Organismi Intermedi che non hanno ancora sottoscritto i medesimi;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale della Campania, agli Assessori, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzione proponenti e alla Direzione Generale 09 – Governo del Territorio, al Dirigente pro-tempore Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, al Tesoriere regionale, al Consiglio regionale ed all'UDCP, Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto", per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 470 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA SUB COMMISSARI ASL BENEVENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 728 del 16.12.2015 è stato nominato il Commissario Straordinario della ASL di Benevento, al fine di scongiurare soluzioni di continuità nella complessa e delicata gestione dell'Azienda, nelle more dell'espletamento delle nuove procedure per la nomina del Direttore Generale;

b) con il citato provvedimento si provvedeva anche alla nomina del Sub Commissario con funzioni Sanitarie, facendo salva quella successiva del Sub Commissario con funzioni Amministrative ;

c) il nominato Sub Commissario con funzioni sanitarie si è dimesso per assumere altro incarico;

RITENUTO, pertanto,

di dover procedere alla nomina del Sub Commissario con funzioni Amministrative, ed alla sostituzione del Sub Commissario con funzioni sanitarie, attesa la complessità gestionale dell'Azienda, ed in ragione del previsto conseguimento per legge di nuovi obiettivi di finanza programmata e di ulteriori azioni di supporto contabile, nonché per le implementate esigenze di raccordo con il mutato assetto della gestione commissariale stabilito per le Regioni in disavanzo;

VISTI

i *curricula* professionali del Dott. Guida Rosario nato a Napoli il 4 luglio 1954, e del Dott D'Alterio Vincenzo , nato a Giugliano in Campania (NA) l' 8 febbraio 1957, dai quali risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO di poter individuare

a. Il Dott. Guida Rosario, nato a Napoli il 4 luglio 1954 quale Sub Commissario con funzioni Amministrative dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento fino alla scadenza dell'incarico del Commissario Straordinario;
b. Il Dott. D'Alterio Vincenzo , nato a Giugliano in Campania (NA) l' 8 febbraio 1957, quale Sub Commissario con funzioni Sanitarie dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento fino alla scadenza dell'incarico del Commissario Straordinario;

ACQUISITA

la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell' incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1.di **NOMINARE** il Dott Guida Rosario nato a Napoli il 4 Luglio 1954 quale Sub Commissario con funzioni amministrative dell'ASL di Benevento per sessanta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla scadenza dell'incarico del Commissario Straordinario;

2.di **NOMINARE** il Dott. D'Alterio Vincenzo nato a Giugliano in Campania (NA) l' 8 febbraio 1957 quale Sub Commissario con funzioni sanitarie dell'ASL di Benevento per sessanta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla scadenza dell'incarico del Commissario Straordinario;

3.di **STABILIRE** che i predetti Commissari dovranno coadiuvare il Commissario Straordinario nell'esercizio delle sue funzioni allo scopo di assicurare, oltre alla gestione dell'Azienda, anche il conseguimento dei nuovi obiettivi di finanza programmata, delle ulteriori azioni di supporto contabile, nonché le implementate esigenze di raccordo con il Commissario ad Acta per l'attuazione degli specifici interventi stabiliti dal Governo;

3.di **STABILIRE** in analogia a quanto disposto dal DPGRC n. 176 del 13.10.2010 la determinazione del compenso omnicomprensivo in misura pari al 100% di quello spettante ai Direttori Sanitari ed Amministrativi delle AA.SS.LL., ivi compresa l'applicazione dell'istituto dell'aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza, e fatta salva l'ipotesi in cui sia lavoratore collocato in quiescenza nel qual caso l'incarico si intenderà conferito a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese sostenute, e per un periodo non superiore ad un anno;

4.di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

5.di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica agli interessati, nonché agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla ASL di Benevento, alle li amministrazioni di appartenenza per l'applicazione dei conseguenti istituti contrattuali (aspettativa senza assegni, ecc.), al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania , ed al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n.417 del 27/07/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 14/2016, art. 15, co. 5 - Approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano REGIONALE DI BONIFICA DELLA CAMPANIA (PRB) approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*", all'art. 196, affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni di cui all'art. 199 del medesimo Decreto Legislativo;
b. che ai sensi dell'art. 199, comma 5, del citato D.Lgs. 152/06e ss.mm.ii., il Piano Bonifiche costituisce parte integrante del Piano Regionale Rifiuti;
c. che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/07 e ss.mm.ii., il Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB), pubblicato sul BURC n. 30/2013;
d. che nella documentazione allegata al PRB e redatta ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è esplicitamente previsto che alcuni aspetti della pianificazione devono trovare recepimento nelle norme tecniche di attuazione del Piano (NTA);
e. che per la redazione delle suddette norme, con DD n. 795 del 09/06/2014, è stato costituito apposito gruppo tecnico con i rappresentanti dell'amministrazione regionale e dell'ARPAC;

RILEVATO

a. che, in fase di approvazione del Piano, è stato approvato il D.M. Ambiente n. 7 dell'11/01/2013 che tra l'altro:
   - reca l'elenco dei Siti che non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252, co. 2, del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., come modificato dal comma 1 dell'art. 36 bis della legge n. 134/2012, e pertanto non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale, tra cui, per la Campania: ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, ex SIN Napoli Pianura, ex SIN Aree del Litorale Vesuviano, ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
   - trasferisce alla Regione Campania la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno degli ex SIN campani sopracitati;
b. che, nel documento "Dichiarazione di Sintesi" allegato alla Valutazione Ambientale Strategica del PRB, è previsto che l'allineamento dei contenuti del Piano a quanto stabilito dal D.M. Ambiente n. 7/2013 trovi recepimento nelle norme di attuazione del PRB stesso;
c. che, ai sensi dell'art. 36bis della L. n. 134/2012, il MATTM ha proceduto, su richiesta della Regione Campania, alla ridefinizione del perimetro del SIN "Napoli Bagnoli – Coroglio", approvata con D.M. 8 agosto 2014, stabilendo che la titolarità dei procedimenti di bonifica di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 è attribuita alla Regione Campania per tutte le aree non ricompresse nella nuova perimetrazione;

RILEVATO, altresì,

a. che con DD n. 796 del 09/06/2014 sono state approvate le Linee guida per l'esecuzione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., redatte da ARPAC ed acquisite al prot. reg. n. 303782 del 05/05/2014;
b. che il citato decreto n. 796/2014 stabilisce, al punto 2. del dispositivo, che dette Linee guida siano recepite nelle NTA del PRB;
c. che, nella prima fase di applicazione delle citate linee guida, è emersa la necessità di fornire specifiche maggiormente dettagliate volte a meglio uniformare i criteri per l'esecuzione delle indagini, anche alla luce dell'emanazione, da parte del Ministero dell'Ambiente, successivamente intervenuta, del Regolamento recante i criteri semplificati per la caratterizzazione dei punti vendita carburante di cui al D.M. n. 31 del 12/02/2015;

d. che conseguentemente ARPAC, su richiesta regionale, ha trasmesso le nuove Linee Guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari - versione marzo 2016 - (acquisite al prot. reg. n. 220921 del 31/03/2016), che sostituiscono, integrandole, quelle precedentemente approvate con D.D. n. 796/2014;

CONSIDERATO

a. che il PRB necessita delle norme tecniche di attuazione al fine di disciplinare criteri, indirizzi e procedure operative ed amministrative tese a chiarire e semplificare l'attuazione del Piano stesso, specificando competenze e funzioni dei soggetti pubblici e privati coinvolti, e per definire le modalità di aggiornamento del PRB;
b. che le norme tecniche disciplinano aspetti di dettaglio del PRB, aggiornamenti e modifiche non sostanziali e necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative e, pertanto, rientrano nei casi previsti dall'art. 15, co. 5, della L. R. n. 14/2016;
c. che il Gruppo Tecnico, all'uopo istituito con il richiamato DD n. 795/2014, ha redatto le NTA del PRB e, con nota prot. n. 439634 del 28/06/2016, le ha trasmesse al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per i successivi adempimenti;
d. che le Linee Guida, redatte da ARPAC, per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari - versione marzo 2016 - sono integralmente allegate alle Norme Tecniche di attuazione del PRB e ne costituiscono parte integrante;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRB, elaborate dal Gruppo Tecnico istituito con DD n. 795/2016 e trasmesse con nota prot. reg. n. 439634 del 28/06/2016;
b. di dover demandare alla Direzione Generale competente l'approvazione del modello di autocertificazione degli esiti delle indagini ambientali preliminari;
c. di poter procedere, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016, all'approvazione delle suddette NTA, comprensive del seguente allegato:
   - Allegato "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatte da ARPAC nel marzo 2016
d. di dare atto che le NTA recano aggiornamenti e modifiche agli allegati al PRB, approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 e pubblicato sul BURC n. 30/2013, resisi necessari ai fini dell'adeguamento alla normativa nazionale intervenuta e richiamata in narrativa;
e. di dover stabilire che le NTA siano pubblicate sul BURC e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
f. di dover stabilire che le NTA entrano in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC e si applicano in tutto il territorio regionale;
g. di dover precisare che per tutto quanto non disciplinato dalle norme tecniche di attuazione, allegate al presente provvedimento, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. Campania n. 14/2016, della L.R. Campania n. 10/1998, dell'art. 36-bis della Legge 7 agosto 2012 n. 134, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014;
h. di dover incaricare la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema di predisporre una proposta di aggiornamento del PRB, contenente:
   8.1) l'individuazione dei siti rispondenti alla classificazione delle Norme Tecniche approvate con il presente atto ed allo stato non inclusi negli allegati al PRB vigente;
   8.2) l'ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio;
   8.3) la stima degli oneri finanziari occorrenti per le attività di bonifica anche su base parametrica;
   8.4) le fonti di finanziamento per gli interventi ritenuti prioritari con riferimento ai fondi POR

2014/2020 ed agli altri fondi previsti negli atti di programmazione all'uopo utilizzabili;

VISTI
a. la L.R. n. 14/2016;
b. il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
c. il PRB, approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013;

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016, le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Bonifica (PRB) approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente al seguente allegato:
   - Allegato "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatte da ARPAC nel marzo 2016
2. di demandare alla Direzione Generale competente l'approvazione del modello di autocertificazione degli esiti delle indagini ambientali preliminari;
3. di dare atto che le NTA recano aggiornamenti e modifiche agli allegati al PRB, approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 e pubblicato sul BURC n. 30/2013, resisi necessari ai fini dell'adeguamento alla normativa nazionale intervenuta e richiamata in narrativa;
4. di stabilire che le NTA siano pubblicate sul BURC e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
5. di precisare che la pubblicazione sul BURC vale quale notifica del provvedimento ai soggetti pubblici e privati interessati;
6. di stabilire che le NTA entrano in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC e si applicano in tutto il territorio regionale;
7. di precisare che per tutto quanto non disciplinato dalle norme tecniche di attuazione, allegate al presente provvedimento, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. Campania n. 14/2016, della L.R. Campania n. 10/1998, dell'art. 36-bis della Legge 7 agosto 2012 n. 134, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014;
8. di incaricare la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema di predisporre una proposta di aggiornamento del PRB, contenente:
   8.1) l'individuazione dei siti rispondenti alla classificazione delle Norme Tecniche approvate con il presente atto ed allo stato non inclusi negli allegati al PRB vigente;
   8.2) l'ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio;
   8.3) la stima degli oneri finanziari occorrenti per le attività di bonifica anche su base parametrica;
   8.4) le fonti di finanziamento per gli interventi ritenuti prioritari con riferimento ai fondi POR 2014/2020 ed agli altri fondi previsti negli atti di programmazione all'uopo utilizzabili;
9. di inviare il presente atto:
   9.1 al Consiglio regionale
   9.2 all'Assessore all'Ambiente
   9.3 alla DG 52.05
   9.4 alle UU.OO.DD. 52.05.06, 52.05.11, 52.05.14, 52.05.15, 52.05.16, 52.05,17, 52.05.18;
   9.5 al MATTM – DG STA
   9.6 all'ARPAC
   9.7 alle Amministrazioni Provinciali /Città Metropolitane della Campania
   9.8 all'UOD Staff Capo di Gabinetto 40.01.01 (ex 40.03.05) per la pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Campania e agli uffici del Capo di Gabinetto-Comunicazione Integrata per l'inserimento sul sito web della Regione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 55 del 16 Agosto 2016
PARTE I Atti della Regione

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA) DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE CON DETERMINA AMMINISTRATIVA n. 777 del 25/10/2013

Articolo 1. Finalità ed oggetto 2

Articolo 2. Definizioni 2

Articolo 3. Aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica (PRB) 3

Articolo 4. Compiti e procedure amministrative 4

Articolo 5. Compiti specifici dei Comuni 9

Articolo 6. Compiti specifici della Provincia/Città Metropolitana 9

Articolo 7. Compiti specifici della Regione Campania 10

Articolo 8. Aree con impianti da dismettere 10

Articolo 9. Oneri e garanzie finanziarie 10

Articolo 10. Gestione e diffusione delle informazioni 11

Articolo 11. Bonifica da parte dell'amministrazione 11

Articolo 12. Attuazione degli interventi in applicazione dell'articolo 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 13

Articolo 13. Procedure semplificate 13

Articolo 14. Norme finali 13

Allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

tà ed oggetto

1. Le presenti norme tecniche di attuazione (NTA) disciplinano i criteri, le procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati, le modalità per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica (PRB), le competenze e le funzioni dei soggetti pubblici e privati per l'attuazione del Piano, in conformità al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – Parte IV – Titolo V, alla Legge Regionale Campania n. 14 del 26 maggio 2016 e ai Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e dell'8 agosto 2014.

Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini dell'attuazione del Piano Regionale di Bonifica, si intende per:
   a. *Piano Regionale di Bonifica (PRB)*: il piano regionale di bonifica adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129 del 27/05/2013 (BURC n. 30 del 05/06/2013) e approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25.10.2013, con Delibera Amministrativa n. 777;
   b. *Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB)*: l'elenco dei siti contaminati da sottoporre ad intervento di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure previste agli artt. 242 e successivi del D. lgs. 152/06;
   c. *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati Locali (CSPC locali):* l'elenco di tutti i siti per i quali sia stato già accertato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ad esclusione dei siti di cui alla successiva lettera e);
   d. *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN):* l'elenco di tutti i siti censiti ricadenti all'interno del perimetro provvisorio dei siti di interesse nazionale della Regione Campania;
   e. *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di Interesse Nazionale (CSPC ex SIN):* l'elenco di tutti i siti censiti e/o sub-perimetrati ricadenti all'interno del perimetro provvisorio degli ex siti di interesse nazionale della Regione Campania, la cui competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica è stata trasferita alla Regione Campania con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014;
   f. *Censimento dei Siti in Attesa di Indagini (CSAI):* l'elenco dei siti, già individuati come "siti potenzialmente inquinati" nel PRB 2005, per i quali una serie di comunicazioni pervenute agli Enti competenti (Sequestri Autorità Giudiziaria, Verbali sopralluogo ARPAC o altri enti di controllo) segnalano la possibilità che si siano verificate situazioni di eventuale contaminazione non ancora analiticamente accertate;
   g. *Area Vasta*: area nella quale la situazione ambientale si ritiene particolarmente compromessa a causa della presenza contemporanea, in porzioni limitate di territorio, di più siti inquinati o potenzialmente inquinati.
2. Per tutte le altre definizioni non menzionate nel presente articolo, si richiama quanto disposto dall'art. 240 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
3. Di seguito si utilizzano le seguenti ulteriori abbreviazioni:
   a. *MATTM*: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
   b. *Regione Campania UOD Bonifiche*: Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD 52.05.06 "Bonifiche";
   c. *Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali*: Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti territorialmente competenti;
   d. *CSC*: concentrazioni soglia di contaminazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 55 del 16 Agosto 2016
PARTE I Atti della Regione

razioni soglia di rischio.

Articolo 3. Aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica (PRB)

1. La Giunta Regionale, con cadenza annuale, sulla base dello stato di avanzamento e di attuazione del PRB, propone al Consiglio Regionale la necessaria programmazione finanziaria per l'anno successivo al fine dell'attuazione degli interventi previsti.
2. Le mere variazioni tecniche ovvero quelle necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative nonché gli aggiornamenti, modifiche non sostanziali ed integrazioni degli allegati al PRB, conseguenti all'applicazione delle procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono approvate, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016, con Delibera di Giunta Regionale con cadenza almeno annuale.
3. Per gli effetti prodotti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014, il PRB è modificato come segue:
   a) è istituito l'Allegato n. 4-bis "Elenco recante censimento dei siti non più ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale" i cui contenuti sono definiti al precedente art. 2, comma 1, lettera e; detto nuovo allegato diventa parte integrante e sostanziale del Piano Regionale di Bonifica ed è organizzato nelle seguenti tabelle:
      - Tabella 4-bis.1 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano";
      - Tabella 4-bis.2 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano";
      - Tabella 4-bis.3 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno";
      - Tabella 4-bis.4 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Pianura"
      - Tabella 4-bis.5 Elenco recante censimento dei siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio"
   b) conseguentemente nell'Allegato n. 4 del PRB:
      i. sono eliminate le seguenti tabelle e i siti in esse censiti transitano nell'istituito Allegato n.4-bis "Elenco recante censimento dei siti non più ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale":
         - la Tabella 4.2 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (transita nella Tabella 4-bis.1);
         - la Tabella 4.3 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (transita nella Tabella 4-bis.2);
         - la Tabella 4.5 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (transita nella Tabella 4-bis.3);
         - la Tabella 4.6 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Pianura" (transita nella Tabella 4-bis.4);
      ii. i siti presenti nella Tabella 4.4. del PRB: "Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN Bagnoli Coroglio", che non rientrano nella riperimetrazione del SIN "Bagnoli-Coroglio", approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014, transitano nella tabella 4-bis 5 dell'istituito Allegato 4-bis "Elenco recante censimento dei siti non più ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale" ;
      iii. a seguito di detta riorganizzazione la Tabella 4.4 Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bagnoli-Coroglio" è rinominata Tabella 4.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecante il Censimento dei Siti Potenzialmen li-Coroglio".

4. In occasione del primo aggiornamento del PRB, l'Allegato 1: "Stato di avanzamento degli interventi al 2010 dei siti inseriti nel censimento del PRB 2005" è eliminato e viene contestualmente istituito un nuovo Allegato 1 denominato: "Archivio dei procedimenti conclusi" nel quale confluiscono le informazioni su tutti i siti a vario titolo inseriti nel PRB per i quali i procedimenti avviati di indagini, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente o bonifica si sono conclusi.

Articolo 4. Compiti e procedure amministrative

1. L'inserimento di un Sito nell'*Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB)*, di cui all'allegato n. 2 del PRB, comporta:
   a) l'obbligo, a carico del soggetto responsabile dell'inquinamento, ovvero dei soggetti pubblici nei casi in cui si applichi l'art. 250 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di eseguire gli interventi di messa in sicurezza, operativa o permanente, gli interventi di bonifica o di ripristino ambientale al fine di ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito secondo le procedure operative ed amministrative stabilite dagli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare il soggetto responsabile sottopone alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. Nel caso di sito ricadente in area SIN il suddetto progetto va presentato al MATTM;
   b) la possibilità per i soggetti interessati e non responsabili della contaminazione di attivare le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fatti salvi gli obblighi del responsabile della potenziale contaminazione di cui all'articolo 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
   c) l'obbligo, a carico del soggetto responsabile dell'inquinamento o dei soggetti di cui alla precedente lettera b), di indicare nel progetto di messa in sicurezza, operativa o permanente e degli interventi di bonifica o di ripristino ambientale indicati alle precedenti lettere a) e b):
      i. i tempi entro i quali detti interventi devono essere ultimati;
      ii. le modalità di collaudo di detti interventi con dettaglio delle ispezioni, dei controlli, delle prove e delle analisi che occorrerà effettuare, eventualmente anche in corso di realizzazione, anche al fine di verificare la conformità degli interventi realizzati al progetto approvato e di redigere il certificato di avvenuta bonifica/di messa in sicurezza permanente verificando il raggiungimento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) o di concentrazioni soglia di rischio (CSR) in caso di intervento di bonifica o l'efficacia delle misure di sicurezza in caso di messa in sicurezza permanente, in particolare di quelle adottate al fine di impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno dell'area oggetto dell'intervento;
      Dette attività di verifica devono essere chiaramente dettagliate in uno specifico elaborato del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, chiaramente individuate nel cronoprogramma e nel quadro economico del progetto operativo, quali costi a carico del proponente;
      iii. la verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 242 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
      iv. la verifica della coerenza tra gli elaborati di progetto descrittivi e grafici e quelli economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

...za del progetto proposto ai precedenti ... te richiamata nel provvedimento di approvazione del progetto stesso.

d) l'obbligo, a carico di chi esegue la progettazione, l'esecuzione e la gestione gli interventi di messa in sicurezza, operativa o permanente e degli interventi di bonifica o di ripristino ambientale indicati alle precedenti lettere a) e b) di trasmettere, anche su supporto informatizzato, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, alla Provincia/Città Metropolitana, al Comune e all'ARPAC territorialmente competenti ogni variante o modifica, aggiornamento, integrazione, miglioria a vario titolo proposte rispetto al progetto operativo approvato, compreso il progetto esecutivo e le migliorie eventualmente ottenute in sede di gara.
   Nel caso la UOD Autorizzazioni Ambientali ritenga che dette modifiche costituiscano una variante sostanziale al progetto operativo approvato provvederà a convocare, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di variante, opportuna Conferenza dei Servizi per la valutazione e approvazione della stessa.
e) l'obbligo per la Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente di rilasciare certificato di avvenuta bonifica/messa in sicurezza permanete entro 30 giorni dal ricevimento della relazione ARPAC e sulla base delle attività di controllo previste alla precedente lettera c) punto ii.;
f) l'obbligo, a carico del Comune competente per territorio, di riportare l'inserimento del sito in anagrafe nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, con comunicazione all'Ufficio tecnico erariale competente così come previsto dall'art. 251, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
g) l'obbligo per la Regione Campania di riportare in occasione del primo aggiornamento utile del PRB la certificazione di avvenuta bonifica/messa in sicurezza permanente sia nell'allegato n. 2 del PRB *"Anagrafe dei Siti da Bonificare"* che nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi*";*
h) a certificazione di avvenuta bonifica/messa in sicurezza permanete, la possibilità di utilizzo dell'area esclusivamente in conformità a quanto previsto nel progetto approvato e realizzato.

2. L'inserimento di un Sito nel *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati Locali (CSPC locali)*, di cui all'allegato n. 3 del PRB, comporta:

a) l'obbligo per la Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente di effettuare le opportune indagini volte ad indentificare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC, e, sentito il Comune, di diffidare, con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile ad attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Gli esiti delle indagini, anche in caso negativo, nonché copia dell'ordinanza di diffida, qualora emanata, devono essere opportunamente comunicati alla Regione, al Comune e all'ARPAC territorialmente competente;
b) l'obbligo a carico del soggetto responsabile dell'inquinamento, ovvero dei soggetti pubblici nei casi in cui si applichi l'art. 250 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di avviare e/o proseguire l'iter procedurale previsto agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
c) la possibilità per i soggetti interessati e non responsabili della contaminazione di avviare e/o proseguire l'iter procedurale previsto agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
d) fatto salvo quanto previsto all'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'obbligo per la Regione Campania, UOD Bonifiche, di provvedere alla cancellazione del sito dal CSPC nel caso in cui, all'esito degli interventi, la Conferenza di servizi, tenuta ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso la Regione Campania UOD Autorizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

li territorialmente competente, con l'approv si del rischio, dichiari concluso positivamente il procedimento e ne disponga la restituzione agli usi legittimi, e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi" oppure, in caso di verifica di superamento dei valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), di inserire il sito nell'Anagrafe dei Siti da bonificare;

e) gli obblighi a carico del Comune competente per territorio disciplinati al successivo art. 5.

3. La presenza di un Sito nel Censimento dei *Siti Potenzialmente Contaminati dei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN)*, di cui all'allegato n. 4 del PRB, comporta:
   a) che le competenze per le attività di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono in capo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
   b) l'obbligo per la Regione Campania UOD Bonifiche di provvedere alla cancellazione del sito dal CSPC SIN nel caso in cui - all'esito degli interventi - il MATTM ne disponga la restituzione agli usi legittimi e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi" oppure, in caso di verifica di superamento dei valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), di inserire il sito nell'Anagrafe dei Siti da bonificare;
   c) gli obblighi a carico del Comune competente per territorio disciplinati al successivo art. 5.

4. La presenza di un Sito nel *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di Interesse Nazionale (CSPC ex SIN)*, di cui all'allegato n. 4-bis del PRB comporta;
   a) che ai sensi e per gli effetti del D.M. 11 gennaio 2013 e del D.M. 8 agosto 2014, la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno di tali siti è stata trasferita alla Regione Campania che è subentrata nella titolarità dei relativi procedimenti.
   b) per i siti che non sono mai stati oggetto di indagini ambientali l'obbligo:
      i. per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area di procedere all'esecuzione delle indagini preliminari secondo le linee guida allegate alle presenti norme entro sei mesi dalla data di pubblicazione delle stesse sul BURC;
      ii. per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area, qualora le indagini preliminari accertino l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, di darne immediata notizia al Comune ed alla Provincia/Città Metropolitana competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate e di conseguenza attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
      iii. per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area, qualora le indagini preliminari non accertino il superamento delle CSC, di presentare una relazione tecnica asseverata, a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo, sugli esiti delle indagini ambientali stesse con autocertificazione degli esiti, secondo il modello che sarà predisposto dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, comprensiva di indicazione della destinazione d'uso del sito, dei certificati delle analisi effettuate, geolocalizzazione del sito e dei punti di indagine; detta documentazione dovrà essere trasmessa in una copia cartacea e in formato elettronico agli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, alla Provincia/Città Metropolitana e al Comune competenti per territorio;
      iv. per la Provincia/Città Metropolitana e il Comune, territorialmente competenti, di effettuare le verifiche e i controlli previsti all'art. 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando la facoltà per gli uffici della Regione Campania UOD

fonte: http://burc.regione.campania.it

…azioni Ambientali e per l'ARPAC, territoria… le verifiche e controlli che ritengano opportuni per le rispettive competenze;

v. per gli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali competenti, obbligo di prendere atto della documentazione presentata al precedente punto iii e notificarne gli esiti alla Regione Campania UOD Bonifiche, all'ARPAC, alla Provincia/Città Metropolitana e al Comune competenti per territorio;
vi. per la Regione Campania UOD Bonifiche di prendere atto della comunicazione di cui al punto precedente e, al momento del primo aggiornamento utile degli allegati al PRB, di provvedere alla cancellazione del sito dal CSPC ex SIN, nel caso in cui gli esiti delle indagini ambientali svolte abbiano verificato il non superamento dei valori delle CSC di riferimento e nel caso in cui non siano stati comunicati elementi ostativi a valle dei controlli di cui al punto iv, e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi";
vii. per il Comune competente per territorio di adempiere a quanto previsto al successivo art.5;

Restano ferme le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art. 242, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c) per i siti già indagati, per i quali è già stato riscontrato un superamento delle CSC, l'obbligo:
   i. per la Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente di effettuare, ove non ancora esperite, le opportune indagini volte a individuare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC, e, sentito il Comune, di diffidare, con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile ad attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Gli esiti delle indagini, anche in caso negativo, nonché copia dell'ordinanza di diffida, qualora emanata, devono essere opportunamente comunicati alla Regione, UOD Autorizzazioni Ambientali, territorialmente competenti e UOD Bonifiche, al Comune e all'ARPAC territorialmente competente;
   ii. a carico del soggetto responsabile dell'inquinamento, ovvero dei soggetti pubblici in caso in cui si applichi l'art. 250 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di avviare e/o proseguire l'iter procedurale previsto dagli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero di redigere ed eseguire il Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sito Specifica e, se del caso, di procedere agli interventi di messa in sicurezza/bonifica/monitoraggio, nel rispetto, nel caso, di quanto già deliberato nella relativa Conferenza di Servizi tenuta presso il MATTM;
   iii. fatto salvo quanto previsto all'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la Regione Campania, UOD Bonifiche, di provvedere alla cancellazione del sito dal CSPC nel caso in cui, all'esito degli interventi, la Conferenza di servizi, tenuta ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i presso la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, con l'approvazione del documento dell'analisi del rischio, dichiari concluso positivamente il procedimento e ne disponga la restituzione agli usi legittimi, e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi" oppure, in caso di verifica di superamento dei valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), di inserire il sito nell'Anagrafe dei Siti da bonificare;
   iv. per il Comune competente per territorio di adempiere a quanto previsto al successivo art.5.

Resta la possibilità per i soggetti interessati e non responsabili della contaminazione di attivare le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

s.m.i., fatti salvi gli obblighi del responsabi [illegible] ıe di cui all'articolo 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

5. La presenza di un Sito nel *Censimento dei Siti in Attesa di Indagini (CSAI)* di cui all'allegato n. 5 del PRB comporta:
   a) per il Comune territorialmente competente l'obbligo:
      i. di svolgere, entro sei mesi dalla pubblicazione delle presenti norme sul BURC, le verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari nei siti individuati nell'allegato n. 5 del PRB e notificare gli esiti di dette verifiche ai proprietari e ai gestori dell'area, affinché eventualmente procedano con le attività consequenziali, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e alla Provincia/Città Metropolitana e all'ARPAC territorialmente competenti. Detta notifica vale come avvio del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
      ii. ad adempiere a quanto disciplinato al successivo art. 5;
   b) per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area, a seguito della notificata necessità di effettuare indagini ambientali, l'obbligo:
      i. di eseguire, entro sessanta giorni dalla notifica, le indagini preliminari richieste dal Comune territorialmente competente conformemente alle linee guida allegate alle presenti norme;
      ii. qualora dette indagini ambientali accertino l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, di darne immediata notizia al Comune ed alla Provincia competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate e di conseguenza attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
      iii. qualora dette indagini ambientali non accertino il superamento delle CSC, di presentare una relazione tecnica asseverata, a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo, sugli esiti delle indagini ambientali stesse con autocertificazione degli esiti, secondo il modello che sarà predisposto dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, comprensiva di indicazione della destinazione d'uso del sito, dei certificati delle analisi effettuate, geolocalizzazione del sito e dei punti di indagine; detta documentazione dovrà essere trasmessa in una copia cartacea e in formato elettronico agli uffici della Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, alla Provincia/Città Metropolitana e al Comune competenti per territorio;
   c) per la Provincia/Città Metropolitana e il Comune, territorialmente competenti, l'obbligo di effettuare, per le attività di cui alla precedente lettera b.iii, le verifiche e i controlli previsti all'art. 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando la facoltà per gli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e per l'ARPAC, territorialmente competenti, di effettuare le verifiche e controlli che ritengano opportuni per le rispettive competenze;
   d) per gli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali competenti, l'obbligo di prendere atto della documentazione presentata al precedente punto b.iii e notificarne gli esiti alla Regione Campania UOD Bonifiche, all'ARPAC, alla Provincia/Città Metropolitana e al Comune competenti per territorio*;*
   e) per la Regione Campania UOD Bonifiche l'obbligo di provvedere, al momento del primo aggiornamento utile degli allegati al PRB, alla cancellazione del sito dal CSAI, lasciandone annotazione nell'Allegato n.1 del PRB, quando a seguito delle verifiche del Comune sia stato attestato che non risultano situazioni che impongano l'avvio di indagini ambientali o agli esiti delle indagini ambientali nel caso non si sia verificato il superamento dei valori delle CSC di riferimento e nel caso in cui non siano stati comunicati elementi ostativi a valle dei controlli di cui alla lettera c). In caso invece di evidenza di superamento delle CSC

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 55 del 16 Agosto 2016
PARTE I Atti della Regione

...erimento del sito nel censimento dei siti po... di cui all'allegato 3 del PRB, all'atto del primo aggiornamento utile di tale allegato.

Articolo 5. Compiti specifici dei Comuni

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC degli aggiornamenti, modifiche o integrazioni del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania e/o ai suoi allegati, i Comuni devono provvedere a notificare ai responsabili dell'inquinamento, ove già individuati, ai proprietari e ai gestori dell'area, l'inserimento o il trasferimento del sito in uno degli allegati del PRB unitamente gli obblighi di cui all'art. 4; detta notifica costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. I Comuni devono riportare apposita annotazione nei relativi certificati di destinazione urbanistica per i siti:
   a) che, in seguito agli interventi di bonifica effettuati, hanno mostrato una concentrazione degli inquinanti inferiore ai limiti previsti per la specifica destinazione d'uso, ma non inferiori ai limiti di tutte le destinazioni d'uso;
   b) che, in seguito all'Analisi di Rischio effettuata, hanno mostrato una concentrazione degli inquinanti inferiore alle CSR individuate per la specifica destinazione d'uso e pertanto non si è ritenuto di procedere all'intervento di bonifica;
   c) per i quali, in seguito all'esecuzione di indagini ambientali, sono stati mostrati valori degli inquinanti inferiori ai limiti delle CSC di riferimento per la specifica destinazione d'uso e pertanto non si è ritenuto di procedere nell'iter di bonifica.

   La suddetta annotazione è funzionale all'evenienza che l'eventuale cambiamento della destinazione d'uso dell'area comporti limiti più restrittivi. In tal caso, l'interessato deve procedere, a proprie spese, ai necessari ulteriori interventi ai sensi degli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 6. Compiti specifici della Provincia/Città Metropolitana

1. In ogni caso di superamento delle CSC non comunicato dal responsabile dell'inquinamento, ma di cui la Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente viene messa a conoscenza in qualsiasi altro modo, la stessa Provincia/Città Metropolitana deve svolgere le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e successivamente, sentito il Comune, diffida con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Detta ordinanza è comunque notificata anche al proprietario del sito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 253 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Le indagini ed attività istruttorie sono svolte dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, che si avvale della competenza tecnica dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e si coordina con le altre amministrazioni. Gli esiti delle indagini, anche in caso di accertata impossibilità ad individuare il responsabile dell'inquinamento, vanno comunicate ufficialmente alla Regione Campania UOD Bonifiche, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC e al Comune territorialmente competenti.
3. Ogni Provincia/Città Metropolitana oltre agli adempimenti amministrativi di cui al comma 1, entro sei mesi da ogni aggiornamento del PRB e comunque entro sei mesi dalla pubblicazione delle presenti norme sul BURC, comunica alla Regione Campania UOD Bonifiche un rapporto con gli esiti e gli aggiornamenti delle indagini svolte ai fini della identificazione del responsabile dell'evento di superamento delle CSC con dettaglio delle ordinanze notificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competenti e UOD Bonifiche provvedono agli adempimenti di cui alle presenti norme e a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In particolare per l'esame istruttorio degli interventi previsti ai sensi degli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le UOD territoriali possono avvalersi delle commissioni tecniche istruttorie istituite con la D.G.R. n. 5880 del 06/12/2002 e s.m.i. e confermate dalla D.G.R. n. 81 del 08/03/2016, il cui ambito di competenze viene ampliato per ricomprendere gli interventi sopra indicati.

Articolo 8. Aree con impianti da dismettere

1. Fermo restando l'applicazione delle singole discipline di settore, i titolari delle attività riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 maggio 1989 (Criteri e linee guida per l'elaborazione e la predisposizione, con modalità uniformi da parte di tutte le Regioni e Province autonome, dei piani di bonifica, nonché definizione delle modalità per l'erogazione delle risorse finanziarie, di cui alla L. 29 ottobre 1987, n. 441, di conversione del D.L. 31 agosto 1987, n. 361, come modificata dalla L. 9 novembre 1988, n. 475, di conversione del D.L. 9 settembre 1988, n. 397), almeno trenta giorni prima della prevista dismissione o cessazione di attività, ne danno comunicazione al Comune territorialmente competente, indicando i sistemi previsti per la disattivazione dei relativi impianti, per lo stoccaggio delle sostanze o dei rifiuti, nonché per l'alienazione o smaltimento degli stessi.
2. Il Comune può prescrivere l'effettuazione di verifiche atte ad accertare la sussistenza di residuali rischi o fattori di nocività o di contaminazioni, nonché la necessità di interventi di messa in sicurezza e/o bonifica.
3. Per le aree con impianti dismessi ai sensi del comma 1 del presente articolo, il Comune competente può subordinare il riutilizzo dell'area alle verifiche atte ad accertare il superamento dei valori delle CSC per l'uso previsto. In caso di accertamento del superamento dei valori di CSC, si applicano le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
4. Il proprietario dell'area o chi ne detiene la disponibilità provvede, anche in caso di non utilizzo o rioccupazione, sia alla messa in sicurezza, che alla bonifica degli impianti, delle attrezzature e dei materiali comunque presenti nell'area, nonché a realizzare tutti gli interventi idonei ad impedire l'accesso agli estranei, e ha l'obbligo di mantenere in efficienza le misure di prevenzione adottate.
5. Il Comune comunica agli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, alla Provincia/Città Metropolitana e all'ARPAC territorialmente competente, entro sei mesi dalla pubblicazione delle presenti norme sul BURC e successivamente con cadenza annuale, le aree per le quali sono state prescritte le verifiche di cui ai precedenti commi 2 e 3 e relaziona sugli esiti delle stesse.
6. Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate come previsto all'art. 242 comma 13-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12 febbraio 2015.

Articolo 9. Oneri e garanzie finanziarie

1. Sono a carico dei soggetti obbligati, fra gli altri, i costi relativi agli oneri di svolgimento di indagini preliminari, di messa in sicurezza, di caratterizzazione, di bonifica e ripristino ambientale, ivi comprese le spese per i controlli, l'individuazione, la validazione, il monitoraggio, l'attivazione e la conduzione di singole attività tecniche di verifica, certificazione, misurazione e campionatura, in particolare quelle necessarie ad ottemperare alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 55 del 16 Agosto 2016
PARTE I Atti della Regione

prescrizioni rese dalla Conferenza di Servizi [illegible] e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2. In applicazione dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il provvedimento di approvazione del progetto operativo di bonifica o messa in sicurezza operativa o permanente fissa l'entità delle garanzie finanziarie, in misura pari al 50% del costo stimato dell'intervento stesso, che devono essere prestate in favore della Regione al fine di garantire la corretta esecuzione e il completamento degli interventi approvati.
3. Sono esonerati da dette garanzie finanziarie gli interventi effettuati dalle pubbliche amministrazioni, compresi quelli attivati ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
4. L'inizio dei lavori è subordinato alla prestazione della garanzia fideiussoria - sia essa bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 – in favore della Regione Campania, da far pervenire agli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali competenti, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione del progetto e comunque prima della data prevista per l'inizio dell'intervento, anche al fine di consentire le verifiche di corrispondenza della garanzia al progetto approvato.
5. La garanzia fideiussoria copre la durata dell'intervento di bonifica o messa in sicurezza ed il periodo di monitoraggio e viene svincolata dalla Regione all'esito della certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza che sarà rilasciata dalla Provincia/Città Metropolitana.
6. La garanzia finanziaria, così come altra appendice, deve essere prestata con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, Codice Civile, entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Campania. La firma del sottoscrittore, per conto dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio che dovrà altresì attestare oltre l'identità anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto
7. L'eventuale incremento della spesa dovuto all'introduzione di perizie suppletive e di varianti redatte per fronteggiare situazioni non prevedibili nelle fasi di progettazione, ma compatibili con la complessità degli interventi di bonifica, va compensato armonizzando l'importo delle garanzie finanziarie al nuovo costo dell'intervento.

Articolo 10. Gestione e diffusione delle informazioni

1. La Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, avvalendosi della UOD 52.05.06 "Bonifiche", delle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, dell'ARPAC, delle Province, dei Comuni e di altri Enti organizza implementa e aggiorna il sistema informativo del Piano Regionale di Bonifica.
2. La Banca dati del PRB è di proprietà della Regione Campania. Le modalità e i criteri per l'aggiornamento, la diffusione e per la consultazione da parte di soggetti pubblici e privati e le relative procedure di accesso sono definite con provvedimento del dirigente della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD 52.05.06 "Bonifiche".

Articolo 11. Bonifica da parte dell'amministrazione

1. In ogni caso di ricevimento di notizia di avvenuto superamento delle CSC, la Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente deve effettuare le opportune indagini volte a verificare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC, e, sentito il Comune, diffidare con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile individuato ad attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Copia dell'ordinanza di diffida deve essere opportunamente inoltrata alla Regione, UOD Bonifiche e UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti competente, al Comune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nsabile del superamento delle CSC non si tà Metropolitana territorialmente competente comunica gli esiti delle indagini svolte al Comune e alla Regione, affinché procedano in conformità a quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Nel caso di siti che rientrano nei SIN, la comunicazione va effettuata prioritariamente anche al MATTM, per gli adempimenti di competenza di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

3. Per i siti che non rientrano nei SIN, trascorsi trenta giorni dall'ordinanza di cui al comma 1, se il responsabile del superamento delle CSC non provvede all'avvio degli adempimenti disposti al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non vi provveda il proprietario del sito né altro soggetto interessato, la Provincia/Città metropolitana territorialmente competente ne dà comunicazione al Comune e alla Regione UOD Bonifiche ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
4. Il Comune, ricevuta la comunicazione della Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente di cui al comma 2 o al comma 3, procede d'ufficio alla realizzazione delle procedure e degli interventi di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 250 del medesimo decreto, dandone notifica al responsabile del superamento delle CSC, qualora sia stato individuato, al proprietario e agli altri soggetti interessati anche ai fini delle procedure per l'esecuzione in danno, e alla Regione Campania UOD Bonifiche;
5. Per i siti appartenenti all'Allegato n. 2 "Anagrafe dei Siti da Bonificare" del PRB, che non rientrano nella perimetrazione dei SIN, gli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali competenti per territorio, qualora i soggetti responsabili non provvedano alla realizzazione delle procedure e degli interventi di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nei tempi loro assegnati, diffidano gli stessi ad adempiere. Trascorsi inutilmente trenta giorni uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competenti ne danno comunicazione al Comune e alla Regione Campania UOD Bonifiche affinché procedano in conformità a quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
6. Il Comune, ricevuta la comunicazione degli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente di cui al comma 5, procede d'ufficio, in danno ai soggetti obbligati, alla realizzazione delle procedure e degli interventi di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dandone notifica ai soggetti obbligati, al proprietario, agli altri soggetti interessati e alla Regione Campania UOD Bonifiche.
7. Qualora il Comune abbia deliberato lo stato di dissesto finanziario, per cui si trovi nell'impossibilità dell'esecuzione d'ufficio degli interventi di cui ai precedenti commi 4 e 6, è tenuto a comunicare tempestivamente la motivata impossibilità di agire alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema affinché quest'ultima proceda in conformità a quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come disposto al successivo articolo 12, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica e anche attraverso la stipula di uno specifico accordo con il Comune interessato.
8. La Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, trascorsi sessanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, 3 e 5, se il Comune non ha notificato l'avvio d'ufficio delle procedure e degli interventi di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., né lo stato di dissesto come previsto al comma 7, lo diffida all'esecuzione degli stessi. Trascorsi inutilmente ulteriori 30 giorni la Regione comunica l'inerzia del Comune all'Autorità giudiziaria e avvia d'ufficio, in danno dei soggetti obbligati le procedure e gli interventi di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo un ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

onibilità di bilancio regionale, come dis 2, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica.

Articolo 12. Attuazione degli interventi in applicazione dell'articolo 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1. Qualora la Regione Campania divenga il soggetto esecutore degli interventi ai sensi dell'articolo 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e di quanto disposto al precedente articolo 11:
   a) per i siti inseriti nell'Allegato n. 2 "Anagrafe dei Siti da Bonificare" del PRB gli interventi sono effettuati sulla base dell'ordine di priorità già definito in base all'applicazione dei modelli di valutazione comparata del rischio, nei limiti delle disponibilità di bilancio regionale.
   b) per i siti inseriti negli allegati del PRB n.3 "CSPC Locali", n. 4 "CSPC SIN" e n.4-bis "CSPC ex-SIN" gli interventi sono effettuati procedendo prioritariamente all'esecuzione di quelli previsti per le Aree Vaste di cui al capitolo 10 tab. 1.2 del PRB nonché al completamento degli interventi già avviati in esecuzione del PRB 2005 e di cui al capitolo 10 tab. 1.3, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio regionale.

Articolo 13. Procedure semplificate

1. Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate come previsto all'art. 242 comma 13-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12 febbraio 2015 n. 31.
2. Per l'operatore interessato a effettuare, a proprie spese, interventi di bonifica del suolo con riduzione della contaminazione ad un livello uguale o inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione, vale quanto previsto all'art. 242-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Articolo 14. Norme finali

1. Le presenti Norme Tecniche di Attuazione entrano in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC e si applicano in tutto il territorio regionale.
2. Tutte le comunicazioni di cui ai precedenti articoli devono essere inviate ai soggetti interessati in formato digitale PDF tramite posta elettronica certificata. Tutti gli elaborati tecnici e le dichiarazioni devono essere firmati digitalmente.
3. Per tutto quanto non disciplinato dalle presenti norme tecniche di attuazione, si richiamano le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. Campania n. 14/2016, della L.R. Campania n. 10/1998, dell'art. 36-bis della Legge 7 agosto 2012 n. 134, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014.

Allegato:

Allegato "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatte da ARPAC nel marzo 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ESECUZIONE DI INDAGINI PRELIMINARI

(di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

MARZO 2016

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari

Redatto da:

dott. A. Delle Femmine
Dirigente Area Territoriale - Dipartimento ARPAC di Caserta
dott. S. Di Rosa
Dirigente U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche – Direzione Tecnica
ing. R. Iorio
Dirigente U.O Censimento, Anagrafe, e Analisi di Rischio – UOC SICB – Direzione Tecnica
ing. C. Lomazzo
Dirigente U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati Dip. ARPAC di Avellino
ing. G. Scoppa
Dirigente U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati Dip. ARPAC di Salerno
dott. Vincenzo Barbuto
Dirigente Dip. ARPAC di Napoli U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio Taglialatela
Dirigente Dip. ARPAC di Caserta U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Informazioni legali
L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania o le persone che agiscono per conto dell'Agenzia stessa non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in queste linee guida.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari

INDICE

INDICE 3

1. PREMESSA 4

2. DISCARICHE 5

3. ATTIVITÀ ESTRATTIVE DISMESSE O ABBANDONATE 8

4. IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE ATTIVE E DISMESSE, INDUSTRIE RIR 13

5. SITI DI STOCCAGGIO DI IDROCARBURI, PUNTI VENDITA CARBURANTI ATTIVI E DISMESSI 15

6. RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA FINALE 16

7. APPENDICE A 18

7.1 ATTIVITÀ DI CAMPO PRELIMINARI 19

7.2 PERFORAZIONI 20

7.3 PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE 21

7.4 STRATIGRAFIE 23

7.5 INSTALLAZIONE PIEZOMETRI 24

7.6 SVILUPPO DEL PIEZOMETRO 25

7.7 ATTIVITÁ DI PRELIEVO 26

7.7.1 SUOLO *27*

7.7.2 ACQUE SOTTERRANEE *31*

7.9 MODALITÁ DI GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI 36

7.10 SMALTIMENTO RIFIUTI 37

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Le presenti linee guida definiscono i criteri generali per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari previste dall'art.4, comma 4 lett.b, e comma 5 lett.b, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Bonifica approvato con Determina Amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania.

Esse sostituiscono, integrandole, quelle precedentemente approvate con D.D. n. 796/2014, alla luce della necessità, emersa nella prima fase di applicazione, di fornire specifiche maggiormente dettagliate, volte a meglio uniformare i criteri per l'esecuzione delle indagini, nonché dell'emanazione, da parte del Ministero dell'Ambiente, successivamente intervenuta, del Regolamento recante i criteri semplificati per la caratterizzazione dei punti vendita carburante di cui al D.M. n.31 del 12/02/2015.

I criteri per l'esecuzione delle indagini preliminari sono differenziati in funzione della tipologia dei siti e della dimensione delle aree da investigare e riguardano:

- discariche;
- attività estrattive dismesse o abbandonate;
- impianti di trattamento rifiuti, attività produttive attive e dismesse, industrie RIR;
- siti di stoccaggio di idrocarburi, punti vendita carburanti attivi e dismessi.

La presente revisione è stata inoltre integrata con una appendice tecnico – operativa nella quale sono descritte le modalità per la esecuzione delle attività di campo.

In caso di superamento dei limiti di legge (CSC = Concentrazioni Soglia Contaminazione), i risultati delle indagini preliminari potranno successivamente essere utilizzati nella predisposizione del Piano di Caratterizzazione, al fine di contribuire alla definizione del Modello Concettuale Preliminare, ai sensi dell'art.242 del D. Lgs. 152/06.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. DISCARICHE

Preliminarmente alle indagini dovranno essere raccolti, se presenti/esistenti (relativamente ai siti autorizzati/controllati) tutti gli atti autorizzativi e gli eventuali autocontrolli eseguiti dai gestori delle discariche. Successivamente, per la verifica della contaminazione delle matrici ambientali dovuta alla presenza di una discarica e/o di un sito di stoccaggio di rifiuti si dovrà prevedere, per i suoli:

Indagini indirette:

l'esecuzione di indagini indirette (es: prospezioni topografiche, sismiche e geoelettriche), finalizzata all'acquisizione delle informazioni necessarie ad affinare e rendere attuabili ed appropriate le successive indagini dirette (in particolare per verificare eventuale presenza di strati saturi e/o interessati da probabile presenza di percolato).

Indagini dirette sul suolo e sottosuolo:

Nel caso di discariche il cui perimetro esterno non superi i 1.000 m dovranno essere effettuati n. 4 sondaggi, da ubicare lungo il perimetro esterno all'area interessata dall'abbancamento dei rifiuti, alla distanza di ca. 250 m l'uno dall'altro, nel caso in cui non siano presenti centri di pericolo.

In presenza di centri di pericolo (es. vasche di raccolta percolato, criticità evidenziate dalle indagini indirette etc.) i sondaggi dovranno essere ubicati in maniera ragionata in prossimità degli stessi.

Nel caso di discariche il cui perimetro esterno superi i 1.000 m sarà necessario incrementare il numero di sondaggi, aggiungendo un ulteriore sondaggio ogni 500 m, come di seguito esemplificato:

perimetro sino a 1.000 m: 4 sondaggi

perimetro tra 1.000 e 1.500 m: 5 sondaggi

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

perimetro tra 1.500 e 2.000 m: 6 sondaggi ....e così via

Anche in questi casi, in presenza di centri di pericolo (es. vasche di raccolta percolato, criticità evidenziate dalle indagini indirette etc.) i sondaggi dovranno essere ubicati in maniera ragionata in prossimità degli stessi.

La profondità dei sondaggi dovrà essere spinta almeno 5 metri al di sotto del piano basale di abbancamento dei rifiuti.

Per ogni sondaggio saranno prelevati : un campione rappresentativo del primo metro, uno intermedio, uno a fondo foro e uno in corrispondenza di ogni strato eventualmente interessato da evidenze di contaminazione.

Sui campioni di suolo e sottosuolo prelevati si dovranno determinare almeno i parametri afferenti alle seguenti classi di sostanze, secondo quanto riportato nella Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs.152/06 e smi:

Composti inorganici, Composti Organici Aromatici, IPA, Fenoli e Clorofenoli, Alifatici Clorurati cancerogeni, Alifatici Clorurati non cancerogeni, Alifatici Alogenati cancerogeni, Clorobenzeni, Idrocarburi leggeri e pesanti.

Nel caso in cui nel sito di discarica si fossero sviluppati uno o più fenomeni di combustione, si dovrà prevedere il prelievo di campioni di 1 top soil (da ubicare in area a verde) ogni 10.000 mq sul quale determinare PCDD-PCDF e PCB.

<u>Indagini sulle acque di falda:</u>

In primo luogo sarà necessario verificare, sulla base di dati pregressi, la direzione di flusso della falda idrica sotterranea a scala locale.

Qualora questa sia nota e nel sito di discarica siano già presenti pozzi spia per il monitoraggio delle acque di falda si potrà procedere a prelevare un campione da ciascuno di essi (max 3), assicurandosi che almeno uno dei pozzi esistenti sia ubicato a valle idrogeologica della discarica, in corrispondenza del punto di conformità.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di utilizzo di pozzi già esistenti sarà necessario acquisirne le caratteristiche costruttive (profondità, diametro, lunghezza tratto filtrante / cieco, etc...) mediante documentazione esistente e/o ispezioni in campo (misura profondità, video ispezione, ecc..).

Nel caso in cui la direzione del flusso di falda a scala locale sia nota, ma non siano presenti pozzi spia, o nel caso in cui nessuno dei pozzi presenti risponda al criterio di cui al punto precedente, sarà necessario perforare un piezometro a valle idrogeologica del sito in corrispondenza del punto di conformità ad una profondità tale da intercettare la falda almeno per dieci metri oltre la quota in cui si rinviene la superficie piezometrica o fino a raggiungere il sub strato impermeabile sottostante *(acquiclude)*.

Nel caso in cui non sia possibile, sulla base di dati pregressi, individuare a scala locale la direzione di flusso di falda, sarà necessario ricostruirlo attraverso la terebrazione di n. 3 piezometri non allineati, di cui n. 1 ubicato a monte idrogeologico e n. 2 a valle idrogeologica (di cui almeno uno ubicato al punto di conformità), spinti ad una profondità tale da intercettare la falda almeno dieci metri oltre la quota in cui si rinviene la superficie piezometrica o fino a raggiungere il sub strato impermeabile sottostante *(acquiclude)*.

Da ciascuno dei piezometri come sopra individuati si procederà al prelievo di un campione di acqua di falda sul quale dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri:

in campo: Georeferenziazione del pozzo, Profondità della superficie piezometrica, Temperatura, pH, Ossigeno Disciolto, Potenziale Redox, Conducibilità;

in laboratorio: principali Cationi e Anioni, Ossidabilità, Cloruri, Metalli, Boro, Cianuri liberi, Fluoruri, Solfati, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Fenoli, Clorofenoli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni e non

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

cancerogeni, Alifatici Alogenati cancerogeni, Clorobenzeni, IPA, Idrocarburi totali espressi come n-esano.

3. ATTIVITÀ ESTRATTIVE DISMESSE O ABBANDONATE

Per la formulazione del piano delle indagini preliminari si dovrà tenere conto dei seguenti fattori determinanti per l'individuazione della strategia d'indagine:

- scarsità di dati relativi ad indagini ambientali pregresse;
- scarsità di informazioni relative alla gestione e tipologia delle attività estrattive (ad es.: utilizzo di esplosivo, presenza o meno di impiantistica e attrezzature connesse, etc…) svolte nelle aree in esame sia nel corso dell'esercizio, sia soprattutto nella fase successiva all'esaurimento delle potenzialità estrattive, caratterizzata spesso da riempimento delle cavità con materiale non controllato;
- eventuale presenza diffusa di abbandoni di rifiuti di varia tipologia su alcune porzioni superficiali delle aree di cava;
- potenziali aree interessate da interramenti di rifiuti.

Il Piano d'Indagini preliminari dovrà verificare:

- la tipologia dei materiali per i quali non si hanno informazioni sufficienti, eventualmente utilizzati per i riempimenti parziali e/o totali delle cavità;
- la qualità dei terreni (se presenti) posti a contatto con i suddetti materiali di riempimento, sia all'interno delle aree di cava, sia nelle aree immediatamente adiacenti;
- la qualità delle acque sotterranee e l'influenza eventualmente subita dalle attività svolte nelle aree di cava.

In mancanza di informazioni precise e dettagliate sull'attività di coltivazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

cava, al fine di perseguire gli obiettivi sopra elencati, il piano d'indagini preliminari dovrà prevedere l'esecuzione di indagini indirette (es: prospezioni topografiche, sismiche e geoelettriche), finalizzate all'acquisizione delle informazioni necessarie ad affinare e rendere attuabili ed appropriate le eventuali successive indagini dirette.

Le indagini dirette saranno mirate al prelievo e all'analisi di campioni di suolo, di eventuale materiale di riporto utilizzato per il riempimento, di eventuali rifiuti in superficie e/o interrati e di acque di falda, al fine di determinare le caratteristiche fisico-chimiche delle matrici ambientali e dei rifiuti ed individuare aree a maggiore criticità su cui potrebbe essere necessario procedere successivamente, con piani di rimozione rifiuti, interventi di caratterizzazione ed eventualmente di messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica.

Le indagini da effettuare su siti interessati da attività estrattiva devono essere differenti a seconda se le stesse sono state coltivate in materiali litoidi (calcari, dolomie, travertino, tufo, diaspro, etc...) o pseudo-litoidi e non litoidi (pozzolana, ghiaia, sabbia, argilla, etc...).

Siti di attività estrattiva in materiali litoidi

Nel caso di siti di attività estrattiva di materiali litoidi non interessati da riempimenti, si ritiene non tecnicamente significativo, in linea di massima, effettuare sondaggi meccanici diretti[1] nè procedere alla verifica delle CSC per la matrice suoli. Pertanto,

1 La normativa prevede che le determinazioni analitiche vadano effettuate su campioni di suolo privati dello scheletro (in particolare sul sottovaglio 2 mm) scartando in campo la frazione granulometrica superiore a 2 cm (che non entra nella formazione del campione). La concentrazione dell'analita si esprime rapportandolo al campione comprensivo dello scheletro (costituito dalla frazione granulometrica compresa tra 2 cm e 2 mm). L'estrazione di un campione indisturbato di materiale litoide (calcari, dolomie, tufo, travertino, etc...) mediante un sondaggio meccanico con carotiere a doppia camicia comporta l'estrazione di "pezzi di roccia" maggiori di 2 cm e, quindi, da scartare in campo. Inoltre, effettuare un sondaggio meccanico in materiali litoidi, generalmente fratturati e quindi a permeabilità alta o medio-alta, potrebbe costituire una via preferenziale di migrazione di una potenziale contaminazione superficiale verso la falda idrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusi i casi in cui il sito presenti evidenze di contaminazione storica o dovuta ad eventi incidentali, il soggetto obbligato dovrà procedere ad attuare indagini indirette e, all'esito delle stesse, presentare apposita documentazione tecnica attestante assenza di riempimenti e di pregressi eventi incidentali o legati a contaminazioni storiche che abbiano potuto pregiudicare la qualità delle matrici ambientali.

Nel caso in cui il sito sia stato in toto o in parte oggetto di riempimento con materiale non noto si dovrà procedere alla caratterizzazione del materiale di riempimento come di seguito descritto:

- un sondaggio interno per ogni 5.000 mq di superficie di riempimento spinto ad una profondità pari a quella dello spessore del riempimento;
- il prelievo di un campione rappresentativo del materiale di riempimento per ciascuno strato omogeneo dello stesso e di uno in corrispondenza di ogni strato eventualmente interessato da evidenze di contaminazione .

Sui campioni prelevati (materiali di riempimento) si dovranno determinare almeno i seguenti parametri:

Composti inorganici, Composti organici aromatici (BTEX), IPA, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici clorurati non cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni, Idrocarburi leggeri e pesanti, PCB, amianto e si dovrà effettuare il test di cessione ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i..

Nel caso di presenza di rifiuti gli stessi vanno caratterizzati secondo la vigente normativa.

Siti di attività estrattiva in materiali pseudolitoidi e/o non litoidi

Nel caso di cave estrattive in materiali pseudolitoidi e/o non litoidi, si dovrà

sotterranea. Inoltre, per eseguire carotaggi in materiale litoide è necessario usare fluidi di perforazione (acqua, aria, etc...) controindicati nei sondaggi ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevedere:

- l'esecuzione di 1 sondaggio per ogni centro di pericolo eventualmente presente (cabine elettriche, impianti di frantumazione, aree di stoccaggio carburante,criticità evidenziate dalle indagini indirette) e comunque non meno di 1 sondaggio per ettaro di superficie, spinti sino alla profondità di almeno 5 m dal piano campagna;
- il prelievo, per ogni sondaggio, di un campione rappresentativo del primo metro, uno intermedio, uno a fondo foro e uno in corrispondenza di ogni strato eventualmente interessato da evidenze di contaminazione;

Sui campioni prelevati si dovranno determinare almeno i seguenti parametri:

- *Composti inorganici, Composti organici aromatici (BTEX), IPA, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici clorurati non cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni, Idrocarburi leggeri e pesanti, PCB.*

Nel caso in cui nel sito di cava si fossero sviluppati uno o più fenomeni di combustione, si dovrà prevedere anche la determinazione di PCDD-PCDF e PCB su un top soil ogni 10.000 mq.

Nel caso in cui il sito sia stato in toto o in parte oggetto di riempimento con materiale non noto si dovrà procedere alla caratterizzazione del materiale di riempimento come di seguito descritto:

- un sondaggio interno per ogni 5.000 mq di superficie di riempimento spinto sino alla profondità di 1 m al di sotto dello spessore dello stesso;
- il prelievo di un campione rappresentativo del materiale di riempimento per ciascuno strato di materiale omogeneo dello stesso e di uno in corrispondenza di ogni strato eventualmente interessato da evidenze di contaminazione, infine uno immediatamente al di sotto dei materiali di riempimento.

Sui campioni prelevati si dovranno determinare almeno i seguenti parametri:

Composti inorganici, Composti organici aromatici (BTEX), IPA, Alifatici clorurati

fonte: http://burc.regione.campania.it

cancerogeni, Alifatici clorurati non cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni, Idrocarburi leggeri e pesanti, PCB, amianto e si dovrà effettuare il test di cessione ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i..

Nel caso di presenza di rifiuti gli stessi vanno caratterizzati secondo la vigente normativa.

Per le acque di falda, dovrà essere prevista:

- l'individuazione di uno o più pozzi esistenti, ubicati all'interno del perimetro delle aree di cava e/o in siti esterni "rappresentativi" e/o l'individuazione di una o più sorgenti, idonei/e al monitoraggio delle acque sotterranee o la realizzazione[2] di un piezometro a valle idrogeologica del sito nel punto di conformità, nell'area in cui si ipotizza la maggiore concentrazione dei contaminanti; solo nel caso in cui non si è individuato il verso di deflusso della falda sarà necessario ricostruirlo a scala locale attraverso l'individuazione e/o realizzazione di n. 3 piezometri di monitoraggio, non allineati, di cui n. 1 ubicato a monte idrogeologico e n. 2 a valle idrogeologica (di cui almeno uno ubicato al punto di conformità).

  Nel caso in cui le cave siano ubicate in aree con presenza di due falde idriche sotterranee (ad es. una superficiale nei sedimenti terrigeni di copertura ed una profonda nelle rocce carbonatiche, etc...) non connesse tra loro, si dovranno caratterizzare entrambe secondo le anzidette indicazioni.
- il prelievo di un campione di acqua sotterranea per ciascun pozzo e/o piezometro di monitoraggio e/o sorgente individuato/a e/o realizzato/a.

Sui campioni di acqua sotterranea si dovranno determinare almeno i seguenti

2 Nel caso in cui il soggetto obbligato dovesse essere autorizzato a non effettuare sondaggi meccanici (come precisato precedentemente nel caso di prelievi di terreno) ovviamente è autorizzato anche a non realizzare piezometri di monitoraggio. In tal caso, il soggetto obbligato dovrà presentare uno studio idrogeologico approfondito (anche bibliografico) corredato di carta piezometrica in idonea scala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

parametri:

in campo Georeferenziazione del pozzo, Profondità della superficie piezometrica, Temperatura, pH, Ossigeno Disciolto, Potenziale Redox, Conducibilità;

in laboratorio: principali Cationi e Anioni, Ossidabilità, Cloruri, Metalli, Boro, Cianuri liberi, Fluoruri, Solfati, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Fenoli, Clorofenoli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni e non cancerogeni, Alifatici Alogenati cancerogeni, Clorobenzeni, IPA, Idrocarburi totali espressi come n-esano.

4. IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE ATTIVE E DISMESSE, INDUSTRIE RIR

Per tali tipologie di siti, è necessario acquisire tutte le informazioni relative alle varie attività che eventualmente si sono succedute, identificando e localizzando tutte le potenziali sorgenti primarie di contaminazione, materie prime utilizzate, prodotti e rifiuti derivanti dalla/e attività che si sono svolte, riportandone l'ubicazione su apposita planimetria.

Il piano di indagini preliminari dovrà tenere conto sia delle informazioni derivanti dallo studio delle attività pregresse, sia delle informazioni desumibili dalla configurazione impiantistica attuale.

Le indagini preliminari dovranno prevedere:

A) per i suoli:

- l'esecuzione di sondaggi, secondo il criterio dell'ubicazione ragionata, nei punti di maggiore criticità (es. serbatoi interrati o fuori terra, vasche di stoccaggio, aree di stoccaggio di sostanze pericolose e/o rifiuti, rete di adduzione acque reflue industriali, aree di parcheggio non pavimentate, etc...), individuati nella precedente fase operativa (configurazioni pregresse e

fonte: http://burc.regione.campania.it

configurazione attuale). Pertanto, il numero dei sondaggi dovrà essere almeno pari al totale dei punti di criticità (sia in configurazione pregressa sia attuale), indipendentemente dall'estensione del sito (ciascun sondaggio dovrà essere ubicato in prossimità del centro di pericolo); il numero minimo di sondaggi per sito è, comunque, non inferiore ad uno per ogni 5000 mq di superficie. Qualora non siano individuati/individuabili punti critici e si dovesse procedere con ubicazione sistematica dei sondaggi, bisognerà effettuare gli stessi in numero minimo di 1 per ogni 5000 mq di superficie del sito. La profondità dei sondaggi dovrà essere spinta almeno 1 metro al di sotto del piano basale più profondo dei punti di criticità individuati e, comunque, ad una profondità non inferiore a 5,0 metri dal p.c.;.

- il prelievo, per ogni sondaggio, di almeno un campione rappresentativo del primo metro, uno a fondo foro e uno in corrispondenza di ciascuno strato eventualmente interessato da evidenze di contaminazione.

B) Per le acque di falda:

- qualora nel corso delle perforazioni di cui al punto precedente sia intercettata la falda, nel caso in cui sia nota la direzione di deflusso della falda investigata, si dovrà prevedere l'allestimento a piezometro di almeno uno dei sondaggi realizzati a valle idrogeologica del sito; solo nel caso in cui non sia individuabile il verso di deflusso della falda sarà necessario ricostruirlo a scala locale attraverso l'individuazione e/o realizzazione di almeno n. 3 piezometri di monitoraggio, non allineati, di cui n. 1 ubicato a monte idrogeologico e n. 2 a valle idrogeologica del sito. In tale ultimo caso anche il numero minimo di sondaggi per prelievo di campioni di suolo sarà pari a 3.
- il prelievo di un campione d'acqua per ciascun piezometro di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

esistente, per sottoporlo a determinazioni analitiche.

La scelta degli analiti da ricercare sui campioni di suolo ed acqua prelevati dovrà essere determinata in base alle sostanze contemplate nelle schede tecniche dei preparati utilizzati come materie prime e nei rapporti analitici di caratterizzazione dei rifiuti prodotti/ricevuti/trattati, sia in relazione alla configurazione attuale dell'attività, sia in relazione ad usi pregressi del sito.

In ogni caso dovranno essere ricercati sempre i seguenti analiti:

- *Composti inorganici, Composti organici aromatici (BTEX), IPA, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici clorurati non cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni, Idrocarburi leggeri e pesanti, PCB.*

Nel caso in cui si ipotizzi una contaminazione dei suoli del sito e/o delle acque di falda a causa di ricadute di contaminanti legate alle emissioni in atmosfera dell'installazione obbligata alle indagini preliminari, bisognerà procedere anche al prelievo di campioni di top soil nelle aree non pavimentate, laddove presenti, ubicati nelle zone a maggiore probabilità di ricaduta o distribuiti in modo sistematico (in ragione di 1 per ogni 5.000 mq di superficie), con determinazioni analitiche dei parametri caratteristici delle emissioni prodotte che possono comportare superamento delle CSC.

Analogamente, nel caso in cui nel sito si fosse sviluppato un incendio, si dovrà prevedere il prelievo di campioni di *top soil* in aree non pavimentate sui quali determinare i parametri: *Composti inorganici, IPA, PCDD, PCDF, PCB.*

5. SITI DI STOCCAGGIO DI IDROCARBURI, PUNTI VENDITA CARBURANTI ATTIVI E DISMESSI

Per la rete dei punti vendita carburanti, in considerazione della sempre più diffusa adozione di procedure semplificate da parte dei soggetti obbligati, ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

249 del D. Lgs. 152/2006, sia per i siti di interesse nazionale (art. 252 comma 4 del D. Lgs. 152/2006) che per quelli di interesse regionale (art. 242 comma 13 bis del DS. Lgs. 152/2006), le indagini dovranno essere effettuate in conformità al D.M. n. 31 del 12 febbraio 2015 pubblicato in G.U. n. 68 del 23 marzo 2015.

Nel caso di dismissione del punto vendita carburanti, si riporta l'art. 14 del Regolamento n. 1 del 20 gennaio 2012 (Regolamento di attuazione della legge regionale 29 marzo 2006, n.6 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti"):

Smantellamento e rimozione

1. Nel caso di smantellamento e rimozione dell'impianto, è richiesta l'autorizzazione edilizia allo smantellamento. L'autorizzazione allo smantellamento ed alla rimozione prevede:

a) la cessazione delle attività complementari dell'impianto;

b) il ripristino dell'area nella situazione originale mediante l'adeguamento alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

c) la rimozione di tutte le attrezzature costituenti l'impianto sopra e sotto suolo, secondo la normativa vigente;

d) l'eventuale bonifica del suolo, se necessaria, con presentazione di idonea documentazione attestante l'assenza di episodi, anche pregressi, di inquinamento del suolo.

6. RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA FINALE

Per le attività svolte si dovrà prevedere la redazione di una relazione tecnica descrittiva contenente almeno le seguenti notizie:

- storia ed informazioni sul sito;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

- informazioni su attività precedenti;
- descrizione del criterio d'intervento per le indagini preliminari;
- descrizione delle modalità operative di intervento;

e specifici allegati costituiti da elaborati grafici e documenti:

- inquadramento territoriale in scala 1:5.000;
- certificato di destinazione d'uso ed urbanistica del sito, solo nel caso in cui sia utilizzata a riferimento la colonna B, per siti non ricompresi in area ASI o PIP;
- cartografia catastale con i dati descrittivi della/e particella/e interessata/e;
- rilievi fotografici aggiornati dell'area;
- planimetria del sito in idonea scala con l'indicazione della rete di sottoservizi e di eventuali centri di pericolo;
- planimetria dei punti di campionamento;
- coordinate geografiche dei punti/tracciati di indagine (sistema UTM WGS84);
- cartografia a scala locale con rappresentazione delle isopiezometriche;
- risultati delle indagini ed analisi, sotto forma di tabelle;
- copia dei rapporti di prova;
- report fotografico delle indagini (stato dei luoghi prima e dopo un intervento di rimozione rifiuti, fase di campionamento, cassette catalogatrici, etc…);
- documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. APPENDICE A

La presente appendice contiene informazioni sui criteri di ubicazione dei punti di indagine e le modalità di esecuzione delle stesse nonché le modalità tecniche con cui si dovranno eseguire le operazioni di perforazione dei sondaggi, di prelievo e gestione dei campioni delle matrici ambientali investigate, per garantirne la rappresentatività.

La fase di prelievo è affetta da un margine di incertezza superiore a quello derivante dalle determinazioni analitiche di laboratorio, per cui è importante organizzare al meglio le attività di cantiere ed evitare situazioni che possano originare fenomeni di contaminazione incrociata (*cross contamination*).

In caso di indagini effettuate in ambiente aperto (la maggior parte), le condizioni meteorologiche potrebbero condizionare il corretto campionamento delle matrici ambientali. Pertanto, con pioggia intensa, si dovrebbero rinviare le indagini e/o aspettare miglioramenti delle condizioni meteorologiche.

In caso di pioggia lieve, durante le operazioni di estrazione della carota di terreno e/o durante le operazioni di prelievo del campione di acqua sotterranea bisogna garantire un'adeguata protezione delle attrezzature e delle aree adibite alla formazione del campione, evitando assolutamente il contatto dello stesso con le acque meteoriche.

Tutte le modalità operative di seguito descritte potranno essere sostituite con modalità alternative (che saranno opportunamente descritte nella relazione conclusiva) che siano in grado di garantire prestazioni equivalenti in termini di rappresentatività e assenza di disturbi (campione "indisturbato").

Tutti i rifiuti prodotti (sia in fase di cantiere che in laboratorio) dovranno essere

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

smaltiti a cura del soggetto obbligato / proponente ai sensi della normativa vigente.
I campioni di suolo prelevati in duplice aliquota e le cassette catalogatrici dovranno essere conservati a cura del soggetto obbligato/proponente fino alla conclusione del procedimento.

7.1 ATTIVITÀ DI CAMPO PRELIMINARI

Nell'esecuzione delle perforazioni per prelevare campioni di suolo e/o di materiali di riporto si dovrà adottare ogni accorgimento necessario a garantire la sicurezza degli operatori ed evitare la diffusione di contaminanti, a seguito di eventi accidentali quali la rottura di fusti interrati o di diaframmi impermeabili. Pertanto, qualora non si conosca l'esatta ubicazione della rete di sottoservizi o si sospetti la presenza di corpi interrati, si deve prevedere l'utilizzo di tecniche preliminari di monitoraggio del sottosuolo non invasive (ad es.: georadar, geoelettrica, polarizzazione indotta) per stabilire l'ubicazione esatta dell'asse di perforazione.
Inoltre, si dovrà valutare la possibilità di intercettare ambienti contraddistinti da apprezzabili valori di esplosività.
Infine, si dovrebbe evitare di attraversare orizzonti stratigrafici a bassa permeabilità, per non trasferire una potenziale contaminazione superficiale ai suoli più profondi e alla falda idrica sotterranea. Laddove possibile, occorre reperire informazioni su eventuali sondaggi già effettuati nell'area oggetto di studio e/o affidarsi all'esperienza degli operatori.
I punti di prelievo dei campioni di top soil (terreno ubicato nei primi 10 cm a partire dal piano campagna) dovranno essere ubicati in area a verde.
Tutti i punti di indagine dovranno essere georeferenziati secondo il sistema UTM WGS 84 e quotati altimetricamente, con la precisione di un metro per le coordinate x

fonte: http://burc.regione.campania.it

e y e di un decimetro per la quota, la quale dovrà essere espressa in metri sul livello del mare.

7.2 PERFORAZIONI

Tutte le perforazioni saranno eseguite in sicurezza e con metodi tali da garantire la massima rappresentatività dei campioni di terreno prelevati.

Per la perforazione, è consigliato il metodo a percussione con "campionatore a pareti spesse", che permette il carotaggio integrale e rappresentativo del terreno con recupero > 85%.

In alternativa, perforazione a carotaggio continuo a bassa velocità di rotazione (per evitare fenomeni di surriscaldamento) e senza l'impiego di fluidi di perforazione (nemmeno per l'installazione dell'eventuale camicia di protezione del foro), usando un carotiere di diametro idoneo (vedi tab. n. 7.1) a prelevare campioni indisturbati.

Carotiere semplice	Rivestimento	Tubo
101 mm	152 mm	3"
127 mm	178 mm	4"
132 mm	>200 mm	6"

Tab. 7.1 - Diametri di perforazioni

In fase di perforazione dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:

- rimozione dei lubrificanti dalle zone filettate (in caso di necessità si può utilizzare grasso di origine vegetale come la margarina);
- uso di rivestimenti, corone e scarpe non verniciate;
- eliminazione dei gocciolamenti di oli dalle parti idrauliche;
- decontaminazione di tutte le parti coinvolte tra un campionamento e l'altro.

L'esecuzione delle perforazioni avverrà secondo la seguente procedura operativa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- decontaminazione delle attrezzature da utilizzare;
- intestazione del foro ed inizio perforazione;
- posizionamento delle carote di terreno estratto in apposite cassette catalogatrici provviste di telo in PVC sul fondo;
- redazione della stratigrafia di perforazione;
- fotografia delle carote estratte.

Sarebbe opportuno effettuare la misurazione dei VOC (composti organici volatili) in campo con fotoionizzatore portatile per test spazio di testa (HSA) ad ogni metro di perforazione, laddove si sospetti la contaminazione da composti volatili organici.
I valori risultanti dall'analisi andranno registrati su apposito modulo.
Tutti i sondaggi non attrezzati a pozzi di monitoraggio, successivamente al prelievo di campioni di suolo, saranno cementati fino a fondo foro con materiali esenti da contaminazione.
Durante tutte le perforazioni saranno raccolte le informazioni necessarie a redigere i rapporti di campagna in cui saranno registrate, secondo standard predefiniti tutte le informazioni necessarie.

7.3 PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE

Tutte le operazioni di perforazione, prelievo, conservazione, stoccaggio e trasporto dei campioni devono essere effettuate in condizioni rigorosamente controllate in modo da evitare fenomeni di contaminazione incrociata o perdita di rappresentatività del campione alterando le caratteristiche chimico-fisiche delle matrici ambientali investigate.

- pulizia dell'attrezzatura di perforazione prima di ogni sondaggio;
- rimozione di qualsiasi grasso o lubrificante (tranne quelli di origine vegetale) delle zone filettate degli utensili;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

- uso di stracci e attrezzi nuovi o opportunamente decontaminati prima dell'utilizzo;
- pulizia dell'impianto di perforazione e di tutti gli utensili utilizzati, mediante idropulitrice a getto di vapore, prima dell'inizio delle indagini, tra un sondaggio e l'altro e prima di lasciare il sito;
- pulizia di ogni strumento di misura in foro;
- controllo e pulizia di tutti i materiali inseriti in foro (ghiaietto, bentonite, cemento, tubi in PVC, ecc.);
- uso di contenitori nuovi o opportunamente decontaminati e "avvinati" in campo;
- pulizia di tutti i contenitori e attrezzi per manipolazione dei campioni;
- prelievo del campione di acqua con tubo di adduzione da sostituirsi di volta in volta;
- decontaminazione, dopo ogni campionamento di acqua sotterranea, della pompa e di tutta l'attrezzatura mediante lavaggio con idropulitrice o immersione in acqua pulita e/o acqua distillata;
- nel caso si dovessero prelevare più campioni di acqua sotterranea nella stessa giornata, si dovranno programmare i campionamenti partendo dal pozzo ubicato a monte idrogeologico e via via quelli più a valle idrogeologica (nel senso della direzione di flusso della falda idrica sotterranea e rispetto alle potenziali sorgenti di contaminazione);
- necessità di garantire la completa asciugatura delle strumentazioni sottoposte a decontaminazione con acqua mediante carta assorbente esente da contaminazione;
- i campioni prelevati devono essere posti in cassette catalogatrici nuove, isolate con materiale impermeabile (fogli in plastica) dal contatto con la superficie del

fonte: http://burc.regione.campania.it

suolo e da eventuale presenza di fanghi e acque di lavorazione, evitando così la diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata;

- per le procedure di decontaminazione delle attrezzature deve essere predisposta un'area delimitata e impermeabilizzata con teli, posta a distanza sufficiente ad evitare la diffusione dell'inquinamento alle matrici campionate.

7.4 STRATIGRAFIE

La redazione delle stratigrafie avverrà a cura di un geologo e comprenderà, oltre alla definizione delle caratteristiche litostratigrafiche del sottosuolo investigato, le seguenti osservazioni:

- dettagli sulle attrezzature di perforazione (diametri carotieri, rivestimenti, etc…);
- eventuali evidenze di contaminazione;
- misurazione dei VOC (composti organici volatili) eseguita in campo con fotoionizzatore portatile per test spazio di testa (HSA) ad ogni metro di perforazione;
- profondità e/o intervallo di profondità dal piano campagna in cui è stato effettuato il prelievo di un campione di suolo;
- presenza della falda rilevata nel corso delle perforazioni e profondità del livello statico dal piano campagna.
- eventuale presenza e misurazione di prodotto surnatante mediante sonda di interfaccia.

Particolare attenzione verrà posta nell'osservazione e nella descrizione di livelli con evidenze di contaminazione.

Tutti i dati acquisiti nel corso delle perforazioni verranno riportati in sito su appositi

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

moduli prestampati che verranno successivamente archiviati e utilizzati per elaborazioni grafiche.

Le carote verranno conservate in apposite cassette catalogatrici che verranno riposte in un idoneo locale coperto presso il sito (oppure, laddove necessario, in un diverso sito che sarà indicato dal soggetto obbligato) ove rimarranno a disposizione degli enti di controllo per eventuali approfondimenti di indagini.

7.5 INSTALLAZIONE PIEZOMETRI

I piezometri vengono installati per il campionamento e la misura dei livelli freatimetrici delle acque sotterranee e la loro caratterizzazione dal punto di vista chimico – fisico. In alcuni casi essi possono essere utilizzati per il rilievo di vapori organici presenti nel sottosuolo.

Le caratteristiche tecniche di un pozzo di monitoraggio e i materiali impiegati devono essere scelti con l'obiettivo di prelevare campioni rappresentativi della falda idrica sotterranea.

I fori per l'istallazione dei piezometri di monitoraggio devono essere realizzati con le modalità di perforazione descritte nel par. 7.2.

Al termine della perforazione devono essere posti in opera tubi in PVC (preferibilmente da 4" di diametro) ciechi e finestrati, di spessore minimo 2 mm e di misura variabile. L'ubicazione del tratto finestrato del tubo piezometrico viene definita tenendo conto delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, della tipologia di falda interessata e del campo di escursione piezometrica stagionale. La parte fessurata deve estendersi tra il fondo foro e almeno un metro al di sopra del massimo livello statico della falda, mentre nella restante parte deve essere installata una tubazione cieca. Le microfessure della parte finestrata dovranno avere un'apertura tale da garantire un collegamento idraulico con l'acquifero (circa 0,4 mm

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

o comunque in relazione alla granulometria dell'insaturo). La giunzione tra i vari spezzoni di tubo deve essere a manicotto filettato in modo da escludere l'uso di collanti o di nastri isolanti contenenti solventi. Il tubo deve essere dotato di tappo di fondo e tappo di chiusura in sommità.

Nella corona cilindrica compresa tra il tubo e la parete del foro deve essere realizzato un dreno in ghiaietto siliceo arrotondato (diametro 1-3 mm e comunque almeno 30 volte superiore al diametro del terreno circostante), lavato e calibrato. Il dreno dovrà essere posto nel tratto compreso tra fondo foro e 50 cm sopra il termine del tratto finestrato; lo spazio anulare sovrastante dovrà essere sigillato con miscela di cemento-bentonite. Il manto drenante deve essere posato in modo tale da garantire la formazione di uno strato uniforme su tutta la lunghezza del tratto fessurato, evitando la formazione di ponti che pongano la tubazione a diretto contatto con il suolo. Le teste di tutti i tubi piezometrici devono essere dotate di un tappo con chiusura a tenuta idraulica per evitare l'ingresso di contaminanti dal piano campagna e devono essere protette da un pozzetto con coperchio metallico carrabile munito di lucchetto.

7.6 SVILUPPO DEL PIEZOMETRO

La fase successiva alla realizzazione del piezometro prevede il reintegro della conducibilità idraulica naturale all'interno delle formazioni attraversate, rimuovendo le particelle fini in grado di intasare il dreno e intorbidire i campioni di acqua prelevati.

Si possono adottare due differenti metodologie:

- **air lift** – il metodo consiste nell'azione di emungimento di acqua dai pozzi mediante azioni di flusso e riflusso (con relativa turbolenza nelle immediate vicinanze dei filtri) provocate, rispettivamente, dall'introduzione nel pozzo di grandi quantitativi d'aria compressa e da chiusure brusche del getto d'aria. Tale

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione sarà protratta fino a ottenimento di acque chiare, prive di sedimenti in sospensione;

- **elettropompa sommersa** – per l'azione di emungimento vengono utilizzati un campionatore statico in acciaio inox, PVC o PE e una pompa a portata regolabile. In un primo tempo si utilizza il campionatore per estrarre i sedimenti depositati a fondo foro ed evitare l'eventuale intasamento della pompa; di norma si estraggono almeno 20 l di acqua verificando la quantità di sedimenti presenti e l'eventuale presenza di inquinanti surnatanti. Quando si ottiene una riduzione significativa dei sedimenti, si inserisce la pompa alla fine del tratto finestrato e la si attiva a bassa portata (<5 l/min.). Con la progressiva riduzione del carico solido nell'acqua emunta si incrementa la portata fino a raggiungere valori compresi tra 10 e 20 l/min, in funzione della prevalenza.

La fase di sviluppo viene protratta fino alla rimozione di un numero sufficiente di volumi d'acqua (da 30 a 50 volte) contenuti all'interno del foro (tubo piezometrico + intercapedine con ghiaietto).

I tubi utilizzati per il sollevamento dell'acqua durante la fase di sviluppo del pozzo sono in genere di materiale plastico. L'acqua emunta viene raccolta e smaltita come rifiuto liquido ai sensi della normativa vigente.

7.7 ATTIVITÁ DI PRELIEVO

I campioni di suolo verranno prelevati in 2 aliquote: la prima per essere sottoposta a determinazione analitica da parte del laboratorio incaricato dal soggetto obbligato; la seconda aliquota, relativa esclusivamente alla determinazione dei composti non volatili, sarà conservata per eventuali future verifiche analitiche (oppure, laddove necessario, in un diverso sito che sarà indicato dal soggetto obbligato).

I campioni di terreno saranno collocati in contenitori di vetro nuovi, chiusi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ermeticamente con tappo a vite e sotto tappo in alluminio, etichettati evidenziando il numero del progetto, la sigla identificativa del punto di prelievo, la profondità di campionamento, la data e l'ora di prelievo, il nome del tecnico preposto al campionamento e la firma del prelevatore.

I campioni di acqua sotterranea verranno prelevati in aliquota singola per essere sottoposti a determinazione analitica da parte del laboratorio incaricato.

Nel caso in cui si manifesti la necessità di un eventuale approfondimento di indagini sulle acque sotterranee, si procederà ad eseguire nuovamente il campionamento con le modalità sopra descritte e nel seguito meglio specificate.

I campioni di acqua sotterranea verranno posti in idonei contenitori, chiusi ermeticamente con tappo a vite ed etichettati evidenziando il numero del progetto, il nome del piezometro / pozzo di monitoraggio, la data e l'ora di prelievo, il nome del tecnico preposto al campionamento e la firma del prelevatore.

Tutti i campioni (suolo e acqua sotterranea) destinati ad analisi verranno immediatamente refrigerati e preparati per la spedizione al laboratorio; le aliquote destinate ad eventuali future verifiche analitiche saranno conservate in idonei locali ubicati presso il sito (oppure, laddove necessario, in un diverso sito che sarà indicato dal soggetto obbligato) ad una temperatura pari a 4 ± 2 °C; per i campioni prelevati per l'analisi delle sostanze volatili nel suolo, che verranno immediatamente refrigerate a temperatura pari a -20 ± 2 °C.

I campioni verranno inviati al laboratorio di analisi entro le 24 ore dal momento del prelievo.

7.7.1 SUOLO

Modalità di prelievo di campioni di top soil, suolo superficiale e suolo profondo.

Nel corso degli interventi di perforazione e prelievo dei campioni, tutto il materiale

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale. via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

estratto deve essere esaminato e la descrizione della stratigrafia, e delle eventuali presenze di livelli contaminati, deve essere effettuata a cura di un geologo.

Raggiunta la massima profondità di perforazione prevista è necessario assicurarsi, mediante l'utilizzo di uno scandaglio, di avere realmente raggiunto tale profondità.

Il prelievo dei campioni di terreno verrà eseguito adottando la metodologia U.S. EPA Pb 92-963408 (1991) e quella ASTM D4547-91. In particolare:

- l'estrazione della carota dovrà avvenire per semplice battitura o con pistone (in nessun caso potrà essere usata l'acqua e/o altro fluido);
- i terreni estratti dal carotiere saranno riposti nella cassetta catalogatrice, appoggiati sopra un telo di polietilene, ponendo attenzione alla corretta profondità stratigrafica;
- i campioni dovranno essere puntuali, ossia compresi tra due valori di profondità il più possibile ravvicinati compatibilmente con il quantitativo minimo di materiale necessario per gli scopi analitici.

Onde evitare fenomeni di "*cross contamination*", le attrezzature per il prelievo del campione saranno decontaminate tra un campionamento ed il successivo e più precisamente, si eseguiranno le seguenti operazioni di campo:

- i fogli di polietilene usati come base di appoggio delle carote, saranno rinnovati ad ogni prelievo;
- i campioni saranno preparati facendo uso di opportuna paletta di acciaio inox;
- la paletta di acciaio, dopo la preparazione delle aliquote previste per ogni singolo campione, sarà lavata e infine asciugata con carta;
- il carotiere, dopo l'estrazione della carota, sarà lavato con idropulitrice termica a vapore (temperatura 100°C) e lasciato asciugare all'aria, prima della successiva operazione di carotaggio.

Campionamento per le analisi sostanze volatili

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per limitare la volatilizzazione, nella formazione del campione da predisporre per l'analisi dei composti volatili devono essere ridotti i tempi di esposizione all'aria dei materiali.

Pertanto si suggerisce la procedura ASTM D4547-91 che prevede preliminarmente la preparazione in laboratorio, per ciascuna aliquota di campione, di vials di vetro da 22 ml in ognuna delle quali vengono aggiunti 10 ml di modificante di matrice costituito da acido fosforico al 0,2% in soluzione satura di cloruro di sodio. Ciascuna vial viene successivamente pesata (peso tara), unitamente alla ghiera e al setto corrispondenti (che costituiranno quelli della chiusura definitiva) e chiusa temporaneamente con ghiera e setto provvisori. Ogni vial con i corrispondenti ghiera e setto prepesati verrà deposta in un'apposita busta recante in etichetta il peso tara.

Le operazioni di formazione del campione dovranno essere condotte immediatamente dopo la deposizione del materiale nella cassetta catalogatrice. Si procederà poi alla decorticazione della superficie della porzione prescelta di carota mediante l'utilizzo di una spatola in acciaio inox e all'asportazione del campione dal cuore della carota con l'ausilio di un microcarotiere in acciaio inox o in PVC ed "estrusi" direttamente nei contenitori tipo "vials" dotati di chiusura a ghiera con setto in silicone teflonato.

All'atto del prelievo si stappano le vials e si prelevano aliquote di terreno di peso indicativamente pari a 1 ÷ 3 grammi che vengono immediatamente riposte nelle vials e chiuse definitivamente, con i corrispondenti ghiera e setto prepesati, con l'apposita pinza. In laboratorio, prima dell'analisi, ogni vial viene ripesata e per differenza si risale alla quantità di terreno prelevato. Saranno utilizzate vials certificate per l'analisi di sostanze volatili.

Campionamento sostanze non volatili

La formazione del campione deve avvenire su telo impermeabile (es. polietilene), in

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni adeguate a evitare la variazione delle caratteristiche e la contaminazione del materiale.

Il materiale utilizzato nella formazione del campione deve essere preliminarmente privato della frazione granulometrica maggiore di 2 cm (mediante opportuno setaccio in acciaio inox) e quindi omogeneizzato (mediante l'utilizzo di paletta per campionamento in acciaio inox) per ottenere un campione rappresentativo dell'intero strato individuato. A tal fine il materiale disposto sul telo può essere prelevato sulla base delle tecniche di quartatura e omogeneizzato in busta in PET o in alternativa in un contenitore di acciaio inox.

Il materiale che entra nella formazione del campione per l'analisi delle sostanze non volatili, viene preliminarmente omogeneizzato al fine di ottenere un campione rappresentativo dell'intero strato individuato, suddiviso in due aliquote del peso di circa 1 Kg cad., immediatamente riposte negli appositi contenitori in vetro nuovi, della capacità di 1.000 ml, dotati di tappo ermetico a vite, da riempire completamente e sigillare immediatamente, che andranno etichettati e conservati come specificato nel par. 7.9.

Per la determinazione dei parametri PCB, PCDD e PCDF viene prelevato uno specifico campione superficiale di terreno (top soil) ad una profondità compresa tra 0 e 10 centimetri dal piano campagna mediante l'ausilio di una spatola metallica. Il materiale viene preliminarmente omogeneizzato, suddiviso in due aliquote, ciascuna del peso di circa 1 Kg, immediatamente riposte negli appositi contenitori in vetro della capacità di 1.000 ml, dotati di tappo ermetico a vite, oscurati con foglio di alluminio, da riempire completamente e sigillare immediatamente, che andranno etichettati e conservati come specificato nel par. 7.9.

Per la determinazione dell'amianto viene prelevato uno specifico campione superficiale dei primi 3 centimetri di terreno mediante l'ausilio di una spatola

fonte: http://burc.regione.campania.it



metallica. Il materiale viene preliminarmente omogeneizzato, suddiviso in due o tre aliquote, ciascuna del peso di 1 Kg, immediatamente riposte negli appositi contenitori in vetro nuovi, della capacità di 1.000 ml, dotati di tappo ermetico a vite, da riempire completamente e sigillare immediatamente, che andranno etichettati e conservati come specificato nel par. 7.9.

7.7.2 ACQUE SOTTERRANEE

Il campionamento delle acque sotterranee si articola nelle seguenti fasi di attività:

- Misure freatimetriche
- Spurgo
- Misura dei parametri chimico-fisici
- Campionamento

Misure freatimetriche

Preliminarmente ad ogni operazione di spurgo e campionamento verrà eseguita la misura della profondità della superficie freatica rispetto al piano campagna o al boccapozzo mediante sonda freatimetrica.

Nell'eventualità in cui si presenti prodotto libero in fase separata si procederà alla misurazione dello spessore apparente tramite sonda freatrimetrica di interfaccia.

La misura della profondità del piezometro di monitoraggio, al fine di verificare lo stato di conservazione dello stesso, dovrà essere effettuata dopo la fase di prelievo del campione, perché tale operazione potrebbe movimentare il sedimento di fondo ed intorbidire le acque.

Tutte le misure dovranno essere effettuate prendendo come riferimento sempre lo stesso caposaldo (piano campagna, boccapozzo, etc…).

La misura della profondità della superficie freatica permetterà di calcolare lo spessore

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

della colonna d'acqua all'interno di ciascun piezometro / pozzo, conoscendo la profondità ed il diametro dello stesso e, di conseguenza, il volume di acqua da emungere (acque di spurgo – metodo volumetrico) prima di procedere alle operazioni di campionamento.

Per ogni piezometro le misure vengono riportate in metri e centimetri (es.: 23,08) sulla scheda di campionamento.

Spurgo dei pozzi di monitoraggio

Successivamente alla realizzazione del rilievo freatimetrico (vedi sopra) verrà eliminata l'acqua presente all'interno del pozzo e nel dreno al fine di garantire le condizioni di massima rappresentatività alle operazioni di campionamento.

Lo spurgo avverrà tramite pompe a bassa portata in modo da minimizzare la variazione del livello freatimetrico nel corso delle operazioni.

La portata di spurgo non dovrà superare i 2 l/min. mentre la portata di campionamento (campionamento dinamico) non dovrà superare 1 l/min.

Durante lo spurgo si dovrà controllare la stabilizzazione dei parametri caratteristici della falda (ossigeno disciolto, temperatura, pH, potenziale redox e conducibilità) mediante sonda multiparametrica in cella di flusso.

In alternativa, il volume di acqua che verrà emunta durante la fase di spurgo è pari a 4 ÷ 5 volte il volume di acqua contenuto nel pozzo e nel filtro in fase statica (metodo volumetrico).

Le operazioni di spurgo verranno terminate una volta estratto il volume d'acqua richiesto e/o alla stabilizzazione dei parametri caratteristici della falda. Il campionamento avverrà entro 24 ore dalle operazioni di spurgo.

Il campionamento potrà essere effettuato solo dopo adeguato spurgo in modalità statica (tramite bailer in presenza di LNAPL o DNAPL, scarsa produttività dell'acquifero, necessità di campionamento COV) o dinamica (tramite elettropompa

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it



sommersa).

Misura dei parametri chimico-fisici

Durante le operazione di spurgo e preliminarmente alle operazioni di campionamento verranno misurati in campo i seguenti parametri chimico-fisici: ossigeno disciolto, temperatura, pH, potenziale redox e conducibilità, mediante sonda multiparametrica in cella di flusso.

In alternativa, le misure del pH, potenziale redox e della conducibilità elettrica verranno effettuate in cella di flusso, all'esterno del pozzo prelevando l'acqua mediante pompa sommersa; le misure dell'ossigeno disciolto e della temperatura verranno effettuate calando le sonde parametriche all'interno di ciascun pozzo.

Campionamento delle acque

Terminato lo spurgo, sarà possibile prelevare un campione di acqua sotterranea. Il prelievo potrà essere effettuato mediante elettropompa sommersa a bassa portata (campionamento dinamico) o mediante bailer (campionamento statico).

I contenitori dovranno essere idonei in funzione delle sostanze da determinare.

A titolo esemplificativo, si riportano le tipologie di contenitori utilizzati e le quantità necessarie per prelevare un campione di acqua sotterranea:

- contenitore in PE da 50 ml per l'analisi dei metalli, previa filtrazione con membrana da 0,45 μm;
- contenitore in vetro da 500 ml per l'analisi degli inorganici;
- contenitore in vetro scuro da 250 ml con tappo ermetico, nuovo, risciacquato con soluzione di acqua diluita 1:1 di NaOH, per la determinazione dei cianuri e del cromo esavalente;
- contenitore in vetro scuro da 1.000 ml per le analisi degli IPA;
- contenitore in vetro da 1.000 ml per l'analisi dei clorofenoli;
- contenitore in vetro scuro da 2.000 ml, oppure 2 da 1.000 ml, per l'analisi

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

Fonte: http://burc.regione.campania.it

degli idrocarburi totali (n-esano);

- contenitore in vetro da 1.000 ml per l'analisi di clorobenzeni Cl>2;
- contenitore in vetro scuro da 1.000 ml per l'analisi dei PCB;
- contenitore in vetro da 1.000 ml per l'analisi di nitrobenzeni e ammine aromatiche;
- contenitore in vetro da 2.000 ml, oppure 2 da 1.000 ml, per l'analisi dei fitofarmaci;
- contenitore in vetro silanizzato da 3.000 ml, oppure 3 da 1.000 ml per l'analisi di PCDD e PCDF;
- contenitore in vetro da 3.000 ml, oppure 3 da 1.000 ml per l'analisi dell'amianto;
- vials da 40 ml con ghiera e setto in silicone teflonato, colmi fino all'orlo (una per l'analisi degli aromatici, una per MTBE e Pb tetraetile, una per clororganici volatili e una di riserva).

I contenitori devono essere completamente riempiti di campione, sigillati, etichettati e inoltrati subito, insieme con le note di prelevamento, al laboratorio di analisi secondo le modalità di conservazione, trasporto e stoccaggio descritte in seguito.

Ciascun campione deve essere etichettato con la denominazione del campione (normalmente corrispondente al nome del pozzo) e la data di campionamento.

L'aliquota destinata alla determinazione dei metalli dovrà essere microfiltrata in campo con membrana da 0,45 μm. Si potrà eventualmente prelevare una doppia aliquota, filtrata e non filtrata, per determinare rispettivamente la quantità di metalli disciolti e totali.

L'aliquota destinata alla determinazione del cromo esavalente e dei cianuri dovrà essere prelevata a parte e stabilizzata in campo.

Nel caso in cui si utilizzi una metodica analitica che preveda particolari accorgimenti

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'atto del prelievo del campione, si dovranno seguire le indicazioni della metodica stessa.

Le vials devono essere chiuse immediatamente dopo il riempimento. Nel caso in cui si manifesti la necessità di un eventuale approfondimento di indagini si procederà ad eseguire nuovamente il campionamento con le modalità sopra descritte.

Al termine delle operazioni, tutti i materiali impiegati dovranno essere opportunamente decontaminati e/o smaltiti.

Ad ogni campagna di monitoraggio verrà approntata l'apposita scheda di campo ove saranno registrati i dati di campionamento che includeranno, per ciascun campione, almeno i seguenti dati:

- denominazione del campione (normalmente corrispondente al nome del pozzo);
- identificativo del pozzo;
- data ed ora del campionamento;
- quota della testa pozzo;
- profondità della superficie freatica rispetto alla testa pozzo;
- eventuale presenza di prodotto in fase separata e suo spessore;
- profondità del pozzo;
- spessore della colonna d'acqua;
- portata di emungimento;
- durata dello spurgo;
- volume di acqua emunta durante lo spurgo;
- tipo di attrezzatura utilizzata per lo spurgo ;
- parametri chimico-fisici determinati sul campo e tipo di strumentazione utilizzata;
- tipo di attrezzatura utilizzata per il campionamento;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812386225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

- volume di acqua campionata;
- parametri da analizzare;
- tipologia dei contenitori utilizzati per la conservazione dei campioni;
- tipo di stabilizzante utilizzato per ciascuna subaliquota;
- data di invio al laboratorio;
- denominazione del laboratorio;
- aspetto del campione di acqua sotterranea;
- nome e cognome dell'operatore;
- eventuali altre note utili.

7.9 MODALITÁ DI GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

Tutti i contenitori dei campioni prelevati saranno contrassegnati con etichette adesive riportanti la data e l'ora di campionamento e identificativo del progetto di riferimento.

Per i campioni di suolo verrà indicato anche la profondità di campionamento; per i campioni di acqua sotterranea verrà riportato l'indicativo del pozzo e la profondità della elettropompa sommersa.

L'elenco dei campioni inviati al laboratorio e delle analisi chimiche previste verrà riportato su apposita scheda che accompagnerà i campioni nella spedizione.

Tutti i campioni da destinare ad analisi verranno conservati ad una temperatura refrigerata ad eccezione delle subaliquote dei controcampioni ufficiali destinati ad eventuali future verifiche analitiche che saranno conservati a temperatura ambiente presso il sito (oppure, laddove necessario, in un diverso sito che sarà indicato dal soggetto obbligato).

I campioni verranno consegnati al laboratorio entro 24 ore dal prelievo.

Tutti i campioni verranno conservati ad una temperatura pari a 4 ± 2 °C ad eccezione

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle subaliquote dei controcampioni ufficiali, prelevate per l'analisi delle sostanze volatili nel suolo, che verranno immediatamente refrigerate a temperatura pari a -20 ± 2 °C.

Il trasporto dei contenitori dovrà avvenire mediante l'impiego di idonei imballaggi refrigerati (frigo box rigidi o scatole pennellati in polistirolo), resistenti e protetti dagli urti, al fine di evitare la rottura dei contenitori di vetro e/o il loro surriscaldamento.

7.10 SMALTIMENTO RIFIUTI

I rifiuti solidi (prodotti dalle operazioni di perforazione nel corso delle indagini) dovranno essere stoccati presso il sito in *big bags* e/o in cassoni scarrabili a tenuta e smaltiti ai sensi della normativa vigente.

I rifiuti liquidi dovranno essere stoccati in cisterne in PVC.

Le acque di lavaggio delle attrezzature di cantiere e le acque di sviluppo e spurgo dei pozzi dovranno essere smaltiti come rifiuti, ai sensi della normativa vigente.

Ai fini dello smaltimento dei rifiuti si deve provvedere al prelievo di un campione rappresentativo del rifiuto solido e/o liquido da sottoporre ad analisi chimica per la caratterizzazione e assegnazione di idoneo codice CER ai sensi della normativa vigente. Solo successivamente il rifiuto potrà essere trasportato in idoneo centro di conferimento con presentazione di formulario di smaltimento.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 400 del 20/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI SOSTEGNO A INIZIATIVE DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA CON APPLICAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE ICT.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

che il Regolamento (UE). 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

che il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;

che il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

che il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

che il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

la risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 20 maggio 2014.

che il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

che la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;

che la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;

che la Commissione europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;

che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

che il Programma viene attuato attraverso gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 propri del FSE, pur in una logica di integrazione garantita a livello strategico con gli altri obiettivi tematici che caratterizzano il ciclo di programmazione 2014-2020 ed è articolato in 4 assi, oltre a quello dedicato all'assistenza tecnica. Ciascun asse è dedicato ad un obiettivo tematico, all'interno del quale sono individuate le priorità di

investimento che concorrono a realizzare, conformemente ai principi contenuti nei regolamenti e alle scelte del DSR, la concentrazione degli interventi e della spesa
che l'azione 10.5.9 del POR Campania FSE 2014/2020 "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa" presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

CONSIDERATO
che l'investimento sul capitale umano comporta il rafforzamento delle competenze dei giovani, la possibilità di un accesso facilitato al mercato del lavoro tenuto conto delle competenze acquisite attraverso percorsi di studio, ricerca e specializzazione, nonché la possibilità per le imprese campane di potersi avvalere di giovani in possesso di capacità e competenze di elevato livello;
che allo scopo di conseguire gli obiettivi innanzi declinati è necessario sostenere, nell'ambito delle politiche di inserimento lavorativo dei giovani, corsi di specializzazione attraverso l'erogazione di risorse finanziarie agli Atenei campani da destinarsi a borse di studio con particolare riferimento a quei percorsi formativi che consentono di diventare sviluppatori di applicazioni innovative, di ideare e progettare app nonché di creare e gestire start up digitali.

RITENUTO
di finanziare uno o più Atenei campani per l'erogazione di borse di studio finalizzate allo sviluppo di competenze necessarie a diventare developer di applicazioni innovative;

di dover disporre che le borse di studio saranno a valere sull'azione 10.5.9 "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa" per un importo pari a un massimo complessivo di euro 6.840.000,00 PO FSE Campania 2014/2020 per il periodo pluriennale 2016-2019

di sottoporre all'attenzione del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane (CUR) la presente deliberazione al fine di garantire il miglior coordinamento degli Atenei Campani nell'attuazione dell'intervento in questione.

DATO ATTO
della coerenza dell'iniziativa programmata con il presente provvedimento con il POR Campania FSE 2014/2020, e in particolare con l'obiettivo specifico 14 del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania;
che la medesima soddisfa i criteri generali di selezione indicati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015.

PRESO ATTO del parere dell' Autorità di Gestione nota prot. 495662 del20/07/2016.

PRESO ATTO del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. 20951/UDCP/GAB/VCG1 del 20/07/2016

VISTI
il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre

2014;
il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015.
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016.
La Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
la scheda Università PO FSE 2014/2020.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

di finanziare uno o più Atenei campani per l'erogazione di borse di studio finalizzate allo sviluppo di competenze necessarie a diventare developer di applicazioni innovative;

di dover disporre che le borse di studio saranno a valere sull'azione 10.5.9 9 "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa" per un importo pari a un massimo complessivo di euro 6.840.000,00 PO FSE Campania 2014/2020 per il periodo pluriennale 2016-2019;

di sottoporre all'attenzione del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane (CUR) la presente deliberazione al fine di garantire il miglior coordinamento degli Atenei Campani nell'attuazione dell'intervento in questione;

di demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali l'individuazione della Direzione Generale competente per l'attuazione dell'intervento nel rispetto delle previsioni contenute nel POR Campania FSE 2014/2020, nonché nei relativi documenti di attuazione anche in materia di aiuti di stato;

di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all' Innovazione, all'Assessore alle Attività Produttive, all'Assessore alla Formazione, all' Assessore ai Fondi Europei, alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti 51, 52 e 54, alle Direzioni Generali 5101, 5204 e 5410, e al BURC per la pubblicazione.

Allegato A - Cronoprogramma di spesa	Annualità				
	2016	2017	2018	2019	Totale
	€ 684.000,00	€ 684.000,00	€ 2.736.000,00	€ 2.736.000,00	€ 6.840.000,00
Azioni					
Azione 10.5.9 *"Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa".*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 471 del 09/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI (ARU 2019) - ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

b) con Legge Regionale della Campania 05 aprile 2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;

c) in attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 e disposto la nomina di un commissario straordinario dell'ente cui affidare lo *start up* di tutte le attività, l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 e l'avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell'Ente nelle more della costituzione degli stessi;

d) in attuazione della citata deliberazione n.174/2016, con decreto n.109 del 29 aprile 2016, il Presidente della Giunta regionale ha nominato il commissario straordinario dell'Agenzia;

e) con deliberazione della Giunta regionale n.276 del 14.6.2016 è stato approvato il contenuto contrattuale e in data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto il contratto di assegnazione della XXX Universiade;

f) con deliberazione di Giunta regionale n. 331 del 6.7.2016 è stata approvata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4 dello statuto dell'Agenzia regionale delle Universiadi-ARU 2019, la dotazione organica dell'Ente e si è demandato al commissario straordinario ogni adempimento finalizzato al reclutamento del personale dell'Agenzia;

g) con deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 13.07.2016 è stato approvato lo schema di contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ed è stato demandato al Commissario straordinario dell'Agenzia ogni adempimento consequenziale;

h) con deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 13.07.2016 è stato costituito il Comitato Direttivo dell'Agenzia;

PREMESSO ALTRESI' che

a) in adempimento del mandato ricevuto, con determina commissariale n. 002 del 15.07.2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale, pubblicato sul Burc n. 48 del 18.07.2016 e sul sito della Regione Campania al *link* dedicato all'Agenzia;

b) con deliberazione n.1 del 3 agosto 2016 il Comitato direttivo dell'Agenzia ha nominato apposita commissione al fine della valutazione delle istanze pervenute, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento degli uffici e dei servizi dell'ente approvato con delibera commissariale n.3 del 15.7.2016 ;

c) con nota protocollo 209/ARU del 04.08.2016, la Commissione ha trasmesso al Comitato Direttivo i verbali nn. 1 e 2 del 03 agosto 2016, con i relativi allegati, unitamente alle domande di partecipazione complete dei *curricula* pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia e ha indicato, a seguito delle valutazioni svolte, all'unanimità, i profili curriculari di maggiore attinenza all'incarico da assegnare;
b) il Comitato Direttivo nella seduta del 05 agosto 2016 ha preso atto della conclusione e, condividendo il giudizio della Commissione, ha proposto all'Amministrazione regionale i tre profili risultati di maggiore attinenza all'incarico da attribuire, ai fini della scelta del Direttore Generale e, a tal fine ha trasmesso al Presidente della Giunta le relative schede e annessi *curricula*, unitamente a copia di tutti gli atti della commissione;

CONSIDERATO

a) che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 dello Statuto dell'Agenzia, *"Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta del Comitato direttivo, tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità nelle materie d'interesse dell'Agenzia"*;

b) che, ai sensi dell'Avviso pubblicato al fine del conferimento dell'incarico, costituisce requisito di partecipazione, tra gli altri, *"esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, maturata per almeno un quinquennio, preferibilmente nel settore delle infrastrutture ovvero nella organizzazione di eventi sportivi di rilevanti dimensioni di livello nazionale";*

c) che il dirigente è da selezionarsi sulla base del *curriculum vitae* e all'esito di valutazione comparativa volta ad individuare il profilo più in linea con i requisiti di esperienza e professionalità previsti nell'avviso, nonché di maggiore coerenza con le competenze e le mansioni ascrivibili all'incarico da conferire;

RILEVATO

a) che ai sensi dell'art. 4 del Regolamento degli Uffici e dei servizi, nonché di quanto previsto nell'Avviso, il Direttore Generale è individuato tra soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
- laurea magistrale ai sensi del D.M. n. 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del D.M. n. 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
- comprovata conoscenza della lingua inglese;
- esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, maturata per almeno un quinquennio, preferibilmente nel settore delle infrastrutture ovvero nella organizzazione di eventi sportivi di rilevanti dimensioni di livello nazionale. L'attività professionale deve essere stata svolta a seguito di formale conferimento di incarico, con autonomia gestionale e diretta responsabilità, con riguardo all'organizzazione dell'ente, dell'azienda, della struttura, ovvero di una delle sue articolazioni che siano comunque contraddistinte, secondo i rispettivi ordinamenti, da autonomia organizzativa e responsabilità verso l'esterno, con esclusione in ogni caso delle funzioni di mero studio, di consulenza, di ricerca;
- comprovata esperienza e professionalità nelle materie d'interesse dell'Agenzia;

b) che, tra i tre candidati selezionati dalla commissione e proposti dal comitato direttivo, il dott. Gianluca Basile, nato ad Avellino il 28/12/1968 si distingue per il possesso di profilo curriculare non soltanto

rispondente ai requisiti di partecipazione, bensì anche di peculiare coerenza con l'incarico da assegnare, in quanto afferente ad uno dei due settori (infrastrutture) indicati quali preferenziali nell'avviso;

c) che l'indicato candidato è l'unico ad avere non solo dichiarato, ma anche comprovato il prescritto possesso di adeguata competenza linguistica.

RITENUTO

di individuare, quale Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi, il dott. Gianluca Basile, nato ad Avellino il 28.12.1968, Dirigente di II fascia a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Salerno;

VISTI
- la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
- lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, approvato con DGRC n.174 del 26 aprile 2016;
- il d.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- le istanze ed i *curricula* dei candidati proposti dal Comitato Direttivo;

DELIBERA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. individuare, quale Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi istituita con legge regionale n.6/2016, il dott. Gianluca Basile, nato ad Avellino il 28.12.1968, Dirigente di II fascia a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Salerno;

2. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art.7, commi 3 e 4 dello Statuto dell'Agenzia che il rapporto di lavoro con il Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile fino al termine di durata dell'Agenzia, redatto secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 371 del 13.07.02016 e che a tale incarico si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;

3. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina del Direttore Generale, a mente dell'art.7 dello Statuto dell'Agenzia;

4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, all'Agenzia regionale per le Universiadi-ARU 2019, nonché al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento all'Istruzione, Università, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche sociali, alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero, nonché al BURC per la pubblicazione

Decreto Presidente Giunta n. 186 del 12/08/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI.NOMINA COMMISSIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 dipartimenti;
   b.2 direzioni generali;
   b.3 uffici speciali;
   b.4 strutture di staff;
   b.5 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con D.G.R. n. 295 del 21/06/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss. mm. e ii. in n. 276 ;

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm e ii., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 6 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.e ii. è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ;

g. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

h. ai sensi dei suddetti Disciplinari, l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 29/07/2016 l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 08/08/2016, per il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.16.06 "Programmazione risorse" della D.G. "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

CONSIDERATO CHE

a. con la D.G.R. n. 108/2015 è stato disposto che "in caso di successivi interpelli, sarà applicata la procedura prevista dall'art. 9 , comma 1, del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 e ss. mm. e ii."…..omissis….." rinviando a successivo decreto la rimodulazione della Commissione che dovrà essere composta di volta in volta, da tre a cinque componenti, in possesso di adeguate competenze";

b. il Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 2016- 0022842/UDCP/GAB/CG del 08/08/2016, trasmessa alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ha proposto la nomina dei componenti della Commissione relativa alla procedura di interpello di cui alle premesse, tra soggetti interni all' Amministrazione, così come di seguito indicato:

- dott. Mauro Ferrara - Presidente;
- dott. Dionisio Limongelli - componente;
- dott. Mario Vasco - componente;
- Sig.ra Rosanna Tarantino - segretario.

RITENUTO, pertanto, in pedissequa attuazione di quanto disposto dal Presidente della Giunta Regionale, di dover provvedere in merito.

VISTI

a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss. mm. e ii.;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
d. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
e. la D.G.R. n. 295 del 21/06/2016;
f. la nota del Presidente della Giunta regionale prot. n. 2016- 0022842/UDCP/GAB/CG del 08/08/2016.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dover provvedere, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. 108/2015, alla costituzione della Commissione e alla nomina dei relativi componenti, soggetti interni all' Amministrazione, così come di seguito indicato, al fine di procedere alla valutazione delle candidature relative al procedimento per il conferimento dell' incarico di Responsabile della U.O.D. 51-16-06 "Programmazione risorse" della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale :
   - dott. Mauro Ferrara - Presidente;
   - dott. Dionisio Limongelli - componente;
   - dott. Mario Vasco - componente;
   - Sig.ra Rosanna Tarantino - segretario.

2. di stabilire che la suddetta Commissione, a completamento dei compiti di cui al punto 1, rimetta le risultanze alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

3. di precisare che l'attività dei componenti e del segretario della Commissione è a titolo gratuito;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente per la notifica ai componenti interessati incardinati nelle strutture medesime con l'invito a trasmettere la relata di notifica alla D.G. per le Risorse Umane;

5. di trasmettere altresì il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per il seguito di competenza e alla U.O.D. "Bollettino Ufficiale–Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 185 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU 2019) - NOMINA DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. in data 14.10.2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b. in data 05.03.2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
c. con Legge Regionale della Campania 05 aprile 2016, n. 6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
d. in attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 2 maggio 2016 e successiva DGRC n. 461/2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;
e. l'articolo 20 dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi 2019 (di seguito denominata ARU 2019) prevede che, nelle more della costituzione degli organi ordinari dell'Agenzia, le funzioni attribuite al Comitato e al Direttore Generale siano esercitate da un Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta Regionale della Campania;
f. in attuazione della citata deliberazione n.174/2016, con decreto presidenziale n.109 del 29 aprile 2016, il Presidente della Giunta regionale ha nominato, il commissario straordinario dell'Agenzia e ha affidato al medesimo lo *start up* di tutte le attività dell'ente;
g. in attuazione della deliberazione n.372/2016, con decreto presidenziale n.173 del 29-07-2016 è stato nominato il Comitato direttivo dell'Agenzia, in conformità a quanto previsto all'art.6,comma 1 dello Statuto;
h. con deliberazione della Giunta regionale n. 471 del 9 agosto 2016 è stato individuato, quale Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi, il dott. Gianluca Basile, nato ad Avellino il 28.12.1968, Dirigente di II fascia a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Salerno;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto dell'ARU 2019, come modificato dalla DGR n.461/2016 il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta del Comitato direttivo, tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità nelle materie d'interesse dell'Agenzia;

RITENUTO

a. di dover nominare, in attuazione dell'articolo 7 dello Statuto ARU 2019, quale Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi, il dott. Gianluca Basile, nato ad Avellino il 28.12.1968, Dirigente di II fascia a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Salerno;
b. di dover stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 7, commi 3 e 4, dello Statuto dell'Agenzia, che il rapporto di lavoro con il Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile fino al termine di durata dell'Agenzia, redatto secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 371 del 13/07/2016;
c. di dover demandare al Commissario straordinario dell'Agenzia, nominato con DPGRC n. 109 del 29 aprile 2016, l'esercizio delle funzioni del Direttore Generale fino alla immissione nelle funzioni del dott. Gianluca Basile, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti al Direttore Generale dall' articolo 7 dello Statuto ARU 2019;

ACQUISITA la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI

a) il d.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
b) la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
c) lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, approvato con DGRC n.174 del 26 aprile 2016, come modificato con DGRC n. 461 del 2/08/2016;
d) la DGRC n. 174 del 26.4.2016
e) la DGRC n. 331 del 6.07.2016;
f) la DGRC n. 372 del 13.07.2016;
g) la DGR n. 471 del 9.08.2016;
h) il DPGRC n.109 del 29.4.2016;
i) il DPGRC n.173 del 29.7.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, in attuazione dell'articolo 7 dello Statuto ARU 2019, quale Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le Universiadi, il dott. Gianluca Basile, nato ad Avellino il 28.12.1968, Dirigente di II fascia a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Salerno;
2. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 7, commi 3 e 4, dello Statuto dell'Agenzia, che il rapporto di lavoro con il Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile fino al termine di durata dell'Agenzia, redatto secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 371 del 13/07/2016;
3. di demandare al Commissario straordinario dell'Agenzia, nominato con DPGRC n. 109 del 29 aprile 2016, l'esercizio delle funzioni del Direttore Generale fino alla immissione nelle funzioni del dott. Gianluca Basile, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il presente provvedimento è notificato all'interessato ed è inviato all'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, al Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui all'art. 48 dello Statuto della Regione Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento all'Istruzione, Università, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche sociali, alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

DECRETO n. 89 del 08.08.2016

Rif. punto viii) delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015

OGGETTO: Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati - Determinazioni

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014; mentre i Programmi Operativi 2016 – 2018 sono stati trasmessi per l'approvazione al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e finanze sulla procedura SIVEAS con prot. n. 109-A del 26/7/2016;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario *ad acta* per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;
- che il nuovo Commissario *ad acta* ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 11/12/2015, al punto viii) è assegnato il compito di provvedere alla "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale e con quanto previsto dal punto i*" (adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga"*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO

- che il Commissario ad acta con nota del 2/2/2016, prot. n. 403/C, indirizzata alle ASL, alle Associazioni di Categoria delle strutture sanitarie private accreditate ed ai legali rappresentanti degli erogatori privati accreditati, successivamente integrata e, in parte, modificata dalle successive note prot. n. 725/C del 17/20/2016, n. 1617/C del 22/3/2016, n. 1772/C del 31/3/2016 e n. 2424/C del 26/4/2016, ha fornito delle prime indicazioni provvisorie in merito ai tetti di spesa ed ai contratti ex art. 8-quinquies D.Lgs. 502/92 e s.m.i. per gli esercizi 2016 e 2017;
- che con decreto commissariale n. 33 del 17 maggio 2016, pubblicato sul BURC n. 32 del 23/5/2016, è stato approvato il "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", da attuarsi nel triennio 2016 – 2018, che prevede diverse azioni inerenti all'assetto dell'ospedalità privata, con riguardo alla riconversione dei posti letto delle strutture neuropsichiatriche, all'incremento dei posti letto di riabilitazione ospedaliera, alla riconversione delle strutture con meno di 40 e meno di 60 posti letto, alla chiusura dei punti nascita con meno di 1.000 parti / anno, nei tempi e con le modalità richiamate nel Piano;
- che è in corso di approvazione il piano di riassetto 2016 – 2018 dell'assistenza territoriale e delle cure primarie, che opererà nella direzione di una più efficiente integrazione ospedale – territorio e di una maggiore appropriatezza del livello di assistenza territoriale, in coerenza con il DM 9 dicembre 2015 in materia di "*Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale*";
- che, pertanto, con il presente decreto:
  - nella allegata Sezione I si stabilisce il quadro della programmazione dei limiti di spesa 2016 e 2017 assegnati agli operatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*,

ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nonché dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;;

- nella allegata Sezione II si provvede a fornire le indicazioni necessarie per la stipula dei contratti 2016 - 2017 con gli erogatori privati per regolare i volumi e ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di dialisi ambulatoriale;
- nella allegata Sezione III si forniscono le indicazioni necessarie per la stipula dei contratti 2016 - 2017 con gli erogatori privati per regolare i volumi e ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, escluse le prestazioni di dialisi;
- nella allegata Sezione IV si forniscono le indicazioni necessarie per la stipula dei contratti 2016 - 2017 con le case di cura private per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera, fermo restando che la programmazione 2017 dovrà essere rivista all'esito dei procedimenti di riconversione in corso (come previsti dal sopra richiamato Piano Ospedaliero 2016 – 2018);
- nella allegata Sezione V sono fissati i criteri ed ed i limiti di spesa cui devono attenersi, e si dà mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed ai Direttori generali delle ASL competenti per Territorio, affinché definiscano e stipulino gli accordi per gli esercizi 2016 – 2017 con l'Ente Fatebenefratelli per definire i limiti di spesa relativi agli ospedali di Benevento e di Napoli, con la Fondazione Evangelica Betania, per l'Ospedale Villa Betania di Napoli, con la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Religiosi Camilliani, per il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria e con l'IRCCS Maugeri di Telese Terme;
- nella allegata Sezione VI si confermano per gli esercizi 2016 e 2017 i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di assistenza termale;

DATO ATTO

- che l'art. 1, comma 568, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016),ha fissato in euro 111.000 milioni il livello di finanziamento statale del SSR per l'esercizio 2016, pari ad un incremento del 1,17% rispetto al 2015;
- che l'approvazione del riparto tra le Regioni del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2016 è intervenuta nella Conferenza Stato Regioni del 14 aprile 2016, rep. n. 62 e 63/CSR, in modo da assicurare alla Campania un finanziamento indistinto (fabbisogno + quota premiale) di euro 10.200,27 milioni, corrispondente ad un incremento sul 2015 in linea con l'incremento medio nazionale;
- che il punto 5 del dispositivo del decreto del Commissario ad acta n. 8 del 16 febbraio 2016, pubblicato sul BURC n. 12 del 22 febbraio 2016, ha stabilito: "*che il contratto sottoscritto per l'esercizio 2015 costituisce riferimento provvisorio per l'erogazione e la remunerazione, salvo conguagli, delle prestazioni sanitarie rese nel 2016, fino a quando non saranno definiti i contratti ed i limiti di spesa per l'esercizio 2016, ferme restando le indicazioni fornite dal Commissario ad acta nella circolare del 2 febbraio 2016, n. 403/C, e s.m.i.*";

- che la giurisprudenza amministrativa in materia di contratti con gli erogatori privati di prestazioni sanitarie ha consolidato alcuni principi, tra i quali appare opportuno ricordare quanto statuito dall'adunanza plenaria del Consiglio di Stato che, con la decisione n. 4/2012 ha ritenuto legittima la fissazione dei limiti di spesa in corso d'anno perché: "*La determinazione regionale, in quanto atto terminale di un procedura che si colloca a valle, sul piano logico e cronologico, dei rammentati procedimenti presupposti, non può, in definitiva, essere letta in modo avulso dal sistema in cui si inserisce. Posto, allora, che la fissazione dei tetti di spesa non può prescindere dalla conoscenza del dato finanziario di riferimento* [l'ammontare e la ripartizione tra le Regioni del finanziamento statale della spesa sanitaria] *e che tale dato risulta definito in modo concreto in corso d'anno … si appalesa fisiologica la fissazione retroattiva del tetto regionale di spesa anche in una fase avanzata dell'anno*";
- che, peraltro, a tale riguardo la stessa decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha espressamente richiamato la propria precedente decisione n. 8/2006 secondo cui "*le strutture private, che erogano prestazioni per il Servizio sanitario nazionale nell'esercizio di una libera scelta, potranno aver riguardo - fino a quando non risulti adottato un provvedimento definitivo - all'entità delle somme contemplate per le prestazioni dei professionisti o delle strutture sanitarie dell'anno precedente, diminuite della riduzione della spesa sanitaria effettuata dalle norme finanziarie relative all'anno in corso*";

DATO ATTO

- che i limiti di spesa conseguenti dal presente decreto per ciascuna struttura nell'ambito della ASL di appartenenza hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR: rimane, infatti, obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula dei contratti con i singoli operatori privati accreditati, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari per poter erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico del SSR;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e, con successivi atti, potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare specificamente tutte le disposizioni di cui alle Sezioni I, II, III, IV, V e VI, allegate al presente decreto.
3. Di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati interessati.
4. Di precisare che le strutture sanitarie private che entro il 30/9/2016 non sottoscrivano il contratto ex art. 8 quinquies secondo gli schemi approvati dal presente decreto, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dal presente decreto - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dal 1° ottobre 2016 cessa la

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).

5. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali, al Capo Dipartimento della Salute, al Direttore Generale per la Tutela della Salute, all'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario", al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente UOD 14 G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE I: Definizione per l'esercizio 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: quadro della programmazione dei limiti di spesa 2016 e 2017 assegnati agli operatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. Spending Review

Nella tabella allegata viene stabilito il quadro della programmazione dei limiti di spesa 2016 e 2017, assegnati dal presente decreto ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, ai fini del rispetto della cd. Spending Review, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nonché dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Anche per gli esercizi 2016 e 2017 la Regione intende avvalersi della facoltà, concessa dal comma 2 del citato art. 9-septies del decreto legge n. 78/2015, in base al quale: "*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di salvaguardare i livelli essenziali di assistenza, possono comunque conseguire l'obiettivo economico-finanziario di cui al comma 1* [che richiama le misure di risparmio stabilite dagli articoli da 9-bis a 9-sexies dello stesso decreto e, quindi, anche la riduzione dell'1% rispetto al 2014 dell'importo complessivo dei contratti con gli erogatori privati di assistenza specialistica ambulatoriale, stabilita all'art. 9-quater, comma 7] *anche adottando misure alternative, purché assicurino l'equilibrio del bilancio sanitario con il livello del finanziamento ordinario*.

Inoltre, per gli esercizi 2016 e 2017 la Regione intende avvalersi – per un importo di euro 30 milioni, come esposto nella Sezione IV del presente decreto – anche delle deroghe ai limiti imposti dalla Spending Review, consentite dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) per incentivare le prestazioni di ricovero di Alta Specialità e le prestazioni di ricovero erogate dagli IRCCS privati a residenti di altre regioni e ricomprese negli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale (cd. accordi di confine).

Nei Programmi Operativi 2016 – 2018, trasmessi per l'approvazione al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e finanze sulla procedura SIVEAS con prot. n. 109-A del 26/7/2016, l'invarianza dell'effetto finanziario delle deroghe sopra citate, è garantita dal complesso delle misure alternative già adottate e/o in corso di adozione sulle altre aree della spesa sanitaria, riguardanti:

- la razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso la centralizzazione delle gare, la revisione e l'efficientamento della logistica del farmaco e dei dispositivi medici e l'applicazione della normativa in materia di Spending Review;
- il contenimento delle assunzioni di personale in dimensioni compatibili con l'equilibrio economico e finanziario del SSR, attraverso la progressiva eliminazione delle forme di lavoro flessibile, delle prestazioni aggiuntive e degli straordinari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riduzione della spesa farmaceutica, derivante dai provvedimenti già adottati in materia di farmaci con brevetto scaduto, e da quelli in corso di definizione per l'omogeneizzazione e l'efficientamento della DPC (distribuzione per conto).

La programmazione contenuta nella tabella allegata mantiene sostanzialmente inalterato il valore economico complessivo dei contratti 2016, rispetto al 2015, operando una riduzione media di circa lo 0,075% ed accantonando la differenza, pari ad euro 5.888.000 (oltre ad un accantonamento specifico di euro 933 mila per i contenziosi in materia di accreditamento di alcune case di cura). Tali accantonamenti si rendono necessari per fronteggiare alcuni elementi della spesa sanitaria vs. strutture private al momento non esattamente quantificabili e potranno, quindi, essere successivamente assegnati con uno o più decreti commissariali, all'esito di apposite istruttorie. Tali elementi sono stabiliti con il presente decreto come segue:

1) Autorizzazione alle ASL per la stipula, con significativi sconti sulla tariffa vigente, di contratti integrativi riguardanti l'erogazione da parte delle strutture private accreditate, successivamente all'esaurimento del tetto di spesa, delle prestazioni di particolare rilievo sanitario (come più volte segnalato anche dalle ASL) di: dialisi ambulatoriale; radioterapia; TAC e RMN a pazienti con diagnosi certa di patologia oncologica in corso di stadiazione e monitoraggio di radioterapia o chemioterapia; prestazioni dei centri anti diabete che l'ASL competente per territorio certifichi come indispensabili per evitare l'aggravamento dei pazienti.
2) Accantonamento a fronte del contenzioso in materia di prestazioni erogate dalle strutture private (prestazioni "R", tariffe della radioterapia, prestazioni ospedaliere di Pronto Soccorso), nonché per gli eventuali sviluppi di situazioni particolari (riflessi sui tetti di spesa delle criticità nell'accreditamento di diverse case di cura, compresa la Clinica Ruesch).

   Il quadro allegato alla presente Sezione I è basato:

   A) Sulla programmazione dei limiti di spesa degli Ospedali Religiosi: Fatebenefratelli, Villa Betania e Camilliani e dell'IRCCS Maugeri, oggetto della Sezione V del presente decreto.

   B) Sulla estensione al 2016 e 2017 dei limiti di spesa 2014 contenuti nell'accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e delle funzioni di emergenza – urgenza erogate dalle Case di Cura sede di pronto Soccorso di II livello, inserite nella rete SIRES 118: "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA), di cui al verbale del 27 ottobre 2014, approvato dal decreto commissariale n. 3 del 26 gennaio 2015, integrato dalla previsione di partecipazione di tali strutture all'incentivo per i ricoveri ospedalieri di Alta Specialità.

   C) Su di un incremento del 1,5% per il 2016 e del''1% per il 2017 dei tetti di spesa della dialisi ambulatoriale, applicato ai tetti di spesa stabiliti per il 2015 dal DCA n. 8/2016.

   D) Su di un incremento del 5% per il 2016 e del 2% per il 2017 dei tetti di spesa della radioterapia.

   E) Sulla conferma per il 2016 ed il 2017 dei limiti di spesa 2014 assegnati ai centri privati che erogano prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT), stabiliti dal DCA n. 90/2014 "*per l'anno 2014, e per i successivi due anni, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti*".

   F) Sulla conferma per il 2016 e 2017, rispetto al 2015, dei limiti di spesa delle altre branche della specialistica ambulatoriale, fatta salva la possibilità – in alcuni casi – di accedere ai contratti integrativi di cui al precedente punto 1).

   G) Sulla applicazione di una generale riduzione dello 0,5%, rispetto al 2015, dei limiti di spesa delle case di cura private, applicata in modo da operare un ulteriore avvicinamento al budget teorico; tenendo conto anche della ipotesi di distribuzione dell'incentivo per l'Alta Complessità (v. Sezione IV – Allegato n. 3) si avrebbero le seguenti variazioni del tetto di spesa 2016, rispetto al 2015:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per n. 6 case di cura il tetto di spesa 2016 si riduce di oltre 1% rispetto al 2015, con un minimo del – 4%;
- per n. 24 case di cura il tetto di spesa 2016 rimane uguale e/o varia tra il -1% ed il + 1% rispetto al 2015;
- per n. 21 case di cura il tetto di spesa 2016 aumenta rispetto al 2015 di una percentuale tra l'1% ed il 5%;
- per n. 11 case di cura il tetto di spesa 2016 aumenta rispetto al 2015 di una percentuale superiore al 5%, con un massimo del 10,4%.

Si ribadisce che le suddette variazioni sono subordinate a quella che sarà l'effettiva distribuzione dell'incentivo per i ricovero di Alta Specialità, secondo le regole definite nella Sezione IV del presente decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

importi in migliaia di euro		ASL	ASL	ASL	ASL	ASL	ASL	ASL			
Assistenza Specialistica ed Ospedaliera da strutture private	accentrata	AV	BN	CE	NA1	NA2	NA3	SA	Subtotale	Accantonamenti	TOTALE
SPESA CONSUNTIVATA 2011 da DCA 123/2012											
TOTALE ASSISTENZA SPECIALISTICA ED OSPEDALIERA DA PRIVATI	160.784	131.250	57.491	218.422	256.264	158.294	194.303	185.863	1.362.669	0	**1.362.669**

LIMITI di SPESA 2016: (consuntivo 2011 - 2%)											**1.335.416**
	accentrata	AV	BN	CE	NA1	NA2	NA3	SA	Subtotale	Accantonamenti	TOTALE
Assistenza Specialistica e Ospedaliera da Ospedali Religiosi e IRCCS Maugeri	156.362	9.006							165.368		165.368
Diabetologia		1.715	185	3.096	1.443	0	1.140	942	8.521		8.521
Branche a visita		35	0	5.048	4.395	1.778	2.794	1.600	15.650		15.650
Cardiologia		595	0	5.017	9.326	7.009	6.280	5.118	33.346		33.346
Patologia Clinica (Laboratorio di analisi)		7.722	3.428	14.766	24.037	20.383	17.908	18.146	106.390		106.390
Medicina nucleare		517	792	6.193	21.733	3.180	5.083	2.368	39.866		39.866
Radiodiagnostica		2.982	5.244	21.312	24.319	31.608	21.624	21.460	128.549		128.549
Radioterapia		0	0	2.060	3.459	10.690	907	2.468	19.584		19.584
Dialisi		6.322	5.343	18.976	24.009	25.679	26.807	25.703	132.839		132.839
Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)		1.640	1.440	4.700	6.550	8.460	8.310	4.670	35.770		35.770
Assistenza Specialistica da altri privati (*):		21.527	16.431	81.168	119.272	108.787	90.855	82.474	520.515	0	520.515
Assistenza Ospedaliera da case di cura private, escludendo la riattivazione dei PL di lungodegenza della ex Villa Russo (1)	0	91.054	36.449	132.258	122.123	59.066	106.026	95.737	642.713	933	643.646
TOTALE	156.362	121.588	52.880	213.426	241.395	167.853	196.881	178.211	1.328.596	933	**1.329.528**
(1) E considerando che la casa di cura Ruesch non ha ripreso ad erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico della ASL Napoli 1 Centro ai sensi del DCA n. 85/2013	Accantonamento per le finalità specificate nel presente decreto										**5.888**

(*) NOTA: Spesa netto ticket e netto quota ricetta

LIMITI di SPESA 2017: (consuntivo 2011 - 2%)											**1.335.416**
	accentrata	AV	BN	CE	NA1	NA2	NA3	SA	Subtotale	Accantonamenti	TOTALE
Assistenza Specialistica e Ospedaliera da Ospedali Religiosi e IRCCS Maugeri	156.362	9.006							165.368		165.368
Diabetologia		1.715	185	3.096	1.443	0	1.140	942	8.521		8.521
Branche a visita		35	0	5.048	4.395	1.778	2.794	1.600	15.650		15.650
Cardiologia		595	0	5.017	9.326	7.009	6.280	5.118	33.346		33.346
Patologia Clinica (Laboratorio di analisi)		7.722	3.428	14.766	24.037	20.383	17.908	18.146	106.390		106.390
Medicina nucleare		517	792	6.193	21.733	3.180	5.083	2.368	39.866		39.866
Radiodiagnostica		2.982	5.244	21.312	24.319	31.608	21.624	21.460	128.549		128.549
Radioterapia		0	0	2.101	3.528	10.904	925	2.517	19.975		19.975
Dialisi		6.385	5.396	19.166	24.250	25.935	27.075	25.960	134.167		134.167
Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)		1.640	1.440	4.700	6.550	8.460	8.310	4.670	35.770		35.770
Assistenza Specialistica da altri privati (*):		21.590	16.484	81.399	119.581	109.258	91.141	82.780	522.234	0	522.234
Assistenza Ospedaliera da case di cura private, escludendo la riattivazione dei PL di lungodegenza della ex Villa Russo (1)	0	90.196	36.033	132.361	121.974	58.762	105.663	95.682	640.673	933	641.605
TOTALE	156.362	120.793	52.518	213.760	241.555	168.020	196.804	178.462	1.328.275	933	**1.329.208**
(1) E considerando che la casa di cura Ruesch non ha ripreso ad erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico della ASL Napoli 1 Centro ai sensi del DCA n. 85/2013	Accantonamento per le finalità specificate nel presente decreto										**6.208**

(*) NOTA: Spesa netto ticket e netto quota ricetta

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE II: Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di dialisi ambulatoriale

Con il decreto commissariale n. 68 del 16/6/2015 è stato accertato il consuntivo 2014 in quantità e valore economico delle prestazioni di dialisi ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate. Il DCA 8/2016 ha posto tale consuntivo è stato posto a base della programmazione 2015, applicando un incremento dell'1%, sia alle quantità che al loro valore economico.

Il medesimo DCA 8/2016, inoltre, in considerazione della specificità della branca della dialisi ambulatoriale, ha stabilito che per l'esercizio 2015 si applica la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, prima a livello di ASL, e poi a livello regionale. E che, qualora nonostante tali compensazioni dovessero residuare degli sforamenti non coperti, il Commissario ad acta potrà autorizzare la stipula di contratti integrativi con una decurtazione del 35% della tariffa, in analogia con quanto convenuto per il 2014 ed approvato dal DCA n. 68/2015 e fermo restando il rispetto dei limiti massimi complessivi ammessi dalla normativa sulla Spending Review (Dl 95/2012 e s.m.i.).

Il presente decreto conferma tali disposizioni anche per la programmazione 2016 e 2017, stabilendo un incremento dei volumi di prestazioni di dialisi ambulatoriale e dei correlati limiti di spesa del 1,5% per il 2016, rispetto ai volumi ed ai limiti di spesa fissati per il 2015 dal DCA 8/2016, ed un ulteriore incremento dell'1% per il 2017, come si espone nella tabella seguente:

	A	B	C	D
ASL	Volumi massimi 2016 di prestazioni di dialisi ambulatoriale	Limite di spesa 2016 con soglia convettive al 20%	Volumi massimi 2017 di prestazioni di dialisi ambulatoriale	Limite di spesa 2017 con soglia convettive al 20%
ASL Avellino	35.430	6.321.928,00	35.784	6.385.147,00
ASL Benevento	30.611	5.342.757,00	30.917	5.396.185,00
ASL Caserta	106.290	18.976.034,00	107.353	19.165.794,00
ASL Napoli 1 Centro	134.503	24.009.419,00	135.848	24.249.513,00
ASL Napoli 2 Nord	145.014	25.678.587,00	146.464	25.935.373,00
ASL Napoli 3 Sud	150.198	26.807.368,00	151.700	27.075.442,00
ASL Salerno	143.952	25.702.744,00	145.392	25.959.771,00
TOTALE	745.998	132.838.837,00	753.458	134.167.225,00

Si dispone, pertanto, che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per gli esercizi 2016 e 2017 ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di dialisi ambulatoriale si applicano i volumi massimi ed i correlati limiti di spesa fissati nella tabella sopra esposta, con le modalità, prescrizioni e condizioni tutte di seguito specificate.
2. Le Associazioni di categoria della branca di dialisi, entro 45 giorni dalla notifica del presente decreto, dovranno stipulare con le ASL competenti per territorio i Protocolli di intesa per le prestazioni da erogarsi per l'anno 2016 e 2017 secondo lo schema allegato "A/1 – DIALISI".
3. Sarà compito di ciascuna ASL stipulare i contratti con le singole strutture private, definendo per ciascuna di esse il volume di prestazioni ed il correlato limite di spesa sulla base del consuntivo 2015 e tenendo conto di eventuali trasferimenti e/o accorpamenti (debitamente autorizzati), intervenuti tra i centri privati operanti nella medesima ASL. L'attribuzione del budget alle singole strutture dovrà essere stabilita dal Direttore Generale della ASL, previa audizione del Tavolo Tecnico tra l'ASL e le Associazioni di categoria, previsto dall'art. 6 del Protocollo d'intesa. La tabella con l'attribuzione a ciascun centro privato dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa 2016 - 2017 dovrà essere allegata ai suddetti Protocolli d'intesa, esponendo dettagliatamente eventuali valutazioni discordi di uno o più rappresentanti delle Associazioni di categoria componenti il suddetto Tavolo Tecnico.
4. Tutte le strutture private accreditate che erogano prestazioni di dialisi, entro il 30 settembre 2016 dovranno stipulare con le ASL competenti per territorio il contratto di struttura relativo alle prestazioni da erogare negli esercizi 2016 - 2017, secondo lo schema allegato "A/2 - DIALISI".
5. Per gli esercizi 2016 e 2017, in considerazione della specificità della branca della dialisi ambulatoriale, si applicherà la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, prima a livello di ASL, e poi a livello regionale. Qualora nonostante tali compensazioni dovessero residuare degli sforamenti non coperti, il Commissario ad acta potrà autorizzare la stipula di contratti integrativi con una decurtazione del 35% della tariffa, in analogia con quanto convenuto per il 2014 ed approvato dal DCA n. 68/2015 e fermo restando il rispetto dei limiti massimi complessivi ammessi dalla normativa sulla Spending Review (Dl 95/2012 e s.m.i.).
6. Al fine di migliorare la qualità e l'appropriatezza delle cure, con il presente decreto si stabilisce, inoltre:
    a) Di approvare l'allegato "*A – Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica e necessità di dialisi supplementare*", facendo obbligo ai Centri di Dialisi pubblici e privati di attenersi a tali disposizioni;
    b) Di considerare inappropriate e non ammissibili al pagamento, le dialisi supplementari erogate a più del 15 % del totale dei pazienti che afferiscono a ciascuna struttura di dialisi;
    c) Di disporre che dal 1° ottobre 2016 i centri di dialisi sia pubblici che privati accreditati inseriscano in tempo reale i trattamenti dialitici (sia l'anagrafica dei pazienti, che i dati delle ricette del SSR e dei singoli trattamenti) sul portale Regionale Sani.Arp. (di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016). Il portale Sani.Arp fornirà alle ASL e alla Regione un report bimestrale sul consuntivo di spesa, sui volumi erogati in relazione ai tetti di spesa ed alla mobilità sanitaria. Sarà cura di ogni centro di dialisi acquisire tempestivamente dalla struttura Operativa di Sani.Arp le credenziali di accesso al portale ed il relativo manuale.
    d) Di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'istituzione di un tavolo tecnico composto da rappresentanti delle strutture pubbliche, dei centri privati accreditati e delle Società Scientifiche, per definire entro due mesi un protocollo condiviso per la gestione della pre-dialisi e per la promozione della dialisi peritoneale.
    e) Di disporre che le ASL devono convocare con cadenza MENSILE i Tavoli Tecnici previsti dall'art. 6 del Protocollo d'Intesa allegato, effettuando il monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da intervenire tempestivamente su eventuali andamenti anomali e/o evidenze di consumi inappropriati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica e necessità di dialisi supplementare

Considerando i criteri Assoluti e Relativi di seguito indicati, il Direttore Sanitario del Centro Pubblico e/o Privato Accreditato di Dialisi che ritenesse necessario iniziare la terapia emodialitica in un paziente al V stadio di IRC, stilerà un certificato nel quale indicherà i criteri clinici, ematici e strumentali in base ai quali ritiene sia necessario iniziare terapia sostitutiva. Tutti gli esami ematici e strumentali riportati nella dichiarazione di Assunzione di responsabilità, dovranno essere presenti nel Centro fin dal momento della redazione del certificato, in ogni caso prima dell'inizio della prima dialisi. Tutta la documentazione va trasmessa all'ASL territorialmente competente e custodita nella cartella clinica del paziente presso il Centro medesimo e resa sempre disponibile per i controlli istituzionali. Tale certificato verrà inviato tramite PEC al Distretto di appartenenza.

Criteri **assoluti** per iniziare la terapia emodialitica in pazienti al 5° stadio KDOQI (presente almeno uno)

1. Incapacità del paziente a mantenere l'equilibrio idroelettrolitico ed emogasanalitico con farmaci e dieta.
2. Ipertensione intrattabile con farmaci.
3. Iperpotassiemia ricorrente
4. Grave cardiopatia con Fe ridotta intorno al 20% (in tal caso il ricorso a dialisi si anticipa a 15 ml di filtrato) e /o grave scompenso diastolico.
5. Grave malnutrizione calorico/proteica (indicare i parametri di riferimento posti alla base della diagnosi)

NOTA: I valori di GFR con cui cui si inizia la terapia emodialitica, in mancanza di comorbilità, devono essere mediamente inferiori ai 10 ml/min (il calcolo della funzione renale residua (storicamente effettuato mediante clearance della creatinina) deve essere effettuato mediante il calcolo con la formula GFR _ EPI).

Criteri **relativi** non vincolanti da soli per l'inizio della terapia

1. Frequenti episodi di nausea, astenia, inversione del ritmo sonno veglia , stanchezza , affaticabilità.
2. Perdita di peso progressiva per disappetenza (e paradossale miglioramento della creatininemia per perdita di massa magra) e/o sarcopenia.
3. Anemia resistente ad EPO
4. Prurito persistente e severo
5. Clearance inferiore a 10 ml min

Criteri di necessità di dialisi supplementare (aggiuntive rispetto alle ordinare 183 dialisi / anno)

1. Incapacità a contenere l'incremento ponderale interdialitico nel periodo lungo
2. Grave cardiopatia
3. Grave instabilità vascolare in corso di dialisi,Ipotensione cronica sintomatica e conseguente necessità di UF oraria bassa.

Comunque il numero dei pazienti in dialisi supplementare non dovrà essere superiore al 15% del numero dei pazienti totali trattati nel Centro.

Schema di Protocollo di intesa tra l'Associazione _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di DIALISI, da erogarsi per l'anno 2016 e per l'anno 2017 da parte delle strutture private accreditate ed i correlati limiti di spesa.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Commissario Straordinario ----------, nato a ---------- (--) il --/--/-----., munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ----- del ---/--- /-------:

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di EMODIALISI AMBULATORIALE **per l'anno 2016 e per l'anno 2017**, redatto in conformità al Decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro n° ----- del --/--/2016,

PREMESSO

- che con il decreto n° ….. del …../…/2016 del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2016 e per l'esercizio 2017 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale;
- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative del citato decreto n° … del …/…./2016 del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi, delle tipologie delle prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE ed i correlati limiti di spesa da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016, nonché nel 2017, da parte delle strutture private accreditate operanti nel territorio della sottoscritta ASL.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016, nonché nel 2017, dalle strutture private accreditate, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno, è stabilito in n. …… (prestazioni) per il 2016 e n. …… per il 2017.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2016 per il volume di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE determinato all'art. 3, è fissato in € _____, (per il 2017: € _____), applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio e la soglia massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

di fatturazione da parte di ciascun centro di dialisi del numero delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, rispetto al totale delle prestazioni di dialisi effettuate dallo stesso centro privato, con i criteri stabiliti dal decreto commissariale n. 53/2013, pubblicato sul BURC n. 37 del 8 luglio 2013.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni di cui al precedente art. 4 avverrà sulla base delle tariffe regionali e della soglia massima di remunerazione delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, pari al 20% del numero delle prestazioni di dialisi (codici da 39.95.1 a 39.95.9) complessivamente erogate da ciascuna struttura, come stabilito dal sopra citato decreto commissariale n. 53/2013 e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 4.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente Protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4.
3. Le parti si danno atto che, in base a quanto disposto dal Decreto n. … del …/…/2016 del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro, eventuali superamenti del limite di spesa per l'esercizio 2016 (o 2017), fissato nello stesso decreto e riportato nel presente Protocollo, potranno essere remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di appositi accordi integrativi tra la ASL ed i centri privati operanti sul proprio territorio, alle condizioni e con le modalità specificate nello stesso decreto.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico regionale.
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto del limite di spesa definito dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
3. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
4. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private accreditate sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.
5. Si allega al presente protocollo la delibera del Direttore Generale della ASL che attribuisce alle singole strutture i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per l'esercizio 2017, ed alla quale sono allegate le osservazioni dei componenti del Tavolo tecnico di cui al presente articolo.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari all'85% del fatturato mensile, a condizione che siano state correttamente effettuate le comunicazioni di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente; costituisce, inoltre, motivo di sospensione dei pagamenti:
   a) l'omessa alimentazione in tempo reale dei trattamenti dialitici (sia l'anagrafica dei pazienti, che i dati delle ricette del SSR e dei singoli trattamenti) sul portale Regionale Sani.Arp. (di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016);
   b) il mancato rispetto del "Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica", approvato dal DCA n. ___/2016 sopra citato;
   c) il superamento del limite del 15% delle prestazioni supplementari.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte delle strutture privata accreditate operanti sul territorio della sottoscritta ASL, delle note credito richieste dalla ASL, con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese,
3. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
4. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
5. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
6. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8

(efficacia e norme finali)

1. Il presente protocollo si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016, nonché all'esercizio 2017, in esecuzione del decreto n. …..del …../…./2016 del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro.
2. Il presente protocollo sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. Ciascuna struttura privata si impegna a trasmettere al portale Sani.Arp l'attestazione di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati personali e ad acquisire e trasmettere al portale Sani.A.R.P. il relativo Consenso Informato di ciascun paziente, come di norma.
4. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo protocollo.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente Protocollo d'Intesa.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Contratto TRA

La struttura privata …… --(cod…….)
Partita IVA: …….. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ……..
con sede in ……..... (Prov: ; CAP: _....._) – …….
rappresentata dal …….
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/_____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da …….. di nomina n. ____ del _____:

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di EMODIALISI AMBULATORIALE per l'anno 2016, nonché per il 2017, redatto in conformità al Decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro n° … del …/…./2016,

PREMESSO

- che con il decreto n° ….. del …../…/2016 del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2016, nonché 2017, per le prestazioni di dialisi ambulatoriale;
- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative del citato decreto n° … del …/…./2016 del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

VISTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

lo schema di protocollo di intesa preliminare tipo tra le AA.SS.LL e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi, le tipologie ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di dialisi ambulatoriale da erogarsi per l'anno 2016, nonché 2017, da parte delle strutture private accreditate, allegato sub A/1 al citato decreto n. ……del …… del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016, nonché nel 2017, da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1/1 – 31/12/2016, nonché nel 2017, dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno, è stabilito in n. …… (prestazioni) per il 2016 e n. …… per il 2017.

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2016 per il volume di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE determinato all'art. 3, è fissato in € _____ (per il 2017: € _____), applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio e la soglia massima di fatturazione da parte di ciascun centro di dialisi del numero delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, rispetto al totale delle prestazioni di dialisi effettuate dallo stesso centro privato, con i criteri stabiliti dal decreto commissariale n. 53/2013, pubblicato sul BURC n. 37 del 8 luglio 2013.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni di cui al precedente art. 4 avverrà sulla base delle tariffe regionali e della soglia massima di remunerazione delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, pari al 20% del numero delle prestazioni di dialisi (codici da 39.95.1 a 39.95.9) complessivamente erogate dalla sottoscritta struttura, come stabilito dal decreto n. 53/2013 del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 4.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa indicato al precedente art. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

3. Le parti si danno atto che, in base a quanto disposto dal Decreto n. … del …/…/2016 del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro, eventuali superamenti del limite di spesa per l'esercizio 2016 (o 2017), fissato per questa ASL nello stesso decreto e riportato nel presente contratto, potranno essere remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di apposito accordo integrativo tra la ASL ed il sottoscritto centro privato, alle condizioni e con le modalità specificate nello stesso decreto.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico regionale.
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto del limite di spesa definito dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
3. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
4. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni. L'omissione di tali comunicazioni / adempimenti comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7
(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari all'85% del fatturato mensile, a condizione che siano state correttamente effettuate le comunicazioni di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente; costituisce, inoltre, motivo di sospensione dei pagamenti:
   a) l'omessa alimentazione in tempo reale dei trattamenti dialitici (sia l'anagrafica dei pazienti, che i dati delle ricette del SSR e dei singoli trattamenti) sul portale Regionale Sani.Arp. (di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016);
   b) il mancato rispetto del "Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica", approvato dal DCA n. ___/2016 sopra citato;
   c) il superamento del limite del 15% delle prestazioni supplementari.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese,

3. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
4. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
5. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
6. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
7. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto: codice IBAN: _____; presso: _____, generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____; impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8
(efficacia e norme finali)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016, nonché all'esercizio 2017, in esecuzione del decreto n. …../ 2016 sopra citato.
2. Il presente contratto sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. La sottoscritta struttura privata si impegna a trasmettere al portale Sani.Arp l'attestazione di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati personali e ad acquisire e trasmettere al portale Sani.A.R.P. il relativo Consenso Informato di ciascun paziente, come di norma.
4. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Art. 9
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale
_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata
_____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale
_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE III: Definizione per gli esercizio 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, escluso dialisi

La macroarea della specialistica ambulatoriale è interessata da profonde trasformazioni, sia dal lato dell'offerta pubblica e privata (come la ristrutturazione della rete dei laboratori), sia da lato della domanda, nella direzione di una maggiore appropriatezza, efficienza ed economicità delle cure: si pensi ai positivi effetti del DM 9 dicembre 2015 in materia di "*Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale*".

In questo quadro, la programmazione 2016 – 2017 conferma i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, stabiliti per il 2015 dal DCA 8/2016, con la sola eccezione di un incremento dei limiti applicati alla branca di Radioterapia, nella misura del 5% per il 2016 e di un ulteriore 2% per il 2017, tenuto conto del potenziamento in corso dell'offerta pubblica (IRCCS Pascale, Ospedale del Mare, ecc.).

Le altre principali modifiche in materia di limiti di spesa 2016 e 2017, recepite negli allegati schemi contrattuali, riguardano la limitazione della mobilità attiva extra regione, le prestazioni "R" e la trimestralizzazione, a decorrere dal 2017, dei tetti di branca.

Facendo seguito ai pareri ministeriali in materia di limitazioni imposte dalla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.) ed alle indicazioni anticipate dalla circolare del Sub Commissario ad acta pro tempore n. 2520/C del 24/6/2015 (allegata al Decreto n.8/2016), secondo la quale già dal 2015 non sarebbe stato "*consentito un incremento del tetto di spesa per maggiore mobilità attiva interregionale*", viene definitivamente esclusa la possibilità di superare il limite di spesa definito per le prestazioni ai residenti extra regione. D'altra parte, lo stesso Consiglio di Stato (Sez. III, 1° febbraio 2012 n.495) ha affermato che: "*in linea generale, non può ritenersi irrilevante per una Regione che le prestazioni sanitarie siano erogate in favore dei residenti nella stessa regione ovvero in favore dei residenti di altre regioni tenuto conto dell'interesse, proprio di ogni Regione, di soddisfare innanzitutto le esigenze sanitarie dei propri residenti", dal momento che l'erogazione di prestazioni in favore di cittadini residenti in altre Regioni incide sicuramente, seppure in maniera indiretta, "sul piano della fiscalità regionale", con la conseguenza che "tutto il sistema dei tetti di spesa regionali risulterebbe vanificato se non venissero limitate anche le prestazioni erogabili in favore di soggetti residenti in regioni diverse*".

Peraltro, il Ministero della salute con nota del 29/7/2016, prot. n. 22417-P ha chiarito che le deroghe alle limitazioni imposte dalla Spending Review (art. 15, comma 14, del DL 95/2012 e s.m.i.), introdotte dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, oltre ai ricoveri ospedalieri di alta specialità, possono riguardare soltanto gli IRCCS privati per "*tutte le prestazioni di ricovero, ricomprese negli accordi di confine, per i soli assistiti residenti fuori della regione*".

Riguardo alle prestazioni della branca di Laboratorio di analisi, contrassegnate nel nomenclatore nazionale dalla lettera "R", come è noto, esse sono considerate ad elevato rischio di inappropriatezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dal sopra citato DM del 9 dicembre 2015, e ne è stato rilevato un anomalo incremento negli ultimi anni, soprattutto nella componente erogata a residenti di altre regioni. Il Commissario ad acta pro tempore, con decreto n. 101 del 10 ottobre 2013 è intervenuto sulla materia, stabilendo che il volume di tali prestazioni (comprese quelle erogate a non residenti) per il 2013 non poteva essere superiore del 5% rispetto al volume 2012; e che, al fine di evitare comportamenti opportunistici, lo stesso vincolo doveva applicarsi anche a sette prestazioni "R" di maggiore valore unitario, specificamente elencate nel DCA 101/2013. Tale disposizione è stata espressamente confermata dal DCA 129/2014 per il 2014 e per gli anni successivi.

Tuttavia, nonostante l'obbligo di applicare dal 2013 in poi lo stesso limite quantitativo fissato dal DCA 101/2013 anche per gli anni successivi, i dati consuntivi dimostrano che in diverse ASL i centri privati hanno spostato il mix di prestazioni "R" verso quelle di maggiore importo unitario, accumulando nel triennio 2013 – 2015 incrementi del valore medio 2012 superiori al limite massimo annuo del 10%, consentito dalle regole vigenti in materia. Negli schemi contrattuali allegati si è, quindi, provveduto a modificare l'art. 6, comma 4, e l'art. 8, comma 2, precisando che le limitazioni alla crescita del valore medio si applicano anche alle prestazioni "R" e che dal 2016 si fa obbligo di non "*superare di oltre il 30% … il valore medio 2012 delle prestazioni "R", calcolato sulla produzione totale 2012 di dette prestazioni da parte dei centri operanti nella ASL*".

Infine, per garantire la continuità assistenziale per tutti i mesi dell'anno solare, è stata prevista dal 2017 l'applicazione in via trimestrale della regressione tariffaria, secondo le regole declinate nell'art. 5 bis dello schema di Protocollo d'Intesa con le Associazioni (All. A/1) e di contratto (All. A/2). Tali regole si basano sulla suddivisione del tetto annuo di branca in undicesimi, per tenere conto del minor fabbisogno che, generalmente, si registra nel periodo estivo. E sono temperate dalla previsione della possibilità di riassorbire nel trimestre successivo e, comunque, entro l'anno, limitati sforamenti del budget trimestrale. Si ritiene opportuno (e necessario) introdurre questa innovazione dal prossimo esercizio poiché richiede un breve periodo di avviamento tecnico.

Si evidenzia, poi, che, a differenza di quanto operato nei decreti commissariali inerenti ai tetti di spesa per gli esercizi 2010 - 2015, le disposizioni in materia di volumi di prestazioni e correlati limiti di spesa 2016 e 2017 della branca di Medicina Fisica e Riabilitativa (art. 44 L. 833/78 - cd. FKT) sono espunte dal separato decreto commissariale riguardante i limiti di spesa della riabilitazione ex art. 26 L. 833/78, Salute Mentale e Socio Sanitario, e collocati nella presente Sezione, in quanto le prestazioni di FKT in n base al nomenclatore nazionale delle prestazioni sanitarie ed al DPCM 29 novembre 2001, afferiscono al Livello Essenziale di Assistenza della Specialistica Ambulatoriale.

Per tali prestazioni il presente decreto conferma integralmente per gli esercizi 2016 e 2017 la programmazione 2014 – 2016 di tali prestazioni, stabilita dal DCA n. 90/2014, che si riporta di seguito:

Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT)	Volumi e limiti di spesa 2016 - 2017		
	Limite di spesa a tariffa	Limite di spesa netta (*)	per n°prestazioni
ASL Avellino	1.810	1.640	89.050
ASL Benevento	1.600	1.440	79.090
ASL Caserta	5.140	4.700	253.790
ASL Napoli 1 Centro	7.070	6.550	334.600
ASL Napoli 2 Nord	9.060	8.460	412.040
ASL Napoli 3 Sud	9.020	8.310	442.060
ASL Salerno	5.310	4.670	269.310
TOTALE	39.010	35.770	1.879.940
(*) Importi in migliaia di euro al netto del ticket e della quota ricetta nazionale regionale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto sopra esposto, si dispone quindi che:

1. Per gli esercizi 2016 e 2017 ai centri privati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati, si applicano i limiti di spesa fissati per il 2015 dal Decreto del Commissario ad acta n. 8 del 16 febbraio 2016, pubblicato sul BURC n. 12/2016, nelle tabelle “Sezione III - allegato n. 1” e “Sezione III - allegato n. 3” sulla base dei volumi di prestazioni programmati nella tabella “Sezione III - allegato n. 2”, con le modalità, prescrizioni e condizioni tutte specificate nel presente decreto.
2. Per gli esercizi 2016 e 2017 sono confermati i volumi massimi di prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa ed i correlati limiti di spesa fissati dal Decreto del Commissario ad acta n. 90 del 11 agosto 2014, pubblicato sul BURC n. 59/2014, ed esposti nella tabella riportata in premessa.
3. Di stabilire, riguardo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, esclusa la FKT, che entro un mese dalla notifica del presente decreto, le Aziende Sanitarie Locali dovranno stipulare con le Associazioni di Categoria i protocolli d’intesa redatti secondo lo schema allegato “Sezione III – A/1” e, entro il 30 settembre 2016, dovranno stipulare con i singoli centri privati i contratti relativi all’esercizio 2016 e 2017, utilizzando lo schema di contratto allegato “Sezione III – A/2”.
4. Di stabilire riguardo alle prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa, che le Aziende Sanitarie Locali entro il 30 settembre 2016 dovranno stipulare con i singoli centri privati i contratti relativi all’esercizio 2016 e 2017, utilizzando lo schema di contratto allegato “Sezione III – A/3”.
5. Di approvare specificamente tutte le altre disposizioni sopra esposte nella presente Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di Protocollo di intesa tra l'ASL _____ e l'Associazione _____ _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi per l'anno 2016 e 2017 da parte delle strutture private accreditate o temporaneamente accreditate ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che con il decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. __ del ___ / ___ / 2016, sono stati stabiliti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per gli esercizi 2016 e 2017 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, riferite alle branche di :

    1. Diabetologia
    2. Cardiologia
    3. Altre branche a visita
    4. Patologia Clinica
    5. Radiodiagnostica
    6. Medicina nucleare
    7. Radioterapia

PRECISATO

- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative del sopra citato decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2

(oggetto)

Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2016 e nell'anno 2017, da parte delle strutture private operanti nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, da acquistare per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017.
2. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017.
3. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre Regioni presso strutture private

fonte: http://burc.regione.campania.it

accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017.

4. Il volume massimo di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, è determinato in n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017, derivato dalla somma dei valori di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2016, nonché per l'anno 2017, relativa al volume di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2016, nonché per l'anno 2017, all'art. 3, comma 4, è fissato in:
   a) € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket, ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

   ed è suddiviso come esposto nei successivi commi 2, 3 e 4.
2. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ da acquistare nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
3. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
4. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
5. Ai fini del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla Spending Review, non è consentito un superamento del limite di spesa fissato al comma precedente per i residenti in altre regioni. Potrà, invece, essere consentito che l'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 3 e/o 4 sia utilizzato per compensare superamenti del limite di cui al precedente comma 2; mentre eventuali superamenti del limite di cui al precedente comma 3 possono essere compensati dall'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 2 e/o 4;
6. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per il volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4, definisce il valore medio delle prestazioni per la branca di _____, da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art.6.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con decreto del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o delibera della Giunta Regionale).
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), le ASL potranno acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. La ASL comunicherà OGNI MESE a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi):
   - la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti;
   - la data consuntiva di raggiungimento di dette percentuali di consumo;

   ai fini della remunerazione delle prestazioni subito prima e dopo l'eventuale superamento del limite di spesa, si applicherà la seguente regola:
   a) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo prima della data prevista nell'ultima comunicazione effettuata dalla ASL nei mesi scorsi in base alla proiezione dei limiti di spesa dell'anno precedente, a tutte le prestazioni di quella ASL / branca erogate dall'inizio dell'anno fino alla suddetta data prevista di esaurimento del limite di spesa, si applicherà la regressione tariffaria di cui all'allegato C) alla DGRC n. 1268/08, in modo da far rientrare la spesa nei limiti prefissati; mentre nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data prevista di esaurimento del limite di spesa;
   b) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo in una data successiva rispetto all'ultima data di previsione di esaurimento del limite di spesa comunicata dalla ASL, nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data consuntiva di esaurimento del limite di spesa.
4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 5 bis

(applicazione dei limiti di spesa 2017 in corso d'anno)

1. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i mesi dell'anno solare, per l'esercizio 2017 la regressione tariffaria di cui al precedente art. 5, comma 4, lettera a), sarà applicata in via trimestrale, ripartendo il limite di spesa 2017 in undicesimi, per tenere conto del minor fabbisogno che, generalmente, si registra nel periodo estivo. La regressione tariffaria sarà, quindi, applicata in sede di liquidazione dei saldi trimestrali di cui all'art. 7, comma 2, in base all'eccedenza sul tetto di branca commisurato a
   - 3/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 marzo 2017;
   - 6/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 giugno 2017;
   - 8/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 settembre 2017, in modo da tenere conto del minore fabbisogno estivo;
   - 11/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 dicembre 2017.
2. Gli sforamenti del limite trimestrale progressivo di cui al comma precedente, qualora contenuti nella misura massima del 10%,di 3/11 del tetto annuo di branca, potranno essere remunerati soltanto per la parte che dovesse essere recuperata nel trimestre immediatamente successivo e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima non saranno remunerate. A tal fine, le singole strutture private potranno emettere le note di credito infrannuali di cui all'art. 7, comma 5, limitatamente al fatturato da considerarsi definitivamente abbattuto ai sensi del presente articolo.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   1. monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   2. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. determinazione del valore medio della prestazione differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente.

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET		

4. Il valore medio della branca di Patologia Clinica sarà determinato ed applicato, separatamente, per l'insieme delle prestazioni di patologia clinica contrassegnate dalla lettera "R" e per l'insieme della altre prestazioni della branca. Analoga distinzione sarà operata nell'ambito delle Branche a Visita per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni, anche tramite il portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA 20/2013 (BURC n. 12/2013), secondo le istruzioni operative che saranno fornite dal Tavolo Regionale di Coordinamento (TA.RE.C) istituito dal DPGRC n. 144/2016 (BURC n. 44/2016); l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della struttura privata delle note credito

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5.

3. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
4. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, poiché tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, sarà liquidato entro il 30 aprile dell'anno successivo.
5. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
6. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
7. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
8. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
9. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8

(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente protocollo.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private temporaneamente accreditate, non è consentito, se non sulla base di adeguate motivazioni, la cui valutazione è affidata al tavolo tecnico di cui all'art. 6, ad ogni singola struttura privata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) di incrementare la propria produzione a carico del S.S.R. oltre il limite del 10% rispetto a quella fatta registrare nel corrispondente periodo dell'anno precedente;

b) di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni, determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art. 4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale;

c) di superare di oltre il 30% nel 2016 e/o nel 2017 il valore medio 2012 delle prestazioni "R", calcolato sulla produzione totale 2012 di dette prestazioni da parte dei centri operanti nella ASL.

3. Nel caso in cui il tavolo tecnico esprima una valutazione positiva, le prestazioni ed il case-mix eccedenti devono essere conseguentemente remunerate, nell'ovvio rispetto dei limiti di spesa; in caso di valutazione negativa si fa obbligo all'ASL del recupero, con emissione di note di credito, delle somme eccedenti, sia per il superamento del 10% del volume di produzione che del superamento del 10% del case-mix (valore medio). Per evitare la concentrazione delle prestazioni nella prima parte dell'anno e garantire un'erogazione prestazionale distribuita per quanto possibile sull'intero anno, il tavolo tecnico esaminerà l'eccedenza prestazionale in occasione del monitoraggio da tenersi almeno 30 giorni prima della data presunta di esaurimento delle prestazioni.

4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.

5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente protocollo le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed all'Ufficio Speciale 60.07.00 "*Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario*" su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9

(efficacia)

1. Il presente protocollo si riferisce agli esercizi 2016 e 2017 in esecuzione del decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ / 2016 citato in premessa.

2. Il presente protocollo sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 10

(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa della branca di appartenenza le somme eventualmente spettanti al centro ricorrente, fino alla definizione del contenzioso stesso.

2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 11

(Clausola di salvaguardia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo protocollo.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente Protocollo d'Intesa.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto TRA

La struttura privata …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare per l'esercizio 2015 i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, ed i correlati limiti di spesa redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2016.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2016, il Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, da erogare nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, riferite alle branche di :
    - Diabetologia
    - Cardiologia
    - Altre branche a visita
    - Patologia Clinica
    - Radiodiagnostica

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Medicina nucleare
- Radioterapia

ed ha emanato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, da parte delle strutture private operanti nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, da acquistare per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017.
2. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017.
3. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017.
4. Il volume massimo di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, è determinato in n. _____ prestazioni per l'anno 2016, nonché a n. _____ prestazioni per l'anno 2017, derivato dalla somma dei valori di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2016, nonché per l'anno 2017, relativa al volume di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2016, nonché per l'anno 2017, all'art. 3, comma 4, è fissato in:
   a) € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed è suddiviso come esposto nei successivi commi 2, 3 e 4.

2. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ da acquistare 2016, nonché per l'anno 2017, per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
3. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
4. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2016, nonché per l'anno 2017, per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, per l'anno 2016, ed € _____, per l'anno 2017, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
5. Ai fini del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla Spending Review, non è consentito un superamento del limite di spesa fissato al comma precedente per i residenti in altre regioni. Potrà, invece, essere consentito che l'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 3 e/o 4 sia utilizzato per compensare superamenti del limite di cui al precedente comma 2; mentre eventuali superamenti del limite di cui al precedente comma 3 possono essere compensati dall'eventuale sotto utilizzo dei limiti di cui ai precedenti commi 2 e/o 4;
6. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per il volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4, definisce il valore medio delle prestazioni per la branca di _____, da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con decreto del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o delibera della Giunta Regionale.
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nell'anno 2015 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), le ASL potranno acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La ASL comunicherà OGNI MESE a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi):

   - la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti;
   - la data consuntiva di raggiungimento di dette percentuali di consumo;

   ai fini della remunerazione delle prestazioni subito prima e dopo l'eventuale superamento del limite di spesa, si applicherà la seguente regola:

   a) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo prima della data prevista nell'ultima comunicazione effettuata dalla ASL nei mesi scorsi in base alla proiezione dei limiti di spesa dell'anno precedente, a tutte le prestazioni di quella ASL / branca erogate dall'inizio dell'anno fino alla suddetta data prevista di esaurimento del limite di spesa, si applicherà la regressione tariffaria di cui all'allegato C) alla DGRC n. 1268/08, in modo da far rientrare la spesa nei limiti prefissati; mentre nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data prevista di esaurimento del limite di spesa;

   b) qualora l'esaurimento del limite di spesa si sia verificato a consuntivo in una data successiva rispetto all'ultima data di previsione di esaurimento del limite di spesa comunicata dalla ASL, nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data consuntiva di esaurimento del limite di spesa.

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro o della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 5 bis

(applicazione dei limiti di spesa 2017 in corso d'anno)

6. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i mesi dell'anno solare, per l'esercizio 2017 la regressione tariffaria di cui al precedente art. 5, comma 4, lettera a), sarà applicata in via trimestrale, ripartendo il limite di spesa 2017 in undicesimi, per tenere conto del minor fabbisogno che, generalmente, si registra nel periodo estivo. La regressione tariffaria sarà, quindi, applicata in sede di liquidazione dei saldi trimestrali di cui all'art. 7, comma 2, in base all'eccedenza sul tetto di branca commisurato a

   - 3/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 marzo 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 6/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 giugno 2017;
- 8/11 per il consumo del tetto di spesa al 30 settembre 2017, in modo da tenere conto del minore fabbisogno estivo;
- 11/11 per il consumo del tetto di spesa al 31 dicembre 2017.

7. Gli sforamenti del limite trimestrale progressivo di cui al comma precedente, qualora contenuti nella misura massima del 10%,di 3/11 del tetto annuo di branca, potranno essere remunerati soltanto per la parte che dovesse essere recuperata nel trimestre immediatamente successivo e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima non saranno remunerate. A tal fine, la sottoscritta struttura privata potrà emettere le note di credito infrannuali di cui all'art. 7, comma 5, limitatamente al fatturato da considerarsi definitivamente abbattuto ai sensi del presente articolo.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   c) determinazione del valore medio della prestazione differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET		

4. Il valore medio della branca di Patologia Clinica sarà determinato ed applicato, separatamente, per l'insieme delle prestazioni di patologia clinica contrassegnate dalla lettera "R" e per l'insieme della altre prestazioni della branca. Analoga distinzione sarà operata nell'ambito delle Branche a Visita per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni, anche tramite il portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA 20/2013 (BURC n. 12/2013), secondo le istruzioni operative che saranno fornite dal Tavolo Regionale di Coordinamento (TA.RE.C) istituito dal DPGRC n. 144/2016 (BURC n. 44/2016); l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5.

1. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
2. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, poiché tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, sarà liquidato entro il 30 aprile dell'anno successivo.
3. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
5. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
6. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
7. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente contratto.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private temporaneamente accreditate, non è consentito, se non sulla base di adeguate motivazioni, la cui valutazione è affidata al tavolo tecnico di cui all'art. 6, ad ogni singola struttura privata:
   - di incrementare la propria produzione a carico del S.S.R. oltre il limite del 10% rispetto a quella fatta registrare nel corrispondente periodo dell'anno precedente;
   - di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni, determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art.4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale;
   - di superare di oltre il 30% nel 2016 e/o nel 2017 il valore medio 2012 delle prestazioni "R", calcolato sulla produzione totale 2012 di dette prestazioni da parte dei centri operanti nella ASL.
3. Nel caso in cui il tavolo tecnico esprima una valutazione positiva, le prestazioni ed il case-mix eccedenti devono essere conseguentemente remunerate, nell'ovvio rispetto dei limiti di spesa; in

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di valutazione negativa si fa obbligo all'ASL del recupero, con emissione di note di credito, delle somme eccedenti, sia per il superamento del 10% del volume di produzione che del superamento del 10% del case-mix (valore medio). Per evitare la concentrazione delle prestazioni nella prima parte dell'anno e garantire un'erogazione prestazionale distribuita per quanto possibile sull'intero anno, il tavolo tecnico esaminerà l'eccedenza prestazionale in occasione del monitoraggio da tenersi almeno 30 giorni prima della data presunta di esaurimento delle prestazioni.

4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed all'Ufficio Speciale 60.07.00 "*Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario*" su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce agli esercizi 2016 e 2017 e sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 10

(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa della branca di appartenenza le somme eventualmente spettanti al centro ricorrente, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto del sottoscritto centro privato con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2016.

Art. 11

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto tra . ……..…….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di ……..;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/2014.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ……. con sede in ……..…….… Partita IVA: ……
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti all'area della assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78)**,** come definita nell'allegato n. 3 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016, nonché nel 2017, redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2016.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2016, il Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78) da erogarsi nel corso del 2016, nonché nel 2017, ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78) come definita nell'allegato, n 3 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza") da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016, nonché nel 2017, da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016, nonché nel 2017, dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno, è determinato in n. ……... prestazioni

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa e, quindi, il fatturato, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016, nonché nel 2017, per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:
   a) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
2. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare almeno in parte la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2016; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite.
3. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.
4. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno, per l'esercizio 2017 i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà

verificato sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare lo sforamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket ed al netto della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate dalla ASL in ciascun esercizio, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità del volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
4. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. ….. membri di cui n. **…..** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n…… membri nominati dalla ASL.

2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni, anche tramite il portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA 20/2013 (BURC n. 12/2013), secondo le istruzioni operative che saranno fornite dal Tavolo Regionale di Coordinamento (TA.RE.C) istituito dal DPGRC n. 144/2016 (BURC n. 44/2016); l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4.
3. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese in corso d'anno non potrà essere liquidato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione.

4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____;
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016, nonché all'esercizio 2017.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 9

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2016.

Art. 10

(Clausola di salvaguardia)

- Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
- In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE IV: Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera

Come già esposto nella Sezione I del presente decreto, l'art. 1, comma 574, della legge 23 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) consente alla Regione di programmare un rilevante incentivo alle case di cura private (nonché agli Ospedali Classificati), affinché sviluppino la loro capacità di erogare prestazioni di ricovero ospedaliero di Alta Specialità, che costituiscono circa il 40% della rilevante mobilità sanitaria ospedaliera passiva per ricoveri di cittadini campani effettuati nelle altre regioni italiane.

Tale incentivo potrà essere determinato a consuntivo 2016, in termini di maggiore tetto di spesa riconoscibile a ciascuna struttura, dopo che le ASL avranno espletato tutti i controlli previsti dalla normativa nazionale e regionale, con il criterio di ripartizione proporzionale applicato nell'allegato n. 3 alla presente Sezione, sostituendo i valori consuntivi 2016, depurati dai controlli delle ASL, ai dati grezzi medi 2014 – 2015 esposti in detta tabella per avere una prima stima. Analogamente si opererà per l'esercizio 2017.

Riguardo, invece, alle prestazioni di ricovero di media e bassa complessità, che formano circa il 60% del valore economico della mobilità sanitaria ospedaliera passiva per ricoveri di cittadini campani effettuati nelle altre regioni italiane, escludendo le prestazioni potenzialmente inappropriate, è stato elaborato l'elenco di 103 DRG che nel 2013 hanno determinato mobilità passiva per oltre 91 milioni di euro, esposto nell'allegato n. 4 alla presente Sezione. A tale riguardo, i Direttori Generali delle ASL sono invitati ad elaborare progetti di sinergie tra le aziende sanitarie pubbliche e le strutture private operanti sul loro territorio, al fine di recuperare mobilità passiva di media e bassa complessità. Di tali progetti si potrà tenere conto in una eventuale revisione della ripartizione 2017 dei limiti di spesa assegnati alle strutture ospedaliere private.

I limiti di spesa da applicare per gli esercizi 2016 e 2017 sono stati definiti nella tabella "Sezione IV - Allegato n. 1" con i seguenti criteri.

Innanzitutto, viene riproposto l'allegato n. 1 alla Sezione V del Decreto del Commissario ad acta n. 8 del 16 febbraio 2016, pubblicato sul BURC n. 12/2016, con marginali rettifiche per errata corrige, riguardanti le case di cura I.O.S. S.r.l. (ex Meluccio e San Felice) e S. Anna e Villa dei Pini.

Successivamente, come si espone nella tabella "Sezione IV - Allegato n. 1", si è proceduto a determinare i limiti spesa 2016 e 2017 per le diverse case di cura come segue.

A) E' stato effettuato per il 2016 un ulteriore, parziale, avvicinamento al budget teorico, in analogia con quanto operato per il 2013 con i DCA 91 e 100/2013, per il 2014 con il DCA 144/2014 e per il 2015 con il DCA 8/2016, applicando scaglioni di variazione percentuale del limite di spesa 2016 rispetto al limite di spesa 2015, determinati in funzione del confronto con il budget teorico. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

variazione netta, così ottenuta per il 2016, è stata applicata nella misura del 50% ai fini della determinazione dei limiti di spesa 2017.

B) Si è verificato che, tranne casi sporadici, l'unica struttura privata che in Campania contribuisce ad assicurare i ricoveri DH del DRG 381 (Interruzione Volontaria di Gravidanza) è la casa di cura S. Anna di Caserta, che effettua tali interventi per un valore economico di circa 1,2 milioni di euro all'anno. Attesa la rilevanza sociale, la carenza di strutture pubbliche e private e la conseguente mobilità passiva fuori regione (circa 700 mila euro nel 2013), si è ritenuto opportuno incentivare tale attività. Considerato che il budget teorico della casa di cura S. Anna per i ricoveri DH della disciplina di Ostetricia e Ginecologia è di circa euro 996 mila, con il presente decreto viene assegnata alla casa di cura una integrazione del tetto di spesa pari al 50% della differenza tra il consuntivo delle prestazioni in DH del DRG 381 ed il suddetto budget teorico, con un massimo annuo di euro 150 mila.

C) Le case di cura sede di Pronto Soccorso, come per il 2015, non sono state assoggettate alle variazioni di cui alla precedente lettera A): infatti, per tali case di cure in considerazione della specificità del loro ruolo nella rete dell'emergenza urgenza, si è ritenuto opportuno confermare i limiti di spesa precedenti (approvati dal DCA 3/2015 e confermati dal DCA 8/2016), ammettendo le stesse a partecipare pro quota alla ripartizione dell'incremento del tetto di spesa 2016 e 2017 per prestazioni di Alta Specialità.

Ai fini dell'ulteriore, parziale, avvicinamento al budget teorico, in analogia con quanto operato dal 2013 in poi, sono stati applicati i seguenti scaglioni di variazione del limite di spesa 2016 rispetto al limite di spesa 2015:

- applicazione a tutte le case di cura di una riduzione dello 0,5%, per contribuire alle seguenti variazioni successive, in via cumulativa:
  - riduzione dell'1,5% nei casi in cui il budget teorico è risultato inferiore di oltre il 5% (rispetto al limite di spesa 2015, depurato dell'effetto dei trasferimenti di volumi di prestazioni ex Villa Russo e Villa Alba);
  - riduzione di un ulteriore 2% nei casi in cui il budget teorico è risultato inferiore di oltre il 10% (rispetto al limite di spesa 2015, depurato dell'effetto dei trasferimenti di volumi di prestazioni ex Villa Russo e Villa Alba);
  - incremento dello 0,5% nei casi in cui il budget teorico è risultato superiore di oltre il 20%;
  - incremento di un ulteriore 2,5% nei casi in cui il budget teorico è risultato superiore di oltre il 30%;
  - incremento di un ulteriore 5% nei casi in cui il budget teorico è risultato superiore di oltre il 50%.

Per la casa di cura RUESCH si intende confermato anche per il 2016 il tetto di spesa assegnato dal DCA 85/2013 e s.m.i. Tuttavia, la casa di cura non ha ricominciato ad operare con oneri a carico del SSR e, su richiesta della stessa casa di cura, l'ASL Napoli 1 Centro con delibera n. 1311 del 29/7/2015 ne ha sospeso l'accreditamento. Successivamente, il Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 Centro ha deliberato la cessazione del temporaneo accreditamento della casa di cura (delibera n. 473 del 3/5/2016). Eventuali sviluppi diversi potranno trovare copertura negli accantonamenti operati nell'allegato n. 1 alla Sezione I e/o attraverso ulteriori provvedimenti regionali.

Pertanto, i limiti di spesa per l'assistenza ospedaliera erogata dalle case di cura nell'esercizio 2016 e 2017, come sopra determinati, sono esposti nella colonna H) dell'allegato n. 1, per l'esercizio 2016, e nella colonna I) dell'allegato n. 1, per l'esercizio 2017; mentre l'importo degli stessi tetti di spesa, valido ai fini del rispetto della normativa sulla Spending Review, è determinato rispettivamente nella colonna L) ed M) della medesima tabella.

In merito alla problematica delle case di cura con meno di 40 posti letto per acuti si rinvia quanto già esposto nella Sezione V del decreto commissariale n. 8/2016. Nella stessa Sezione, poi, si dava atto delle osservazioni che il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria nel verbale della riunione del 30 luglio 2015 hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

espresso su diversi aspetti dell'accordo tra la Regione e le Associazioni di Categoria delle case di cura private AIOP e Confindustria, approvato del decreto commissariale n. 47 del 25/5/2015.

In particolare, è stato osservato che:

"*In merito alle iniziative per limitare la mobilità passiva (delineata al punto 2) l'accordo di che trattasi prevede la possibilità per le case di cura (previa distinzione dei limiti di spesa tra quota regionale quota extra-regionale) di erogare prestazioni ai non residenti in Regione Campania oltre il limite di spesa, nella misura del quantum riconosciuto dalle altre regioni dopo la verifica della compensazione interregionale. Per tale aspetto l'accordo evidenzia la necessità di un intervento normativo.*

Non si tratta pertanto di una disposizione cui gli Uffici regionali possano dar seguito secondo il quadro normativo vigente. Oltre al principio fondamentale secondo il quale ogni erogatore privato non può vedersi riconosciute prestazioni ulteriori rispetto a quelle sottoscritte, occorre evidenziare che la produzione in favore dei pazienti extra regionali concorre alla determinazione della spesa complessiva per l'acquisto di prestazioni da privato che, per quanto attiene le prestazioni di assistenza ospedaliera, è oggetto dei vincoli imposti dall'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012.

Non si condivide inoltre la previsione di cui al punto 6 dell'Accordo, che consente il riconoscimento di prestazioni ulteriori a quelle concordate e sottoscritte dalle strutture private, pur se in presenza di economie di spesa realizzate da altre strutture. Ogni erogatore privato, in relazione anche a quanto disposto dal decreto-legge n. 95/2012 in merito all'assistenza ospedaliera, non può che attenersi al proprio budget assegnato indipendentemente da quanto erogato dagli altri soggetti privati. .

In relazione al punto 7 si ritiene utile che la struttura commissariale fornisca ulteriori elementi di approfondimento relativamente alla riportata tematica dei ricoveri ripetuti, nonché delucidazioni in merito alla previsione di modifica del "sistema di controllo logico-formale attualmente in vigore". Si rappresenta altresì che riguardo alla modalità di accesso ai reparti di lungodegenza ospedaliera anche attraverso prescrizioni del MMG è opportuno ribadire che il piano d'indirizzo per la riabilitazione del 10.02.2011 prevede lo svolgimento dell'attività riabilitativa unicamente in presenza di un piano di riabilitazione individuale elaborato dal medico specialista in riabilitazione".

Successivamente, Tavolo e Comitato nel, verbale della riunione del 7 aprile 2016 hanno precisato che: "*In merito alla richiesta di avvalersi del punto 6 dell'accordo AIOP 2015 … ritengono possibile esclusivamente l'attribuzione di un "budget integrativo" a talune strutture, entro i limiti delle economie registrate per singolo setting assistenziale, in relazione a riconosciute e specifiche esigenze assistenziali che la gestione commissariale, tenendo in considerazione i fabbisogni assistenziali espressi nel tempo dai cittadini dei singoli territori, potrà valutare, fermo restando la necessaria individuazione ex ante del corretto budget in ordine ai fabbisogni assistenziali*".

Pertanto, a decorrere dal consuntivo dell'esercizio 2016, le ASL in cui operano le case di cura in cui si siano verificati sotto utilizzi del tetto di spesa sono chiamate a fornire alla Regione, entro il 30 giugno dell'anno successivo, una istruttoria volta, innanzitutto, ad accertare se tale situazione sia da ritenersi temporanea o strutturale, nonché a proporre l'attribuzione compensativa di "*budget integrativi*", in coerenza con il punto 6 dell'accordo approvato dal DCA 47/2015 e con le prescrizioni dettate da tavolo e Comitato e sopra richiamate

Infine, con il presente decreto, allo scopo di ridurre il tasso di ospedalizzazione e di eliminare dei ricoveri certamente non appropriati, si stabilisce che dal 1° gennaio 2016 la remunerazione delle prestazioni di Prima Assistenza, previste dall'art. 1, lettera C) dell'accordo Regione AIOP approvato dalla DGRC n. 6884/1998, siano regolate secondo quanto previsto nella ipotesi condivisa con AIOP e Confindustria, di cui al verbale dell'incontro del 2 settembre 2014 tra Regione, AIOP e Confindustria, allegato al DCA 144/2014 (BURC n. 80/2014.

A tal fine, i Direttori Generali delle ASL dovranno approvare ed inviare in Regione entro il 30 settembre 2016 una delibera ricognitiva che accerti:

a) Quali case di cura al 1/1/2016 risultano autorizzate dalla ASL competente ad effettuare le suddette Prestazioni di Prima Assistenza e ne posseggono i requisiti stabiliti dalla DGRC 6884/98.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Se, nel quadro del Piano Ospedaliero vigente, intendono confermare o revocare tale autorizzazione, fermo restando che la revoca avrà effetto dal 1/1/2017.

c) Il calcolo del budget forfetario previsto dalla ipotesi di accordo del 2/9/2014, sopra richiamata, calcolato in base all'attività svolta nel 2012 e lo stesso importo, calcolato in base all'attività svolta nel 2015.

Sulla base di tali elementi di istruttoria, con successivo provvedimento commissariale si provvederà – se del caso – a scorporare dal tetto di spesa assegnato dal presente decreto l'importo forfetario da riconoscere per il 2016 ed, eventualmente, anche per gli anni successivi, in funzione dei volumi di tale attività.

La programmazione 2016 e 2017 potrà essere comunque modificata per dare attuazione ai processi di razionalizzazione della rete ospedaliera e di riconversione delle strutture neuropsichiatriche, in attuazione del Piano Ospedaliero, del DM 70/2015 e, più in generale, del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera pubblica e privata.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, si stabilisce quanto segue.

1. I limiti di spesa per l'esercizio 2016 e 2017 per l'assistenza ospedaliera erogata dalle case di cura di cui all'elenco contenuto nell'allegato n. 1 al DCA n. 144/2014 sono fissati secondo quanto esposto nell'allegato n. 2 alla presente Sezione, nella colonna H), per l'esercizio 2016, e nella colonna I), per l'esercizio 2017; mentre l'importo degli stessi tetti di spesa, valido ai fini del rispetto della normativa sulla Spending Review, è determinato rispettivamente nella colonna L) ed M) della medesima tabella. Le ASL e le case di cura dovranno sottoscrivere i relativi contratti entro il 30 settembre 2016 utilizzando lo schema "Sezione IV – Allegato A/1".
2. I limiti di spesa per l'esercizio 2016 e 2017 per l'assistenza ospedaliera erogata dalle case di cura sede di Pronto soccorso: "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) sono confermati nella stessa misura ed alle stese condizioni già approvate per il 2014 dal DCA n. 3 del 26/1/2015 e confermate per il 2015 dal DCA 8/2016. Le ASL competenti e le case di cura dovranno sottoscrivere il relativo contratto entro il 30 settembre 2016 utilizzando lo schema "Sezione IV – Allegato A/2".
3. I limiti di spesa di cui ai precedenti punti 1 e 2 saranno integrati per il 2016 con la ripartizione a consuntivo, in termini di maggiore tetto di spesa riconoscibile a ciascuna struttura, da un incentivo per i ricoveri di 'Alta Specialità, dopo che le ASL avranno espletato tutti i controlli previsti dalla normativa nazionale e regionale, con il criterio di ripartizione proporzionale applicato nell'allegato n. 3 alla presente Sezione, sostituendo i valori consuntivi 2016, depurati dai controlli delle ASL, ai dati grezzi medi 2014 – 2015 esposti in detta tabella per avere una prima stima. Analogamente si opererà per l'esercizio 2017. A tal fine, le ASL dovranno fornire alla Regione i dati necessari, depurati di tutti i controlli, entro il 30 giugno dell'anno successivo. Sulla base di tali dati sarà emesso dalla Regione apposito provvedimento ricognitivo entro il 31 luglio 2017 (per il 2016) ed entro il 31 luglio 2018 (per il 2017).
4. A decorrere dal consuntivo dell'esercizio 2016, le ASL in cui operano le case di cura in cui si siano verificati sotto utilizzi del tetto di spesa sono chiamate a fornire alla Regione, entro il 30 giugno dell'anno successivo, una istruttoria volta, innanzitutto, ad accertare se tale situazione sia da ritenersi temporanea o strutturale, nonché a proporre l'attribuzione compensativa di "budget integrativi", in coerenza con il punto 6 dell'accordo approvato dal DCA 47/2015 e con le prescrizioni dettate da Tavolo e Comitato nella riunione del 7 aprile 2016. Sulla base di tali istruttorie sarà emesso dalla Regione apposito provvedimento ricognitivo entro il 31 luglio 2017 (per il 2016) ed entro il 31 luglio 2018 (per il 2017).
5. Entro il 30 settembre 2016 i Direttori Generali delle ASL dovranno approvare ed inviare in Regione la delibera ricognitiva della "Prima Assistenza", una delibera ricognitiva che accerti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Quali case di cura al 1/1/2016 risultano autorizzate dalla ASL competente ad effettuare le suddette Prestazioni di Prima Assistenza e ne posseggono i requisiti stabiliti dalla DGRC 6884/98.

b) Se, nel quadro del Piano Ospedaliero vigente, intendono confermare o revocare tale autorizzazione, fermo restando che la revoca avrà effetto dal 1/1/2017.

c) Il calcolo del budget forfetario previsto dalla ipotesi di accordo del 2/9/2014, sopra richiamata, calcolato in base all'attività svolta nel 2012 e lo stesso importo, calcolato in base all'attività svolta nel 2015.

Sulla base di tali elementi di istruttoria, con successivo provvedimento commissariale si provvederà – se del caso – a scorporare dal tetto di spesa assegnato dal presente decreto l'importo forfetario da riconoscere per il 2016 ed, eventualmente, anche per gli anni successivi, in funzione dei volumi di tale attività.

6. Entro il 30 novembre 2016 i Direttori Generali delle ASL dovranno elaborare progetti di sinergie tra le aziende sanitarie pubbliche e le strutture private operanti sul loro territorio, al fine di recuperare mobilità passiva di media e bassa complessità. Di tali progetti si potrà tenere conto in una eventuale revisione della ripartizione 2017 dei limiti di spesa assegnati alle strutture ospedaliere private.
7. Di ribadire che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa di specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio la casa di cura è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nel medesimo contratto.
8. Di precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto a ciascuna Casa di Cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna Casa di Cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto.
9. Di precisare che, in particolare, gli elenchi delle case di cura esposti negli allegati al presente decreto non costituiscono titolo per l'accreditamento provvisorio e/o definitivo delle stesse, essendo formulati, innanzitutto, per esigenze di calcolo dell'onere massimo derivante dai tetti di spesa. Pertanto, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR.
10. Di approvare specificamente tutte le altre disposizioni sopra esposte nella presente Sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

Contratto TRA

La casa di cura …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……., CF ……., come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto, in qualità di legale rappresentante/Amministratore Unico/Delegato p.t., munito dei necessari poteri. A tale riguardo il legale rappresentante p.t., consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale /Amministratore Unico/Delegato del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci/ Consiglio di Amministrazione di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Commissario Straordinario....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2016, nonché per il 2017.

PREMESSO

- che con decreto commissariale n.___ del___ / ___ / 2016 sono stati fissati i tetti di struttura delle Case di cura per l'esercizio 2016, nonché per il 2017, fatti salvi gli importi integrativi previsti ai punti 3 e 4 della Sezione IV del medesimo decreto.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

1. La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

Art. 2

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei limiti di spesa per i volumi di prestazioni di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'anno 2016, nonché nel 2017, da parte della sottoscritta Casa di Cura.
2. L' importo globale indicato dal presente contratto è suscettibile di modificazione per effetto delle seguenti circostanze:
   a) redistribuzione successiva, a chiusura dell'esercizio di riferimento, dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità (ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), secondo quanto disposto al punto 3 della Sezione IV del sopra citato DCA n. ___/2016;
   b) possibilità di redistribuzione successiva, a chiusura dell'esercizio di riferimento, della spesa eventualmente risultata inutilizzata da parte di altre Case di Cura, in favore delle Case di Cura che hanno ecceduto il budget, secondo quanto disposto al punto 4 della Sezione IV del sopra citato DCA n. ___/2016.

Art. 3

1. Il limite complessivo totale entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2016, nonché per il 2017, per il volume di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è fissato, rispettivamente, in € _____, per il 2016, ed in € _____, per il 2017, e comprende tutte le prestazioni erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero e STP (***limitatamente alla casa di cura S. Anna:*** *comprende, inoltre un incentivo annuo massimo di euro 150.000, da rideterminarsi a consuntivo con il criterio stabilito nella Sezione IV del DCA n. __/2016 sopra citato).*
2. La sottoscritta Casa di Cura non potrà erogare nel 2016, nonché nel 2017, un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero che comporti un onere economico a carico della ASL in cui opera maggiore del limite di spesa fissato al comma precedente, fermo restando che la Casa di Cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e rispetto delle soglie di appropriatezza.
3. La sottoscritta casa di cura è tenuta a programmare la propria attività, anche avvalendosi di apposite liste di attesa, in modo da assicurare all'utenza l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto con continuità, per l'intero anno solare, rimanendo nel limite di spesa invalicabile fissato al precedente comma 1.
4. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno, per l'esercizio 2017 il limite di spesa sopra indicato dovrà essere applicato dalla sottoscritta struttura privata ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare lo sforamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate.

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario , fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

2. Le prestazioni eccedenti il limite di spesa di cui al precedente art. 3 non saranno riconosciute a carico della ASL in cui opera la Casa di Cura e, se fatturate, dovranno essere stornate con apposite note credito di pari importo.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni erogabili di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa fissato nel medesimo art. 3. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento del limite di spesa, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento (decreto del Commissario ad acta o delibera della Giunta Regionale), che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento della regressione tariffaria derivanti dalla applicazione del tetto di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

Art. 5

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla Casa di Cura entro 60 (sessanta) giorni dall'emissione della fattura mensile un acconto pari al 90% di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa fissato al comma 1 dell'art. 3, purché tali acconti siano supportati dalla documentazione di una produzione non inferiore all'acconto (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto al 90% dell'importo di produzione documentata). Ai fini del pagamento delle prestazioni, restano fermi i chiarimenti forniti dalla Struttura Commissariale ai Direttori Generali delle AASSLL, con nota n.7626/C del 1/12/2011.
2. Il diritto al pagamento del suddetto acconto maturerà entro 60 (sessanta) giorni dalla consegna della fatturazione mensile. In subordine al regolare pagamento, entro la stessa scadenza e previo accordo con la sottoscritta casa di cura, la ASL potrà emettere idonea certificazione del debito, purché autorizzata nell'ambito del Piano dei Pagamenti di cui al decreto commissariale n. 12 del 21 febbraio 2011 e s.m.i.
3. La liquidazione del saldo di tutte le fatture mensili relative alle prestazioni rese nel 2016, nonché nel 2017, dovrà essere effettuata dalla ASL entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa comunicazione alla sottoscritta Casa di Cura della determinazione del saldo liquidabile in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, nonché delle eventuali regressioni tariffarie da applicare su base annuale. Entro quindici giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la sottoscritta la Casa di Cura si impegna ad emettere nota credito a storno dell'eventuale fatturato eccedente, fermo restando che, all'esito positivo di eventuali contestazioni, potrà emettere nuovamente l'addebito (per la parte non più in contestazione). Solo in caso di documentate ragioni eccezionali, che dovranno essere espressamente indicate da parte della ASL, il predetto termine del 30 aprile potrà essere prorogato di ulteriori 60 (sessanta) giorni per consentire alla ASL il completamento della documentazione necessaria per le verifiche ed i controlli. I conguagli derivanti dalla applicazione del comma 2 del precedente art. 2 sono subordinati alla istruttoria ed approvazione di appositi provvedimenti regionali, necessitando dei dati di tutte le strutture di ricovero private operanti nella regione, e saranno, quindi, liquidabili subito dopo l'adozione di tali provvedimenti, che la Regione adotterà con i criteri e nei tempi specificati ai punti 3 e 4 della Sezione IV del sopra citato DCA n. ___/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____
   impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 6

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.
2. Il presente contratto si riferisce all'anno 2016, nonché al 2017.
3. Il presente contratto sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 7

1. Al fine di consentire il monitoraggio in tempo reale della propria attività nel contesto della rete ospedaliera del SSR, la sottoscritta casa di cura si impegna ad inserire entro le 24 ore la notizia dell'avvenuto ricovero con i dati anagrafici dell'assistito, la motivazione clinica del ricovero (con l'ICD9) e le modalità di ingresso (ricetta, altra struttura pubblica o privata di provenienza), nonché della dimissione in caso di trasferimento ad altra struttura sanitaria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

via WEB e ON LINE sul portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016. I pagamenti degli acconti mensili di cui al precedente art. 5 sono subordinati al completo e puntuale adempimento del debito informativo della sottoscritta casa di cura, in base alla normativa nazionale e regionale, comprensivo della alimentazione in tempo reale di Sani.Arp.

2. La sottoscritta casa di cura si impegna alla regolare tenuta di liste di attesa ed a partecipare al sistema CUP – CUREP regionale secondo le modalità e le prescrizioni della Regione.

Art. 8

1. In caso di contenzioso con la sottoscritta casa di cura, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa ad essa assegnato dal presente contratto le somme eventualmente spettanti, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della sottoscritta casa di cura con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti del presente atto o loro danti causa (convenzioni firmate a suo tempo stipulate con le disciolte Unità Sanitarie Locali e/o con la stessa Regione Campania).
3. Il Foro competente, individuato nel comma precedente, è inderogabile: eventuali cessioni di credito che prevedano un Foro diverso sono fin d'ora da intendersi respinte dalla ASL a tutti gli effetti di legge.
4. La sottoscritta Casa di Cura dichiara espressamente di conoscere i sopra citati decreti del Presidente Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario.

Art. 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

Art. 10

(Altri Obblighi)

Paragrafo 1
Altri obblighi

1. La sottoscritta struttura privata si impegna :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

- ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "reti cliniche", agli standard di profilo ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
- ad invitare formalmente e a non ostacolare la partecipazione i propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL e dalla Regione, concordando con l'ASL le ore di formazione concedibili;
- ad adottare strumenti di formazione e comunicazione ai cittadini/carta dei servizi, di rilevazione/valutazione della qualità percepita da utenti/cittadini e gestione del rischio clinico come da Programma Operativo 2016 - 2018;
- a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
- a dotarsi di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), a tutela dei pazienti e del personale ai sensi dell'art. 27 comma 1-bis DL n. 90 del 24/06/2014, convertito nella legge n. 114 del 11/08/2014;
- a trasmettere al CUP aziendale, per la condivisione telematica, le agende di prenotazione e monitoraggio delle prestazioni al fine di consentire la prenotabilità della propria offerta sui sistemi aziendali e regionali secondo quanto verrà specificato dall'Amministrazione Regionale e a dare riscontro sul relativo campo SDO della data di prenotazione del ricovero;
- ad aderire al progetto fascicolo sanitario elettronico attraverso la predisposizione di soluzioni telematiche tese alla trasmissione, che garantiscano alla corretta gestione del consenso informato, dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici riguardanti l'assistito;
- a pubblicare sul sito web in apposita area dedicata dei tempi previsti e di quelli medi effettivi per ciascuna tipologia di prestazione erogata o, in assenza di sito web autonomo, a concordare con la ASL territorialmente competente le modalità per la pubblicazione nel sito aziendale della stessa, nell'apposita sezione denominata "Liste di Attesa", dei richiamati tempi di attuazione dell'art. 41, c. 6, D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ad effettuare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., l'invio mediante strumenti telematici alla A.S.L. nel cui ambito territoriale è ubicata la struttura, nonché tramite il portale SANIARP (DCA 20/2013 e DPGRC 144/2016), delle informazioni inerenti i ricoveri effettuati secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali, ed in particolare nel rispetto di quanto stabilito dall'at. 2 comma 2 della DGRC 6884/98, fornendo le informazioni di seguito dettagliate :

  a) Impegnativa di richiesta della prestazione

  b) Numero dei presenti dalle ore 00,00 alle ore 24,00 del giorno precedente, suddivisi in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR;

  c) Numero ed orario dei ricoveri effettuati nel giorno precedente, suddivisi in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati, specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR;

  d) Numero ed orario delle dimissioni effettuate nel giorno precedente, suddivise in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati, specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

e) La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy:

- Tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
- Tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.
- Le operazioni sui dati personali e sanitari del cittadino necessarie per l'alimentazione e l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico rientrano tra i trattamenti di dati sensibili effettuati mediante strumenti elettronici in coerenza con le misure di sicurezza espressamente previste nel D.Lgs. n. 196/2003.

2. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni sanitarie utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
3. La Struttura garantisce l'impiego, anche per le attività di consulenza, di personale in possesso dei tioli abilitanti che non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi della legge 23.12.1996 n. 662 e dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
4. Le parti si danno atto che eventuali fattispecie di incompatibilità e/o l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.
5. L'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante, ai sensi della normativa vigente, la tipologia del rapporto di lavoro (es. dipendente, collaborazione, consulenza, etc.) il codice fiscale di ogni singolo dipendente / collaboratore / consulente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanali ed eventuali, successive, variazioni deve essere comunicato semestralmente (con cadenza gennaio – luglio, relativamente al semestre precedente) all'ASL di pertinenza oltre che al Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario della Regione (Isola C/3 – Centro Direzionale di Napoli). L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la Struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto. 4.1.La ASL si impegna a comunicare nel semestre successivo eventuali situazioni di incompatibilità, per i provvedimenti conseguenti.
6. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Paragrafo 2
Obblighi informativi della Struttura:

1. La Struttura fornisce alla A.S.L. competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura mensile i file di produzione (SDO e, se autorizzata: PACC) relativo alle prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero, come disciplinato dalle disposizioni regionali.

2. Il conferimento del file SDO e, se autorizzata: PACC, costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni rogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.

3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le dimissioni avvenute nel mese di riferimento, fatte salve le prestazioni remunerate a tariffa pro die.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

4. Con ulteriori campi aggiuntivi al tracciato record, di cui al punto 1, la Struttura specifica per ogni prestazione:

- il valore dell'importo fatturato;

- il numero progressivo e la data di emissione di fattura.

5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed, in particolare, i modelli HSP11, HSP13, HSP14, HSP23. Per quanto concerne la rilevazione del personale si obbliga ad inviare il modello di rilevazione di cui all'allegato 1 al DM 29.01.0213 direttamente all'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale (IGOP) del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, mediante il sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (sistema informativo SICO).

6. A garanzia di un preciso efficace monitoraggio della produzione, la Struttura è tenuta ad allegare al file di produzione SDO l'elenco analitico dei posti letto attivi al primo giorno del mese di riferimento, distinti per disciplina e regime di ricovero secondo la struttura del modello ministeriale HSP13.

7. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi 90 giorni dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto.

Paragrafo 3
Cessione dei crediti

1. La struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto all'A.S.L. competente territorialmente:

2. Al fine di evitare disguidi, le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa da parte della ASL nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, fermo restando che l'ASL nel medesimo termine è obbligata a comunicare, motivandolo, l'eventuale rifiuto. Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 8 del presente contratto.

3. La cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente. In conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la A.S.L. per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi del presente articolo.

4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo ed in conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni sopra specificate.

Paragrafo 4
Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte.

2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione.

Paragrafo 5
Risoluzione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile, costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
   - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
   - l'impedimento ai controlli previsti dalle normative vigenti;
   - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi;
   - la cessione del presente contratto senza il consenso scritto della ASL;
   - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alla prestazioni rese;
   - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
   - la reiterata mancata emissione delle note di credito previste dagli art. 4 e 5 del contratto;
   - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione o accreditamento provvisori, ovvero definitivi, che determinano l'automatica interruzione degli effetti del presente contratto;
   - il rilascio di documentazione antimafia interdittiva ai sensi e per gli effetti previsti dal D.Lgs. 159/2011.

2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.

3. In caso di definitivo accertamento, le inadempienze sono contestate dalla Regione e/o dalla ASL di competenza, che potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c.

4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'A.S.L. competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Commissario Straordinario

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 9 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Commissario Straordinario

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della casa di cura privata

_____ _____

Sezione IV - Allegato A/2

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

TRA

la casa di cura …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto, in qualità di legale rappresentante/Amministratore Unico/Delegato p.t., munito dei necessari poteri. A tale riguardo il legale rappresentante p.t., consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale /Amministratore Unico/Delegato del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci/ Consiglio di Amministrazione di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal ……. ....., nato a ..... il ..... ,
munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2016, nonché per il 2017.

PREMESSO

- che con decreto n. 61 del 4 agosto 2011 del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario è stato approvato l'Accordo tra la Regione Campania e le Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) in attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010, sottoscritto il 21 luglio 2011 ed allegato sub "A" al medesimo decreto;
- che nel suddetto Accordo approvato dal decreto commissariale n. 61/2011, tenuto conto delle funzioni di Pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete SIRES – 118 svolte dalle due strutture, sono stati stabiliti specifici criteri di remunerazione e di pagamento dei corrispettivi dovuti dalla ASL competente alle suddette Case di Cura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

- che con decreti commissariali n. 86/2012, 123/2012 e 4/2013 il limite complessivo massimo di spesa per l'esercizio 2012 è stato ridotto del 1,7385% (rispetto a quello fissato per il 2011 dal DCA n. 61/2011) in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;
- che con decreto commissariale n. 91/2013, come modificato dai decreti commissariali n. 100/2013 e n. 144/2015, è stato rideterminato in aumento il limite di spesa dell'attività di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'esercizio 2013 da parte della sottoscritta casa di cura, fermi restando i criteri di remunerazione delle funzioni di Pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete SIRES – 118, stabiliti nel suddetto Accordo approvato dal decreto commissariale n. 61/2011;
- che con decreto commissariale n. 3 del 26 gennaio 2015 è stato approvato l'accordo tra la Regione e la sottoscritta casa di cura raggiunto il 27 ottobre 2014, giusto verbale allegato al medesimo decreto, con il quale, oltre ad incrementare il limite di spesa complessivo, sono stati innovati i criteri di remunerazione delle funzioni di Pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete SIRES – 118;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 è stata disposta la conferma per l'esercizio 2015 dei limiti di spesa approvati per il 2014 dal suddetto decreto n. 3/2015, nella stessa misura ed alle stese condizioni;
- che con decreto commissariale n. ___ del __ __ / __ / 2016 è stata disposta la conferma per l'esercizio 2016, nonché per il 2017 dei limiti di spesa approvati per il 2014 dal suddetto decreto n. 3/2015, nella stessa misura ed alle stese condizioni, fatti salvi gli importi integrativi previsti ai punti 3 e 4 della Sezione IV del medesimo decreto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

1. La premessa é patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei limiti di spesa per i volumi di prestazioni di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'anno 2016, nonché nel 2017, da parte della sottoscritta Casa di Cura.
1. L' importo globale indicato dal presente contratto è suscettibile di modificazione per effetto delle seguenti circostanze:
   a) redistribuzione successiva, a chiusura dell'esercizio di riferimento, dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità (ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), secondo quanto disposto al punto 3 della Sezione IV del sopra citato DCA n. ___/2016;
   b) possibilità di redistribuzione successiva, a chiusura dell'esercizio di riferimento, della spesa eventualmente risultata inutilizzata da parte di altre Case di Cura, in favore delle Case di Cura che hanno ecceduto il budget, secondo quanto disposto al punto 4 della Sezione IV del sopra citato DCA n. ___/2016.

Art. 3

1. Il limite complessivo totale entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2016, nonché per il 2017, per le prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero erogate dalla sottoscritta Casa di Cura, comprensivo di tutte le prestazioni erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

residenti all'estero e STP, nonché per la remunerazione delle funzioni di emergenza – urgenza e per l'incentivo per la complessità della casistica trattata, è fissato in € _____ **[indicare: euro 39.270.000,00= per Pineta Grande ed euro 36.793.730,00= per Villa dei Fiori di Acerra],** (**per la sola Villa dei Fiori di Acerra**: "***comprensivo dell'importo di euro 1.393.730,00=, relativo ai n. 29 posti letto di lungodegenza ex Villa Russo, determinato in base agli elementi di calcolo esposti nell'allegato n. 3bis al DCA 91/2013 come rettificato dal DCA n. 144/2015***), da liquidarsi secondo i criteri e nei nuovi importi massimi stabiliti dal sopra richiamato verbale del 27 ottobre 2014, approvato dal DCA n. 3/2015, e, per quanto non modificato dal medesimo verbale, secondo quanto stabilito dall'Accordo tra la Regione Campania e la sottoscritta Casa di Cura, firmato il 21 luglio 2011 ed approvato dal decreto commissariale n. 61/2011.

2. La sottoscritta Casa di Cura non potrà erogare nel 2016, nonché nel 2017, un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero che comporti un onere economico a carico della ASL in cui opera maggiore del limite di spesa fissato al comma precedente, fermo restando che la Casa di cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e rispetto delle soglie di appropriatezza.
3. La sottoscritta casa di cura è tenuta a programmare la propria attività, anche avvalendosi di apposite liste di attesa, in modo da assicurare all'utenza l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto con continuità, per l'intero anno solare, rimanendo nel limite di spesa invalicabile fissato al precedente comma 1.
4. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno, per l'esercizio 2017 il limite di spesa sopra indicato dovrà essere applicato dalla sottoscritta struttura privata ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare lo sforamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre 2017. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate.

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle tariffe vigenti previste dall'allegato B alla DGRC n° 8708/94 e s.m. e i. (attualmente: 95% delle tariffe massime nazionali stabilite dal DM 18 ottobre 2012 e recepite con decreto commissariale n. 32 del 27 marzo 2013), fatte salve eventuali variazioni tariffarie che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 3, se non espressamente modificato con decreto del Commissario ad acta o delibera dalla Giunta Regionale.
2. Le prestazioni eccedenti il limite di spesa di cui al precedente art. 3 non saranno riconosciute a carico della ASL in cui opera la Casa di Cura e, se fatturate, dovranno essere stornate con apposite note credito di pari importo.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni erogabili di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa fissato nel medesimo art. 3. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento del limite di spesa, a meno che non sia intervenuto anche un

fonte: http://burc.regione.campania.it

espresso provvedimento (decreto del Commissario ad acta o delibera della Giunta Regionale), che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento della regressione tariffaria derivanti dalla applicazione del tetto di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

Art. 5

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla Casa di Cura un acconto pari al 90% di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa fissato al comma 1 dell'art. 3, purché tali acconti siano supportati dalla documentazione di una produzione cumulata dall'inizio dell'anno non inferiore agli stessi acconti (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto all'importo di produzione documentata). Ai fini del pagamento delle prestazioni, restano fermi i chiarimenti forniti dalla Struttura Commissariale ai Direttori Generali delle AASSLL, con nota n.7626/C del 1/12/2011.
2. Il diritto al pagamento del suddetto acconto maturerà entro sessanta giorni dalla consegna della fatturazione mensile. In caso di ritardato pagamento, si applicano le disposizioni di cui ai punti 5 e 6 del citato Accordo del 21 luglio 2011.
3. La liquidazione del saldo di tutte le fatture mensili relative alle prestazioni rese nel 2016, nonché nel 2017, dovrà essere effettuata dalla ASL entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa comunicazione alla sottoscritta Casa di Cura della determinazione del saldo liquidabile in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, nonché delle eventuali regressioni tariffarie da applicare su base annuale. Entro quindici giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la sottoscritta la Casa di Cura si impegna ad emettere nota credito a storno dell'eventuale fatturato eccedente, fermo restando che, all'esito positivo di eventuali contestazioni, potrà emettere nuovamente l'addebito (per la parte non più in contestazione). Solo in caso di documentate ragioni eccezionali, che dovranno essere espressamente indicate da parte della ASL, il predetto termine del 30 aprile potrà essere prorogato di ulteriori 60 (sessanta) giorni per consentire alla ASL il completamento della documentazione necessaria per le verifiche ed i controlli. I conguagli derivanti dalla applicazione del comma 2 del precedente art. 2 sono subordinati alla istruttoria ed approvazione di appositi provvedimenti regionali, necessitando dei dati di tutte le strutture di ricovero private operanti nella regione, e saranno, quindi, liquidabili subito dopo l'adozione di tali provvedimenti, che la Regione adotterà con i criteri e nei tempi specificati ai punti 3 e 4 della Sezione IV del sopra citato DCA n. ___/2016.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____
   impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 6

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.
2. Il presente contratto si riferisce a tutto l'esercizio 2016, nonché al 2017, e sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 7

1. Al fine di consentire il monitoraggio in tempo reale della propria attività nel contesto della rete ospedaliera del SSR, la sottoscritta casa di cura si impegna ad inserire entro le 24 ore la notizia dell'avvenuto ricovero con i dati anagrafici dell'assistito e la motivazione clinica del ricovero (con l'ICD9) e le modalità di ingresso (ricetta, altra struttura pubblica o privata di provenienza, servizio 118, accesso al P.S.), nonché della dimissione in caso di trasferimento ad altra struttura sanitaria, via WEB e ON LINE sul portale Regionale Sani.Arp. di cui al DCA 20/2013 – BURC n. 12/2013 e DPGRC n. 144/2016 - BURC n. 44/2016. I pagamenti degli acconti mensili di cui al precedente art. 5 sono subordinati al completo e puntuale adempimento del debito informativo della sottoscritta casa di cura, in base alla normativa nazionale e regionale, comprensivo della alimentazione in tempo reale di Sani.Arp.
2. La sottoscritta casa di cura si impegna alla regolare tenuta di liste di attesa ed a partecipare al sistema CUP – CUREP regionale secondo le modalità e le prescrizioni della Regione.

Art. 8

1. In caso di contenzioso con la sottoscritta casa di cura, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa ad essa assegnato dal presente contratto le somme eventualmente spettanti, fino alla definizione del contenzioso stesso.

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della sottoscritta casa di cura con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti del presente atto o loro danti causa (convenzioni firmate a suo tempo stipulate con le disciolte Unità Sanitarie Locali e/o con la stessa Regione Campania).
3. Il Foro competente, individuato nel comma precedente, è inderogabile: eventuali cessioni di credito che prevedano un Foro diverso sono fin d'ora da intendersi respinte dalla ASL a tutti gli effetti di legge.
4. La sottoscritta Casa di Cura dichiara espressamente di conoscere i sopra citati decreti del Presidente Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario.

Art. 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

Art. 10

(Altri Obblighi)

Paragrafo 1
Altri obblighi

1. La sottoscritta struttura privata si impegna :

- ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "reti cliniche", agli standard di profilo ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
- ad invitare formalmente e a non ostacolare la partecipazione i propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL e dalla Regione, concordando con l'ASL le ore di formazione concedibili;
- ad adottare strumenti di formazione e comunicazione ai cittadini/carta dei servizi, di rilevazione/valutazione della qualità percepita da utenti/cittadini e gestione del rischio clinico come da Programma Operativo 2016 - 2018;
- a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

- a dotarsi di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), a tutela dei pazienti e del personale ai sensi dell'art. 27 comma 1-bis DL n. 90 del 24/06/2014, convertito nella legge n. 114 del 11/08/2014;
- a trasmettere al CUP aziendale, per la condivisione telematica, le agende di prenotazione e monitoraggio delle prestazioni al fine di consentire la prenotabilità della propria offerta sui sistemi aziendali e regionali secondo quanto verrà specificato dall'Amministrazione Regionale e a dare riscontro sul relativo campo SDO della data di prenotazione del ricovero;
- ad aderire al progetto fascicolo sanitario elettronico attraverso la predisposizione di soluzioni telematiche tese alla trasmissione, che garantiscano alla corretta gestione del consenso informato, dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici riguardanti l'assistito;
- a pubblicare sul sito web in apposita area dedicata dei tempi previsti e di quelli medi effettivi per ciascuna tipologia di prestazione erogata o, in assenza di sito web autonomo, a concordare con la ASL territorialmente competente le modalità per la pubblicazione nel sito aziendale della stessa, nell'apposita sezione denominata "Liste di Attesa", dei richiamati tempi di attuazione dell'art. 41, c. 6, D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ad effettuare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., l'invio mediante strumenti telematici alla A.S.L. nel cui ambito territoriale è ubicata la struttura, nonché tramite il portale SANIARP (DCA 20/2013 e DPGRC 144/2016), delle informazioni inerenti i ricoveri effettuati secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali, ed in particolare nel rispetto di quanto stabilito dall'at. 2 comma 2 della DGRC 6884/98, fornendo le informazioni di seguito dettagliate :

  a) Impegnativa di richiesta della prestazione

  b) Numero dei presenti dalle ore 00,00 alle ore 24,00 del giorno precedente, suddivisi in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR;

  c) Numero ed orario dei ricoveri effettuati nel giorno precedente, suddivisi in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati, specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR;

  d) Numero ed orario delle dimissioni effettuate nel giorno precedente, suddivise in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati, specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR,

  e) La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy:

  - Tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
  - Tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.
  - Le operazioni sui dati personali e sanitari del cittadino necessarie per l'alimentazione e l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico rientrano tra i trattamenti di dati sensibili effettuati mediante strumenti elettronici in coerenza con le misure di sicurezza espressamente previste nel D.Lgs. n. 196/2003.

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

2. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni sanitarie utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
3. La Struttura garantisce l'impiego, anche per le attività di consulenza, di personale in possesso dei tioli abilitanti che non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi della legge 23.12.1996 n. 662 e dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
4. Le parti si danno atto che eventuali fattispecie di incompatibilità e/o l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.
5. L'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante, ai sensi della normativa vigente, la tipologia del rapporto di lavoro (es. dipendente, collaborazione, consulenza, etc.) il codice fiscale di ogni singolo dipendente / collaboratore / consulente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanali ed eventuali, successive, variazioni deve essere comunicato semestralmente (con cadenza gennaio – luglio, relativamente al semestre precedente) all'ASL di pertinenza oltre che al Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario della Regione (Isola C/3 – Centro Direzionale di Napoli). L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la Struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto. 4.1.La ASL si impegna a comunicare nel semestre successivo eventuali situazioni di incompatibilità, per i provvedimenti conseguenti.
6. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Paragrafo 2
Obblighi informativi della Struttura:

1. La Struttura fornisce alla A.S.L. competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura mensile i file di produzione (SDO e, se autorizzata: PACC) relativo alle prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero, come disciplinato dalle disposizioni regionali.

2. Il conferimento del file SDO e, se autorizzata: PACC, costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni rogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.

3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le dimissioni avvenute nel mese di riferimento, fatte salve le prestazioni remunerate a tariffa pro die.

4. Con ulteriori campi aggiuntivi al tracciato record, di cui al punto 1, la Struttura specifica per ogni prestazione:

- il valore dell'importo fatturato;

- il numero progressivo e la data di emissione di fattura.

5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed, in particolare, i modelli HSP11, HSP13, HSP14, HSP23. Per quanto concerne la rilevazione del personale si obbliga ad inviare il modello di rilevazione di cui all'allegato 1 al DM 29.01.0213 direttamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

all'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale (IGOP) del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, mediante il sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (sistema informativo SICO).

6. A garanzia di un preciso efficace monitoraggio della produzione, la Struttura è tenuta ad allegare al file di produzione SDO l'elenco analitico dei posti letto attivi al primo giorno del mese di riferimento, distinti per disciplina e regime di ricovero secondo la struttura del modello ministeriale HSP13.

7. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi 90 giorni dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto.

Paragrafo 3
Cessione dei crediti

1. La struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto all'A.S.L. competente territorialmente:

2. Al fine di evitare disguidi, le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa da parte della ASL nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, fermo restando che l'ASL nel medesimo termine è obbligata a comunicare, motivandolo, l'eventuale rifiuto. Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 8 del presente contratto.

3. La cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente. In conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la A.S.L. per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi del presente articolo.

4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo ed in conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni sopra specificate.

Paragrafo 4
Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte.
2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione.

Paragrafo 5
Risoluzione del contratto

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile, costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:

- l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
- l'impedimento ai controlli previsti dalle normative vigenti;
- la mancata ottemperanza agli obblighi informativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizi 2016 e 2017 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura sede di Pronto Soccorso

- la cessione del presente contratto senza il consenso scritto della ASL;
- l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alla prestazioni rese;
- l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la reiterata mancata emissione delle note di credito previste dagli art. 4 e 5 del contratto;
- la revoca dei provvedimenti di autorizzazione o accreditamento provvisori, ovvero definitivi, che determinano l'automatica interruzione degli effetti del presente contratto;
- il rilascio di documentazione antimafia interdittiva ai sensi e per gli effetti previsti dal D.Lgs. 159/2011.

2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.

3. In caso di definitivo accertamento, le inadempienze sono contestate dalla Regione e/o dalla ASL di competenza, che potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c.

4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'A.S.L. competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

..... , ___ / _____ 2016

Timbro e firma della ASL _____
Il Commissario Straordinario

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 9 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Commissario Straordinario

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della casa di cura privata

_____ _____

Sezione IV - Allegato n. 1

Limiti di spesa 2015 delle case di cura private

(All n. 1 alla Sez. V del DCA 8/2016 rettificato per errata corrige)

	Importi in euro	A	B	C	D = B + C	E	F	G	H	I = D + G + H	J	K	L = I + J - K
Codice ASL / Casa di Cura	Case di Cura private (1)	Budget teorico ricalcolato dal DCA 144 del 18/11/2014	Tetto di spesa 2014 ex DCA 144/2014 e 3/2015	Residuo trasferimento volumi ex Villa Russo	Tetto di spesa 2015 "base"	% BDG teorico vs. TETTO 2014 (2)	Ulteriore variazione % 2015 per scaglioni (3)	Importo della ulteriore variaz. 2015 per scaglioni	Manovra correttiva 2015 per chiusura punti nascita	Importo del contratto 2015	Accantonamenti 2015 ex All. 6 al DCA 144/2014	Importo tetto per PL LGD ex Villa Russo	Tetto 2015 valido ai fini della Spending review
201143	CdC Villa Ester - Avellino	7.013.850,00	7.431.410,00		7.431.410,00	-5,6%	-2,0%	-148.620,00		**7.282.790,00**			7.282.790,00
201144	CdC Villa Maria - Baiano	2.150.670,00	1.630.130,00		1.630.130,00	31,9%	1,0%	16.300,00		**1.646.430,00**			1.646.430,00
201145	CdC Santa Rita - Atripalda	11.760.490,00	9.021.010,00		9.021.010,00	30,4%	1,0%	90.210,00		**9.111.220,00**			9.111.220,00
201146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	6.883.700,00	6.260.360,00		6.260.360,00	10,0%	-1,0%	-62.600,00		**6.197.760,00**			6.197.760,00
201147	CdC Villa dei Pini - Avellino	6.988.110,00	6.490.130,00		6.490.130,00	7,7%	-1,0%	-64.900,00		**6.425.230,00**			6.425.230,00
201148	CdC Montevergine - Mercogliano	33.062.790,00	39.268.920,00		39.268.920,00	-15,8%	-2,0%	-785.380,00		**38.483.540,00**			38.483.540,00
201149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	24.882.570,00	23.861.550,00		23.861.550,00	4,3%	-1,0%	-238.620,00		**23.622.930,00**			23.622.930,00
20233	CdC Salus GE.POS. - Telese	7.357.330,00	9.717.520,00		9.717.520,00	-24,3%	-2,0%	-194.360,00		**9.523.160,00**			9.523.160,00
20234	CdC Santa Rita - Benevento	9.724.230,00	8.307.650,00		8.307.650,00	17,1%	0,0%	0,00		**8.307.650,00**			8.307.650,00
20235	CdC San Francesco - Telese	7.473.800,00	9.058.570,00		9.058.570,00	-17,5%	-2,0%	-181.180,00		**8.877.390,00**			8.877.390,00
202350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	2.292.550,00	1.916.550,00		1.916.550,00	19,6%	0,0%	0,00		**1.916.550,00**			1.916.550,00
202371	CdC Villa Margherita - Benevento	10.109.340,00	8.654.320,00		8.654.320,00	16,8%	0,0%	0,00		**8.654.320,00**			8.654.320,00
20314	CdC Sant'Anna - Caserta	4.202.390,00	3.968.970,00		3.968.970,00	5,9%	-1,0%	-39.690,00		**3.929.280,00**	19.245,00		3.948.525,00
20316	CdC Villa del Sole - Caserta	15.162.560,00	11.923.610,00		11.923.610,00	27,2%	0,0%	0,00		**11.923.610,00**			11.923.610,00
20317	CdC Villa Fiorita - Aversa	2.862.490,00	2.917.770,00		2.917.770,00	-1,9%	-1,0%	-29.180,00		**2.888.590,00**			2.888.590,00
20318	CdC San Paolo - Aversa	6.360.850,00	4.062.170,00		4.062.170,00	56,6%	2,5%	101.550,00		**4.163.720,00**			4.163.720,00
20319	CdC Villa Fiorita - Capua	10.235.620,00	9.808.760,00		9.808.760,00	4,4%	-1,0%	-98.090,00		**9.710.670,00**			9.710.670,00
20320	CdC San Michele - Maddaloni	30.559.460,00	25.222.300,00		25.222.300,00	21,2%	0,0%	0,00		**25.222.300,00**			25.222.300,00
20322	CdC Santa Maria della Salute - Santa I	6.811.020,00	4.736.580,00		4.736.580,00	43,8%	1,0%	47.370,00		**4.783.950,00**	47.370,00		4.831.320,00
20323	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	4.445.530,00	4.014.030,00		4.014.030,00	10,7%	0,0%	0,00		**4.014.030,00**	431.206,15		4.445.236,15
20324	CdC Villa Ortensia - Capua	1.990.560,00	1.579.800,00		1.579.800,00	26,0%	0,0%	0,00		**1.579.800,00**			1.579.800,00
20325	CdC Villa Ulivi - Caserta	4.605.070,00	3.957.660,00		3.957.660,00	16,4%	0,0%	0,00		**3.957.660,00**			3.957.660,00
20328	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morro	14.231.300,00	12.151.170,00		12.151.170,00	17,1%	0,0%	0,00		**12.151.170,00**			12.151.170,00
203423	CdC Padre Pio - Mondragone	9.332.910,00	8.306.840,00		8.306.840,00	12,4%	0,0%	0,00		**8.306.840,00**			8.306.840,00
204104	CdC Villa Cinzia - Napoli	7.772.020,00	5.323.540,00		5.323.540,00	46,0%	1,0%	53.240,00		**5.376.780,00**			5.376.780,00
204106	C. di C. Villa Bianca	7.531.060,00	6.763.880,00		6.763.880,00	11,3%	0,0%	0,00		**6.763.880,00**			6.763.880,00
204109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	14.217.070,00	11.714.490,00		11.714.490,00	21,4%	0,0%	0,00		**11.714.490,00**			11.714.490,00
20475	CdC Internazionale Villa Bentinck - Na	4.718.510,00	5.669.550,00		5.669.550,00	-6,4%	-2,0%	-113.400,00		**5.556.150,00**			5.556.150,00
20478	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Na	11.771.200,00	13.579.620,00		13.579.620,00	-1,9%	-1,0%	-135.800,00		**13.443.820,00**		1.585.970,00	11.857.850,00
20479	CdC Villa Angela - Napoli	1.404.320,00	1.856.420,00		1.856.420,00	-24,4%	-2,0%	-37.120,00		**1.819.300,00**			1.819.300,00
20481	CdC Clinic Center - Napoli	21.380.450,00	20.082.170,00		20.082.170,00	6,5%	-1,0%	-200.820,00		**19.881.350,00**			19.881.350,00
20488	CdC Colucci Hermitage - Napoli	7.278.980,00	11.987.120,00		11.987.120,00	26,8%	0,0%	0,00		**11.987.120,00**		6.247.740,00	5.739.380,00
20492	CdC Villa delle Querce	7.375.660,00	7.009.040,00		7.009.040,00	5,2%	-1,0%	-70.090,00		**6.938.950,00**			6.938.950,00
20494	CdC Vesuvio - Napoli	2.714.370,00	1.642.270,00		1.642.270,00	65,3%	4,5%	73.900,00		**1.716.170,00**			1.716.170,00
20495	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	42.545.670,00	38.132.443,00		38.132.443,00	18,7%	0,0%	0,00		**38.132.443,00**			38.132.443,00
20499	CdC Santa Patrizia - Napoli	8.259.560,00	6.924.510,00		6.924.510,00	19,3%	0,0%	0,00		**6.924.510,00**			6.924.510,00
205101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	4.217.010,00	2.928.790,00		2.928.790,00	44,0%	1,0%	29.290,00		**2.958.080,00**			2.958.080,00
205116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	13.473.020,00	16.749.373,00		16.749.373,00	-14,9%	-2,0%	-334.980,00		**16.414.393,00**			16.414.393,00
20597	CdC Villa Maione - Villaricca	5.435.060,00	4.900.460,00		4.900.460,00	10,9%	0,0%	0,00		**4.900.460,00**			4.900.460,00
206100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	16.077.120,00	11.415.090,00		11.415.090,00	40,8%	1,0%	114.150,00	150.000,00	**11.679.240,00**			11.679.240,00
206102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del	4.144.420,00	3.075.870,00		3.075.870,00	34,7%	1,0%	30.760,00	190.000,00	**3.296.630,00**			3.296.630,00
206105	CdC Villa Stabia - Castellammare di St	15.703.800,00	12.479.780,00		12.479.780,00	25,8%	0,0%	0,00		**12.479.780,00**			12.479.780,00

N.B.: Il presente elenco non esime le ASL competenti dal verificare l'accreditamento della casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ed i relativi oneri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione IV - Allegato n. 1

Limiti di spesa 2015 delle case di cura private

(All n. 1 alla Sez. V del DCA 8/2016 rettificato per errata corrige)

	Importi in euro	A	B	C	D = B + C	E	F	G	H	I = D + G + H	J	K	L = I + J - K
Codice ASL / Casa di Cura	Case di Cura private (1)	Budget teorico ricalcolato dal DCA 144 del 18/11/2014	Tetto di spesa 2014 ex DCA 144/2014 e 3/2015	Residuo trasferimento volumi ex Villa Russo	Tetto di spesa 2015 "base"	% BDG teorico vs. TETTO 2014 (2)	Ulteriore variazione % 2015 per scaglioni (3)	Importo della ulteriore variaz. 2015 per scaglioni	Manovra correttiva 2015 per chiusura punti nascita	Importo del contratto 2015	Accantonamenti 2015 ex All. 6 al DCA 144/2014	Importo tetto per PL LGD ex Villa Russo	Tetto 2015 valido ai fini della Spending review
206107	CdC Villa Elisa - Casamarciano	1.337.680,00	1.362.190,00		1.362.190,00	-1,8%	-1,0%	-13.620,00		**1.348.570,00**			1.348.570,00
206108	CdC Trusso - Ottaviano	7.115.340,00	11.503.820,00		11.503.820,00	-25,7%	-2,0%	-230.080,00	-480.000,00	**10.793.740,00**		1.922.380,00	8.871.360,00
206110	CdC Maria Rosaria - Pompei	13.977.140,00	12.978.910,00		12.978.910,00	7,7%	-1,0%	-129.790,00		**12.849.120,00**			12.849.120,00
206111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Porti	6.272.220,00	6.432.020,00		6.432.020,00	-2,5%	-1,0%	-64.320,00		**6.367.700,00**			6.367.700,00
206113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesu	15.885.660,00	19.372.190,00		19.372.190,00	-18,0%	-2,0%	-387.440,00	-370.000,00	**18.614.750,00**			18.614.750,00
206114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Crema	12.415.100,00	9.603.710,00		9.603.710,00	29,3%	0,0%	0,00		**9.603.710,00**			9.603.710,00
206117	CdC I.O.S. S.r.l.	8.207.190,00	7.900.378,47	863.631,53	8.764.010,00	42,4%	1,0%	87.640,00		**8.851.650,00**			8.851.650,00
206192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma '	9.438.140,00	11.903.740,00		11.903.740,00	9,3%	-1,0%	-119.040,00		**11.784.700,00**		3.268.050,00	8.516.650,00
20682	CdC La Madonnina - San Gennaro Ves	6.828.340,00	3.801.460,00		3.801.460,00	79,6%	4,5%	171.060,00	300.000,00	**4.272.520,00**			4.272.520,00
207167	CdC Villa del Sole - Salerno	9.249.960,00	8.481.680,00		8.481.680,00	9,1%	-1,0%	-84.820,00	210.000,00	**8.606.860,00**			8.606.860,00
207170	CdC Malzoni - Agropoli	14.029.610,00	12.313.620,00		12.313.620,00	13,9%	0,0%	0,00		**12.313.620,00**			12.313.620,00
207171	CdC La Quiete - Pellezzano	6.429.880,00	4.985.700,00		4.985.700,00	29,0%	0,0%	0,00		**4.985.700,00**			4.985.700,00
207173	CdC Salus - Battipaglia	14.265.720,00	12.704.630,00		12.704.630,00	12,3%	0,0%	0,00		**12.704.630,00**			12.704.630,00
207175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - E	25.110.240,00	23.508.790,00		23.508.790,00	6,8%	-1,0%	-235.090,00		**23.273.700,00**			23.273.700,00
207176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	9.868.720,00	9.629.630,00		9.629.630,00	2,5%	-1,0%	-96.300,00		**9.533.330,00**			9.533.330,00
207177	CdC Tortorella - Salerno	19.091.720,00	13.129.170,00		13.129.170,00	45,4%	1,0%	131.290,00		**13.260.460,00**			13.260.460,00
207178	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	8.113.750,00	7.668.390,00		7.668.390,00	5,8%	-1,0%	-76.680,00		**7.591.710,00**			7.591.710,00
207420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Pi	3.264.700,00	3.650.110,00		3.650.110,00	-10,6%	-2,0%	-73.000,00		**3.577.110,00**			3.577.110,00
	Subtotale	627.419.600,00	587.432.334,47	863.631,53	588.295.966,00			-3.298.250,00	0,00	**584.997.716,00**	497.821,15	13.024.140,00	572.471.397,15
20321	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	34.857.910,00	39.270.000,00 (4)		39.270.000,00 (4)					**39.270.000,00**			39.270.000,00
20584	CdC Villa dei Fiori - Acerra	35.207.660,00	36.793.730,00 (4)		36.793.730,00 (4)					**36.793.730,00**		1.393.730,00	35.400.000,00
	Totale	697.485.170,00	663.496.064,47	863.623,53	664.359.696,00			-3.298.250,00	0,00	**661.061.446,00**	497.821,15	14.417.870,00	647.141.397,15

(1) Esclusa la casa di cura RUESCH, il cui tetto di spesa, stabilito dal DCA n. 85/2013 e s.m.i., non è stato utilizzato nel 2015 (su richiesta della stessa l'ASL NA1 con delibera n. 1311 del 29/7/2015 ne ha sospeso l'accreditamento)
(2) Dal calcolo delle percentuali sono esclusi i trasferimenti dei volumi prestazionali e dei tetti di spesa ex Villa Russo e Villa Alba
(3) Gli scaglioni di variazione 2015 sono stabiliti ed esposti nella Sezione V del presente decreto
(4) Compresa la remunerazione aggiuntiva dell'attività e delle funzioni di Pronto Soccorso di II Livello, inserito nella rete del SIRES 118, stabilita con i criteri approvati dal DCA 3/2015

N.B.: Il presente elenco non esime le ASL competenti dal verificare l'accreditamento della casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ed i relativi oneri.

Limiti di spesa 2016 - 2017 delle case di cura private — Allegato n. 2

	Importi in euro	A	B	C	D = B + C	E	F	G	H = D + G	I = H+(G x 0,5)	J	K	L = H + J - K	M=L+(G x 0,5)
Codice ASL / Casa di Cura	Case di Cura private (1)	Budget teorico ricalcolato dal DCA 144 del 18/11/2014	Tetto di spesa 2015 ex all. 1 alla Sez. V del DCA 8/2016, come rettificato dal presente decreto	Integrazione per IVG	Tetto di spesa 2016 "base"	% BDG teorico vs. TETTO 2016 (2)	Ulteriore variazione % 2016 per scaglioni (3)	Importo della ulteriore variazione 2016 per scaglioni	Importo del contratto 2016	Importo del contratto 2017 applicando il 50% di col. G)	Accantonamenti 2016 in conformità ai criteri di cuui all'All. 6 al DCA 144/2014	Importi da detrarre ai fini della Spending Review: LGD ex Villa Russo	Tetto 2016 valido ai fini della Spending review	Tetto 2017 valido ai fini della Spending review
201143	CdC Villa Ester - Avellino	7.013.850,00	7.282.790,00		7.282.790,00	-3,7%	-0,5%	-36.410,00	**7.246.380,00**	**7.228.175,00**			7.246.380,00	7.228.175,00
201144	CdC Villa Maria - Baiano	2.150.670,00	1.646.430,00		1.646.430,00	30,6%	2,5%	41.160,00	**1.687.590,00**	**1.708.170,00**			1.687.590,00	1.708.170,00
201145	CdC Santa Rita - Atripalda	11.760.490,00	9.111.220,00		9.111.220,00	29,1%	0,0%	0,00	**9.111.220,00**	**9.111.220,00**			9.111.220,00	9.111.220,00
201146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	6.883.700,00	6.197.760,00		6.197.760,00	11,1%	-0,5%	-30.990,00	**6.166.770,00**	**6.151.275,00**			6.166.770,00	6.151.275,00
201147	CdC Villa dei Pini - Avellino	6.988.110,00	6.425.230,00		6.425.230,00	8,8%	-0,5%	-32.130,00	**6.393.100,00**	**6.377.035,00**			6.393.100,00	6.377.035,00
201148	CdC Montevergine - Mercogliano	33.062.790,00	38.483.540,00		38.483.540,00	-14,1%	-4,0%	-1.539.340,00	**36.944.200,00**	**36.174.530,00**			36.944.200,00	36.174.530,00
201149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellinc	24.882.570,00	23.622.930,00		23.622.930,00	5,3%	-0,5%	-118.110,00	**23.504.820,00**	**23.445.765,00**			23.504.820,00	23.445.765,00
20233	CdC Salus GE.POS. - Telese	7.357.330,00	9.523.160,00		9.523.160,00	-22,7%	-4,0%	-380.930,00	**9.142.230,00**	**8.951.765,00**			9.142.230,00	8.951.765,00
20234	CdC Santa Rita - Benevento	9.724.230,00	8.307.650,00		8.307.650,00	17,1%	-0,5%	-41.540,00	**8.266.110,00**	**8.245.340,00**			8.266.110,00	8.245.340,00
20235	CdC San Francesco - Telese	7.473.800,00	8.877.390,00		8.877.390,00	-15,8%	-4,0%	-355.100,00	**8.522.290,00**	**8.344.740,00**			8.522.290,00	8.344.740,00
202350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	2.292.550,00	1.916.550,00		1.916.550,00	19,6%	-0,5%	-9.580,00	**1.906.970,00**	**1.902.180,00**			1.906.970,00	1.902.180,00
202371	CdC Villa Margherita - Benevento	10.109.340,00	8.654.320,00		8.654.320,00	16,8%	-0,5%	-43.270,00	**8.611.050,00**	**8.589.415,00**			8.611.050,00	8.589.415,00
20314	CdC Sant'Anna - Caserta	4.202.390,00	3.929.280,00	150.000,00	4.079.280,00	3,0%	-0,5%	-20.400,00	**4.058.880,00**	**4.048.680,00**	0,00		4.058.880,00	4.048.680,00
20316	CdC Villa del Sole - Caserta	15.162.560,00	11.923.610,00		11.923.610,00	27,2%	0,0%	0,00	**11.923.610,00**	**11.923.610,00**			11.923.610,00	11.923.610,00
20317	CdC Villa Fiorita - Aversa	2.862.490,00	2.888.590,00		2.888.590,00	-0,9%	-0,5%	-14.440,00	**2.874.150,00**	**2.866.930,00**			2.874.150,00	2.866.930,00
20318	CdC San Paolo - Aversa	6.360.850,00	4.163.720,00		4.163.720,00	52,8%	7,5%	312.280,00	**4.476.000,00**	**4.632.140,00**			4.476.000,00	4.632.140,00
20319	CdC Villa Fiorita - Capua	10.235.620,00	9.710.670,00		9.710.670,00	5,4%	-0,5%	-48.550,00	**9.662.120,00**	**9.637.845,00**			9.662.120,00	9.637.845,00
20320	CdC San Michele - Maddaloni	30.559.460,00	25.222.300,00		25.222.300,00	21,2%	0,0%	0,00	**25.222.300,00**	**25.222.300,00**			25.222.300,00	25.222.300,00
20322	CdC Santa Maria della Salute - Santa I	6.811.020,00	4.783.950,00		4.783.950,00	42,4%	2,5%	119.600,00	**4.903.550,00**	**4.963.350,00**	168.150,00		5.071.700,00	5.131.500,00
20323	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	4.445.530,00	4.014.030,00		4.014.030,00	10,7%	-0,5%	-20.070,00	**3.993.960,00**	**3.983.925,00**	764.596,15		4.758.556,15	4.748.521,15
20324	CdC Villa Ortensia - Capua	1.990.560,00	1.579.800,00		1.579.800,00	26,0%	0,0%	0,00	**1.579.800,00**	**1.579.800,00**			1.579.800,00	1.579.800,00
20325	CdC Villa Ulivi - Caserta	4.605.070,00	3.957.660,00		3.957.660,00	16,4%	-0,5%	-19.790,00	**3.937.870,00**	**3.927.975,00**			3.937.870,00	3.927.975,00
20328	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morr	14.231.300,00	12.151.170,00		12.151.170,00	17,1%	-0,5%	-60.760,00	**12.090.410,00**	**12.060.030,00**			12.090.410,00	12.060.030,00
203423	CdC Padre Pio - Mondragone	9.332.910,00	8.306.840,00		8.306.840,00	12,4%	-0,5%	-41.530,00	**8.265.310,00**	**8.244.545,00**			8.265.310,00	8.244.545,00
204104	CdC Villa Cinzia - Napoli	7.772.020,00	5.376.780,00		5.376.780,00	44,5%	2,5%	134.420,00	**5.511.200,00**	**5.578.410,00**			5.511.200,00	5.578.410,00
204106	C. di C. Villa Bianca	7.531.060,00	6.763.880,00		6.763.880,00	11,3%	-0,5%	-33.820,00	**6.730.060,00**	**6.713.150,00**			6.730.060,00	6.713.150,00
204109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	14.217.070,00	11.714.490,00		11.714.490,00	21,4%	0,0%	0,00	**11.714.490,00**	**11.714.490,00**			11.714.490,00	11.714.490,00
20475	CdC Internazionale Villa Bentinck - Nap	4.718.510,00	5.556.150,00		5.556.150,00	-4,2%	-0,5%	-27.780,00	**5.528.370,00**	**5.514.480,00**			5.528.370,00	5.514.480,00
20478	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Na	11.771.200,00	13.443.820,00		13.443.820,00	-0,7%	-0,5%	-67.220,00	**13.376.600,00**	**13.342.990,00**		1.585.970,00	11.790.630,00	11.757.020,00
20479	CdC Villa Angela - Napoli	1.404.320,00	1.819.300,00		1.819.300,00	-22,8%	-4,0%	-72.780,00	**1.746.520,00**	**1.710.130,00**			1.746.520,00	1.710.130,00
20481	CdC Clinic Center - Napoli	21.380.450,00	19.881.350,00		19.881.350,00	7,5%	-0,5%	-99.410,00	**19.781.940,00**	**19.732.235,00**			19.781.940,00	19.732.235,00
20488	CdC Colucci Hermitage - Napoli	7.278.980,00	11.987.120,00		11.987.120,00	26,8%	0,0%	0,00	**11.987.120,00**	**11.987.120,00**		6.247.740,00	5.739.380,00	5.739.380,00
20492	CdC Villa delle Querce	7.375.660,00	6.938.950,00		6.938.950,00	6,3%	-0,5%	-34.690,00	**6.904.260,00**	**6.886.915,00**			6.904.260,00	6.886.915,00
20494	CdC Vesuvio - Napoli	2.714.370,00	1.716.170,00		1.716.170,00	58,2%	7,5%	128.710,00	**1.844.880,00**	**1.909.235,00**			1.844.880,00	1.909.235,00
20495	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	42.545.670,00	38.132.443,00		38.132.443,00	18,7%	-0,5%	-190.660,00	**37.941.783,00**	**37.846.453,00**			37.941.783,00	37.846.453,00
20499	CdC Santa Patrizia - Napoli	8.259.560,00	6.924.510,00		6.924.510,00	19,3%	-0,5%	-34.620,00	**6.889.890,00**	**6.872.580,00**			6.889.890,00	6.872.580,00
205101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	4.217.010,00	2.958.080,00		2.958.080,00	42,6%	2,5%	73.950,00	**3.032.030,00**	**3.069.005,00**			3.032.030,00	3.069.005,00
205116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	13.473.020,00	16.414.393,00		16.414.393,00	-13,1%	-4,0%	-656.580,00	**15.757.813,00**	**15.429.523,00**			15.757.813,00	15.429.523,00
20597	CdC Villa Maione - Villaricca	5.435.060,00	4.900.460,00		4.900.460,00	10,9%	-0,5%	-24.500,00	**4.875.960,00**	**4.863.710,00**			4.875.960,00	4.863.710,00
206100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	16.077.120,00	11.679.240,00		11.679.240,00	37,7%	2,5%	291.980,00	**11.971.220,00**	**12.117.210,00**			11.971.220,00	12.117.210,00
206102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del	4.144.420,00	3.296.630,00		3.296.630,00	25,7%	0,0%	0,00	**3.296.630,00**	**3.296.630,00**			3.296.630,00	3.296.630,00
206105	CdC Villa Stabia - Castellammare di S	15.703.800,00	12.479.780,00		12.479.780,00	25,8%	0,0%	0,00	**12.479.780,00**	**12.479.780,00**			12.479.780,00	12.479.780,00
206107	CdC Villa Elisa - Casamarciano	1.337.680,00	1.348.570,00		1.348.570,00	-0,8%	-0,5%	-6.740,00	**1.341.830,00**	**1.338.460,00**			1.341.830,00	1.338.460,00
206108	CdC Trusso - Ottaviano	7.115.340,00	10.793.740,00		10.793.740,00	-19,8%	-4,0%	-431.750,00	**10.361.990,00**	**10.146.115,00**		1.922.380,00	8.439.610,00	8.223.735,00
206110	CdC Maria Rosaria - Pompei	13.977.140,00	12.849.120,00		12.849.120,00	8,8%	-0,5%	-64.250,00	**12.784.870,00**	**12.752.745,00**			12.784.870,00	12.752.745,00
206111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Porti	6.272.220,00	6.367.700,00		6.367.700,00	-1,5%	-0,5%	-31.840,00	**6.335.860,00**	**6.319.940,00**			6.335.860,00	6.319.940,00
206113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesu	15.885.660,00	18.614.750,00		18.614.750,00	-14,7%	-4,0%	-744.590,00	**17.870.160,00**	**17.497.865,00**			17.870.160,00	17.497.865,00
206114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Crema	12.415.100,00	9.603.710,00		9.603.710,00	29,3%	0,0%	0,00	**9.603.710,00**	**9.603.710,00**			9.603.710,00	9.603.710,00

N.B.: Il presente elenco non esime le ASL competenti dal verificare l'accreditamento della casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ed i relativi oneri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limiti di spesa 2016 - 2017 delle case di cura private — Allegato n. 2

	Importi in euro	A	B	C	D = B + C	E	F	G	H = D + G	I = H+(G x 0,5)	J	K	L = H + J - K	M=L+(G x 0,5)
Codice ASL / Casa di Cura	Case di Cura private (1)	Budget teorico ricalcolato dal DCA 144 del 18/11/2014	Tetto di spesa 2015 ex all. 1 alla Sez. V del DCA 8/2016, come rettificato dal presente decreto	Integrazione per IVG	Tetto di spesa 2016 "base"	% BDG teorico vs. TETTO 2016 (2)	Ulteriore variazione % 2016 per scaglioni (3)	Importo della ulteriore variazione 2016 per scaglioni	Importo del contratto 2016	Importo del contratto 2017 applicando il 50% di col. G)	Accantonamenti 2016 in conformità ai criteri di cuui all'All. 6 al DCA 144/2014	Importi da detrarre ai fini della Spending Reviex: LGD ex Villa Russo	Tetto 2016 valido ai fini della Spending review	Tetto 2017 valido ai fini della Spending review
206117	CdC I.O.S. S.r.l.	8.207.190,00	8.851.650,00		8.851.650,00	22,3%	0,0%	0,00	**8.851.650,00**	**8.851.650,00**			8.851.650,00	8.851.650,00
206192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma	9.438.140,00	11.784.700,00		11.784.700,00	10,8%	-0,5%	-58.920,00	**11.725.780,00**	**11.696.320,00**		3.268.050,00	8.457.730,00	8.428.270,00
20682	CdC La Madonnina - San Gennaro Ves	6.828.340,00	4.272.520,00		4.272.520,00	59,8%	7,5%	320.440,00	**4.592.960,00**	**4.753.180,00**			4.592.960,00	4.753.180,00
207167	CdC Villa del Sole - Salerno	9.249.960,00	8.606.860,00		8.606.860,00	7,5%	-0,5%	-43.030,00	**8.563.830,00**	**8.542.315,00**			8.563.830,00	8.542.315,00
207170	CdC Malzoni - Agropoli	14.029.610,00	12.313.620,00		12.313.620,00	13,9%	-0,5%	-61.570,00	**12.252.050,00**	**12.221.265,00**			12.252.050,00	12.221.265,00
207171	CdC La Quiete - Pellezzano	6.429.880,00	4.985.700,00		4.985.700,00	29,0%	0,0%	0,00	**4.985.700,00**	**4.985.700,00**			4.985.700,00	4.985.700,00
207173	CdC Salus - Battipaglia	14.265.720,00	12.704.630,00		12.704.630,00	12,3%	-0,5%	-63.520,00	**12.641.110,00**	**12.609.350,00**			12.641.110,00	12.609.350,00
207175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - E	25.110.240,00	23.273.700,00		23.273.700,00	7,9%	-0,5%	-116.370,00	**23.157.330,00**	**23.099.145,00**			23.157.330,00	23.099.145,00
207176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	9.868.720,00	9.533.330,00		9.533.330,00	3,5%	-0,5%	-47.670,00	**9.485.660,00**	**9.461.825,00**			9.485.660,00	9.461.825,00
207177	CdC Tortorella - Salerno	19.091.720,00	13.260.460,00		13.260.460,00	44,0%	2,5%	331.510,00	**13.591.970,00**	**13.757.725,00**			13.591.970,00	13.757.725,00
207178	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	8.113.750,00	7.591.710,00		7.591.710,00	6,9%	-0,5%	-37.960,00	**7.553.750,00**	**7.534.770,00**			7.553.750,00	7.534.770,00
207420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Pi	3.264.700,00	3.577.110,00		3.577.110,00	-8,7%	-2,0%	-71.550,00	**3.505.560,00**	**3.469.785,00**			3.505.560,00	3.469.785,00
	Subtotale	627.419.600,00	584.997.716,00	150.000,00	585.147.716,00			-4.080.710,00	**581.067.006,00**	**579.026.651,00**	932.746,15	13.024.140,00	568.975.612,15	566.935.257,15
20321	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	34.857.910,00	39.270.000,00 (4)		39.270.000,00 (4)				**39.270.000,00**	**39.270.000,00**			39.270.000,00	39.270.000,00
20584	CdC Villa dei Fiori - Acerra	35.207.660,00	36.793.730,00 (4)		36.793.730,00 (4)				**36.793.730,00**	**36.793.730,00**		1.393.730,00	35.400.000,00	35.400.000,00
	Totale	697.485.170,00	661.061.446,00	150.000,00	661.211.446,00			-4.080.710,00	**657.130.736,00**	**655.090.381,00**	932.746,15	14.417.870,00	643.645.612,15	641.605.257,15

(1) Esclusa la casa di cura RUESCH, che non ha mai stipulato con l'ASL Napoli 1 Centro il contratto ex art. 8 quinquies per utilizzare il tetto di spesa assegnatole dal DCA n. 85/2013 e s.m.i. L'ASL con provvedimento del Commissario Straordinario n. 473 del 3/5/2016 ha deliberato di cessare il rapporto di temporaneo accreditamento. Allo stato non si può, quindi, prevedere se e quando la casa di cura stipulerà il contatto ex art. 8 quinquies con l'ASL Napoli 1 Centro.

(2) Dal calcolo delle percentuali sono esclusi i trasferimenti dei volumi prestazionali e dei tetti di spesa ex Villa Russo e Villa Alba

(3) Gli scaglioni di variazione 2016 sono stabiliti ed esposti nella Sezione IV del presente decreto

(4) Compresa la remunerazione aggiuntiva dell'attività e delle funzioni di Pronto Soccorso di II Livello, inserito nella rete del SIRES 118, stabilita con i criteri approvati dal DCA 3/2015

N.B.: Il presente elenco non esime le ASL competenti dal verificare l'accreditamento della casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ed i relativi oneri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Integ . . cialità (art. 1, c. 574, L. 208/2015): IPOTESI **Suppl. IV - Allegato n. 3**

ASL	chiave	Istituto di ricovero - Descrizione	DRG "ad Alta Complessità" TUC: importo medio 2014 + 2015	Idem in % sul totale	N° Dimessi media 2014 + 2015	Peso Drg 24 MEDIA 2014 + 2015	Peso MEDIO Drg 24 2014 + 2015	Ipotesi di riparto integrazione del limite di spesa 2016 e 2017 (da ridefinire a consuntivo dopo i controlli delle ASL)
201	201143	CdC Villa Ester - Avellino	3.010.428,58	1,9%	370	784	2,119	562.800,00
201	201144	CdC Villa Maria - Baiano	220.703,73	0,1%	39	78	1,990	41.300,00
201	201145	CdC Santa Rita - Atripalda	1.680.302,70	1,1%	188	480	2,558	314.100,00
201	201146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	1.669.015,44	1,0%	208	436	2,098	312.000,00
201	201148	CdC Montevergine - Mercogliano	21.843.307,10	13,7%	1.092	5.444	**4,986**	4.083.300,00
201	201149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellinc	6.499.669,39	4,1%	753	1.770	2,352	1.215.000,00
202	202033	CdC Salus GE.POS. - Telese	3.652.521,30	2,3%	391	1.010	2,583	682.800,00
202	202034	CdC Santa Rita - Benevento	1.611.876,15	1,0%	196	439	2,238	301.300,00
202	202035	CdC San Francesco - Telese	959.102,43	0,6%	137	292	2,137	179.300,00
203	203014	CdC Sant'Anna - Caserta	340.873,88	0,2%	35	98	2,841	63.700,00
203	203016	CdC Villa del Sole - Caserta	1.036.702,08	0,6%	126	276	2,191	193.800,00
203	203017	CdC Villa Fiorita - Aversa	350.609,61	0,2%	61	127	2,076	65.500,00
203	203018	CdC San Paolo - Aversa	137.901,15	0,1%	20	45	2,294	25.800,00
203	203019	CdC Villa Fiorita - Capua	1.944.840,15	1,2%	238	549	2,307	363.600,00
203	203020	CdC San Michele - Maddaloni	11.710.831,84	7,3%	875	2.906	**3,321**	2.189.200,00
203	203021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	21.919.121,22	13,7%	1.576	5.622	**3,567**	4.097.500,00
203	203022	CdC Santa Maria della Salute - Santa M	175.674,69	0,1%	18	50	2,797	32.800,00
203	203023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	643.105,80	0,4%	78	185	2,366	120.200,00
203	203423	CdC Padre Pio - Mondragone	1.391.558,40	0,9%	112	395	**3,546**	260.100,00
204	204075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Na	55.476,41	0,0%	8	17	2,167	10.400,00
204	204092	CdC Villa delle Querce	570.655,13	0,4%	77	177	2,294	106.700,00
204	204094	CdC Vesuvio - Napoli	68.075,28	0,0%	15	28	1,906	12.700,00
204	204095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	14.013.248,85	8,8%	839	3.489	**4,158**	2.619.600,00
204	204099	CdC Santa Patrizia - Napoli	560.836,38	0,4%	73	177	2,444	104.800,00
204	204104	CdC Villa Cinzia - Napoli	875.303,52	0,5%	125	261	2,094	163.600,00
204	204106	C. di C. Villa Bianca	265.963,28	0,2%	35	80	2,299	49.700,00
204	204109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	3.491.553,24	2,2%	356	960	2,699	652.700,00
205	205084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	7.841.650,13	4,9%	523	2.148	**4,111**	1.465.900,00
205	205097	CdC Villa Maione - Villaricca	240.604,65	0,2%	27	69	2,550	45.000,00
205	205101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	2.802,15	0,0%	1	1	1,862	500,00
205	205116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	2.252.720,70	1,4%	215	603	2,812	421.100,00
206	206082	CdC La Madonnina - San Gennaro Ves	95.730,75	0,1%	12	26	2,294	17.900,00
206	206100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	1.398.514,50	0,9%	166	405	2,446	261.400,00
206	206102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del (	25.890,75	0,0%	5	14	2,818	4.800,00
206	206105	CdC Villa Stabia - Castellammare di St	639.883,67	0,4%	76	198	2,602	119.600,00
206	206108	CdC Trusso - Ottaviano	1.364.986,80	0,9%	147	372	2,532	255.200,00
206	206110	CdC Maria Rosaria - Pompei	832.266,45	0,5%	101	217	2,150	155.600,00
206	206111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Porti	3.233,25	0,0%	1	1	1,862	600,00
206	206113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuv	1.373.325,75	0,9%	169	370	2,187	256.700,00
206	206114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Crema	176.412,60	0,1%	25	54	2,203	33.000,00
206	206115	Cdc Villa delle Margherite - Torre del (	0,00	0,0%	-	-	n.s.	0,00
206	**206117**	CdC I.O.S. S.r.l.	2.013.887,70	1,3%	210	580	2,761	376.500,00
207	207167	CdC Villa del Sole - Salerno	1.275.425,82	0,8%	91	367	**4,052**	238.400,00
207	207170	CdC Malzoni - Agropoli	2.738.714,43	1,7%	253	772	**3,059**	512.000,00
207	207173	CdC Salus - Battipaglia	2.489.274,90	1,6%	199	702	**3,527**	465.300,00
207	207175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eb	3.683.616,75	2,3%	460	945	2,054	688.600,00
207	207176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	595.921,95	0,4%	61	167	2,746	111.400,00
207	207177	CdC Tortorella - Salerno	1.834.647,30	1,1%	192	530	2,770	343.000,00
TOTALE Case di Cura private			131.578.768,70	82,4%	13.323	42.205	3,168	24.596.800,00

Ospedali Classificati:

202	202032	POC Sacro Cuore di Gesu' Fatebenefra	10.202.230,56	6,4%	897	2.652	2,958	1.907.200,00
204	204073	POC Ospedale Fatebenefratelli - Napo	8.757.967,54	5,5%	723	2.333	**3,229**	1.637.200,00
204	204196	POC Fondazione Evangelica Betania	8.101.003,64	5,1%	616	2.190	**3,556**	1.514.400,00
205	205118	POC Istituto di cura Santa Maria della	1.106.414,10	0,7%	123	315	2,563	206.800,00
		SUBTOTALE	28.167.615,84	17,6%	2.358	7.491	3,177	5.265.600,00
		TOTALE DRG di "Alta Complessità" TUC	159.746.384,53	100,0%	2.358	7.491	3,177	29.862.400,00

	Valore 2015 ricoveri a residenti in altre regioni		
IRRCS: Fondazione Maugeri di Telese Terme	735.370,51		137.600,00

TOTALE della base di riparto	160.481.755,04	Integrazione del tetto di spesa	30.000.000,00

Ricoveri di media e bassa complessità, incentivabili ai fini del recupero della mobilità passiva

Sezione IV - Allegato n. 4

DRG	DRG non di alta complessità, da incentivare: > 300 mila euro di mobilità passiva 2013	Rimborsi_TOT	Ricoveri_TOT	Rimborso_ORD	Ricoveri_ORD	Rimborso_DH	Ricoveri_DH
009	Malattie e traumatismi del midollo spinale	532.180,53	368	405.805,18	80	126.375,35	288
010	Neoplasie del sistema nervoso con CC	510.108,50	119	501.987,47	109	8.121,03	10
011	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	456.815,10	265	403.747,59	159	53.067,51	106
012	Malattie degenerative del sistema nervoso	2.515.229,57	877	2.392.151,03	661	123.078,54	216
014	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	1.258.791,53	363	1.258.542,55	362	248,98	1
016	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	682.777,12	216	663.264,88	197	19.512,24	19
017	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	423.875,50	198	397.134,43	161	26.741,07	37
026	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	778.076,39	677	671.107,98	397	106.968,41	280
034	Altre malattie del sistema nervoso con CC	354.330,59	148	331.323,57	97	23.007,02	51
035	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	713.486,36	721	611.350,33	313	102.136,03	408
053	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	590.160,51	273	508.863,53	230	81.296,98	43
063	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	647.224,84	199	461.256,45	131	185.968,39	68
077	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC	328.543,13	122	252.099,99	89	76.443,14	33
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	778.012,83	139	771.041,07	126	6.971,76	13
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	1.380.752,30	461	1.351.803,45	423	28.948,85	38
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	2.416.466,70	900	2.373.224,46	813	43.242,24	87
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	613.346,15	189	613.146,05	187	200,10	2
092	Malattia polmonare interstiziale con CC	339.448,16	99	330.769,35	78	8.678,81	21
113	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede	753.566,20	74	753.566,20	74		
118	Sostituzione di pacemaker cardiaco	474.494,12	73	365.782,98	53	108.711,14	20
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio	1.094.771,83	157	1.025.040,31	145	69.731,52	12
122	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi	309.065,84	102	309.065,84	102		
124	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata	725.322,76	190	661.383,02	170	63.939,74	20
125	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	898.592,10	475	861.069,40	451	37.522,70	24
127	Insufficienza cardiaca e shock	1.592.769,29	589	1.579.538,31	566	13.230,98	23
130	Malattie vascolari periferiche con CC	409.332,78	145	399.341,91	138	9.990,87	7
138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	360.271,43	141	357.134,58	132	3.136,85	9
144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	461.484,46	154	426.413,69	118	35.070,77	36
155	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC	458.007,12	88	453.931,07	87	4.076,05	1
170	Altri interventi sull'apparato digerente con CC	559.721,67	73	559.721,67	73		
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	698.839,31	215	684.469,95	197	14.369,36	18
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC	458.618,52	176	434.659,98	140	23.958,54	36
174	Emorragia gastrointestinale con CC	365.519,34	118	364.858,05	117	661,29	1
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	498.107,93	297	461.931,03	156	36.176,90	141
194	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	391.789,96	54	380.868,10	52	10.921,86	2
202	Cirrosi e epatite alcolica	1.283.622,13	416	1.194.744,90	335	88.877,23	81
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	1.884.788,57	754	1.774.011,08	578	110.777,49	176
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	455.106,79	187	449.416,95	165	5.689,84	22
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	517.058,83	168	499.301,03	141	17.757,80	27
207	Malattie delle vie biliari con CC	472.171,87	180	468.343,13	165	3.828,74	15
210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	1.027.663,81	124	1.021.346,17	123	6.317,64	1
211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	1.842.201,45	425	1.662.031,59	375	180.169,86	50
212	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	686.579,25	103	681.696,64	102	4.882,61	1
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	620.252,57	130	525.147,07	107	95.105,50	23
217	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	1.043.982,85	126	1.022.179,81	117	21.803,04	9
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	1.093.244,04	390	1.044.511,10	368	48.732,94	22
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	565.132,95	229	555.882,19	224	9.250,76	5
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	617.339,38	313	594.879,46	300	22.459,92	13
225	Interventi sul piede	2.129.723,57	987	1.760.416,33	784	369.307,24	203
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	1.249.510,86	384	1.090.795,62	328	158.715,24	56
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	529.204,84	211	481.440,46	156	47.764,38	55
240	Malattie del tessuto connettivo con CC	1.301.356,70	322	1.265.990,64	290	35.366,06	32
257	Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC	323.436,98	69	323.436,98	69		
260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	420.852,08	182	348.313,66	146	72.538,42	36
273	Malattie maggiori della pelle senza CC	445.063,10	206	427.981,99	176	17.081,11	30
288	Interventi per obesità	1.579.879,71	396	1.579.879,71	394	-	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricoveri di media e bassa complessità, incentivabili ai fini del recupero della mobilità passiva

Sezione IV - Allegato n. 4

DRG	DRG non di alta complessità, da incentivare: > 300 mila euro di mobilità passiva 2013	Rimborsi_TOT	Ricoveri_TOT	Rimborso_ORD	Ricoveri_ORD	Rimborso_DH	Ricoveri_DH
290	Interventi sulla tiroide	1.976.636,03	775	1.951.101,99	763	25.534,04	12
296	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	328.762,40	116	316.372,57	108	12.389,83	8
297	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	449.620,09	313	419.180,74	205	30.439,35	108
298	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	304.808,59	354	256.126,51	177	48.682,08	177
300	Malattie endocrine con CC	315.442,84	123	308.543,77	102	6.899,07	21
305	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	1.734.996,44	327	1.665.885,66	311	69.110,78	16
309	Interventi minori sulla vescica senza CC	386.951,28	112	354.685,76	101	32.265,52	11
310	Interventi per via transuretrale con CC	730.659,21	189	702.577,39	180	28.081,82	9
311	Interventi per via transuretrale senza CC	1.234.207,56	603	998.888,74	470	235.318,82	133
315	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	557.604,67	87	512.906,05	78	44.698,62	9
316	Insufficienza renale	1.845.467,27	658	1.753.043,09	489	92.424,18	169
334	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC	462.969,57	77	462.969,57	77		
335	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	1.352.050,41	302	1.352.050,41	302		
337	Prostatectomia transuretrale senza CC	547.260,19	206	547.260,19	206		
341	Interventi sul pene	629.671,64	178	550.702,57	149	78.969,07	29
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	1.895.021,23	799	1.229.055,29	488	665.965,94	311
365	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	357.148,04	111	201.207,89	63	155.940,15	48
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	737.951,03	538	737.676,61	537	274,42	1
394	Altri interventi sugli organi emopoietici	335.530,87	85	250.869,73	59	84.661,14	26
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	829.728,34	227	599.031,81	154	230.696,53	73
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	2.004.437,52	393	1.474.529,92	264	529.907,60	129
430	Psicosi	1.168.369,41	561	1.029.689,61	400	138.679,80	161
431	Disturbi mentali dell'infanzia	815.014,81	647	703.866,20	400	111.148,61	247
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	435.802,79	106	375.282,21	87	60.520,58	19
461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	831.262,30	302	608.726,46	208	222.535,84	94
468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	429.840,40	72	389.011,14	64	40.829,26	8
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	1.267.380,78	326	1.223.551,81	310	43.828,97	16
482	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	882.855,20	76	882.855,20	76		
492	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici	855.215,04	117	631.564,74	76	223.650,30	41
493	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	380.973,93	72	380.973,93	72		
494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	1.068.775,44	364	1.040.072,64	352	28.702,80	12
500	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	1.713.338,48	675	1.675.468,36	636	37.870,12	39
518	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	2.757.321,36	458	2.757.321,36	458		
524	Ischemia cerebrale transitoria	598.727,76	319	566.931,98	280	31.795,78	39
534	Interventi vascolari extracranici senza CC	367.461,48	76	367.461,48	76		
540	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC	583.439,81	84	578.841,95	81	4.597,86	3
552	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore	938.230,65	128	938.230,65	128		
554	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	1.237.941,73	198	1.213.483,80	193	24.457,93	5
555	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore	1.248.886,86	134	1.248.886,86	134		
557	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare maggiore	1.890.949,43	171	1.890.949,43	171		
558	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore	2.759.619,13	311	2.745.040,12	309	14.579,01	2
566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	330.625,72	84	320.790,22	62	9.835,50	22
567	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	439.681,22	37	439.681,22	37		
568	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	948.193,16	87	921.488,84	84	26.704,32	3
574	Diagnosi ematologiche/immunologiche maggiori eccetto anemia falciforme e coagulopatie	1.160.957,18	253	628.254,50	105	532.702,68	148
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	765.707,19	183	763.798,28	179	1.908,91	4
577	Inserzione di stent carotideo	395.707,63	74	395.707,63	74		
	TOTALE	91.207.276,91	28.245	84.511.738,84	23.162	6.695.538,07	5.083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE V: Limiti di spesa per gli esercizi 2016 e 2017 per l'assistenza ospedaliera e specialistica erogata dall'Ente Fatebenefratelli negli Ospedali di Benevento e di Napoli, dalla Fondazione Evangelica Betania, nell'Ospedale Villa Betania di Napoli, e dalla Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Religiosi Camilliani, nel Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria, nonché per l'assistenza ospedaliera riabilitativa erogata dall'IRCCS Maugeri di Telese Terme

Si confermano per gli esercizi 2016 e 2017 i limiti di spesa approvati per l'esercizio 2015 per gli Enti in oggetto dal Decreto del Commissario ad acta n. 8 del 16 febbraio 2016.

I limiti di spesa degli Ospedali Classificati, tuttavia, saranno integrati con la procedura prevista dal punto 3 della Sezione IV del presente decreto, al fine di promuovere le prestazioni di assistenza ospedaliera di Alta Specialità.

Inoltre, per l'IRCCS Maugeri saranno attivate le procedure necessarie per incentivare le prestazioni rese a residenti di altre regioni e ricadenti negli accordi interregionali di regolazione della mobilità sanitaria, utilizzando a tal fine l'accantonamento stimato nella tabella che costituisce l'allegato n. 3 alla Sezione IV del presente decreto.

Per quanto sopra disposto, si dà mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute e ai Direttori Generali delle ASL in cui tali Enti operano, affinché congiuntamente definiscano e stipulino gli accordi 2016 e 2017 con gli Enti in oggetto, sostanzialmente alle stesse condizioni di quelli vigenti per il 2015, prevedendo le suddette integrazioni in applicazione dell'art. 1, comma 574, della L. 208/2015.

A tale riguardo, al fine di migliorare l'appropriatezza dell'assistenza farmaceutica erogata da questi Enti (ricompresa negli accordi in vigore fino al 2015), i nuovi accordi dovranno privilegiare forme di collaborazione tra ciascun Ente e l'ASL in cui opera, che prevedano comunque l'acquisto centralizzato da parte della ASL (e, quindi, tramite la centrale regionale di committenza e di acquisto) dei farmaci successivamente somministrati dagli Enti in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

SEZIONE VI: Limiti di spesa per gli esercizi 2016 e 2017 per l'assistenza termale erogata dalle strutture private accreditate

Si confermano per gli esercizi 2016 e 2017 i volumi massimi di produzione ed i correlati limiti di spesa approvati per l'esercizio 2015 per l'assistenza termale dal Decreto del Commissario ad acta n. 44 del 14 maggio 2015 (BURC n. 31/2015).

In merito ai criteri di applicazione dei tetti di spesa 2016 e 2017, si richiamano le osservazioni espresse sul DCA 44/2015 dal Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali e dal Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria nel verbale della riunione del 30 luglio 2015:

"*Al riguardo, Tavolo e Comitato, nell'osservare come i limiti di spesa per l'anno 2015 fissati con il provvedimento citato siano determinati entro i limiti di spesa programmati, rilevano tuttavia come la riserva di un ulteriore budget di due milioni di euro prevista in favore dello stabilimento termale di Castellammare di Stabia potrebbe comportare, a fine anno, il superamento della spesa consuntivata rispetto a quella determinata con il Programma Operativo; alla luce di quanto detto si chiede alla struttura commissariale di chiarire come la stessa intenda garantire il rispetto dell'equilibrio economico programmato nel caso della riattivazione della struttura attualmente non operativa. Non è assentibile inoltre, in linea di principio, la previsione di una disposizione che consenta il riconoscimento di prestazioni ulteriori a quelle concordate e sottoscritte dalle strutture private, pur se in presenza di economie di spesa realizzate da altre strutture. Ogni erogatore privato non può che attenersi al proprio budget assegnato indipendentemente da quanto erogato dagli altri soggetti privati. Solo in presenza di particolari accadimenti e di particolari necessità assistenziali che non potevano essere quantificate nella stima del fabbisogno, la struttura commissariale potrà, con proprio provvedimento motivato, modificare ex post i budget assegnati, individuando comunque le coperture necessarie. Non è assentibile altresì la possibilità, prevista dall'articolo 4, comma 2, dello schema di contratto allegato al Decreto in esame, di un superamento del limite di spesa assegnato agli erogatori privati per le prestazioni erogate ai residenti fuori regione, pur se subordinato alle condizioni di riconoscimento dell'addebito alle altre Regioni ed asseverate dalle strutture regionali che gestiscono gli addebiti e gli accrediti della compensazione della mobilità sanitaria tra le Regioni. Si ritiene pertanto che tale previsione debba essere espunta dallo schema di contratto. Inoltre, lo schema di contratto non accoglie la formulazione della clausola di salvaguardia nei termini indicati da Tavolo e Comitato. Si chiede quindi alla struttura commissariale di apportare le modifiche al provvedimento in esame in coerenza con quanto sopra riportato*".

Risulta, pertanto, necessario adeguare i criteri di applicazione dei tetti di spesa 2016 e 2017 ed i conseguenti schemi contrattuali, rispetto alle osservazioni sopra riportate. A tal fine, entro settembre 2016 la Direzione Generale per la Tutela della Salute, sentite le Associazioni di categoria, formulerà apposite proposte, da approvarsi con successivo decreto commissariale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI PUNTUALI DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DGR N. 468 DEL 02/08/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;

b) la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c) la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;

d) la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;

e) la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

f) la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;

g) la Giunta regionale, con DGR n. 657 del 23/12/2014 ha preso atto della Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 con cui la Commissione europea ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma;

h) la Giunta regionale, con le DD.GG.R n. 18/2014 e n. 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero"Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

i) la Commissione europea, con Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";

j) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720;

k) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione - a valere sulle risorse del Fondo di rotazione - pari a € 1.735.752.766,00;

l) la Giunta Regionale, con Delibera del 18 maggio 2016, n. 215, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;

m) l'Autorità di Gestione FESR, con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01 giugno 2016, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, ha proceduto alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

CONSIDERATO che

a) la Giunta Regionale, con Delibera del 02/08/2016, n. 468 ha:

a.1) programmato la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, di cui al punto m) del PREMESSO, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015;

a.2) programmato, altresì, la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;

a.3) demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;

a.4) demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;

a.5) demandato, altresì, ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie di cui ai precedenti punti a.1) e a.2) e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

RITENUTO

a) di dover procedere, in esecuzione della deliberazione n. 468/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alla Tabella che allegata al presente atto forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

b) di dover inviare il presente decreto, unitamente alla tabella allegata, agli uffici competenti per rendere effettiva la pubblicazione di cui al precedente punto a) sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;

c) di dover precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

d) di dover precisare, altresì, che i Responsabili di Obiettivo Operativo e i dirigenti *ratione materiae* dovranno procedere alle opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie di cui al precedente punto a) e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare, sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

VISTO

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;

b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

c) la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 08/05/2012 - Piano di Azione Coesione;

d) la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21/12/2012 - Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

e) la Delibere di Giunta Regionale nn. 18/2014 e 46/2015;

f) la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - art.1, comma 804;

g) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020

h) la seduta straordinaria CIPE del 1 maggio 2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

i) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;

j) il Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016;

k) la Delibera di Giunta Regionale n.468 del 02/08/2016;

l) alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DECRETA

1. di procedere, in esecuzione della deliberazione n. 468/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 di cui alla Tabella che allegata al presente atto forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di inviare il presente decreto, unitamente alla tabella allegata, agli uffici competenti per rendere effettiva la pubblicazione di cui al precedente punto 1) sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;

3. di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

4. di precisare, altresì, che i Responsabili di Obiettivo Operativo e i dirigenti *ratione materiae* dovranno procedere alle opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie di cui al precedente punto 1) e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

5. di inviare il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali, ai Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/2013, ai Dirigenti "ratione materiae" di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii., al Responsabile UOGP, al Tesoriere regionale, al Consiglio regionale, all'UDCP Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per l'integrale pubblicazione sul BURC.

Ing. Sergio Negro

Risorse programmate per i completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015						
Asse POR 07/13	**Ob. Op.**	**Titolo Progetto**	**Beneficiario**	**Valore stimato del completamento**	**Completamenti a valere sul POR 14/20**	**Completamenti a valere sul POC 14/20**
1	1.9	Completamento dell'adeguamento funzionale Castello Biondi Morra	Comune di Morra de Sanctis	€ 269.258,72	€ -	€ 269.258,72
1	1.10	Lavori Museo del Mare	Comune di Pollica	€ 254.057,72	€ -	€ 254.057,72
6	6.3	Micronido Comune di Casal Velino.	Comune di Casal Velino	€ 113.877,23	€ 113.877,23	€ -
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE PSZ S10 - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	Comune di Montesano sulla Marcellana	€ 5.985,74	€ 5.985,74	€ -
6	6.3	PSZ S10 ASILO NIDO COMUNALE COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA)	Comune di Castelnuovo di Conza	€ 24.697,12	€ 24.697,12	€ -
6	6.3	Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone	Comune di Cervinara	€ 1.408.524,29	€ -	€ 1.408.524,29
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE PSZ A01 - COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	Comune di Montecalvo Irpino	€ 91.292,46	€ 91.292,46	€ -
6	6.3	ASILO NIDO LOCALITA' SAN MARCO -	Comune di Castel di Sasso	€ 12.051,94	€ 12.051,94	€ -
6	6.3	Centro polifunzionale per giovani E. De Nicola. Comune di Castello di Cisterna	Comune di Castello di Cisterna	€ 122.847,61	€ -	€ 122.847,61
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE PSZ A01 COMUNE DI FRIGENTO	Comune di Frigento	€ 79.428,84	€ 79.428,84	€ -
6	6.3	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE INTERCOMUNALE - Comune di Vallesaccarda	Comune di Vallesaccarda	€ 23.152,65	€ -	€ 23.152,65
6	6.3	ASILO NIDO ALLA FRAZIONE S. MICHELE - PSZ C04 -	Comune di Alife	€ 43.438,45	€ 43.438,45	€ -
6	6.3	realizzazione di un edificio polifunzionale	Comune di Serre	€ 153.003,32	€ -	€ 153.003,32
6	6.3	completamento struttura ex asilo da destinare a centro polifunzionale	Comune di San Potito Sannitico	€ 189.303,47	€ -	€ 189.303,47
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE	Comune di Torella dei Lombardi	€ 50.990,76	€ 50.990,76	€ -
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE AMBITO C06 CASALUCE	Comune di Casaluce	€ 171.255,29	€ 171.255,29	€ -
6	6.3	Centro Polifunzionale. Comune di Palma Campania.	Comune di Palma Campania	€ 112.437,67	€ -	€ 112.437,67
6	6.3	COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA NAZIONALE B04 COMUNE DI DUGENTA	Comune di Dugenta	€ 40.386,55	€ 40.386,55	€ -
6	6.3	EDIFICIO EX SCUOLA MATERNA COMUNALE	Comune di Bucciano	€ 36.100,07	€ -	€ 36.100,07
6	6.3	Micronido comune di San Gregorio Magno.	Comune di San Gregorio Magno	€ 179.564,50	€ 179.564,50	€ -
6	6.3	Servizi integrati per immigrati nella piana del Sele	Comune di Eboli	€ 132.815,25	€ -	€ 132.815,25
6	6.3	Casa della salute e dei diritti	Comune di Lioni	€ 167.900,00	€ -	€ 167.900,00
6	6.3	Agorà	Comune di Palomonte	€ 150.711,20	€ -	€ 150.711,20
6	6.3	Lavori di ristrutturazione dell?ex edificio scolastico.Comune di Rocca d?Evandro	Comune di Rocca d"Evandro	€ 249.862,96	€ -	€ 249.862,96
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE PSZ S10 - COMUNE DI PADULA	Comune di Padula	€ 23.376,68	€ 23.376,68	€ -
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE	Comune di Sant"Andrea di Conza	€ 98.060,38	€ 98.060,38	€ -
6	6.3	centro polifunzionale metoikia	Comune di Grottaminarda	€ 50.537,45	€ -	€ 50.537,45
6	6.3	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI AFRAGOLA	Comune di Afragola	€ 188.115,32	€ -	€ 188.115,32
6	6.3	Completamento Impianti Sportivi Roccagloriosa	Comune di Roccagloriosa	€ 129.849,72	€ -	€ 129.849,72
6	6.3	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO BUCCINO	Comune di Buccino	€ 72.882,62	€ -	€ 72.882,62
6	6.3	IMPIANTISTICA SPORTIVA MONTEMILETTO	Comune di Montemiletto	€ 398.917,88	€ -	€ 398.917,88
6	6.3	DG 53 09 00 02 - COMPLETAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE DISTRETTUALE ALLA FRAZIONE	Comune di Camerota	€ 1.625.119,43	€ -	€ 1.625.119,43
1	1.9	DG 53 09 00 02 REC. E RIQU. URBANA DEL CONVENTO DEI DOMENICANI PER LA CREAZIONE	Comune di Ottati	€ 668.657,31	€ -	€ 668.657,31
6	6.3	DG 53 09 00 02 - ADEGUAM. E MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO I.C.1 - SM PRIS	Comune di Boscotrecase	€ 657.165,39	€ 657.165,39	€ -
6	6.3	DG 53 09 00 02 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE COMUNALI VIA IX MAGGIO	Comune di Castello di Cisterna	€ 616.075,74	€ -	€ 616.075,74
6	6.3	DG 53 09 00 02 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO - VIA CAMPANILE	Comune di Mondragone	€ 1.328.743,49	€ -	€ 1.328.743,49

Risorse programmate per i completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015						
Asse POR 07/13	**Ob. Op.**	**Titolo Progetto**	**Beneficiario**	**Valore stimato del completamento**	**Completamenti a valere sul POR 14/20**	**Completamenti a valere sul POC 14/20**
6	6.3	DG 53 09 02 MESSA IN SIC. EDIFICI SCOLASTICI ED EDIFICIO MUNICIPALE DI TORCHIARA	Comune di Torchiara	€ 1.434.391,81	€ 1.434.391,81	€ -
1	1.7	DIP 53 - DGR 100/2014 - Lavori di recupero dell?ex Macello Comunale	Comune di Piedimonte Matese	€ 323.691,43	€ -	€ 323.691,43
1	1.6	DIP 53 - DGR 100/14 - adeguamento strutturale fabbricato in Largo Chiesa Madre	Comune di San Potito Sannitico	€ 15.183,35	€ -	€ 15.183,35
1	1.7	Dgr 40/2014 Adeguamento antisismico scuola media L. Giordano	Comune di Cercola	€ 2.038.725,88	€ 2.038.725,88	€ -
1	1.6	DIP 53 DGR 111/2014 - "Studio rischio sismico Territorio Comunità Montana Matese	Comunità Montana Matese	€ 760.635,44	€ -	€ 760.635,44
1	1.9	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena	Comune di Piedimonte Matese	€ 83.035,08	€ -	€ 83.035,08
1	1.9	DIP 53 - DGR 348/2014 - Risanamento conservativo cappaella del seminario	Diocesi di Alife Caiazzo	€ 32.333,60	€ -	€ 32.333,60
6	6.3	Riqualificazione urbana centro storico allargamento Piazza Belvedere e adiacenze	Comune di Salvitelle	€ 1.753.960,34	€ -	€ 1.753.960,34
2	2.5	Lavori di realizzazione strada e fogna via Torquato Tasso	Comune di Sant"Antimo	€ 253.788,29	€ -	€ 253.788,29
1	1.6	Piano di Protezione Civile del Comune di Castelvetere sul Calore (AV)	Comune di Castelvetere sul Calore	€ 1.402,73	€ -	€ 1.402,73
1	1.7	DIP. 53 - DGR 40/2014 - Adeguamento immobile comunale (ex asilo) via Giaquinto	Comune di Casalduni	€ 1.453.468,15	€ -	€ 1.453.468,15
6	6.3	DIP. 53 - DGR 496/2013 - Riqualif. infrastrutture per lo sviluppo turismo locale	Comune di Candida	€ 1.713.198,39	€ -	€ 1.713.198,39
1	1.6	Piano di Protezione Civile del Comune di Salza Irpina (AV)	Comune di Salza Irpina	€ 4.664,70	€ -	€ 4.664,70
1	1.6	Piano di Protezione Civile del Comune di Vitulano (BN)	Comune di Vitulano	€ 313,08	€ -	€ 313,08
1	1.6	Piano di Protezione Civile del Comune di Frasso Telesino (BN)	Comune di Frasso Telesino	€ 286,45	€ -	€ 286,45
1	1.6	Piano di Protezione Civile del Comune di Serino (BN)	Comune di Serino	€ 10.711,88	€ -	€ 10.711,88
1	1.4	Prog. esecutivo intervento compl. e rifunzionaliz rete fognaria e idrica	Comune di Villa Literno	€ 674.508,22	€ 674.508,22	€ -
1	1.4	Lavori Captazione Sorgenti e annessa Rete Idrica ? I° lotto_Sant'Angelo d'Alife	Comune di S. Angelo d¿Alife	€ 886.344,62	€ 886.344,62	€ -
1	1.2	Bonifica discarica alla località Scarrupi	Comune di Melizzano	€ 303.953,42	€ 303.953,42	€ -
1	1.4	COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. MOLINELLA ED OPERE DI RIQUALIF	Comune di Sassano	€ 188.574,28	€ 188.574,28	€ -
1	1.2	Bonifica e messa in sicurezza discarica comunale località Capitorto	Comune di Casalduni	€ 1.484.644,08	€ 1.484.644,08	€ -
1	1.4	Completamento sistema fognario comunale_ in località Novesche_Palma Campania	Comune di Palma Campania	€ 1.433.087,33	€ 1.433.087,33	€ -
1	1.4	TORE E PICCILLI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ FORESTA ED	Comune di Tora e Piccilli	€ 237.460,02	€ 237.460,02	€ -
1	1.4	Lavori di adeguam. e comp. del sistema fognario a sud del centro abitato	Comune di San Rufo	€ 368.868,28	€ 368.868,28	€ -
1	1.4	Riqualificazione amb. e risan urb. lav di compl e raz. rete idrica e fogn 1° str	Comune di San Salvatore Telesino	€ 2.069.350,45	€ 2.069.350,45	€ -
1	1.4	Lavori di adeguamento della rete fognaria alle esigenze attuali	Comune di Ponte	€ 2.453.373,58	€ 2.453.373,58	€ -
1	1.4	Ristritturazione e completamento della rete idrica e depurazione comunale	Comune di Calvi Risorta	€ 1.917.630,71	€ 1.917.630,71	€ -
1	1.4	Intervento di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni	Comune di Centola	€ 1.472.287,73	€ 1.472.287,73	€ -
1	1.4	Nuovo depuratore Stratola-Realiz Collettore -Ponte delle Ferrere-Baruso-Stratola	Comune di Montella	€ 4.446.868,16	€ 4.446.868,16	€ -
1	1.4	GROTTOLELLA LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA BIANC	Comune di Grottolella	€ 1.467.459,69	€ 1.467.459,69	€ -
1	1.4	Lavori di ampliamento e sistemazione rete fognaria e sistema depurativo	Comune di Succivo	€ 1.947.633,75	€ 1.947.633,75	€ -
1	1.4	Lavori costruzione rete fognaria trattamento acque reflue_Bellona	Comune di Bellona	€ 582.768,39	€ 582.768,39	€ -
1	1.2	Bonifica e messa in sicurezza discarica comunale in località Giammarone	Comune di Sapri	€ 360.522,80	€ 360.522,80	€ -
1	1.4	Lavori di rifunzionalizzazione dell?acquedotto comunale _Petina	Comune di Petina	€ 251.404,35	€ 251.404,35	€ -
1	1.4	Programma di risanamento ambientale e funzionale del sistema fognario	Comune di Sant"Arpino	€ 2.128.742,43	€ 2.128.742,43	€ -
1	1.4	Intervento di miglioramanto del depuratore comunale _Comune di Lioni	Comune di Lioni	€ 1.166.502,97	€ 1.166.502,97	€ -
1	1.4	Lavori di compl rete fognaria a servizio contrade e borgate comunali 3° lotto	Comune di Torella dei Lombardi	€ 581.933,78	€ 581.933,78	€ -
1	1.4	Lavori di razionalz, adeguam e potenz del sistema idrico sul territorio comunale	Comune di Valva	€ 576.813,35	€ 576.813,35	€ -
1	1.4	Opere fognarie di compl-collegamento all'impianto di depurazione di capaccio	Comune di Altavilla Silentina	€ 908.953,73	€ 908.953,73	€ -
1	1.4	Progetto per la ristrutturazione dell'impianto di depurazione comunale	Comune di San Gregorio Matese	€ 20.289,72	€ 20.289,72	€ -
1	1.4	Completam ed adeguam funzionale dell'impianto di distribuzione idrica 1° stralci	Comune di Casagiove	€ 290.124,13	€ 290.124,13	€ -
1	1.4	Lavori di ristrutt e completam della rete idrica comunale 4° e 5° lotto	Comune di Caianello	€ 77.500,80	€ 77.500,80	€ -
1	1.4	progetto per risparmio idrico risanamento ambientale acque reflue_Castello del M	Comune di Castello del Matese	€ 2.812.705,69	€ 2.812.705,69	€ -
1	1.2	Messa in sicurezza permanente discarica comunale di RSU loc Mortella-Roccaglor	Comune di Roccagloriosa	€ 1.036.619,06	€ 1.036.619,06	€ -
2	2.5	DIP51_DG02Delocal. dell'area PIP S.Mauro II lotto- Impi. di Dep.Calabritto	Comune di Calabritto	€ 527.492,00	€ -	€ 527.492,00
2	2.5	DIP51_DG02 Lavori di pot. delle infrastr. e di costruzione di incubatori di i	Comune di Formicola	€ 2.085.826,18	€ -	€ 2.085.826,18

Risorse programmate per i completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015						
Asse POR 07/13	**Ob. Op.**	**Titolo Progetto**	**Beneficiario**	**Valore stimato del completamento**	**Completamenti a valere sul POR 14/20**	**Completamenti a valere sul POC 14/20**
2	2.5	Dip51_DG02 Opere di infrastrutturazione area PIP, lavori di completamento	Comune di San Martino Sannita	€ 1.645.648,37	€ -	€ 1.645.648,37
2	2.5	DIP51 _DG02 Santa Croce del SannioLavori di compl. area PIP Cannavali	Comune di Santa Croce del Sannio	€ 1.767.291,40	€ -	€ 1.767.291,40
2	2.5	DGR496/13 Lav. real. infrastr. PIP zona Petazze- Caposele	Comune di Caposele	€ 1.943.747,42	€ -	€ 1.943.747,42
2	2.5	DIP51_DG02COMP. INF. VARIE E PARCHEGGI DEL PIP Montecalvo Irpino	Comune di Montecalvo Irpino	€ 682.760,43	€ -	€ 682.760,43
3	3.3	COMUNE DI AGROPOLI EFFCIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Agropoli	€ 982.133,54	€ 982.133,54	€ -
3	3.3	COMUNE DI POGGIOMARINO INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Poggiomarino	€ 282.098,11	€ 282.098,11	€ -
2	2.5	DIP51_DG02 Lavori di compl. di opere di infrastrut a servizio dell'area PIP	Comune di Sacco	€ 538.626,32	€ -	€ 538.626,32
2	2.5	DIP51_DG02Lotto di Complet. di lavori di costruz. della strada e delle infrastr	Comune di Caggiano	€ 901.358,65	€ -	€ 901.358,65
3	3.3	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Montefalcone di Val Fortore	€ 839.024,32	€ 839.024,32	€ -
3	3.3	EE efficientamento edifici Comune di Padula	Comune di Padula	€ 691.949,18	€ 691.949,18	€ -
3	3.1	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Montefalcone di Val Fortore	€ 92.593,45	€ 92.593,45	€ -
3	3.3	COMUNE DI CASALVELINO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Casal Velino	€ 104.845,34	€ 104.845,34	€ -
3	3.3	COMUNE DI FONTEGRECA EFFIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Fontegreca	€ 199.006,56	€ 199.006,56	€ -
3	3.3	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Barano d"Ischia	€ 603.132,41	€ 603.132,41	€ -
3	3.1	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Barano d"Ischia	€ 69.142,57	€ 69.142,57	€ -
2	2.5	Dip.51Dg02 Castel Di Sasso Opere di completamento e potenziamento dell'area PIP	Comune di Castel di Sasso	€ 111.897,86	€ -	€ 111.897,86
2	2.5	DIP51_DG02Lavori per la realizzazione delle infrastrutture in area PIP località	Comune di Paternopoli	€ 1.532.619,97	€ -	€ 1.532.619,97
3	3.1	COMUNE DI CASALVELINO PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Casal Velino	€ 10.934,62	€ 10.934,62	€ -
2	2.5	DIP51_DG02 REALIZZAZIONE INCUBATORI PER IMPRESE ED ARTIGIANI	Comune di Serino	€ 2.455.886,05	€ -	€ 2.455.886,05
2	2.5	DIP51DG01 Melito Irpino Completamento area P.I.P - I stralcio	Comune di Melito Irpino	€ 114.920,25	€ -	€ 114.920,25
2	2.5	DIP51_DG02 Potenziamento area PIP Comune di Pietradefusi	Comune di Pietradefusi	€ 824.204,62	€ -	€ 824.204,62
2	2.5	Dip51.dg02 Presenzano Opere di urbanizzazione e dei servizi nel Piano degli Inse	Comune di Presenzano	€ 990.166,90	€ -	€ 990.166,90
3	3.1	EE casa comunale Realizzaz.impianto solare termico-C.Vibonati	Comune di Vibonati	€ 51.129,16	€ 51.129,16	€ -
3	3.3	EE casa com.interv.invol.edif.ristrutt.sostit.impiant generali Vibonati	Comune di Vibonati	€ 498.461,72	€ 498.461,72	€ -
2	2.5	DIP51_DG02 Realizzazione di infr. dell'area PIP in via Pantano	Comune di Pietramelara	€ 109.003,27	€ -	€ 109.003,27
3	3.1	COMUNE DI ZUNGOLI PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Zungoli	€ 43.751,86	€ 43.751,86	€ -
3	3.3	COMUNE DI ZUNGOLI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Zungoli	€ 240.129,96	€ 240.129,96	€ -
2	2.5	DIP51_D02 Lavori di infr. e realiz. di un centro servizi alle imprese	Comune di Liberi	€ 2.347.033,07	€ -	€ 2.347.033,07
3	3.3	COMUNE DI SOLOFRA INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Solofra	€ 1.025.774,59	€ 1.025.774,59	€ -
3	3.3	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Montecorvino Pugliano	€ 125.300,21	€ 125.300,21	€ -
3	3.1	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Montecorvino Pugliano	€ 80.473,62	€ 80.473,62	€ -
3	3.1	EE asilo comunale Pellare real.Imp.fotov e sol.termico Moio Civitella	Comune di Moio della Civitella	€ 24.792,88	€ 24.792,88	€ -
3	3.1	EE casa comun e scuole prim/secondari Imp.solare fotovoltaico Celle di Bulgherie	Comune di Celle di Bulgheria	€ 2.155,55	€ 2.155,55	€ -
2	2.5	Dip. 51_ DG 02 AVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DELL'AREA	Comune di Rocca d"Evandro	€ 1.073.860,24	€ -	€ 1.073.860,24
3	3.3	efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale	Comune di Pollica	€ 620.887,20	€ 620.887,20	€ -
3	3.1	Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale	Comune di Pollica	€ 185.138,38	€ 185.138,38	€ -
3	3.3	COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Trentola Ducenta	€ 522.644,56	€ 522.644,56	€ -
3	3.3	COMUNE DI ALBANELLA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Albanella	€ 582.963,72	€ 582.963,72	€ -
3	3.3	EE Scuole de Nicola,AFrank,Don Milani,Vallegrini involucro Imp.geotermici Campag	Comune di Campagna	€ 697.320,41	€ 697.320,41	€ -
3	3.1	EE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI S.Pietro Tanagro	Comune di San Pietro al Tanagro	€ 350.575,18	€ 350.575,18	€ -
3	3.1	EE Scuole De Nicola A.Frank Don Milani Vallegrini C.Campagna	Comune di Campagna	€ 152.920,66	€ 152.920,66	€ -
3	3.1	COMUNE DI GROTTAMINARDA PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Grottaminarda	€ 529.690,48	€ 529.690,48	€ -
3	3.3	aDEGUAMENTO POT E COMPL IMPINATO PUBBLICA ILLUMINAZIONE GRICIGNANO D'AVERSA	Comune di Gricignano di Aversa	€ 149.678,21	€ 149.678,21	€ -
3	3.3	COMUNE DI GROTTAMINARDA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Grottaminarda	€ 603.537,38	€ 603.537,38	€ -
3	3.1	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Montecorvino Rovella	€ 181.179,56	€ 181.179,56	€ -
3	3.3	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Montecorvino Rovella	€ 315.185,85	€ 315.185,85	€ -
3	3.1	EE Casa comunale IMPIANTO SOLAR COOLING e SOLARE TERMICO S.Salvatore Telesino	Comune di San Salvatore Telesino	€ 186.092,67	€ 186.092,67	€ -
3	3.1	COMUNE DI ALBANELLA PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Albanella	€ 45.214,01	€ 45.214,01	€ -

Risorse programmate per i completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015						
Asse POR 07/13	**Ob. Op.**	**Titolo Progetto**	**Beneficiario**	**Valore stimato del completamento**	**Completamenti a valere sul POR 14/20**	**Completamenti a valere sul POC 14/20**
3	3.1	COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Trentola Ducenta	€ 279.951,70	€ 279.951,70	€ -
3	3.3	EE RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI S.Pietro Tanagro	Comune di San Pietro al Tanagro	€ 737.117,67	€ 737.117,67	€ -
3	3.1	EE Interventi effic.energ.edifici comunali - centro anzi BUCCINO	Comune di Buccino	€ 76.916,22	€ 76.916,22	€ -
3	3.3	EE palazzetto sport,involucro,imp.termici,elettr e illum C.Piedimonte	Comune di Piedimonte Matese	€ 1.053.542,04	€ 1.053.542,04	€ -
3	3.3	EE Interv.involucro casa comun rist.sost.imp elettr riscald S.SalvatoreTelesino	Comune di San Salvatore Telesino	€ 673.247,98	€ 673.247,98	€ -
3	3.1	EE riqual. energ. immobili com. locale cimitero Casalnuovo	Comune di Casalnuovo di Napoli	€ 256.995,92	€ 256.995,92	€ -
2	2.5	DIP51_DG02 Lavori di infrastr. e real. di un centro servizi alle imprese	Comune di Casapesenna	€ 2.159.181,34	€ -	€ 2.159.181,34
3	3.3	Interv efficient energ. edifici comunali - centro anziani Bucciano	Comune di Buccino	€ 52.827,35	€ 52.827,35	€ -
3	3.1	EE scuola media, scuola materna elementare Ruviano	Comune di Ruviano	€ 19.162,65	€ 19.162,65	€ -
3	3.3	EE efficientamento energetico scuola media, scuola materna elementare 3.3Ruviano	Comune di Ruviano	€ 384.558,66	€ 384.558,66	€ -
2	2.5	DIP51_DG02Lavori di comple. e potenz. dell' area PIP comune Conca della Campania	Comune di Conca della Campania	€ 2.364.168,13	€ -	€ 2.364.168,13
2	2.5	Dip51.Dg02 Completamento opere infrastrutturali urbanizzazione primaria area PIP	Comune di Manocalzati	€ 1.979.981,67	€ -	€ 1.979.981,67
3	3.3	EE municipio sc.G.Pascoli inv.edif.ristrut.sost.imp.gen elet.termici C.Colliano	Comune di Colliano	€ 824.157,81	€ 824.157,81	€ -
3	3.1	EE casa comunale scu.G.Pascoli Im.fotov.sol.term C.Colliano	Comune di Colliano	€ 152.326,53	€ 152.326,53	€ -
2	2.5	DIP51_DG02 Lavori di potenziamento aree PIP già esistenti Mirabella Eclano	Comune di Mirabella Eclano	€ 1.860.985,06	€ -	€ 1.860.985,06
3	3.1	EE casa comunale fonti rinnov. Montano Antilia	Comune di Montano Antilia	€ 28.791,02	€ 28.791,02	€ -
2	2.5	DIP51 Opere urbanizzazione servizi PIP Saglieta C.Paduli	Comune di Paduli	€ 6.167.135,26	€ -	€ 6.167.135,26
3	3.3	EE casa comunale interv edif.Montano Antilia	Comune di Montano Antilia	€ 215.569,88	€ 215.569,88	€ -
3	3.3	COMUNE DI LIBERI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Comune di Liberi	€ 247.144,55	€ 247.144,55	€ -
3	3.1	COMUNE DI LIBERI PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Liberi	€ 23.107,13	€ 23.107,13	€ -
3	3.1	EE intervento fabbricato casa comunale produzione energia rinnovabile C.Frigento	Comune di Frigento	€ 29.535,56	€ 29.535,56	€ -
3	3.3	EE intervento casa comunale efficient energetico C.Frigento	Comune di Frigento	€ 133.788,48	€ 133.788,48	€ -
1	1.9	Rivisitare la memoria-progettare il futuro: alla scoperta degli Archivi di Sta	Direzione Regionale per i BB. CC. e PP. della Campania	€ 18.925,01	€ -	€ 18.925,01
1	1.11	Lavori di restauro architettonico e parziale ricostruzione del Convento di Sant'	Comune di Acerno	€ 341.533,91	€ -	€ 341.533,91
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE - PIETRAMELARA -	Comune di Pietramelara	€ 63.859,20	€ -	€ 63.859,20
6	6.3	Recupero e ristrutturazione ex Omni. Comune di Castellammare di Stabia.	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	€ 119.904,89	€ -	€ 119.904,89
6	6.3	Centro polifunzionale - Comune di Trentinara	Comune di Trentinara	€ 9.800,55	€ -	€ 9.800,55
6	6.3	Realizzazione di un centro polifunzionale. Comune di Monte San Giacomo (SA)	Comune di Monte San Giacomo	€ 17.898,97	€ -	€ 17.898,97
6	6.3	Centro per l'erogazione di servizi alle persone anziane- Comune di Salvitelle	Comune di Salvitelle	€ 265.155,81	€ -	€ 265.155,81
6	6.3	Centro di accoglienza per diversamente abili - Comune di Vibonati.	Comune di Vibonati	€ 68.449,54	€ -	€ 68.449,54
6	6.3	Centro sociale. Comune di Castelpoto.	Comune di Castelpoto	€ 23.684,02	€ -	€ 23.684,02
6	6.3	Centro Sociale per l'erogazione di servizi alla persona - Comune di Morcone.	Comune di Morcone	€ 109.019,46	€ -	€ 109.019,46
6	6.3	Centro Polifunzionale Giovanile. Comune di Napoli	Comune di Napoli	€ 293.099,40	€ -	€ 293.099,40
6	6.3	Lavori di rifunzionalizzazione edificio comunale centro polif. Il Platano	Comune di Santa Marina	€ 85.450,82	€ -	€ 85.450,82
6	6.3	RISTRUTTURAZIONE ED ATTIV. DEL CENTRO POLIF."GIOVANI PIÙ". COMUNE DI PELLEZZANO	Comune di Pellezzano	€ 117.259,37	€ -	€ 117.259,37
6	6.3	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA DANTE ALIGHIERI.	Comune di Mariglianella	€ 56.602,07	€ -	€ 56.602,07
6	6.3	Lavori di ristrutturazione centro polivalente-Comune di Mercogliano.	Comune di Mercogliano	€ 93.973,57	€ -	€ 93.973,57
6	6.3	Centro attivita' soc., cult., polif. a serv. anziani - Pellezzano-Fraz. Cologna	Comune di Pellezzano	€ 242.867,35	€ -	€ 242.867,35
6	6.3	Centro Polifunzonale Edificio Ex Scuola San Francesco. Comune di Baronissi.	Comune di Baronissi	€ 247.116,86	€ -	€ 247.116,86

Risorse programmate per i completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015						
Asse POR 07/13	**Ob. Op.**	**Titolo Progetto**	**Beneficiario**	**Valore stimato del completamento**	**Completamenti a valere sul POR 14/20**	**Completamenti a valere sul POC 14/20**
6	6.3	Centro polifunzionale per anziani Soccavo. Comune di Napoli.	Comune di Napoli	€ 458.955,27	€ -	€ 458.955,27
6	6.3	Centro sociale in contrada Torello-Comune di Melizzano.	Comune di Melizzano	€ 81.484,62	€ -	€ 81.484,62
6	6.3	EDIFICIO POLIFUNZIONALE PER ATTIVITÀ CULTURALI -Comune di Castel San Lorenzo	Comune di Castel San Lorenzo	€ 8.851,79	€ -	€ 8.851,79
3	3.3	FRATELLI CUOMO SNC - CONTRATTO DI PROGRAMMA CONSORZIO ECOTECH	Regione Campania	€ 367.285,00	€ 367.285,00	€ -
6	6.3	Centro Sociale in Contrada Bagnoli. Comune di Avellino.	Comune di Avellino	€ 141.209,90	€ -	€ 141.209,90
6	6.3	Centro Polifunzionale Città di Piano di Sorrento.	Comune di Piano di Sorrento	€ 70.301,58	€ -	€ 70.301,58
6	6.3	CENTRO POLIFUNZIONALE LABOR - INTI	Comune di Casalnuovo di Napoli	€ 28.782,87	€ -	€ 28.782,87
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE N21 CASALNUOVO -	Comune di Casalnuovo di Napoli	€ 182.262,15	€ -	€ 182.262,15
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE AMBITO N25 COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	Comune di Pomigliano d"Arco	€ 97.045,79	€ -	€ 97.045,79
2	2.5	DIP51_DG02 Sala Consilina Opere infrastrutturali nell'area P.I.P frazione Trinit	Comune di Sala Consilina	€ 168.938,41	€ -	€ 168.938,41
3	3.3	EE palazzina amm.va Interv.involucro edif e sostituzione infissi AORN COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli	€ 506.184,55	€ 506.184,55	€ -
3	3.1	EE palazzina amm.va Realizzazione impianti termici solari AORN COLLI	Azienda Ospedaliera dei Colli	€ 44.975,45	€ 44.975,45	€ -
1	1.9	Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi	Fondazione C.I.V.E.S.	€ 36.783,36	€ -	€ 36.783,36
1	1.9	Teano. Festa e tradiz. della Madonna delle grotte	Direzione Regionale per i BB. CC. e PP. della Campania	€ 12.787,11	€ -	€ 12.787,11
1	1.10	In Nomine Domine DEi	Regione Campania	€ 11.068,53	€ -	€ 11.068,53
6	6.3	Asilo nido comunale. Comune di Moio della Civitella.	Comune di Moio della Civitella	€ 122.116,92	€ -	€ 122.116,92
6	6.3	Micronido "Palamonte". Comune di Palomonte.	Comune di Palomonte	€ 129.617,72	€ -	€ 129.617,72
6	6.3	Micronido Comune di Colliano.	Comune di Colliano	€ 88.559,17	€ -	€ 88.559,17
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE COMUNE DI FRANCOLISE -	Comune di Francolise	€ 3.780,12	€ -	€ 3.780,12
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE B04 CERRETO SANNITA	Comune di Cerreto Sannita	€ 17.118,86	€ -	€ 17.118,86
6	6.3	Centro sociale - Comune di Dugenta.	Comune di Dugenta	€ 17.593,48	€ -	€ 17.593,48
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE DI VIALE EUROPA	Comune di Angri	€ 27.201,02	€ -	€ 27.201,02
6	6.3	CENTRO POLIFUNZIONALE. COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA.	Comune di Trentola Ducenta	€ 2.562,74	€ -	€ 2.562,74
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE VIA PARIBELLA B04 COMUNE DI PUGLIANIELLO	Comune di Puglianello	€ 3.478,17	€ -	€ 3.478,17
6	6.3	LAVORI DI REALIZZAZIONE ASILO NIDO - C/O IL CENTRO SERVIZI IN LOC. PONTECANE	Comune di Montesarchio	€ 64.253,12	€ -	€ 64.253,12
6	6.3	MICRONIDO COMUNALE	Comune di Moiano	€ 5.346,14	€ -	€ 5.346,14
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE PSZ S10 - COMUNE DI ATENA LUCANA	Comune di Atena Lucana	€ 31.727,39	€ -	€ 31.727,39
6	6.3	CENTRO POLIFUNZIONALE. COMUNE DI CERRETO SANNITA.	Comune di Cerreto Sannita	€ 68.975,45	€ -	€ 68.975,45
6	6.3	COMPLESSO IMMOBILIARE COMUNALE EX SALESIANI	Comune di Piedimonte Matese	€ 72.056,40	€ -	€ 72.056,40
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE SAN NAZZARO -	Comune di San Nazzaro	€ 22.592,62	€ -	€ 22.592,62
6	6.3	Micro-nido "I nanerottoli". Comune di Ariano Irpino.	Comune di Ariano Irpino	€ 74.482,22	€ -	€ 74.482,22
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE ZONA GREGARIA -	Comune di Fragneto L'Abate	€ 15.145,97	€ -	€ 15.145,97
6	6.3	PSZ S10 ASILO NIDO COMUNE DI SANTOMENNA (SA)	Comune di Santomenna	€ 91.998,60	€ -	€ 91.998,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse programmate per i completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015						
Asse POR 07/13	**Ob. Op.**	**Titolo Progetto**	**Beneficiario**	**Valore stimato del completamento**	**Completamenti a valere sul POR 14/20**	**Completamenti a valere sul POC 14/20**
6	6.3	Centro Polifunzionale Città di Marigliano	Comune di Marigliano	€ 27.340,66	€ -	€ 27.340,66
6	6.3	Centro polifunzionale. Comune di Casandrino.	Comune di Casandrino	€ 13.547,25	€ -	€ 13.547,25
6	6.3	CENTRO POLIFUNZIONALE. COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI.	Comune di Sant"Agata de" Goti	€ 9.652,04	€ -	€ 9.652,04
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE VIA MELITO	Comune di Solofra	€ 59.153,93	€ -	€ 59.153,93
6	6.3	PSZ S10 - ASILO NIDO COMUNALE COMUNE DI BUCCINO	Comune di Buccino	€ 54.061,94	€ -	€ 54.061,94
6	6.3	Centro polifunzionale S.Filippo Neri	Comune di Lauro	€ 74.194,03	€ -	€ 74.194,03
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE AMBITO S08 VALLO DELLA LUCANIA -	Comune di Vallo della Lucania	€ 196.527,61	€ -	€ 196.527,61
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE PSZ N13 - COMUNE DI ISCHIA	Comune di Ischia	€ 441.860,34	€ -	€ 441.860,34
6	6.3	Centro sociale ?Start in art"	Comune di Scafati	€ 278.770,66	€ -	€ 278.770,66
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE AMBITO N17 COMUNE DI CASANDRINO	Comune di Casandrino	€ 60.322,21	€ -	€ 60.322,21
6	6.3	PLESSO SCOLASTICO FARZ. PIETRE - TRAMONTI (SA) PSZ S03	Comune di Tramonti	€ 109.533,46	€ -	€ 109.533,46
6	6.3	ASILO NIDO COMUNALE AMBITO N17 COMUNE DI SANT'ANTIMO	Comune di Sant"Antimo	€ 166.494,96	€ -	€ 166.494,96
6	6.3	Asilo nido comunale sito in cerviunara ambito A4	Comune di Cervinara	€ 143.644,29	€ 143.644,29	€ -
3	3.1	Realizzazione di una mini centrale pe la produzione di energia elettrica DX Sele	Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele	€ 266.438,48	€ 266.438,48	€ -
3	3.3	Opere di riqualificazione spazi pubblici impianti pubblica illuminazione	Comune di Montano Antilia	€ 329.325,49	€ 329.325,49	€ -
3	3.3	Lavori di efficentamento energetico	Eboli	€ 735.873,98	€ 735.873,98	€ -
3	3.3	Lavori di riqulaificazione impianto pubblica illuminazione	Telese Terme	€ 187.721,27	€ 187.721,27	€ -
3	3.3	Adeguamento e messa in sicurezza impiantodi pubblica illuminazione	Roccarainola	€ 353.080,00	€ 353.080,00	€ -
3	3.3	Adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione.	Amorosi	€ 85.163,93	€ 85.163,93	€ -
3	3.3	Ammodernamento ed adeguamento dell'impianto di P.I. del centro abitato	San Martino Valle Caudina	€ 14.951,73	€ 14.951,73	€ -
3	3.3	Adeguamento impianto di pubblica illuminazione	Casalvelino	€ 336.267,76	€ 336.267,76	€ -
3	3.3	Contenimento del consumo energetico della Pubblica Illuminazione	Pontelatone	€ 6.396,72	€ 6.396,72	€ -
3	3.3	Lavori di efficientamento energetico	Comune di Aiello del Sabato	€ 305.000,00	€ 305.000,00	€ -
2	2.6	ECOLOGICAMENTE 2014	Regione Campania	€ 19.552,82	€ -	€ 19.552,82
6	6.3	Progetto qualità urbana programmi di riqualificazione ambientale	Comune di Boscoreale (NA)	€ 1.681.469,28	€ -	€ 1.681.469,28
1	1.9	Lavori di valorizzazione e restauro del complesso monumentale di Villa Ruffolo	Fondazione Ravello	€ 682.445,45	€ -	€ 682.445,45
6	6.3	RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA	Comune di Sant'Agnello (NA)	€ 471.438,64	€ -	€ 471.438,64
6	6.3	Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: UN PAESE E UN TERRITORIO ACCESSIBILE	Comune di Monteverde (AV)	€ 4.747.631,71	€ -	€ 4.747.631,71
6	6.3	RIQUALIFICAZIONE STRADE URBANE COMUNALI	Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)	€ 604.789,08	€ -	€ 604.789,08
1	1.9	Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - II fase di interventi	Comune di Roscigno (SA)	€ 983.725,85	€ -	€ 983.725,85
6	6.3	Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti	Comune di San Mauro La Bruca (SA)	€ 1.461.248,09	€ -	€ 1.461.248,09
6	6.1	Piazza S. Ciro. Riqualificazione con interramento. Viabilità e parcheggi	Città di Portici (NA)	€ 1.432.801,41	€ -	€ 1.432.801,41
6	6.3	Recupero ambientale viabilità centro storico di Acquavella	Comune di Casal Velino	€ 390.112,59	€ -	€ 390.112,59
6	6.3	Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana	Comune di Casandrino	€ 2.413.768,60	€ -	€ 2.413.768,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse programmate per i completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015						
Asse POR 07/13	**Ob. Op.**	**Titolo Progetto**	**Beneficiario**	**Valore stimato del completamento**	**Completamenti a valere sul POR 14/20**	**Completamenti a valere sul POC 14/20**
5	5.1	GI.SE.S._Realizzazione di un sistema di gestione, monitoraggio e verifica dei servizi sociali erogati nell'ambito dl territorio del Piano di Zona Ambito S4	Comune di Sala Consilina	€ 216.000,00	€ -	€ 216.000,00
6	6.3	Realizzazione di una tendostruttura nel campo sportivo di Ottaviano alla via San Leonardo	Comune di Ottaviano	€ 576.201,99	€ -	€ 576.201,99
1	1.6	Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 12 e SP 342 a tra SACCO e CORLETO MONFORTE - Intereventi urgenti di protezione civile	Provincia di Salerno	€ 639.707,34	€ 639.707,34	€ -
6	6.3	Realizzazione Campetti Playground Comune di Stio	Comune di Stio	€ 29.018,06	€ -	€ 29.018,06
1	1.4	Lavori adeguam. completamento ristrut. rete idrica_Stella Cilento	Comune di Stella Cilento	€ 1.227.000,00	€ 1.227.000,00	€ -
6	6.3	Realizzazione di un Centro Polifunzionale. Comune di Sant'Anastasia	Comune di Sant'Anastasia	€ 339.534,41	€ -	€ 339.534,41
2	2.5	Opere di infrasrutture del piano degli insediamenti produttivi	Comune di Avella	€ 939.538,98	€ -	€ 939.538,98
3	3.1	ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Montoro	€ 215.030,05	€ 215.030,05	€ -
3	3.3	ENERGIA RINNOVABILE	Comune di Montoro	€ 1.284.503,68	€ 1.284.503,68	€ -
3	3.1	Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Comune di Saviano	€ 68.858,17	€ 68.858,17	€ -
3	3.3	Lavori di efficientamento energetico	Comune di Saviano	€ 667.527,29	€ 667.527,29	€ -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE GRUPPO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE DEL SSR INTERESSATE ALLA LOTTA CONTRO L'AIDS

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il DPGR n°160 del 18.07.2016

Premesso

a. che la legge n. 135 del 05.06.90 recante "Programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS" ha previsto all'art. 1 comma 1 lettera d) lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive ed altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS;
b. che in data 27/07/2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano è stata sottoscritta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, concernente «Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalita' di esecuzione del test per HIV in Italia». (Rep. n. 134/CSR). (11A11001) (G.U. Serie Generale n. 191 del 18 agosto 2011)
c. che con DGR n°267 del 12/06/2012 la Giunta dell a Regione Campania ha recepito la succitata Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalita' di esecuzione del test per HIV in Italia"
d. che con Decreto Commissariale n°94 del 30 sette mbre 2013, è stato approvato il progetto dal titolo "L'*early detection* dell'infezione da HIV quale obiettivo prioritario di salute." nell'ambito degli Obiettivi di Carattere Prioritario e di Rilievo Nazionale per l'anno 2012, di cui all'intesa sancita in conferenza Stato- regioni in data 22 novembre 2012;
e. che il Piano Nazionale di Prevenzione 2014 – 2018 approvato in data 13/11/2014 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, ha posto come obiettivo di salute la riduzione della proporzione di nuove diagnosi di HIV late presenter (CD4 < 350 iL indipendentemente dal numero di CD4) / soggetti con nuove diagnosi da HIV;
f. che con DGR n°860 del 29/12/2015 è stato appro vato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018
g. che, per il raggiungimento degli obiettivi di cui al PNP, nel Piano Regionale della Prevenzione è prevista l'Azione G.2 – "HIV: migliorare la diagnosi precoce" avente come Obiettivo Sanitario Regionale (OSR) la riduzione delle conseguenze e delle complicanze da infezione da HIV negli individui affetti -in Campania entro il 2018;

Tenuto conto

a. che con DGR n°147 del 12.4.2016 sono state appr ovate le *"Linee di Indirizzo per l'offerta e le modalita' di esecuzione del test per Hiv in Regione Campania".*
b. che per il raggiungimento dell'Obiettivo Sanitario Regionale di cui all'Azione G.2 – "HIV: migliorare la diagnosi precoce" approvata con DGR n° 860 del 29/12/2015 è prevista la costituzione di un Gruppo di lavoro regionale al fine di omogeneizzare le attività di offerta attiva e di esecuzione del test per HIV, così come previste nelle succitate Linee di Indirizzo

Preso atto che con deliberazione n. 5456 del 31.7.1990 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione del Centro di Riferimento AIDS della Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.) ai sensi dell'art. 9 della L. 135/90 per le attività di lotta di lotta all'AIDS previste dalla legge 135/1990 e dai Progetti Obiettivo Nazionali emanati dal Ministero della Salute;

Ritenuto

a. di dover costituire un gruppo di lavoro regionale per il coordinamento delle attività previste con DGR n°147 del 12.4.2016 presieduto dal Responsabil e Scientifico del Ce.Rif.A.R.C. e composto dal Dirigente e funzionario U.O.D 03, Referenti delle AA.SS.LL., formalmente individuati dalle rispettive Direzioni Generali, e dai Referenti del "Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV", di cui al D.M. 31 marzo 2008, delle AA.OO. e AA.OO.UU.,

Vista

a. la Legge 135/1990 “Programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS";
b. DGR n. 789 del 30/12/2011 “Istituzione del Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV in Regione Campania ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 31.03.2008”;
c. DGR n°267 del 12/06/2012 “Recepimento dell'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n° 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalita' di esecuzione del test per HIV in Italia" sottoscritta in data 27/07/2011”;
d. DCA n°94 del 30 settembre 2013 “Obiettivi di Carattere Prioritario e di Rilievo Nazionale, di cui all’intesa sancita in conferenza Stato- Regioni in data 22 novembre 2012
e. DGR n° 860 del 29/12/2015 “Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018”.;
f. D.Lgs n.299/1999;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di costituire il gruppo di coordinamento regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l’AIDS

2. di procedere alla nomina dei componenti del gruppo di lavoro regionale costituito da composto da Referenti delle AA.SS.LL., formalmente individuati dalle rispettive Direzioni Generali, dai Referenti del “Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV”, di cui al D.M. 31 marzo 2008, delle AA.OO. e AA.OO.UU.,e funzionari dell’Assessorato alla Sanità così come di seguito indicati:

• D.ssa Simonetta de Gennaro	Dirigente dell’U.O.D. Prevenzione e Igiene Sanitaria
• D.ssa Elvira Lorenzo	Funzionario-Psicologo Regione Campania
• D.ssa. Ortolani Rosanna	ASL Napoli 1
• D.ssa Alfieri Rosa	ASL Napoli 2 Nord
• Dott. Coluccio Rosario	ASL Napoli 3 Sud
• D.ssa Ferrara Maria Antonietta	ASL Avellino
• Dott. Protano Domenico	ASL Caserta
• D.ssa Fossi Elena	ASL Benevento
• D.ssa Caiazzo Anna Luisa	ASL Salerno
• Dott. Giglio Sergio	A.O. Moscati di Avellino
• D.ssa D'Alessio Giovanna	A.O. "Rummo" di Benevento
• D.ssa Simeone Filomena	A.O. "Sant'Anna e S. Sebastiano" di Caserta
• D.ssa Gargiulo Miriam	A.O.R.N. "Ospedali dei Colli" di Napoli
• Dott. Boffa Nicola	A.O.U "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno
• Dott. Bonadies Giovanni	A.O.U. “Federico II” di Napoli
• Dott. Coppola Nicola	A.O.U. Seconda Università di Napoli

Il gruppo di lavoro si avvale inoltre della consulenza di:

- Prof. Pasquale Martinelli Direttore Centro Regionale per le Malattie Infettive e AIDS in Ostetricia e Ginecologia dell’A.O.U. “Federico II, o suo delegato

- Prof. Alfredo Guarino Direttore Centro di Riferimento Pediatrico Malattie Infettive dell'A.O.U. "Federico II" o suo delegato

Presiede il Prof. Guglielmo Borgia Responsabile Scientifico del Centro di Riferimento AIDS della Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)

3. di prevedere la partecipazione di esperti per aree tematiche ove necessario;

4. di precisare che la partecipazione ai lavori è a titolo gratuito.

5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, al Dirigente della Struttura di Staff tecnico-operativo 52.04.00.01, agli Organi di Vertice delle AA.SS.LL., alle AA.OO. ed AA.OO.UU. della Regione Campania, alle ed al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 85 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

SO.RE.SA.S.P.A. - FINANZIAMENTO DEL SOCIO UNICO PER LE ATTIVITA' DI CENTRALE DI ACQUISTO E DI CENTRALE DI PAGAMENTO - DISPOSIZIONI PER IL MESE DI AGOSTO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

• per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;

• per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;

• per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;

• per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;

B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:

a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;

b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".

6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.

7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).

8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.

9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:

a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;

b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei

Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comu nicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 l e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);
- che il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 779.268.797 x 3 = circa euro 2.337,8 milioni, giusta comunicazione del ministero dell'economia e finanze prot. 42043 del 10/05/2016 - U);

CONSIDERATO

- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro 363.000.000,00= per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui:
  - euro 287.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
  - euro 76.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Acquisto: tale importo comprende quello delle attestazioni di debiti certi liquidi ed esigibili fino alla n. 518 del 29/7/2016 (e, parzialmente, della attestazione n. 519 del 5/8/2016), finora fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Regione, e non ancora finanziate;
- che, pertanto, il finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per le attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento risulta movimentato come esposto nella seguente tabella, rimanendo inferiore al limite massimo stabilito dal DCA n. 56/2016:

Importi in euro	Pagato SORESA in conto DL 35/2013 e DCA 12/2011	Trattenute alle AA.SS. per acquisti SORESA	Nuove erogazioni a SORESA	Trattenute Centrale di Pagamento	Fin.to del socio unico in essere
Finanziamento in essere al 15/7/2016 come da decreto dirigenziale n. 70 del 18/7/2016					798.629.687,28
F24 EP scad 16/8/2016				-61.551.593,19	860.181.280,47
In corso: acquisti centralizzati ago 2016		115.631.000,00	76.000.000,00		820.550.280,47
Variazione pagamenti rendicontati ancora da trattenere				-47.208.163,00	867.758.443,47
In corso: pagamenti correnti ago 2016			287.000.000,00	348.061.000,00	806.697.443,47
Pagato SORESA dal 13-7-16 al 1-8-16:					806.697.443,47
DL 35/2013 a terzi	3.811.895,00				802.885.548,47
DL 35/2013 restituito alle AA.SS.	0,00				802.885.548,47
DCA 12/2011 (debito pregresso)	0,00				802.885.548,47
TOTALE al 8 agosto 2016	3.811.895,00	115.631.000,00	363.000.000,00	239.301.243,81	802.885.548,47

PRECISATO
- che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 314.942.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico **per euro 76.000.000,00=, per l'attività di Centrale di Acquisto, e per euro 238.942.000,00= per l'attività di Centrale di Pagamento**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **LIQUIDARE** la somma di **euro 48.058.000,00= a valere sull'impegno n. 9655/15 in conto residui passivi del capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico **per l'attività di Centrale di Pagamento**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*Ricorrenti*	*Perimetro Sanità*
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la suddetta liquidazione in conto residui passivi di cui al periodo precedente, afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2015 (periodo 1/1/2015 – 31/12/2015)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** le somme sopra indicate, accreditando il **conto speciale di Tesoreria Unica n° 319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 86 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

AA.SS.LL. E AA.OO. ACCONTO MENSILE PER AGOSTO 2016 SUL FONDO SANITARIO REGIONALE PER LA SPESA CORRENTE E SULLA COMPENSAZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA E ACCONTO SUL SALDO FSR 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21 giugno 2016 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2016, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che in base allo stesso decreto - paragrafo 5 dell'Allegato "D – Disposizioni Contabili" -:
  - I dirigenti delle UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute, competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa, devono operare le conseguenti compensazioni e conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto dell'avanzamento delle erogazioni da parte dello Stato e delle somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle anticipazioni effettuate dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;

- che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2016, le aziende sanitarie dovranno assumere il riparto stabilito dallo stesso decreto per l'esercizio 2015 quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2016;
- che le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione, fermo restando che l'art. 4 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, ha stabilito che i ratei di anticipazione per l'IRCCS Pascale, per l'AOU Federico II e per l'AOU SUN sono determinati nella misura del 95% del finanziamento di competenza;

- che con nota prot. 42043 del 10/05/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che per l'esercizio 2016 le erogazioni mensili dell'acconto statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta sono incrementate ad un importo complessivo di euro 9.351.225.568,62=;
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per l'esercizio 2016, tenuto conto della mobilità interregionale e degli acconti già erogati, nella colonna E) dell'allegato n. 1 è determinato l'acconto mensile del finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente per il secondo semestre 2016;

CONSIDERATO, inoltre,
- che in applicazione dell'art. 20, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2016, n, 113, è atteso entro l'anno corrente un conguaglio dell'acconto erogato dallo Stato per il finanziamento della spesa sanitaria corrente nell'esercizio 2015 di circa 371 milioni di euro;
- che diverse aziende sanitarie hanno segnalato situazioni di insufficiente liquidità, da ricondursi prevalentemente alla notevole crescita della spesa per farmaci innovativi;
- che, pertanto, nell'immediato, si può procedere a sopperire almeno in parte alle anzidette situazioni di difficoltà finanziaria, liquidando alle aziende un acconto forfetario di euro 100 milioni in conto saldo FSR 2015, come esposto nella colonna E bis) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

CONSIDERATO altresì
- che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 31/5/2016, prot. n. 374580, sono stati definiti gli importi provvisori da trattenere o da erogare a ciascuna azienda sanitaria, ai fini della compensazione interaziendale della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015 nella misura esposta per ciascuna azienda sanitaria nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che, pertanto, tenuto conto degli acconti già erogati, l'acconto mensile della manovra compensativa 2016 può essere provvisoriamente determinato negli importi esposti nella colonna H) dell'allegato n. 3 al presente decreto, e riportati nella colonna F) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

DATO ATTO
- che le delibere della Giunta Regionale n. 1784/08, 960/09, 1653/09, 193/10, ed il decreto commissariale n. 18/2012, hanno concesso alla So.Re.Sa. S.p.A. un finanziamento del socio unico Regione Campania fino ad un importo massimo (in essere, al netto dei rimborsi) di euro 375 milioni per adempiere ai pagamenti in scadenza a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie, da recuperare "… *direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria* …";
- che il decreto commissariale n. 90/2013, sopra citato, ha elevato fino ad euro 950 milioni il suddetto finanziamento del socio unico, in modo da estenderlo all'attività della Centrale Unica dei Pagamenti;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 779.268.797 x 3 = circa euro 2.337,8 milioni, giusta comunicazione del ministero dell'economia e finanze prot. 42043 del 10/05/2016 - U);

- che la So.Re.Sa. S.p.A. con successive lettere (come riportato in nota all'allegato n. 4 al presente decreto) ha comunicato di avere effettuato i pagamenti per acquisti centralizzati di beni e servizi, riepilogati per singola azienda ed esposti nella colonna A) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che a fronte di tali pagamenti, in adempimento delle disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 666/08, n. 1784/08, n. 960/09, n. 1653/09 e n. 193/10, si è provveduto a trattenere dalle rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente gli importi per singola azienda riportati nella colonna B) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. con e mail del 3/8/2016 ha comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime devono versare all'Erario con scadenza 16/9/2016 ai sensi della cd. "*Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – Split Payment*"; tali importi, in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment,* sono riportati nella colonna J) dell'allegato n. 4 per ridurre la trattenuta mensile per gli acquisti centralizzati;
- che, pertanto, in esecuzione delle delibere sopra citate e in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment*, si può procedere a trattenere dalla presente rimessa mensile l'importo esposto nella colonna K) dell'allegato n. 4 al presente decreto, riportato nella colonna G) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. e le aziende sanitarie dovranno, quindi, provvedere alle conseguenti compensazioni e sistemazioni contabili nel bilancio dell'esercizio in corso;

RITENUTO
- che, per tutto quanto sopra esposto, gli importi della rimessa regionale mensile per la spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN e dell'IRCSS Pascale, per la mensilità in oggetto sono calcolati nella misura esposta nella colonna H) dell'allegato n. 1 al presente decreto; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e/o liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna I) dell'allegato n. 1 e ripartiti tra spese in c/competenza e spese in c/residui passivi nell'allegato n. 2 al presente decreto;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 318.065.000,00= in conto competenza** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **prima colonna dell'allegato n. 2**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 213.293.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 64.497.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 34.492.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 5.783.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 791.300,00=** a valere sul **capitolo 7064** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore dell'IRCCS Pascale, come esposto nella **colonna H) dell'allegato n. 1**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7064	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che tutte le spese sopra disposte afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **LIQUIDARE** la somma di **euro 51.942.000,00= in conto residui passivi – impegno n. 9655/2015** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **colonna E bis) dell'allegato n. 1**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 33.466.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 11.122.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 6.376.000,00\=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 978.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che le liquidazioni in conto residui passivi di cui al periodo precedente, afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2015 (periodo 1/1/2015 – 31/12/2015)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 12/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS 152/06, PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI (R13) E NON PERICOLOSI (R13,R12,R4) DA UBICARSI NEL COMUNE DI STRIANO (NA) ALLA ZONA PIP LOCALITA' SAUDONE (FOGLIO N. 3 PARTICELLE NN. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

c. che il Sig. Ammirati Angelo, nella qualità di legale rappresentante della Società A.F.M. S.r.l., con nota acquisita in data 18/12/2014 prot. n. 2014.0861748 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369);

d. che la documentazione presentata – risultata carente degli atti richiesti dalla DGR n. 81/2015 - è stata successivamente integrata dalla Società con documentazione acquisita agli atti con prott. n. 2015.0243374 del 9/04/2015, n. 2015.0690435 del 14/10/2015, n. 2015.0700733 del 19/10/2015, n. 2016.0136916 del 26/02/2016, n. 2016.0247489 del 11/04/2016, n. 2016.0332225 del 16/05/2016, 2016.0545396 del 05/08/2016;

e. che, con la succitata istanza, è stata richiesta il rilascio dell'autorizzazione per operazioni di messa in riserva R13, selezione e cernita R12 e recupero R4 di rifiuti pericolosi e non pericolosi i cui codici CER di seguito si riportano, unitamente alle relative tipologie, attività e quantità:

TABELLA A: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Batterie ed Accumulatori	160601*	Batterie al piombo	R 13	3.200
	160602*	batterie al nichel-cadmio	R 13	50
	160603*	Batterie contenenti mercurio	R 13	50
	160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R 13	50
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R 13	50
Rifiuti provenienti dallo	160107*	Filtri dell'olio	R 13	25
	160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R 13	50

smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R 13	100
	160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R 13	25
Totale rifiuti pericolosi da trattare in t/anno				**3.600**

TABELLA B: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Rifiuti di Vetro	170202	vetro	R 13 R12	2
	200102	vetro	R 13 R12	2
	150107	Imballaggi in vetro	R 13 R12	2
	191205	vetro	R 13 R12	2
	160120	vetro	R 13 R12	2
	200307	Rifiuti ingombranti	R 13 R12	5
	170411	cavi	R 13 R12	50
Rifiuti provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R 13	50
	160117	metalli ferrosi	R 13 R12	50
	160118	metalli non ferrosi	R 13 R12	50
	160119	plastica	R 13 R12	50
	160122	componenti non specificati altrimenti	R 13	50
	160103	Pneumatici fuori uso	R 13	50
Rifiuti di Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R 13 R12	10
	150105	imballaggi in materiali compositi	R 13 R12	5
	150106	imballaggi in materiali misti	R 13 R12	10
	200101	Carta e cartone	R 13 R12	25
Rifiuti di plastica ed imballaggi	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R 13 R12	10
	150102	imballaggi in plastica	R 13 R12	10
	170203	plastica	R 13 R12	10
	200139	plastica	R 13 R12	10
	191204	Plastica e gomma	R 13 R12	10
Rifiuti di metalli e loro leghe	110501	zinco solido	R 13 R12	5
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R 13 R12	5
	170401	rame, bronzo, ottone	R 13 R12	25
	170402	alluminio	R 13 R12	30
	170403	piombo	R 13 R12	5
	170404	zinco	R 13 R12	5
	170406	stagno	R 13 R12	5
	170407	Metalli misti	R 13 R12	20

Ferro, acciaio e ghisa	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R 13	50
	150104	imballaggi metallici	R 13 R12	200
	170405	Ferro e acciaio	R 13 R12	1.000
	200140	metallo	R 13 R12	200
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R 13	50
R.A.E.E.	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R 4	50
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R 4	25
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R 4	25
Totale rifiuti non pericolosi da trattare in t/anno				**1.965**

TABELLA C: QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE RIFIUTI SPECIALIPERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Codice CER	**Denominazione**	**Dimensione area di stoccaggio (m^2)**	**Altezza massima utilizzata nello stoccaggio (m)**	**Peso Specifico (t/m^3)**	**Quantità massima stoccabile (m^3)**	**Quantità massima stoccabile (tonnellate) [R13]**
170202	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
200102	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
150107	Imballaggi in vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
191205	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
160120	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
200307	Rifiuti ingombranti	27	2	0,1	54	**5,4**
170411	Cavi	27	2	0,15	54	**8,1**
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
160117	metalli ferrosi	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
160118	metalli non ferrosi	6,75	2	0,1	13,5	**1,35**
160122	componenti non specificati altrimenti	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
160103	Pneumatici fuori uso	27	2	0,17	54	**9,18**
150101	Imballaggi in carta e cartone	6,75	2	0,05	13,5	**0,7**
150105	imballaggi in materiali	6,75	2	0,04	13,5	**0,54**

	compositi					
150106	imballaggi in materiali misti	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
200101	Carta e cartone	6,75	2	0,07	13,5	**0,9**
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5,5	2	0,01	11	**0,1**
150102	imballaggi in plastica	5,5	2	0,03	11	**0,3**
170203	Plastica	5,5	2	0,02	11	**0,2**
200139	Plastica	5,5	2	0,02	11	**0,2**
191204	Plastica e gomma	5,5	2	0.07	11	**0,7**
110501	zinco solido	6,8	2	0,5	13,6	**6,8**
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	6,8	2	0,35	13,6	**4,76**
170401	rame, bronzo, ottone	6,8	2	0,4	13,6	**5,4**
170402	Alluminio	6,8	2	0,2	13,6	**2,72**
170403	Piombo	6,8	2	0,7	13,6	**9,52**
170404	Zinco	6,8	2	0,5	13,6	**6,8**
170406	Stagno	6,8	2	0,5	13,6	**6,8**
170407	Metalli misti	6,8	2	0,35	13,6	**4,76**
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	13,5	2	0,4	27	**10,8**
150104	imballaggi metallici	13,5	2	0,4	27	**10,8**
170405	Ferro e acciaio	13,5	**2**	**0,5**	27	**13,5**
200140	Metallo	13,5	**2**	**0,35**	27	**9,45**
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	6,6	2	0,15	13,2	**1,98**
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6,6	2	0,15	13,2	**1,98**
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6,6	2	0,15	13,2	**1,98**
160601*	Batterie al piombo	25	2	0,75	50	**38**
160602*	batterie al nichel-cadmio	4	1	0,3	4	**1,2**
160603*	Batterie contenenti mercurio	4	1	0,4	4	**1,6**
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori,	4	1	0,3	4	**1,2**

	oggetto di raccolta differenziata					
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	4	1	0,4	4	**1,6**
160107*	Filtri dell'olio	7	1	0,1	7	**0,7**
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	7	1	0,1	7	**0,7**
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	7	1	0,1	7	**0,7**
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	7	1	0,1	7	**0,7**
Area massima disponibile per lo stoccaggio dei rifiuti						550 m^2
Area massima utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti						393 m^2
Superficie massima utilizzata circa l' 80% della superficie massima a disposizione per lo stoccaggio cosi come prevista dal punto 6.2 della D.G.R.C. 81/2015						

RILEVATO

a. che la documentazione tecnico - amministrativa, presentata ed integrata con le succitate note, consta dei seguenti atti:

1. Istanza in bollo;
2. Copia del verbale di immissione in possesso del lotto industriale n.49 assegnato all'impresa A.F.M. s.a.s. di Ammirati Angelo & C., del 3/10/2014 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
3. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA resa dal legale rappresentante (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
4. Copia dell'Atto Notarile di trasformazione di Società in Accomandita Semplice in Società a Responsabilità Limitata (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
5. Nomina di incarico del Direttore Tecnico (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
6. Copia del certificato di Laurea del Direttore Tecnico - Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (82/S) (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
7. Copia del Certificato dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali dal quale si rileva che il Responsabile tecnico è abilitato per la categoria e classe 4 – E (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
8. Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Direttore tecnico (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
9. Copia del Certificato del Comune di Striano di destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);

10. Ricevuta di versamento per spese istruttorie di 520,00 Euro, versate ai sensi della D.G.R. 1411/2007 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
11. Comunicazione cambio progettista e invio copia del Permesso a costruire e della SCIA del Comune di Striano (prot. n. 2015.0243374 del 09/04/2015);
12. Autocertificazione resa dal Rappresentante legale sulla non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs 159/2011 (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
13. Autocertificazione resa dal Responsabile tecnico sulla non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs 159/2011 (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
14. Dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà del Responsabile Tecnico di possesso di requisiti di cui all'art. 10 D.M. 10 giugno 2014 n. 120 (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
15. Nota della Società A.F.M. S.r.l., acquisita in data 14/10/2015 prot. n. 2015.0690435, di trasmissione atti integrativi, comprensiva di dichiarazione resa da parte del Rappresentante legale che l'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., che l'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e che l'attività non rientra tra quelle elencate nel DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. Dichiarazione che le copie della documentazione a corredo dell'istanza sono conformi agli originali (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
16. Autocertificazione resa dal Tecnico sulla destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015)
17. Relazione Tecnica prot. n. 2016.0247489 del 11/04/2016 che sostituisce la relazione tecnica acquisita al prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015;
18. Relazione Tecnica – Progetto per la costruzione di un opificio in area P.I.P. nel lotto n. 49 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
19. Relazione Tecnica di valutazione acustica previsionale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
20. Tavola 4 Stato di progetto – Parcheggi e aree a verde; particolare costruttivo pavimentazione industriale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
21. Tavola 7 Elaborati grafici – Inquadramenti, cartografie vincoli (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
22. Documento misure di prevenzione (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
23. Scheda inquadramento Urbanistico - allegato 1.c - (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
24. Scheda rilevatore di radioattività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
25. Schede tecniche macchinari che verranno utilizzati nell'attività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
26. Relazione tecnica integrativa in riferimento alla convocazione della CdS (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
27. Planimetria 1:5.000 (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

28. Autocertificazione del tecnico progettista sulla destinazione urbanistica dell'area e sui vincoli insistenti sulla stessa (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

29. Autocertificazione del Consulente tecnico in cui si dichiara che l'impianto non è soggetto alle procedure VIA e l'attività non è soggetta ad autorizzazione AIA (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

30. Relazione geologica (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

31. Permesso di costruire n. 93/2014 acquisito in CdS del 10/03/2016;

32. Tav. 1 Integrativa e sostitutiva delle Tav. 1 -2- 3- 5 - Planimetria rete raccolta acque e schema rete antincendio – Piante, Sezioni e Prospetto stato di progetto (prot. n. 2016.0324437 dell'11/05/2016);

33. Tav. 6 Stato di progetto – Layout di processo (prot. n. 2016.0324437 dell' 11/05/2016);

34. Autocertificazione del Consulente ambientale in cui si dichiara che l'impianto della A.F.M. S.r.l. non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse Nazionale " Bacino Idrografico del Fiume Sarno" e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo (prot. n. 2016.0545396 del 05/08/2016).

PRESO ATTO

a. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame della documentazione acquisita agli atti ai prott. n. 2015.0243374 del 9/04/2015, n. 2015.0690435 del 14/10/2015, n. 2015.0700733 del 19/10/2015, n. 2016.0136916 del 26/02/2016, n. 2016.0247489 del 11/04/2016, n. 2016.0332225 del 16/05/2016, iniziata in data 10/03/2016 e conclusasi in data 29/06/2016, il contenuto dei cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

a.1 Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13, R12 ed R4) da realizzarsi nel Comune di Striano (NA) - Zona P.I.P. località Saudone (Fg n. 3 part.lle nn. 1170, 1213, 1327, 1330,1333, 1337, 1369)**.** Dall'attestato del Comune di Striano prot. n. 10467 del 28/11/2014 si evince che l'area dell'impianto ricade in "ZONA D - ATTIVITA' PRODUTTIVE DI NUOVO INSEDIAMENTO". L'opificio industriale presente in situ è provvisto di Permesso di Costruire del Comune di Striano n. 93/2014.

- Dagli atti progettuali presentati si evince che l'area dell'impianto:

– non è sottoposta al vincolo dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno;
– non è iscritta nel Catasto delle aree boscate e pascolive e percorse da incendi;
– non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
– non risulta sottoposta a vincolo di protezione dei beni culturali e paesaggistici D.lgs 42/2004;
– non rientra in nessuna perimetrazione di aree naturali protette, Siti di interesse comunitario e Zone a Protezioni Speciali.
– Inoltre, così come autocertificato dal Tecnico progettista, sull'area de quo non sussistono vincoli di nessuna natura.

- La Società A.F.M. S.r.l., con nota acquisita in data 05/08/2016 prot. n. 2016.0545396 ha trasmesso l'autocertificazione resa dal Consulente ambientale nella quale è stato dichiarato che l'impianto della A.F.M. S.r.l. non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse

Nazionale " Bacino Idrografico del Fiume Sarno" e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo.

- L'area del sito produttivo ha una superficie totale di 1982 mq, è completamente recintata da un muro in c.a. con sovrapposta rete metallica per un'altezza complessiva di 2,50 m. ed è suddivisa in superfici coperte e scoperte.

  Le opere previste saranno costituite da:

- "Un capannone in struttura metallica di circa 400 mq, su fondazioni in c.a., all'interno del quale stesso è previsto un locale adibito ad ufficio e servizi igienici per il personale amministrativo di circa 30 mq;
- Un piazzale e una viabilità interna;
- Un sistema fognario di raccolta acque reflue civili e meteoriche incidenti sul piazzale con annessi pozzetti di raccolta e tubazioni sottotraccia;
- Realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale di prima pioggia;
- Rete per lo scarico delle acque piovane incidenti sulla copertura del capannone e della tettoia degli uffici nonché dello scarico delle acque di seconda pioggia con il recapito finale nella fogna mista comunale";
- Realizzazione di una pavimentazione di tipo industriale dello spessore di 20 cm compresi i pozzetti ed i tubi sottotraccia per il drenaggio delle acque meteoriche incidenti sull'intero piazzale;
- Realizzazione all'interno del capannone di una griglia per la raccolta delle acque utilizzate al lavaggio della pavimentazione di dimensioni 3,00 m x 0,25 m, griglia collegata con tubazioni da 125 mm ad un pozzetto esterno di raccolta e smistamento di 60 cm x 60 cm;
- Realizzazione all'interno del capannone di 3 aree distinte; una per lo stoccaggio di batterie ed accumulatori, un'altra per lo stoccaggio dei R.A.E.E. e infine un'area adibita al disassemblaggio dei R.A.E.E.;
- Predisposizione all'interno del capannone di contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi;
- Impianto elettrico, idrico, antincendio, illuminazione;
- Realizzazione di barriera perimetrale a verde nelle zone sensibili;
- Pesa a ponte di dimensioni 8 m x 3 m;
- Predisposizione all'interno del capannone, più precisamente nell'area destinata allo stoccaggio delle batterie ed accumulatori, di una vasca a tenuta a svuotamento periodico del tipo HDPE di capacità geometrica di 120 litri per lo sversamento accidentale di liquidi".

- La pavimentazione nelle aree scoperte risulta essere impermeabile e realizzata con un massetto in c.a. di spessore di 20 cm dotato da di rete elettrosaldata e di foglio in materiale plastico (HDPE).

- L'impianto è suddiviso in settori che qui di seguito si riportano:

  a) Il settore A scoperto - di circa 80 mq – è dedicato al conferimento dei rifiuti non pericolosi;
  b) Il settore B scoperto - di circa 57 mq - è dedicato alla selezione e cernita dei rifiuti in ingresso all'impianto;
  c) I sottosettori da C1a C9 scoperti – complessivamente di circa 300mq - sono dedicati allo stoccaggio temporaneo/messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi prima di essere inviati ad impianti autorizzati per il successivo recupero;
  d) Il settore D coperto di circa 25 mq è dedicato al conferimento di rifiuti pericolosi;
  e) Il settore E1 coperto di circa 20 mq è dedicato al conferimento, stoccaggio, smontaggio e disassemblaggio dei R.A.E.E.;
  f) Il settore E2 coperto di circa 20 mq è dedicato allo smontaggio e disassemblaggio dei R.A.E.E.;
  g) Il settore coperto E3 di circa 16 mq è dedicato allo stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
  h) Il settore coperto E4 di circa 12 mq è dedicato allo stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento R.A.E.E.

i) I sottosettori coperti F1 e F2, complessivamente di circa 90 mq, sono rispettivamente dedicati allo stoccaggio temporaneo/messa in riserva R13 dei rifiuti pericolosi concernenti le batterie ed accumulatori e dei rifiuti provenienti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli.

- Il progetto prevede attività di recupero rifiuti mediante operazioni R13, R12, R4. Per i rifiuti pericolosi è prevista la sola operazione di messa in riserva R13 per una quantità annua di 3600 Tonnellate all'anno, mentre per i rifiuti non pericolosi sono previste attività di recupero R13, R12 ed R4 per una quantità totale di 1965 tonnellate all'anno. E' prevista attività di selezione e cernita R12 di rifiuti non pericolosi.
- La quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi prevista è pari a 147,52 tonnellate, mentre la quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi è pari a 46,4 tonnellate. L'area massima disponibile per lo stoccaggio dei rifiuti è di 550 mq, mentre quella utilizzata a tale fine è di 393 mq.
- E' prevista una quantità massima di trattamento giornaliera di rifiuti non pericolosi con operazioni R4 pari a 4,5 tonn/giorno.
- Il turno lavorativo è di 5 giorni alla settimana per 8 ore al giorno.
- Il Legale rappresentante ha dichiarato che l'impianto non è da assoggettare a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) in quanto i quantitativi giornalieri di rifiuti non pericolosi da trattare con operazioni di recupero R4 sono inferiori alle 10 tonnellate al giorno. Il medesimo rappresentante ha altresì dichiarato che l'attività non rientra in AIA e non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. Tuttavia, ha allegato agli atti di progetto lo schema dell'impianto antincendio di cui l'impianto sarà dotato.

  Nella Relazione tecnica è stato dichiarato che l'attività non produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso in quanto non viene svolto nessun trattamento a caldo e/o attività di triturazione che possa liberare emissioni di inquinanti in atmosfera.

L'impianto sarà dotato delle seguenti attrezzature e/o mezzi:

- caricatore semovente Marca F.lli Tabarelli S.p.A.mod. T409 matricola 071112T409 per lo spostamento di materiale;
- Carrello elevatore diesel Om Still RX 70, Cesoia Guidetti CP 30;
- Spelacavi Bergamini SB 100;
- Monitor radiologico Else Nuclear S.r.l. Serie Galileo 9900;
- cassoni scarrabili della capacità di circa 35 mc;
- attrezzature e dispositivi di protezione individuali.
- Le acque reflue prodotte sono differenziate in acque nere e grigie, acque meteoriche di dilavamento del piazzale e provenienti dal capannone e acque meteoriche incidenti sulla copertura del capannone e sulla tettoia (locale adibito a uffici). Le acque nere e grigie prodotte dai servizi igienici sono veicolate verso una vasca del troppo pieno e successivamente inviate alla fogna comunale. Le acque di prima pioggia dilavanti il piazzale, eventualmente inquinate da oli e simili, nonché quelle provenienti dall'interno del capannone (acque di lavaggio), sono convogliate ad un impianto di trattamento, costituito da un disoleatore e dissabiatore, e successivamente veicolate in fogna. Le acque meteoriche provenienti dalle coperture e dallo scarico delle acque di seconda pioggia sono convogliate direttamente nella fognatura comunale.

- Nella Relazione di Impatto Acustico, il Tecnico ha dichiarato che, i limiti assoluti stimati di immissione sonora vigenti nell'area in esame sono rispettati nel periodo diurno. Il criterio differenziale diurno non è applicabile al caso in esame in quanto i valori attesi di immissione di rumore in ambiente abitativo sono da considerarsi trascurabili, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97. Infine, il citato tecnico ha dichiarato che "*la realizzazione delle opere in progetto, tenendo conto in particolare delle fonti di rumore a carattere stazionario e delle condizioni di funzionamento (portoni chiusi), comporterà un limitato impatto acustico che non modificherà in maniera significativa le caratteristiche dell'area esaminata".*

a.2 la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 189826 del 10/05/2016 acquisita in data 11/0572016 prot. n. 2016.0322592, ha trasmesso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;

a.3 L'ASL NA 3, nella seduta del 29/06/2016, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'impianto*;*

a.4 l'ATO 3 (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano), con Parere Tecnico n. 0049 del 27/06/2016 acquisito in data 29/06/2016 prot. n. 2016.0441446, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

a.5 Il Comune di Striano, con nota prot. n. 5688 del 23/06/2016 acquisita in data 29/06/2016 prot. n. 2016.0441573, ha espresso parere favorevole;

a.6 la Conferenza di servizi nella seduta del 29/06/2016 assegnava, all'Arpac e all'Autorità di Bacino della Campania Centrale il termine ultimo di giorni 10 per trasmettere il proprio definitivo parere.

PRESO ATTO altresì

b. che, successivamente alla conclusione della CdS:

b.1 l'Arpac con nota prot. n. 0049040/2016 del 21/07/2017 acquisita in data 22/07/2016 prot. n. 2016.0502485 ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

b.2 la Società A.F.M. S.r.l. ha trasmesso, con nota del 2/08/2016 acquisita in data 05/08/2016 prot. n. 2016.0545396 l'Autocertificazione del Consulente ambientale con cui dichiara che l'impianto in questione non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse Nazionale " Bacino Idrografico del Fiume Sarno" e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo.

c. che l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale non ha trasmesso il proprio parere di competenza per cui si ritiene acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369);

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 81/2015;
- il D.P.G.R. n. 88 del 06/04/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

b. **1. APPROVARE,** conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369) la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. copia del Certificato del Comune di Striano di destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
2. copia del Permesso a costruire e della SCIA del Comune di Striano (prot. n. 2015.0243374 del 09/04/2015);
3. Autocertificazione resa dal Tecnico sulla destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015)
4. Relazione Tecnica prot. n. 2016.0247489 del 11/04/2016 che sostituisce la relazione tecnica acquisita al prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015;
5. Relazione Tecnica – Progetto per la costruzione di un opificio in area P.I.P. nel lotto n. 49 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
6. Relazione Tecnica di valutazione acustica previsionale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
7. Tavola 4 Stato di progetto – Parcheggi e aree a verde; particolare costruttivo pavimentazione industriale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
8. Tavola 7 Elaborati grafici – Inquadramenti, cartografie vincoli (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
9. Documento misure di prevenzione (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
10. Scheda inquadramento Urbanistico - allegato 1.c - (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
11. Scheda rilevatore di radioattività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
12. Schede tecniche macchinari che verranno utilizzati nell'attività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
13. Relazione tecnica integrativa in riferimento alla convocazione della CdS (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
14. Planimetria 1:5.000 (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

15. Autocertificazione del tecnico progettista sulla destinazione urbanistica dell'area e sui vincoli insistenti sulla stessa (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

16. Autocertificazione del Consulente tecnico in cui si dichiara che l'impianto non è soggetto alle procedure VIA e l'attività non è soggetta ad autorizzazione AIA (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

17. Relazione geologica (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

18. Permesso di costruire n. 93/2014 acquisito in CdS del 10/03/2016;

19. Tav. 1 Integrativa e sostitutiva delle Tav. 1 -2- 3- 5 - Planimetria rete raccolta acque e schema rete antincendio – Piante, Sezioni e Prospetto stato di progetto (prot. n. 2016.0324437 dell'11/05/2016);

20. Tav. 6 Stato di progetto – Layout di processo (prot. n. 2016.0324437 dell' 11/05/2016);

21. Autocertificazione del Consulente ambientale in cui si dichiara che l'impianto della A.F.M. S.r.l. non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse Nazionale " Bacino Idrografico del Fiume Sarno" e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo (prot. n. 2016.0545396 del 05/08/2016).

2. AUTORIZZARE la Società A.F.M. S.r.l. ad esercire l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369).

3. PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (tipologia, codici CER, denominazione, operazioni di recupero e quantità):

TABELLA A: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Batterie ed Accumulatori	160601*	Batterie al piombo	R 13	3.200
	160602*	batterie al nichel-cadmio	R 13	50
	160603*	Batterie contenenti mercurio	R 13	50
	160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R 13	50
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R 13	50
Rifiuti provenienti dallo	160107*	Filtri dell'olio	R 13	25
	160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R 13	50

smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R 13	100
	160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R 13	25
Totale rifiuti pericolosi da trattare in t/anno				**3.600**

TABELLA B: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Rifiuti di Vetro	170202	vetro	R 13 R12	2
	200102	vetro	R 13 R12	2
	150107	Imballaggi in vetro	R 13 R12	2
	191205	vetro	R 13 R12	2
	160120	vetro	R 13 R12	2
	200307	Rifiuti ingombranti	R 13 R12	5
	170411	cavi	R 13 R12	50
Rifiuti provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R 13	50
	160117	metalli ferrosi	R 13 R12	50
	160118	metalli non ferrosi	R 13 R12	50
	160119	plastica	R 13 R12	50
	160122	componenti non specificati altrimenti	R 13	50
	160103	Pneumatici fuori uso	R 13	50
Rifiuti di Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R 13 R12	10
	150105	imballaggi in materiali compositi	R 13 R12	5
	150106	imballaggi in materiali misti	R 13 R12	10
	200101	Carta e cartone	R 13 R12	25
Rifiuti di plastica ed imballaggi	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R 13 R12	10
	150102	imballaggi in plastica	R 13 R12	10
	170203	plastica	R 13 R12	10
	200139	plastica	R 13 R12	10
	191204	Plastica e gomma	R 13 R12	10
Rifiuti di metalli e loro leghe	110501	zinco solido	R 13 R12	5
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R 13 R12	5
	170401	rame, bronzo, ottone	R 13 R12	25
	170402	alluminio	R 13 R12	30
	170403	piombo	R 13 R12	5
	170404	zinco	R 13 R12	5
	170406	stagno	R 13 R12	5
	170407	Metalli misti	R 13 R12	20

Ferro, acciaio e ghisa	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R 13	50
	150104	imballaggi metallici	R 13 R12	200
	170405	Ferro e acciaio	R 13 R12	1.000
	200140	metallo	R 13 R12	200
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R 13	50
R.A.E.E.	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R 4	50
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R 4	25
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R 4	25
Totale rifiuti non pericolosi da trattare in t/anno				**1.965**

TABELLA C: QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE RIFIUTI SPECIALIPERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Codice CER	**Denominazione**	**Dimensione area di stoccaggio (m^2)**	**Altezza massima utilizzata nello stoccaggio (m)**	**Peso Specifico (t/m^3)**	**Quantità massima stoccabile (m^3)**	**Quantità massima stoccabile (tonnellate) [R13]**
170202	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
200102	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
150107	Imballaggi in vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
191205	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
160120	Vetro	5,5	2	0,2	11	**2,2**
200307	Rifiuti ingombranti	27	2	0,1	54	**5,4**
170411	Cavi	27	2	0,15	54	**8,1**
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
160117	metalli ferrosi	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
160118	metalli non ferrosi	6,75	2	0,1	13,5	**1,35**
160122	componenti non specificati altrimenti	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
160103	Pneumatici fuori uso	27	2	0,17	54	**9,18**
150101	Imballaggi in carta e cartone	6,75	2	0,05	13,5	**0,7**
150105	imballaggi in materiali	6,75	2	0,04	13,5	**0,54**

	compositi					
150106	imballaggi in materiali misti	6,75	2	0,2	13,5	**2,7**
200101	Carta e cartone	6,75	2	0,07	13,5	**0,9**
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5,5	2	0,01	11	**0,1**
150102	imballaggi in plastica	5,5	2	0,03	11	**0,3**
170203	Plastica	5,5	2	0,02	11	**0,2**
200139	Plastica	5,5	2	0,02	11	**0,2**
191204	Plastica e gomma	5,5	2	0.07	11	**0,7**
110501	zinco solido	6,8	2	0,5	13,6	**6,8**
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	6,8	2	0,35	13,6	**4,76**
170401	rame, bronzo, ottone	6,8	2	0,4	13,6	**5,4**
170402	Alluminio	6,8	2	0,2	13,6	**2,72**
170403	Piombo	6,8	2	0,7	13,6	**9,52**
170404	Zinco	6,8	2	0,5	13,6	**6,8**
170406	Stagno	6,8	2	0,5	13,6	**6,8**
170407	Metalli misti	6,8	2	0,35	13,6	**4,76**
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	13,5	2	0,4	27	**10,8**
150104	imballaggi metallici	13,5	2	0,4	27	**10,8**
170405	Ferro e acciaio	13,5	**2**	**0,5**	27	**13,5**
200140	Metallo	13,5	**2**	**0,35**	27	**9,45**
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	6,6	2	0,15	13,2	**1,98**
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6,6	2	0,15	13,2	**1,98**
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6,6	2	0,15	13,2	**1,98**
160601*	Batterie al piombo	25	2	0,75	50	**38**
160602*	batterie al nichel-cadmio	4	1	0,3	4	**1,2**
160603*	Batterie contenenti mercurio	4	1	0,4	4	**1,6**
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori,	4	1	0,3	4	**1,2**

	oggetto di raccolta differenziata					
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	4	1	0,4	4	**1,6**
160107*	Filtri dell'olio	7	1	0,1	7	**0,7**
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	7	1	0,1	7	**0,7**
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	7	1	0,1	7	**0,7**
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	7	1	0,1	7	**0,7**
Area massima disponibile per lo stoccaggio dei rifiuti						550 m^2
Area massima utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti						393 m^2
Superficie massima utilizzata circa l' 80% della superficie massima a disposizione per lo stoccaggio cosi come prevista dal punto 6.2 della D.G.R.C. 81/2015						

- **che la superficie utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti è di 393 mq;**
- **che la quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi è pari a 46,4 tonn** (capacità dichiarata dal Consulente ambientale);
- **che la quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi è pari a 147,52 tonn** (capacità dichiarata dal Consulente ambientale);
- **che la potenzialità massima di stoccaggio di rifiuti pericolosi è pari a 46,4 tonn** (capacità dichiarata dal Consulente ambientale);
- **che la quantità massima autorizzata, ai fini del trattamento R4 di rifiuti non pericolosi (Codici CER 200136, 160214, 160216) è pari a 4,5 tonnellate/giorno.**

4. DARE ATTO

4.1 che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni** decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 6.3;

4.2 che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

5. PRESCRIVERE

5.1 I rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di cassoni a tenuta dotati di copertura;

5.2 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto", entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della

stessa;

5.3 la Società deve confermare che alla data della CdS nulla è variato per quanto riguarda l'impatto acustico;

5.4 la Società deve verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso l'area di impianto e presso i ricettori individuati, e trasmetta all'Arpac la relazione sulle misure effettuate; L'Arpac si riserva la facoltà di verificare, dopo l'attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;

5.5 entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;

5.6 il Gestore deve provvedere alla messa in sicurezza dei RAEE conformemente a quanto descritto al punto 7.2.6 nell'allegato 1 della D.G.R 81/2015;

5.7 il Gestore, vista la natura potenzialmente polverulenta dei rifiuti in vetro, deve adottare misure precauzionali opportune a prevenire le probabili emissioni diffuse di polvere sia per quanto concerne lo stoccaggio in cumuli che le fasi della relativa movimentazione;

5.8 per lo scarico nella pubblica fognatura si obbliga la Società al rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognature e depurazione (delibera Assemblea dell'Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n.) e del Disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);

5.9 obbligo di rispetto dei valori limiti di emissione di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguenti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

5.10 conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza di autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs 152/2006;

5.11 rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;

5.12 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

5.13 Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale, trasmettendo gli esiti a questa U.O.D, all'ATO 3, all'ARPAC e alla Città Metropolitana di Napoli;

5.14 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

5.15 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

5.16 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;

5.17 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

5.18 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

6. DI STABILIRE

6.1 che la Società A.F.M. S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere

corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

6.2 che la Società A.F.M. S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 81 del 09/03/2015, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità sino al 31/08/2027 (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 36.385,50 (trentaseimilatrecentottantacinque/50), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

6.3 che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;

6.4 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;

6.5 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

6.6 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:

a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7. DARE ATTO

7.1 che il Sig. Ammirati Angelo nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), nella qualità di legale rappresentante della Società A.F.M. S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

7.2 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

7.3 che se l'informativa antimafia risultasse positiva, determinerà la perdita dell'efficacia del presente provvedimento.

8. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società A.F.M. S.r.l. Sede legale Via degli Abeti n. 12 – Ottaviano (NA).

9. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Striano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 3, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE II ACCONTO DEL FINANZIAMENTO EX D.D. 13/2011 DEL COMUNE DI MORIGERATI (SA) - RICONVERSIONE DI UN SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO IN CENTRO DI RACCOLTA SITO IN LOCALITA' PALMIERI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/11/2011 dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - pubblicato sul BURC n. 71 del 14 Novembre 2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l' assegnazione di risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che, in esito alle direttive del Presidente della Giunta Regionale citate dallo stesso atto, avessero realizzato siti di stoccaggio provvisorio a far data dal 24/06/2011 e sino alla data di approvazione dell'Avviso, e che intendessero procedere alla riconversione degli stessi in:
   a.1 siti permanenti di stoccaggio come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettere aa) del medesimo decreto legislativo mediante l'acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006;
   a.2 centri di raccolta con le modalità e le previsioni tecniche - amministrative di cui al Dm 8 aprile 2008, successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

b. con lo stesso DD n. 13/2011 è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio ad impegnare la somma complessiva di € 5.000.746,00 sul capitolo 1668 dell'Esercizio Finanziario 2011;

c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 3/01/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" -, in esecuzione del DD n. 13/2011, è stata nominata la Commissione Valutatrice per l'esame e la valutazione delle istanze di contributo pervenute;

d. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 28/05/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - si è preso atto delle risultanze della Commissione Valutatrice di cui al DD 1/2012 ed è stata approvata la graduatoria finale delle istanze dei Comuni ammissibili al finanziamento di cui al DD n. 13/2011, che include, tra gli altri, il progetto del Comune di Morigerati (SA) per un importo complessivo previsto di euro 99.595,32;

e. con Decreto Dirigenziale n. 32 del 27/07/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" il progetto del Comune di Morigerati (SA), relativo alla riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in Centro di raccolta di cui al punto a.2 del presente atto, sito in Località Palmieri, è stato ammesso a finanziamento definitivo per un importo di euro 99.595,32;

CONSIDERATO CHE

a. con riferimento all'intervento di che trattasi, con Decreto Dirigenziale n. 11 del 03/07/2015 a firma del Dirigente della U.O.D. 52.05.11 – Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti – è stato liquidato, a favore del Comune di Morigerati (SA), l'importo di € 29.504,60 a titolo di I acconto pari al 30% del contributo concesso.

PRESO ATTO CHE

a. il Comune di Morigerati, con note prot. n. 455 del 07/03/2016 (prot. reg. n. 160976 del 08/03/2016) e n. 1112 del 16/05/2016 (prot. reg. n. 335933 del 17/05/2016), ha trasmesso, previa rendicontazione delle spese sostenute, la richiesta di un'ulteriore liquidazione;

b. in particolare, le spese sostenute e debitamente rendicontate dal Comune di Morigerati, ricomprese nel quadro economico approvato, ammontano ad un importo complessivo di € 93.112,35 e sono così distinte:

Spese sostenute e rendicontate	Importo
Lavori (I e II SAL)	€ 91.465,38
Incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006	€ 1.646,97
Totale	€ 93.112,35

c. l'istruttoria tecnica ha verificato la completezza della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese effettuate e l'ammissibilità delle suddette voci di spesa nonché il rispetto degli adempimenti previsti dalla Dichiarazione di Impegni di cui al DD n. n. 32 del 27/07/2012 di ammissione a finanziamento;

d. la Regione, con riferimento alle disposizioni di cui alla DGR 380 del 31/07/2012 e ss.mm.ii., non risulta vantare crediti per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione nei confronti del Comune di Morigerati;

e. il Comune di Morigerati, con nota inviata a mezzo pec del 10/04/2015 ed acquisita al prot. reg. n. 249711 del 13/04/2015, ha formalmente attestato che l'opera oggetto del finanziamento di che trattasi è compatibile con la normativa urbanistica e vincolistica vigente.

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in Centro di raccolta sito in Località Palmieri		(NON PREVISTO)

a.1 il CUP non è previsto in quanto il beneficiario è il Comune di Morigerati

b. che gli elementi informativi del beneficiario sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione Sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Partita IVA**
Comune di Morigerati	**Piazza S. Laverio, 1**	**Morigerati (SA)**	**03548800659**

c. gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO comune di Morigerati							
Decreto Impegno	**Impegno**	**Estremi Fattura**	**Modalità di pagamento su conto dedicato**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
13 del 09/11/2011	**3189**		**Cod. Tes. N. 424 Cod. conto tes. 0304800**	**II acconto**	**€59.009,21**		2016
				Totale			
				Tot. Complessivo	**€59.009,21**		

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (CODICE GESTIONALE)	Cod. Transaz.U.E	Ricorrenti	Perimetro sanità
1668	09	03	05.1	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

VERIFICATO CHE

a) la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

b) che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) la liquidazione non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

d) Che la liquidazione di cui al presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR 181 del 03.05.2016;

RITENUTO

a. di dover liquidare in favore del Comune di Morigerati (SA) il II acconto, pari al 60% del contributo concesso, per un importo di euro 59.009,21 per il progetto di riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in centro di raccolta in località Palmieri del Comune di Morigerati (SA), così come desumibile dal seguente prospetto riepilogativo:

Ante gara			
A=B+C	**Costo complessivo del progetto ante gara**	**€**	**150.000,00**
B	Importo dei lavori a base d'asta incluso o.s.	€	116.113,37
C	Somme a disposizione della Stazione appaltante ante gara	€	33.886,63
D=66,397% di A	**Quota a carico della Regione**	**€**	**99.595,32**
E=33,603% di A	**Quota a carico del Comune**	**€**	**50.404,68**

Post gara			
G=H+I	**Costo del progetto post gara**	**€**	**150.000,00**
H	di cui Lavori	€	114.406,50
I	di cui Somme a disposizione	€	35.593,50
Costo ammissibile Post gara			
L	Costo non ammissibile del progetto post gara (a totale carico del Comune)	€	1.877,56
M=G-L	**Costo ammissibile del progetto post gara**	**€**	**148.122,44**
N=66,397% di M	**Quota ammissibile a carico della Regione**	**€**	**98.348,68**
O'=33,603% di M	**Quota ammissibile a carico del Comune**	**€**	**49.773,76**
O''=L	**Quota non ammissibile a totale carico del Comune**	**€**	**1.877,56**
O=O'+O''	**Quota totale carico del Comune**	**€**	**51.651,32**

P=30% di N	**RATA 1°ACCONTO PARI AL 30% DEL COSTO DELL'OPERA GIA' EROGATA**	**€**	**29.504,60**
Q=60% di N	**RATA 2°ACCONTO PARI AL 60% DEL COSTO DELL'OPERA DA EROGARE**	**€**	**59.009,21**

b. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2011-31/12/2011;

DATO ATTO

a. che, con L.R. n. 2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018;

b. che, con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018;

c. che, con DGR n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

d. che con la sopracitata deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione delle entrate e delle spese

in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha limitato la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai quattro dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2016"* del bilancio gestionale 2016/2018 inerente la stessa struttura;

e. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 65 del 22/02/2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

f. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 181 del 03/05/2016, ha autorizzato la Direzione Generale 5205 a gestire la spesa in modo tale da garantire, al 31 dicembre 2016, il rispetto del limite di € 112.758.789,10 per gli impegni su spesa libera ed € 190.485.831,25 per i pagamenti (in c/competenza su spesa libera, spesa con copertura costituita da reiscrizione di quote di avanzo, spesa con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, ed in c/residui da spesa libera e vincolata). Tali importi saranno automaticamente adeguati ad ogni variazione di bilancio;

VISTI

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare art. 183 comma 1 lettere aa) e mm), art. 191 comma 2, e art. 208;
- il DM 8 aprile 2008;
- Il DM13 maggio 2009;
- il DD n. 13 del 9/11/2011;
- il DD n. 1 del 3/01/2012;
- il DD n. 13 del 28/05/2012;
- il DD n. 32 del 27/07/2012;
- il DD n. n. 11 del 03/07/2015;
- la DGR 380 del 31/07/2012;
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016;
- la D.G.R. 17 del 26 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- la D.G.R. n. 65 del 22/02/2016;
- la D.G.R. n.181 del 03/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11,e acquisito il visto di copertura finanziaria dalla UOD 02

DECRETA

Per quanto sopra esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare in favore del beneficiario la somma suindicata come da precedente stringa;

2. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno assunto come sopra riportato;

3. di autorizzare la direzione generale per le Risorse Finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2011-31/12/2011;

5. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie e alla

Segreteria di Giunta per il seguito di competenza; alla UOD 52.05.12 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti; alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

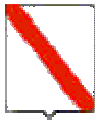
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Pollinaro Adelaide**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

Liquidazione II acconto del finanziamento ex D.D. 13/2011 del Comune di Morigerati (SA) - Riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in Centro di raccolta sito in Localita' Palmieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MORIGERATI	84001730658		P.ZZA SAN MORIGERATI	MORIGERATI	59.009,21	,00

TOTALI	**59.009,21**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MORIGERATI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304800, Spec. di pag. : al Comune di Morigerati (SA) mediante accredito sul conto di Tesoreria Comunale 0304800***	**2016**	**1668**

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

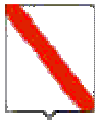
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Pollinaro Adelaide**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Liquidazione II acconto del finanziamento ex D.D. 13/2011 del Comune di Morigerati (SA) - Riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in Centro di raccolta sito in Localita' Palmieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1668	2	9	3	203	2.03.01.02.000	05.1	2.02.03	0	8	59.009,21	,00

TOTALE	59.009,21	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 08/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

EGA REGIONE CAMPANIA - PREDISPOSIZIONE DELLE DETERMINAZIONI TARIFFARIE DEL SECONDO PERIODO REGOLATORIO (MTI-2) AI SENSI DELLA DELIBERA AEEGSI 664/2015/R/IDR.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che alla Regione Campania è stato trasferito, negli anni '80, il sistema idrico di grande adduzione regionale realizzato a partire dagli anni cinquanta dalla Cassa per il Mezzogiorno e, tutt'ora, ne detiene ancora la gestione, nelle more del trasferimento definitivo agli Enti destinatari per legge;

b) che a tale rete idrica regionale, denominata Acquedotto Campano e costituita dall'Acquedotto Torano - Maretto – Biferno e dall'Acquedotto del Sarno, si è aggiunto dal 1990 anche l'Acquedotto della Campania Occidentale, completato dalla Regione dopo il trasferimento operato dalla ex Casmez ai sensi dell'art. 5 della Legge 64/86 e messo in gestione nel 1992 con l'affidamento al Concessionario Eni Acqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);

c) che la Regione Campania, in materia di servizio idrico, riveste sia il ruolo di Ente di Governo d'ambito che di Gestore grossista;

d) che al fine di separare tali ruoli all'interno della struttura regionale, le funzioni di Ente di Governo d'ambito, nelle more dell'insediamento dell'Ente Idrico Campano (ex lr 15/2015), sono svolte dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania mentre le funzioni di Gestore grossista dei servizi all'ingrosso di approvvigionamento idrico e di collettamento e depurazione sono svolti dalla UOD 10 della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

e) che, in occasione del precedente periodo regolatorio (MTT e MTI) la Regione Campania, in quanto Ente competente, ha provveduto ad inviare le determinazioni tariffarie per il servizio all'ingrosso di acquedotto attraverso due distinte calcolazioni: una per la quota parte di attività svolta direttamente dalla Regione Campania (relativa al c.d. acquedotto ex Casmez) e una per la gestione in concessione ad Acqua Campania S.p.A. (relativa all'Acquedotto della Campania Occidentale – ACO).

f) che per quanto riguarda il gestore Acqua Campania S.p.A., l'EGA Regione ha provveduto all'invio all'Autorità della documentazione tariffaria ai sensi del MTT in data 23.04.2013 e successivamente, in data 30.04.2014, ha provveduto all'invio della proposta MTI per gli anni 2014 e 2015.

g) che per il gestore Regione Campania, in data 29.03.2013 veniva inviata all'Autorità la documentazione relativa alla predisposizione tariffaria MTC sia per il servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso che per il servizio di depurazione e collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali. Successivamente veniva caricata sul portale AEEGSI, in data 08.05.2014, la documentazione relativa alla determinazione tariffaria MTI.

h) che l'AEEGSI, in sede istruttoria evidenziava la non completezza della documentazione inviata, in data 15.12.2014 diffidava alcuni gestori campani, fra i quali Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania, ad adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati e documenti in forma completa. A tale diffida hanno seguito due incontri istruttori (nelle date del 22.12.2014 e 12.01.2015) in esito ai quali l'EGA Regione Campania ha trasmesso in data 26.02.2015 una serie di dati e atti di integrazione.

i) che nonostante la documentazione integrativa prodotta, l'Autorità rilevava ancora persistere rilevanti carenze e criticità e quindi risolveva l'istruttoria per il gestore grossista Acqua Campania decretando, con la deliberazione 362/2915/R/idr del 16.07.2015, l'applicazione della tariffa d'ufficio ponendo pari a 0,9 il valore del theta massimo.

j) che per il gestore grossista Regione Campania venivano rilevate dall'Autorità carenze e criticità anche a fronte della documentazione integrativa inviata e quindi con deliberazione

338/2015/R/idr del 09.07.2015 veniva stabilita per le gestioni regionali la tariffa d'ufficio, con determinazione di theta massimo ammissibile pari a 0,9.

k) che avverso tali deliberazioni i due gestori (Regione Campania e Acqua Campania) hanno presentato ricorso al TAR Lombardia il cui merito è stato discusso il 30 giugno 2016 e si è attualmente in attesa di sentenza.

Rilevato che:

a) l'AEEGSI con deliberazione 338/2015/R/idr ha esplicitato le motivazioni della ritenuta inadeguatezza della determinazione tariffaria all'ingrosso d'acquedotto svolta per il gestore Regione Campania. In sintesi i rilievi mossi risultano i seguenti:
   - la carenza di documentazione alla base della ricostruzione del valore delle opere che compongono il sistema acquedottistico regionale all'ingrosso;
   - l'incompletezza delle informazioni fornite in ordine alle criticità infrastrutturali rilevate sul territorio, agli obiettivi specifici che si intendono perseguire, al dettaglio degli interventi pianificati;
   - la carenza di una adeguata riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie;
   - il mancato invio, per gli anni 2012 e 2013 - e l'invio incompleto per il biennio 2014-2015 - del piano economico-finanziario (composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario) e della relativa relazione illustrativa (dettagliatamente redatta nel rispetto delle modalità dettate dall'Autorità);
   - il mancato recepimento nel piano economico-finanziario elaborato per gli anni 2014 e 2015 - con riferimento al servizio di fornitura idropotabile - delle rettifiche segnalate dal soggetto competente a seguito delle verifiche richieste dall'Autorità in ordine ai dati di "Vendita e Acquisto di servizi all'ingrosso".

b) l'AEEGSI con deliberazione 362/2015/R/idr ha esplicitato i rilievi che hanno condotto all'adozione di una tariffa d'ufficio (theta pari a 0,9) per il gestore Acqua Campania che risultano i seguenti:
   - la mancata ricostruzione degli interventi da finanziare in tutto, o in parte, attraverso il corrispettivo annuale per la concessione di gestione del sistema acquedottistico;
   - l'assenza di atti adottati dal soggetto competente tesi a rimodulare il corrispettivo di cui al punto precedente in base alla vigente regolazione e coerentemente con le criticità infrastrutturali rilevate con riferimento all'Acquedotto della Campania Occidentale (gestito da Acqua Campania S.p.A.), con i relativi obiettivi specifici che si intendono perseguire, con i correlati interventi pianificati;
   - la carenza di documentazione alla base della ricostruzione del valore delle opere che compongono il sistema acquedottistico regionale all'ingrosso;
   - le criticità in ordine alla trattazione del corrispettivo per la concessione di gestione del sistema acquedottistico come voce "Altri corrispettivi ai proprietari" (ACp); la voce di costo in questione è infatti riferita ai corrispettivi annuali cui gli enti locali hanno diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, nei limiti di quanto deliberato e puntualmente individuato dal soggetto competente in data antecedente all'aprile 2006, dando generalmente luogo ad importi esigui: nel caso in esame viene chiesto il riconoscimento in tariffa di un corrispettivo non puntualmente quantificato e deliberato dal soggetto competente, ma derivante dall'applicazione automatica di un meccanismo di indicizzazione (variazione con indice ISTAT) che porta ad un valore pari, per l'anno 2012, a euro 26.768.000, a fronte di un VRG pari a euro 63.469.380, con un'incidenza superiore al 42%;
   - le criticità in ordine alla riconciliazione tra il corrispettivo per la concessione di gestione del sistema acquedottistico indicato ai fini tariffari e l'importo desumibile dal bilancio 2012;
   - la trattazione dei ricavi e dei costi delle "Altre attività idriche" (Rb e Cb) per gli anni 2014 e 2015, derivanti dalla "Progettazione e Direzione lavori nonché Stazione Appaltante per i Lavori per il miglioramento e l'efficientamento della rete acquedottistica all'ingrosso regionale

eseguiti sia direttamente che indirettamente dal gestore" (attività che peraltro, per gli anni 2012 e 2013, venivano ricomprese tra quelle del servizio idrico integrato).

Rilevato inoltre che:

a) con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni;

b) il comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti - di seguito riportati - che gli Enti di governo dell'ambito o i soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, sono chiamati ad aggiornare e a proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione:
   - il programma degli interventi (PdI), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019;
   - il piano economico-finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
   - la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;

c) il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, prevede che le stesse siano predisposte dai soggetti competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013/R/IDR, precisando inoltre che gli Enti di governo dell'ambito validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

d) la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce poi che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:
   - il programma degli interventi, come disciplinato al sopra richiamato comma 6.2, lett. a);
   - il piano economico-finanziario - come definito al citato comma 6.2, lett. b) - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun anno del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
   - la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la vigente disciplina tariffaria;
   - una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
   - l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
   - l'aggiornamento, secondo le modalità previste, dei dati necessari richiesti;

e) l'articolo 8 della richiamata deliberazione prevede, fra l'altro, l'aggiornamento biennale delle componenti a conguaglio e, con riferimento al calcolo dei costi delle immobilizzazioni, della RAB per il biennio 2018-2019;

f) il comma 9.1, lett. b), del provvedimento in parola prevede che, a decorrere dal 1°gennaio 2016, a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione, nel rispetto del limite di prezzo;

g) il Titolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti di governo dell'ambito o degli altri soggetti competenti;

h) con determine 2/2016 DSID e 3/2016 DSID dell'AEEGSI è stata definita la procedura di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;

i) l'AEEGSI con la deliberazione 656/2015/R/IDR, nel disciplinare i contenuti minimi essenziali della convenzione tipo, prevede, all'articolo 4, che "le convenzioni di gestione in essere siano rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento";

Considerato che

a) ai fini della determinazione delle tariffe MTI-2 per il secondo periodo regolatorio si è predisposta un'unica tariffa regionale, intesa come moltiplicatore tariffario theta all'articolazione delle tariffe vigenti al 2012 rivalutate al 2015, per il servizio all'ingrosso acquedottistico di captazione, potabilizzazione ed adduzione svolto dai gestori Regione Campania ed Acqua Campania S.p.A. le cui assunzioni sono state fatte nelle more della risoluzione del ricorso presentato al TAR Lombardia dai suddetti Gestori avverso le delibere 338/2015/R/IDR e 362/2015/R/IDR che definiscono le tariffe d'ufficio e con piena riserva di modificare le stesse in caso riconoscimento della fondatezza dei ricorrenti;

b) nella determinazione delle tariffe MTI-2 per il secondo periodo regolatorio sono state adottate una serie di scelte ritenute idonee a superare le carenze e criticità rilevate dall'Autorità, anche attraverso un più idoneo inquadramento delle problematiche all'interno di una tariffa unica;

c) con le scelte operate nella determinazione delle tariffe MTI-2 si è inteso dare puntuale riscontro alle criticità sollevate dall'AEEGSI ed in particolare a:
   - natura del canone concessorio,
   - ricostruzione del valore delle opere acquedottistiche all'ingrosso e loro legame con il canone concessorio corrisposto da Acqua Campania,
   - ricostruzione degli interventi finanziati con il canone concessorio,
   - definizione ed approvazione di uno specifico Programma degli Interventi,
   - carenze documentali relative ai dati inviati per le determinazioni MTT e MTI (mancanza PEF e riconciliazione fonti contabili, allocazione Rb e Cb, riconciliazione tra il corrispettivo per la concessione e l'importo desumibile dal bilancio 2012).

d) è possibile ritenere che siano state soddisfatte e superate le rilevazioni mosse dalle delibere 338/2015 e 362/2015 attraverso la presente raccolta dati, l'implementazione della documentazione richiesta e la riorganizzazione funzionale introdotta dalla Regione Campania;

e) si possono ritenere pertanto ripristinate le condizioni per una tariffa regolatoria per il precedente periodo 2012-2015, che, se anche non permette un'applicazione retroattiva delle tariffe, consente di

tenere conto degli effetti conseguenti al precedente periodo regolatorio nella definizione del nuovo calcolo MTI-2;

f) sulla base dei calcoli tariffari effettuati si evidenzia il forte squilibrio costi/ricavi della gestione nel periodo 2012-2015, squilibrio che emerge in modo rilevante anche dalla presente determinazione. Squilibrio peraltro non giustificabile alla luce del principio normativo del full cost recovery per i costi effettivamente riferibili al SII; pertanto al fine di garantire l'equilibrio della gestione si deve tenere conto di un graduale recupero del divario della copertura dei costi attraverso la progressione tariffaria del periodo 2012-2015 secondo il valore massimo di aumento consentito del moltiplicatore tariffario pari al 6,5% annuo. Tale assunzione consente di raggiungere, già con l'anno 2016, il full cost recovery della gestione al netto delle partite di conguaglio tariffario connesse al precedente periodo regolatorio (e per le quali risulta pendente uno specifico ricorso al TAR di Milano), permettendo per il futuro di superare lo squilibrio economico-finanziario della gestione che si è manifestato per il periodo regolatorio precedente e ulteriormente aggravato dalla penalizzazione della tariffa d'ufficio;

g) che proprio allo scopo di contenere lo squilibrio finanziario generatosi è stato ritenuto opportuno modulare in un congruo periodo di tempo i conguagli negativi connessi all'applicazione della tariffa d'ufficio, prevedendo nel periodo 2016-2019 il completo riconoscimento dei conguagli 2012 e 2013 pari a circa 33,5 milioni di euro e rimandando al successivo periodo regolatorio il riconoscimento degli ulteriori conguagli 2014 e 2015 pari a circa 31,9 milioni di euro che si manifestano dal punto di vista regolatorio nel periodo 2016-2017;

h) al fine comunque di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità è stato comunque valutato di attivare la leva dell'azzeramento nel VRG della componente FNI che si genera nel triennio 2017-2019 per un valore di circa 84 milioni di euro nel quadriennio 2016-2019;

Considerato inoltre che

a) la particolarità della convenzione di gestione con il concessionario Acqua Campania S.p.A. rispetto ad una semplice concessione di gestione del SII comporta la necessità di disporre di presupposti definitivi sull'interpretazione di alcuni aspetti del rapporto concessorio che potranno essere assunti per certi solo a seguito del completamento dell'istruttoria tariffaria MTI-2 da parte dell'Autorità, e pertanto la necessaria integrazione della concessione stessa così come stabilita al comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR dell'AEEGSI che recepisce la disciplina introdotta con la deliberazione 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" sarà predisposta in forma definitiva e trasmessa a seguito della approvazione AEEGSI della presente proposta tariffaria; nelle more di detta predisposizione, nei rapporti fra Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. prevale l'articolato della delibera 656/2015/R/idr là dove ci fosse contrasto con la Convenzione 9562/98.

b) il moltiplicatore tariffario unico (theta) determinato dovrà essere applicato a tutte le vendite all'ingrosso effettuate dai gestori Regione Campania ed Acqua Campania S.p.A. e che ad ognuno dei due gestori suddetti dovrà essere attribuita la quota di tariffa (tariffa di competenza del gestore), calcolata anch'essa ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR dell'AEEGSI, a copertura dei propri costi; pertanto la differenza tra la tariffa unica regionale e la tariffa di competenza di ciascun gestore dovrà essere oggetto di apposita regolazione che definirà anche la cadenza periodica degli scambi interni tra i due gestori. Gli aspetti finanziari di detta regolazione interna (perequazione) dovranno essere successivamente definiti e recepiti nell'eterointegrazione della convenzione e dovranno tenere conto dei tempi di incasso attuali con verifiche ed aggiustamenti periodici.

c) ad integrazione del Piano degli Interventi approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.340/2016 sono stati predisposti i due Piani di dettaglio delle attività di manutenzione straordinaria per interventi diffusi di ciascuno dei due gestori Regione Campania e Acqua Campania, a completamento dell'attività pianificatoria di competenza dell'Ente competente deputato alla definizione delle tariffe del SII.

d) allo scopo di adeguarsi alla regolazione tariffaria, nonché per effettuare una opportuna valorizzazione dei beni del servizio idrico integrato di proprietà della Regione Campania anche in vista di possibili decisioni future circa la gestione dei beni stessi, è necessario istituire un apposito libro cespiti degli asset del SII della Regione Campania nel quale far confluire, come prima iscrizione, tutti i beni attualmente in esercizio per i quali risulta possibile ricostruire l'anno di entrata in funzione e il costo originario delle opere realizzate con supporto documentale amministrativo e contabile (documentazione prevista dalla normativa in materia di opere pubbliche ovvero: delibere e/o decreti di approvazione dei progetti, stati di avanzamento e finali dei lavori, atti di collaudo, delibere e/o decreti di approvazione dei collaudi); per una prima iscrizione degli asset del servizio di acquedotto è stata svolta una ricerca presso gli archivi di Acqua Campania S.p.A. che ha permesso di accertare la presenza di idonea documentazione per le opere di cui all'Allegato A che costituiranno il primo nucleo di beni da iscrivere a libro cespiti.

Ritenuto per quanto sopra esposto:

a) di dovere istituire un apposito libro cespiti degli asset del SII della Regione Campania nel quale far confluire, come prima iscrizione, tutti i beni attualmente in esercizio per i quali risulta possibile ricostruire l'anno di entrata in funzione e il costo originario delle opere realizzate con supporto documentale amministrativo e contabile;

b) di poter approvare, ad integrazione del Piano degli Interventi approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.340/2016, i due Piani di dettaglio delle attività di manutenzione straordinaria per interventi diffusi di ciascuno dei due gestori Regione Campania (allegato B) e Acqua Campania (Allegato C);

c) di dover rinviare, ad intervenuta approvazione da parte dell'AEEGSI della presente proposta tariffaria, l'integrazione e trasmissione all'Autorità della convenzione con il gestore Acqua Campania così come stabilita al comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR dell'AEEGSI che recepisce la disciplina introdotta con la deliberazione 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali". Nelle more di detta predisposizione, nei rapporti fra Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. prevale l'articolato della delibera 656/2015/R/idr là dove ci fosse contrasto con la convenzione 9562/98;

d) di poter approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2016-2019, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità agli atti del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania la cui relazione accompagnatoria e PEF vengono allegati al presente decreto (Allegato D);

e) di dover determinare, ai fini degli adempimenti di cui all'art.7.3, lettera b), deliberazione AEEGSI 664/2015/R/idr, il *"vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore"* del grossista "consolidato" Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. ed i corrispondenti *"moltiplicatori tariffari"* per gli esercizi 2016-2019, come qui di seguito riportati e che recepiscono l'azzeramento della componente FNI negli anni 2017-2019 e la rimodulazione dei conguagli negativi del periodo regolatorio precedente:

	2016	*2017*	*2018*	*2019*
predisposto dal soggetto competente	1,085	1,177	1,244	1,301
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	126.206.924	138.466.758	146354330	153090005

f) di dover rimodulare gli ulteriori conguagli del nuovo periodo regolatorio, ai fini del contenimento dello squilibrio economico-finanziario della gestione della Regione Campania, prevedendone un riconoscimento nelle tariffe del successivo periodo regolatorio 2020-2023;

g) di poter quindi approvare, in ottemperanza dell'art.7.3, lettera c), deliberazione 664/2015/R/idr, l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario redatto coerentemente alla determinazione tariffaria;

h) di dover trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, lo schema regolatorio di cui all'art.6 della deliberazione 664/2015/R/idr;

i) di dover stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della deliberazione AEEGSI n.664/2015/R/IDR ,sulla base del moltiplicatore tariffario unico (theta) determinato con la presente proposta tariffaria e nelle more dell'approvazione della medesima proposta da parte dell'autorità, che le tariffe dei gestori Regione Campania e Acqua Campania, per il servizio di vendita di acqua potabile all'ingrosso da applicare all'utenza a decorrere dall'1/1/2016 e fino al 31/12/2019, salvo conguagli conseguenti all'approvazione della presente proposta tariffaria da parte dell'AEEGSI, sono i seguenti

	theta da calcolo tariffario MTI-2			
	1,085	**1,177**	**1,244**	**1,301**
tariffe da applicare	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
tariffa base	0,254162	0,275765	0,291474	0,304888
tariffa ABC	0,069784	0,075715	0,080028	0,083711
tariffa Sele	0,075935	0,082390	0,087083	0,091091

VISTO

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106;
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 e, in particolare, l'articolo 7;
- la legge 28 dicembre 2015 n. 221 (c.d. Collegato Ambientale) e, in particolare, l'articolo 60;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013";
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR";

- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento";
- la deliberazione dell'Autorità 656/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato";
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- la determina del 31 marzo 2016 n. 2/2016 DSID recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2";
- la determina del 31 marzo 2016 n. 3/2016 DSID recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR";
- la Legge Regionale 15/2015

DECRETA

per i motivi tutti di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente trascritti e riportati:

1. di dovere istituire un apposito libro cespiti degli asset del SII della Regione Campania nel quale far confluire, come prima iscrizione, tutti i beni attualmente in esercizio per i quali risulta possibile ricostruire l'anno di entrata in funzione e il costo originario delle opere realizzate con supporto documentale amministrativo e contabile;

2. di poter approvare, ad integrazione del Piano degli Interventi approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.340/2016, i due Piani di dettaglio delle attività di manutenzione straordinaria per interventi diffusi di ciascuno dei due gestori Regione Campania (allegato B) e Acqua Campania (Allegato C);

3. di dover rinviare, ad intervenuta approvazione da parte dell'AEEGSI della presente proposta tariffaria, l'integrazione e trasmissione all'Autorità della convenzione con il gestore Acqua Campania così come stabilita al comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR dell'AEEGSI che recepisce la disciplina introdotta con la deliberazione 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali". Nelle more di detta predisposizione, nei rapporti fra Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. prevale l'articolato della delibera 656/2015/R/idr là dove ci fosse contrasto con la convenzione 9562/98;

4. di poter approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2016-2019, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità, agli atti del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania, la cui relazione accompagnatoria e PEF vengono allegati al presente decreto (Allegato D);

5. di dover determinare, ai fini degli adempimenti di cui all'art.7.3, lettera b), deliberazione AEEGSI 664/2015/R/idr, il "vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore" del grossista "consolidato" Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2016-2019, come qui di seguito riportati e che recepiscono l'azzeramento della componente FNI negli anni 2017-2019 e la rimodulazione dei conguagli negativi del periodo regolatorio precedente:

	2016	*2017*	*2018*	*2019*
predisposto dal soggetto competente	1,085	1,177	1,244	1,301
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	126.206.924	138.466.758	146354330	153090005

6. di dover rimodulare gli ulteriori conguagli del nuovo periodo regolatorio, ai fini del contenimento dello squilibrio economico-finanziario della gestione della Regione Campania, prevedendone un riconoscimento nelle tariffe del successivo periodo regolatorio 2020-2023;

7. di poter quindi approvare, in ottemperanza dell'art.7.3, lettera c), deliberazione 664/2015/R/idr, l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario redatto coerentemente alla determinazione tariffaria;

8. di dover trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, lo schema regolatorio di cui all'art.6 della deliberazione 664/2015/R/idr;

9. di dover stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della deliberazione AEEGSI n.664/2015/R/IDR, sulla base del moltiplicatore tariffario unico (theta) determinato con la presente proposta tariffaria e nelle more dell'approvazione della medesima proposta da parte dell'autorità, che le tariffe dei gestori Regione Campania e Acqua Campania, per il servizio di vendita di acqua potabile all'ingrosso da applicare all'utenza a decorrere dall'1/1/2016 e fino al 31/12/2019, salvo conguagli conseguenti all'approvazione della presente proposta tariffaria da parte dell'AEEGSI, sono i seguenti

	theta da calcolo tariffario MTI-2			
	1,085	**1,177**	**1,244**	**1,301**
tariffe da applicare	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
tariffa base	0,254162	0,275765	0,291474	0,304888
tariffa ABC	0,069784	0,075715	0,080028	0,083711
tariffa Sele	0,075935	0,082390	0,087083	0,091091

10. di inviare copia del presente decreto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali per l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali sulla scorta della ricognizione effettuata dalla DG Ambienta ai fini della redazione del libro dei cespiti di cui al punto 1. del decretato, nonché dei successivi aggiuornamenti.

11. di inviare copia del presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Dr.ssa Maria Salerno

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

					Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
1	Ripristino delle struture dissestate ed opere di adeguamento per la sicurezza e funzionalità Campo Pozzi Montemaggiore	26/4/95	14/9/97	Delibera di Giunta Regionale n° 9966 del 31/12/98	627.456,74	70.519,31	-	-	-	367.604,02	-	96.112,65	**1.161.692,73**
2	Opere di completamento della capatazione delle Sorgenti del GARI - Impianto di potabilizzazione - 1° stralcio	27/7/95	29/4/97	Delibera di Giunta Regionale n° 1489 del 03/03/00	-	-	-	-	1.087.409,42	-	-	-	**1.087.409,42**
3	Intervento a protezione delle condotte in località Rotarelle - Comune di Cervaro (FR)	19/5/97	10/11/97	Delibera di Giunta Regionale n° 9962 del 31/12/98	-	102.603,57	-	-	-	-	-	-	**102.603,57**
4	Lavori di adeguamento e ristrutturazione del nodo di Cancello. Parte prima. Ristrutturazione impianto di solevamento	16/6/97	30/4/99	Delibera di Giunta Regionale n° 3410 del 04/05/00	-	1.031.559,01	-	-	-	1.826.710,77	-	17.741,25	**2.876.011,03**
5	Acquedotto della Campania Occidentale - Sifone DN 2100 Tratto S. Prisco - Cupa Sfondata. Manutenzione scarichi	24/7/97	24/6/98	Delibera di Giunta Regionale n° 9968 del 31/12/98	-	116.023,08	-	-	-	-	-	-	**116.023,08**
6	Interventi di estensione e completamento Adduttrice Basso Volturno	22/10/97	10/7/02	Decreto Dirigenziale n° 83 del 25/01/05	1.587,91	2.762.487,91	-	-	-	-	665,00	-	**2.764.740,82**
7	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 1°	9/12/97	10/11/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	262.854,04	-	-	-	-	-	-	**262.854,04**
8	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 2°	9/12/97	6/5/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	212.774,32	-	-	-	-	-	-	**212.774,32**
9	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 3°	9/12/97	7/7/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	188.119,93	-	-	-	-	-	-	**188.119,93**
10	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 4°	9/12/97	26/6/00	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	296.604,51	-	-	-	-	-	-	**296.604,51**
11	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 5°	9/12/97	21/11/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	360.898,89	-	-	-	-	-	-	**360.898,89**
12	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 6°	9/2/98	19/9/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	216.933,09	-	-	-	-	-	-	**216.933,09**
13	Lavori urgenti e forniture per il miglioramento funzionale del sistema acquedottistico.....per il nodo di S.Prisco	12/3/98	5/8/99	Certificato Regolare Esecuzione 27/10/99	-	252.236,05	-	-	-	-	-	-	**252.236,05**
14	Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano. Sistema di alimentazione della pen.....e dell'isola di Capri. 1° stralcio	15/5/98	14/6/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1268 del 05/04/02	375.192,94	2.684.717,95	-	-	-	3.202.366,50	106.177,61	447.431,34	**6.815.886,35**
15	Adduttori a servizio dell'area tra Giugliano e Castelvolturno. Tronco tra Melito e Mugnano - condotta Mugnano Monteruscello	20/5/98	25/10/01	Decreto Dirigenziale n° 376 del 24/03/05	-	2.699.393,70	-	-	-	-	-	37.340,58	**2.736.734,28**
16	Riparazione della condotta centrale/sud dell'acquedotto sottomarino per l'isola di Capri.	2/7/98	28/7/98	Delibera di Giunta Regionale n° 3234 del 02/06/99	-	906.382,39	-	-	-	-	-	-	**906.382,39**
17	Interventi di potenziamento delle stazioni di pompaggio Melito vecchio e nuovo. Interconnessione DN 1200-2000	2/7/98	16/9/98	Delibera di Giunta Regionale n° 4269 del 00/00/99	7.219,00	146.904,87	-	-	-	97.687,63	-	-	**251.811,51**
18	Realizzazione di n° 2 by pass dela condotta DN 1900 da Cancello a S. Clemente in provincia di Caserta	15/7/98	8/2/99	Decreto Dirigenziale n° 398 del 29/03/01	-	848.087,08	-	-	-	-	-	-	**848.087,08**
19	Opere di completamento dello schema Acquedotto della Campania Occidentale - Adduttrice Presenzano -Teano	8/9/98	4/7/02	Decreto Dirigenziale n° 235 del 28/09/04	-	13.300.629,53	14.742,67	-	-	-	65.468,15	463.616,72	**13.844.457,08**
20	Opere di completamento dello schema Acquedotto della Campania Occidentale - Alimentazione.....Massicana	27/1/99	19/12/01	Decreto Dirigenziale n° 535 del 12/03/04	-	4.209.000,18	1.569.581,37	-	-	-	-	372.502,09	**6.151.083,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

					Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
21	Ristrutturazione dela rete idrica Ex O.N.C. Comprensorio di Pozzuoli	3/3/99	7/1/02	Decreto Dirigenziale n° 2773 del 11/12/03	-	466.282,27	-	-	-	-	-	-	**466.282,27**
22	Acq.a Camp. Occ. - Captazione delle sorgenti del Peccia Campo pozzi in galleria. Sistemazione dei cameroni	3/5/09	25/10/00	Delibera di Giunta Regionale n° 2229 del 07/06/02	-	980.175,05	-	-	-	-	-	-	**980.175,05**
23	Potenziamento del compleso acquedottistico di Cancello e miglioramento dell'alimentazione idropotabile del'Area Nolana	18/5/99	28/10/05	Decreto Dirigenziale n° 739 del 23/10/07	345.410,04	10.894.822,54	484.434,14	-	-	390.712,52	-	109.597,49	**12.224.976,72**
24	Acquedotto della Campania Occidentale. Captazione delle sorgenti del S. Bartolomeo	12/7/09	30/8/07	Decreto Dirigenziale n° 594 del 09/09/08	48.501,03	9.911.648,07	-	-	-	634.143,27	42.214,97	29.679,58	**10.666.186,93**
25	Adeguamento del sistema di distribuzione primaria agli.. .....qualitative del DPR 236/88 del Comprensorio Vesuviano	11/1/00	27/3/07	Decreto Dirigenziale n° 632 del 18/09/08	-	10.350.781,93	-	-	-	-	-	-	**10.350.781,93**
26	Riparazione condotta sottomarina a servizio dell'isola di Capri	5/7/00	2/8/00	Decreto Dirigenziale n° 1095 del 18/03/02	-	1.020.724,33	-	-	-	-	-	-	**1.020.724,33**
27	Approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Napoli e dei comuni ed agglomerati.....Campo Pozzi Angri (SA)	20/9/00	4/8/03	Decreto Dirigenziale n° 110 del 05/08/04	213.004,81	954.573,98	330.056,61	-	-	2.609.857,01	-	421.780,08	**4.529.272,49**
28	Sistema di automazione e telecontrollo per la gestione ottimizzata degli Acquedotti Regionali ex Casmez 1° stralcio	11/12/00	22/11/02	Decreto Dirigenziale n° 572 del 27/12/04	-	-	-	-	-	-	-	2.168.917,10	**2.168.917,10**
29	Derivazione dall'acquedotto della Campania Occidentale per alimentazione idropotabile di Pontelatone e Formicola	8/1/01	15/2/01	Delibera di Giunta Regionale n° 827 del 05/03/02	-	-	-	-	-	82.708,18	-	-	**82.708,18**
30	Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano. Sistema di ali.....e dell'isola di Capri. 2° stralcio condotta sottomarina	31/7/01	23/3/03	Decreto Dirigenziale n° 411 del 27/10/04	107.115,93	12.531.894,47	123.692,55	-	-	-	-	-	**12.762.702,95**
31	Comune di Marcianise - Opere di collegamento dell'acquedotto cittadino all'Acquedotto della Campania Occidentale	6/3/02	7/3/03	Decreto Dirigenziale n° 2413 del 11/11/03	-	375.365,57	-	-	-	-	-	-	**375.365,57**
32	Intervento di tutela igiuenico - sanitaria della sorgente Maretto I° lotto funzionale	28/5/02	10/4/04	Decreto Dirigenziale n° 584 del 07/06/06	-	685.551,91	-	-	-	502.798,78	54.118,00	106.492,79	**1.348.961,49**
33	Ristrutturazione.....1° stralcio: Interventi urgenti per i comuni di Roccamonfina e Tora e Piccilli	5/8/02	26/6/03	Decreto Dirigenziale n° 470 del 18/11/04	7.858,11	949.167,80	12.870,55	-	-	552.063,69	6.490,20	55.277,58	**1.583.727,94**
34	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle intercon. Campo pozzi Ponte Tavano I° - 1° fase	6/8/02	12/5/03	Decreto Dirigenziale n° 747 del 29/03/04	24.968,01	74.867,06	-	-	-	316.207,96	-	-	**416.043,03**
35	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle intercon. Campo pozzi Ponte Tavano II°- 1° fase	6/8/02	30/3/03	Decreto Dirigenziale n° 748 del 29/03/04	-	72.641,19	-	-	-	329.183,76	-	-	**401.824,95**
36	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle inter.Campo pozzi Polvica e.. di Cancello- 1° fase	8/8/02	11/1/03	Decreto Dirigenziale n° 584 del 27/12/04	-	37.718,08	-	-	-	257.813,33	-	-	**295.531,41**
37	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi S. Maria la Foce	6/8/02	14/3/03	Decreto Dirigenziale n° 582 del 27/12/04	208.887,00	302.442,59	-	-	-	865.960,90	-	-	**1.377.290,49**
38	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi S. Mauro 1° fase	6/8/02	24/4/03	Decreto Dirigenziale n° 585 del 27/12/04	108.407,31	191.270,08	-	-	-	718.347,95	-	-	**1.018.025,34**
39	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Complesso di San Prisco	6/8/02	8/4/03	Decreto Dirigenziale n° 103 del 05/08/04	34.098,09	200.775,34	-	-	-	574.480,73	-	7.327,15	**816.681,31**
40	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi di Montemaggiore	6/8/02	22/7/03	Decreto Dirigenziale n° 105 del 05/08/04	15.275,88	68.731,02	-	-	-	189.729,66	-	-	**273.736,56**
41	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Interc. Area Nord Occidentale	6/8/02	4/12/02	Decreto Dirigenziale n° 104 del 05/08/04	-	290.396,71	-	-	-	-	-	-	**290.396,71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

					Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
42	Demolizione di un serbatoio d'acqua ubicato nella postazione di S.Arpino in provincia di Napoli	25/11/02	6/4/03	Delibera di Giunta Regionale n° 2448 del 28/12/04	-	-	440.700,00	-	-	-	-	-	**440.700,00**
43	Acquedotto della Campania Occidentale..... Alimentazione per il Comune di Teano	4/2/03	23/7/04	Decreto Dirigenziale n° 548 del 31/05/06	97.822,42	1.462.185,93	515.700,89	-	-	92.239,91	11.941,99	103.578,97	**2.283.470,11**
44	Alimentazione idrica litorale domitio Impianto di rilancio	1/8/03	9/8/03	Delibera di Giunta Regionale n° 857 del 12/09/05	-	-	-	-	-	157.804,50	-	-	**157.804,50**
45	Adeguamento e completamento del sistema acquedottistico di S. Sofia. Nuova condotta DN 500 Aversa - Trentola	5/12/03	28/4/06	Decreto Dirigenziale n° 6 del 19/01/10	-	2.673.115,48	-	-	-	-	-	-	**2.673.115,48**
46	Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano. Sistema di alimentazione della pen.....e dell'isola di Capri.	8/3/04	15/6/07	Decreto Dirigenziale n° 653 del 10/10/08	535.469,46	1.436.528,34	3.050.975,99	-	-	-	-	204.682,23	**5.227.656,02**
47	Messa in protezione del.....Acquedotto della Campania Occidentale - Tratta S. Prisco - Cupa Sfondata	15/3/04	5/9/05	Decreto Dirigenziale n° 876 del 05/12/07	287.845,41	6.133.862,13	-	-	-	-	-	127.253,22	**6.548.960,77**
48	Intervento sull'acquedotto Campano. Dissesto sulla condotta DN 1000 in Pozzuoli loc. Schiana. Lavori di 1° fase.	29/4/04	19/5/04	Decreto Dirigenziale n° 376 del 24/03/05	-	154.006,03	-	-	-	-	-	-	**154.006,03**
49	Acquedotto della Campania Ocidentale. Interventi per la sicurezza idraulica delle condotte di adduzione primaria.	17/5/04	13/2/08	Decreto Dirigenziale n° 878 del 30/07/12	-	3.510.890,61	3.429.510,04	-	-	71.178,45	-	-	**7.011.579,10**
50	Ristrutturazione dela direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di S.Maria la Foce. 1° lotto	27/9/04	22/12/09	Decreto Dirigenziale n° 444 del 25/10/11	-	14.293.500,63	-	-	-	5.610.898,84	-	219.878,70	**20.124.278,18**
51	Sostituzione della condotta per l'alimentazione idrica della zona industriale di Pomigliano D'Arco	14/4/05	11/6/07	Decreto Dirigenziale n° 736 del 28/10/08	-	981.506,21	-	-	-	-	-	-	**981.506,21**
52	Intervento sull'acquedotto Campano. Dissesto sulla condotta DN 1000 in Pozzuoli loc. Schiana. II° lotto	18/4/05	30/11/05	Certificato di Collaudo 38894	-	452.871,94	-	-	-	-	-	47.118,58	**499.990,52**
53	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi Ponte Tavano 1° - 2° fase	2/5/05	10/10/07	Decreto Dirigenziale n° 656 del 16/09/09	796.491,23	369.734,20	-	-	-	2.273.609,68	97.080,74	120.017,40	**3.656.933,26**
54	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi Ponte Tavano 2° - 2° fase	2/5/05	1/10/07	Decreto Dirigenziale n° 655 del 16/09/09	522.622,55	54.071,42	-	-	-	1.553.170,00	90.119,92	88.011,90	**2.307.995,79**
55	Inter. rapidi di miglior.delle capt. Idrop. E delle interconnessioni Campo pozzi Polvica e complesso di Cancello 2° fase	2/5/05	9/11/07	Decreto Dirigenziale n° 653 del 16/09/09	34.061,18	1.782.707,67	-	-	-	1.069.167,15	-	30.964,71	**2.916.900,71**
56	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo Pozzi San Mauro II° fase	2/5/05	2/5/06	Delibera di Giunta Regionale n° 654 del 16/09/09	185.294,83	-	-	-	-	392.364,88	-	45.686,32	**623.346,03**
57	Opere di somma urgenza per la messa in sicurezza dei manufatti dell'acquedotto ex Casmez in area Vesuviana	11/8/05	18/11/05	Decreto Dirigenziale n° 256 del 13/03/06	-	-	63.880,65	-	-	-	-	-	**63.880,65**
58	Ristr. della diret. Princip. del'Acquedotto del Sarno e del nodo S.M.la Foce. Cen. Boscotrecase lotto II° - I° stralcio	16/1/07	13/7/07	Decreto Dirigenziale n° 470 del 04/07/08	23.345,68	134.617,40	270.578,09	-	-	10.452,44	-	-	**438.993,61**
59	Ristrutturazione della direttrice principale dell'acquedotto del Sarno ...II°lotto Boscotrcase 2° stralcio	16/3/07	19/5/08	Decreto Dirigenziale n° 5 del 18/01/10	108.623,85	157.723,46	-	-	-	1.147.330,49	-	-	**1.413.677,80**
60	Interventi di demolizione del serbatoio pensile "Basso" del nodo di Mugnano dell'Acquedotto Campano	2/8/05	11/8/05	Decreto Dirigenziale n° 624 del 16/09/08	31.437,00	-	374.594,89	-	-	-	-	-	**406.031,89**
61	Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello - San Clemente. Collegamento idraulico serbatoio Alto di Cancello	26/11/07	7/12/07	Decreto Dirigenziale n° 469 del 04/07/08	6.021,73	510.153,13	81.615,20	-	-	-	-	-	**597.790,06**
62	Acq. della Campania Ocidentale. Campo pozzi in galleria sorgenti Peccia-Sistemazione statica dei Cameroni II° fase	20/6/08	17/6/09	Decreto Dirigenziale n° 111 del 08/03/10	-	1.021.641,45	-	-	-	-	-	-	**1.021.641,45**
63	Interventi di demolizione dei serbatoi pensili "Basso" e "Alto" di Qualiano (NA)	11/2/09	15/10/09	Decreto Dirigenziale n° 27 del 03/02/10	47.677,82	7.634,96	559.348,26	-	-	-	-	-	**614.661,04**
64	Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello - San Clemente - fornitura in opera elettropompa e lavori comp...	18/2/09	31/8/09	Decreto Dirigenziale n° 540 del 07/10/10	-	48.475,76	386.609,40	-	-	-	-	-	**435.085,16**
65	Ristrutturazione delle..... Interventi alla sottostazione di Cancello e interventi al Campo Pozzi di Polvica	18/2/09	20/7/10	Decreto Dirigenziale n° 526 del 17/11/11	3.397,84	-	-	-	-	2.557.041,20	-	-	**2.560.439,04**
66	Ristrutturazione e potenziamento della centrale di sollevamento di Melito - Mugnano	18/2/09	14/11/11	Decreto Dirigenziale n° 894 del 03/09/12	24.860,39	167.537,42	543.131,29	-	-	1.870.495,58	-	69.582,21	**2.675.606,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
					Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
67	Acquedotto del Sarno. Interventi integrativi e di completamento della Centrale di Santa Maria la Foce	30/3/09	28/9/11	Decreto Dirigenziale n° 44 del 22/11/13	1.444.020,28	514.824,45	-	-	-	781.293,58	10.809,80	26.493,03	**2.777.441,14**
68	Acquedotto della Campania Occidentale - Interventi per la sicurezza idraulica.....Montaggio valvole ipervelocità	7/4/09	6/6/09	Decreto Dirigenziale n° 1059 del 29/10/02	158.431,74	194.358,79	-	-	-	-	-	-	**352.790,53**
69	Interventi di consolidamento del tronco dissestato della galleria di Capodimonte	22/6/09	in corso	S.A.L. 3 al 23/04/12	60.207,92	909.280,82	-	84.929,88	-	-	-	-	**1.054.418,62**
70	Ristrut.....Adduzione Penisola Sorrentina III° stralcio. Opere di prima fase. Interventi di immediata urgenza	22/6/09	14/12/09	Decreto Dirigenziale n° 797 del 29/12/10	-	-	-	-	-	812.979,16	-	-	**812.979,16**
71	Acquedotto Campano. Alimentazione idrica dele isole di Ischia e Procida. Manutenzione condotta pensile tra Procida e Vivara	14/7/09	22/11/10	Decreto Dirigenziale n° 379 del 04/10/11	31.488,54	3.075.887,35	-	-	-	-	32.382,10	-	**3.139.757,98**
72	Ristrutturazione Torino di Sconnesione Ponte Tavano I°	5/10/09	14/3/13	Decreto Dirigenziale n° 140 del 29/01/14	52.618,51	655.681,95	1.946.868,79	-	-	42.879,31	-	-	**2.698.048,56**
73	Raccolta e recapito delle acque superficiali in località Schiana di Pozzuoli (NA) lotto 1 - vasca e collettori	7/5/10	in corso	S.A.L. 13 al 14/11/14	654.782,00	3.639.814,05	-	253.333,76	-	2.745.642,66	-	-	**7.293.572,47**
74	Acquedotto della Campania Ocidentale. Nodo di San Prisco (CE) Ulteriori interventi.....lotto 3 - 1° stralcio - Rete Antincendio	7/7/10	7/12/10	Decreto Dirigenziale n° 137 del 17/05/11	-	20.184,54	-	-	-	-	-	-	**20.184,54**
75	Sistema di alime....Adduzione primaria penisola Sorrentina III° stralcio. Opere di 1° fase. Interv. Urgenti	12/7/10	in corso	S.A.L. 5 al 29/09/14	780.397,59	1.216.867,93	166.736,71	-	-	802.794,00	-	-	**2.966.796,23**
76	Acquedotto Campano - Galeria Sant'Erasmo - San Clemente Interventi urgenti. Tratto S.Erasmo - Villa delle Magnolie -Garzano	28/12/10	30/6/11	Decreto Dirigenziale n° 899 del 11/09/12	-	29.475,65	3.296.462,70	-	-	-	87.736,73	-	**3.413.675,09**
77	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi San Mauro	9/8/12	3/6/13	Decreto Dirigenziale n° 1330 del 10/09/14	38.007,57	94.928,65	-	-	-	850.537,58	11.691,16	26.045,57	**1.021.210,53**
78	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi e Centrale di Cancello e Polvica	9/8/12	15/10/13	Decreto Dirigenziale Collaudo data 18/09/14	137.243,39	1.600.093,50	21.015,18	-	-	2.264.530,77	-	231.708,68	**4.254.591,52**
79	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Angri.	9/8/12	5/9/13	Decreto Dirigenziale n° 601 del 18/04/14	19.424,02	45.158,74	-	-	-	988.909,07	93.498,51	83.241,13	**1.230.231,47**
80	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Mercato Palazzo.	9/8/12	5/12/13	Decreto Dirigenziale n° 105 del 24/06/14	69.050,89	190.866,48	-	-	-	2.684.472,78	61.757,34	-	**3.006.147,49**
81	Adduzione diretta ai serbatoi di San Clemente Ripristino tenuta idraulica vasche lato Maddaloni	17/6/13	11/6/14	Collaudo T.A. 17/11/14	-	17.441,34	1.062.538,21	-	-	-	-	-	**1.079.979,55**
82	Ripristino delle postazioni di lettura dell'Acquedotto ex Casmez 1° lotto	23/7/13	in corso	Decreto Dirigenziale n° 207 del 26/04/16	-	1.481.875,50	36.784,37	-	-	-	7.228,05	114.870,41	**1.640.758,33**
83	Completamento.....(1° fase). Interventi di ripristino funzionale per alimentazione dell'area Domitia e delle isole Ischia...	17/9/13	in corso	Stato Finale 9/3/16	-	1.303.402,40	574.265,87	-	-	107.364,63	-	-	**1.985.032,90**
84	Intervento di tutela igiuenico - sanitaria della sorgente Maretto 2° lotto funzionale	30/6/14	25/2/15	Collaudo T.A. 11/01/16	166.586,22	1.018.250,30	-	-	-	-	-	-	**1.184.836,52**
85	Interventi per la sicurezza delle centrali : adeguamento alle osservazioni del.....Area Sarnese Vesuviana 1° lotto	10/7/14	in corso	Stato Finale 26/2/16	-	-	-	461.747,19	-	-	-	-	**461.747,19**
86	Ripristino delle postazioni di lettura dell'Acquedotto ex Casmez 2° lotto	30/7/14	in corso	S.A.L. 5 al 27/11/15	-	1.064.969,95	311.216,76	-	-	-	8.025,31	309.349,59	**1.693.561,61**
TOTALE					**8.442.212,86**	**133.454.685,98**	**19.667.911,19**	**800.010,83**	**1.087.409,42**	**42.405.533,34**	**787.405,60**	**6.182.299,07**	**212.827.468,29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ente di Governo dell'Ambito
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR

Relazione descrittiva del Programma degli Interventi

(ai sensi determina DSID n. 2/2016 – Allegato 1)

Gestore grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 3 agosto 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

INFORMAZIONI GENERALI 3
CAPITOLO 1 Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione 3
1.1 Obiettivi Generali della pianificazione 3
1.2 Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente 4
CAPITOLO 2 Criticità nell'erogazione del SII 5
CAPITOLO 3 Indicatori di performance del SII e livello attuale 6
CAPITOLO 4 Analisi delle opzioni progettuali 7
CAPITOLO 5 Cronoprogramma degli interventi 7
CAPITOLO 6 Analisi degli scostamenti dal Programma degli Interventi 2014- 2017 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI

ATO prevalente: ATO unico della Campania	**Regione:** Campania	**Distretto Idrografico:** Appennino Meridionale
<Data di compilazione> **25/07/2016**	**Soggetto responsabile della stesura del documento:** Regione Campania – DG Ambiente	**Gestore del Servizio Idrico Integrato:** (Distribuzione acque all'ingrosso) Regione Campania

CAPITOLO 1 Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione

Quadro Normativo regionale di riferimento al 31/12/2015

Si riporta nel seguito l'aggiornamento della normativa regionale di riferimento, come introdotta negli anni successivi all'elaborazione della precedente pianificazione (2014- 2015) con i termini previsti per la relativa applicazione:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 14.04.2015, è stato recepito il "Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania", redatto dalla SOGESID S.p.A. nell'anno 2008;
- Con Legge Regionale 15/2015 per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dallo "Ente Idrico Campano" (EIC), attualmente in fase di costituzione e la previsione di n.5 Ambiti Distrettuali. L'entrata in vigore della Legge è fissato con decorrenza dalla sua pubblicazione, ma i termini per l'operatività della stessa sono subordinati all'istituzione dell'Ente Idrico Campano.

1.1 Obiettivi Generali della pianificazione

Nella definizione del programma di interventi del servizio idrico integrato si tiene conto del perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino si recepiscono le previsioni legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che nell'area in esame non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile per gli impianti di acquedotto deputati alla distribuzione all'ingrosso, gli interventi inerenti all'Acquedotto ex Casmez (gestito dalla Regione Campania) sono finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi principali e generali:

- rimuovere l'inadeguatezza o aumentare la flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture;
- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica;

La strategia individuata per il conseguimento di quanto esposto consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione, parziale sostituzione, aggiornamento e adeguamento delle opere esistenti, compresa la realizzazione di opere puntuali necessarie al recupero dell'efficienza del sistema e l'adeguamento alle normative subentrate.

1.2 Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente

L'Acquedotto denominato ex Casmez fu progettato realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Come è noto il P.R.G.A. fissa i valori previsti del "Fabbisogno" idropotabile e le "Risorse" idriche destinate a soddisfarlo.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti del Biferno (Molise), del Torano e del Maretto (alta valle del Volturno), della falda Campana (area di S. Felice a Cancello a sud est di Caserta) e della falda dell'area Sarnese (fiume Sarno), per una portata complessiva di circa 8.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) la cui potenzialità è complementare al

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfacimento del fabbisogno idropotabile delle provincie di Napoli e Caserta, con propaggini in quelle di Benevento e Salerno.

L'acquedotto ex Casmez distribuisce risorsa ad una utenza complessiva dell'ordine di 3.500.000 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano, la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Biferno in tenimento del Comune di Boiano (CB) e raggiunge, dopo un percorso di circa 50 Km le pendici dei rilievi montani a est di Caserta. Il tracciato si sviluppa in un a successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 35 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque delle sorgenti del Torano e del Maretto (comune di Piedimonte d'Alife, Provincia Di Caserta).

Più ad est, vengono emunte le acque della falda della Piana Campana, alla confluenza della valle Caudina con la piana a nord del Vesuvio, mediante i campi pozzi d i Ponte Tavano 1, Ponte Tavano 2 e Polvica.

Procedendo verso sud, vengono poi raccolte le acque delle sorgenti di S. Maria la Foce, Mercato-Palazzo e S. Marina di Lavorate, tutte appartenenti al bacino di formazione del fiume Sarno. Le captazioni in area sarnese si completano con l'emungimento delle falde di S. Mauro in Nocera, Angri e Gragnano.

I tre sistemi descritti, denominati Torano-Biferno, Polvica-Cancello e Sarnese-Vesuviano, fanno capo a opere di testata (grandi serbatoi in quota) tra loro interconnessi, che garantiscono, nonostante la notevole vetustà, l'elasticità del sistema. Anche il contributo complementare dell'ACO (gestito da Acqua Campania, concessionario della Regione) immette le proprie acque in uno di questi grandi serbatoi di arrivo del sistema interregionale.

Completa la consistenza del sistema acquedottistico ex Casmez, una fitta rete di condotte, serbatoi, sollevamenti, manufatti di manovra e di misura, cui è demandato il compito della ripartizione all'ingrosso delle portate captate.

CAPITOLO 2 Criticità nell'erogazione del SII

Le criticità che saranno oggetto di intervento sono state rilevate alla data del 31/12/2015. Esse vengono nel seguito descritte con riferimento all'Area e Sotto-area tematica di cui alla tabella 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

del documento di riferimento, con determinazione del relativo codice alfanumerico.

La singola fattispecie di criticità, viene affrontata dando luogo a diversi interventi non esplicitamente definiti, ma raccolti sotto l'unica categoria di interventi diffusi di manutenzione ordinaria.

Come illustrato, le attività regolate e svolte da Regione Campania in qualità di gestore, attengono alla grande adduzione idrica potabile, c.d. distribuzione all'ingrosso; le criticità affrontate interessano, perciò, solo l'Area A "Criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)" e il particolare, considerata la necessità di interventi diffusi, la sotto –area n.10 "Altre criticità".

In esito a tale classificazione e agli interventi, di cui ai successivi capitoli 4 e 5, è utile la seguente tabella riepilogativa.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2016 - 2019					
INTERVENTO		CRITICITA'	LOCALITA'	POPOLAZIONE	
N.	SINTETICO E DESCRITTIVO	cod.		n. abitanti	stimata/ rilevato
1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA PER LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEGLI ASSETT	A.10.1	Provincie di Caserta e Napoli	4.300.000	Stimata

CAPITOLO 3 Indicatori di performance del SII e livello attuale

Nel presente Capitolo (cfr. tabella 1 in calce al testo) viene definito e descritto l'indicatore di performance individuato per rappresentare l'operatività e lo stato infrastrutturale del Servizio. L'indicatore utilizzato è in grado di evidenziare la criticità cui è riferiscono. Viene poi definito il relativo indice di performance ed esposta:

- la motivazione della scelta del parametro, anche rispetto ad altri possibili
- la descrizione della metodologia di determinazione
- la struttura della formula
- i dati alla base del calcolo
- l'unità di misura
- l'interpretazione del risultato
- la frequenza di rilevazione/stima
- la data dell'ultima rilevazione (qualora differente dal 31-12-2015)
- la fonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il soggetto responsabile.
- il nome dell'indicatore di performance
- la formula alla base della determinazione
- il grado di attendibilità dei dati
- il livello attuale (rilevato/stimato) dall'indicatore

Nella scelta dell'indicatore si è privilegiato l'aspetto quantitativo caratterizzato da una maggiore oggettività di valutazione tanto nello scenario ex ante, quanto in quello ex post la realizzazione degli interventi.
La "Fonte" dei dati (nella tabella che segue) consiste nelle segnalazioni dei settori addetti alla gestione con riguardo alle esigenze di funzionalità, operative e normative.

CAPITOLO 4 Analisi delle opzioni progettuali

Dall'analisi delle strategie richiamate nel paragrafo 1.1 del Capitolo 1, emerge l'indisponibilità di vere e proprie opzioni progettuali alternative (compresa l'opzione "zero") giacché tutti gli interventi consistono nell'esecuzione di manutenzioni/sostituzione o adeguamenti a norme intervenute.
Per ciò che riguarda il dimensionamento si è fatto riferimento ai dati storici dell'esercizio e a quanto programmato dalla Regione con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 14.04.2015, di recepimento del "Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania", redatto dalla SOGESID S.p.A. nell'anno 2008.

CAPITOLO 5 Cronoprogramma degli interventi

Il cronoprogramma degli interventi, così come scaturiti dall'attività brevemente descritta nel Capitolo 4, per il periodo 2016-2019, è rappresentato nelle tabelle 2 e 3 in calce al testo.
Sono ivi fornite le informazioni più rilevanti, quali la localizzazione, la popolazione interessata (stimata), la data di entrata in esercizio, i tempi per il previsto completamento dell'iter autorizzativo, ove necessario (permessi, nulla osta, altre eventuali autorizzazioni) indicando anche lo stadio di progettazione disponibile alla data del 31/12/15.
Il livello obiettivo dell'indicatore di performance (associato alla criticità), è riportato nella tabella seguente.
La quantificazione degli interventi previsti è stata esplicitata con riferimento a ciascuno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

quattro anni di pianificazione coperti dal MTI-2; si precisa che tutti gli interventi sono integralmente finanziati da tariffa

L'intervento complessivo è associato alla relativa criticità ritenuta più rilevante.

CAPITOLO 6 Analisi degli scostamenti dal Programma degli Interventi 2014- 2017

Non era stato previsto uno specifico PdI per il periodo regolatorio precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1

INTERVENTO		CRITICITA'	INDICATORI DI PERFORMANCE									
N.	**SINTETICO E DESCRITTIVO**	**cod.**	**metodo rilevazione**	**frequenza rilevazione**	**data ultima rilevazione**	**fonte**	**U.M.**	**descrizione**	**formula**	**denominatore**	**numeratore attuale**	**numeratore obiettivo**	**attendibilità indicatore**
1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA PER LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEGLI ASSETT	A.10.1	In campo	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti da manutenere e adeguare alle esigenze di esercizio nel periodo di pianificazione	N. finale impianti/condotte manutenuti / N. totale impianti da manutenere	N. totale impianti/condotte da manutenere	N. attuale impianti da manutenere	N. finale impianti manutenuti	1

Tabella 2

INTERVENTO		CRITICITA'	INDICATORI DI PERFORMANCE						
N.	**SINTETICO E DESCRITTIVO**	**cod.**	**U.M.**	**formula**	**denominatore**	**numeratore attuale**	**numeratore obiettivo**	**attendibilità indicatore**	**Valore obiettivo dell'indicatore**
1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA PER LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEGLI ASSET	A.10.1	%	N. finale impianti/condotte manutenuti / N. totale impianti da manutenere	60	0	60	1	100%

Tabella 3

INTERVENTO		CRITICITA'	COSTO TOTALE	LOCALITA'	POPOLAZIONE		CRONOPROGRAMMA				data di entrata in esercizio	ITER autorizzativo	stato della progettazione/esecuzione
ID.	**SINTETICO E DESCRITTIVO**	**cod.**			**n. abitanti**	**stimata/ rilevato**	**2016 (€)**	**2017 (€)**	**2018 (€)**	**2019 (€)**			
1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA PER LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEGLI ASSET	A.10.1	10.000.000	Provincie di Caserta e Napoli	3.500.000	Stimata	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2019	N.A.	Parzialmente n corso
	totale		**10.000.000**				**2.500.000**	**2.500.000**	**2.500.000**	**2.500.000**			
	totale progressivo						**2.500.000**	**5.000.000**	**7.500.000**	**10.000.000**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ente di Governo dell'Ambito
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR

Relazione descrittiva del Programma degli Interventi

(ai sensi determina DSID n. 2/2016 – Allegato 1)

Gestore grossista acquedotto:
Acqua Campania S.p.A.

Napoli, 3 agosto 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

INFORMAZIONI GENERALI 3
CAPITOLO 1 Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione 3
1.1 Obiettivi Generali della pianificazione 3
1.2 Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente 4
CAPITOLO 2 Criticità nell'erogazione del SII 6
CAPITOLO 3 Indicatori di performance del SII e livello attuale 8
CAPITOLO 4 Analisi delle opzioni progettuali 10
CAPITOLO 5 Cronoprogramma degli interventi 11
CAPITOLO 6 Analisi degli scostamenti dal Programma degli Interventi 2014- 2017 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI

ATO prevalente: ATO unico della Campania	**Regione:** Campania	**Distretto Idrografico:** Distretto Idrografico
<Data di compilazione> **20/04/2016**	**Soggetto responsabile della stesura del documento:** Acqua Campania S.p.A.	**Gestore del Servizio Idrico Integrato:** (Distribuzione acque all'ingrosso)

CAPITOLO 1 Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione

Quadro Normativo regionale di riferimento al 31/12/2015

Si riporta nel seguito l'aggiornamento della normativa regionale di riferimento, come introdotta negli anni successivi all'elaborazione della precedente pianificazione (2014- 2015) con i termini previsti per la relativa applicazione:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 14.04.2015, è stato recepito il "Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania", redatto dalla SOGESID S.p.A. nell'anno 2008;
- Con Legge Regionale 15/2015 per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall'"Ente Idrico Campano" (EIC), attualmente in fase di costituzione e la previsione di n.5 Ambiti Distrettuali. L'entrata in vigore della Legge è fissato con decorrenza dalla sua pubblicazione, ma i termini per l'operatività della stessa sono subordinati all'istituzione dell'Ente Idrico Campano.

1.1 Obiettivi Generali della pianificazione

Nella definizione del programma di interventi del servizio idrico integrato si tiene conto del perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino si recepiscono le previsioni legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che nell'area in esame non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile per gli impianti di acquedotto deputati alla distribuzione all'ingrosso, gli interventi inerenti all'Acquedotto della Campania Occidentale (gestito da Acqua Campania S.p.A.) sono finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi principali e generali:

- Rimuovere l'inadeguatezza o aumentare la flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture;
- Risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- Recuperare il Gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica;

La strategia individuata per il conseguimento di quanto esposto consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione radicale, sostituzione, aggiornamento e adeguamento delle opere esistenti, compresa la realizzazione di opere puntuali necessarie al recupero dell'efficienza del sistema e l'adeguamento alle normative subentrate.

1.2 Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Come è noto il P.R.G.A. fissa i valori previsti del "Fabbisogno" idropotabile e le "Risorse" idriche destinate a soddisfarlo.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.
Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette le proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 2.200.000 abitanti.
In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in un a successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, mediante una condotta di collegamento, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE), mediante condotta di collegamento, ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco, tutti connessi al servizio basso dell'A.C.O..

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate dalla direttrice principale dell'A.C.O. lungo il percorso, in particolare alla camera di carico di Presenzano, per essere immesse in una condotta di collegamento all'area di utenza.

Circa a metà del tracciato questa direttrice secondaria raccoglie le acque del campo pozzi di Teano, unica fonte significativa del sistema posta al di fuori dell'acquedotto principale e non gestita da Acqua Campania. Il complesso delle portate, viceversa, raggiunge S. Prisco ove pone in carico quattro grandi condotte principali. Queste alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 2 Criticità nell'erogazione del SII

Le criticità che saranno oggetto di intervento sono state rilevate alla data del 31/12/2015. Esse vengono nel seguito descritte con riferimento all'Area e Sotto-area tematica di cui alla tabella 2 del documento di riferimento, con determinazione del relativo codice alfanumerico.

La singola fattispecie di criticità, viene affrontata dando luogo a diversi interventi cosicché, per ogni intervento, è altresì definita la località colpita e la popolazione interessata, avendo cura di chiarire se trattasi di un dato rilevato o stimato.

Come ampiamente illustrato, le attività regolate e svolte da AcquaCampania, attengono alla grande adduzione idrica potabile, c.d. distribuzione all'ingrosso; le criticità affrontate interessano, perciò, solo n.2 Aree tematiche per complessive n.2 sotto –aree e n.7 specifiche di seguito elencate:

- A.4.2 Inadeguatezza delle condizioni di esercizio delle infrastrutture;
- A.7.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di adduzione;
- A.7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti;
- A.7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche;
- A.9.2 Vetustà dei misuratori dei parametri di quantità nelle infrastrutture di adduzione
- K.2.1 Imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento delle infrastrutture di acquedotto;
- K.3.1 Inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture di acquedotto

In esito a tale classificazione e al riparto per interventi, di cui ai successivi capitoli 4 e 5, è stata composta la seguente tabella riepilogativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2016 - 2019					
INTERVENTO		CRITICITA'	LOCALITA'	POPOLAZIONE	
N.	SINTETICO E DESCRITTIVO	cod.		n. abitanti	stimata/ rilevato
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	A.4.2	S. Prisco (CE)	2.200.000	Stimata
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	A.4.2	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	Cassino (FR) e S. Prisco (CE)	2.200.000	Stimata
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	A.7.1	Provincie di Caserta e Napoli	1.550.000	Stimata
6	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	A.7.1	Cassino (FR) e S. Prisco (CE)	2.200.000	Stimata
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	A.7.3	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECHCIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	A.7.3	Cassino (FR), Provincie di Caserta	2.200.000	Stimata
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	A.7.2	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli		Stimata
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	A.7.2	Provincie di Frosinone, Isernia, Caserta e Napoli		Stimata
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	A.7.2	Provincie di Frosinone, Isernia, Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	K.2.1	Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA E CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DEI DATI	K.3.1	S. Prisco (CE)	986.000	Stimata
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	A.9.1	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli	1.245.000	Stimata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 3 Indicatori di performance del SII e livello attuale

Nel presente Capitolo, per ciascuna criticità, sono descritti gli indicatori di performance individuati per rappresentare l'operatività e lo stato infrastrutturale del SII. Gli indicatori utilizzati sono in grado di evidenziare la criticità cui si riferiscono. Per intervento riferibile alla singola criticità, viene definito il relativo indice di performance e, per ognuno di essi viene esposta:

- la motivazione della scelta del parametro, anche rispetto ad altri possibili
- la descrizione della metodologia di determinazione
- la struttura della formula
- i dati alla base del calcolo
- l'unità di misura
- l'interpretazione del risultato
- la frequenza di rilevazione/stima
- la data dell'ultima rilevazione (qualora differente dal 31-12-2015)
- la fonte
- il soggetto responsabile.
- il nome dell'indicatore di performance
- la formula alla base della determinazione
- il grado di attendibilità dei dati
- il livello attuale (rilevato/stimato) dall'indicatore

Nella scelta degli indicatori si è privilegiato l'aspetto quantitativo caratterizzato da una maggiore oggettività di valutazione tanto nello scenario ex ante, quanto in quello ex post la realizzazione degli interventi.

Per la determinazione dei singoli indicatori si è fatto riferimento agli strumenti cartografici e planimetrici in possesso del Gestore, mentre la "Fonte" (nella tabella che segue) consiste nelle segnalazioni dei settori addetti alla gestione con riguardo alle esigenze di funzionalità, operative e normative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO		CRITICITA'	INDICATORI DI PERFORMANCE										
N.	SINTETICO E DESCRITTIVO	cod.	metodo rilevazione	frequenza rilevazione	data ultima rilevazione	fonte	U.M.	descrizione	formula	denominatore	numeratore attuale	numeratore obiettivo	attendibilità indicatore
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti da dotare di coperture e magazzini nel periodo di pianificazione	N.siti coperti realizzati / N.totale siti coperti da realizzare	N. totale siti coperti da realizzare	N. siti coperti esistenti	N. finale siti coperti realizzati	1
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	A.4.2	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti da adeguare a normative nel periodo di pianificazione	N. finale impianti adeguati / N. totale impianti da adeguare	N. totale impianti da adeguare	N. attuale impianti adeguati	N. finale impianti adeguati	1
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	A.4.2	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti da efficientare e adeguare alle esigenze di esercizio nel periodo di pianificazione	N. finale impianti efficientati / N. totale impianti da efficientare	N. totale impianti da efficientare	N. attuale impianti efficientati	N. finale impianti efficientati	1
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti da dotare di sistema di sorveglianza nel periodo di pianificazione	N. finale impianti sorvegliati / N. totale impianti da sorvegliare	N. totale impianti da sorvegliare	N. attuale impianti sorvegliati	N. finale impianti sorvegliati	1
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	A.7.1	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di apparecchiature meccaniche, idrauliche da adeguare nel periodo di pianificazione	N. finale apparecchiature adeguate / N. totale apparecchiature da adeguare	N. totale apparechiature da adeguare	N. attuale apparechiature adeguate	N.finale apparechiature adeguate	1
6	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	A.7.1	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera la lunghezza delle linee idrauliche sulle quali eseguire interventi di ripristino dell'efficienza e di miglioramento nel periodo di pianificazione	Lungh. finale vettori adeguati / Lungh. totale vettori da adeguare	Lungh. totale vettori da adeguare	Lungh. attuale vettori adeguati	Lungh. finale vettori adeguati	1
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	A.7.3	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti sui quali migliorare i sistemi di protezione della risorsa idrica nel periodo di pianificazione	N. finale impianti adeguati / N. totale impianti da adeguare	N. totale impianti da adeguare	N. attuale impianti adeguati	N. finale impianti adeguati	1
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECHCIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	A.7.3	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti per i quali migliorare e adeguare le apparecchiature elettromeccaniche nel periodo di pianificazione	N. finale impianti adeguati / N. totale impianti da adeguare	N. totale impianti da adeguare	N. attuale impianti adeguati	N. finale impianti adeguati	1
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	A.7.2	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti per i quali migliorare e adeguare i dispositivi antincendio nel periodo di pianificazione	N. finale siti protetti / N. totale siti da proteggere	N. totale siti da proteggere	N. attuale siti protetti	N. finale siti protetti	1
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	A.7.2	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di siti dei quali si prevede di eseguire interventi di manutenzione straordinaria alle opere civili nel periodo di pianificazione	N. finale siti coperti adeguate / N. totale siti coperti da adeguare	N. totale siti coperti da adeguare	N. attuale siti coperti adeguati	N. finale siti coperti adeguati	1
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	A.7.2	Cartografica e planimetrica	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Uffici Gestione Impianti	%	Considera il numero di impianti per io quali si prevede di migliorare e adeguare gli impiantoi di illuminazione nel periodo di pianificazione	N. finale siti illuminati / N. totale siti da illuminare	N. totale siti da illuminare	N. attuale siti illuminati	N. finale siti illuminati	1
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	K.2.1	Progetto esecutivo	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Ufficio gestione sistemi TNT	%	Considera il miglioramento, ampliamento del sistema di telecontrollo, di manutenzione, di gestione energetica, di security con specifico riferimento al numero di punti (tag) che si prevede di collegare, gestire, ammodernare nel periodo di pianificazione	N. finale punti monitorati / N. totale punti da monitorare	N. totale punti da monitorare	N. attuale punti adeguatamente monitorati	N. finale punti monitorati	1
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DATI	K.3.1	In campo	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Ufficio rilevamento consumi	%	Considera il numero di punti (utenze) che si prevede di dotare di dispositivi di smart metering e telelettura nel periodo di pianificazione	N. finale punti strumentati / N. totale punti da strumentare	N. totale punti da strumentare	N. attuale punti da strumentati	N. finale punti da strumentati	1
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	A.9.1	In campo	al termine dei singoli cantieri	31/12/15	Ufficio rilevamento consumi	%	Considera il numero di contatori utenti che si prevede di sostituire nel periodo di pianificazione	N. finale contatori sostituiti / N. totale contatori da sostituire	N. totale contatori da sostituire	N. attuale contatori in regola	N. finale contatori sostituiti	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 4 Analisi delle opzioni progettuali

Dall'analisi delle strategie richiamate nel paragrafo 1.1 del Capitolo 1, emerge l'indisponibilità di vere e proprie opzioni progettuali alternative (compresa l'opzione "zero") giacché tutti gli interventi consistono nell'esecuzione di manutenzioni radicali o adeguamenti a norme intervenute.
Per ciò che riguarda il dimensionamento si è fatto riferimento ai dati storici dell'esercizio e a quanto programmato dalla regione con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 14.04.2015, di recepimento del "Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania", redatto dalla SOGESID S.p.A. nell'anno 2008.

Per quanto riguarda l'interventi n.13, in coerenza con le indicazioni emanate dalla Commissione Europea nella strategia Blueprint e a quanto già disposto nella Direttiva Quadro Acque (DQA) nel promuovere la Water Conservation per garantire la massima trasparenza nella quantificazione dei volumi addebitati agli utenti, Acqua Campania si sta dotando di un sistema di telelettura via GSM/GPRS dei contatori, che consente non solo di rilevare la lettura senza accedere all'interno del manufatto, ma di eseguire una diagnostica completa sullo stato della funzionalità del contatore con la frequenza voluta.
La messa in esercizio del nuovo sistema di lettura, grazie agli allarmi predisposti nel sistema di elaborazione dati (indicatore di inversione di flusso, registrazione della lettura ogni 15 min., rilevazione della pressione, monitoraggio dei valori minimi e massimi di prelievo della portata, segnalazione di guasto del contatore), consente di rilevare nelle date di chiusura dei periodi di addebito della fornitura, la lettura effettiva evitando calcoli e addebiti di stima.
Inoltre ogni Amministrazione/Utente (gestore della rete di distribuzione) può rilevare in tempo reale i dati tecnici di proprio interesse, relativi ai volumi immessi nella sua rete locale, attraverso il collegamento al centro elaborazione dati con credenziali custom di accesso Web.
L'intervento programmato investe la totalità della popolazione servita.

Per quanto riguarda l'intervento n.14, si osservi che il numero di contatori gestiti da Acqua Campania è pari a 114, il cui anno di certificazione CEE è variabile.
La vetusta di parte di essi costituisce criticità alla stregua di quanto previsto nell'area tematica inserita nella tabella A al punto A.9.1.
La soluzione progettuale scelta prevede la sostituzione dei contatori la cui data di certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CEE, è antecedente al 2006, al fine di gestire un parco contatori con una vetustà non superiore ai 10 anni, garantendo al cliente l'accuratezza della misura, nel rispetto della precisione metrologica dello strumento.

L'intervento riportato nel programma degli investimenti investe la totalità della popolazione servita.

CAPITOLO 5 Cronoprogramma degli interventi

Il cronoprogramma degli interventi, così come scaturiti dall'attività di selezione brevemente descritta nel Capitolo 4, per il periodo 2016-2019, è rappresentato nelle tabelle che seguono.

Per ciascun intervento programmato sono fornite le informazioni più rilevanti, quali la localizzazione, la popolazione interessata (rilevata o stimata), la data di entrata in esercizio, i tempi per il previsto completamento dell'iter autorizzativo, ove necessario (permessi, nulla osta, altre eventuali autorizzazioni) indicando anche lo stadio di progettazione disponibile alla data del 31/12/15.

Per ciascun intervento, il corrispondente livello obiettivo dell'indicatore di performance (associato alla criticità), è riportato nella tabella seguente.

La quantificazione dell'investimento previsto per ogni singolo intervento è stata esplicitata con riferimento a ciascuno dei quattro anni di pianificazione coperti dal MTI-2; si precisa che tutti gli interventi sono integralmente finanziati da tariffa

Ogni intervento è associato alla relativa criticità ritenuta più rilevante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO		CRITICITA'	INDICATORI DI PERFORMANCE						
N.	**SINTETICO E DESCRITTIVO**	**cod.**	**U.M.**	**formula**	**denominatore**	**numeratore attuale**	**numeratore obiettivo**	**attendibilità indicatore**	**Valore obiettivo dell'indicatore**
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	%	N.siti coperti realizzati / N.totale siti coperti da realizzare	2	0	2	1	100%
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	A.4.2	%	N. finale impianti adeguati / N. totale impianti da adeguare	10	6	10	1	100%
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	A.4.2	%	N. finale impianti efficientati / N. totale impianti da efficientare	30	15	30	1	100%
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	%	N. finale impianti sorvegliati / N. totale impianti da sorvegliare	35	5	35	1	100%
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	A.7.1	%	N. finale apparecchiature adeguate / N. totale apparecchiature da adeguare	10	2	10	1	100%
6	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	A.7.1	%	Lungh. finale vettori adeguati / Lungh. totale vettori da adeguare	174	90	174	1	100%
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	A.7.3	%	N. finale impianti adeguati / N. totale impianti da adeguare	3	2	3	1	100%
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECHCIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	A.7.3	%	N. finale impianti adeguati / N. totale impianti da adeguare	220	70	220	1	100%
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	A.7.2	%	N. finale siti protetti / N. totale siti da proteggere	2	1	2	1	100%
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	A.7.2	%	N. finale siti coperti adeguate / N. totale siti coperti da adeguare	6	0	6	1	100%
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	A.7.2	%	N. finale siti illuminati / N. totale siti da illuminare	15	5	15	1	100%
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	K.2.1	%	N. finale punti monitorati / N. totale punti da monitorare	12.000	6.500	12.000	1	100%
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DATI	K.3.1	%	N. finale punti strumentati / N. totale punti da strumentare	114	60	114	1	100%
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	A.9.1	%	N. finale contatori sostituiti / N. totale contatori da sostituire	114	38	114	1	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO		CRITICITA'	COSTO TOTALE	LOCALITA'	POPOLAZIONE		CRONOPROGRAMMA				data di entrata in esercizio	ITER autorizzativo	stato della progettazione/esecuzione
ID.	SINTETICO E DESCRITTIVO	cod.			n. abitanti	stimata/ rilevato	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)			
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	140.000	Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata	40.000	50.000	50.000	-	2018	NO	Progetto preliminare
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	A.4.2	125.000	S. Prisco (CE)	2.200.000	Stimata	40.000	35.000	25.000	25.000	2019	N.A.	Lavori in corso
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	A.4.2	595.000	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata	30.000	450.000	45.000	70.000	2019	N.A.	Lavori in corso
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	A.4.2	340.000	Cassino (FR) e S. Prisco (CE)	2.200.000	Stimata	40.000	100.000	100.000	100.000	2019	N.A.	Lavori in corso
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	A.7.1	36.000	Provincie di Caserta e Napoli	1.550.000	Stimata	21.000	15.000	-	-	2017	N.A.	Lavori in corso
6	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	A.7.1	1.060.000	Cassino (FR) e S. Prisco (CE)	2.200.000	Stimata	370.000	160.000	280.000	250.000	2019	N.A.	Lavori in corso
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	A.7.3	130.000	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata	40.000	40.000	50.000	-	2018	NO	Scheda progetto
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECHCIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	A.7.3	2.423.700	Cassino (FR), Provincie di Caserta	2.200.000	Stimata	808.700	480.000	605.000	530.000	2019	N.A.	Lavori in corso
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	A.7.2	120.000	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli		Stimata	-	60.000	60.000	-	2018	N.A.	Scheda progetto
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	A.7.2	110.000	Provincie di Frosinone, Isernia, Caserta e Napoli		Stimata	30.000	30.000	20.000	30.000	2019	N.A.	Lavori in corso
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	A.7.2	170.000	Provincie di Frosinone, Isernia, Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata	70.000	40000	30.000	30.000	2019	N.A.	Lavori in corso
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	K.2.1	947.000	Provincie di Caserta e Napoli	2.200.000	Stimata	327.000	230.000	200.000	190.000	2019	N.A.	Lavori in corso
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DATI	K.3.1	108.000	S. Prisco (CE)	986.000	Stimata	12.000	32.000	32.000	32.000	2019	N.A.	Lavori in corso
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	A.9.1	59.516	Cassino (FR), Provincie di Caserta e Napoli	1.245.000	Stimata	6.265	17.228	17.228	18.795	2019	N.A.	Lavori in corso
	totale		**6.364.216**				**1.834.965**	**1.739.228**	**1.514.228**	**1.275.795**			
	totale progressivo						**1.834.965**	**3.574.193**	**5.088.421**	**6.364.216**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 6 Analisi degli scostamenti dal Programma degli Interventi 2014- 2017

Con riferimento al Programma degli Interventi 2014-2017 si riportano di seguito le motivazioni per alcuni interventi non realizzati secondo la precedente pianificazione:

Gli interventi di cui al Cap. 3 della Relazione Programma degli Interventi di cui all'art. 5.3 let. D) Punto I Deliberazione N. 643/2013/R/Idr:

- **Impermeabilizzazione del serbatoio di Cassino**
- **Ripristino attraversamento Volturno e**
- **Automazione pulizia piani filtranti Centrale Gari**

  In accordo con la Regione Campania sono stati inseriti in un quadro più ampio di programmazione degli investimenti secondo il "Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania", redatto dalla SOGESID S.p.A. nell'anno 2008 e recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 14.04.2015 (Piano Direttore). Il valore di tali attività pianificate ammonta a circa €. 880.000
- **Consolidamento vasca Monte Trocchio**: non essendo emerse particolari criticità dal monitoraggio effettuato dalla Università di Cassino, si è deciso di proseguire con il monitoraggio per un ulteriore periodo di un anno al termine del quale saranno prese le decisioni operative. Il valore pianificato per tale attività ammonta a circa €. 1.000.000.
- **Telecontrollo**: sono stati effettuati gli interventi finalizzati a garantire il corretto funzionamento degli impianti, sospendendo il previsto rinnovamento complessivo in attesa dell'approvazione da parte della Regione Campania del progetto di riordino del sistema di telecontrollo e misure dell'Acquedotto Campano. Alla data odierna detto progetto risulta approvato, per cui l'ammodernamento del telecontrollo dell'Acquedotto della Campania Occidentale è stato riprogrammato nel quadriennio 2016-2019 e terrà conto anche dei contenuti del progetto regionale.
- Alcuni interventi tipo manutenzione delle pompe delle centrali di sollevamento, lavori di ripristino di manufatti, sostituzione valvole, revamping impianti elettrici, rifunzionalizzazione pozzi, areazione manufatti non sono stati effettuati per la forte richiesta idrica e l'impossibilità di fermare gli impianti.

Gli scostamenti tra interventi programmati ed interventi eseguiti sono da ascrivere a situazioni contingenti che hanno determinato scostamenti in difetto ed in eccesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ente di Governo dell'Ambito

Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR

Relazione di accompagnamento

(ai sensi determina DSID n. 3/2016 – Allegato 2)

Gestori grossisti acquedotto:

Regione Campania

Acqua Campania S.p.A.

Napoli, 3 agosto 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

0 Premessa 3

0.1 Sintesi degli accadimenti relativi alla precedente determinazione tariffaria 4

0.2 Riordino dei ruoli della Regione Campania 5

0.3 Rilievi dell'Autorità in merito all'approvazione delle tariffe d'ufficio (delibere 338/2015 e 362/2015) 5

0.4 Nuove assunzioni adottate per la determinazione delle tariffe MTI-2 per il secondo periodo regolatorio e chiarimenti ai rilievi sollevati da AEEGSI 6

0.4.1 Natura del canone concessorio 7

0.4.2 Ricostruzione del valore delle opere acquedottistiche all'ingrosso e loro legame con il canone concessorio corrisposto da Acqua Campania 9

0.4.3 Ricostruzione degli interventi finanziati con il canone concessorio 12

0.4.4 Definizione ed approvazione di uno specifico Programma degli Interventi 13

0.4.5 Carenze documentali relative ai dati inviati per le determinazioni MTT e MTI 13

1 Informazioni sulla gestione 16

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti 16

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione 17

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente 17

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche 17

1.3 Altre informazioni rilevanti 17

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale 19

2.1 Dati tecnici e patrimoniali 19

2.1.1 Dati tecnici 19

2.1.2 Fonti di finanziamento 20

2.1.3 Altri dati economico-finanziari 21

2.2 Dati di conto economico 22

2.2.1 Dati di conto economico 23

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso 26

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni 31

2.3.1 Investimenti e dismissioni 31

2.3.2 Infrastrutture di terzi 32

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015 33

2.3.4 Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017 33

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale 33

2.4.1 Ambiti tariffari applicati 33

2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015 33

2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi [eventuale] 33

3 Predisposizione tariffaria 34

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori 34

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio 34

3.1.2 Ammortamento finanziario 36

3.1.3 Valorizzazione $FNI^{new,a}$ 36

3.1.4 Valorizzazione delle componenti del VRG 36

3.1.5 Valorizzazione componente $Capex_a$ 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.6 Valorizzazione componente $FoNI^a$ 38
3.1.7 Valorizzazione componente $Opex$ 38
3.1.8 Valorizzazione componente ERC 38
3.1.9 Valorizzazione componente Rc_{TOT} 39
3.2 Schema regolatorio virtuale ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A del MTI-2 41
3.3 Moltiplicatore tariffario 41
3.3.1 Calcolo del moltiplicatore 42
3.3.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente 42
3.3.3 Moltiplicatore tariffario applicabile 43
3.3.4 Confronto con il moltiplicatore previgente 43
4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF) 44
4.1 Piano tariffario 45
4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario 45
4.2 Schema di conto economico 46
4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio 47
4.3 Rendiconto finanziario 47
4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità 49
4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio 50
5 Eventuali istanze specifiche 53
5.1 Eventuali istanze ai sensi del comma 27.3 del MTI-2 (CO^a_{ATO}) e/o ai sensi del comma 30.3 del MTI-2 (CO^a_{mor}) 53
5.2 Istanza ai sensi del comma 32.1, lett. a) del MTI-2 (premi relativi alla qualità contrattuale richiesti dall'Ente di governo dell'ambito) 53
5.3 Altro 53
6 Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2016» e del file «Tool MTI-2» 54

Allegati:

Allegato A – ricostruzione del razionale della valorizzazione del canone di concessione

Allegato B – ricostruzione della RAB sottesa alle opere realizzate con il canone di concessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 7.3 della deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione delle tariffe degli anni 2016-2019 per il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso dell'ambito regionale della Campania affidato alla Regione Campania stessa e alla società Acqua Campania S.p.A..

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.3/2016 "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR".

In premessa alla trattazione degli argomenti relativi alla specifica predisposizione tariffaria occorre brevemente ripercorrere le vicende che hanno condotto alla determinazione delle tariffe d'ufficio con theta pari a 0,9 per entrambi i gestori Regione Campania e Acqua Campania per il precedente periodo regolatorio (MTT e MTI), nonché alle assunzioni adottate nella presente determinazione al fine di superare le criticità rilevate nelle istruttorie svolte da AEEGSI in merito al precedente periodo regolatorio.

Preme chiarire, in apertura, che la principale nuova assunzione adottata nella determinazione delle tariffe MTI-2 è stata quella di presentare, per il servizio all'ingrosso acquedottistico (captazione, potabilizzazione e adduzione), un'unica tariffa regionale ai sensi dell'art.7 della delibera 664/2015/R/IDR, anche con riferimento agli atti documentali che regolano i rapporti fra Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. che da sempre prevedono un'unica tariffa regionale; tale assunzione permette inoltre di chiarire e risolvere alcuni aspetti di criticità rilevati nelle istruttoria tariffaria precedente e di meglio allocare alcune voci di costi/ricavi inerenti gli scambi "interni" fra i due gestori.

Tenendo conto che le tariffe del precedente periodo regolatorio sono state determinate d'ufficio e quindi non presentano uno sviluppo delle componenti di costo ai sensi del MTT e MTI, nella predisposizione delle tariffe MTI-2 per il periodo regolatorio 2016-2019 per il Gestore grossista "consolidato" (Regione Campania + Acqua Campania) si assume il 2016 come primo anno di tariffa regolatoria, anche se il superamento delle condizioni e casistiche che hanno indotto alla determinazione delle tariffe d'ufficio permettono di tenere in debito conto il periodo regolatorio precedente per lo sviluppo di alcuni parametri tariffari; in particolare gli unici conguagli riferiti al precedente periodo regolatorio sono quelli "volumetrici" relativi all'applicazione della tariffa d'ufficio con theta pari a 0,9 che, nelle more della risoluzione del ricorso presentato al TAR Lombardia dai Gestori avverso le delibere 338/2015 e 362/2015 che definiscono le tariffe d'ufficio, verranno considerati nel presente sviluppo tariffario MTI-2.

Inoltre, con riferimento all'attività relativa al servizio all'ingrosso di depurazione svolta dalla sola Regione Campania, verrà presentata una specifica predisposizione tariffaria, trattandosi comunque di un servizio non interconnesso a quello acquedottistico e che si riferisce a strutture organizzative sostanzialmente differenti nonché a territori e soggetti/clienti non coincidenti.

È infine necessario sottolineare che le assunzioni svolte nel presente documento e finalizzate all'elaborazione della proposta tariffaria 2016-2019 non comportano assolutamente la piena acquiescenza della Regione Campania e di Acqua Campania S.p.A. in relazione alle deliberazioni 338/2015/R/IDR e 362/2015/R/IDR sulle quali è pendente ricorso al TAR Lombardia, in particolare per quanto attiene alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione della tariffa d'ufficio e le sue conseguenze sui conguagli tariffari del periodo 2012-2015. Nel prosieguo del documento si terrà pertanto conto di tali deliberazioni nelle more della definizione del ricorso al TAR e con piena riserva di modificare tali assunzioni in caso riconoscimento della fondatezza dei ricorrenti.

0.1 Sintesi degli accadimenti relativi alla precedente determinazione tariffaria

Come ricordato, in occasione del precedente periodo regolatorio (MTT e MTI) la Regione Campania, in quanto Ente competente, ha provveduto ad inviare le determinazioni tariffarie per il servizio all'ingrosso di acquedotto attraverso due distinte calcolazioni: una per la quota parte di attività svolta direttamente dalla Regione Campania (relativa al c.d. acquedotto ex Casmez) e una per la gestione in concessione ad Acqua Campania S.p.A. (relativa all'Acquedotto della Campania Occidentale – ACO).

Le vicende approvative delle due tariffe si sono in parte sovrapposte, proprio per la presenza di aspetti di forte interconnessione fra le due gestioni e per la presenza della Regione Campania che ha rivestito il doppio ruolo di ente competente e di gestore grossista per una porzione del servizio.

Per quanto riguarda Acqua Campania S.p.A., l'EGA Regione ha provveduto all'invio all'Autorità della documentazione tariffaria ai sensi del MTT in data 23.04.2013.
Successivamente, in data 30.04.2014, ha provveduto all'invio della proposta MTI per gli anni 2014 e 2015.

Per il gestore Regione Campania, in data 29.03.2013 veniva inviata all'Autorità la documentazione relativa alla predisposizione tariffaria MTC sia per il servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso che per il servizio di depurazione e collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali.
Successivamente veniva caricata sul portale AEEGSI, in data 08.05.2014, la documentazione relativa alla determinazione tariffaria MTI.

Stante la complessità della situazione delle gestioni campane e della parziale non completezza della documentazione inviata, L'Autorità in data 15.12.2014 diffidava alcuni gestori campani, fra i quali Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania, ad adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati e documenti in forma completa. A tale diffida hanno seguito due incontri istruttori (nelle date del 22.12.2014 e 12.01.2015) in esito ai quali l'EGA Regione Campania ha trasmesso in data 26.02.2015 una serie di dati e atti di integrazione.

Nonostante la documentazione integrativa prodotta, l'Autorità rilevava ancora persistere rilevanti carenze e criticità e quindi risolveva l'istruttoria per il gestore grossista Regione Campania decretando, con la deliberazione 338/2915/R/IDR del 09.07.2015, l'applicazione della tariffa d'ufficio ponendo pari a 0,9 il valore del theta massimo.

Anche per il gestore grossista Acqua Campania venivano rilevate carenze e criticità nonostante la documentazione integrativa inviata e quindi con deliberazione 338/2015/R/IDR del 16.07.2015 veniva stabilita per tale gestione la tariffa d'ufficio, con determinazione di theta massimo ammissibile pari a 0,9.

Avverso tali deliberazioni i due gestori hanno presentato ricorso al TAR Lombardia il cui merito è stato discusso il 30 giugno 2016 e si è attualmente in attesa di sentenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.2 Riordino dei ruoli della Regione Campania

La singolare situazione nella quale si svolge il servizio all'ingrosso nella Regione Campania, che vede l'Ente regionale "giocare" tre ruoli distinti (Regione, Ente di Governo d'ambito, Gestore grossista) ha indotto a separare, almeno formalmente, tali ruoli all'interno della struttura regionale.

Le funzioni proprie legislative e di indirizzo regionali sono svolte evidentemente dalla Giunta e dal Consiglio. Le funzioni di Ente di Governo d'ambito, nelle more dell'insediamento dell'Ente Idrico Campano (ex lr 15/2015) sono svolte dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania.

Le funzioni di Gestore grossista dei servizi all'ingrosso di approvvigionamento idrico e di collettamento e depurazione sono svolti dalla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

All'interno della funzione di Gestore grossista sono anche state attivate alcune specifiche attività per ricondurre le registrazioni e la rendicontazione degli aspetti contabili a quelle che sono le prescrizioni regolatorie, tenendo conto che la contabilità degli enti pubblici risulta sostanzialmente differente da quella civilistica prevista per le società.

A tal fine è stato creato un libro cespiti per i beni del SII, che verrà alimentato sia con le informazioni sulle opere realizzate delle quali è possibile una ricostruzione attraverso la documentazione amministrativa e contabile (vedi anche prossimi paragrafi e Allegato B) sia attraverso la registrazione annuale delle opere realizzate; in tal modo si dispone della documentazione contabile obbligatoria per la ricostruzione e l'aggiornamento della RAB regolatoria.

Per quanto riguarda invece le registrazioni contabili vere e proprie, è stato messo a punto un sistema di registrazione (ancorché extracontabile) per riportare tutte le registrazioni delle fatture già raccolte nei registri di contabilità IVA regionali, allocandole per reale competenza.
Tale attività è già stata svolta per l'anno 2014 al fine di avere una base corretta di dati per il calcolo tariffario MTI-2, è in corso per il 2015 e nel 2016 verrà ulteriormente implementata per accogliere le modifiche introdotte dall'*unbundling regolatorio* per la quota parte di costi indiretti (peraltro molto limitata).

0.3 Rilievi dell'Autorità in merito all'approvazione delle tariffe d'ufficio (delibere 338/2015 e 362/2015)

Come ricordato, nel periodo regolatorio precedente erano state predisposte due determinazioni tariffarie separate per i servizi di fornitura idropotabile all'ingrosso (Regione Campania e Acqua Campania), giudicate dall'Autorità non adeguatamente supportate dalla documentazione inviata.

In particolare con la deliberazione 338/2015/R/IDR sono state esplicitate le motivazioni della ritenuta inadeguatezza della determinazione tariffaria all'ingrosso d'acquedotto svolta per il gestore Regione Campania.

I rilievi mossi per il servizio di acquedotto risultano, sinteticamente, i seguenti:

1. la carenza di documentazione alla base della ricostruzione del valore delle opere che compongono il sistema acquedottistico regionale all'ingrosso;
2. l'incompletezza delle informazioni fornite in ordine alle criticità infrastrutturali rilevate sul territorio, agli obiettivi specifici che si intendono perseguire, al dettaglio degli interventi pianificati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. la carenza di una adeguata riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie;
4. il mancato invio, per gli anni 2012 e 2013 - e l'invio incompleto per il biennio 2014-2015 - del piano economico-finanziario (composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario) e della relativa relazione illustrativa (dettagliatamente redatta nel rispetto delle modalità dettate dall'Autorità);
5. il mancato recepimento nel piano economico-finanziario elaborato per gli anni 2014 e 2015 - con riferimento al servizio di fornitura idropotabile - delle rettifiche segnalate dal soggetto competente a seguito delle verifiche richieste dall'Autorità in ordine ai dati di "Vendita e Acquisto di servizi all'ingrosso".

La deliberazione 362/2015/R/IDR contiene invece i seguenti rilievi che hanno condotto all'adozione di una tariffa d'ufficio (theta pari a 0,9) per il gestore Acqua Campania; in particolare i rilievi in merito alle carenze e criticità riguardano:

A. la mancata ricostruzione degli interventi da finanziare in tutto, o in parte, attraverso il corrispettivo annuale per la concessione di gestione del sistema acquedottistico;
B. l'assenza di atti adottati dal soggetto competente tesi a rimodulare il corrispettivo di cui al precedente alinea in base alla vigente regolazione e coerentemente con le criticità infrastrutturali rilevate con riferimento all'Acquedotto della Campania Occidentale (gestito da Acqua Campania S.p.A.), con i relativi obiettivi specifici che si intendono perseguire, con i correlati interventi pianificati;
C. la carenza di documentazione alla base della ricostruzione del valore delle opere che compongono il sistema acquedottistico regionale all'ingrosso;
D. le criticità in ordine alla trattazione del corrispettivo per la concessione di gestione del sistema acquedottistico come voce "Altri corrispettivi ai proprietari" (ACp); la voce di costo in questione è infatti riferita ai corrispettivi annuali cui gli enti locali hanno diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, nei limiti di quanto deliberato e puntualmente individuato dal soggetto competente in data antecedente all'aprile 2006, dando generalmente luogo ad importi esigui: nel caso in esame viene chiesto il riconoscimento in tariffa di un corrispettivo non puntualmente quantificato e deliberato dal soggetto competente, ma derivante dall'applicazione automatica di un meccanismo di indicizzazione (variazione con indice ISTAT) che porta ad un valore pari, per l'anno 2012, a euro 26.768.000, a fronte di un VRG pari a euro 63.469.380, con un'incidenza superiore al 42%;
E. le criticità in ordine alla riconciliazione tra il corrispettivo per la concessione di gestione del sistema acquedottistico indicato ai fini tariffari e l'importo desumibile dal bilancio 2012;
F. la trattazione dei ricavi e dei costi delle "Altre attività idriche" (Rb e Cb) per gli anni 2014 e 2015, derivanti dalla "Progettazione e Direzione lavori nonché Stazione Appaltante per i Lavori per il miglioramento e l'efficientamento della rete acquedottistica all'ingrosso regionale eseguiti sia direttamente che indirettamente dal gestore" (attività che peraltro, per gli anni 2012 e 2013, venivano ricomprese tra quelle del servizio idrico integrato).

0.4 Nuove assunzioni adottate per la determinazione delle tariffe MTI-2 per il secondo periodo regolatorio e chiarimenti ai rilievi sollevati da AEEGSI

Con la nuova determinazione tariffaria si intende quindi superare le carenze e criticità rilevate dall'Autorità, anche attraverso un più idoneo inquadramento delle problematiche all'interno di una tariffa unica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine della trattazione si accorperanno per tema i rilievi sollevati da AEEGSI nelle due istruttorie, in particolare negli aspetti relativi a:

- natura del canone concessorio,
- ricostruzione del valore delle opere acquedottistiche all'ingrosso e loro legame con il canone concessorio corrisposto da Acqua Campania,
- ricostruzione degli interventi finanziati con il canone concessorio,
- definizione ed approvazione di uno specifico Programma degli Interventi,
- carenze documentali relative ai dati inviati per le determinazioni MTT e MTI (mancanza PEF e riconciliazione fonti contabili, allocazione Rb e Cb, riconciliazione tra il corrispettivo per la concessione e l'importo desumibile dal bilancio 2012).

0.4.1 Natura del canone concessorio

Una delle principali questioni sollevate nell'istruttoria relativa al precedente periodo regolatorio è la natura e coerenza con l'impianto regolatorio AEEGSI del canone concessorio previsto dalla convenzione fra Acqua Campania e Regione Campania (rilievi dell'Autorità sopra richiamati 1, A, B, C e D).

Si tratta sicuramente di un canone che presenta una natura particolare e singolare rispetto a quanto generalmente si ritrova nelle concessioni di servizio assentite in altri contesti, avendo una natura specifica assimilabile a quella di "*quota accantonata nell'anno dal gestore SII per il ripristino di beni di terzi*" (definizione degli ACp all'art.1 della delibera 664/2015). Sicuramente risulta deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006, in quanto contenuto nella Convenzione di gestione assentita nel 1998.

Va chiarito innanzi tutto che il canone viene considerato come da riconoscere alla Regione Campania non in quanto gestore grossista, ma nella sua qualifica di ente concedente il servizio (nell'attività di eterointegrazione della Convenzione di gestione di Acqua Campania - che sarà perfezionata a seguito dell'istruttoria da parte dell'Autorità della presente proposta tariffaria in considerazione di alcune complessità di assunzione - sarà meglio esplicitato tale aspetto, stanti le modifiche alla regolazione della *governace* del SII intervenute successivamente alla stipula originale del 1998 su un atto di base del 1992).

La sua valorizzazione va valutata sulla tariffa unica d'ambito e si riferisce a tutto il contesto della grande adduzione regionale (acquedotti ex Casmez + Acquedotto della Campania Occidentale) gestita in parte dalla Regione Campania e in parte da Acqua Campania; quindi il rapporto fra VRG e canone deve essere sviluppato sui dati del consolidato delle due gestioni (come vedremo nel seguito attraverso il calcolo di una tariffa unica), riducendo la reale incidenza assoluta degli ACp a meno del 17% sul totale del vincolo ai costi riconosciuti.

Il fatto che fosse contenuto all'interno della Concessione di Acqua Campania (che si riferisce solo alla gestione dell'Acquedotto Campano Occidentale – ACO) risiedeva nel fatto che la gestione di tale comprensorio acquedottistico ha costi gestionali molto più contenuti rispetto a quello ex Casmez[1] e quindi,

[1] Un evidente indicatore dei differenti costi gestionali è il valore di acquisto di energia elettrica – nel 2014 circa 15M€ per Acqua Campania e circa 34M€ per Regione Campania – collegato alla presenza di un numero ben più elevato di impianti di sollevamento e con potenza maggiore nel comprensorio ex Casmez gestito da Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ottica di una tariffa unica regionale, poteva accogliere l'importo del canone di ricostruzione senza generare poi altre partite di scambio di tipo perequativo fra le due gestioni (peraltro risolte all'interno della Concessione stessa attraverso un sistema "automatico" del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario nel caso di perturbazioni comunque attese di modesta entità).

Per valutare il razionale della valorizzazione originariamente prevista per il canone, che sicuramente aveva un basamento su una valorizzazione degli impianti da manutenere (vista la sua natura specificatamente finalizzata al ripristino di beni di terzi), è stata svolta una ricostruzione dettagliata del valore degli asset alla data di definizione del valore del canone (1992, data della chiusura della procedura di gara ad evidenza pubblica indetta dalla Regione con sottoscrizione della relativa concessione in data 01/03/1993 rep. n.4951 riaggiornata a seguito di annullamento del TAR in data 16/11/1998 rep. n. 9562).

Trattandosi di beni realizzati dall'ente pubblico Cassa per il Mezzogiorno e trasferiti per decreto alle Regioni del Sud (unitamente alle strutture di gestione – quindi una vera e propria cessione di ramo d'azienda fra amministrazioni pubbliche), non esiste un preciso inventario dei beni che consenta un'attestazione dell'anno di entrata in funzione e del costo originario (elementi essenziali per poterne valutare gli effetti negli attuali termini regolatori e tariffari per la valorizzazione della RAB). Tale carenza è evidenziata anche nella recente "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta" predisposta dall'AEEGSI, dove al capitolo 5 del volume I si legge, proprio in relazione alla valorizzazione della RAB per il Sud e le Isole, che "*Considerando solo le parti del FoNI che si riferiscono alle immobilizzazioni già realizzate (AMM_{FoNI} e $\Delta CUIT_{FoNI}$) emerge che la loro incidenza tariffaria risulta inferiore, in modo significativo, nell'**area del Sud e delle Isole**, ovvero proprio dove appare maggiormente necessaria l'individuazione di modalità per garantire investimenti in uno scenario di finanza pubblica che superi le tradizionali forme di contribuzione a fondo perduto*". Questa problematica dovrebbe indurre a considerare in maniera diversa la condizione delle grandi infrastrutture sia acquedottistiche di adduzione che di depurazione realizzate al Sud dalla Cassa per il Mezzogiorno e che, con le attuali regole, non potranno mai trovare adeguata copertura tariffaria per la ricostruzione.

Anche la variabilità del canone con i volumi erogati (nella formula della concessione il canone si evolve sia secondo un adeguamento ISTAT sia sulla base dei volumi erogati) si può intendere collegata strettamente alla realizzazione degli interventi; infatti intendeva in qualche modo parametrizzare l'ampliamento del patrimonio sul quale sviluppare l'attività di rinnovo/mantenimento (quindi riportare nel conteggio anche la realizzazione di nuovi impianti che andavano ad aumentare la RAB), secondo la correlazione "più volumi erogati = nuove infrastrutture realizzate e da gestire = maggiori oneri di ammortamento/ricostruzione".

Le nuove logiche regolatorie introdotte da AEEGSI non prevedono una variabilità del canone (non è infatti un elemento conguagliabile della tariffa), perciò nel calcolo tariffario MTI-2 e nel necessario processo di eterointegrazione della Convenzione con Acqua Campania alla disciplina regolatoria AEEGSI, il canone sarà cristallizzato ad un valore costante pari a quello presente nel 2011 (ultimo valore prima della regolazione AEEGSI).

Inoltre, allo scopo di rafforzare il concetto contenuto nel canone quale accantonamento per il ripristino di beni di terzi (ancorché le nuove realizzazioni vengano ora registrate a libro inventario del gestore Regione Campania), verrà ribadito l'ulteriore vincolo che "costringe" all'uso dell'ACp, senza cambiarne importo e natura, ma solo per accelerare il ripristino dei beni del sistema acquedottistico all'ingrosso che presentano elevati livelli di obsolescenza; ciò si realizzerà attraverso la stretta correlazione, peraltro già prevista nella Convenzione e richiesta da AEEGSI (rilievi 2. e B), con il Programma degli Interventi (approvato con la recente deliberazione Giunta Regione Campania n.340 del 06.07.2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.4.2 Ricostruzione del valore delle opere acquedottistiche all'ingrosso e loro legame con il canone concessorio corrisposto da Acqua Campania

La ricostruzione del valore degli asset (rilievi istruttoria AEEGSI 1, B e C) è stata svolta sulla base dei dati contenuti nei Piani d'ambito predisposti da SOGESID (società totalmente partecipata dal Ministero dell'Ambiente), quindi rilevando la consistenza delle infrastrutture dalla ricognizione effettuata nel 2002 e valorizzando le infrastrutture secondo abachi (basati su grandezze fisiche e materiali delle infrastrutture) adottati poi per la valorizzazione delle opere nella redazione di tutti i Piani d'ambito in Italia.

Tale ricostruzione che, come esplicitato nel paragrafo precedente, non può essere basata su fonti contabili obbligatorie (libro inventario o quant'altro) per la carenza intrinseca nella gestione pubblica trasferita (da Casmez a Regione Campania) è finalizzata principalmente in questa sede a specificare il razionale della valorizzazione originaria del canone di concessione, a completamento della esplicitazione della sua natura.

Per la valorizzazione delle infrastrutture sono stati quindi utilizzati le tabelle e gli abachi approvati con i Piani d'Ambito degli ATO 2 e 3 della Campania, istituiti con LR 14/97, come redatti dalla SOGESID S.p.A.

Il territorio di questi due Ambiti è alimentato, in porzione preponderante, dal sistema di distribuzione all'ingrosso della Regione e, in tale contesto, ricadono tutte le infrastrutture in esame, a meno di quelle puramente interregionali. Le infrastrutture sono gestite, a loro volta, dalla Regione sia direttamente che attraverso Acqua Campania S.p.A..

Nelle tabelle di sintesi dei Piani d'Ambito (PdA) sono riportate le opere censite con l'attività di ricognizione, divise per tipologia:

1. adduttori,
2. serbatoi,
3. opere di presa,
4. campi pozzi,
5. sollevamenti.

Per ogni opera sono stati poi indicati:

- il codice identificativo del soggetto Gestore (G3000 per la Regione, G2007 per l'ex Consorzio Idrico di Terra di Lavoro, G1024 per Acqua Campania);
- il codice identificativo dell'opera;
- la denominazione dell'opera;
- il codice dell'acquedotto al quale appartiene;
- la tipologia (condotta, galleria, serbatoio interrato o pensile, etc.)
- l'anno di costruzione e le caratteristiche fisiche (lunghezza e diametro, volume, potenza, profondità dei pozzi, etc.) variabili a seconda della natura dell'opera.

Per quanto attiene al Consorzio Idrico di Terra di Lavoro (CITL), le cui opere acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso appartengono al patrimonio regionale, occorre segnalare che le stesse sono tornate nel possesso e nella gestione diretta della Regione Campania nel corso dell'anno 2014, in esito a specifico provvedimento regionale (DD n. 1221 del 7 dicembre 2012) la cui legittimità è stata confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 337 del 22 gennaio 2014. Di tale aspetto si terrà conto anche nel successivo paragrafo 2.2.2 in merito alla valorizzazione dei volumi venduti da Regione Campania.

Sulla base delle indicate tipologie, i PdA individuano specifici abachi finalizzati alla determinazione del valore delle opere all'anno 2002. Si tratta del risultato di analisi che la SOGESID ha condotto su larghissima scala, i cui elementi di base per la valorizzazione considerano molteplici grandezze caratteristiche delle infrastrutture (tipiche delle voci degli elenchi prezzi di carattere ingegneristico); va anche sottolineato, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferma della significatività di tali determinazioni, che i medesimi abachi SOGESID sono stati utilizzati per la valorizzazione delle opere in tutte le ricognizioni del Centro-Sud d'Italia caratterizzate dalla gestione ex Casmez.

Sulla scorta di questi dati ed elementi si è proceduto alla costruzione di apposite tabelle distinte per Ambito (ATO2 e ATO3) nelle quali sono stati indicati, a partire dall'anagrafica delle opere con le relative caratteristiche e seguendo la ripartizione per le tipologie suddette (con l'unica eccezione degli impianti di sollevamento le cui caratteristiche tecniche risultano di complessa applicazione ai fini della ricostruzione):

- la vita utile come desunta dalle indicazioni dell'AEEGSI in materia tariffaria (in ordine di tempo in quanto ultimo aggiornamento, dall' Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr);
- il valore unitario e complessivo all'anno 2002.

Assumendo gli indici deflatori indicati dall'AEEGSI nell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, è stato possibile calcolare, per tutti i cespiti censiti nei PdA e per gli anni che vanno dal 1992 (anno di aggiudicazione della concessione ad Acqua Campania) al 2019, il valore residuo anno per anno (valore della RAB) attualizzandone il costo unitario rispetto all'anno di riferimento del PdA (2002) e determinando di conseguenza per gli stessi anni (1992 – 2019), in funzione della vita utile definita dall'AEEGSI, il valore della quota di ammortamento annuale (corrispondente alla degradazione tecnica annuale dei beni regionali gestiti).

Tenendo conto che il canone di concessione intendeva coprire la progressiva degradazione dei cespiti attraverso il riconoscimento di una quota annuale da accantonare "per il ripristino di beni di terzi" e volendone quindi ricostruire il relativo razionale economico-tariffario, il totale delle quote di ammortamento annuale per tipologia di opere è stato messo a confronto con il corrispettivo di concessione.

Nell'Allegato A è riportata la ricostruzione annuale di dettaglio del valore delle infrastrutture dal 1992 al 2019, per verificare annualmente la coerenza del canone concessorio con il corrispondente valore di degradazione degli asset (valorizzato come quota di ammortamento).

La Tabella 1 seguente e la relativa graficizzazione mostrano come il valore del rateo annuo di ammortamento del complesso delle opere risulta sempre superiore al valore del corrispettivo di concessione, sia nell'importo annuo teorico stabilito in convenzione (pari a 13.399 k€ nel 1992) sia negli importi annualmente determinati (1992 - 2019).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO	rata ammort. TOTALE (x1000)	Corrispettivo di concessione (x1000)
1992	€ 26.454	€ 3.231
1993	€ 27.250	€ 6.739
1994	€ 28.176	€ 8.032
1995	€ 29.304	€ 9.061
1996	€ 29.802	€ 9.566
1997	€ 30.221	€ 11.120
1998	€ 30.786	€ 12.029
1999	€ 27.235	€ 11.889
2000	€ 27.856	€ 16.532
2001	€ 27.877	€ 18.702
2002	€ 28.688	€ 21.683
2003	€ 29.087	€ 19.103
2004	€ 29.732	€ 18.768
2005	€ 29.980	€ 18.373
2006	€ 30.687	€ 18.970
2007	€ 31.561	€ 21.608
2008	€ 32.372	€ 21.962
2009	€ 28.170	€ 20.048
2010	€ 28.111	€ 22.372
2011	€ 27.779	€ 24.625
2012	€ 28.461	€ 25.976
2013	€ 28.874	€ 23.299
2014	€ 28.965	€ 25.572
2015	€ 28.324	€ 24.646
2016	€ 26.399	€ 24.625
2017	€ 26.374	€ 24.625
2018	€ 25.964	€ 24.625
2019	€ 25.964	€ 24.625
totale	€ 800.452	€ 512.407

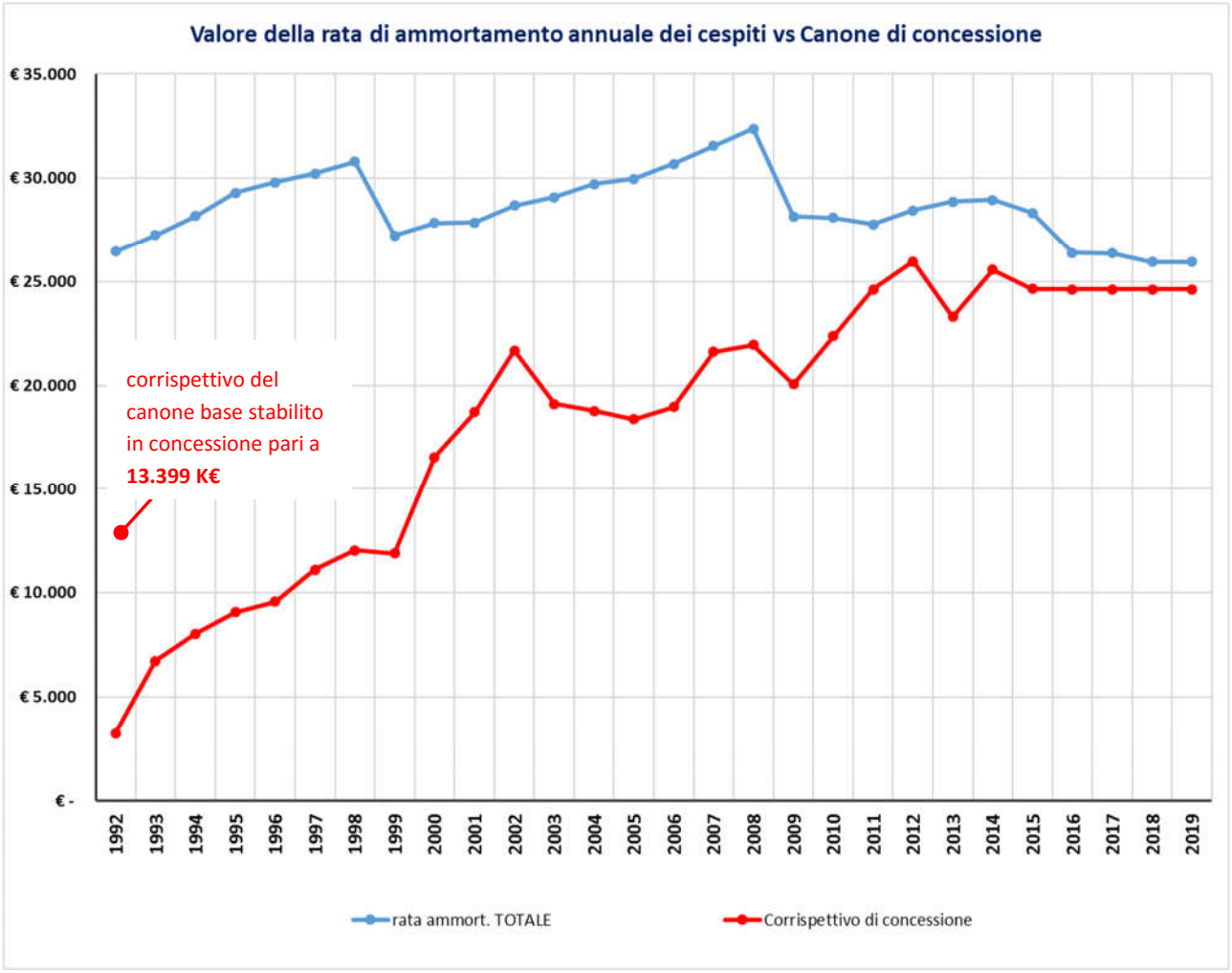


Tabella 1 – ricostruzione della quota annua di ammortamento delle opere in gestione Regione Campania e Acqua Campania e valore del canone concessorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.4.3 Ricostruzione degli interventi finanziati con il canone concessorio

Sicuramente rilevante, anche ai fini del corretto inquadramento del valore del canone (rilievo A) nonché per la valorizzazione tariffaria con il MTI-2, è la ricostruzione degli interventi effettivamente realizzati con il canone concessorio riconosciuto in tariffa dall'avvio della concessione.

Come previsto nella concessione, il canone opportunamente accantonato doveva essere speso secondo uno specifico programma di interventi approvato dalla Regione Campania e quindi realizzato secondo singoli progetti di volta in volta approvati ed autorizzati sempre dalla concedente.

La mancanza di un libro inventario regionale (trattandosi di beni regionali le opere entrate in esercizio avrebbero dovuto essere registrate "a patrimonio" regionale in apposito libro cespiti) ha comportato la necessità di una ricostruzione attraverso la documentazione amministrativa e contabile raccolta negli archivi di Acqua Campania (trattasi della documentazione prevista dalla normativa in materia di opere pubbliche ovvero: delibere e/o decreti di approvazione dei progetti, stati di avanzamento e finali dei lavori, atti di collaudo, delibere e/o decreti di approvazione dei collaudi).

La meticolosa ed accertata ricostruzione dei documenti ufficiali, riportata in Allegato B, ha permesso un'attestazione dell'anno di entrata in funzione e del costo originario delle opere realizzate da Acqua Campania dal 1998 al 2015 attraverso il canone concessorio ed altri fondi pubblici e quindi la predisposizione di una stratificazione regolatoria idonea della relativa RAB. Nell'Allegato B gli investimenti sono numerati secondo la data di consegna dei lavori e tutti i dati cronologici sono stati desunti da atti ufficiali (Verbali di Consegna, Verbali di Ultimazione) mentre per i lavori in corso si è fatto riferimento alla data dell'ultimo Stato d'Avanzamento dei Lavori certificato dalla Regione. Quanto all'importo rendicontato nell'Allegato B sono riportati gli estremi dell'atto dal quale sono stati desunti i valori indicati ripartiti nelle categorie di cespiti individuate dall'AEEGSI.

Con la predisposizione in corso del libro inventario regionale, la documentazione raccolta costituisce la base per l'iscrizione dei cespiti andando a definire, almeno per questa quota parte di investimenti, una idonea e valida stratificazione della RAB che verrà utilizzata per le determinazioni tariffarie anche in futuro.

In Tabella 2 è sintetizzata la stratificazione della RAB che, come vedremo nei successivi capitoli, sarà utilizzata come base per la ricostruzione della componente Capex nelle determinazioni tariffarie MTI-2.

anno esercizio per RAB	RAB in euro								
	Costruzioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale
1997	627.456,74	173.122,88	-	-	1.087.409,42	367.604,02	-	96.112,65	2.351.705,72
1998	7.219,00	1.169.310,34	-	-	-	97.687,63	-	-	1.274.216,98
1999	375.192,94	6.058.180,36	-	-	-	5.029.077,27	106.177,61	465.172,60	12.033.800,78
2000	-	2.297.503,89	-	-	-	-	-	-	2.297.503,89
2001	-	6.908.393,88	1.569.581,37	-	-	82.708,18	-	409.842,67	8.970.526,10
2002	1.587,91	16.819.796,42	14.742,67	-	-	-	66.133,16	2.632.533,82	19.534.793,98
2003	719.615,14	15.759.447,18	907.319,71	-	-	6.571.449,50	6.490,20	484.384,81	24.448.706,54
2004	97.822,42	2.301.743,87	515.700,89	-	-	595.038,69	66.059,99	210.071,77	3.786.437,63
2005	664.692,46	17.481.556,61	922.909,67	-	-	390.712,52	-	283.969,29	19.743.840,55
2006	185.294,83	2.673.115,48	-	-	-	392.364,88	-	45.686,32	3.296.461,51
2007	1.966.512,86	25.531.748,38	3.403.169,28	-	-	5.540.542,54	229.415,64	473.355,82	37.144.744,52
2008	108.623,85	3.668.614,07	3.429.510,04	-	-	1.218.508,94	-	-	8.425.256,90
2009	206.109,56	15.565.611,59	945.957,66	-	-	6.423.878,00	-	219.878,70	23.361.435,52
2010	34.886,37	3.096.071,89	-	-	-	2.557.041,20	32.382,10	-	5.720.381,56
2011	1.468.880,67	711.837,52	3.839.593,99	-	-	2.651.789,16	98.546,54	96.075,24	8.866.723,12
2013	316.344,37	2.586.729,33	1.967.883,97	-	-	6.831.329,51	166.947,01	340.995,38	12.210.229,57
2014	1.435.179,59	4.874.123,32	1.229.274,92	253.333,76	-	3.548.436,66	-	-	11.340.348,25
2015	166.586,22	2.083.220,26	311.216,76	-	-	-	8.025,31	309.349,59	2.878.398,13
in corso	60.207,92	3.694.558,71	611.050,24	546.677,07	-	107.364,63	7.228,05	114.870,41	5.141.957,04
totale	**8.442.212,86**	**133.454.685,98**	**19.667.911,19**	**800.010,83**	**1.087.409,42**	**42.405.533,34**	**787.405,60**	**6.182.299,07**	**212.827.468,29**

Tabella 2 – ricostruzione della RAB derivante dagli interventi realizzati attraverso il canone concessorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.4.4 Definizione ed approvazione di uno specifico Programma degli Interventi

Nei rilievi segnalati nell'istruttoria MTI svolta da AEEGSI riferiti ai punti 2., A e B del paragrafo 0.3, figura una significativa carenza documentale, sia in termini di regolazione della tariffa ma anche rispetto agli adempimenti concessori delle parti (Regione Campania e Acqua Campania), relativa alla mancata produzione di un Programma degli Interventi che, attraverso l'individuazione delle criticità infrastrutturali rilevate sul territorio e la definizione degli obiettivi specifici che si intendono perseguire, dettagli gli interventi pianificati da realizzare.

Tale criticità è stata superata, per quanto attiene all'impiego del fondo costituito dal canone concessorio, con la recente approvazione del relativo Programma degli Interventi da parte della Giunta Regionale della Campania[2] (in quanto funzione competente alla pianificazione e concessionaria).

Per le attività di manutenzione "diffusa" necessaria al mantenimento del regolare funzionamento degli impianti (da valorizzare comunque come capitalizzazione e quindi da portare a cespite – a differenza della modesta manutenzione ordinaria portata a costo operativo), insieme alla determinazione tariffaria 2016-2019 sono approvati i PdI specifici per Acqua Campania e Regione Campania che vanno a comporre il complessivo programma da riconoscere nei calcoli tariffari.

0.4.5 Carenze documentali relative ai dati inviati per le determinazioni MTT e MTI

I rilievi emersi relativi alla tematica oggetto di questo paragrafo (rilievi 3., 4., 5., E e F), assumono valenza in questo contesto sia come risoluzione di criticità relative al precedente periodo regolatorio (ormai chiuso attraverso le determinazioni delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, ancorché sia pendente innanzi al TAR di Milano un ricorso contro tali deliberazioni proposto dai due gestori) sia per l'impostazione della predisposizione tariffaria MTI-2.

In particolare:

- per quanto riguarda i rilievi al PEF (rilievi 4. e 5.), quest'ultimo è stato predisposto coerentemente alla presente determinazione tariffaria, come descritto nel successivo capitolo 4 di questa relazione di accompagnamento;
- la corretta allocazione degli Rb e Cb propri del servizio idrico integrato (rilievo F.) è stata realizzata attraverso la predisposizione di una tariffa unica del servizio regionale di acqua all'ingrosso, riportando tutti i costi del SII sostenuti da entrambi i gestori nella "colonna a" del sistema di raccolta dati RDT2016 (quindi riportandoli come Ra e Ca) e prevedendo una elisione delle transazioni nonché una capitalizzazione dei costi di investimento; in tal modo nel modello "consolidato" (somma di Regione Campania, Acqua Campania ed elisioni delle transazioni – ai sensi art.7 delibera 664/2015) vengono correttamente ricondotte a costo del SII le partite di costo proprie del servizio da valorizzare in tariffa senza duplicazione di costi, come esplicitato in dettaglio nel successivo paragrafo 2.2.

[2] Delibera Giunta Regionale della Campania n.340 del 06.07.2016 "*Programma degli Interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e Programma degli Interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale – Approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019*" pubblicata sul BURC n. 46 del 11 luglio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie (rilievo 3. per la gestione Regione Campania), le modalità di tenuta dei conti e di formazione dei bilanci dell'Ente Regione appaiono sostanzialmente differenti da quelle previste dalla disciplina civilistica che sta alla base delle raccolte dati regolatorie. Pertanto ogni forma di riconciliazione dei prospetti regolatorio e di fonti contabili regionali assume un carattere di particolarità. Nel paragrafo 2.2 verranno comunque affrontati e discussi concettualmente gli elementi che permettono di riconciliare quantomeno per natura e per dimensione i dati rendicontati dal gestore Regione Campania.

Infine per quanto attiene al rilievo (E.), mosso nell'istruttoria svolta per Acqua Campania in merito a l'appostamento a fondo rischi di una quota parte del canone concessorio nel 2012, ancorché tale elemento non rilevi ormai più per la nuova predisposizione tariffaria, possono essere forniti i seguenti chiarimenti che dimostrano come si sia trattato di un semplice elemento di "prudenza" nella chiusura del bilancio di esercizio e nelle more dell'attesa sentenza del TAR. Quest'ultima sentenza ha infatti successivamente chiarito come anche il gestore Acqua Campania fosse assoggettato alla regolazione tariffaria AEEGSI, perciò l'appostamento prudenziale è stato risolto riallineando i dati (di fatto riallocando correttamente le partite di accantonamento) e comunque senza incidere sulle prescrizioni contrattuali in merito al canone di concessione anche nell'ottica della eterointegrazione di quest'ultimo con la regolazione AEEGSI.

In particolare il rilievo mosso dall'Autorità individuava una inammissibilità ai fini tariffari:

- della quota imputata al Fondo Rischi appostata nel bilancio 2012 per compensare i maggiori costi dell'energia elettrica e stornata nel bilancio 2013 a seguito delle deliberazioni AEEGSI sul metodo tariffario in quanto derivante da una decisione assunta nel 2012 e quindi successiva al 2006;
- del rimanente valore imputato al Fondo Rischi per il quale non viene fornita adeguata giustificazione.

Va chiarito che l'importo del corrispettivo di concessione dell'anno 2012 determinato in base a quanto stabilito dalla Convenzione di concessione del 1998 è pari ad euro 26.678.000.
Nell'agosto del 2012, in applicazione dell'art. 7 co. 9 della Convenzione di gestione rep. n. 9562 del 16/11/1998, era stato stipulato un accordo in via temporanea con la Regione Campania che prevedeva una riduzione del corrispettivo di concessione, calcolato per l'anno 2012, a causa dell'abnorme incremento del costo dell'energia elettrica ed al fine di ripristinare l'equilibrio economico della concessione.
Per effetto di quanto sopra e nelle more della decisione del TAR sul ricorso presentato da Acqua Campania circa l'applicabilità delle nuove regole tariffarie ai gestori grossisti, visto il metodo tariffario AEEGSI di cui alle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR e la classificazione dell'energia elettrica tra i costi esogeni, integralmente riconosciuti in tariffa come "passanti" (entro un certo limite), l'importo di € 4.068.000, anziché essere portato a diminuzione del corrispettivo di concessione dell'anno 2012, è stato appostato al Fondo Rischi già esistente, senza peraltro confluire nel calcolo della proposta tariffaria 2012–2013, indicando nella proposta stessa l'intero importo di € 26.678.000 come corrispettivo di concessione.
A seguito della sentenza TAR Lombardia n. 1274 del 15/05/2014 si è provveduto a riallineare i dati di bilancio a quelli della proposta tariffaria. La sentenza infatti, come ricordato, conferma l'assoggettamento alla regolazione AEEGSI di tutte le attività pertinenti al servizio idrico integrato, incluse le attività svolte da grossisti, a prescindere, quindi, dall'applicazione o meno di corrispettivi a carico dell'utenza.
Com'è evidente, però, la decisione di appostare temporaneamente la quota in esame a Fondo Rischi e la successiva decisione di stornare la medesima, riconducendola alla sua precedente classificazione, non assumono alcun valore costitutivo rispetto all'obbligo di corresponsione dell'importo in esame ed hanno una natura esclusivamente classificatoria, acquisendo rilievo ai soli fini bilancistici (e non a quelli tariffari).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alla mancata giustificazione del rimanente valore imputato al Fondo Rischi, la problematica non rileva più ai fini della determinazione tariffaria MTI-2 che, per la valutazione dei fondi in tariffa, prende le mosse dai dati 2014 (la determinazione della tariffa d'ufficio per gli anni precedenti ha inoltre sterilizzato ogni effetto tariffario in tal senso del bilancio 2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Come già descritto in premessa con riferimento alla gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati dalla Regione Campania sia direttamente che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A., per la quale si propone in tale sede la formulazione di una tariffa unica regionale, si precisa che i sistemi acquedottistici all'ingrosso sono gestiti dai suddetti soggetti ed in particolare per la parte affidata in concessione ad Acqua Campania S.p.A., il Concessionario è esercente in servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina *pro tempore* vigente e non dichiarato cessato *ex lege* (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

L'ACO muove dal Lazio con la captazione della sorgente del Gari (Lazio), attraversa il Molise - dove raccoglie le acque delle falde del Peccia-Sammucro e della sorgente di San Bartolomeo - ed entra nel territorio campano dove raccoglie le portate di campi pozzi della media e bassa valle del Volturno. Termina ai serbatoi di S. Prisco a nord ovest di Caserta dopo un percorso di circa 60 km. La portata totale varia dai 7.000 ai 9.800 l/sec.

L'ACO possiede un numero di utenti diretti che assorbe pressoché la metà della portata disponibile e pari a circa 1.500.000 abitanti; la rimanente parte viene immessa nel sistema degli acquedotti ex Casmez che la distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.400.000 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

Dai serbatoi di San Prisco muove una condotta di connessione al secondo acquedotto regionale, ex Casmez.

L'Acquedotto ex Casmez muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore di cui al successivo par. 2.2.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, potabilizzazione ed adduzione.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non applicabile

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Non si hanno gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 664/2015; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista "consolidata" sviluppa unicamente la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Occorre segnalare alcuni sviluppi evolutivi della gestione che interesseranno il grossista Regione Campania nei prossimi anni, in particolare per quanto attiene ai territori di competenza del Gestore GORI S.p.A., gestore del SII per il territorio dell'ex ATO 3 Campania "Sarnese Vesviano", e del Gestore CITL, gestore di ampia parte della provincia di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda GORI, in attuazione di quanto adottato con deliberazione della Giunta Regionale n.172/2013, sono in corso di trasferimento (dal "Gestore" Regione Campania alla stessa GORI) gli impianti di captazione e distribuzione di acque potabili all'ingrosso rientranti nelle competenze dell'ATO3.

Di recente, con Deliberazione 243 del 24/05/2016, la Regione ha disposto le modalità di "Trasferimento delle opere idriche acquedottistiche e depurative dalla Regione Campania … all'Ente d'Ambito n.3 Sarnese Vesuviano e per esso al Gestore unico GORI S.p.A. ai sensi dell'art.23, comma 2, della L.R. n.15 del 02/12/2015".

Le attività di trasferimento coinvolgono molteplici aspetti amministrativi e richiedono reciproci adempimenti la cui tempistica non è prevedibile con precisione ma è intento delle Parti giungere a completamento del trasferimento entro l'anno 2018.

Quanto al Consorzio Idrico di Terra di Lavoro (CITL), in esito alla sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 337/2014, la Regione ha avviato le attività necessarie ad assumere in gestione diretta gli impianti di captazione e distribuzione di acque potabili all'ingrosso dell'Acquedotto di Terra di Lavoro; in attuazione di quanto confermato con la menzionata Sentenza, la Regione ha provveduto con n.3 successivi verbali a riassumere il possesso e la gestione di quasi tutte le opere di propria competenza.

Tuttavia l'estensione delle reti (circa 600 km di condotte), la complessità dello stato di consistenza e l'inadeguatezza dei manufatti di controllo dei consumi e delle perdite, ritarderanno la programmazione e l'attuazione di un adeguato modello gestionale tecnico ed economico, rendendo alquanto critico l'effetto del trasferimento in parola.

È intenzione della Regione giungere ad un nuovo equilibrio gestionale entro il 2017.

Entrambe le modifiche di perimetro sopra riportate hanno al momento attuale necessità di ultime valutazione che permettano di quantificare gli effetti delle modifiche sugli aspetti gestionali della Regione Campania. Pertanto, ai fini della presente determinazione tariffaria, non è stato possibile tenere conto di tali modifiche che verranno successivamente quantificate a consuntivo (eventualmente con l'attribuzione a variazioni sistemiche ed eventi eccezionali, quindi a consuntivo per eventuali nuovi costi rilevati) per poi operare gli eventuali conguagli in sede di revisione biennale nell'anno 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Come già indicato in premessa, la determinazione tariffaria ha previsto l'accorpamento delle due gestioni di Regione Campania e Acqua Campania SpA per addivenire a dati "consolidati" al netto delle elisioni (ove necessarie) e quindi poter implementare il calcolo per una tariffa unica regionale.

Il file RDT2016 consolidato deriva dalla combinazione dei due RDT distinti forniti per Regione Campania e Acqua Campania.
Di seguito verranno commentati i dati relativi al consolidato, salvo eventuali specificazioni che facciano riferimento ad uno dei due specifici gestori, mentre nella documentazione allegata alla trasmissione dello schema regolatorio sono riportati i due RDT distinti dei gestori e i file con la ricostruzione dei dati consolidati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2017 sono stati utilizzati dati di bilancio a consuntivo dell'anno 2015 per Acqua Campania, mentre per la Regione Campania sono stati usati i dati 2014 salvo che per il fatturato e per i costi del personale.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate dall'EGA si sono riferite alla congruenza dei dati del bilancio 2014 e preconsuntivo 2015. Le attività sono state svolte attraverso una procedura di *due diligence* operata presso i gestori e di cui i risultati costituiscono le assunzioni del presente documento.

Le rettifiche ai dati individuate in corso di *due diligence* sono state rettificate dai gestori in occasione dell'invio definitivo dei dati.

Nel prosieguo del capitolo, là dove ritenuto necessario, verranno illustrate le eventuali particolarità di ciascuno dei due gestori che poi hanno dato luogo al dato consolidato (il dettaglio della raccolta è comunque rinvenibile nei due file RDT2016 separati allegati alla documentazione di supporto alla predisposizione tariffaria e che verrà opportunamente caricata sul portale AEEGSI).

2.1 Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1 Dati tecnici

Di seguito si riportano i dati forniti per la raccolta dati e riscontrati attraverso la *due diligence* eseguita.
Il formato è quello della raccolta dati AEEGSI.

Per la parte relativa ai dati di fornitura elettrica sono stati resi disponibili i dati del 2014 e 2015 da Acqua Campania, mentre per la Regione Campania sono stati acquisiti solo quelli del 2014 (usati anche per la valorizzazione del 2015).

Per i dati del servizio di acquedotto i volumi sono per entrambi i gestori consolidati quelli rispettivamente del 2014 e del 2015, essendo disponibile il dato di preconsuntivo 2015 per entrambi.

I dati tecnici sono stati consolidati, elidendo scambi reciproci (volumi) e sovrapposizioni (numero comuni, popolazione servita, superficie) dovute alla interconnessione di due sistemi gestiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORNITURA ELETTRICA		ANNO 2014	ANNO 2015
Consumo di energia elettrica	kwh	301.870.554	300.619.685
Costo energia elettrica a bilancio	Euro		
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kwh	0,1615	0,1582
Si esclude di avere acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia per almeno 4 mesi	SI/NO	SI	SI
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
Numero di comuni serviti (**ComA**)	N	241	241
Popolazione residente servita (**PRA**)	N	4.700.000	4.700.000
Volume di acqua fatturato (**A20**)	m3	520.902.749	526.785.810
Utenze totali (**UtT**)	N	733	733
Popolazione fluttuante (**PFA**)	N	0	0
Superficie (**SUA**)	km2	462	462
Lunghezza rete (**L**)	km	1.569	1.569

Tabella 3 – dati tecnici da RDT2016

2.1.2 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento attribuibili alla gestione sono di seguito riepilogate:

Mezzi Propri	Euro	10.066.000	
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passitivtà consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro	13.372.232	
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	846.714	840.250
Fondo di quiescenza	Euro		
Fondo rischi e oneri	Euro	6.568.000	6.140.000
Fondo rischi su crediti	Euro		
Fondo svalutazione crediti	Euro	2.608.241	2.603.239
Valore Deposito cauzionale	Euro		
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro		
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro		
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro		
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

Tabella 4 – fonti di finanziamento da RDT2016

Per quanto riguarda la gestione Acqua Campania, la stessa non si avvale di fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi, né a questo scopo sono state accese operazioni finanziarie negli anni 2014 e 2015.

Va tenuto conto che per la quota Relativa alla Regione Campania il prospetto non è stato alimentato (la ricostruzione da bilancio regionale per questi aspetti non è ripercorribile, tenendo comunque conto che i "finanziamenti" sul servizio idrico sono unicamente interni con "mezzi propri" e per il servizio non sono alimentati fondi – come desumibile dal bilancio di previsione 2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene al valore inserito alla voce "fondo rischi e oneri" al 31 12 2014, relativo al solo gestore Acqua Campania e pari ad euro 9.559.000 da dati di bilancio 2014, si ha il seguente dettaglio:

	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio				31.12.2014
		Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Altre variazioni	Utilizzi	
Fondi rischi contrattuali per:						
Attività di depurazione e fognatura	2.991	0	0	0	0	2.991
Corrispettivo di concessione	5.449	0	66	0	0	5.515
Altre attività	210	0	843	0	0	1.053
TOTALE	**8.650**	**0**	**909**	**0**	**0**	**9.559**

Valori in migliaia di euro

Tabella 5 – dettaglio "fondo rischi e oneri" da bilancio 2014 di Acqua Campania S.p.A.

In particolare le voci si riferiscono a:

Attività di depurazione e fognatura: fondo costituito per le attività di accertamento, fatturazione e riscossione svolte fino al 31/12/2011, dei canoni di fognatura e depurazione all'ingrosso per gli impianti comprensoriali svolte per conto della Regione Campania. Tale fondo non si è più incrementato dall'anno 2011; è pertanto un fondo residuale relativo ad attività diverse da quella da grossista del servizio di acquedotto e pertanto non incluso nel dato inserito per la raccolta dati tariffaria di cui alla presente determinazione ai sensi MTI-2.

Corrispettivo di concessione: fondo costituito in relazione alle modalità di calcolo degli interessi sugli importi accantonati come corrispettivo di concessione ogni anno. Tale fondo non si è più incrementato dall'anno 2011 salvo accantonare, nel 2014, l'ulteriore importo di 66 mila euro.

Altre attività: accantonamento derivante (per un importo pari ad euro 611.000) dalla chiusura di un accordo con un utente in relazione all'obbligo previsto in concessione di cessione idrica gratuita per lo stesso utente, nonché, (per un importo pari ad euro 442.000), dall'eventuale esposizione della società per responsabilità solidale per i mancati pagamenti di contributi previdenziali, assicurativi, TFR.

Le medesime considerazioni valgono per i Fondi Rischi ed oneri dell'anno 2015 che presentano natura equivalente; pertanto, ai fini delle determinazioni tariffarie per il servizio all'ingrosso di acqua ad uso idropotabile, sono stati assunti i valori da bilancio decurtati della sola componete relativa a "attività di depurazione e fognatura".

2.1.3 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli "altri dati economico-finanziari", le modalità di raccolta sono state le quelle previste dalle specifiche AEEGSI (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni consolidate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOROSITA'		ANNO 2014	ANNO 2015
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	43,96%	37,22%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		
IMPOSTE			
IRES	Euro	2.193.133	
IRAP	Euro	705.312	
Imposte differite	Euro	85.367	
Imposte anticipate	Euro	-360.339	
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	38,53%	
ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato all'AEEG	Euro	24.317	25.851
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	-33.539.812	

Tabella 6 – altri dati economico finanziari da RDT2016

Per l'anno 2015 sono disponibili solo i dati UR24 e contributo AEEGSI.

Inoltre, per l'anno 2014, i dati delle imposte si riferiscono solo alla gestione Acqua Campania salvo il valore dell'IRAP (calcolato anche per la Regione Campania).

Per quanto riguarda l'UR24 il valore particolarmente elevato deriva dalla gestione della Regione Campania, parzialmente anche a seguito del piano di rateizzo del debito definito con GORI spa attraverso specifico Accordo siglato in data 24.06.2013 in attuazione della DGR Campania n.171/2013 che investe l'anno 2012 e comunque con il perdurare delle difficoltà finanziarie di tale gestione anche nel successivo 2013 (la gestione GORI pesa per oltre il 42% del fatturato idrico del gestore grossista Regione Campania).

Consolidato	2012
fatturato	122.642.584,20
UR a 24 mesi	44%

Acqua Campania	2012
fatturato	48.726.382,56
UR a 24 mesi	3%

Regione Campania	2012
fatturato	73.916.201,64
UR a 24 mesi	71%

Consolidato	2013
fatturato	132.783.683,97
UR a 24 mesi	37%

Acqua Campania	2013
fatturato	48.521.645,03
UR a 24 mesi	4%

Regione Campania	2013
fatturato	84.262.038,94
UR a 24 mesi	57%

Tabella 7 – unpaid ratio a 24 mesi consolidato fra le due gestioni

Infine nella voce costi per variazioni sistemiche è stato inserito il valore negativo dei conguagli 2012 e 2013 ai sensi della determinazione delle tariffe d'ufficio per entrambi i gestori consolidati (più volte citate delibere 338/2015 e 362/2015). Il valore è complessivo e al netto della elisione degli scambi interni fra i due gestori. Tale assunzione è stata effettuata per consentire una corretta trattazione di tale importo negativo all'interno del tool di calcolo MTI-2 messo a disposizione dall'Autorità. Come ricordato in premessa, tale assunzione non costituisce acquiescenza alle deliberazioni 338/2015 e 362/2015 sulle quali è pendente ricorso al TAR Lombardia, ma è svolta nelle more della sentenza.

2.2 Dati di conto economico

La ricostruzione dei dati di conto economico per la gestione della Regione Campania è stata effettuata attraverso la raccolta delle singole fatture dal registro della contabilità IVA regionale e ricostruendo la competenza 2014 di ogni singolo documento contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale procedura si è resa necessaria a seguito della specificità della contabilità delle Regioni a statuto ordinario che, presentando documenti contabili obbligatori costruiti secondo logiche di natura finanziaria, non permette una diretta trasposizione delle grandezze economiche come abitualmente esposte nei bilanci di tipo civilistico delle società.

Peraltro si deve tenere conto che per l'anno 2014 la Regione dispone del solo bilancio di previsione, non essendo ancora stato approvato il rendiconto generale; pertanto la ricostruzione svolta sul partitario IVA (sia per le entrate che per le uscite), prendendo in considerazione i solo documenti di competenza 2014, non può che essere grossolanamente confrontata (non certo riconciliata) con i dati riportati nel bilancio previsionale nelle voci di stanziamento degli specifici programmi e titoli (in particolare "*Programma 09.04 – servizio idrico integrato*" per le spese e "*Titolo 30: Entrate extra-tributarie, Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, Categoria 2: Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi*" per le entrate – bilanci allegati alla documentazione contabile obbligatoria).

2.2.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati RDT2016.

Per entrambi i gestori, e quindi anche nel consolidato, non esistono poste comuni da ripartire poiché svolgono soltanto attività del SII. La rappresentazione nella colonna "Attività diverse" si riferisce alle attività svolte da Acqua Campania nei confronti del gestore consolidato Regione Campania e si riferiscono al ribaltamento dei costi per servizi e relativi ricavi per le attività connesse alla realizzazione dei lavori che vengono capitalizzati (per non farli "partecipare" al calcolo, in quanto saranno valorizzati come cespiti da nuovi investimenti realizzati con il fondo di accantonamento creato con gli ACp, sono inseriti in tale colonna a soli fini di quadratura di bilancio).

Unica eccezione riguarda il criterio con il quale sono state ripartite le poste comuni relative ai costi sostenuti dal gestore Regione Campania, afferenti unicamente al costo del personale regionale della UOD Ciclo Integrato delle Acque (CIA) che è in parte dedicato al servizio di acquedotto e in parte a quello di depurazione: l'assegnazione è stata operata dal direttore della UOD attraverso l'individuazione di parte del personale in modo diretto (personale dedicato unicamente ad uno solo dei due servizi) e per l'altra parte (personale promiscuo sui due servizi) sulla base del valore percentuale del tempo che l'unità di personale dedica a ciascuno dei due servizi. Va segnalato che, prudenzialmente, non è stato inserito nei costi il personale amministrativo della UOD che dedica solo parzialmente la propria attività al SII.

Il dato, certificato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione, ammonta a costi del lavoro pari a euro 2.418.548,67 per il 2014 e a euro 2.269.831,19 per il 2015. Di questi il 70% è attribuito al servizio di acquedotto e il 30% a quello di depurazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2014					ANNO 2015				
	Totale SII	**di cui ERC**	**SII escluso ERC**	**Altre attività idriche (c.d. Attività b)**	**Attività diverse**	**Totale SII**	**di cui ERC**	**SII escluso ERC**	**Altre attività idriche (c.d. Attività b)**	**Attività diverse**
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	**110.540.528**		**110.540.528**	**0**	**5.275.019**	**83.042.091**		**83.042.091**	**0**	**3.471.921**
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.938.065		109.938.065	0	4.961.633	82.367.483		82.367.483	0	2.811.363
di cui da altre imprese del gruppo	*0*		0	*0*	*0*	*0*		0	*0*	*0*
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	313.386	0		0	0	660.558
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0	0		0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	0		0	0	0	0		0	0	0
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari	*0*		0			*0*		0		
A5) Altri ricavi e proventi	602.462		602.462	0	0	674.608		674.608	0	0
di cui da altre imprese del gruppo	*0*		0	*0*	*0*	*0*		0	*0*	*0*
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	**110.540.528**		**110.540.528**	**0**	**4.953.673**	**83.042.091**		**83.042.091**	**0**	**2.796.100**
Ricavi da articolazione tariffaria	0		0			0		0		
Vendita di acqua all'ingrosso	109.938.065		109.938.065			82.367.483		82.367.483		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0		0			0		0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0	0		0		0	0	
Vendita di acqua forfetaria	0		0			0		0		
Fornitura bocche antincendio	0		0			0		0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0		0			0		0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	0		0			0		0		
Contributi di allacciamento	0		0			0		0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	0		0		0	0	0
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	0		0		0	0	0
Trattamento percolati				0					0	0
Trattamento bottini				0					0	0
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0		0	0		0		0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0		0	0		0		0
Installazione/gestione bocche antincendio				0					0	0
Vendita di servizi a terzi				0	0				0	0
Lavori conto terzi	0		0	0	4.953.673	0		0	0	2.796.100
Spurgo pozzi neri				0					0	0
Rilascio autorizzazioni allo scarico				0					0	0
Lottizzazioni				0	0				0	0
Riuso delle acque di depurazione				0					0	0
Case dell'acqua				0					0	0
Proventi straordinari	0		0	0	0	0		0	0	0
Contributi in conto esercizio	0		0	0	0	0		0	0	0
Rimborsi e indennizzi	602.462		602.462	0	0	674.608		674.608	0	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				0	0				0	0

Tabella 8 – conto economico regolatorio: valore della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2014					ANNO 2015				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	**122.934.576**	**2.368.286**	**120.566.290**	**0**	**5.126.047**	**118.960.394**	**2.372.596**	**116.587.798**	**0**	**3.266.657**
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.164.626	0	**10.164.626**			8.149.331	0	8.149.331		
B7) Per servizi	**79.247.854**	**2.153.207**	**77.094.647**	**0**	**5.125.041**	**78.507.867**	**2.153.207**	76.354.660	**0**	**3.266.432**
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0		0	0	0	0		0	0	0
energia elettrica da altre imprese	48.576.679		48.576.679	0	1.417	47.528.410		47.528.410	0	282
altri servizi da altre imprese del gruppo	264.000	0	264.000	0	0	264.000	0	264.000	0	0
altri servizi da altre imprese	30.407.175	2.153.207	28.253.968	0	5.123.624	30.715.457	2.153.207	28.562.250	0	3.266.150
B8) Per godimento beni di terzi	**26.215.708**	**215.079**	**26.000.629**	**0**	**0**	**25.423.100**	**219.389**	**25.203.711**	**0**	**0**
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	*0*	*0*	0	*0*	*0*	*0*	*0*	0	*0*	*0*
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	*0*	*0*	0	*0*	*0*	*0*	*0*	0	*0*	*0*
B9) Per il personale	6.224.151	0	6.224.151	0	0	6.490.615	0	6.490.615	0	0
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	*351.856*	*0*	351.856	*0*	*0*	*363.022*	*0*	363.022	*0*	*0*
B11) Variazione delle rimanenze	0		0	0	0	0		0	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	908.265		908.265	0	0	14.028		14.028	0	0
B13) Altri accantonamenti			0	0	0	0		0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	173.972		173.972	0	1.006	375.453	0	375.453	0	225
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	**26.480.700**	**215.079**	**26.265.621**	**0**	**0**	**25.518.308**	**219.389**	**25.298.919**	**0**	**0**
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0		0			0		0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0			0		0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità	1.500		1.500			2.500		2.500		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	8.969		8.969			0		0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0		0			0		0		
Oneri straordinari	11.315		11.315			11.315		11.315		
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0		0			0		0		
Contributi associativi	45.720		45.720			49.364		49.364		
Spese di viaggio e di rappresentanza	121.871		121.871			110.599		110.599		
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	0		0			0		0		
Canoni di affitto immobili non industriali	316.500		316.500			338.996		338.996		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0		0			0		0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	0		0			0		0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	0		0			0		0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	1.023		1.023			0		0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0			0		0		
Uso infrastrutture di terzi	**25.715.458**	**0**	**25.715.458**	**0**	**0**	**24.736.743**	**0**	**24.736.743**	**0**	**0**
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0		0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0		0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	25.715.458		25.715.458			24.736.743		24.736.743		
Oneri locali	**258.344**	**215.079**	**43.266**	**0**	**0**	**268.790**	**219.389**	**49.401**	**0**	**0**
canoni di derivazione/sottensione idrica	221.428	215.079	6.349			225.857	219.389	6.468		
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0			0	0	0		
contributi a comunità montane	0	0	0			0	0	0		
canoni per restituzione acque	0	0	0			0	0	0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0			0	0	0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	36.916		36.916			42.933		42.933		

Tabella 9 – conto economico regolatorio: costi della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il consolidamento delle due gestioni comporta l'elisone delle partite di scambi; in particolare la vendita di acqua da Acqua Campania a Regione Campania e la vendita del servizio di telecontrollo sempre da Acqua Campania a Regione Campania. In entrambi i casi sono stati elisi i relativi ricavi di Acqua Campania e i costi di Regione Campania.

Non risultano ricavi iscritti alla voce "Ricavi da altre attività" non inclusi nelle voci di "Ulteriori specificazioni dei ricavi".

Di seguito si riportano, in forma tabellare, la voce di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le "ulteriori specifiche dei ricavi" e tra le "ulteriori specifiche dei costi" del gestore Acqua Campania; per la Regione Campania le attribuzioni, là dove possibili, hanno seguito i medesimi criteri.

specifiche dei ricavi	2014	
Ricavi da articolazione tariffaria	55.846.465	A1
Rimborsi e indennizzi	602.462	A5

specifiche dei costi	2014	
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	908.265	B12-B13
Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	22.451	B14
Canoni di affitto immobili non industriali	316.500	B8
Contributi associativi	45.720	B14
Costi connessi all'erogazione di liberalità	1.500	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	8.969	B7
Oneri locali - Canoni di derivazione/sottensione idrica	221.428	B8
Spese di viaggio e di rappresentanza	121.871	B7

specifiche dei ricavi	2015	
Ricavi da articolazione tariffaria	40.635.131	A1
Rimborsi e indennizzi	233.108	A5

specifiche dei costi	2015	
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	14.028	B12-B13
Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	28.467	B14
Canoni di affitto immobili non industriali	338.996	B8
Contributi associativi	49.364	B14
Costi connessi all'erogazione di liberalità	2.500	B14
Oneri locali - Canoni di derivazione/sottensione idrica	225.857	B8
Spese di viaggio e di rappresentanza	110.599	B7

Tabella 10 – voci di bilancio delle "ulteriori specifiche dei ricavi" e delle "ulteriori specifiche dei costi"

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale, anche per conto del gestore Regione Campania (come da convenzione).

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati i dati di vendita dei due grossisti verso comuni e altri gestori del SII, evidenziando anche gli scambi "interni" di vendita da parte di Acqua Campania vs Regione che sono stati elisi per le determinazioni tariffarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2014				ANNO 2015			
Soggetto a cui si vende	volumi 2014 [m^3]	QV 2014 [euro/m^3]	punti di consegna	Importo (Euro/anno)	volumi 2015 [m^3]	QV 2015 (Euro/m3)	punti di consegna	Importo (Euro/anno)
ABC (300 l/s)	9.454.050	0,050000	1	472.703	8.911.280	0,0500000	1	445.564
ABC	4.811.693	0,225083	1	1.083.030	4.506.209	0,1638954	1	738.547
A.S.I.CASERTA	793.748	0,225083	3	178.659	812.289	0,1638954	3	133.130
A.S.I. NAPOLI	5.371.788	0,225083	8	1.209.098	5.699.916	0,1638954	8	934.190
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	13.338.558	0,225083	19	3.002.283	14.788.178	0,1638954	19	2.423.714
AFRAGOLA	7.262.648	0,225083	5	1.634.699	7.045.864	0,1638954	5	1.154.785
AGEROLA	319.958	0,225083	6	72.017	286.153	0,1638954	6	46.899
ALVIGNANO	361.252	0,225083	3	81.312	1.705.975	0,1638954	3	279.601
AMOROSI	1.055.249	0,225083	2	237.519	1.062.231	0,1638954	2	174.095
ARZANO/ARTIANUM	4.763.108	0,225083	2	1.072.095	4.893.239	0,1638954	2	801.979
ASIS	236.154	0,225083	4	53.154	1.100.409	0,1638954	5	180.352
ASIS sele	1.048.758	0,054407	2	57.060	4.665.723	0,0544070	5	253.848
AUSINO	1.957.406	0,225083	1	440.579	5.174.215	0,1638954	14	848.030
AUSINO sele	-	0,225083	0	-	490.391	0,0544070	2	26.681
BACOLI	2.838.907	0,225083	12	638.990	2.939.061	0,1638954	12	481.699
BUCCINO	103.536	0,225083	3	23.304	150.263	0,1638954	3	24.627
C.A.CALORE	1.463.793	0,225083	18	329.475	1.681.328	0,1638954	18	275.562
C.T.L.	48.961.992	0,225083	21	11.020.512	45.933.439	0,1638954	21	7.528.279
CABIB	5.614	0,225083	1	1.264	8.554	0,1638954	1	1.402
CAGGIANO	330.230	0,225083	3	74.329	374.512	0,1638954	3	61.381
CAIVANO	66.786	0,225083	5	15.032	55.931	0,1638954	5	9.167
CAIAZZO	52.257	0,225083	2	11.762	146.873	0,1638954	2	24.072
CALVIZZANO	1.569.185	0,225083	3	353.197	1.656.067	0,1638954	3	271.422
CARDITO	3.025.733	0,225083	2	681.041	3.182.359	0,1638954	2	521.574
CASAGIOVE	3.035.238	0,225083	1	683.180	3.237.905	0,1638954	1	530.678
CASAPULLA	1.405.962	0,225083	1	316.458	1.525.022	0,1638954	1	249.944
CASAVATORE	2.391.328	0,225083	1	538.247	2.468.807	0,1638954	1	404.626
Caserta TECNOVILLE	96.434	0,225083	1	21.706	118.095	0,1638954	1	19.355
CERRETO SANNITA	21.967	0,225083	2	4.944	145.705	0,1638954	2	23.880
CONSAC.	362.794	0,225083	3	81.659	481.928	0,1638954	3	78.986
DUGENTA	52.795	0,225083	3	11.883	41.491	0,1638954	3	6.800
E.V.I.(ISCHIA)	9.131.674	0,225083	68	2.055.385	9.939.273	0,1638954	68	1.629.001
GESESA	3.851.829	0,225083	23	866.981	3.675.707	0,1638954	23	602.431
GIOIA SANNITICA	1.137.579	0,225083	4	256.050	1.288.750	0,1638954	4	211.220
GIUGLIANO	14.981.022	0,225083	14	3.371.973	15.847.478	0,1638954	14	2.597.329
GORI	156.072.414	0,225083	224	35.129.247	156.536.833	0,1638954	224	25.655.667
JFC NAPLES	110.777	0,225083	1	24.934	50.403	0,1638954	1	8.261
LIMATOLA	1.303.259	0,225083	2	293.341	1.357.648	0,1638954	2	222.512
MADDALONI	5.038.853	0,225083	9	1.134.160	5.198.482	0,1638954	9	852.007
MARANO	4.244.586	0,225083	3	955.384	4.394.303	0,1638954	3	720.206
MARINA MILITARE	1.700	0,225083	1	383	1.200	0,1638954	1	197
MONTE DI PROCIDA	1.347.148	0,225083	1	303.220	1.294.870	0,1638954	1	212.223
MUGNANO	1.339.696	0,225083	5	301.543	1.495.637	0,1638954	5	245.128
NAV FAC US NAVY	1.276	0,225083	1	287	866	0,1638954	1	142
NAPOLETANAGAS CASERTA	9.906.984	0,225083	5	2.229.894	10.998.383	0,1638954	5	1.802.584
OTTOGAS CASORIA	7.028.999	0,225083	4	1.582.108	7.005.233	0,1638954	4	1.148.125
PARETE	823.108	0,225083	1	185.268	858.315	0,1638954	1	140.674
PIEDIMONTE MATESE sospeso	7.209.786	-	8	-	7.399.258	0,0000000	8	-
POLLA	1.025.939	0,225083	9	230.921	1.035.551	0,1638954	9	169.722
PONTE	152.110	0,225083	1	34.237	196.094	0,1638954	1	32.139
POZZUOLI	9.550.086	0,225083	16	2.149.562	9.276.199	0,1638954	16	1.520.326
PROCIDA SAP	875.571	0,225083	8	197.076	910.352	0,1638954	8	149.203
PUGLIANELLO	183.474	0,225083	2	41.297	272.899	0,1638954	2	44.727
QUARTO	3.776.621	0,225083	7	850.053	3.792.789	0,1638954	7	621.621
RECALE	730.863	0,225083	1	164.505	836.703	0,1638954	1	137.132
REGIONE DEP.DI CAIVANO	23.251	0,225083	1	5.233	25.057	0,1638954	1	4.107
REGIONE DEP.MARIGLIANO	71.531	0,225083	1	16.100	95.360	0,1638954	1	15.629
REGIONE DEP.ORTA DI ATELLA	9.756	0,225083	1	2.196	11.580	0,1638954	1	1.898
RUVIANO	348.794	0,225083	11	78.508	382.957	0,1638954	11	62.765
S. ARSENIO	457.771	0,225083	2	103.036	479.564	0,1638954	2	78.598
SAN GREGORIO MAGNO	511.710	0,225083	2	115.177	530.990	0,1638954	2	87.027
S. MARCO EVANGEL.	1.394.414	0,225083	5	313.859	1.196.503	0,1638954	5	196.101
S. NICOLA LA STRADA	4.512.185	0,225083	3	1.015.616	4.564.813	0,1638954	3	748.152
S. SALV.TELESINO	937.974	0,225083	3	211.122	915.557	0,1638954	3	150.056
S.I.I.S.	2.004.375	0,225083	14	451.151	-	0,1638954	0	-
S.I.I.S. Sele	4.067.537	0,054407	5	221.302	-	0,1638954	0	-
SALERNO SIST.(SALERNO)	33.680	0,225083	1	7.581	830.820	0,1638954	1	136.168
SALVITELLE	124.832	0,225083	1	28.098	101.120	0,1638954	1	16.573
TRAMONTI	450.249	0,225083	4	101.343	299.331	0,1638954	4	49.059
CASTELVOLTURNO	1.173.773	0,225083	1	264.196	1.331.561	0,1638954	1	218.237
VILLARICCA	7.489.182	0,225083	8	1.685.688	7.616.830	0,1638954	8	1.248.363
	379.995.289			**81.379.207**	**387.334.681**			**60.690.180**

Tabella 11 – volumi venduti da Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2014				ANNO 2015			
Soggetto a cui si vende	volumi 2014 [m^3]	QV 2014 [euro/m^3]	punti di consegna	Importo (Euro/anno)	volumi 2015 [m^3]	QV 2015 (Euro/m3)	punti di consegna	Importo (Euro/anno)
ABC Acqua Bene Comune Napoli a.s.	75.107.655	0,225083	2	16.905.456	72.289.840	0,1638954	2	11.847.972
Acquedotti Scpa	6.274.534	0,225083	15	1.412.291	6.342.887	0,1638954	15	1.039.570
CONSORZIO ASI Caserta	18.190	0,225083	1	4.094	10.218	0,1638954	1	1.675
ACEA ATO 5 SPA	946.080	-	0	-	946.080	0,0000000	0	-
ACEA ATO 5 SPA	255.984	0,225083	2	57.618	211.894	0,1638954	2	34.728
COMUNE DI AVERSA	6.064.225	0,225083	11	1.364.954	5.997.112	0,1638954	11	982.899
COMUNE DI CAIVANO	6.313.688	0,225083	1	1.421.104	6.757.269	0,1638954	1	1.107.485
COMUNE DI CARINARO	488.505	0,225083	1	109.954	516.619	0,1638954	1	84.671
COMUNE DI CASSINO	5.273.406	-	1	-	5.699.920	0,0000000	1	-
COMUNE DI CASSINO	-	0,225083	1	-	521.688	0,1638954	1	85.502
COMUNE DI CELLOLE	2.310.294	0,225083	4	520.008	2.566.231	0,1638954	4	420.593
COMUNE DI CESA	1.188.307	0,225083	3	267.468	1.113.966	0,1638954	3	182.574
Consorzio per Gricignano	31.118	0,225083	1	7.004	49.538	0,1638954	1	8.119
COMUNE DI CRISPANO	1.057.725	0,225083	1	238.076	959.726	0,1638954	1	157.295
COMUNE DI FRATTAMINORE	1.149.172	0,225083	1	258.659	1.202.426	0,1638954	1	197.072
GALLO PASQUALE	202	0,225083	1	45	293	0,1638954	1	48
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	2.372.976	0,225083	5	534.117	2.052.870	0,1638954	5	336.456
COMUNE DI LUSCIANO	1.967.476	0,225083	3	442.845	1.973.215	0,1638954	3	323.401
Mirabella SPA	656.737	0,225083	3	147.820	734.835	0,1638954	3	120.436
Ottogas Srl	3.202.597	0,225083	1	720.850	3.257.375	0,1638954	1	533.869
COMUNE DI PARETE	678.404	0,225083	1	152.697	649.293	0,1638954	1	106.416
COMUNE DI PIETRAMELARA	997	0,225083	1	224	563.386	0,1638954	1	92.336
COMUNE DI RIARDO	-	0,225083	2	-	58	0,1638954	2	10
REGIONE CAMPANIA	121.233.532	0,225083	22	27.287.607	115.670.291	0,1638954	22	18.957.829
COMUNE DI SAN PRISCO	1.897.360	0,225083	3	427.063	1.940.811	0,1638954	3	318.090
COMUNE DI SANT'ARPINO	2.498.714	0,225083	3	562.418	2.439.859	0,1638954	3	399.882
Comune di Santa Maria Capua Vetere	6.735.695	0,225083	2	1.516.090	6.951.448	0,1638954	2	1.139.310
COMUNE DI SAN PIETRO INFINE	315.360	-	1	-	312.406	0,0000000	1	-
COMUNE DI SAN PIETRO INFINE	129.721	0,225083		29.198	66.673	0,1638954		10.927
COMUNE DI SAN TAMMARO	1.137.678	0,225083	2	256.072	1.090.496	0,1638954	2	178.727
Comune di Sessa Aurunca	478.930	0,225083	3	107.799	289.193	0,1638954	3	47.397
COMUNE DI SESTO CAMPANO	150.180	-	1	-	229.689	0,0000000	1	-
COMUNE DI SESTO CAMPANO	-	0,225083	0	-	-	0,1638954	0	-
Comune di Teano	1.176.937	0,225083	1	264.909	1.318.905	0,1638954	1	216.162
COMUNE DI TRENTOLA - DUCENTA	2.251.725	0,225083	3	506.825	2.375.529	0,1638954	3	389.338
COMUNE DI VILLA DI BRIANO	920.062	0,225083	1	207.090	-	0,1638954	1	-
COMUNE DI GRICIGNANO	1.107.625	0,225083	2	249.308	1.169.302	0,1638954	2	191.643
La Conocchia multiservizi Srl	685.644	0,225083	1	154.327	702.151	0,1638954	1	115.079
COMUNE DI MACERATA CAMPANA	818.334	0,225083	1	184.193	799.221	0,1638954	1	130.989
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	132.665	0,225083	1	29.861	141.379	0,1638954	1	23.171
COMUNE DI SANT'ANTIMO	4.148.437	0,225083	4	933.743	4.338.349	0,1638954	4	711.035
COMUNE DI SUCCIVO	919.238	0,225083	1	206.905	868.979	0,1638954	1	142.422
Acquedotti Scpa	32.859	0,206543		6.787				-
COMUNE DI CASANDRINO	12.024	0,182106		2.190				-
	262.140.992			**57.497.669**	**255.121.420**			**40.635.131**

Tabella 12 – volumi venduti da Acqua Campania (in evidenza gli scambi con la Regione Campania)

Regione Campania vende ad alcuni clienti (ABC, SIIS, SIIS Sele, ASIS e ASI Sele) con tariffe diversificate, derivanti da accordi specifici e fornisce acqua a tariffa 0 al comune di Piedimonte Matese per effetto di quanto accertato in via definitiva dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 1774 dell'8 febbraio 2012.

Acqua Campania ha con cinque utenti (Comuni di Cassino, Venafro, Sesto Campano, Cervaro e S. Pietro Infine) l'onere, previsto in concessione, di fornitura gratuita per intercorsi accordi interregionali tra la Regione Campania, la Regione Lazio e la Regione Molise.

Per lo svolgimento del servizio la Regione Campania realizza anche acquisti all'ingrosso, in parte anche da Acqua Campania (di cui all'elisone nel consolidato, come più volte ricordato). Per il 2014, i valori di acquisto sono riportati nella tabella seguente, mentre per il 2015 è disponibile il solo dato di Acqua Campania.

	volume 2014 [m^3]	Importo complessivo
Molise Acque Azienda Speciale	142.844.890	€ 4.135.359,57
ABC Azienda Speciale	6.523.605	€ 3.248.246,45
Ausino s.p.a.	1.738.444	€ 280.868,23
Acqua Campania s.p.a.	121.233.532	€ 27.287.607,08

Tabella 13 – volumi acquistati da Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un elemento particolare da segnalare è la vicenda del passaggio alla gestione regionale delle adduttrici che fino al 2013 erano gestite dal CITL (già indicato nel paragrafo 0.4.2). Infatti a seguito di tale passaggio negli anni 2014 e 2015 non sono state emesse da parte della Regione Campania le fatture relative a tali forniture, che dovevano essere imputate in parte a CITL e in parte ai comuni che via via venivano raggiunti direttamente dalla fornitura regionale che progressivamente subentrava (in Tabella 14 sono riassunti i conteggi e i destinatari della relativa fatturazione da emettere).
Ulteriore particolarità è data dal fatto che per il 2014 le "letture" dei consumi ex CITL erano svolte sul contatore posto a monte del tratto di adduttrice (nella vecchia configurazione infatti la Regione vendeva acqua a CITL che gestiva l'adduttrice e che poi a sua volta la rivendeva ai comuni gestori SII o la distribuiva direttamente agli utenti finali essendo anche gestore del SSI in alcuni comuni); nel 2015 tali misuratori sono stati dismessi perché avrebbero dovuto essere sostituiti con analoghi contatori posti a valle dell'adduttrice, al punto di consegna al comune. Pertanto i dati 2015 sono stati posti pari a quelli 2014.
Tenendo conto del fatto che si hanno perdite lungo le adduttrici, convenzionalmente stabilite pari al 13% per il sistema regionale, nella valutazione degli effettivi volumi che saranno venduti ai comuni si deve tenere conto della perdita del 13% che si verifica passando dal vecchio punto di consegna a monte (misura 2014) al nuovo punto di consegna a valle.

In Tabella 14 sono riassunti i valori dei consumi misurati e le relative calcolazioni per tenere conto delle perdite.

Di tali volumi è stato comunque tenuto conto nella definizione del valore $tarif^{2015}$*$vscal^{2014}$ che sarà da riferimento per il calcolo del moltiplicatore tariffario MTI-2.

Per quanto riguarda il valore a mc applicato, per il 2014 risulta quello definito a seguito della determinazione da parte dell'EGA Regione Campania nelle more dell'approvazione AEEGSI; mentre per il 2015 è stato applicato quello conseguente alla determinazione della tariffa d'ufficio deliberata da AEEGSI (pari al valore al 1 gennaio 2012 ridotto del 10%, che per entrambi i gestori è il medesimo).

Nei successivi specifici paragrafi di costruzione della tariffa MTI-2 verrà dettagliato l'uso di tali dati: infatti saranno trattati in modo specifico per la ricostruzione degli Rc_{VOL} e del valore di riferimento per il moltiplicatore tariffario (tarif*vscal).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - VOLUMI ED IMPORTI DA ADDEBITARE AI COMUNI DELL'EAREA EX CITL ANNO 2014 - 2015											
PERIODO	ZONA DI FORNITURA	VOLUMI (m3) EROGATI AI PUNTI DI CONSEGNA EX CITL	PERDITE (m3) SU CONDOTTA EX CITL (pari al 13% dei volumi misurati a monte)	VOLUMI (m^3)			TARIFFA APPLICABILE	COSTO (€)			NOTE
				DA ADDEBITARE AI COMUNI	DA ADDEBITARE AL CITL	TOTALI		DA ADDEBITARE AI COMUNI	DA ADDEBITARE AL CITL	TOTALI	
I TRIMESTRE 2014	CAIAZZO - BELLONA, MADDALONI - PIEDIMONTE	6.296.127,00		-	6.296.127,00	6.296.127,00	0,2250830	-	1.417.151,15	1.417.151,15	
I TRIMESTRE 2014	MONDRAGONE	211.810,00		-	211.810,00	211.810,00	0,2250830	-	47.674,83	47.674,83	Volumi da addebitare al CITL
I TRIMESTRE 2014	MASSICANA	6.484.657,00		-	6.484.657,00	6.484.657,00	0,2250830	-	1.459.586,05	1.459.586,05	
II TRIMESTRE 2014	MADDALONI - PIEDIMONTE	2.611.634,00		-	2.611.634,00	2.611.634,00	0,2250830	-	587.834,42	587.834,42	Volumi da addebitare al CITL
II TRIMESTRE 2014	CAIAZZO - BELLONA	3.634.438,00	472.476,94	3.161.961,06	-	3.161.961,06	0,2250830	711.704	-	711.703,68	Volumi da addebitare ai Comuni
II TRIMESTRE 2014	MONDRAGONE	241.814,00		-	241.814,00	241.814,00	0,2250830	-	54.428,22	54.428,22	Volumi da addebitare al CITL
II TRIMESTRE 2014	MASSICANA	6.224.074,00		-	6.224.074,00	6.224.074,00	0,2250830	-	1.400.933,25	1.400.933,25	
III TRIMESTRE 2014	MADDALONI - PIEDIMONTE	2.654.330,00		-	2.654.330,00	2.654.330,00	0,2250830	-	597.444,56	597.444,56	Volumi da addebitare al CITL
III TRIMESTRE 2014	CAIAZZO - BELLONA	4.180.897,00	543.516,61	3.637.380,39	-	3.637.380,39	0,2250830	818.712	-	818.712,49	
III TRIMESTRE 2014	MONDRAGONE	244.297,00	31.758,61	212.538,39	-	212.538,39	0,2250830	47.839	-	47.838,78	Volumi da addebitare ai Comuni
III TRIMESTRE 2014	MASSICANA	6.761.098,00	878.942,74	5.882.155,26	-	5.882.155,26	0,2250830	1.323.973	-	1.323.973,15	
IV TRIMESTRE 2014	MADDALONI - PIEDIMONTE	2.563.112,00		-	2.563.112,00	2.563.112,00	0,2250830	-	576.912,94	576.912,94	Volumi da addebitare al CITL
IV TRIMESTRE 2014	CAIAZZO - BELLONA	3.781.995,00	491.659,35	3.290.335,65	-	3.290.335,65	0,2250830	740.599	-	740.598,62	
IV TRIMESTRE 2014	MONDRAGONE	250.711,00	32.592,43	218.118,57	-	218.118,57	0,2250830	49.095	-	49.094,78	Volumi da addebitare ai Comuni
IV TRIMESTRE 2014	MASSICANA	6.059.707,00	787.761,91	5.271.945,09	-	5.271.945,09	0,2250830	1.186.625	-	1.186.625,22	
totale anno 2014		52.200.701,00	3.238.708,59	21.674.434,41	27.287.558,00	48.961.992,41	0,2250830	4.878.546,72	6.141.965,42	11.020.512,14	
I TRIMESTRE 2015	CAIAZZO - BELLONA, MADDALONI - PIEDIMONTE	6.296.127,00	818.496,51	5.477.630,49	-	5.477.630,49	0,1638954	897.758	-	897.758,44	i mc erogati sono posti pari a quelli erogati nello stesso trimestre dell'anno 2014 non essendo più operativi i manufatti di lettura
I TRIMESTRE 2015	MASSICANA MONDRAGONE	6.751.416,40	877.684,13	5.873.732,27	-	5.873.732,27	0,1638954	962.678	-	962.677,70	
II TRIMESTRE 2015	CAIAZZO - BELLONA, MADDALONI - PIEDIMONTE	6.246.072,00	811.989,36	5.434.082,64	-	5.434.082,64	0,1638954	890.621	-	890.621,15	i mc erogati sono posti pari a quelli erogati nello stesso trimestre dell'anno 2014 non essendo più operativi i manufatti di lettura
II TRIMESTRE 2015	MASSICANA MONDRAGONE	6.770.575,20	880.174,78	5.890.400,42	-	5.890.400,42	0,1638954	965.410	-	965.409,53	
III TRIMESTRE 2015	CAIAZZO - BELLONA, MADDALONI - PIEDIMONTE	6.835.227,00	888.579,51	5.946.647,49	-	5.946.647,49	0,1638954	974.628	-	974.628,17	i mc erogati sono posti pari a quelli erogati nello stesso trimestre dell'anno 2014 non essendo più operativi i manufatti di lettura
III TRIMESTRE 2015	MASSICANA MONDRAGONE	6.782.650,90	881.744,62	5.900.906,28	-	5.900.906,28	0,1638954	967.131	-	967.131,40	
IV TRIMESTRE 2015	CAIAZZO - BELLONA, MADDALONI - PIEDIMONTE	6.345.107,00	824.863,91	5.520.243,09	-	5.520.243,09	0,1638954	904.742	-	904.742,45	i mc erogati sono posti pari a quelli erogati nello stesso trimestre dell'anno 2014 non essendo più operativi i manufatti di lettura
IV TRIMESTRE 2015	MASSICANA MONDRAGONE	6.769.881,00	880.084,53	5.889.796,47	-	5.889.796,47	0,1638954	965.311	-	965.310,55	
totale anno 2015		52.797.056,50	6.863.617,35	45.933.439,16	0,00	45.933.439,16	0,1638954	7.528.279,38	-	7.528.279,38	

Tabella 14 – volumi ex CITL anni 2014 e 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione, peraltro rilevata come critica anche nelle precedenti istruttorie tariffarie, della mancanza di un libro cespiti per il gestore Regione Campania; come individuato in premessa, la Regione sta implementando tale documento che è stato istituito contestualmente all'approvazione della presente determinazione tariffaria.

Pertanto, come rappresentato anche nella predisposizione del Piano degli Interventi, si presentano tre specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

- Acqua Campania iscrive direttamente nel proprio libro cespiti gli investimenti di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione effettuati sull'Acquedotto Campano Occidentale (ACO) in concessione;
- Regione Campania Gestore sta iscrivendo nel proprio libro inventario, appena istituito, gli investimenti di manutenzione straordinaria effettuati sugli acquedotti ex Casmez;
- Regione Campania Gestore sta iscrivendo e iscriverà nel proprio libro inventario gli interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) e predisposti con il fondo accantonato derivante dal canone di concessione (dal 1992 ad oggi, come indicato al paragrafo 0.4.3).

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Per quanto riguarda gli investimenti diffusi "diretti" effettuati da Acqua Campania, sono stati inseriti i dati consuntivi di entrambi gli anni 2014 e 2015.

In particolare in merito alle "Altre immobilizzazioni materiali e immateriali" si precisa che gli importi indicati nel file RDT2016 e pari ad euro 47.327 per il 2014 e ad euro 22.382 per il 2015 sono relativi a investimenti per acquisto apparecchiature informatiche e telefoniche, mobili e scaffali per ufficio.

Per quanto riguarda gli investimenti diffusi "diretti" effettuati dalla Regione Campania, sono stati inseriti solo per l'anno 2014 non essendo ancora disponibile il dato 2015. Anche per la valorizzazione di tali interventi si è fatto riferimento alla fatturazione iscritta a registro IVA e alla documentazione ufficiale di affidamento delle c.d. "somme urgenze" per interventi di manutenzione straordinaria su guasto.

In merito agli interventi previsti dal Programma degli Interventi 2016-2019 relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale, per il dettaglio dei quali si rimanda alle specifiche relazioni, risulta opportuno qui richiamare gli effetti che sullo stesso potrebbe comportare la definitiva soluzione del ricorso al TAR Lombardia avverso la determinazione delle tariffe d'ufficio del periodo regolatorio precedente.

Come anche indicato nel PdI approvato con DGR della Campania n.340 del 06.07.2016, "*si precisa che l'importo complessivo del cronoprogramma di spesa 2016-2019 non tiene conto degli effetti della Delibera AEEGSI n.362 del 16.07.2015 oggetto di contenzioso amministrativo in essere. In esito a tale contenzioso si provvederà alla conseguente rimodulazione del cronoprogramma*".

Infatti, come più volte ricordato con la deliberazione 362/2015/R/IDR del 16.07.2015 l'Autorità ha determinato d'ufficio anche le tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto da Acqua Campania per il periodo regolatorio 2012-2015 con effetti sull'equilibrio economico finanziario della società che vengono di seguito analizzati nelle more della sentenza del TAR Lombardia a cui la società ha presentato ricorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, con l'approvazione di un moltiplicatore tariffario ϑ pari a 0,9 sulla tariffa applicata al 1.1.2012, la tariffa applicabile 2012-2015 e sulla quale è richiesto il conguaglio (con evidenti effetti finanziari), risulterebbe pari ad €/mc 0,1638954 e ad €/mc 0,2027853 (quest'ultimo valore per alcuni utenti del Casertano ai quali veniva applicata una tariffa di vettoriamento in favore del CITL).
La conseguente rideterminazione dei ricavi deve essere comunque effettuata tenendo in conto anche i costi per il corrispettivo di concessione del periodo 2012-2015, secondo quanto stabilito al co.9, art.7 della Convenzione di gestione rep. n. 9562 del 16/11/1998 e così come indicato anche nella memoria difensiva dell'AEEGSI, predisposta dall'Avvocatura dello Stato nell'ambito del ricorso al TAR Lombardia di cui sopra.

Quest'ultima rideterminazione pertanto interagisce con il valore del fondo accantonato (generato dagli ACp), disponibile proprio per il finanziamento del PdI, come indicato nei conteggi della tabella seguente [3]:

Anno	*Volumi fatturati (mc)*	*Ricavi con tariffa d'ufficio*	*Ricavi con tariffa di competenza*	*Differenza*
2012	266.791.038	€ 43.853.735	€ 55.507.934	€ 11.654.199
2013	234.150.684	€ 38.514.425	€ 49.823.497	€ 11.309.072
2014	255.455.966	€ 41.868.058	€ 56.449.803	14.581.745
2015	247.933.325	€ 40.635.131	€ 52.529.534	11.894.403
Totale		**€ 164.871.350**	**€ 214.310.768**	**€ 49.439.418**

Tabella 15 – calcolo della riduzione dell'accantonamento finalizzato al finanziamento del PdI 2016-2019

A tale rideterminazione si fa pertanto riferimento nel Piano degli Interventi, di cui alla DGR n. 340 del 6 luglio 2016 e parte integrante della proposta tariffaria 2016 - 2019. Pertanto qualora divenisse definitiva l'efficacia della tariffa d'ufficio, sul 2015 per quanto già applicato e a valere sui conguagli per gli altri anni e quindi sul canone concessorio accantonato, il PdI dovrà essere riformulato al netto dei circa 49,5 M€ di cui sopra per il periodo 2018-2019 e troverà esplicitazione in occasione della revisione biennale prevista per l'anno 2018.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi, in quanto tutto gli asset registrati nel libro inventario regionale attraverso la ricostruzione richiamata al paragrafo 0.4.3 in merito ai beni realizzati con l'uso del

[3] Ai sensi del co.9, art.7 della Convenzione con Acqua Campania:
- per gli anni 2012 – 2014 la rideterminazione è stata sviluppata quale differenza tra i ricavi iscritti in bilancio da Acqua Campania come determinati in base alla normativa vigente in ciascun anno (metodologia tariffaria di cui alle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 643/2013/R/IDR), e il valore dei ricavi determinato con la tariffa d'Ufficio di cui alla deliberazione 362/15 in titolo.
- per l'anno 2015 la rideterminazione è stata sviluppata quale differenza tra i ricavi individuati con la tariffa convenzionale di cui all'art. 7 della convenzione (in quanto la deliberazione 362/2015/R/IDR non ha ritenuto valutabili le proposte tariffarie precedentemente approvate dal soggetto competente Regione Campania) e il valore dei ricavi determinato con la tariffa d'Ufficio di cui alla deliberazione 362/15 in titolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

canone concessorio, sono attribuiti alla funzione Gestore grossista svolta dalla Regione e quindi trattati come immobilizzazioni del Gestore Regione Campania stesso.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015

In occasione della presentazione delle tariffe MTI per il precedente periodo regolatorio non era stato presentato il PdI per la gestione consolidata, pertanto non si ha elemento di riscontro.

2.3.4 Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017

Vedi paragrafo precedente.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile

2.4.1 Ambiti tariffari applicati

Non applicabile

2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015

Non applicabile.

2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi [eventuale]

Non applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Le scelte adottate per la selezione dello specifico schema regolatorio sono la conseguenza della proposta degli investimenti contenuti nei tre Programmi degli Interventi 2016-2019 (quello sulle opere da realizzare con il fondo derivante da canone di concessione e approvato dalla Giunta Regionale ed i due relativi alle manutenzioni straordinarie diffuse effettuate da Acqua Campania e da Regione Campania gestore approvati con la presente determinazione tariffaria), nonché dell'assenza di variazioni del perimetro di servizio date da aggregazioni di gestioni esistenti e di un OPMi che presenta un valore che può essere assunto come in linea con un costo medio per il solo servizio di vendita all'ingrosso di acqua.

Per quanto riguarda gli OPM infatti, trattandosi di gestore grossista per i segmenti captazione, potabilizzazione e adduzione del servizio acquedotto, gli OPM da utilizzare per la definizione del quadrante non potranno essere quelli relativi alla gestione del SII (pari a 109 euro). Il valore risultante dal calcolo effettuato con il tool di calcolo AEEGSI però mostra un OPMi pari a 28 euro, che appare ragionevole per i segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per oltre il 35% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII) e quindi può essere assunto inferiore al relativo OPM grossista assumendo un valore di *sharing X* pari a 0,5%.

Dal tool di calcolo AEEGSI si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR.

RAB MTI2015	147.301.562
$\sum Ip_t^{exp}$ 2016-2019	274.114.417
IP^{exp}/RAB_{MTI}	1,86
Opex2014	133.693.589
pop 2012	4700000
OPM i	28
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione
selezione del Quadrante	Schema IV
$\vartheta^a / \vartheta^{a-1}$ limite di prezzo	**1,085**

Tabella 16 – grandezze per l'allocazione nello schema regolatorio

Per quanto attiene alla quantificazione degli investimenti pianificati per il secondo periodo regolatorio (da finanziare esclusivamente tramite tariffa) la tabella seguente riporta i valori totali per anno, mentre gli specifici dettagli sono contenuti nell'apposita relazione di accompagnamento al Programma degli Interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2016	2017	2018	2019
$\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}$	9.750.140	72.393.755	103.365.399	88.605.123

Tabella 17 – investimenti da finanziarie tramite tariffa nel periodo 2016-2019

Il valore della RAB MTI 2015 è stato calcolato, includendo anche gli investimenti 2013, con l'ausilio del tool di calcolo MTI-2 (utilizzando la funzione di calcolo RAB gestore MTI); il calcolo è stato fatto considerando la RAB ricostruita per i lavori realizzati con il canone di concessione che sono iscritti nel libro cespiti del Gestore Regione Campania di recente istituzione (per dettagli vedi paragrafo 0.4.3).

Per la valorizzazione degli $Opex^{2014}$ da usare per l'individuazione dello schema, in carenza di specifici dati tariffari del periodo precedente, sono stati ricostruiti nel foglio <Dati_Anni_precedenti> i dati necessari assumendo i valori effettivi 2014 e 2015 derivanti dalla raccolta dati contenuta nel foglio <Dati_conto_econ> anche allo scopo di non generare conguagli (come già esplicitato anche nelle premesse, il calcolo tariffario MTI-2 riferendosi ad una precedente tariffa d'ufficio terrà conto solo dei conguagli tariffari dovuti all'applicazione del theta 0,9, ma non conguaglierà nessun'altra voce non avendo un riferimento di costo approvato per gli anni 2014 e 2015).

Per la quantificazione del valore degli $Opex_{end}$, tenendo conto delle delibere 338/2015 e 362/2015 che nel determinare la tariffa d'ufficio per le due gestioni separate rilevavano solamente per la Regione Campania la mancanza di una validazione dei dati alla base della raccolta ex 347/2012, si è fatto riferimento:

- per Acqua Campania al dato derivante dall'applicazione dei principi MTT e MTI ai dati 2011 opportunamente rettificati per tenere conto delle elisioni dovute al consolidamento delle gestioni:

costi w holesale sostenuti nell'anno 2011	0					
	Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili					
	Costi della produzione	51.223.631				
	IRAP	493.938				
	Poste rettificative	0				
$CO_{eff}^{2011} =$	Costi esogeni e altri	39.899.152				
	Costi operativi efficientabili	**11.818.417**				
	12.065.776	**$Opex_{end}$ 2012**	<-------	I 2012	2,093%	
	12.439.333	**$Opex_{end}$ 2013**	<-------	I 2013	3,096%	
	12.700.559	**$Opex_{end}$ 2014**	<-------	I 2014	2,100%	
	12.967.271	**$Opex_{end}$ 2015**	<-------	I 2015	2,100%	

Tabella 18 – valorizzazione della componente $Opex_{end}^{2014}$ per il gestore Acqua Campania sulla base del tool di calcolo AEEGSI MTT e dati già rettificati per elisioni

- per la Regione Campania ai costi rendicontati per l'anno 2014, calcolando i CO_{eff} secondo le modalità individuate dal MTT e usando pertanto in ingresso i dati di bilancio 2014:

fonte: http://burc.regione.campania.it

costi wholesale sostenuti nell'anno 2011	34.952.081					
	Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili					
	Costi della produzione	99.857.400				
	IRAP	106.997				
	Poste rettificative	11.315				
	Costi esogeni e altri	68.695.304				
$CO_{eff}^{2011} =$	Costi operativi efficientabili	**31.257.777**	Opex$_{end}$ **2014**			
		31.914.191	Opex$_{end}$ **2015**	<-------	I 2015	2,100%

Tabella 19 – valorizzazione della componente $Opex_{end}^{2014}$ per il gestore Acqua Campania sulla base del tool di calcolo AEEGSI MTT e dati già rettificati per elisioni

Non si ha alcuna aggregazione, variazione di obiettivi o attività del Gestore da giustificare un fabbisogno aggiuntivo di costi operativi.

3.1.2 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario, ancorché ammissibile per lo schema regolatorio IV ai sensi dell'art. 16.5 Allegato A delibera 664/2015, non viene assunto.

3.1.3 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

La leva tariffaria relativa al $FNI^{new,a}$, ai sensi del comma 9.2 del MTI-2, è ammissibile anche se totalmente azzerata in tariffa, come meglio specificato al successivo paragrafo 3.1.6.

Nella tabella seguente sono riportate le valorizzazioni dei parametri per la determinazione del $FNI^{new,a}$:

	2016	2017	2018	2019
IP_t^{exp}	9.750.140	72.393.755	103.365.399	88.605.123
Capex^a	16.871.052	15.500.667	15.862.570	22.580.058
ψ [0,4÷0,8]	0,4	0,4	0,4	0,4
FNI^{new,a} da formula	**0**	**22.757.235**	**35.001.132**	**26.410.026**

Tabella 20 – parametri $FNI^{new,a}$ nel periodo 2016-2019

Per quanto riguarda la scelta del parametro ψ - nell'ambito del range (0,4-0,8) – è stato scelto il valore 0,4 in ragione anche della rinuncia che comunque è previsto di applicare nella rimodulazione finalizzata alla sostenibilità della tariffa per l'utenza.

3.1.4 Valorizzazione delle componenti del VRG

Di seguito si riportano le componenti tariffarie calcolate, ovverosia, prima delle rimodulazioni e delle decurtazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente tariffaria	*Specificazione componente*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*	*Note*
$Capex^a$	AMM^a	8.051.541	7.259.643	7.412.458	9.930.661	
	OF^a	6.171.296	5.800.701	5.966.723	9.036.811	
	$OFisc^a$	2.800.668	2.617.639	2.660.926	3.790.343	
	$\Delta CUIT^a_{capex}$					
	Totale	**17.023.505**	**15.677.983**	**16.040.107**	**22.757.815**	
$FoNI^a$	FNI^a	0	22.686.309	34.930.117	26.338.923	Vedi par.3.1.6
	AMM^a_{FoNI}					
	$\Delta CUIT^a_{FoNI}$					
	Totale	**0**	**22.686.309**	**34.930.117**	**26.338.923**	
$Opex^a$	$Opex^a_{end}$ **(netto ERC)**	42.013.904	42.026.811	42.026.811	42.026.811	
	$Opex^a_{al}$ **(netto ERC)**	89.766.083	86.273.693	86.267.190	86.267.190	
	$Opex^a_{QC}$					
	$Op^{new,a}$					
	Totale	**131.779.988**	**128.300.503**	**128.294.000**	**128.294.000**	
ERC^a	ERC^a_{end}	2.163.960	2.151.054	2.151.054	2.151.054	
	ERC^a_{al}	215.079	219.389	219.170	219.170	
	Totale	**2.379.039**	**2.370.443**	**2.370.223**	**2.370.223**	
RC^a_{TOT}	RC^a_{VOL}	-30.205.055	-72.609			Vedi par.3.1.9
	RC^a_{EE}	0	0	-1.338.389	0	
	RC^a_{ws}					
	RC^a_{ERC}	0	0	4.091	-219	
	RC^a_{ALTRO}	-33.539.812	0	4.276	5.015	
	di cui $RC^a_{Attività_b}$					
	di cui RC^a_{res}	0	0	6.086	-49	
	di cui RC^a_{AEEGSI}	0	0	-1.810	5.065	
	di cui $\Delta RC^a_{VOL^{2015}}$					
	di cui $\Delta RC^a_{EE^{2015}}$					
	di cui $VARIE$	-33.539.812				
	$\prod^a_{t=a-1}(1+I^t)$	1,0050	0,9990	1,0000	1,0000	
	Totale	**-64.063.209**	**-72.537**	**-1.330.022**	**4.796**	
VRG^a		**87.119.323**	**168.962.701**	**180.304.425**	**179.765.758**	
VRG^a **post rimodulazioni**		**126.206.924**	**138.466.758**	**146.354.330**	**153.090.005**	

Tabella 21 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool AEEGSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute nella relativa determinazione.

3.1.5 Valorizzazione componente $Capex^a$

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

3.1.6 Valorizzazione componente $FoNI^a$

Come emerge da Tabella 21 la componente $FoNI^a$ è generata esclusivamente dalla sottovoce FNI^a per gli anni 2017-2019 che si produce a seguito dell'elevata quota parte di interventi da realizzare al netto del contributo pubblico (vedi anche paragrafo 3.1.1).

L'Ufficio d'ambito, in accordo con i Gestori, ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente FNI per un valore di circa 84 M€ (ciò anche in considerazione della consistenza dell'accantonamento derivante dagli ACp e finalizzato proprio alla utilizzabile per i nuovi investimenti).

3.1.7 Valorizzazione componente $Opex$

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 4 *Costi operativi* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei costi per morosità CO^a_{mor}, in considerazione dell'alto valore del UR24 (ancorché in questo caso non rappresentativo di tutti i crediti difficilmente esigibili, ma per buona parte solo dilazionati nel tempo attraverso piani di rientro decennali – vedi Accordo con GORI spa citato al paragrafo 2.1.3) è stato assunto il valore massimo dell'area Sud pari al 7,1% del fatturato dell'anno (a-2).

3.1.8 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^a , e in particolare come ERC^a_{al} e come ERC^a_{end} è avvenuta attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio, andando a riconoscere la quota parte dei costi operativi afferenti alla potabilizzazione e al telecontrollo. Nelle Tabella 22 e Tabella 23 sono riportati il dettaglio delle voci di costo da bilancio 2014 e 2015 attribuite ad ERC.

	2014	2015
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	215.079	219.389
contributi per consorzi di bonifica	0	0
Comunità Montane (quota ERC)	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0

Tabella 22 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC^a_{al}

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2014	2015
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0
B7) Altri servizi da altre imprese	2.153.207	2.153.207
B8) Per godimento beni di terzi		
B9) Per il personale	0	0
B14) Oneri diversi di gestione		

Tabella 23 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{end}^{a}

3.1.9 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 21 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Stante la particolarità della situazione che si è venuta a creare per la gestione all'ingrosso consolidata a seguito della determinazione della tariffa d'ufficio da parte dell'Autorità per tutto il periodo regolatorio precedente (2012-2015) siamo praticamente in assenza di valori di riferimento per tutte le componenti di costi aggiornabili, i cui effetti a conguaglio sono stati sterilizzati nel tool di calcolo attraverso l'inserimento nel foglio <Dati_Anni_precedenti> del RDT2016 dei valori consuntivi 2014 e 2015.

Una esplicitazione particolare deve essere svolta per la componente RC_{VOL}^{a} per gli anni 2014 e 2015, nonché per gli anni 2012 e 2013, a seguito appunto della determinazione tariffaria d'ufficio; rimanendo comunque fermo che tutte le considerazioni svolte sono state effettuate nelle more della risoluzione del ricorso presentato al TAR Lombardia dei Gestori Regione Campania e Acqua Campania avverso le delibere 338/2015/R/IDR e 362/2015/R/IDR che definiscono le tariffe d'ufficio e con piena riserva di modificare le stesse in caso riconoscimento della fondatezza dei ricorrenti

Infatti nell'anno 2012 sono state applicate dai gestori le tariffe piene pari a quelle del 2011, nel 2013 e nel 2014 quelle deliberate dall'Ente di Governo d'ambito Regione Campania e nel 2015 le tariffe 2012 ridotte del 10% per via dell'avvenuta comunicazione delle tariffe d'ufficio.

Poiché la tariffa d'ufficio non definisce un theta basato sui volumi dell'anno (a-2), il conguaglio è stato calcolato come differenza fra l'effettivo fatturato in ciascun anno dal gestore e il corrispettivo che, a parità di volumi effettivi dell'anno, sarebbe stato consentito fatturare con una tariffa 2012 decurtata del 10%; in pratica secondo la seguente formulazione:

$$Rc_{VOL}^{a} = 0{,}9 \sum_{u} \underline{tarif}_{u}^{2012} \ (vscal_{u}^{a}) \qquad \sum_{u} \underline{tarif}_{u,effettiva}^{a} \ (vscal_{u}^{a})$$

Per consentire il calcolo all'interno del tool MTI-2 dei conguagli relativi al 2014 e al 2015 da inserire nelle tariffe 2016 e 2017 è stato pertanto calcolato il valore $\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \ (vscal_u^{(a-2)})^T$ da riportare nel foglio <Dati_Anni_precedenti> e che poi moltiplicato per il theta pari a 0,9 permette il confronto con il fatturato effettivo che emerge dal foglio <Vendita_Servizi_ingrosso>:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$\sum_u \underline{tarif^{2012}}_u \quad (\underline{vscal^{(2014)}}_u)^T$	**90.426.905**
$\sum_u \underline{tarif^{2012}}_u \quad (\underline{vscal^{(2015)}}_u)^T$	**91.438.748**

Tabella 24 – ricavi tariffari di vendita servizi all'ingrosso per il calcolo dei conguagli 2014 e 2015 da inserire nelle tariffe del periodo MTI-2

Mentre per gli anni 2012 e 2013 il conguaglio è stato ricostruito, con le medesime logiche, esternamente al tool di calcolo e quindi inserito come un unico valore nel campo raccolta dati relativo agli "eventi eccezionali" (come indicato anche al paragrafo 2.1.3):

Consolidato (Regione Camapania + Acqua Campania

	2012	2013
volumi totali	647.485.958	622.164.970
volumi venduti alla Regione	112.836.370	82.754.979
ricavi effettivi fatturati	117.003.457	127.357.046
ricavi con tarif 2012 *0,9	105.302.856	101.118.035
ricavi effettivi vendita Regione (da elidere)	20.548.180	17.092.470
ricavi vendita Regione con tarif2012*0,9	18.493.317	13.563.127
ricavi effettivi fatturati con elisione vendita Regione	96.455.277	110.264.577
ricavi con tarif 2012*0,9 con elisione Regione	86.809.539	87.554.908
conguaglio	- 11.700.601	- 26.239.011
conguaglio con elisione	**- 9.645.738**	**- 22.709.669**
conguaglio con elisione + infl.	**- 10.214.121**	**- 23.325.691**
totale 2012+2013 x inflazione		**- 33.539.812**

coefficienti inflazione

ANNO	valore
2013	3,096%
2014	2,100%
2015	0,600%

Tabella 25 – calcolo dei conguagli 2012 e 2013 a seguito determinazione della tariffa d'ufficio

L'introduzione nel calcolo tariffario dei significativi conguagli negativi connessi alla "restituzione" relativa alla determinazione della tariffa d'ufficio comporta inevitabilmente una mancata copertura dei costi del servizio e quindi l'ingenerarsi di un conseguente squilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente d'ambito, allo scopo di contenere lo squilibrio finanziario che si genera in particolare per il Gestore Regione Campania, ha ritenuto pertanto opportuno modulare in un congruo periodo di tempo i conguagli negativi connessi all'applicazione della tariffa d'ufficio, prevedendo nel periodo 2016-2019 il completo riconoscimento dei conguagli 2012 e 2013 pari a circa 33,5 milioni di euro e rimandando al successivo periodo regolatorio il riconoscimento degli ulteriori conguagli 2014 e 2015 pari a circa 31,9 milioni di euro che peraltro si manifestano dal punto di vista regolatorio nel periodo 2016-2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Schema regolatorio virtuale ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A del MTI-2

Non applicabile.

3.3 Moltiplicatore tariffario

Una volta definito il VRG, il moltiplicatore tariffario viene calcolato con riferimento alla sommatoria $\sum_u \underline{tarif_u^{2015}} \quad (vscal_u^{a-2})^T$, cioè al vettore delle componenti tariffarie riferito all'anno 2015.

Come richiamato in più punti nella presente relazione, per la gestione consolidata in esame nel periodo regolatorio precedente, e quindi anche nel 2015, è stata applicata la tariffa d'ufficio che, distaccandosi dai dati di riferimento da rendicontazione (ritenuti sostanzialmente insufficienti) prescrive un valore penalizzante e fisso nel quadriennio 2012-2015 pari al 90% del valore della tariffa applicata al 1.1.2012.

Nell'articolato delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, rispettivamente ai commi 6.7[4] e 5.7[5], viene esplicitato che al momento del superamento delle carenze e criticità, che hanno condotto alla tariffa d'ufficio, trova applicazione la tariffa calcolata ai sensi del metodo tariffario AEEGSI. Di fatto la tariffa d'ufficio costituisce un evento limitato ai soli periodi di non adeguata determinazione delle tariffe ma non viene individuata come nuova tariffa del servizio (non ha una esplicitazione dei costi) – tant'è che verrebbe superata dalla produzione dei dati completi.

Come rappresentato nelle premesse alla presente relazione, è possibile ritenere siano state soddisfatte e superate le rilevazioni mosse dalle delibere 338/2015 e 362/2015 attraverso la presente raccolta dati, l'implementazione della documentazione richiesta e la riorganizzazione funzionale introdotta dalla Regione Campania (nel capitolo 0 sono infatti stati affrontati in dettaglio i rilievi mossi nelle istruttorie precedenti e la loro soluzione).

Pertanto si può ritenere che in qualche modo siano stati ripristinate le condizioni per una tariffa regolatoria per il precedente periodo 2012-2015. Evidentemente tale assunzione, come contenuto anche nel deliberato, non permette un'applicazione retroattiva delle tariffe, ma consente di tenere conto degli effetti conseguenti al precedente periodo regolatorio nella definizione del nuovo calcolo MTI-2.

---

[4] Deliberazione 585/2012

6.7 Laddove ricorrano le casistiche indicate al comma 2.7 della deliberazione 347/201/R/IDR, la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) pari a 0,9 finché perdurano tali casistiche. **In tali casi, la tariffa calcolata in base al metodo tariffario transitorio, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, produce effetti a partire dal momento in cui sono rese disponibili le informazioni necessarie alla definizione della medesima ritenute conformi alle disposizioni vigenti da parte dell'Autorità.**

[5] Deliberazione 643/2013

5.7 Laddove ricorrano le casistiche indicate al comma 2.7 della deliberazione 347/2012/R/IDR e in ogni caso laddove non si disponga degli atti, dei dati e delle informazioni necessarie alla determinazione tariffaria, la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) pari a 0,9 finché perdurano tali casistiche. **In tali casi, la tariffa calcolata in base all'Allegato A alla presente deliberazione, produce effetti a partire dal momento in cui sono rese disponibili le informazioni necessarie alla definizione della medesima ritenute conformi alle disposizioni vigenti da parte dell'Autorità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infatti, nell'assunzione di validità dei calcoli tariffari precedentemente svolti (proprio per il superamento degli elementi di criticità) si individua il forte squilibrio costi/ricavi della gestione, che emerge in modo rilevante anche dalla presente determinazione. In tale ottica, confermando la validità universale del principio *full cost recovery* per i costi effettivamente riferibili al SII, non si può che tenere conto di un graduale recupero del divario della copertura dei costi attraverso la progressione tariffaria del periodo 2012-2015 secondo il valore massimo di aumento annuo del moltiplicatore tariffario consentito nei provvedimenti MTT e MTI: in sostanza, senza dover necessariamente istruire nuovamente una pratica per il precedente periodo regolatorio (che peraltro nelle calcolazioni presentava dei valori theta eccedenti il limite massimo), appare possibile ritenere applicabile l'incremento annuo massimo consentito nella misura del 6,5% annuo. Tale assunzione consente di raggiungere, già con l'anno 2016, il *full cost recovery* della gestione al netto delle partite di conguaglio tariffario connesse al precedente periodo regolatorio (e per le quali risulta pendente uno specifico ricorso al TAR Lombardia), permettendo per il futuro di superare lo squilibrio economico-finanziario della gestione che si è manifestato per il periodo regolatorio precedente e ulteriormente aggravato dalla penalizzazione della tariffa d'ufficio.

Infatti la condizione che si è creata per il gestore Regione Campania a seguito della determinazione tariffaria d'ufficio per il precedente periodo regolatorio è quella di uno squilibrio finanziario rilevante che sta pesando in modo sostanziale sulle casse dell'Ente.

3.3.1 Calcolo del moltiplicatore

La base di riferimento $\sum_u \underline{tarif_u^{2015}} \ (vscal_u^{a-2})^T$ per la valorizzazione del moltiplicatore tariffario è rappresenta dalla sola attività di vendita servizi all'ingrosso.

Non si ha componente di ricavo R_b^{a-2} tenendo conto che tutte le attività in tal senso prodotte da Acqua Campania sono relative a servizi resi al gestore Regione Campania e quindi elise nel consolidamento.

3.3.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR utilizzando lo strumento messo a disposizione da AEEGSI emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015 come individuata in premessa al paragrafo 3.3:

	2016	***2017***	***2018***	***2019***
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	1,085	1,177	1,244	1,301
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	126.206.924	138.466.758	146.354.330	153.090.005
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

Tabella 26 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG predisposti dal soggetto competente per il periodo 2016-2019

Come indicato ai paragrafi 3.1.6 e 3.1.9, allo scopo di garantire la sostenibilità della tariffa e ricondurre comunque gli aumenti tariffari entro il limite di prezzo dello specifico schema regolatorio pur garantendo al gestore Regione Campania un sostenibile squilibrio economico-finanziario, sono stati effettuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'azzeramento del FoNI e una diversa allocazione dei conguagli MTI e MTI-2; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania (che ha le funzioni di ente competente nelle more della costituzione dell'EIC) con proprio decreto in data 8 agosto 2016.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO^a_{ATO}) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO^a_{mor}), anch'essi sono stati valorizzati nei limiti fissati dal comma 30.2 e pari al 7,1% del fatturato annuo.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come risultante dalle singole voci che lo compongono), come riportato anche nel PEF approvato.

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni menzionate ai paragrafi 3.1.6 e 3.1.9, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

	2016	***2017***	***2018***	***2019***
ϑ^a calcolato	0,749	1,436	1,533	1,528
VRG calcolato	87.119.323	168.962.701	180.304.425	179.765.758

Tabella 27 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2016-2019 derivanti dal calcolo prima delle rimodulazioni

3.3.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.3.4 Confronto con il moltiplicatore previgente

Il moltiplicatore tariffario previgente applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2015 è stato quello deliberato come tariffa d'ufficio da AEEGSI con le delibere 338/2015 e 352/2015:

	ϑ^{2015}	***Note***
Predisposto dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,320 e 1,131	Valori rispettivamente per Regione Campania e Acqua Campania S.p.A.
Approvato da AEEGSI	0,9	
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2015	0,9	

Tabella 28 – confronto con il moltiplicatore previgente

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2016 ai sensi della deliberazione 664/2015;
b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 664/2015;
c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera h);
d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2016 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
e) per gli anni successivi al 2016, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^o) è posto pari a zero;
f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "*a*" rileva ai fini tariffari nell'anno *(a + 2)*;
g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nel PdI in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA-UTILITALIA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali debiti per finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso,

il tool ANEA-UTILIATALIA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico-finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF regolatorio è ritenuto in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti; nelle Figure 4.2-4.4 sono sintetizzati, nel formato richiesto da AEEGSI (determina DSID 3/2016) gli sviluppi per tutto il periodo regolatorio 2016-fine

4.1 Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR per il periodo regolatorio 2016-2019 e proiettando nel successivo periodo le medesime assunzioni previste dal MTI-2 per gli anni 2018-2019.

Lo sviluppo degli investimenti è coerente con quanto previsto nel Programma degli Interventi.

Per la produzione dei dati del quadriennio 2016-2019 è stato utilizzato quanto risultante dal tool di calcolo AEEGSI.

4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1 e Figura 4-2, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-2 e dopo un aumento nel primo periodo, dal 2021 rimane sostanzialmente stazionario.

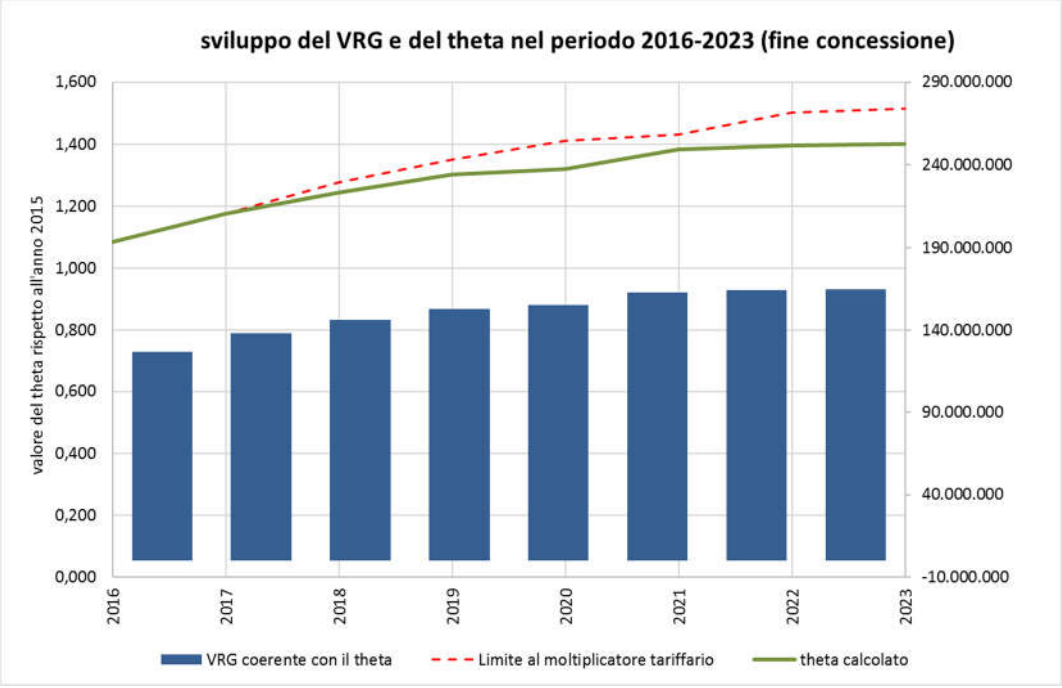


Figura 4-1 – sviluppo del ϑ e del VRG nel periodo di piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \bullet \sum_u tarif_u^{2015} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli Rc_{TOT}, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI.

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi* R_a, come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi* R_b, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$Opex_{end}$ (al netto degli ERC) +$Opex_{al}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{QC}$ +Op_{new} +$Opex_{virt}$ + ERC_{al} +$ERC_{end.}$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2015 nel foglio "Dati_conto_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2016.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

In considerazione del fatto che i ricavi sono stati indicati al lordo anche di eventuale FoNI per agevolazioni tariffarie, questo importo è stato considerato, qualora presente, a compensazione, tra i costi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno *a* e non nell'anno *a+2* e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

Per tenere conto dei finanziamenti pregressi viene simulato che lo stock residuo al 31.12.2015 necessiti di una nuova linea di finanziamento da proiettare con le medesime modalità dei nuovi finanziamenti per investimenti. Perciò il calcolo simula un nuovo finanziamento nell'anno 2016 per rimborsare quello esistente e finanziare il piano degli investimenti.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (27,5%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 4,20%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-3); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti ma al lordo del FoNI destinato ad agevolazioni tariffarie (che viene poi considerato, qualora presente, con il segno opposto, nei costi operativi).

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2016, in mancanza del dato 2015, è posta pari a quella 2017.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 3,00% e spread 1,00% (valori valutati in base ai tassi medi attualmente applicati sui finanziamenti contratti dal Gestore).

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

In tale voce è riportato il "rilascio" del fondo accantonato e relativo agli ACp (in sostanza il "socio unico" Regione Campania apporta capitale nel gestore Regione Campania, proprio attraverso l'immissione del canone riscosso); il rilascio avviene in coerenza con il piano degli investimenti da canone concessorio (approvato con DGR Campania 340/2016) in quanto è sempre disponibile per la copertura degli stessi considerandone lo sviluppo nel periodo di concessione simulato.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso, qualora esistente (nel caso specifico non si hanno finanziamenti di terzi).

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2016 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2016 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario positivi in tutti gli anni di affidamento; inoltre si realizza il completo rimborso del debito entro il termine della concessione.
Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	valore
$Opex^{2014}$	euro	133.693.589
Popolazione 2012	n. abitante	4.700.000
$\frac{Opex2014}{pop}$ <=OPM (SI) oppure $\frac{Opex2014}{pop}$ > OPM (NO)	SI/NO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	SI
$\sum Ip_t^{exp}$ 2016-2019	euro	274.114.417
RAB_{MTI}	euro	147.301.562
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}}$ <=ω (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}}$ >ω (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA VIRTUALE (B)**	**A/B**	**schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,4
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**IV**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
$Opex^a_{end}$ (al netto degli ERC)	euro	42.013.904	42.026.811	42.026.811	42.026.811	42.026.811	42.026.811	42.026.811	42.026.811
$Opex^a_{al}$ (al netto degli ERC)	euro	89.766.083	86.273.693	86.267.190	86.267.190	86.267.190	86.267.190	86.267.190	86.267.190
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
$Op^{new,a}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{virt}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
$Opex^a$	euro	**131.779.988**	**128.300.503**	**128.294.000**	**128.294.000**	**128.294.000**	**128.294.000**	**128.294.000**	**128.294.000**
AMM^a	euro	8.051.541	7.259.643	7.412.458	9.930.661	13.702.823	16.472.871	17.046.436	16.928.836
OF^a	euro	6.171.296	5.800.701	5.966.723	9.036.811	13.427.008	16.954.724	17.556.671	18.131.752
$OFisc^a$	euro	2.800.668	2.617.639	2.660.926	3.790.343	5.414.292	6.716.142	6.925.182	7.124.252
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
$Capex^a_{virt}$	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
$Capex^a$	euro	**17.023.505**	**15.677.983**	**16.040.107**	**22.757.815**	**32.544.123**	**40.143.738**	**41.528.288**	**42.184.840**
IP_t^{exp}	euro	9.750.140	72.393.755	103.365.399	88.605.123	28.500.000	28.500.000	26.000.000	26.000.000
$Capex^a$	euro	17.023.505	15.677.983	16.040.107	22.757.815	32.544.123	40.143.738	41.528.288	42.184.840
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**22.686.309**	**34.930.117**	**26.338.923**	**-**	**-**	**-**	**-**
ERC^a_{end}	euro	2.163.960	2.151.054	2.151.054	2.151.054	2.151.054	2.151.054	2.151.054	2.151.054
ERC^a_{al}	euro	215.079	219.389	219.170	219.170	219.170	219.170	219.170	219.170
ERC^a	euro	**2.379.039**	**2.370.443**	**2.370.223**	**2.370.223**	**2.370.223**	**2.370.223**	**2.370.223**	**2.370.223**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
$Opex^a$	euro	131.779.988	128.300.503	128.294.000	128.294.000	128.294.000	128.294.000	128.294.000	128.294.000
$Capex^a$	euro	17.023.505	15.677.983	16.040.107	22.757.815	32.544.123	40.143.738	41.528.288	42.184.840
$FoNI^a$	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
RC^a_{TOT}	euro	-24.975.608	-7.882.171	-350.000	-332.033	- 7.980.290	- 7.980.290	- 7.980.290	- 7.980.290
ERC^a	euro	2.379.039	2.370.443	2.370.223	2.370.223	2.370.223	2.370.223	2.370.223	2.370.223
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**126.206.924**	**138.466.758**	**146.354.330**	**153.090.005**	**155.228.057**	**162.827.671**	**164.212.222**	**164.868.774**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	126.206.924	138.466.758	146.354.330	153.090.005	155.228.057	162.827.671	164.212.222	164.868.774
R^{a-2}_b	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
$\sum tariff^{2015} * vscal^{a-2}$	euro	116.331.050	117.632.751	117.632.751	117.632.751	117.632.751	117.632.751	117.632.751	117.632.751
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,085**	**1,177**	**1,244**	**1,301**	**1,320**	**1,384**	**1,396**	**1,402**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione AEEGSI)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,177	1,277	1,350	**1,412**	**1,432**	**1,502**	**1,515**
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**126.206.924**	**138.466.758**	**146.354.330**	**153.090.005**	**155.228.056,533**	**162.827.671,261**	**164.212.221,920**	**164.868.773,599**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,085**	**1,177**	**1,244**	**1,301**	**1,320**	**1,384**	**1,396**	**1,402**

INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	9.750.140	72.393.755	103.365.399	88.605.123	28.500.000	28.500.000	26.000.000	26.000.000
Contributi	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
Investimenti al netto dei contributi	euro	9.750.140	72.393.755	103.365.399	88.605.123	*28.500.000*	28.500.000	*26.000.000*	*26.000.000*
CIN	euro	161.137.202	150.606.597	153.097.094	218.078.391	*311.512.779*	386.415.079	*398.442.207*	*409.895.771*
CINfp	euro	0	0	0	0	-	-	-	-
OF/CIN	%	3,83%	3,85%	3,90%	4,14%	*4,31%*	4,39%	*4,41%*	*4,42%*

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	valore
$Ip_{c,t}$	euro	585.941.022
$FA_{IP,c,t}$	euro	175.123.708
$CFP_{c,t}$	euro	0
$FA_{CFP,c,t}$	euro	0
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**410.817.315**

Figura 4-2 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DSID 3/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce_Conto_Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	151.182.532	146.348.929	146.704.330	153.422.038	163.208.346	170.807.961	172.192.512	172.849.064
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi	**euro**	**151.182.532**	**146.348.929**	**146.704.330**	**153.422.038**	**163.208.346**	**170.807.961**	**172.192.512**	**172.849.064**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	127.674.902	124.186.821	124.180.099	124.180.099	124.180.099	124.180.099	124.180.099	124.180.099
Costo del personale	euro	6.484.124	6.484.124	6.484.124	6.484.124	6.484.124	6.484.124	6.484.124	6.484.124
Totale Costi	**euro**	**134.159.027**	**130.670.946**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**
MOL	**euro**	**17.023.505**	**15.677.983**	**16.040.107**	**22.757.815**	**32.544.123**	**40.143.738**	**41.528.288**	**42.184.840**
Ammortamenti	euro	7.858.676	9.898.634	13.339.116	15.749.480	16.330.699	16.226.058	16.445.640	16.903.658
Reddito Operativo	**euro**	**9.164.829**	**5.779.349**	**2.700.991**	**7.008.335**	**16.213.424**	**23.917.680**	**25.082.649**	**25.281.182**
Interessi passivi	euro	-	266.163	300.308	202.583	35.357	-	-	-
Risultato ante imposte	**euro**	**9.164.829**	**5.513.186**	**2.400.683**	**6.805.753**	**16.178.067**	**23.917.680**	**25.082.649**	**25.281.182**
IRES	euro	2.520.328	1.516.126	660.188	1.871.582	4.448.969	6.577.362	6.897.728	6.952.325
IRAP	euro	384.923	231.554	100.829	285.842	679.479	1.004.543	1.053.471	1.061.810
Totale imposte	**euro**	**2.905.251**	**1.747.680**	**761.017**	**2.157.424**	**5.128.447**	**7.581.904**	**7.951.200**	**8.014.135**
Risultato di esercizio	**euro**	**6.259.578**	**3.765.506**	**1.639.666**	**4.648.329**	**11.049.620**	**16.335.775**	**17.131.449**	**17.267.047**

Figura 4-3 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 3/2016)

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	126.206.924	138.466.758	146.354.330	153.090.005	155.228.057	162.827.671	164.212.222	164.868.774
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**	**126.206.924**	**138.466.758**	**146.354.330**	**153.090.005**	**155.228.057**	**162.827.671**	**164.212.222**	**164.868.774**
Costi operativi	euro	134.159.027	130.670.946	130.664.223	130.664.223	130.664.223	130.664.223	130.664.223	130.664.223
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**134.159.027**	**130.670.946**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**	**130.664.223**
Imposte	euro	2.905.251	1.747.680	761.017	2.157.424	5.128.447	7.581.904	7.951.200	8.014.135
IMPOSTE	**euro**	**2.905.251**	**1.747.680**	**761.017**	**2.157.424**	**5.128.447**	**7.581.904**	**7.951.200**	**8.014.135**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**- 10.857.354**	**6.048.132**	**14.929.090**	**20.268.358**	**19.435.386**	**24.581.543**	**25.596.799**	**26.190.416**
Variazioni circolante commerciale	euro	8.538.251	8.538.251	4.070.582	- 4.787.080	- 12.633.869	- 2.061.265	- 876.906	- 178.078
Variazione credito IVA	euro	-	- 11.788.234	- 6.023.525	3.920.828	13.436.932	759.961	688.455	65.655
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**- 2.319.103**	**2.798.149**	**12.976.147**	**19.402.107**	**20.238.449**	**23.280.239**	**25.408.348**	**26.077.992**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro	9.750.140	72.393.755	103.365.399	88.605.122	28.500.000	28.500.000	26.000.000	26.000.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 12.069.242**	**- 69.595.607**	**- 90.389.252**	**- 69.203.015**	**- 8.261.551**	**- 5.219.761**	**- 591.652**	**77.992**
FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	6.654.067	1.707.242	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	5.415.175	68.154.527	99.351.171	84.829.328	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**-**	**266.163**	**8.961.919**	**15.626.313**	**16.738.449**	**19.780.239**	**24.408.348**	**25.077.992**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	6.593.476	1.767.833	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	266.163	300.308	202.583	35.357	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**266.163**	**6.893.784**	**1.970.416**	**35.357**	**-**	**-**	**-**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**- 0**	**2.068.135**	**13.655.896**	**16.703.093**	**19.780.239**	**24.408.348**	**25.077.992**
Valore residuo a fine concessione	euro								410.817.315
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro								-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	0,2%
TIR levered	%	19,5%
ADSCR	n.	5
DSCR minimo	n.	1
LLCR	n.	18,8

Figura 4-4 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 3/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Eventuali istanze ai sensi del comma 27.3 del MTI-2 (CO^{a}_{ATO}) e/o ai sensi del comma 30.3 del MTI-2 (CO^{a}_{mor})

Non sono state presentate istanze.

5.2 Istanza ai sensi del comma 32.1, lett. a) del MTI-2 (premi relativi alla qualità contrattuale richiesti dall'Ente di governo dell'ambito)

Non applicabile a gestore grossista.

5.3 Altro

Non sono state presentate istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2016» e del file «Tool MTI-2»

Per quanto riguarda la compilazione del file RDT2016, come esplicitato e argomentato nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.9, la determinazione della tariffa d'ufficio per entrambi i gestori grossisti consolidati, ha in pratica prodotto l'assenza di valori di riferimento per tutte le componenti di costo individuate nel prospetto <Dati_Anni_precedenti> del file di raccolta dati; per i costi aggiornabili, che entrerebbero nel computo dei conguagli, si è pertanto provveduto ad inserire i valori consuntivi 2014 e 2015 allo scopo di sterilizzare nel tool di calcolo attraverso la valorizzazione delle relative componenti Rc.

I valori di $Opex_{end}$ sono stati ricostruiti consolidando i valori dei due gestori come specificato al paragrafo 3.1.1.

I valori relativi alle immobilizzazioni (IML, FA e IMN) sono stati desunti dal calcolo che il tool MTI-2 realizza nel foglio <RAB_gestore_MTI>.

Per la componente Rc_{VOL}, essendo invece necessario individuare il valore da restituire in tariffa MTI-2 a seguito dell'applicazione della tariffa d'ufficio con theta 0,9, sempre nel prospetto <Dati_Anni_precedenti> sono stati inseriti i valori $\sum_u \underline{tarif^{2012}}_u \quad (\underline{vscal^{2014}}_u)^T$ e $\sum_u \underline{tarif^{2012}}_u \quad (\underline{vscal^{2015}}_u)^T$ al posto del richiesto $\sum_u \underline{tarif^{2012}}_u \quad (\underline{vscal^{(a-2)}}_u)^T$.

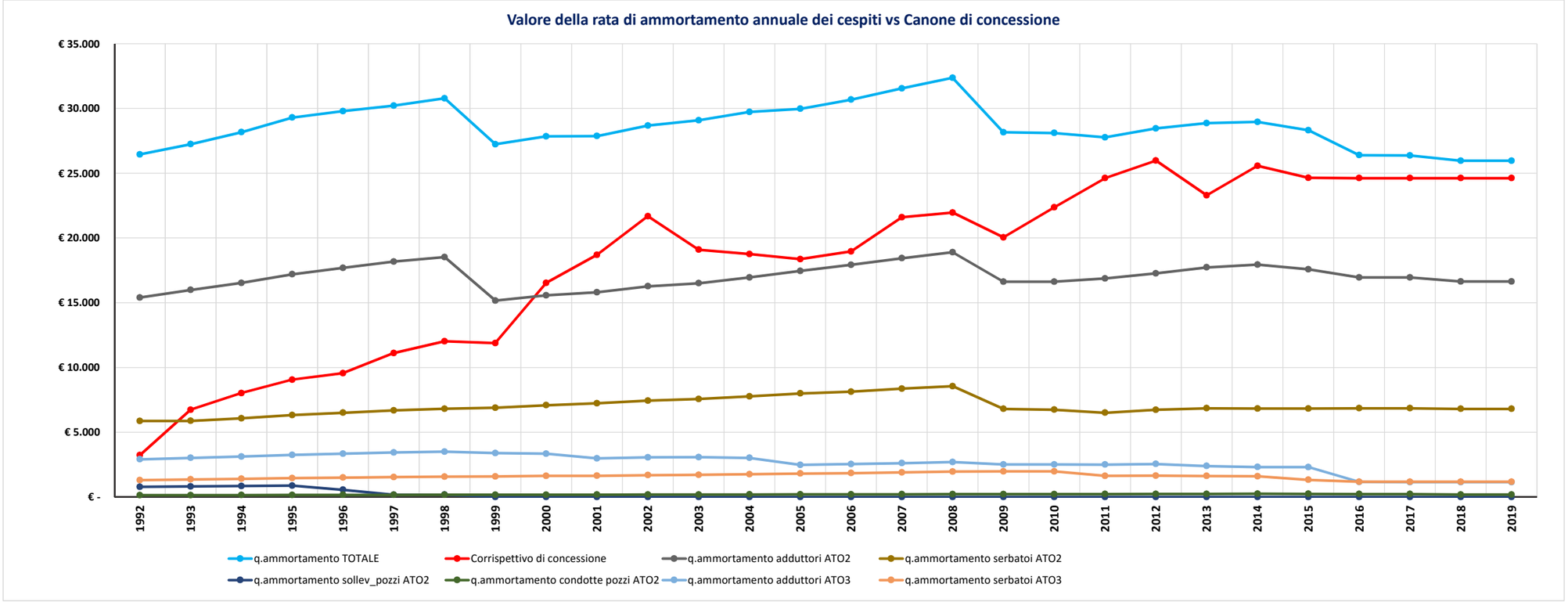
In merito invece all'uso del tool MTI-2 messo a disposizione dall'Autorità per l'implementazione del calcolo tariffario, le uniche "forzature" rispetto alla configurazione standard sono state fatte:

- nel foglio <VRG_Teta> per poter inserire le tariffe di riferimento per il calcolo del theta MTI-2 (come discusso nel paragrafo 3.3) e quindi inserendo un valore per $\sum_u \underline{tarif_u^{2015}} \quad (vscal_u^{a-2})^T$ che tenesse conto della effettiva tariffa 2015 adeguata;
- nel foglio <Input_per_calcoli_finali> nella sezione per la rimodulazione dei conguagli MTI-2 al fine di consentire anche la diversa allocazione negli anni di valori di conguaglio negativi (il tool non consentiva l'ingresso di valori di Rc negativi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - ricostruzione del razionale della valorizzazione del canone di concessione [euro/1.000]

ANNO	costo attualizzato adduttori ATO2	q.ammortamento adduttori ATO2	costo attualizzato serbatoi ATO2	q.ammortamento serbatoi ATO2	costo attualizzato sollev_pozzi ATO2	q.ammortamento sollev_pozzi ATO2	costo attualizzato condotte pozzi ATO2	q.ammortamento condotte pozzi ATO2	costo attualizzato adduttori ATO3	q.ammortamento adduttori ATO3	costo attualizzato serbatoi ATO23	q.ammortamento serbatoi ATO3	q.ammortamento TOTALE	Corrispettivo di concessione	Corrispettivo di concessione	Note
1992	€ 668.071	€ 15.403	€ 294.045	€ 5.881	€ 119	€ 15	€ 69	€ 2		€ 2.917		€ 1.313	€ 26.454	£ 25.945.000.000	€ 13.399	Valore di convenzione
1992	€ 668.071	€ 15.403	€ 294.045	€ 5.881	€ 6.351	€ 794	€ 5.885	€ 147	€ 116.663	€ 2.917	€ 65.646	€ 1.313	€ 26.454	**£ 25.945.000.000**	€ 3.231	Valore accantonato annuo
1993	€ 693.767	€ 15.995	€ 294.254	€ 5.885	€ 6.595	€ 824	€ 6.111	€ 153	€ 121.150	€ 3.029	€ 68.170	€ 1.363	€ 27.250		€ 6.739	Valore accantonato annuo
1994	€ 717.352	€ 16.539	€ 304.258	€ 6.085	€ 6.819	€ 852	€ 6.319	€ 158	€ 125.268	€ 3.132	€ 70.488	€ 1.410	€ 28.176		€ 8.032	Valore accantonato annuo
1995	€ 746.065	€ 17.201	€ 316.436	€ 6.329	€ 7.092	€ 887	€ 6.572	€ 164	€ 130.282	€ 3.257	€ 73.309	€ 1.466	€ 29.304		€ 9.061	Valore accantonato annuo
1996	€ 767.572	€ 17.697	€ 325.558	€ 6.511	€ 4.526	€ 566	€ 6.761	€ 169	€ 134.038	€ 3.351	€ 75.423	€ 1.508	€ 29.802		€ 9.566	Valore accantonato annuo
1997	€ 788.682	€ 18.184	€ 334.512	€ 6.690	€ 1.456	€ 182	€ 6.947	€ 174	€ 137.672	€ 3.442	€ 77.497	€ 1.550	€ 30.221		€ 11.120	Valore accantonato annuo
1998	€ 803.414	€ 18.523	€ 340.760	€ 6.815	€ 1.483	€ 185	€ 7.077	€ 177	€ 140.244	€ 3.506	€ 78.945	€ 1.579	€ 30.786	**£ 23.291.015.836**	€ 12.029	Valore accantonato annuo
1999	€ 670.068	€ 15.171	€ 344.722	€ 6.894	€ -	€ -	€ 7.159	€ 179	€ 135.702	€ 3.393	€ 79.862	€ 1.597	€ 27.235	**£ 23.020.935.103**	€ 11.889	Valore accantonato annuo
2000	€ 688.284	€ 15.581	€ 354.778	€ 7.096	€ -	€ -	€ 7.368	€ 184	€ 134.082	€ 3.352	€ 82.192	€ 1.644	€ 27.856	**£ 32.010.710.646**	€ 16.532	Valore accantonato annuo
2001	€ 699.121	€ 15.818	€ 362.090	€ 7.242	€ -	€ -	€ 7.520	€ 188	€ 119.389	€ 2.985	€ 82.234	€ 1.645	€ 27.877	**£ 36.212.837.429**	€ 18.702	Valore accantonato annuo
2002	€ 719.441	€ 16.278	€ 372.614	€ 7.452	€ -	€ -	€ 7.739	€ 193	€ 122.859	€ 3.071	€ 84.625	€ 1.692	€ 28.688	**€ 21.683.026**	€ 21.683	Valore accantonato annuo
2003	€ 729.931	€ 16.513	€ 378.561	€ 7.571	€ -	€ -	€ 7.862	€ 197	€ 123.492	€ 3.087	€ 85.975	€ 1.720	€ 29.087	**€ 19.102.754**	€ 19.103	Valore accantonato annuo
2004	€ 749.675	€ 16.960	€ 388.801	€ 7.776	€ -	€ -	€ 8.075	€ 202	€ 121.129	€ 3.028	€ 88.301	€ 1.766	€ 29.732	**€ 18.768.263**	€ 18.768	Valore accantonato annuo
2005	€ 771.784	€ 17.460	€ 400.285	€ 8.006	€ -	€ -	€ 8.313	€ 208	€ 99.539	€ 2.488	€ 90.909	€ 1.818	€ 29.980	**€ 18.372.856**	€ 18.373	Valore accantonato annuo
2006	€ 792.713	€ 17.932	€ 406.956	€ 8.139	€ -	€ -	€ 8.544	€ 214	€ 102.063	€ 2.552	€ 92.538	€ 1.851	€ 30.687	**€ 18.969.903**	€ 18.970	Valore accantonato annuo
2007	€ 815.342	€ 18.444	€ 418.573	€ 8.371	€ -	€ -	€ 8.788	€ 220	€ 104.901	€ 2.623	€ 95.179	€ 1.904	€ 31.561	**€ 21.607.797**	€ 21.608	Valore accantonato annuo
2008	€ 836.406	€ 18.908	€ 428.259	€ 8.565	€ -	€ -	€ 9.071	€ 227	€ 108.282	€ 2.707	€ 98.247	€ 1.965	€ 32.372	**€ 21.961.899**	€ 21.962	Valore accantonato annuo
2009	€ 721.862	€ 16.633	€ 340.486	€ 6.810	€ -	€ -	€ 9.139	€ 228	€ 100.785	€ 2.520	€ 98.976	€ 1.980	€ 28.170	**€ 20.048.345**	€ 20.048	Valore accantonato annuo
2010	€ 721.862	€ 16.633	€ 337.523	€ 6.750	€ -	€ -	€ 9.139	€ 228	€ 100.785	€ 2.520	€ 98.976	€ 1.980	€ 28.111	**€ 22.371.980**	€ 22.372	Valore accantonato annuo
2011	€ 732.637	€ 16.881	€ 325.693	€ 6.514	€ -	€ -	€ 9.276	€ 232	€ 100.387	€ 2.510	€ 82.105	€ 1.642	€ 27.779	**€ 24.625.275**	€ 24.625	Valore accantonato annuo
2012	€ 750.364	€ 17.276	€ 336.793	€ 6.736	€ -	€ -	€ 9.592	€ 240	€ 102.242	€ 2.556	€ 82.667	€ 1.653	€ 28.461	**€ 25.975.692**	€ 25.976	Valore accantonato annuo
2013	€ 770.466	€ 17.738	€ 342.979	€ 6.860	€ -	€ -	€ 9.851	€ 246	€ 96.018	€ 2.400	€ 81.497	€ 1.630	€ 28.874	**€ 23.299.264**	€ 23.299	Valore accantonato annuo
2014	€ 779.711	€ 17.951	€ 341.931	€ 6.839	€ -	€ -	€ 9.970	€ 249	€ 92.821	€ 2.321	€ 80.294	€ 1.606	€ 28.965	**€ 25.571.771**	€ 25.572	Valore accantonato annuo
2015	€ 765.228	€ 17.590	€ 341.589	€ 6.832	€ -	€ -	€ 9.960	€ 249	€ 92.695	€ 2.317	€ 66.762	€ 1.335	€ 28.324	**€ 24.625.275**	€ 24.646	Valore accantonato annuo
2016	€ 740.366	€ 16.963	€ 342.845	€ 6.857	€ -	€ -	€ 9.385	€ 235	€ 46.819	€ 1.170	€ 58.741	€ 1.175	€ 26.399		€ 24.625	Valore accantonato annuo
2017	€ 740.366	€ 16.963	€ 342.845	€ 6.857	€ -	€ -	€ 9.385	€ 235	€ 45.790	€ 1.145	€ 58.741	€ 1.175	€ 26.374		€ 24.625	Valore accantonato annuo
2018	€ 724.347	€ 16.642	€ 340.514	€ 6.810	€ -	€ -	€ 7.663	€ 192	€ 45.790	€ 1.145	€ 58.741	€ 1.175	€ 25.964		€ 24.625	Valore accantonato annuo
2019	€ 724.347	€ 16.642	€ 340.514	€ 6.810	€ -	€ -	€ 7.663	€ 192	€ 45.790	€ 1.145	€ 58.741	€ 1.175	€ 25.964		€ 24.625	Valore accantonato annuo
totale	**€ 20.829.242**	**€ 476.517**	**€ 9.799.173**	**€ 195.983**	**€ 34.322**	**€ 4.290**	**€ 227.135**	**€ 5.678**	**€ 2.946.681**	**€ 73.667**	**€ 2.215.777**	**€ 44.316**	**€ 800.452**		**€ 512.407**	



fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
					Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
1	Ripristino delle struture dissestate ed opere di adeguamento per la sicurezza e funzionalità Campo Pozzi Montemaggiore	26/4/95	14/9/97	Delibera di Giunta Regionale n° 9966 del 31/12/98	627.456,74	70.519,31	-	-	-	367.604,02	-	96.112,65	**1.161.692,73**
2	Opere di completamento della capatazione delle Sorgenti del GARI - Impianto di potabilizzazione - 1° stralcio	27/7/95	29/4/97	Delibera di Giunta Regionale n° 1489 del 03/03/00	-	-	-	-	1.087.409,42	-	-	-	**1.087.409,42**
3	Intervento a protezione delle condotte in località Rotarelle - Comune di Cervaro (FR)	19/5/97	10/11/97	Delibera di Giunta Regionale n° 9962 del 31/12/98	-	102.603,57	-	-	-	-	-	-	**102.603,57**
4	Lavori di adeguamento e ristrutturazione del nodo di Cancello. Parte prima. Ristrutturazione impianto di solevamento	16/6/97	30/4/99	Delibera di Giunta Regionale n° 3410 del 04/05/00	-	1.031.559,01	-	-	-	1.826.710,77	-	17.741,25	**2.876.011,03**
5	Acquedotto della Campania Occidentale - Sifone DN 2100 Tratto S. Prisco - Cupa Sfondata. Manutenzione scarichi	24/7/97	24/6/98	Delibera di Giunta Regionale n° 9968 del 31/12/98	-	116.023,08	-	-	-	-	-	-	**116.023,08**
6	Interventi di estensione e completamento Adduttrice Basso Volturno	22/10/97	10/7/02	Decreto Dirigenziale n° 83 del 25/01/05	1.587,91	2.762.487,91	-	-	-	-	665,00	-	**2.764.740,82**
7	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 1°	9/12/97	10/11/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	262.854,04	-	-	-	-	-	-	**262.854,04**
8	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 2°	9/12/97	6/5/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	212.774,32	-	-	-	-	-	-	**212.774,32**
9	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 3°	9/12/97	7/7/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	188.119,93	-	-	-	-	-	-	**188.119,93**
10	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 4°	9/12/97	26/6/00	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	296.604,51	-	-	-	-	-	-	**296.604,51**
11	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 5°	9/12/97	21/11/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	360.898,89	-	-	-	-	-	-	**360.898,89**
12	Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema di rilevamento degli acuedotti ACO ed ex Casmez. Lotto 6°	9/2/98	19/9/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1269 del 05/04/02	-	216.933,09	-	-	-	-	-	-	**216.933,09**
13	Lavori urgenti e forniture per il miglioramento funzionale del sistema acquedottistico.....per il nodo di S.Prisco	12/3/98	5/8/99	Certificato Regolare Esecuzione 27/10/99	-	252.236,05	-	-	-	-	-	-	**252.236,05**
14	Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano. Sistema di alimentazione della pen.....e dell'isola di Capri. 1° stralcio	15/5/98	14/6/99	Delibera di Giunta Regionale n° 1268 del 05/04/02	375.192,94	2.684.717,95	-	-	-	3.202.366,50	106.177,61	447.431,34	**6.815.886,35**
15	Adduttori a servizio dell'area tra Giugliano e Castelvolturno. Tronco tra Melito e Mugnano - condotta Mugnano Monteruscello	20/5/98	25/10/01	Decreto Dirigenziale n° 376 del 24/03/05	-	2.699.393,70	-	-	-	-	-	37.340,58	**2.736.734,28**
16	Riparazione della condotta centrale/sud dell'acquedotto sottomarino per l'isola di Capri.	2/7/98	28/7/98	Delibera di Giunta Regionale n° 3234 del 02/06/99	-	906.382,39	-	-	-	-	-	-	**906.382,39**
17	Interventi di potenziamento delle stazioni di pompaggio Melito vecchio e nuovo. Interconnessione DN 1200-2000	2/7/98	16/9/98	Delibera di Giunta Regionale n° 4269 del 00/00/99	7.219,00	146.904,87	-	-	-	97.687,63	-	-	**251.811,51**
18	Realizzazione di n° 2 by pass dela condotta DN 1900 da Cancello a S. Clemente in provincia di Caserta	15/7/98	8/2/99	Decreto Dirigenziale n° 398 del 29/03/01	-	848.087,08	-	-	-	-	-	-	**848.087,08**
19	Opere di completamento dello schema Acquedotto della Campania Occidentale - Adduttrice Presenzano -Teano	8/9/98	4/7/02	Decreto Dirigenziale n° 235 del 28/09/04	-	13.300.629,53	14.742,67	-	-	-	65.468,15	463.616,72	**13.844.457,08**
20	Opere di completamento dello schema Acquedotto della Campania Occidentale - Alimentazione.....Massicana	27/1/99	19/12/01	Decreto Dirigenziale n° 535 del 12/03/04	-	4.209.000,18	1.569.581,37	-	-	-	-	372.502,09	**6.151.083,64**
21	Ristrutturazione dela rete idrica Ex O.N.C. Comprensorio di Pozzuoli	3/3/99	7/1/02	Decreto Dirigenziale n° 2773 del 11/12/03	-	466.282,27	-	-	-	-	-	-	**466.282,27**
22	Acq.a Camp. Occ. - Captazione delle sorgenti del Peccia Campo pozzi in galleria. Sistemazione dei cameroni	3/5/09	25/10/00	Delibera di Giunta Regionale n° 2229 del 07/06/02	-	980.175,05	-	-	-	-	-	-	**980.175,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
					Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
23	Potenziamento del compleso acquedottistico di Cancello e miglioramento dell'alimentazione idropotabile del'Area Nolana	18/5/99	28/10/05	Decreto Dirigenziale n° 739 del 23/10/07	345.410,04	10.894.822,54	484.434,14	-	-	390.712,52	-	109.597,49	**12.224.976,72**
24	Acquedotto della Campania Occidentale. Captazione delle sorgenti del S. Bartolomeo	12/7/09	30/8/07	Decreto Dirigenziale n° 594 del 09/09/08	48.501,03	9.911.648,07	-	-	-	634.143,27	42.214,97	29.679,58	**10.666.186,93**
25	Adeguamento del sistema di distribuzione primaria agli.. .....qualitative del DPR 236/88 del Comprensorio Vesuviano	11/1/00	27/3/07	Decreto Dirigenziale n° 632 del 18/09/08	-	10.350.781,93	-	-	-	-	-	-	**10.350.781,93**
26	Riparazione condotta sottomarina a servizio dell'isola di Capri	5/7/00	2/8/00	Decreto Dirigenziale n° 1095 del 18/03/02	-	1.020.724,33	-	-	-	-	-	-	**1.020.724,33**
27	Approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Napoli e dei comuni ed agglomerati.....Campo Pozzi Angri (SA)	20/9/00	4/8/03	Decreto Dirigenziale n° 110 del 05/08/04	213.004,81	954.573,98	330.056,61	-	-	2.609.857,01	-	421.780,08	**4.529.272,49**
28	Sistema di automazione e telecontrollo per la gestione ottimizzata degli Acquedotti Regionali ex Casmez 1° stralcio	11/12/00	22/11/02	Decreto Dirigenziale n° 572 del 27/12/04	-	-	-	-	-	-	-	2.168.917,10	**2.168.917,10**
29	Derivazione dall'acquedotto della Campania Occidentale per alimentazione idropotabile di Pontelatone e Formicola	8/1/01	15/2/01	Delibera di Giunta Regionale n° 827 del 05/03/02	-	-	-	-	-	82.708,18	-	-	**82.708,18**
30	Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano. Sistema di ali.....e dell'isola di Capri. 2° stralcio condotta sottomarina	31/7/01	23/3/03	Decreto Dirigenziale n° 411 del 27/10/04	107.115,93	12.531.894,47	123.692,55	-	-	-	-	-	**12.762.702,95**
31	Comune di Marcianise - Opere di collegamento dell'acquedotto cittadino all'Acquedotto della Campania Occidentale	6/3/02	7/3/03	Decreto Dirigenziale n° 2413 del 11/11/03	-	375.365,57	-	-	-	-	-	-	**375.365,57**
32	Intervento di tutela igiuenico - sanitaria della sorgente Maretto I° lotto funzionale	28/5/02	10/4/04	Decreto Dirigenziale n° 584 del 07/06/06	-	685.551,91	-	-	-	502.798,78	54.118,00	106.492,79	**1.348.961,49**
33	Ristrutturazione.....1° stralcio: Interventi urgenti per i comuni di Roccamonfina e Tora e Piccilli	5/8/02	26/6/03	Decreto Dirigenziale n° 470 del 18/11/04	7.858,11	949.167,80	12.870,55	-	-	552.063,69	6.490,20	55.277,58	**1.583.727,94**
34	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle intercon. Campo pozzi Ponte Tavano I° - 1° fase	6/8/02	12/5/03	Decreto Dirigenziale n° 747 del 29/03/04	24.968,01	74.867,06	-	-	-	316.207,96	-	-	**416.043,03**
35	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle intercon. Campo pozzi Ponte Tavano II°- 1° fase	6/8/02	30/3/03	Decreto Dirigenziale n° 748 del 29/03/04	-	72.641,19	-	-	-	329.183,76	-	-	**401.824,95**
36	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle inter.Campo pozzi Polvica e.. di Cancello- 1° fase	8/8/02	11/1/03	Decreto Dirigenziale n° 584 del 27/12/04	-	37.718,08	-	-	-	257.813,33	-	-	**295.531,41**
37	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi S. Maria la Foce	6/8/02	14/3/03	Decreto Dirigenziale n° 582 del 27/12/04	208.887,00	302.442,59	-	-	-	865.960,90	-	-	**1.377.290,49**
38	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi S. Mauro 1° fase	6/8/02	24/4/03	Decreto Dirigenziale n° 585 del 27/12/04	108.407,31	191.270,08	-	-	-	718.347,95	-	-	**1.018.025,34**
39	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Complesso di San Prisco	6/8/02	8/4/03	Decreto Dirigenziale n° 103 del 05/08/04	34.098,09	200.775,34	-	-	-	574.480,73	-	7.327,15	**816.681,31**
40	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi di Montemaggiore	6/8/02	22/7/03	Decreto Dirigenziale n° 105 del 05/08/04	15.275,88	68.731,02	-	-	-	189.729,66	-	-	**273.736,56**
41	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Interc. Area Nord Occidentale	6/8/02	4/12/02	Decreto Dirigenziale n° 104 del 05/08/04	-	290.396,71	-	-	-	-	-	-	**290.396,71**
42	Demolizione di un serbatoio d'acqua ubicato nella postazione di S.Arpino in provincia di Napoli	25/11/02	6/4/03	Delibera di Giunta Regionale n° 2448 del 28/12/04	-	-	440.700,00	-	-	-	-	-	**440.700,00**
43	Acquedotto della Campania Occidentale..... Alimentazione per il Comune di Teano	4/2/03	23/7/04	Decreto Dirigenziale n° 548 del 31/05/06	97.822,42	1.462.185,93	515.700,89	-	-	92.239,91	11.941,99	103.578,97	**2.283.470,11**
44	Alimentazione idrica litorale domitio Impianto di rilancio	1/8/03	9/8/03	Delibera di Giunta Regionale n° 857 del 12/09/05	-	-	-	-	-	157.804,50	-	-	**157.804,50**
45	Adeguamento e completamento del sistema acquedottistico di S. Sofia. Nuova condotta DN 500 Aversa - Trentola	5/12/03	28/4/06	Decreto Dirigenziale n° 6 del 19/01/10	-	2.673.115,48	-	-	-	-	-	-	**2.673.115,48**
46	Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano. Sistema di alimentazione della pen.....e dell'isola di Capri.	8/3/04	15/6/07	Decreto Dirigenziale n° 653 del 10/10/08	535.469,46	1.436.528,34	3.050.975,99	-	-	-	-	204.682,23	**5.227.656,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
					Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
47	Messa in protezione del.....Acquedotto della Campania Occidentale - Tratta S. Prisco - Cupa Sfondata	15/3/04	5/9/05	Decreto Dirigenziale n° 876 del 05/12/07	287.845,41	6.133.862,13	-	-	-	-	-	127.253,22	**6.548.960,77**
48	Intervento sull'acquedotto Campano. Dissesto sulla condotta DN 1000 in Pozzuoli loc. Schiana. Lavori di 1° fase.	29/4/04	19/5/04	Decreto Dirigenziale n° 376 del 24/03/05	-	154.006,03	-	-	-	-	-	-	**154.006,03**
49	Acquedotto della Campania Ocidentale. Interventi per la sicurezza idraulica delle condotte di adduzione primaria.	17/5/04	13/2/08	Decreto Dirigenziale n° 878 del 30/07/12	-	3.510.890,61	3.429.510,04	-	-	71.178,45	-	-	**7.011.579,10**
50	Ristrutturazione dela direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di S.Maria la Foce. 1° lotto	27/9/04	22/12/09	Decreto Dirigenziale n° 444 del 25/10/11	-	14.293.500,63	-	-	-	5.610.898,84	-	219.878,70	**20.124.278,18**
51	Sostituzione della condotta per l'alimentazione idrica della zona industriale di Pomigliano D'Arco	14/4/05	11/6/07	Decreto Dirigenziale n° 736 del 28/10/08	-	981.506,21	-	-	-	-	-	-	**981.506,21**
52	Intervento sull'acquedotto Campano. Dissesto sulla condotta DN 1000 in Pozzuoli loc. Schiana. II° lotto	18/4/05	30/11/05	Certificato di Collaudo 38894	-	452.871,94	-	-	-	-	-	47.118,58	**499.990,52**
53	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi Ponte Tavano 1° - 2° fase	2/5/05	10/10/07	Decreto Dirigenziale n° 656 del 16/09/09	796.491,23	369.734,20	-	-	-	2.273.609,68	97.080,74	120.017,40	**3.656.933,26**
54	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo pozzi Ponte Tavano 2° - 2° fase	2/5/05	1/10/07	Decreto Dirigenziale n° 655 del 16/09/09	522.622,55	54.071,42	-	-	-	1.553.170,00	90.119,92	88.011,90	**2.307.995,79**
55	Inter. rapidi di miglior.delle capt. Idrop. E delle interconnessioni Campo pozzi Polvica e complesso di Cancello 2° fase	2/5/05	9/11/07	Decreto Dirigenziale n° 653 del 16/09/09	34.061,18	1.782.707,67	-	-	-	1.069.167,15	-	30.964,71	**2.916.900,71**
56	Interventi rapidi di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni. Campo Pozzi San Mauro II° fase	2/5/05	2/5/06	Delibera di Giunta Regionale n° 654 del 16/09/09	185.294,83	-	-	-	-	392.364,88	-	45.686,32	**623.346,03**
57	Opere di somma urgenza per la messa in sicurezza dei manufatti dell'acquedotto ex Casmez in area Vesuviana	11/8/05	18/11/05	Decreto Dirigenziale n° 256 del 13/03/06	-	-	63.880,65	-	-	-	-	-	**63.880,65**
58	Ristr. della diret. Princip. del'Acquedotto del Sarno e del nodo S.M.la Foce. Cen. Boscotrecase lotto II° - I° stralcio	16/1/07	13/7/07	Decreto Dirigenziale n° 470 del 04/07/08	23.345,68	134.617,40	270.578,09	-	-	10.452,44	-	-	**438.993,61**
59	Ristrutturazione della direttrice principale dell'acquedotto del Sarno ...II°lotto Boscotrcase 2° stralcio	16/3/07	19/5/08	Decreto Dirigenziale n° 5 del 18/01/10	108.623,85	157.723,46	-	-	-	1.147.330,49	-	-	**1.413.677,80**
60	Interventi di demolizione del serbatoio pensile "Basso" del nodo di Mugnano dell'Acquedotto Campano	2/8/05	11/8/05	Decreto Dirigenziale n° 624 del 16/09/08	31.437,00	-	374.594,89	-	-	-	-	-	**406.031,89**
61	Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello - San Clemente. Collegamento idraulico serbatoio Alto di Cancello	26/11/07	7/12/07	Decreto Dirigenziale n° 469 del 04/07/08	6.021,73	510.153,13	81.615,20	-	-	-	-	-	**597.790,06**
62	Acq. della Campania Ocidentale. Campo pozzi in galleria sorgenti Peccia-Sistemazione statica dei Cameroni II° fase	20/6/08	17/6/09	Decreto Dirigenziale n° 111 del 08/03/10	-	1.021.641,45	-	-	-	-	-	-	**1.021.641,45**
63	Interventi di demolizione dei serbatoi pensili "Basso" e "Alto" di Qualiano (NA)	11/2/09	15/10/09	Decreto Dirigenziale n° 27 del 03/02/10	47.677,82	7.634,96	559.348,26	-	-	-	-	-	**614.661,04**
64	Rifunzionalizzazione condotta DN 1900 Cancello - San Clemente - fornitura in opera elettropompa e lavori comp...	18/2/09	31/8/09	Decreto Dirigenziale n° 540 del 07/10/10	-	48.475,76	386.609,40	-	-	-	-	-	**435.085,16**
65	Ristrutturazione delle..... Interventi alla sottostazione di Cancello e interventi al Campo Pozzi di Polvica	18/2/09	20/7/10	Decreto Dirigenziale n° 526 del 17/11/11	3.397,84	-	-	-	-	2.557.041,20	-	-	**2.560.439,04**
66	Ristrutturazione e potenziamento della centrale di sollevamento di Melito - Mugnano	18/2/09	14/11/11	Decreto Dirigenziale n° 894 del 03/09/12	24.860,39	167.537,42	543.131,29	-	-	1.870.495,58	-	69.582,21	**2.675.606,89**
67	Acquedotto del Sarno. Interventi integrativi e di completamento della Centrale di Santa Maria la Foce	30/3/09	28/9/11	Decreto Dirigenziale n° 44 del 22/11/13	1.444.020,28	514.824,45	-	-	-	781.293,58	10.809,80	26.493,03	**2.777.441,14**
68	Acquedotto della Campania Occidentale - Interventi per la sicurezza idraulica.....Montaggio valvole ipervelocità	7/4/09	6/6/09	Decreto Dirigenziale n° 1059 del 29/10/02	158.431,74	194.358,79	-	-	-	-	-	-	**352.790,53**
69	Interventi di consolidamento del tronco dissestato della galleria di Capodimonte	22/6/09	in corso	S.A.L. 3 al 23/04/12	60.207,92	909.280,82	-	84.929,88	-	-	-	-	**1.054.418,62**
70	Ristrut.....Adduzione Penisola Sorrentina III° stralcio. Opere di prima fase. Interventi di immediata urgenza	22/6/09	14/12/09	Decreto Dirigenziale n° 797 del 29/12/10	-	-	-	-	-	812.979,16	-	-	**812.979,16**
71	Acquedotto Campano. Alimentazione idrica dele isole di Ischia e Procida. Manutenzione condotta pensile tra Procida e Vivara	14/7/09	22/11/10	Decreto Dirigenziale n° 379 del 04/10/11	31.488,54	3.075.887,35	-	-	-	-	32.382,10	-	**3.139.757,98**
72	Ristrutturazione Torino di Sconnesione Ponte Tavano I°	5/10/09	14/3/13	Decreto Dirigenziale n° 140 del 29/01/14	52.618,51	655.681,95	1.946.868,79	-	-	42.879,31	-	-	**2.698.048,56**
73	Raccolta e recapito delle acque superficiali in località Schiana di Pozzuoli (NA) lotto 1 - vasca e collettori	7/5/10	in corso	S.A.L. 13 al 14/11/14	654.782,00	3.639.814,05	-	253.333,76	-	2.745.642,66	-	-	**7.293.572,47**
74	Acquedotto della Campania Ocidentale. Nodo di San Prisco (CE) Ulteriori interventi.....lotto 3 - 1° stralcio - Rete Antincendio	7/7/10	7/12/10	Decreto Dirigenziale n° 137 del 17/05/11	-	20.184,54	-	-	-	-	-	-	**20.184,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE LAVORI REALIZZATI DA ACQUACAMPANIA

					Importo netto totale lavori ed oneri accessori								
N.	Descrizione	Inizio Lavori	Fine lavori	Documento di spesa	Costruziioni leggere	Condutture e opere idrauliche fisse	Serbatoi	Altri impianti	Impianti di trattamento	Impianti di sollevamento e pompaggio	Gruppi di misura	Telecon.	Totale oneri
75	Sistema di alime….Adduzione primaria penisola Sorrentina III° stralcio. Opere di 1° fase. Interv. Urgenti	12/7/10	in corso	S.A.L. 5 al 29/09/14	780.397,59	1.216.867,93	166.736,71	-	-	802.794,00	-	-	**2.966.796,23**
76	Acquedotto Campano - Galeria Sant'Erasmo - San Clemente Interventi urgenti. Tratto S.Erasmo - Villa delle Magnolie -Garzano	28/12/10	30/6/11	Decreto Dirigenziale n° 899 del 11/09/12	-	29.475,65	3.296.462,70	-	-	-	87.736,73	-	**3.413.675,09**
77	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi San Mauro	9/8/12	3/6/13	Decreto Dirigenziale n° 1330 del 10/09/14	38.007,57	94.928,65	-	-	-	850.537,58	11.691,16	26.045,57	**1.021.210,53**
78	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi e Centrale di Cancello e Polvica	9/8/12	15/10/13	Decreto Dirigenziale Collaudo data 18/09/14	137.243,39	1.600.093,50	21.015,18	-	-	2.264.530,77	-	231.708,68	**4.254.591,52**
79	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Angri.	9/8/12	5/9/13	Decreto Dirigenziale n° 601 del 18/04/14	19.424,02	45.158,74	-	-	-	988.909,07	93.498,51	83.241,13	**1.230.231,47**
80	Interventi di miglioramento del sistema acquedotistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Mercato Palazzo.	9/8/12	5/12/13	Decreto Dirigenziale n° 105 del 24/06/14	69.050,89	190.866,48	-	-	-	2.684.472,78	61.757,34	-	**3.006.147,49**
81	Adduzione diretta ai serbatoi di San Clemente Ripristino tenuta idraulica vasche lato Maddaloni	17/6/13	11/6/14	Collaudo T.A. 17/11/14	-	17.441,34	1.062.538,21	-	-	-	-	-	**1.079.979,55**
82	Ripristino delle postazioni di lettura dell'Acquedotto ex Casmez 1° lotto	23/7/13	in corso	Decreto Dirigenziale n° 207 del 26/04/16	-	1.481.875,50	36.784,37	-	-	-	7.228,05	114.870,41	**1.640.758,33**
83	Completamento……(1° fase). Interventi di ripristino funzionale per alimentazione dell'area Domitia e delle isole Ischia…	17/9/13	in corso	Stato Finale 9/3/16	-	1.303.402,40	574.265,87	-	-	107.364,63	-	-	**1.985.032,90**
84	Intervento di tutela igiuenico - sanitaria della sorgente Maretto 2° lotto funzionale	30/6/14	25/2/15	Collaudo T.A. 11/01/16	166.586,22	1.018.250,30	-	-	-	-	-	-	**1.184.836,52**
85	Interventi per la sicurezza delle centrali : adeguamento alle osservazioni del……..Area Sarnese Vesuviana 1° lotto	10/7/14	in corso	Stato Finale 26/2/16	-	-	-	461.747,19	-	-	-	-	**461.747,19**
86	Ripristino delle postazioni di lettura dell'Acquedotto ex Casmez 2° lotto	30/7/14	in corso	S.A.L. 5 al 27/11/15	-	1.064.969,95	311.216,76	-	-	-	8.025,31	309.349,59	**1.693.561,61**
TOTALE					**8.442.212,86**	**133.454.685,98**	**19.667.911,19**	**800.010,83**	**1.087.409,42**	**42.405.533,34**	**787.405,60**	**6.182.299,07**	**212.827.468,29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269, COMMA 8. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER MODIFICA SOSTANZIALE E CONTESTUALE REVOCA DELLA PRESA D'ATTO PROT. N. 0431917 DEL 17/06/2013. DITTA ALFA AIR SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI CORSO EUROPA N. 225 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA VIA MARTIRI D'UNGHERIA N. 15 (ZONA INDUSTRIALE). ATTIVITA' DI SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE - ALLEGATO TECNICO N. 30 LETTERA HH).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con nota prot. n. 0431917 del 17/06/2013 il Settore Ecologia di Caserta ha preso atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale, in favore della ditta ALFA AIR srl legalmente rappresentata dal sig. Liccardo Giuseppe, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, **con validità di 10 anni**, allegato tecnico n. 30 lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", con sede operativa nel Comune di Portico di Caserta Via Martiri d'Ungheria n. 15 Zona Industriale;

- il SUAP del Comune di Portico di Caserta in data 8/06/2016, ha trasmesso la richiesta di una modifica sostanziale presentata dalla ditta ALFA AIR srl, con sede nel Comune di Portico di Caserta Via Martiri d'Ungheria n. 15 (Zona Industriale), acquisita con nota al protocollo regionale n. 0392642 del 9/06/2016, consistente in operazioni di smerigliatura, che verranno connessi all'impianto di aspirazione già esistente con un aumento della potenza di aspirazione, mantenendo l'unico punto di emissione già esistente;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- planimetria dello stabilimento;
- relazione tecnica a firma del Dott. Chimico Ventrone Giovanna, iscritta all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1402;
- quadro riepilogativo delle emissioni da autorizzare;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0394736 del 9/06/2016, ha chiesto all'ARPAC l'espressione di un parere tecnico in merito alla richiesta presentata dalla ditta;

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta con nota prot. n. 0052714/2016, acquisita al prot. regionale n. 0545713 del 5/08/2016, ha trasmesso il parere tecnico n. 23/DSF/16, esprimendo parere favorevole alla richiesta, relativamente alla modifica sostanziale. "atteso *che la nuova lavorazione introdotta (Smerigliatura) comporta un aumento della quantità delle emissioni in atmosfera, così come si evince dal confronto tra le stime calcolate delle emissioni riferite all'unità oraria considerando un livello di attività media sul periodo di lavoro, tra la situazione attuale e quella che si avrà in seguito alla modifica. Si rileva che la concentrazione degli inquinanti in uscita dal camino E1 indicata nella stima sopra citata, presentata dalla ditta in oggetto, risulta inferiore ai valori limite dell'allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.e i. A supporto di tale parere sono state anche considerati gli esiti dei precedenti autocontrolli presentati e i risultati del campionamento di polveri (Rapporto di prova n. 20150002639 C01 A1 emesso dal laboratorio Multisito Inquinamento Atmosferico del presente dipartimento) effettuato dal personale dello scrivente dipartimento, in data 10/02/2015 con verbale n. 30/PR/15, che hanno evidenziato il rispetto dei limiti"*

Ritenuto che:

1. sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto dell'adesione a carattere generale per modifica sostanziale, consistente in operazioni di smerigliatura, che verranno connessi all'impianto di aspirazione già esistente con un aumento della potenza di aspirazione, mantenendo l'unico punto di emissione già esistente, a favore della ditta ALFA AIR srl legalmente rappresentata dal sig. Liccardo Giuseppe, nato a Mugnano di Napoli il 8/07/1970, con sede legale nel Comune di Marano di Napoli Corso Europa n. 225 e sede operativa nel Comune

   di Portico di Caserta via Martiri d'Ungheria n. 15 (Zona Industriale), Partita IVA 05614821212;

2. possa essere applicato il disciplinare tecnico di cui al D.D. n. 591 del 16/04/2014, allegato tecnico n. 30 lettera hh);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di poter revocare la Presa d'Atto prot. n. 0431917 del 17/06/2013 rilasciata dal Settore Ecologia di Caserta, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1.**di prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione a carattere generale per modifica sostanziale, presentata dalla ditta ALFA AIR. srl legalmente rappresentata dal sig. Liccardo Giuseppe, nato a Mugnano di Napoli il 8/08/1970, con sede legale nel Comune di Marano di Napoli Corso Europa n. 225 e sede operativa nel Comune di Portico di Caserta via Martiri d'Ungheria n. 15 (Zona Industriale), Partita IVA 05614821212, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, allegato tecnico n. 30 lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche",

2. **di aggiornare** la tabella riassuntiva come di seguito riportato:

EMISSIONE CONVOGLIATE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura e preparazione alla saldatura	Polveri e Metalli	Filtri in tessuto (cartucce)

3. **di revocare** la Presa d'Atto prot. n. 0431917 del 17/06/2013 rilasciata dal Settore Ecologia di Caserta, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006;

4. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

5. **di precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

6. di **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. di **precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

8. di **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo, previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

9. di **delegare** all'ARPAC di effettuare i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzioni contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite, che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della DGR n. 750/04, sono a carico delle ditte interessate;

10. di **demandare** al Comune di Portico di Caserta e all'ASL/CE la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

11. di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Portico di Caserta, che provvederà a notificare lo stesso alla ditta ALFA AIR srl, all'Ufficio Urbanistico del Comune di Portico di Caserta, alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. CE di Marcianise (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

12. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

13. di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006, ART. 269, COMMA 2 S.M.I. DITTA CALATIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA ARL DI DEL MONACO ROSA, SEDE STABILIMENTO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) VIA CUCCIARELLA N. 106. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 80 DEL 15/03/2010 PER CHIUSURA ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 80 del 15/03/2010 la ditta Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per un impianto di autocarrozzeria;

- con Decreto Dirigenziale n. 339 del 9/11/2010 è stata volturata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dalla ditta Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico, alla ditta Calatia Service Società Cooperativa arl;

- con Decreto Dirigenziale n. 152 del 15/07/2015 è stata volturata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dalla ditta Calatia Service Società Cooperativa arl, alla ditta Calatia Service Società Cooperativa arl di Del Monaco Rosa;

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Maddaloni (CE) in data 20/07/2016, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0495099 del 20/07/2016, ha trasmesso la comunicazione di chiusura attività presentata dalla ditta Calatia Service Società Cooperativa arl di Del Monaco Rosa, con sede nel Comune Maddaloni (CE) alla via Cucciarella n. 106, per l'attività autocarrozzeria, per lo scioglimento della succitata società cooperativa.

Ritenuto che

- sussistono le condizioni per procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con il precitato D.D. n. 80 del 15/03/2010 e successivi D.D. di Voltura n. 339 del 9/11/2010 e n. 152 del 15/07/2015 alla Calatia Service Società Cooperativa arl di Del Monaco Rosa nata a Maddaloni (CE) il 25/10/1960;, con sede stabilimento nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Cucciarella n. 106, per scioglimento della Società Cooperativa messa in liquidazione, avvenuto con atto notarile della Dott.ssa Rosa Nittolo, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere in data 26/05/2015.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

- **revocare** il Decreto Dirigenziale D.D. n. 80 del 15/03/2010 e successivi D.D. di Voltura n. 339 del 9/11/2010 e n. 152 del 15/07/2015 alla Calatia Service Società Cooperativa arl di Del Monaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rosa nata a Maddaloni (CE) il 25/10/1960;, con sede stabilimento nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Cucciarella n. 106, per scioglimento della Società Cooperativa messa in liquidazione;

- **notificare** il presente provvedimento alla ditta Calatia Service Società Cooperativa arl di Del Monaco Rosa;

- **inviare**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta UOPC di Maddaloni, e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

- **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Angelo Ferraro
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 38 DEL 27/02/2012, RETTIFICATO CON D.D. N. 56 DEL 19/03/2012, AGGIORNATO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON D.D. N. 39 DEL 14/02/2013 E D.D. N. 381 DEL 23/06/2016, ALLA DITTA LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) ALLA VIA CANNOLA AL TRIVIO N. 28 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) STRADA STATALE 87 KM 21+200. ATTIVITA' IPPC DI CUI AI CODICI 2.5B E 2.6. - PRESA D'ATTO CAMBIO GESTORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 38 del 27/02/2012, è stata rilasciata ai sensi del D.Lgs. 59/05 alla ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Cannola al Trivio n. 28 e installazione nel Comune di S. Marco Evangelista (CE) Strada Statale 87 Km 21+200, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'attività IPPC di cui ai codici 2.5b e 2.6;

b. con D.D. n. 56 del 19/03/2012, la predetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata rettificata;

c. con D.D. n. 39 del 14/02/2013 e D.D. n. 381 del 23/06/2016, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata per modifica non sostanziale.

Preso atto che la ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con nota acquisita al prot. regionale n. 0512164 del 26/07/2016 e successiva integrazione acquisita al prot. regionale n. 0532474 del 02/08/2016, ha comunicato la variazione della gestione dell'impianto, avvenuta in favore del nuovo gestore sig. Pietro Moschini, nato a Napoli (NA) il 21/01/1966 a seguito delle dimissioni a far data dal 01/06/2015 del vecchio gestore Ing. Guido Moschini, nato a Napoli (NA) il 30/07/1921.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere al cambio di gestore della ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Cannola al Trivio n. 28 e installazione nel Comune di S. Marco Evangelista (CE) Strada Statale 87 Km 21+200.

Dati atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visto

a. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
c. il D.Lgs. 04/2008;
d. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decr eto Legge 30.10.07 n°180;
e. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decre to Legge 31.12.07 n°248;
f. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
h. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007;
i. la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. **Prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento ditta LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Cannola al Trivio n. 28 e installazione nel Comune di S. Marco Evangelista (CE) Strada Statale 87 Km 21+200, a far data dal 1/07/2015, è il sig. Pietro Moschini, nato a Napoli (NA) il 21/01/1966, in luogo dell'Ing. Guido Moschini, nato a Napoli (NA) il 30/07/1921, dimissionario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/02/2012, rettificato con D.D. n. 56 del 19/03/2012, aggiornato per modifica non sostanziale con D.D. n. 39 del 14/02/2013 e D.D. n. 381 del 23/06/2016, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

3. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

4. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

5. **Inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Comune di S. Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL Caserta - UOPC di Caserta, all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica;

6. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Angelo Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECORAB S.R.L. UNIPERSONALE-BATTIPAGLIA. CODICE CER 16 06 01*-NOTIFICA IT 009148-PROLUNGAMENTO DELLA VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE DAL 4/8/2016 AL 4/11/2016, CONCESSA CON DECRETO N. 101 DELL'8/6/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 196, lettera f), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede che le attività in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, di cui al Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 (ex regolamento CEE n. 259/93), sono di competenza delle regioni;
- che il Regolamento CE n. 1013/06 istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spedito e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- che il citato regolamento si applica, tra l'altro, alle spedizioni di rifiuti: **1)** fra stati membri all'interno della Comunità verso paesi terzi; **2)** importati dalla Comunità verso paesi terzi; **3)** esportati dalla Comunità verso paesi terzi; **4)** in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi;
- che non essendo stato ancora emanato il D.M., di cui al comma 3, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti, alle spese poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti, di cui al comma 2, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità, per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa, di cui al D.M. 370/98;
- che al successivo comma 4 dello stesso art. 194 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato stabilito che, fino all'emanazione del Decreto di cui al punto precedente, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che, a tutt'oggi, non essendo stato emanato alcun decreto al riguardo, per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, si debba continuare ad applicare le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/3/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo in materia di rifiuti transfrontalieri, compresi nel campo di applicazione dell'ex Regolamento CE n. 259/93, oggi Regolamento CE 1013/06 e ss.mm.ii. e Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 370/98;
- che, con decreto n. 101 dell'8/6/2016, questa UOD ha autorizzato la società Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), viale Spagna n. 13, al trasporto di 400 tonnellate di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*-Codice di Basilea: A1160-Codice Y: 31), contenenti piombo e acido solforico, per n. 16 spedizioni da avviarsi ad operazioni di recupero (R4) presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania), con partenza dall'impianto della Ecorab, da concludersi entro il 5/8/2016;

CONSIDERATO:

- che la società Ecorab S.r.l. Unipersonale ha richiesto, con nota del 28 luglio 2016, acquisita in pari data al protocollo n. 521943, il prolungamento della validità dell'autorizzazione, concessa con decreto n. 101 dell'8/6/2016, fino al 4/11/2016;
- che, con nota di questa UOD prot. n. 528482 dell'1/8/2016, è stata richiesta, alla Ecorab, la presentazione dell'appendice alla polizza fideiussoria già in essere, con la nuova data di scadenza;

PRESO ATTO:

- che la società Ecorab ha trasmesso, via pec, in data 5/8/2016, acquisita al prot. n. 545562 in pari data, la richiesta appendice alla polizza fideiussoria n. 1701.1005048295 dell'8/2/2016, nella quale viene riportata la nuova data (4/11/2016) di scadenza delle spedizioni dei rifiuti ;

RITENUTO:

- che si possa concedere, sulla base di quanto innanzi specificato, alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede legale in viale Spagna n. 11-Battipaglia (SA), la proroga di tre mesi, fino al 4/11/2016, per il completamento delle spedizioni transfrontaliere di batterie al piombo (codice CER 16.06.01*), contenenti piombo e acido solforico, da avviarsi presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania);

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il regolamento CE 1013 del 14/6/2006;
- il D.M. n. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/3/1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto;

D E C R E T A

- **DI CONCEDERE,** alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), viale Spagna n. 13, la proroga di tre mesi per il completamento delle spedizioni transfrontaliere di batterie al piombo (codice CER 16.06.01*-Codice di Basilea: A1160-Codice Y: 31), contenenti piombo e acido solforico, da avviarsi presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania), da concludersi entro il 4/11/2016, autorizzate con D.D. n. 101 dell'8/6/2016;
- **DI PRECISARE CHE** lo svincolo della garanzia fideiussoria sarà autorizzato, dal Dirigente della scrivente UOD, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione del legale rappresentante dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto recupero delle 400 tonnellate di rifiuti, autorizzato dal decreto n. 101 dell'8/6/2016;
- **CHE** la presente autorizzazione è rilasciata alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, non è cedibile ed è valida fino al 4/11/2016;
- **CHE L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, e nel D.D. n. 101 ell'8/6/2016; così come le violazioni al Regolamento CE 1013/2006, nonché eventuali dichiarazioni mendaci, rese nel dossier, che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla vigente normativa in materia;
- **DI PRECISARE CHE**, per tutto quanto non specificato nel presente provvedimento, si rimanda al già richiamato decreto autorizzativo n. 101 dell'8/6/2016, che qui s'intende integralmente riportato;
- **DI NOTIFICARE** il presente atto alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale;
- **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), all'Amministrazione Provinciale di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD, all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), nonché al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento-Divisione Rifiuti, Via Cristoforo Colombo n. 44-00147 Roma;
- **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Direzione Generale dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania-Napoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 8 del 09/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 - PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - ANNO APISTICO 2015/2016 - DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 2 DEL 09 MAGGIO 2016 E SMI. TERZA MODIFICA E INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DEI BENFICIARI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 424 del 24 settembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016 – Azioni da realizzare in Campania - Annualità 2015 – 2016, demandando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'esecuzione di tutti gli adempimenti successivi necessari per dare piena e completa attuazione alla deliberazione stessa;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 2 del 9 maggio 2016 è stata approvata la graduatoria regionale dei beneficiari del finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione b.3), comprendente numero quaranta apicoltori;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 5 del 17 giugno 2016 è stata approvata la prima integrazione dell'elenco regionale dei beneficiari ammessi a contributo per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione b.3) comprendente n. 4 apicoltori;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 7 del 6 luglio 2016 è stata approvata la seconda integrazione dell'elenco regionale dei beneficiari ammessi a contributo per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione b.3) comprendente n. 2 apicoltori;

CONSIDERATO che:

- la UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52 06 17 00) con e-mail dell'8 agosto 2016, ha comunicato che il beneficiario Salzillo Valentina, Codice Fiscale SLZVNT83P46B715A, numero domanda 63705003737, inserita nella graduatoria regionale approvata con Decreto n. 2/2016 al numero 15, ha rinunciato al contributo pari ad € 2.028,00 (euro duemilaventotto/00) corrispondente ad una spesa ammissibile pari ad € 3.380,00 (euro tremilatrecentoottanta/00);
- con il DDR n. 2 del 9 maggio 2016, richiamato in premessa, sono risultati utilmente collocati in graduatoria i primi trenta beneficiari, dei quali l'ultimo ammesso al contributo richiesto approvato in maniera parziale;
- con il DDR n. 5 del 17 giugno 2016, richiamato in premessa, sono risultati utilmente collocati in graduatoria n. 4 beneficiari con posizione, nella suddetta graduatoria approvata con il DDR n. 2 del 09/05/2016, dal numero 30 al numero 33 e dei quali l'ultimo ammesso al contributo richiesto ed approvato in maniera parziale;
- con il DDR n. 7 del 6 luglio 2016, richiamato in premessa, sono risultati utilmente collocati in graduatoria n. 2 ulteriori beneficiari con posizione, nella suddetta graduatoria approvata con il DDR n. 2 del 09/05/2016, dal numero 33 al numero 34 e dei quali l'ultimo ammesso al contributo richiesto ed approvato in maniera parziale;
- le ulteriori risorse finanziarie resesi disponibili in virtù della rinuncia del suddetto beneficiario Salzillo Valentina, pari ad € 2.028,00 (euro duemilaventotto/00) corrispondenti ad una spesa ammissibile pari ad € 3.380,00 (euro tremilatrecentoottanta/00), possono trovare applicazione a vantaggio degli apicoltori collocati nella graduatoria regionale - dal n. 34 al n. 35 - approvata con il DDR n. 2 del 9 maggio 2016, che presenta sufficiente capienza;

RITENUTO opportuno ripartire le ulteriori risorse finanziarie disponibili, pari ad € 2.028,00 (euro duemilaventotto/00) corrispondente ad una spesa ammissibile pari ad € 3.380,00 (euro tremilatrecentoottanta/00), quale contributo pubblico ammesso, a vantaggio degli apicoltori collocati nella graduatoria regionale - dal n. 34 al n. 35 - approvata con DDR n. 2 del 9 maggio 2016 e non beneficiari di contributo totale o parziale rispetto a quanto richiesto ed approvato a seguito della prevista istruttoria;

VISTO l'elenco regionale integrativo dei beneficiari ammessi a contributo nei limiti della disponibilità finanziaria emergente per l'anno apistico 2015/2016 che comprende n. 2 (due) apicoltori ricadenti nelle province di Avellino e Benevento, individuati nella graduatoria approvata con DDR n. 2 del 9 maggio 2016 dal n. 34 al numero 35, ivi compreso il beneficiario - ultimo fra quelli utilmente collocati in graduatoria (posizione n. 35) che non aveva usufruito di risorse finanziarie per esaurimento delle stesse (allegato A);

RITENUTO opportuno approvare il suddetto *elenco regionale integrativo dei beneficiari ammessi al contributo per l'anno apistico 2015/2016 di cui al bando pubblico di finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B – sottoazione b.3) approvato con Decreto Dirigenziale n. 15 del 07.10.2015 e s.m.i.,* allegato al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il terzo *elenco regionale integrativo dei beneficiari ammessi al contributo per l'anno apistico 2015/2016 di cui al bando pubblico di finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B – sottoazione b.3), approvato con Decreto Dirigenziale n. 15 del 07.10.2015 e s.m.i.,* allegato al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il suddetto elenco integra la graduatoria regionale dei beneficiari del finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione b.3) approvata con il DDR n. 2 del 9 maggio 2016 integrata con i Decreti n. 5 del 17 giugno 2016 e n. 7 del 6 luglio 2016, fermo restando tutto quant'altro ivi previsto;
- di incaricare, in particolare, i Dirigenti delle UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino (52 06 15) e Benevento (52 06 16) di quanto previsto al secondo punto, lett. a, b, c, d, e, f, g, h ed i, del corpo del Decreto Dirigenziale Regionale n. 2 del 9 maggio 2016;
- di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 25);
    - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52 06 00 00 00);
    - al Servizio Territoriale Provinciale Benevento (UOD 52 06 16 00 00);
    - al Servizio Territoriale Provinciale Avellino (UOD 52 06 15 00 00);
    - all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto";
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40 03 03 00 00).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Marco TOTO

Allegato A

Bando acquisto arnie - DDR n. 15 del 07.10.2015 e s.m.i. (Sottoazione b.3)

Terza integrazione alla graduatoria regionale beneficiari Annualità 2015/2016

N°	COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PR	N. DOMANDA	PUNTI	DATA NASCITA TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE	SOTTOAZIONE b.3 SPESA AMMESSA DA GRADUATORIA REGIONALE €	SOTTOAZIONE b.3 CONTRIBUTO CONCESSO DA GRADUATORIA REGIONALE €
34	MASINI	FILIPPO	MSNFPP57E26C976O	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	63705003042	25	26/05/1957	2.549,83	1.529,90
35	POLO OASI - SOC COOP SOCIALE A RESPONSABILE ONLUS		01339420620	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	63705003612	25	14/07/1952	830,17	498,10
									3.380,00	2.028,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL SOGGETTO ATTUATORE U.O.D. 11 SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI (52-06-11) - MISURA 511. RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE 2015 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013. SOCIETA' AGRICONSULTING S.P.A., C.F.: 01437640582. ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - CAP. 2493.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 sono state stabilite le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modificazioni ed integrazioni detta disposizioni relative al finanziamento della politica agricola comune;
- con deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 la Giunta regionale ha approvato il "Programma Operativo" relativo alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2007-2013 provvedendo, tra l'altro, alla individuazione delle procedure attuative e definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore;
- con la sopracitata deliberazione n.781/09 è stata individuata l'azione 1.1) "Valutazione PSR Campania 2007/2013" cui fare riferimento per quanto riguarda la fornitura dei servizi di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR 2007/2013;
- con il DDR n. 719 del 2 dicembre 2014, come integrato dal DDR n. 23 del 16 marzo 2015, sono stati individuati gli Uffici, nonché i responsabili dei procedimenti cui compete l'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle Azioni e degli interventi previsti;

VISTA la nota n. 537318 del 3 agosto 2016 con la quale il Dirigente della U.O.D. Sviluppo delle produzioni vegetali (52-06-11) ha comunicato le esigenze finanziarie per far fronte agli oneri relativi al pagamento del corrispettivo in favore della Società AGRICONSULTING S.P.A. - Società per la consulenza e lo sviluppo delle attività agricole ed ambientali - per l'importo complessivo di Euro 89.760,00 per I.V.A. relativo al Rapporto Annuale di Valutazione 2015 del PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che

- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";
- con deliberazione n.1794 del 04/12/2009 ad oggetto "PSR Campania 2007/2103 - Rimodulazione del Piano Finanziario. Determinazioni." la Giunta Regionale della Campania ha rimodulato il Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 coerentemente alla revisione dello stesso a seguito delle modifiche apportate ai Regolamenti 1698/05 e 1974/06;
- con D.G.R. n. 283 del 19/03/2010 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 02/03/2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007/2013;
- con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007/2103 – Attivazione Fondo Speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA a favore di province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali

l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con D.R.D n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR **n. 178 del 19 giugno 2012,** sono state approvate le disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale Iva;

RITENUTO

- di poter procedere all'integrazione della quota I.V.A. in favore della Società AGRICONSULTING S.P.A. per la redazione del Rapporto Annuale di Valutazione 2015 del PSR Campania 2007-2013 nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007/2013-;
- che a tanto possa provvedersi impegnando la somma di Euro 89.760,00 sul cap. 2493 dell'esercizio finanziario 2016, a favore della Società AGRICONSULTING S.P.A., C.F.: 01437640582;

VISTO

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- la L.R. del 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018;
- la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 – 2018;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali
- la nota prot. n.49611 del 26/01/2015 della DG Risorse finanziarie relativa alla scissione dei pagamenti di cui all'art. 1 comma 629 della Legge n.190/2014

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della nota n. 537318 del 3 agosto 2016 con la quale il Dirigente della U.O.D. Sviluppo delle produzioni vegetali (52-06-11) ha comunicato le esigenze finanziarie per far fronte agli oneri relativi al pagamento del corrispettivo in favore della Società AGRICONSULTING S.P.A. - Società per la consulenza e lo sviluppo delle attività agricole ed ambientali - per l'importo complessivo di Euro 89.760,00 per I.V.A.;
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 89.760,00, quale quota I.V.A. per il pagamento della fattura della Società AGRICONSULTING S.P.A. relativa al Rapporto Annuale di Valutazione 2015 del PSR Campania 2007-2013, sul cap. 2493 dell'E.F. 2016 secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	Titolo	Macro aggregato	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio-gestionale	Ricorrente	P.Sanità
2493	16	03	2	203	2.03.03.03.999	04.2	7	02.03.02-	4	3

							2323		

3. di assegnare la somma complessiva di Euro 89.760,00 al Dirigente della U.O.D. Sviluppo delle produzioni vegetali (52-06-11) che provvederà con propri atti alla verifica delle attività svolte ed alla liquidazione delle risorse alla Società AGRICONSULTING S.P.A.;
4. di procedere ai pagamenti nel rispetto dei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.181 del 3 maggio 2016;
5. di stabilire, ai fini del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
6. di dare mandato al Dirigente della U.O.D. Sviluppo delle produzioni vegetali (52-06-11) per la verifica dell'applicazione della scissione del pagamento ai sensi dell'art. 17-ter, comma 2 del DPR 633/1972;
7. il Dirigente della U.O.D. Sviluppo delle produzioni vegetali (52-06-11) assicurerà l'esecuzione degli adempimenti disposti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. il presente Decreto è inviato:
   a. all'U.O.D. Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
   b. all'U.O.D. Sviluppo delle produzioni vegetali (52-06-11)
   c. all'U.D.C.P. 40.01.01 Ufficio Staff Capogabinetto e B.U.R.C.";
   d. all'U.D.C.P. 40.03.03 Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- CIRILLO -

Decreto Dirigenziale n. 15 del 11/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020 - ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE ALL'ORGANISMO PAGATORE AG.E.A. DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. (PRIMO ACCONTO). ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - CAP. 2495.

IL DIRIGENTE

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8315 finale del 20 novembre 2015 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (P.S.R.) per il periodo di Programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione 565 del 24 novembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del P.S.R. Campania 2014-2020 da parte della Commissione;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed in particolare l'art. 35 recante disposizioni sul prefinanziamento dei programmi di sviluppo rurale relativo agli anni 2014, 2015 e 2016 da parte della Commissione UE;

VISTA la Deliberazione C.I.P.E. n 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020" con la quale è stato stabilito che per il P.S.R. Campania 2014-2020 la copertura della spesa pubblica necessaria all'attuazione del Programma è così suddivisa tra U.E., Stato e Regione:

UE	Stato	Regione	Totale
60,5%	27,65%	11,85%	100%

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 non sono state appostate nei pertinenti capitoli del Bilancio Gestionale 2016 – 2018 le risorse finanziarie necessarie alla copertura della quota di cofinanziamento del P.S.R. Campania 2014-2020;

VISTO il Decreto Dirigenziale n°40 del 4 agosto 2016 con il quale il Direttore Generale, nel rettificare i valori indicati nel proprio Decreto n. 31 del 13 luglio 2016, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a), della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2, per come previsto dall'art. 51 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio gestionale di previsione per il corrente esercizio finanziario afferente ai seguenti capitoli di spesa:

a) capitolo di spesa 2492, Missione 16, Programma 3, Titolo 2, Macroaggregato 203, avente la seguente denominazione "Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 – FEASR - Quota regionale.": riduzione dello stanziamento di competenza per Euro 8.900.000,00;

b) capitolo di spesa 2499, Missione 16, Programma 3, Titolo 2, Macroaggregato 203, avente la seguente denominazione "Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - FEASR - quota regionale contributi a enti dello stato ed amministrazioni centrali": riduzione dello stanziamento di competenza per Euro 4.200.000,00 e riduzione dello stanziamento di cassa per Euro 4.300.000,00;

c) capitolo di spesa 2495, Missione 16, Programma 3, Titolo 2, Macroaggregato 203, avente la seguente denominazione "Programma per lo sviluppo rurale 2014/2020 – FEASR Quota regionale": aumento dello stanziamento di competenza per Euro 13.100.000,00 ed aumento dello stanziamento di cassa per Euro 4.300.000,00;

PRESO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n°31 del 13 luglio 2016 - rettificato nei valori dal Decreto Dirigenziale n°40 del 4 agosto 2016 - è stato, tra l'altro, dichiarato che:

a) per assicurare il legittimo affidamento ai potenziali beneficiari delle misure a superficie, sono stati emanati con DD.RR.DD n. 17 e n. 18 del 20 maggio 2015 i rispettivi bandi;

b) è necessario aprire ulteriori bandi nel rispetto di quanto previsto dal PSR Campania 2014-2020;

c) occorre provvedere alla copertura della quota di cofinanziamento di competenza regionale delle spese cosiddette di "transizione" derivanti dagli impegni giuridici assunti nei confronti dei beneficiari nella programmazione 2007-2013 e che risultano averne diritto;

d) l'Autorità di Gestione ha deciso di utilizzare l'istituto della proroga, senza variare l'ambito della decisione del finanziamento, per il completamento dei progetti in transizione;

VISTO il Decreto Dirigenziale n°38 del 28 luglio 2016 con il quale il Direttore Generale -Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (P.S.R.) per il periodo di Programmazione 2014-2020- ha approvato le Disposizioni attuative generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali e i Bandi di attuazione delle tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1 e 6.1.1;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (P.S.R.) per il periodo di Programmazione 2014-2020 nel testo approvato dalla Commissione U.E. con la citata Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 finale del 20 novembre 2015, ed in particolare il capitolo 15. "Modalità di Attuazione del Programma" paragrafo 15.1. "Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013", nel quale è indicato, quale Organismo Pagatore della Regione, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (O.P.-Ag.E.A.);

TENUTO CONTO che è obbligatorio assicurare copertura alla prevista dotazione finanziaria regionale mediante trasferimento all'O.P.-Ag.E.A. di un primo acconto che tenga in considerazione: la previsione del citato art. 35 del Regolamento (UE) N. 1306 del 17 dicembre 2013, il dato dichiarato dall'O.P.-Ag.E.A. alla data del 27 luglio 2016 relativo alle domande di pagamento autorizzate dalla Regione ma non liquidate dallo stesso Organismo Pagatore (per un totale di 1.218 domande corrispondenti all'importo totale di Euro 7.361.693,40) e le disposizioni del citato Decreto Dirigenziale n°38 del 28 luglio 2016;

RITENUTO che a tanto possa provvedersi mediante trasferimento di Euro 4.300.000,00 all'O.P.-Ag.E.A. traendo le risorse a carico del capitolo 2495, Missione 16, Programma 3, Titolo 2, Macroaggregato 203, avente la seguente denominazione "Programma per lo sviluppo rurale 2014/2020 – FEASR Quota regionale", che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO

a) il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

b) il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione, del 17 luglio 2014;

d) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

e) la L.R. del 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018;

f) la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale 2016 – 2018;

g) il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;

i) le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo

1. di erogare, per effetto degli articoli 59 e 76 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 e della D.G.R. 565 del 24 novembre 2015 - con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del P.S.R. Campania 2014-2020 da parte della Commissione - un primo acconto di Euro 4.300.000,00 della prevista quota di cofinanziamento regionale all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) Organismo Pagatore della Regione Campania cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria delle risorse pubbliche mobilitate;
2. di impegnare la somma di Euro 4.300.000,00, sul capitolo 2495 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr. ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio e gestion.	Ricorrente	P.Sanità
2495	16	3	2	203	2.03.01.01.999	04.02	7	02.02.01 - 2212	4	3

3. di autorizzare la U.O.D. 55.13.04 - Gestione della spesa regionale a trasferire l'importo di Euro 4.300.000,00, come sopra impegnato, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) Via Palestro, 81 – 00185 - ROMA C.F. 97181460581 P.IVA 06234661004 – mediante versamento sulla Contabilità Speciale n. 1300 intestata "AGEA – Aiuti ed ammassi comunitari" presso la Tesoreria Centrale dello Stato - codice IBAN IT 73 W 010 0003 2453 5020 000 1300;
4. di imputare l'importo complessivo di Euro 4.300.000,00 sul capitolo 2495 dell'esercizio finanziario 2016, giusto impegno assunto con il presente provvedimento;
5. di stabilire, ai fini del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
6. di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento;
7. il presente decreto è inviato per quanto di rispettiva competenza:
   a. all'U.O.D. Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
   b. all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) Via Palestro, 81 - 00185 - ROMA
   c. all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020;
   d. all'U.D.C.P. 40.01.01 Ufficio Staff Capogabinetto e B.U.R.C.";
   e. all'U.D.C.P. 40.03.03 Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Cirillo

Decreto Dirigenziale n. 73 del 25/07/2016

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - FSC 2007-2013. Intervento "Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana" Operazioni 4A e 4B. Ammissione a finanziamento, ai fini del completamento, sulle risorse del FSC 2007-2013, approvazione Schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione FESR 2007-2013, disimpegni risorse POR FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che, in particolare, con DPGR n. 81 del 03/04/2014, ad integrazione di quanto stabilito nel DPGR n. 139/2013, è stato nominato quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 il dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale della Mobilità, competente *ratione materiae* in relazione agli ambiti di intervento prioritari "Trasporti Sostenibili" - Mobilità;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 24/09/2013 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 le operazioni di cui al Programma di revamping del materiale rotabile di proprietà regionale dettagliate nella Tabella allegata alla medesima deliberazione;
- che nella Tabella è inserito, tra gli altri, il seguente intervento il cui beneficiario è l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (EAV S.r.l.):
    - ***Intervento 4 -*** "***Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana***" *per un importo di* ***€ 28.220.400,00****;*
- che con la deliberazione dell'EAV S.r.l. n. 450 del 04/03/2014 si stabilisce, tra l'altro, che si provvederà ad attuare la predetta Operazione 4 nel rispetto della tempistica prescritta dalla normativa comunitaria procedendo all'appalto di n. 2 lotti funzionali, individuati con i codici 4A e 4B, ciascuno per la realizzazione del revamping di n. 6 ETR serie Fe220 per un costo ammissibile di € 14.110.200,00;
- che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014-2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013) 1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013;
- che la Commissione europea, con decisione C(2015) 8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "*Campania*" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" per la regione

Campania in Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015;

- che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 27 aprile 2016, n. 178, ha disposto una riprogrammazione degli APQ "*Sistemi di Mobilità*" e "*Sistemi di Mobilità - Atto integrativo*", per effetto della quale vengono destinate risorse per l'importo complessivo **€ 243.649.780,52** al completamento di progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per garantire con tempestività il necessario flusso finanziario;
- che il Tavolo dei Sottoscrittori, unico organismo deputato alle modifiche degli Accordi di Programma Quadro, composto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Campania, nella seduta del 4/4/2016 ha disposto l'inserimento degli interventi ***4A*** e ***4B*** denominati entrambi ***"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** nell'APQ "*Sistemi di Mobilità*" per un importo di **€ 12.899.041,27** ciascuno.

PREMESSO, altresì,

- che con DD DG5307 n. 116 del 10/4/2014 si è disposta l'ammissione a finanziamento degli interventi ***4A*** e ***4B*** denominati entrambi ***"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** per l'importo complessivo di **€ 28.220.400,00**;
- che con Convenzione sottoscritta in data 29/4/2014 tra il Dirigente *Ratione Materiae* e l'Amministratore Unico dell'EAV S.r.l. sono stati disciplinati i reciproci rapporti per la realizzazione dell'intervento in oggetto a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007-2013;
- che con DGR n. 548 del 10/11/2015 la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui, ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che con DD DGR 5307 n. 257 del 24/12/2015 è stato liquidato il I SAL relativo all'intervento ***4A "Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** per un importo pari ad **€ 1.211.158,73**, interamente certificati a valere sul POR 2007/2013;
- che con DD DGR 5307 n. 259 del 24/12/2015 è stato liquidato il I SAL relativo all'intervento ***4B "Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** per un importo pari ad **€ 1.780.461,21** interamente certificati a valere sul POR 2007/2013.

CONSIDERATO

- che con nota prot. 187 del 9/1/2015 acquisita a protocollo regionale al n. 25761 del 15/1/2015 l'EAV S.r.l. ha trasmesso, tra l'altro, i seguenti Quadri economici, rimodulati post gara, delle operazioni **4A** e **4B**:

Operazione 4 A e 4 B		
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**
Servizi		
Progettazione esecutiva	360.000,00	359.000,00
Attività di Revamping	11.697.261,70	11.443.266,00
Attuazione prescrizioni Minister l. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	1.063.692,00	1.063.692,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30
Totale Servizi	13.123.692,00	12.868.696,30
Somme a disposizione		
Personale interno e trasferte	262.908,00	262.908,00
Consulenze specialistiche	443.808,00	443.808,00
Spese preparazione e gestione	279.792,00	279.792,00
Totale Somme a disposizione	986.508,00	986.508,00
IVA	1.529.400,96	1.529.400,96
Totale	**15.639.600,96**	**15.384.605,26**
Totale ammissibile	**14.110.200,00**	**13.855.204,30**

- che risultano quindi economie in seguito all'esperimento della gara per entrambe le operazioni 4A e 4B per euro **254.995,70**.

PRESO ATTO

- che con nota prot. n. 11891/2016 del 19/07/2016, acquisita al protocollo regionale al n. 494384 del 19/07/2016, l'EAV S.r.l. ha trasmesso il cronoprogramma dell'intervento unitamente a una dettagliata relazione tecnica da cui si evince che gli interventi non saranno terminati entro la data del 31/3/2017 in ragione della complessità delle operazioni e delle prescrizioni da parte dell'USTIF, l'Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deputato a rilasciare i Nulla Osta Tecnici (NOT) in materia di interventi su infrastrutture ferroviarie;
- che con nota prot. n. 498218 del 20/07/2016 il Dirigente *Ratione Materiae* ha richiesto all' Autorità di Gestione di valutare l'ipotesi di ricondurre i progetti in questione tra quelli previsti al paragrafo 3.5 "*Progetti non funzionanti*" di cui alla Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione Europea;
- che con nota prot. n. 505085 del 22/07/2016 l'Autorità di Gestione FESR ha reso noto che gli interventi de quo risultano compatibili con le condizioni dettate dal citato paragrafo 3.5 e quindi i cronoprogrammi sono coerenti con i termini di chiusura di cui alla Decisione sopra detta.

RITENUTO

- di dover prendere atto – per ciascuna delle operazioni ***4A*** e ***4B*** dell'intervento ***4*** denominato ***"Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** – del Quadro economico post-gara, della spesa liquidata e certificata sul POR Campania FESR 2007-2013 e del completamento assentito sul FSC 2007-2013, come di seguito riportato:

Operazione 4 A				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	360.000,00	359.000,00	357.205,00	1.795,00
Attività di Revamping	11.697.261,70	11.443.266,00	853.953,73	10.589.312,27
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	1.063.692,00	1.063.692,00	0,00	1.063.692,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	13.123.692,00	12.868.696,30	1.211.158,73	11.657.537,57
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	262.908,00	262.908,00	0,00	262.908,00
Consulenze specialistiche	443.808,00	443.808,00	0,00	443.808,00
Spese preparazione e gestione	279.792,00	279.792,00	0,00	279.792,00
Totale Somme a disposizione	986.508,00	986.508,00	0,00	986.508,00
IVA	1.529.400,96	1.529.400,96	0,00	0,00
Totale	**15.639.600,96**	**15.384.605,26**	**1.211.158,73**	**12.644.045,57**
Totale ammissibile	**14.110.200,00**	**13.855.204,30**	**1.211.158,73**	**12.644.045,57**

Operazione 4 B				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	360.000,00	359.000,00	357.205,00	1.795,00
Attività di Revamping	11.697.261,70	11.443.266,00	1.423.256,21	10.020.009,79
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	1.063.692,00	1.063.692,00	0,00	1.063.692,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	13.123.692,00	12.868.696,30	1.780.461,21	11.088.235,09
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	262.908,00	262.908,00	0,00	262.908,00
Consulenze specialistiche	443.808,00	443.808,00	0,00	443.808,00
Spese preparazione e gestione	279.792,00	279.792,00	0,00	279.792,00
Totale Somme a disposizione	986.508,00	986.508,00	0,00	986.508,00
IVA	1.529.400,96	1.529.400,96	0,00	0,00
Totale	**15.639.600,96**	**15.384.605,26**	**1.780.461,21**	**12.074.743,09**
Totale ammissibile	**14.110.200,00**	**13.855.204,30**	**1.780.461,21**	**12.074.743,09**

- di dover ammettere a finanziamento l'intervento ***4*** denominato ***"Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"***, suddiviso ai sensi della delibera dell'Amministratore Unico EAV S.r.l. n. 450 del 04/03/2014, negli interventi
    - ***4A*** (***CUP: F27F13000020006, Cod. SMILE 4.6.11, Importo: Euro 12.644.045,57)***,
    - ***4B*** (***CUP: F27F13000030006, Cod. SMILE 4.6.12, Importo: Euro 12.074.743,09)***,

denominati entrambi ***"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana",*** sulle risorse del FSC 2007/2013, per l'importo complessivo di **€ 24.718.788,66**;

- di dover approvare lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 29/4/2014, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover nominare, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del procedimento ai fini della predisposizione degli atti per l'ammissibilità alla liquidazione delle spese, l'arch. Marina Habetswallner, matr. 16289;
- di dover disimpegnare, per l'intervento ***4A "Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"***, la somma di **€ 2.580.821,07** sull'impegno di spesa **n° 1096/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 473 del 30/4/2015;
- di dover disimpegnare, per l'intervento ***4B "Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** la somma di **€ 2.011.518,59** sull'impegno di spesa **n° 1097/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 473 del 30/4/2015;
- di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali della DG 13 di procedere alla registrazione del disimpegno delle somme rispettivamente di € 2.580.821,07 e € 2.011.518,59 sul capitolo 2765 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr.	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice di spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (Cod. Gest.)
2765	10	6	2	203	2.03.03.01.001	04.5	3	2.03.02	2323

VISTI

- la L. n. 241 del 7 agosto 1990;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- la Decisione C.E. n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- la Decisione C.E. n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012;
- la Decisione C.E. n. C(2013)1573 final del 20 marzo 2013;
- la Decisione C.E. n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- la Decisione C.E. n. C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168;
- la DGR. n. 657 del 23/12/2014;
- la DGR n. 148/2013;
- il DPGR n. 139/2013 e smi;
- il DPGR n. 81 del 03/04/2014;
- la DGR n. 378 del 24/09/2013;
- la Deliberazione EAV S.r.l. n. 450 del 04/03/2014;
- la DGR 09 febbraio 2015, n. 46;
- la Decisione C.E. n. C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- la Decisione C.E. n. C (2015) 8578 final del 1° dicembre 2015;
- la DGR n. 178 del 27 aprile 2016;
- il Verbale della seduta del 4/04/2016 del Tavolo dei Sottoscrittori;
- la DGR n. 548 del 10/11/2015;
- il DD DG5307 n. 116 del 10/04/2014;
- la nota EAV S.r.l. prot. 187 del 9/1/2015 (prot. regionale n. 25761 del 15/01/2015);
- la nota EAV S.r.l. prot. n. 11891/2016 del 19/07/2016 (prot. regionale n. 494384 del 19/07/2016);
- la nota prot. regionale n. 498218 del 20/07/2016 del Dirigente *Ratione Materiae*;
- la nota prot. regionale n. 505085 del 22/07/2016 dell'AdG FESR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto – per ciascuna delle operazioni ***4A*** e ***4B*** dell'intervento ***4*** denominato ***"Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** – del Quadro economico post-gara, della spesa liquidata e certificata sul POR Campania FESR 2007-2013 e del completamento assentito sul FSC 2007-2013, come di seguito riportato:

Operazione 4 A				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	360.000,00	359.000,00	357.205,00	1.795,00
Attività di Revamping	11.697.261,70	11.443.266,00	853.953,73	10.589.312,27
Attuazione prescrizioni Minister l. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	1.063.692,00	1.063.692,00	0,00	1.063.692,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	13.123.692,00	12.868.696,30	1.211.158,73	11.657.537,57
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	262.908,00	262.908,00	0,00	262.908,00
Consulenze specialistiche	443.808,00	443.808,00	0,00	443.808,00
Spese preparazione e gestione	279.792,00	279.792,00	0,00	279.792,00
Totale Somme a disposizione	986.508,00	986.508,00	0,00	986.508,00
IVA	1.529.400,96	1.529.400,96	0,00	0,00
Totale	**15.639.600,96**	**15.384.605,26**	**1.211.158,73**	**12.644.045,57**
Totale ammissibile	**14.110.200,00**	**13.855.204,30**	**1.211.158,73**	**12.644.045,57**

Operazione 4 B				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	360.000,00	359.000,00	357.205,00	1.795,00
Attività di Revamping	11.697.261,70	11.443.266,00	1.423.256,21	10.020.009,79
Attuazione prescrizioni Minister l. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	1.063.692,00	1.063.692,00	0,00	1.063.692,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	13.123.692,00	12.868.696,30	1.780.461,21	11.088.235,09
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	262.908,00	262.908,00	0,00	262.908,00
Consulenze specialistiche	443.808,00	443.808,00	0,00	443.808,00
Spese preparazione e gestione	279.792,00	279.792,00	0,00	279.792,00
Totale Somme a disposizione	986.508,00	986.508,00	0,00	986.508,00
IVA	1.529.400,96	1.529.400,96	0,00	0,00
Totale	**15.639.600,96**	**15.384.605,26**	**1.780.461,21**	**12.074.743,09**
Totale ammissibile	**14.110.200,00**	**13.855.204,30**	**1.780.461,21**	**12.074.743,09**

2. di ammettere a finanziamento l'intervento ***4*** denominato ***"Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"***, suddiviso ai sensi della delibera dell'Amministratore Unico EAV S.r.l. n. 450 del 04/03/2014, negli interventi:
   - ***4A*** (***CUP: F27F13000020006, Cod. SMILE 4.6.11, Importo: Euro 12.644.045,57)***,
   - ***4B*** (***CUP: F27F13000030006, Cod. SMILE 4.6.12, Importo: Euro 12.074.743,09)***,

   denominati entrambi ***"Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana",*** sulle risorse del FSC 2007/2013, per l'importo complessivo di **€ 24.718.788,66**;
3. di approvare lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 29/4/2014, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
4. di nominare, ai sensi della L. 241/90, il Responsabile del procedimento ai fini della predisposizione degli atti per l'ammissibilità alla liquidazione delle spese, l'arch. Marina Habetswallner, matr. 16289;
5. di disimpegnare, per l'intervento ***4A "Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"***, la somma di **€ 2.580.821,07** sull'impegno di spesa **n° 1096/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 473 del 30/4/2015;
6. di disimpegnare, per l'intervento ***4B "Revamping n. 6 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** la somma di **€ 2.011.518,59** sull'impegno di spesa **n° 1097/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 473 del 30/4/2015;
7. di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali della DG 13 di procedere alla registrazione del disimpegno delle somme rispettivamente di € 2.580.821,07 e € 2.011.518,59 sul capitolo 2765 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

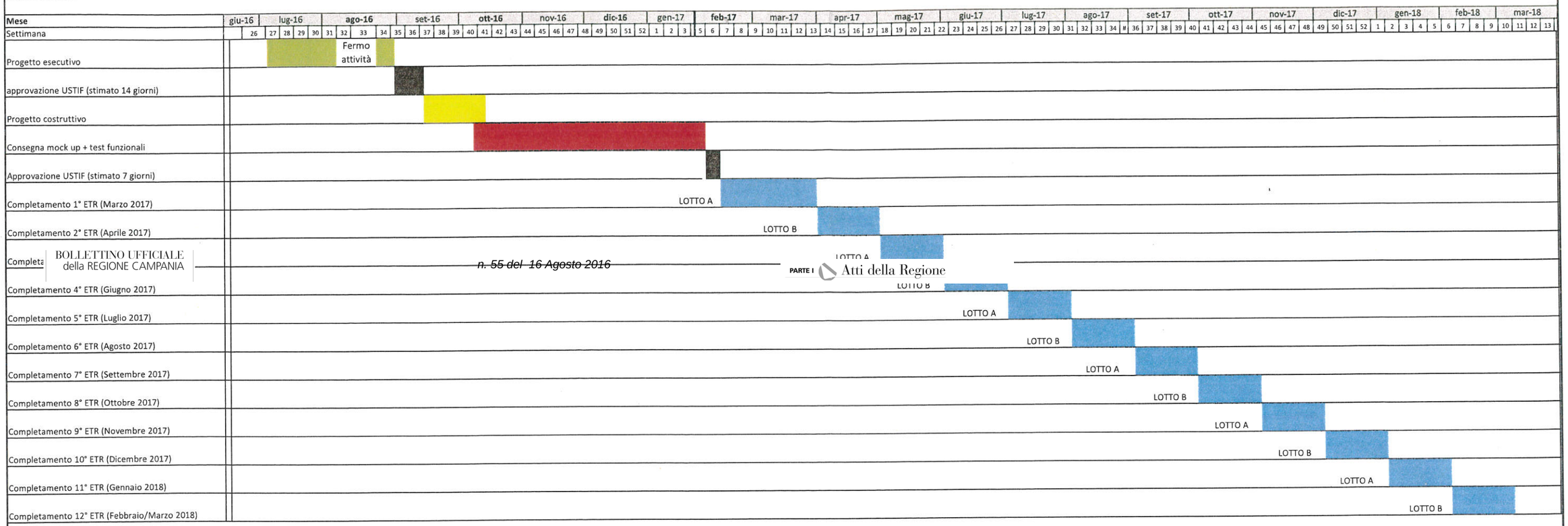
CAP.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr.	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice di spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (Cod. Gest.)
2765	10	6	2	203	2.03.03.01.001	04.5	3	2.03.02	2323

8. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario – ***Ente Autonomo Volturno S.r.l.*** – per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Alla Direzione Generale per la Mobilità,
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle Spese Regionali
   - Al BURC per la pubblicazione.

Marchiello

CRONOPROGRAMMA - VARIANTE UPGRADING PORTE DI SALITA - REVAMPING ETR serie FE220

ALLEGATO 1



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 55 del 16 Agosto 2016
PARTE I Atti della Regione

Note:

Tali tempistiche non tengono conto di:
1) Eventuali slittamenti dovuti a ritardi nelle approvazioni da parte dell' USTI
2)Eventuali imprevisti non collegati all' upgrading delle porte di salita;

3)Le tempistiche indicate per gli ETR N° 9-10-11-12 potranno essere rispettate se e solo se la società EAV s.r.l. consegnerà gli ETR destinati al revamping al più tardi entro non oltre 150 giorni prima della data di consegna indicata in questo cronoprogramma

Progetto esecutivo	
Progetto costruttivo	
Consegna mock up	
Completamento lavori, trasferimento e collaudo preliminare	

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Bruno Barrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 29.04.2014

TRA

la Regione Campania,

nella persona del Dirigente *Rationae Materiae* dr. Antonio Marchiello, giusta D.P.G.R.C. n. 81/2014,

E

l'Ente Autonomo Volturno (EAV) Srl,

beneficiario dell'operazione denominata "*Operazione 4 (lotti 4a e 4b) - Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana*", per come individuato ex delibere di Giunta regionale nn. 148/2013 e 378/2013,

nella persona del Legale rappresentante *pro tempore* dr. De Gregorio

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1ºgennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015;

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 27 aprile 2016, n. 178, ha disposto una riprogrammazione degli APQ "Sistemi di Mobilità" e "Sistemi di Mobilità - Atto integrativo", per effetto della quale vengono destinate risorse per l'importo complessivo € 243.649.780,52 al completamento di progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per garantire con tempestività il necessario flusso finanziario;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007- 2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari a € 496.540.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669.27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stata individuata la disponibilità di ulteriori risorse del Fondo Sviluppo Coesione derivanti dal raggiungimento dei target in relazione agli obiettivi di servizio per l'istruzione;
- è stata valutata la possibilità di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

- per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 cit. ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- la DGR n. 215/2016 cit. ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- in attuazione della DGR n. 215/2016 cit. è stato assunto il decreto dirigenziale dell'1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale si è disposto:

• di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

• di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO CHE

- all'esito dell'istruttoria di competenza, condotta in esecuzione della DGR n. 215/2016 cit. e del D.D. n. 43/2016 cit., il Dirigente *Rationae Materiae* ha assunto il Decreto Dirigenziale n. ___ del _____, con il quale ha disposto la chiusura sul PO FESR 2007/2013 dell'intervento denominato ***"Operazione 4 (lotti 4a e 4b) - Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"***, ha verificato la coerenza e compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata dal D.D. n. 43/2016 cit. ai fini del relativo completamento, disponendone l'ammissione a finanziamento sulla nuova fonte per l'importo di **€. 24.718.788,66**, con approvazione del relativo cronoprogramma e dello schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione epigrafata, da sottoscriversi con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e l'Ente Autonomo Volturno (EAV) Srl per il completamento dell'intervento denominato: ***"Operazione 4 (lotti 4a e 4b) - Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"***, a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), per un importo massimo pari a **€. 24.718.788,66**.

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento

1. Il presente intervento dovrà obbligatoriamente essere *concluso* entro i termini all'uopo previsti dai sopra citati orientamenti di chiusura di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015.
2. Ai fini di quanto stabilito al presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante e sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. Il mancato completamento dell'intervento entro i termini di cui al precedente articolo comporta la perdita e la restituzione alla Commissione europea dell'intero contributo di cui l'intervento ha usufruito nell'ambito del POR 2007/2013.
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della Convenzione del 29.04.2014 e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. A tal fine, il beneficiario Ente Autonomo Volturno (EAV) Srl si impegna a *concludere* l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento ***"Operazione 4 - Revamping n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana"*** costituita dalle operazioni di cui al seguente elenco:

a. **4A *(*CUP: F27F13000020006, Cod. SMILE 4.6.11, Importo: Euro 12.644.045,57)***,
b. **4B *(*CUP: F27F13000030006, Cod. SMILE 4.6.12, Importo: Euro 12.074.743,09)***,

inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) è pari a max. €. 24.718.788,66.
2. La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 sarà erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 20% della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 - Rinvio

1. Il presente beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si rinvia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione per il periodo 2007/2013 di cui alla decisione C (2015) 2771 finale del 30 aprile 2015 della Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 29.04.2016.

LCS

Luogo e data

Per la Regione Campania _____

Per il Beneficiario/EAV Srl _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 01/08/2016

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - FSC 2007-2013. Intervento "Revamping n. 25 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana" Operazioni 5A, 5B, 5C e 5D. Ammissione a finanziamento, ai fini del completamento, sulle risorse del FSC 2007-2013, approvazione Schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione FESR 2007-013, disimpegni risorse POR FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

b) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

c) che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) che, in particolare, con DPGR n. 81 del 03/04/2014, ad integrazione di quanto stabilito nel DPGR n. 139/2013, è stato nominato quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 il dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale della Mobilità, competente *ratione materiae* in relazione agli ambiti di intervento prioritari "Trasporti Sostenibili" - Mobilità;

e) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 24/09/2013 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 le operazioni di cui al Programma di revamping del materiale rotabile di proprietà regionale dettagliate nella Tabella allegata alla medesima deliberazione;

f) che nella Tabella è inserito, tra gli altri, il seguente intervento il cui beneficiario è l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (EAV S.r.l.):

- Operazione 5 - Revamping n. 25 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana per un importo di € 44.094.375,00;

g) che con la deliberazione dell'EAV S.r.l. n. 451 del 04/03/2014 si stabilisce, tra l'altro, che si provvederà ad attuare la predetta Operazione 5 nel rispetto della tempistica prescritta dalla normativa comunitaria procedendo all'appalto di n. 4 lotti funzionali, individuati con i codici 5A, 5B, 5C e 5D, di cui:
   - il lotto ***5A*** per la realizzazione del revamping di n. 7 ETR serie T21, con un costo totale ammissibile pari a ***€ 12.346.425,00;***
   - i lotti **5B, 5C, 5D** ciascuno per la realizzazione del revamping di n. 6 ETR serie T21, con un costo ammissibile pari a ***€ 10.582.650,00***;

h) che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014-2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

i) la Commissione europea, con decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013) 1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013;

j) che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 27 aprile 2016, n. 178, ha disposto una riprogrammazione degli APQ "Sistemi di Mobilità" e "Sistemi di Mobilità - Atto integrativo", per effetto della quale vengono destinate risorse per l'importo complessivo € 243.649.780,52 al completamento di progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per garantire con tempestività il necessario flusso finanziario;
k) che il Tavolo dei Sottoscrittori, unico organismo deputato alle modifiche degli Accordi di Programma Quadro, composto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Campania, nella seduta del 4/4/2016 ha disposto l'inserimento degli interventi **5A,** denominato **"Revamping di n. 7 ETR serie T21 ",**con un costo totale ammissibile pari a **€ 11.459.929,75**", **5B "Revamping n. 6 ETR serie T21**" per un importo di **€ 9.895.942,46** e **5C** e **5D "Revamping n. 6 ETR serie T21**" per un importo di **€ 10.111.633,59** ciascuno, nell'APQ "Sistemi di Mobilità", per un importo complessivo di **€ 41.579.139,39**.

PREMESSO, altresì,

a) che con DD DG5307 n. 117 del 10/4/2014 si è disposta l'ammissione a finanziamento degli interventi:
   - 5A per la realizzazione del "Revamping di n. 7 ETR serie T21, con un costo totale ammissibile pari a € 12.346.425,00;
   - 5B, 5C, 5D ciascuno per la realizzazione del "Revamping di n. 6 ETR serie T21", con un costo ammissibile pari a € 10.582.650,00;
b) che con Convenzione sottoscritta in data 29/4/2014 tra il Dirigente Ratione Materiae e l'Amministratore Unico dell'EAV S.r.l. sono stati disciplinati i reciproci rapporti per la realizzazione dell'intervento in oggetto a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007-2013;
c) che con DGR n. 548 del 10/11/2015 la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui, ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
d) che con DD DGR 5307 n. 262 del 24/12/2015 è stato liquidato il I SAL relativo all'intervento **5A "Revamping n. 7 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"** per un importo pari ad **€ 886.495,25**, interamente certificati a valere sul POR 2007/2013;
e) che con DD DGR 5307 n. 258 del 24/12/2015 è stato liquidato il I SAL relativo all'intervento **5B "Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"** per un importo pari ad **€ 471.016,41** interamente certificati a valere sul POR 2007/2013;
f) che con DD DGR 5307 n. 260 del 24/12/2015 è stato liquidato il I SAL relativo all'intervento **5C "Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"** per un importo pari ad **€ 471.016,41** interamente certificati a valere sul POR 2007/2013;
g) che con DD DGR 5307 n. 261 del 24/12/2015 è stato liquidato il I SAL relativo all'intervento **5D "Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"** per un importo pari ad **€ 686.707,54** interamente certificati a valere sul POR 2007/2013;

CONSIDERATO

a) che con nota prot. 187 del 9/1/2015 acquisita a protocollo regionale al n. 25761 del 15/1/2015 l'EAV S.r.l. ha trasmesso, tra l'altro, i seguenti Quadri economici, rimodulati post gara, delle operazioni **5A, 5B, 5C** e **5D**:
b) che risultano, a seguito all'esperimento della gara, economie pari ad € **157.500,00,** per l' operazione 5A, e pari ad € **334.166,67** per ciascuna delle operazioni 5B, 5C e 5D, per un totale complessivo di € **1.160.000,00.**

PRESO ATTO

a) che con nota prot. n. 11891/2016 del 19/07/2016, acquisita al protocollo regionale al n. 494384 del 19/07/2016, l'EAV S.r.l. ha trasmesso il cronoprogramma dell'intervento unitamente a una dettagliata relazione tecnica a firma del RUP, da cui si evince che gli interventi non saranno terminati entro la

data del 31/3/2017 in ragione della complessità delle operazioni e delle prescrizioni da parte dell'USTIF, l'Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deputato a rilasciare i Nulla Osta Tecnici (NOT) in materia di interventi su infrastrutture ferroviarie;

b) che con nota prot. n. 498218 del 20/07/2016 il Dirigente *Ratione Materiae* ha richiesto all' Autorità di Gestione di valutare l'ipotesi di ricondurre i progetti in questione tra quelli previsti al paragrafo 3.5 "*Progetti non funzionanti*" di cui alla Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione Europea;
c) che con nota prot. n. 505085 del 22/07/2016 l'Autorità di Gestione FESR ha reso noto che gli interventi de quo risultano compatibili con le condizioni dettate dal citato paragrafo 3.5 e quindi i cronoprogrammi sono coerenti con i termini di chiusura di cui alla Decisione sopra detta.

RITENUTO

a) di dover prendere atto – per ciascuna delle operazioni ***5A "Revamping n. 7 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana, 5B "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana", 5C "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"e 5D "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"*** – del Quadro economico post-gara, della spesa liquidata e certificata sul POR Campania FESR 2007-2013 e del completamento assentito sul FSC 2007-2013, come di seguito riportato:

Operazione 5 A				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	238.000,00	236.810,00	1.190,00
Attività di Revamping	10.304.611,70	10.154.111,70	649.685,25	9.504.426,45
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	930.730,50	930.730,50	0,00	930.730,50
Oneri per la sicurezza	2.888,30	2.888,30	0,00	2.888,30
Totale Servizi	11.483.230,50	11.325.730,50	886.495,25	10.439.235,25
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	230.044,50	230.044,50	0,00	230.044,50
Consulenze specialistiche	388.332,00	388.332,00	0,00	388.332,00
Spese preparazione e gestione	244.818,00	244.818,00	0,00	244.818,00
Totale Somme a disposizione	863.194,50	863.194,50	0,00	863.194,50
Totale ammesso a finanziamento	**12.346.425,00**	**12.188.925,00**	**886.495,25**	**11.302.429,75**
IVA	1.338.225,84	1.322.475,84	0,00	0,00
Totale	**13.684.650,84**	**13.511.400,84**		

Operazione 5 B				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	39.833,33	39.634,16	199,17
Attività di Revamping	8.797.261,70	8.668.261,70	431.382,25	8.236.879,45
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	797.769,00	797.769,00	0,00	797.769,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	9.842.769,00	9.508.602,33	471.016,41	9.037.585,92
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	197.181,00	197.181,00	0,00	197.181,00
Consulenze specialistiche	332.856,00	332.856,00	0,00	332.856,00
Spese preparazione e gestione	209.844,00	209.844,00	0,00	209.844,00
Totale Somme a disposizione	739.881,00	739.881,00	0,00	739.881,00
Totale ammesso a finanziamento	**10.582.650,00**	**10.248.483,33**	**471.016,41**	**9.777.466,92**
IVA	1.147.050,72	1.113.634,05	0,00	0,00
Totale	**11.729.700,72**	**11.362.117,38**		

Operazione 5 C				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	39.833,33	39.634,16	199,17
Attività di Revamping	8.797.261,70	8.668.261,70	431.382,25	8.236.879,45
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	797.769,00	797.769,00	0,00	797.769,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	9.842.769,00	9.508.602,33	471.016,41	9.037.585,92
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	197.181,00	197.181,00	0,00	197.181,00
Consulenze specialistiche	332.856,00	332.856,00	0,00	332.856,00
Spese preparazione e gestione	209.844,00	209.844,00	0,00	209.844,00
Totale Somme a disposizione	739.881,00	739.881,00	0,00	739.881,00
Totale ammesso a finanziamento	**10.582.650,00**	**10.248.483,33**	**471.016,41**	**9.777.466,92**
IVA	1.147.050,72	1.113.634,05	0,00	0,00
Totale	**11.729.700,72**	**11.362.117,38**		

Operazione 5 D				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	39.833,33	39.634,16	199,17
Attività di Revamping	8.797.261,70	8.668.261,70	647.073,38	8.021.188,33
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	797.769,00	797.769,00	0,00	797.769,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	9.842.769,00	9.508.602,33	686.707,54	8.821.894,79
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	197.181,00	197.181,00	0,00	197.181,00
Consulenze specialistiche	332.856,00	332.856,00	0,00	332.856,00
Spese preparazione e gestione	209.844,00	209.844,00	0,00	209.844,00
Totale Somme a disposizione	739.881,00	739.881,00	0,00	739.881,00
Totale ammesso a finanziamento	**10.582.650,00**	**10.248.483,33**	**686.707,54**	**9.561.775,79**
IVA	1.147.050,72	1.113.634,05	0,00	0,00
Totale	**11.729.700,72**	**11.362.117,38**		

b) di dover ammettere a finanziamento l'intervento ***5*** denominato ***"Revamping n. 25 ETR Serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***, suddiviso ai sensi della delibera dell'Amministratore Unico EAV S.r.l. n. 451 del 04/03/2014, negli interventi,
   - ***5A*** (***CUP: F27F13000040006 , Cod. SMILE 4.6.13, Importo: € 11.302.429,75)***, denominato ***"Revamping n. 7 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana*** "
   - ***5B*** (***CUP: F27F13000050006 , Cod. SMILE 4.6.14, Importo: € 9.777.466,92)***, denominato ***"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***
   - ***5C*** (***CUP: F23B13000030006 , Cod. SMILE 4.6.15, Importo: € 9.777.466,92)***, denominato ***"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***
   - ***5D*** (***CUP: F27F13000060006 , Cod. SMILE 4.6.16, Importo: € 9.561.775,79),*** denominato ***"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***

   sulle risorse del FSC 2007/2013, per l'importo complessivo di **€ 40.419.139,38**;

c) di dover approvare lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 29/4/2014, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

d) di dover nominare, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del procedimento ai fini della predisposizione degli atti per l'ammissibilità alla liquidazione delle spese, l'arch. Massimo Pignalosa, matr. 20329;

e) di dover disimpegnare, per l'intervento ***5A "Revamping n. 7 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"***, la somma di **€ 9.354,75** sull'impegno di spesa **n° 674/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;

f) di dover disimpegnare, per l'intervento ***5B "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"*** la somma di **€ 224.625,25** sull'impegno di spesa **n° 675/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;

g) di dover disimpegnare, per l'intervento ***5C "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"*** la somma di **€ 224.625,25** sull'impegno di spesa **n° 677/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;

h) di dover disimpegnare, per l'intervento ***5D "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"*** la somma di **€ 8.934,12** sull'impegno di spesa **n° 678/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;

i) di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali della DG 13 di procedere alla registrazione del disimpegno delle somme rispettivamente di **€ 9.354,75**; **€ 224.625,25**; **€ 224.625,25;** e **€ 8.934,12** sul capitolo **2765** con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr.	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice di spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (Cod. Gest.)
2765	10	6	2	203	2.03.03.01.001	04.5	3	2.03.02	2323

VISTI
- la L. n. 241 del 7 agosto 1990;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- la Decisione C.E. n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- la Decisione C.E. n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012;
- la Decisione C.E. n. C(2013)1573 final del 20 marzo 2013;
- la Decisione C.E. n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- la Decisione C.E. n. C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168;
- la DGR. n. 657 del 23/12/2014;
- la DGR n. 148/2013;
- il DPGR n. 139/2013 e smi;
- il DPGR n. 81 del 03/04/2014;
- la DGR n. 378 del 24/09/2013;
- la Deliberazione EAV S.r.l. n. 450 del 04/03/2014;
- la DGR 09 febbraio 2015, n. 46;
- la Decisione C.E. n. C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- la Decisione C.E. n. C (2015) 8578 final del 1° dicembre 2015;
- la DGR n. 178 del 27 aprile 2016;
- il Verbale della seduta del 4/04/2016 del Tavolo dei Sottoscrittori;
- la DGR n. 548 del 10/11/2015;
- il DD DG5307 n. 116 del 10/04/2014;
- la nota EAV S.r.l. prot. 187 del 9/1/2015 (prot. regionale n. 25761 del 15/01/2015);
- la nota EAV S.r.l. prot. n. 11891/2016 del 19/07/2016 (prot. regionale n. 494384 del 19/07/2016);
- la nota prot. regionale n. 498218 del 20/07/2016 del Dirigente *Ratione Materiae*;
- la nota prot. regionale n. 505085 del 22/07/2016 dell'AdG FESR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto – per ciascuna delle operazioni ***5A "Revamping n. 7 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana, 5B "Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana", 5C "Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"e 5D "Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"*** – del Quadro economico post-gara, della spesa liquidata e certificata sul POR Campania FESR 2007-2013 e del completamento assentito sul FSC 2007-2013, come di seguito riportato:

Operazione 5 A				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	238.000,00	236.810,00	1.190,00
Attività di Revamping	10.304.611,70	10.154.111,70	649.685,25	9.504.426,45
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	930.730,50	930.730,50	0,00	930.730,50
Oneri per la sicurezza	2.888,30	2.888,30	0,00	2.888,30
Totale Servizi	11.483.230,50	11.325.730,50	886.495,25	10.439.235,25
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	230.044,50	230.044,50	0,00	230.044,50
Consulenze specialistiche	388.332,00	388.332,00	0,00	388.332,00
Spese preparazione e gestione	244.818,00	244.818,00	0,00	244.818,00
Totale Somme a disposizione	863.194,50	863.194,50	0,00	863.194,50
Totale ammesso a finanziamento	**12.346.425,00**	**12.188.925,00**	**886.495,25**	**11.302.429,75**
IVA	1.338.225,84	1.322.475,84	0,00	0,00
Totale	**13.684.650,84**	**13.511.400,84**		

Operazione 5 B				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	39.833,33	39.634,16	199,17
Attività di Revamping	8.797.261,70	8.668.261,70	431.382,25	8.236.879,45
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	797.769,00	797.769,00	0,00	797.769,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	9.842.769,00	9.508.602,33	471.016,41	9.037.585,92
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	197.181,00	197.181,00	0,00	197.181,00
Consulenze specialistiche	332.856,00	332.856,00	0,00	332.856,00
Spese preparazione e gestione	209.844,00	209.844,00	0,00	209.844,00
Totale Somme a disposizione	739.881,00	739.881,00	0,00	739.881,00
Totale ammesso a finanziamento	**10.582.650,00**	**10.248.483,33**	**471.016,41**	**9.777.466,92**
IVA	1.147.050,72	1.113.634,05	0,00	0,00
Totale	**11.729.700,72**	**11.362.117,38**		

Operazione 5 C				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	39.833,33	39.634,16	199,17
Attività di Revamping	8.797.261,70	8.668.261,70	431.382,25	8.236.879,45
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	797.769,00	797.769,00	0,00	797.769,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	9.842.769,00	9.508.602,33	471.016,41	9.037.585,92
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	197.181,00	197.181,00	0,00	197.181,00
Consulenze specialistiche	332.856,00	332.856,00	0,00	332.856,00
Spese preparazione e gestione	209.844,00	209.844,00	0,00	209.844,00
Totale Somme a disposizione	739.881,00	739.881,00	0,00	739.881,00
Totale ammesso a finanziamento	**10.582.650,00**	**10.248.483,33**	**471.016,41**	**9.777.466,92**
IVA	1.147.050,72	1.113.634,05	0,00	0,00
Totale	**11.729.700,72**	**11.362.117,38**		

Operazione 5 D				
Categorie	**Pre-Gara**	**Post-Gara**	**POR 2007/2013**	**FSC 2007/2013**
Servizi				
Progettazione esecutiva	245.000,00	39.833,33	39.634,16	199,17
Attività di Revamping	8.797.261,70	8.668.261,70	647.073,38	8.021.188,33
Attuazione prescrizioni Minister I. e T. al progetto esecutivo e/o sopravvenute normative	797.769,00	797.769,00	0,00	797.769,00
Oneri per la sicurezza	2.738,30	2.738,30	0,00	2.738,30
Totale Servizi	9.842.769,00	9.508.602,33	686.707,54	8.821.894,79
Somme a disposizione				
Personale interno e trasferte	197.181,00	197.181,00	0,00	197.181,00
Consulenze specialistiche	332.856,00	332.856,00	0,00	332.856,00
Spese preparazione e gestione	209.844,00	209.844,00	0,00	209.844,00
Totale Somme a disposizione	739.881,00	739.881,00	0,00	739.881,00
Totale ammesso a finanziamento	**10.582.650,00**	**10.248.483,33**	**686.707,54**	**9.561.775,79**
IVA	1.147.050,72	1.113.634,05	0,00	0,00
Totale	**11.729.700,72**	**11.362.117,38**		

2. di ammettere a finanziamento l'intervento ***5*** denominato ***"Revamping n. 25 ETR Serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***, suddiviso ai sensi della delibera dell'Amministratore Unico EAV S.r.l. n. 451 del 04/03/2014, negli interventi,
   - ***5A*** (***CUP: F27F13000040006 , Cod. SMILE 4.6.13, Importo: € 11.302.429,75)***, denominato ***"Revamping n. 7 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana*** "
   - ***5B*** (***CUP: F27F13000050006 , Cod. SMILE 4.6.14, Importo: € 9.777.466,92)***, denominato ***"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***
   - ***5C*** (***CUP: F23B13000030006 , Cod. SMILE 4.6.15, Importo: € 9.777.466,92)***, denominato ***"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***
   - ***5D*** (***CUP: F27F13000060006 , Cod. SMILE 4.6.16, Importo: € 9.561.775,79),*** denominato ***"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"***

   sulle risorse del FSC 2007/2013, per l'importo complessivo di **€ 40.419.139,38**;
3. di approvare lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 29/4/2014, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
4. di nominare, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del procedimento ai fini della predisposizione degli atti per l'ammissibilità alla liquidazione delle spese, l'arch. Massimo Pignalosa, matr. 20329;
5. di disimpegnare, per l'intervento ***5A "Revamping n. 7 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"***, la somma di **€ 9.354,75** sull'impegno di spesa **n° 674/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;
6. di disimpegnare, per l'intervento ***5B "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"*** la somma di **€ 224.625,25** sull'impegno di spesa **n° 675/2015** assunto sul **capitolo 2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;
7. di disimpegnare, per l'intervento **5C "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana**" la somma di **€ 224.625,25** sull'impegno di spesa **n° 677/2015** assunto sul capitolo **2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;
8. di disimpegnare, per l'intervento **5D "Revamping n. 6 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana**" la somma di **€ 8.934,12** sull'impegno di spesa **n° 678/2015** assunto sul capitolo **2765** con DD AdG FESR n. 267 del 1/4/2015;
9. di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali della DG 13 di procedere alla registrazione del disimpegno delle somme rispettivamente di **€ 9.354,75**; **€ 224.625,25**; **€ 224.625,25;** e **€ 8.934,12** sul capitolo **2765** con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr.	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice di spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (Cod. Gest.)
2765	10	6	2	203	2.03.03.01.001	04.5	3	2.03.02	2323

1. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario – ***Ente Autonomo Volturno S.r.l.*** – per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Alla Direzione Generale per la Mobilità,
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle Spese Regionali
   - Al BURC per la pubblicazione.

Marchiello

ALLEGATO 1

CRONOPROGRAMMA - VARIANTE UPGRADING PORTE DI SALITA - REVAMPING ETR serie T21

Mese	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18
Settimana	26 27 28 29 30 31	32 33 34 35	36 37 38 39	40 41 42 43	44 45 46 47	48 49 50 51 52	1 2 3	5 6 7 8	9 10 11 12	13 14 15 16	17 18 19 20	21 22 23 24	25 26 27 28	29 30 31 32	33 34 #	36 37 38 39	40 41 42 43	44 45 46 47	48 49 50 51 52	1 2 3 4	5 6 7 8	9 10 11 12 13 #
Progetto esecutivo			Fermo attività																			
approvazione USTIF (stimato 14 giorni)																						
Progetto costruttivo																						
Consegna mock up + test funzionali																						
Approvazione USTIF (stimato 7 giorni)																						
Completamento 1° ETR									LOTTO A													
Completamento 2° ETR										LOTTO B												
Completamento 3° ETR											LOTTO C											
Comp													LOTTO D									
Comp																						
Completamento 6° ETR														LOTTO B								
Completamento 7° ETR															LOTTO C							
Completamento 8° ETR															LOTTO D							
Completamento 9° ETR															LOTTO A							
Completamento 10° ETR															LOTTO B							
Completamento 11° ETR															LOTTO C							
Completamento 12° ETR															LOTTO D							
Completamento 13° ETR															LOTTO A							
Completamento 14° ETR															LOTTO B							
Completamento 15° ETR															LOTTO C							
Completamento 16° ETR															LOTTO D							
Completamento 17° ETR															LOTTO A							
Completamento 18° ETR															LOTTO B							
Completamento 19° ETR															LOTTO C							
Completamento 20° ETR															LOTTO D							
Completamento 21° ETR															LOTTO A							
Completamento 22° ETR															LOTTO B							
Completamento 23° ETR															LOTTO C							
Completamento 24° ETR															LOTTO D							
Completamento 25° ETR															LOTTO A							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — n. 55 del 16 Agosto 2016 — PARTE I Atti della Regione

Note:	**Tali tempistiche non tengono conto di:**
	1) Eventuali slittamenti dovuti a ritardi nelle approvazioni da parte dell' USTIF;
	2)Eventuali imprevisti non collegati all' upgrading delle porte di salita;
	3)Le tempistiche indicate per gli ETR dal N°15 al N° 25 potranno essere rispettate se e solo se la società EAV s.r.l. consegnerà gli ETR destinati al revamping al più tardi entro non oltre 150 giorni prima della data di consegna indicata in questo cronoprogramma

Progetto esecutivo	
Progetto costruttivo	
Consegna mock up	
Installazione impianto porte, collaudo preliminare e trasferimento UdT	

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Bruno Barrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 29.04.2014

TRA

la Regione Campania,

nella persona del Dirigente *Rationae Materiae* dr. Antonio Marchiello, giusta D.P.G.R.C. n. 81/2014,

E

l'Ente Autonomo Volturno (EAV) Srl,

beneficiario dell'operazione denominata "*Operazione 5 (lotti 5A, 5B, 5C e 5D) - Revamping n. 25 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana*", per come individuato ex delibere di Giunta regionale nn. 148/2013 e 378/2013,

nella persona del Legale rappresentante *pro tempore* dr. De Gregorio,

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1ºgennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 27 aprile 2016, n. 178, ha disposto una riprogrammazione degli APQ "Sistemi di Mobilità" e "Sistemi di Mobilità - Atto integrativo", per effetto della quale vengono destinate risorse per l'importo complessivo € 243.649.780,52 al completamento di progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per garantire con tempestività il necessario flusso finanziario;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007- 2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari a € 496.540.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669.27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stata individuata la disponibilità di ulteriori risorse del Fondo Sviluppo Coesione derivanti dal raggiungimento dei target in relazione agli obiettivi di servizio per l'istruzione;
- è stata valutata la possibilità di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

- per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 cit. ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- la DGR n. 215/2016 cit. ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- in attuazione della DGR n. 215/2016 cit. è stato assunto il decreto dirigenziale dell'1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale si è disposto:

• di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

• di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO CHE

- all'esito dell'istruttoria di competenza, condotta in esecuzione della DGR n. 215/2016 cit. e del D.D. n. 43/2016 cit., il Dirigente *Rationae Materiae* ha assunto il Decreto Dirigenziale n. ___ del _____, con il quale ha disposto la chiusura sul PO FESR 2007/2013 dell'intervento denominato ***"Operazione 5 (lotti 5A, 5B, 5C e 5D) - Revamping n. 25 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"***, ha verificato la coerenza e compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata dal D.D. n. 43/2016 cit. ai fini del relativo completamento, disponendone l'ammissione a finanziamento sulla nuova fonte per l'importo di **€. 40.419.139,38**, con approvazione del relativo cronoprogramma e dello schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione epigrafata, da sottoscriversi con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e l'Ente Autonomo Volturno (EAV) Srl per il completamento dell'intervento denominato: ***"Operazione 5 (lotti 5A, 5B, 5C e 5D) - Revamping n. 25 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"***, a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), per un importo massimo pari a **€. 40.419.139,38**.

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento

1. Il presente intervento dovrà obbligatoriamente essere *concluso* entro i termini all'uopo previsti dai sopra citati orientamenti di chiusura di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015.
2. Ai fini di quanto stabilito al presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante e sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. Il mancato completamento dell'intervento entro i termini di cui al precedente articolo comporta la perdita e la restituzione alla Commissione europea dell'intero contributo di cui l'intervento ha usufruito nell'ambito del POR 2007/2013.
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della Convenzione del 29.04.2014 e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. A tal fine, il beneficiario Ente Autonomo Volturno (EAV) Srl si impegna a *concludere* l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.

2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento ***"Operazione 5 Revamping n. 25 ETR T21 Linee ex Circumvesuviana"*** costituito dalle operazioni di cui al seguente elenco:

- **5A** *(***CUP: F27F13000040006 , Cod. SMILE 4.6.13, Importo: € 11.302.429,75)**, *denominato* **"Revamping n. 7 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana** "
- **5B** *(***CUP: F27F13000050006 , Cod. SMILE 4.6.14, Importo: € 9.777.466,92)**, *denominato* **"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"**
- **5C** *(***CUP: F23B13000030006 , Cod. SMILE 4.6.15, Importo: € 9.777.466,92)**, *denominato* **"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"**
- **5D** *(***CUP: F27F13000060006 , Cod. SMILE 4.6.16, Importo: € 9.561.775,79),** *denominato* **"Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana"**

inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) è pari a max. **€. 40.419.139,38**.

2. La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 sarà erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 20% della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 - Rinvio

1. Il presente beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si rinvia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione per il periodo 2007/2013 di cui alla decisione C (2015) 2771 finale del 30 aprile 2015 della Commissione europea.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 29.04.2016.

LCS

Luogo e data

Per la Regione Campania _____

Per il Beneficiario/EAV Srl _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 779 del 03/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

DGR N.594 DEL 24/11/2015. DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. DECRETO INGIUNTIVO N. 1155/14 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI IL 19/02/2014 AD ISTANZA DEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN) E SUCCESSIVO ATTO DI PRECETTO E PIGNORAMENTO. PRAT. AVV. CC 1938/14-3256/15 LIQUIDAZIONE DI EURO 1.626,80 DI CUI EURO 916,18 SUL CAPITOLO 182-CODICE DI BILANCIO 1.09.01-CODICE GESTIONALE 1913 ED EURO 710,62 SUL CAPITOLO 183-CODICE DI BILANCIO 1.09.01-CODICE GESTIONALE 1913.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Comune di Foiano di Val Fortore (BN) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.64 del 31.07.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 20.697,40, relativa:
   a.1 euro 5.644,75 – II semestre 2010, ed annualità 2011 e 2012- relativa al decreto di concessione n. 759 del 30/03/2009-/ pos. mutuo 4508744/00);
   a.2 euro 15.052,65 –II semestre 2010, ed annualità 2011 e 2012- relativa al decreto di concessione n. 758 del 30/03/2009-/ pos. mutuo 4508745/00), oltre interessi legali dalle singole messi in mora all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2014 0248086 del 08/04/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02 il Decreto Ingiuntivo n.1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), nei limiti della somma di € 20.697,40, oltre interessi legali dalle singole messi in mora all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 27/03/2014;
e. che con nota prot. 2015 0461772 del 03/07/2015 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale UOD 60.01.05.00 ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02 l'atto di precetto su Decreto ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN);
f. che con nota prot. 2015 0633326 del 23/09/2015, l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale UOD 60.01.05.00, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02 copia dell'atto di pignoramento del 22/07/2015, per il pagamento di € 2.431,20, pari al credito residuo aumentato della metà.

RILEVATO

a. che la suddetta somma di € 20.697,40 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 il D.D. 759 del 30/03/2009, per un totale di euro 5.644,75, è stato liquidato per il II semestre 2010 con il D.D.130 del 24/09/2013 , e per le annualità 2011 e 2012 con il D.D. 586 del 13/12/2013;
   a.2 il D.D. 758 del 30/03/2009, per un totale di euro 15.052,65, è stato liquidato per il II semestre 2010 con il D.D.130 del 24/09/2013 , e per l' annualità 2011 e il I semestre 2012 con il D.D.585 del 13/12/2013 e per il II semestre 2012 con il D.D. 411 del 09/06/2014;
b. che il pagamento delle rate inerente i decreti di concessione nn. 759 e 758 del 30/03/2009 per il II semestre 2010 e per le annualità 2011-2012, non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
c. che sulla suddetta somma vanno calcolati gli interessi legali come da precetto, per un totale di € 710,62;
d. che il debito complessivamente pari ad € 1.626,80 di cui € 710,62 per interessi legali ed € 916,18 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014, ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.626,80 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento, è stata attivata la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che la Giunta Regionale della Campania ha approvato la deliberazione (DdL) n. 594 del 24/11/2015, che disponeva al fine del riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),e del successivo atto di precetto e pignoramento, una variazione di bilancio, mediante prelevamento delle necessarie risorse dal fondo di riserva per le spese impreviste e contestuale iscrizione delle stesse nei capitoli di spesa all'uopo istituiti;
c. che la deliberazione (DdL) n. 594 del 24/11/2015 è stata acquisita dal Consiglio Regionale, unitamente all'allegato disegno di legge, in data 30/11/2015, come risulta da nota prot. n. 42828 del 21/01/2016;
d. che, con L. R. n. 3 dell' 08 febbraio 2016, pubblicata sul BURC n. 9 del 09 febbraio 2016, il Consiglio Regionale della Campania ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla deliberazione (DdL) n. 594 del 24/11/2015 (Allegato A alla legge);
e. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, pubblicata sul BURC n. 3 del 18 gennaio 2016 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 17 del 26/01/2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016, 2017 e 2018;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 52 del 15/02/2016 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
h. che con decreto dirigenziale n. 2277 del 15/12/2015 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha disposto l'impegno di € 1.626,80 di cui € 916,18 sul capitolo di spesa 182, assunto con n. 8405/15 ed € 710,62 per interessi legali sul capitolo di spesa 183, assunto con n. 8406/15;
i. che la somma di € 1.626,80 rappresenta una stima approssimata del debito come indicato nella DGR (DdL) n. 594 del 24/11/2015;
j. che, prima di procedere alla liquidazione di quanto impegnato con il DD 2277 del 15/12/2015, con nota prot. 2016 0503307 del 22/07/2016, la scrivente UOD ha chiesto all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale 60.01.04 ed alla UOD 55-13-07 eventuali uscite di cassa sulla procedura pignoratizia in oggetto;
k. che con nota prot. 2016 0511290 del 26/07/2016, la UOD 55.13.07 non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura pignoratizia inerente il Decreto Ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014, ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN);
l. che il debito di € 1.626,80 è certo liquido ed esigibile e la relativa liquidazione è indifferibile ed urgente in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 594 del 24/11/2015 relativa al Decreto ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),e del successivo atto di precetto e pignoramento, pertanto il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente.

RITENUTO

a. che si debba procedere, alla liquidazione della somma di € 1.626,80 a favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), di cui € 710,62 per interessi legali ed € 916,18 per spese di lite, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale (DdL) n. 594 del 24/11/2015 relativa al Decreto ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),e del successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che è possibile procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 1.626,80, così ripartita:

b.1 liquidare la somma di € 916,18 per spese di lite, in conto residui 2016 dell'impegno n. 8405/15 assunto con il DD 2277 del 15/12/2015 sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli "*del bilancio regionale 2016:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

b.2 liquidare la somma di € 710,62 per interessi legali, in conto residui 2016 dell'impegno n. 8406/15 assunto con il DD 2277 del 15/12/2015 sul capitolo di spesa 183 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli" "*del bilancio regionale 2016:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

c. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 24/11/2015-31/12/2015;
d. che con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi.

VISTO

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la Legge Regionale n. 3 del 8 febbraio 2016;
e. la DGR n. 17 del 26/01/2016;
f. la DGR n. 52 del 15/02/2016;
g. il Decreto ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del comune di Foiano di Val Fortore (BN) e del successivo atto di precetto e pignoramento;
h. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
i. la DGR (DdL) n. 594 del 24/11/2015;
j. il D.D. n. 2277 del 15/12/2015;
k. la nota prot. 2016 0511290 del 26/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n. 0526029 del 29/07/2016 e su proposta della U.O.D. Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti

DECRETA

Per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate e in considerazione che trattasi di debito certo, liquido ed esigibile, la cui liquidazione è indifferibile ed urgente, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale (DdL) n. 594 del 24/11/2015 relativa al Decreto ingiuntivo n. 1155/14

emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),e del successivo atto di precetto e pignoramento:

1. di liquidare,la somma complessiva di € 1.626,80, così ripartita:
   1.1 liquidare la somma di € 916,18 per spese di lite in conto residui 2016 dell'impegno n.8405/15 assunto con il DD 2277 del 15/12/2015 sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* di competenza della DG 53-08 del bilancio regionale 2016, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale (DdL) n. 594 del 24/11/2015 - codice di bilancio 1.09.01 - codice gestione 1913, a favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) (C.F. 00689010627), relativa al Decreto ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),e del successivo atto di precetto e pignoramento:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

   1.2 liquidare la somma di € 710,62 per interessi legali in conto residui 2016 dell'impegno n.8406/15 assunto con il DD 2277 del 15/12/2015 sul capitolo di spesa 183 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli" "*di competenza della DG 53-08 del bilancio regionale 2016, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale (DdL) n. 594 del 24/11/2015 - codice di bilancio 1.09.01 - codice gestione 1913, a favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) (C.F. 00689010627), relativa al Decreto ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),e del successivo atto di precetto e pignoramento:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

2. di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionale:
   2.1 ad accreditare l'importo di € 1.626,80,d i cui € 710,62 per interessi legali ed € 916,18 per spese di lite, a favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN),(C.F. 00689010627), con conseguente regolarizzazione contabile mediante mediante girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304646, acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n.421;
3. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 24/11/2015 – 31/12/2015;
6. di dichiarare che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicità ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;

7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0526029 del 29/07/2016;
8. di inviare il presente Decreto per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   8.1 alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   8.3 all' U.O.D. 55-13-00 Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   8.4 all' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle spese regionali;
   8.5 all' Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
   8.6 al BURC, per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

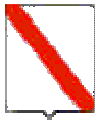
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	**Ing. Celestino Rampino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Incoronato Giovanni**

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

DGR n.594 del 24/11/2015.
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Decreto Ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento.
Prat. avv. CC 1938/14-3256/15
Liquidazione di euro 1.626,80 di cui euro 916,18 sul capitolo 182-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913 ed euro 710,62 sul capitolo 183-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	00689010627			COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	916,18	,00
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	00689010627			COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	710,62	,00

TOTALI	**1.626,80**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	***Girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304646 acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n. 421***	**2016**	**182**
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	***Girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304646 acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n. 421***	**2016**	**183**

Il Responsabile
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	**Ing. Celestino Rampino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geo. Giovanni Incoronato**

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

DGR n.594 del 24/11/2015.
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Decreto Ingiuntivo n. 1155/14 emesso dal Tribunale di Napoli il 19/02/2014 ad istanza del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e successivo atto di precetto e pignoramento.
Prat. avv. CC 1938/14-3256/15
Liquidazione di euro 1.626,80 di cui euro 916,18 sul capitolo 182-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913 ed euro 710,62 sul capitolo 183-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	182	1	8	1	110	1.10.05.02.001	06.2	1.09.01	1913	8	916,18	,00
2016	183	1	8	1	107	1.07.06.99.002	06.2	1.09.01	1913	8	710,62	,00

TOTALE	1.626,80	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	182	8405
2015	183	8406

Il Responsabile
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 810 del 12/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

DGR (DDL) N.597 DEL 24/11/2015. DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I. - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. DECRETO INGIUNTIVO N. 5099/13 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI IL 23/09/2013 AD ISTANZA DEL COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA) E SUCCESSIVO ATTO DI PRECETTO E PIGNORAMENTO. PRAT. AVV. CC 6986/13-CC 2742/14. LIQUIDAZIONE DI EURO 1.085,56 DI CUI EURO 1.043,91 SUL CAPITOLO 182-CODICE DI BILANCIO 1.09.01-CODICE GESTIONALE 1913 ED EURO 41,65 SUL CAPITOLO 183-CODICE DI BILANCIO 1.09.01-CODICE GESTIONALE 1913.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Comune di Castelnuovo Cilento (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.31 del 16/05/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 7.899,98, relativa ad:
   a.1 € 4.000,00 - decreto di concessione n.1227 del 10/06/2009-,pos. mutuo 4474734/00- per l'annualità 2012;
   a.2 € 3.899,96 - decreto di concessione n.363 del 19/04/2010, pos. mutuo 4538538/00- per l'annualità 2011-2012,
   oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0707179 del 15/10/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso all' AGC 15 il Decreto Ingiuntivo n.5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), nei limiti della somma di € 7.899,98, oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 02/10/2013;
e. che con nota prot. 2014 0328995 del 14/05/2014 il Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 03, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02 l'atto di precetto su Decreto ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) erroneamente pervenuto dall' Avvocatura Regionale UOD 60.01.00 con nota prot. 0286799 del 24/04/2014;
f. che con nota prot. 2014 0473332 del 08/07/2014, l' Avvocatura Regionale- Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02 copia dell'atto di pignoramento del 12/05/2014, per il pagamento di € 7.513,56, pari al credito residuo aumentato della metà.

RILEVATO

a. che il decreto di concessione n. 363 del 19/04/2010, pos. mutuo 4538538/00 non è di competenza della scrivente UOD;
b. che di competenza della scrivente UOD risulta essere il decreto di concessione n.1227 del 10/06/2009- pos. mutuo 4474734/00 per l'annualità 2012;
c. che la suddetta somma di € 4.000,00 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 il D.D. 1227 del 09/12/2011, per un totale di euro 4.000,00, è stato liquidato per l' annualità 2012 con il D.D. 318 del 15/05/2014- mandato 7111 del 30/05/2014;
b. che il pagamento delle rate inerente il decreto di concessione n.1227 del 09/12/2011 per l' annualità 2012, non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
e. che sulla suddetta somma vanno calcolati gli interessi legali da 02/10/2013, per un totale di € 41,65;
f. che il debito complessivamente pari ad € 1.085,56 di cui € 41,65 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.085,56 in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, è stata attivata la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che la Giunta Regionale della Campania ha approvato la deliberazione n. 597 del 24/11/2015, che disponeva al fine del riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, una variazione di bilancio, mediante prelevamento delle necessarie risorse dal fondo di riserva per le spese impreviste e contestuale iscrizione delle stesse nei capitoli di spesa all'uopo istituiti;
c. che la deliberazione (DdL) n. 597 del 24/11/2015 è stata acquisita dal Consiglio Regionale, unitamente all'allegato disegno di legge, in data 30/11/2015, come risulta da nota prot. n. 42828 del 21/01/2016;
d. che, con L. R. n. 3 dell' 08 febbraio 2016, pubblicata sul BURC n. 9 del 09 febbraio 2016, il Consiglio Regionale della Campania ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla deliberazione (DdL) n. 597 del 24/11/2015 (Allegato A alla legge);
e. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, pubblicata sul BURC n. 3 del 18 gennaio 2016 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 17 del 26/01/2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016, 2017 e 2018;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 52 del 15/02/2016 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
h. che con decreto dirigenziale n. 1780 del 07/12/2015, il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha disposto l'impegno di € 1.085,56 di cui € 1.043,91 sul capitolo di spesa 182, assunto con impegno n. 8346/15 ed € 41,65 sul capitolo 183, assunto con impegno n. 8355/15;
i. che la somma di € 1.085,56 rappresenta una stima approssimata del debito come indicato nella DGR (DdL) n. 597 del 24/11/2015;
j. che, prima di procedere alla liquidazione di quanto impegnato con il DD 1780 del 07/12/2015, con nota prot. 2016 0503307 del 22/07/2016, la scrivente UOD ha chiesto all' Ufficio Speciale Avvocatura Regionale 60.01.04 ed alla UOD 55.13.07 eventuali uscite di cassa sulla procedura pignoratizia in oggetto;
k. che con nota prot. 2016 0511290 del 26/07/2016, la UOD 55.13.07 non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura pignoratizia inerente il Decreto Ingiuntivo n. 5099/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA);
l. che il debito di € 1.085,56 è certo liquido ed esigibile e la relativa liquidazione è indifferibile ed urgente in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento, e pertanto il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente.

RITENUTO

a. che si debba procedere, alla liquidazione della somma di € 1.085,56 a favore del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento, di cui € 41,65 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione della DGR (DdL) n. 597 del 24/11/2015 relativa al Decreto ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che è possibile procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 1.085,56, così ripartita :
   b.1 liquidare la somma di € 1.043,91 per spese di lite, in conto residui 2016 dell'impegno n.8346/15 assunto con D.D. n. 1780 del 07/12/2015 sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli "*del bilancio regionale 2016:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

b.2 liquidare la somma di € 41,65 per interessi legali in conto residui 2016 dell'impegno n. 8355/15 assunto con D.D. n. 1780 del 07/12/2015 sul capitolo di spesa 183 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli" "*del bilancio regionale 2016:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

c. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 24/11/2015-31/12/2015;
d. che con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi.

VISTO

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la Legge Regionale n. 3 del 8 febbraio 2016;
e. la DGR n. 17 del 26/01/2016;
f. la DGR n. 52 del 15/02/2016;
g. il Decreto ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013 ad istanza del comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
h. la DGR n. 1731 del 30/10/2006;
i. la DGR (DdL) n. 597 del 24/11/2015;
j. il DD n. 1780 del 07/12/2015;
k. la nota prot. 2016 0511290 del 26/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n. 0538478 del 03/08/2016 e su proposta della U.O.D. Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti

DECRETA

Per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate e in considerazione che trattasi di debito certo, liquido ed esigibile, la cui liquidazione è indifferibile ed urgente, in esecuzione della DGR (DdL) n. 597 del 24/11/2015 relativa al Decreto ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento:

1. di liquidare la somma complessiva di € 1.085,56, così ripartita:

1.1 liquidare la somma di € 1.043,91 per spese di lite in conto residui 2016 dell'impegno n. 8346/15 assunto con D.D. n. 1780 del 07/12/2015 sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* di competenza della DG 53-08 del bilancio regionale 2016, in esecuzione della DGR (DdL) n. 597 del 24/11/2015 - codice di bilancio 1.09.01 - codice gestione 1913, a favore del

Comune di Castelnuovo Cilento(SA) (C.F. 84001270655),come da Decreto Ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

1.2 liquidare la somma di € 41,65 per interessi legali in conto residui 2016 dell'impegno n. 8355/15 assunto con D.D. n. 1780 del 07/12/2015 sul capitolo di spesa 183 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"* di competenza della DG 53-08 del bilancio regionale 2016, in esecuzione della DGR (DdL) n. 597 del 24/11/2015 - codice di bilancio 1.09.01 - codice gestione 1913, a favore del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) (C.F. 84001270655),come da Decreto Ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

2. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in esecuzione delle DGR (DdL) n. 597 del 24/11/2015, al pagamento della somma complessiva di € 1.085,56 di cui € 1.043,91 per spese di lite ed € 41,65 per interessi legali in favore Comune di Castelnuovo Cilento (SA) (C.F. 84001270655), mediante girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304765, acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n.424;
3. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 24/11/2015 – 31/12/2015;
6. di dichiarare che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicità ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0538478 del 03/08/2016;
8. di inviare il presente Decreto per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   8.1 alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   8.3 all' U.O.D. 55-13-00 Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   8.4 all' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle spese regionali;
   8.5 all' Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
   8.6 al BURC, per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

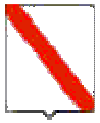
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	**Ing. Celestino Rampino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Giovanni Incoronato**

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

DGR (DdL) n.597 del 24/11/2015.
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Decreto Ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.
Prat. avv. CC 6986/13-CC 2742/14.
Liquidazione di euro 1.085,56 di cui euro 1.043,91 sul capitolo 182-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913 ed euro 41,65 sul capitolo 183-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	84001270655				1.043,91	,00
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	84001270655				41,65	,00

TOTALI	**1.085,56**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	***Girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304765 acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n. 424***	**2016**	**182**
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	***Girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304765 acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n. 424***	**2016**	**183**

Il Responsabile
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	**Ing. Celestino Rampino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom Giovanni Incoronato**

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

DGR (DdL) n.597 del 24/11/2015.
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Decreto Ingiuntivo n. 5099/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 23/09/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.
Prat. avv. CC 6986/13-CC 2742/14.
Liquidazione di euro 1.085,56 di cui euro 1.043,91 sul capitolo 182-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913 ed euro 41,65 sul capitolo 183-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	182	1	8	1	110	1.10.05.02.001	06.2	1.09.01	1913	8	1.043,91	,00
2016	183	1	8	1	107	1.07.06.99.002	06.2	1.09.01	1913	8	41,65	,00

TOTALE	1.085,56	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	182	8346
2015	183	8355

Il Responsabile
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 811 del 12/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

DGR (DDL) N.766 DEL 21/12/2015. DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO IN ESECUZIONE DEL DECRETO INGIUNTIVO N. 5924/13 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI IL 10/10/2013 AD ISTANZA DEL COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA) E SUCCESSIVO ATTO DI PRECETTO E PIGNORAMENTO. PRAT. AVV. CC 7734/13- CC 2685/14 LIQUIDAZIONE DI EURO 1.094,60 DI CUI EURO 1.043,91 SUL CAPITOLO 182-CODICE DI BILANCIO 1.09.01-CODICE GESTIONALE 1913 ED EURO 50,69 SUL CAPITOLO 183-CODICE DI BILANCIO 1.09.01-CODICE GESTIONALE 1913.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Comune di Castelnuovo Cilento (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.31 del 16/05/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 7.552,20, relativa:
   a.1 al decreto di concessione n.945 del 26/08/2008- pos. mutuo 4507024/00 per l'annualità 2011-2012,oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0788426 del 18/11/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), nei limiti della somma di € 7.552,20, oltre interessi legali dalla data della domanda al soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per compenso , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2013;
e. che con nota prot. 2014 0247862 del 08/04/2014,la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02 l'atto di precetto su Decreto ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA);
f. che con nota prot. 2014 0390313 del 09/06/2014,la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02 copia dell'atto di pignoramento, su Decreto ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA).

RILEVATO

a. che la suddetta somma di € 7.552,20 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 il D.D. 945 del 26/08/2008, per un totale di euro 9.634,92, è stato liquidato per le annualità 2011 e 2012 con il D.D. 137 del 02/12/2013- mandato 12854 del 11/12/2013-timbro pagato 17/12/2013;
a. che il pagamento delle rate inerente il decreto di concessione n.945 del 26/08/2008 per le annualità 2011-2012, non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
b. che sulla suddetta somma vanno calcolati gli interessi legali dalla data della domanda (10/09/2013) al soddisfo (17/12/2013), per un totale di € 50,69;
c. che il debito complessivamente pari ad € 1.094,60 di cui € 50,69 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 1.094,60 di cui € 50,69 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), e successivo atto di

precetto e pignoramento ,è stata attivata la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b. che la Giunta Regionale della Campania ha approvato la deliberazione n. 766 del 21/12/2015, che disponeva al fine del riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, una variazione di bilancio, mediante prelevamento delle necessarie risorse dal fondo di riserva per le spese impreviste e contestuale iscrizione delle stesse nei capitoli di spesa all'uopo istituiti;
c. che la deliberazione (DdL) n. 766 del 21/12/2015 è stata acquisita dal Consiglio Regionale, unitamente all'allegato disegno di legge, in data 28/12/2015, come risulta da nota prot. n. 4808 del 05/01/2016;
d. che, con L. R. n. 3 dell' 08 febbraio 2016, pubblicata sul BURC n. 9 del 09 febbraio 2016, il Consiglio Regionale della Campania ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla deliberazione (DdL) n. 766 del 21/12/2015 (Allegato A alla legge);
e. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, pubblicata sul BURC n. 3 del 18 gennaio 2016 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 17 del 26/01/2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016, 2017 e 2018;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 52 del 15/02/2016 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
h. che con decreto dirigenziale n. 2510 del 30/12/2015, il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha disposto l'impegno di € 1.094,60 di cui € 1.043,91 sul capitolo di spesa 182, assunto con impegno n. 9312/15 ed € 50,69 sul capitolo 183, assunto con impegno n. 9313/15;
i. che la somma di € 1.094,60 rappresenta una stima approssimata del debito come indicato nella DGR (DdL) n. 766 del 21/12/2015;
j. che, prima di procedere alla liquidazione di quanto impegnato con il DD 2510 del 30/12/2015, con nota prot. 2016 0503307 del 22/07/2016, la scrivente UOD ha chiesto all' Ufficio Speciale Avvocatura Regionale 60.01.04 ed alla UOD 55.13.07 eventuali uscite di cassa sulla procedura pignoratizia in oggetto;
k. che con nota prot. 2016 0511290 del 26/07/2016, la UOD 55.13.07 non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura pignoratizia inerente il Decreto Ingiuntivo n. 5924/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA);
l. che il debito di € 1.094,60 è certo liquido ed esigibile e la relativa liquidazione è indifferibile ed urgente in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento, e pertanto il mancato pagamento potrebbe causare danno certo e grave all'Ente.

RITENUTO

a. che si debba procedere, alla liquidazione della somma di € 1.094,60 a favore del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento, di cui € 50,69 per interessi legali ed € 1.043,91 per spese di lite, in esecuzione della DGR (DdL) n. 766 del 21/12/2015 relativa al Decreto ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che è possibile procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 1.094,60, così ripartita :
   b.1 liquidare la somma di € 1.043,91 per spese di lite, in conto residui 2016 dell'impegno n.9312/15 assunto con D.D. n. 2510 del 30/12/2015 sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli "*del bilancio regionale 2016:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

b.2 liquidare la somma di € 50,69 per interessi legali in conto residui 2016 dell'impegno n. 9313/15 assunto con D.D. n. 2510 del 30/12/2015 sul capitolo di spesa 183 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli" "*del bilancio regionale 2016:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

c. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 21/12/2015-31/12/2015;
d. che con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi.

VISTO

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la Legge Regionale n. 3 del 8 febbraio 2016;
e. la DGR n. 17 del 26/01/2016;
f. la DGR n. 52 del 15/02/2016;
g. il Decreto ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
h. la DGR n. 1731 del 30/10/2006;
i. la DGR (DdL) n. 766 del 21/12/2015;
j. il DD n. 2510 del 30/12/2015;
k. la nota prot. 2016 0511290 del 26/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n. 0538483 del 03/08/2016 e su proposta della U.O.D. Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti

DECRETA

Per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate e in considerazione che trattasi di debito certo, liquido ed esigibile, la cui liquidazione è indifferibile ed urgente, in esecuzione della DGR (DdL) n. 766 del 21/12/2015 relativa al Decreto ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento:

1. di liquidare la somma complessiva di € 1.094,60, così ripartita:

1.1 liquidare la somma di € 1.043,91 per spese di lite in conto residui 2016 dell'impegno n. 9312/15 assunto con D.D. n. 2510 del 30/12/2015 sul capitolo di spesa 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* di competenza della DG 53-08 del bilancio regionale 2016, in esecuzione della DGR (DdL) n. 766 del 21/12/2015 - codice di bilancio 1.09.01 - codice gestione 1913, a favore del

Comune di Castelnuovo Cilento(SA) (C.F. 84001270655),come da Decreto Ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

1.2 liquidare la somma di € 50,69 per interessi legali in conto residui 2016 dell'impegno n. 9313/15 assunto con D.D. n. 2510 del 30/12/2015 sul capitolo di spesa 183 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"* di competenza della DG 53-08 del bilancio regionale 2016, in esecuzione della DGR (DdL) n. 766 del 21/12/2015 - codice di bilancio 1.09.01 - codice gestione 1913, a favore del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) (C.F. 84001270655),come da Decreto Ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) e successivo atto di precetto e pignoramento:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric.	PS
0183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	1913	4	3

2. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in esecuzione delle DGR (DdL) n. 766 del 21/12/2015, al pagamento della somma complessiva di € 1.094,60 di cui € 1.043,91 per spese di lite ed € 50,69 per interessi legali in favore Comune di Castelnuovo Cilento (SA) (C.F. 84001270655), mediante girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304765, acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n.424;
3. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 21/12/2015 – 31/12/2015;
6. di dichiarare che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicità ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0538483 del 03/08/2016;
8. di inviare il presente Decreto per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   8.1 alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   8.3 all' U.O.D. 55-13-00 Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   8.4 all' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle spese regionali;
   8.5 all' Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
   8.6 al BURC, per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

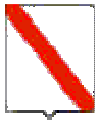
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	**Ing. Celestino Rampino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Giovanni Incoronato**

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

DGR (DdL) n.766 del 21/12/2015.
Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento. Prat. Avv. CC 7734/13- CC 2685/14
Liquidazione di euro 1.094,60 di cui euro 1.043,91 sul capitolo 182-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913 ed euro 50,69 sul capitolo 183-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	84001270655			COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	1.043,91	,00
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	84001270655			COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	50,69	,00

TOTALI	**1.094,60**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	***Girofondo, sul conto di tesoreria unica n. 0304765 acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n. 424***	**2016**	**182**
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)	***Girofondo sul conto di tesoreria unica n. 0304765 acceso presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Napoli col n. 424***	**2016**	**183**

Il Responsabile
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

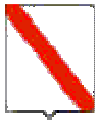
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	**Ing. Celestino Rampino**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Geom. Giovanni Incoronato**

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

DGR (DdL) n.766 del 21/12/2015.
Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5924/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento. Prat. Avv. CC 7734/13- CC 2685/14
Liquidazione di euro 1.094,60 di cui euro 1.043,91 sul capitolo 182-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913 ed euro 50,69 sul capitolo 183-codice di bilancio 1.09.01-codice gestionale 1913.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	182	1	8	1	110	1.10.05.02.001	06.2	1.09.01	1913	8	1.043,91	,00
2016	183	1	8	1	107	1.07.06.99.002	06.2	1.09.01	1913	8	50,69	,00

TOTALE	1.094,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	182	9312
2015	183	9313

Il Responsabile
Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARINARO - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - ZONA D2 VIA SAN SALVATORE - DITTA GERMANI MOSELLA - REP.503 - PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15 COMMA 2 L.R. N.9/1983

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con nota prot. N. 3353 del 16.05.2016 il Comune di Carinaro ha richiesto il parere di compatibilità tra le previsioni degli strumenti urbanistici e le condizioni geomorfologiche del territorio ai fini della prevenzione del rischio sismico ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 (pratica acquisita al prot. N. 0357590 del 24.05.2016);
b. con successiva nota prot. N. 4034 del 10.06.2016, acquisita al prot. n. 0400144 del 13.06.2016 R.I.991, il comune di Carinaro produceva spontaneamente un'integrazione documentale;
c. che, all'esito di tutte le integrazioni, l'elenco degli elaborati prodotti dal Comune di Carinaro è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
b. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
c. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983;

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2016.0006314 del 11.08.2016 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Carinaro dall'acquisizione di pareri, nulla – osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione

ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n°9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. 54/1985 s.m.i.;

3. di dare notizia al Comune di Carinaro della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

Comune di Carinaro – Piano Urbanistico Attuativo – Zona “D2” Via San Salvatore – Ditta germani Mosella – Rep.503 – Parere di compatibilità ex art. 89 del D.P.R. n.380/01 e art. 15 L.R. Campania n.9/83.
Elaborati Finali.

N. Elab.	Descrizione
1	Integrazione spontanea alla relazione geologica [prot.n°0400144 del 13/06/2016]
2	Elab.1 - Titolo di proprietà [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
3	Elab.2 - Estratto di mappa e visura catastale [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
4	Elab.3 - Schema dei parametri urbanistici [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
5	Elab.4 - Documentazione fotografica [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
6	Elab.5 - Relazione tecnica illustrativa [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
7	Elab.6 - Relazione illuminotecnica [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
8	Elab.7 - Relazione idraulica prot.n°0357590 del 24/05/2016]
9	Elab.8 - Relazione sulla valutazione e previsione impatto acustico [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
10	Elab.9 - Norme tecniche di attuazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
11	Elab.10 - Schema di convenzione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
12	Elab.11 - Computo metrico estimativo e quadro economico [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
13	Elab.12 - Relazione geologica [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
14	Elab.13 - Relazione tecnica vasca di laminazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
15	Tav.1 - Inquadramento del P.U.A. - Planimetrie [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
16	Tav.2 - Rilievo plano-altimetrico [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
17	Tav.3 - Planimetria con individuazione delle strade di progetto del P.U.C. [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
18	Tav.4 - Viabilità di progetto [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
19	Tav.5 - Planimetria con individuazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
20	Tav.6 - Planimetria di progetto [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
21	Tav.7 - Rete fognaria [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
22	Tav.8 - Rete di pubblica illuminazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
23	Tav.9 - Rete idrica e gas metano [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
24	Tav.10 - Rete energia elettrica [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
25	Tav.11 - Rete telefonica [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
26	Tav.12 - Particolari costruttivi [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
27	Tav.13 - Profili longitudinali e sezioni stradali [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
28	Tav.14 - Profili regolatori e sezioni [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
29	Tav.15 - Render [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
30	Tav.16 - Particolari costruttivi vasche di laminazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
31	Certificazione del R.U.P. circa l'assenza di vincoli [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
32	Tav 14 - P.U.C. Norme tecniche di attuazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
33	Tav. 15 - P.U.C. Quadro d'insieme- zonizzazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
34	Dichiarazione omissione verifica alla liquefazione [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
35	Deliberazione G.C. n°56 del 21/04/2016 di adozione del P.U.A. [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
36	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Mod. I [prot.n°0357590 del 24/05/2016]
37	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Mod.II [prot.n°0357590 del 24/05/2016]

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 03/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CHIANCHE (AV). MUTUO POSIZIONE N. 4501646/00. QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014. IMPORTO TOTALE EURO 7.942,73.

PREMESSO che:

a. l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. n. 1691 del 28/11/2008 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CHIANCHE(AV),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

b. il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 con n.636467 del 24/09/2015, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;

c. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

d. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a. il credito maturato dal Comune in parola al 30/06/2014 in dipendenza dei contributi suddetti, è pari a complessivi **€ 13.676,60, a cui si fa fronte nel modo seguente:**
   a. in quanto ad € 7.942,73 con il presente provvedimento, con imputazione sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014 sul cap. 638 del bilancio gestionale 2015;
   b. in quanto ad € 5.733,87, con distinto provvedimento ;

b. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

c. con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

d. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
1012 del 22/12/2014	53		Conto tesoreria unica 420 0304538	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	7942,73		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**IV Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
638	18	1	01.08.00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**

VERIFICATO

a) che il termine per il pagamento di cui all'articolo 4 del d. lgs. n. 231/2002 è di trenta giorni e decorre dalla data di acquisizione delle quietanze di avvenuto pagamento delle rate maturate del mutuo in oggetto;

b) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno;

c) che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 320 del 07/12/2013 ;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/02/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.144468 del 01/03/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare in favore del Comune di **Chianche (AV) - C.F. 80010570648 -** l'importo complessivo di **€ 7.942,73(settemilanovecentoquarantadue/73))** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative a quota parte della prima semestralità 2014 del mutuo in oggetto;

2. di imputare la spesa di che trattasi **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

7. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 320 del 07/12/2013;

8. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.

6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.144468 del 01/03/2016;

9. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

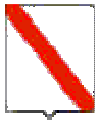
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CHIANCHE (AV). Mutuo Posizione n. 4501646/00. Quota parte prima semestralità 2014.
Importo totale Euro 7.942,73.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	7.942,73	,00

TOTALE	7.942,73	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

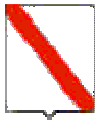
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CHIANCHE (AV). Mutuo Posizione n. 4501646/00. Quota parte prima semestralità 2014.
Importo totale Euro 7.942,73.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CHIANCHE	80010570648		VIA DEL COMUNE	CHIANCHE	7.942,73	,00

TOTALI	**7.942,73**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CHIANCHE	***Spec. di pag. : codice di tesoreria unica :420 0304538***	**2016**	**638**

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COMUNE DI CHIANCHE (AV) **RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014**									
	Cap. **638**									
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza Rata e competenza economica	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
CHIANCHE **C.F. 80010570648**	2378/07 1691	28/11/2008	4501646/00	31/12/2028	27.353,20	13.676,60	**7.942,73**	quota parte rata 01/01/2014 30/06/2014	420 0304538	320 del 07/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 03/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CHIANCHE (AV). MUTUI POSIZIONE NN. 4501646/00-4528785/00. QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014. IMPORTO TOTALE EURO 56.530,11.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. 1691 del 28/11/2008 e D.D. n. 1915 del 22/11//2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CHIANCHE (AV),** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.636467 del 24/09/2015, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) il credito maturato dal Comune in parola al 30/06/2014 in dipendenza del contributo suddetto, è pari a complessivi **€ 64.472,84 a cui si fa fronte nel modo seguente:**
- in quanto ad € 56.530,11 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;
- in quanto ad € 7.942,73, con distinto provvedimento;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
c) con Deliberazione n. 52 del15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 320 del 07/12/2013 per la posizione n. 4501646/00, D.D. n. 1292 del 30/12/2013 per la posizione n. 4528785/00;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/02/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 144459 del 01/03/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 56.530,11(cinquantaseimilacinquecentotrenta/11)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002,

a favore del Comune di **Comune di CHIANCHE (AV)- C.F. 80010570648 - ,** l'importo complessivo di **€56.530,11(cinquantaseimilacinquecentotrenta/11),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della prima semestralità 2014, alla seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.4501646/00, nonché all'annualità 2014 e 2015 per la posizione n.4528785/00 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;

3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 56.530,11(cinquantaseimilacinquecentotrenta/11),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 320 del 07/12/2013 per la posizione n. 4501646/00, D.D. n. 1292 del 30/12/2013 per la posizione n. 4528785/00;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 144459 del 01/03/2016 ;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

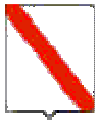
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CHIANCHE (AV). Mutui Posizione nn. 4501646/00-4528785/00. Quota parte prima semestralità 2014. Importo totale Euro 56.530,11.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	56.530,11	,00

TOTALE	56.530,11	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

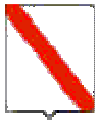
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CHIANCHE (AV). Mutui Posizione nn. 4501646/00-4528785/00. Quota parte prima semestralità 2014. Importo totale Euro 56.530,11.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CHIANCHE	80010570648		VIA DEL COMUNE	CHIANCHE	56.530,11	,00

TOTALI	**56.530,11**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CHIANCHE	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria unica :420 0304538***	**2016**	**638**

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CHIANCHE (AV)
RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' E SECONDA SEMESTRALITA' 2014 ED ANNUALITA' 2015 PER LA POSIZIONE N. 4501646/00
ANNUALITA' 2014 -2015 PER LA POSIZIONE N.4528785/00

Cap. **638**

COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza Rata e competenza economica	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
CHIANCHE C.F. 80010570648	2378/07 1691	28/11/2008	4501646/00	31/12/2028	27.353,20	13.676,60	5.733,87	quota parte rata 01/01/2014 30/06/2014	420 0304538	320 del 07/12/2013
							13.676,60	01/07/2014 31/12/2014		
							13.676,60	01/01/2015 30/06/2015		
							13.676,60	01/07/2015 31/12/2015		
	1915	22/11/2010	4528785/00	31/12/2029	4.883,22	2.441,61	2.441,61	01/01/2014 30/06/2014		1292 del 30/12/2013
							2.441,61	01/07/2014 31/12/2014		
							2.441,61	01/01/2015 30/06/2015		
							2.441,61	01/07/2015 31/12/2015		
							56.530,11			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 16/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CASALBORE (AV). MUTUO POSIZIONE N. 4489173/00 D.D. N.1593 DEL 21/07/2009 RETTIFICATO CON D.D. N.61 DEL 06/11/2015 - ANNUALITA' 2013-2014. IMPORTO EURO 20.592,69.

IL DIRIGENTE

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASALBORE (AV). Mutuo Posizione n. 4489173/00 D.D. n.1593 del 21/07/2009 rettificato con D.D. n.61 del 06/11/2015 - Annualità 2013-2014.
Importo Euro 20.592,69.

PREMESSO che

a. l'64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì, che

a. con D.D. **n.1593 del 21/07/2009**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CASALBORE(AV)** il contributo **annuo di € 10.437,55, pari ad € 5.218,775 semestrale,** per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

b. con D.D. n.61 del 06/11/2015, in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n.1593 del 21/07/2009** è stato rideterminato da € 150.000,00 ad € 149.323,62, ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad € 10.390,48 annui pari ad €5.195,24 semestrali;

c. il Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 836877 del 10/12/2014 e n.232521 del 03/04/2015, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;

d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

e. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

f. dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	5.195,24	1633	24/07/2009	5.218,78	23,54
31/12/2009	5.195,24	2192	28/10/2009	5.218,78	23,54
30/06/2010	5.195,24	84	22/08/2013	5.218,78	23,54
31/12/2010	5.195,24	771	18/12/2013	5.218,77	23,53
30/06/2011	5.195,24	771	18/12/2013	5.218,77	23,53
31/12/2011	5.195,24	771	18/12/2013	5.218,77	23,53
30/06/2012	5.195,24	771	18/12/2013	5.218,77	23,53
31/12/2012	5.195,24	771	18/12/2013	5.218,77	23,53
				TOTALE DA RECUPERARE	**188,27**

g. pertanto, a valere sulla prima rata semestrale da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
h. l'importo netto a conguaglio della prima rata semestrale utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 5.006,97,** fermo restando il valore delle successive in € 5.195,24;

CONSIDERATO CHE

a. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

b. con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;

c. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

RILEVATO

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1011 del 22/12/2014 1012 del 22/12/2014	5256 53		Conto tesoreria unica 420 0304532	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	11.024,94 9.567,75		**2014 2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n.5256/2014 e n.53/2015;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt.26 e 27 del D.Lgs.33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.84 del 22/08/2013;

VISTI

a. l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

b. il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

c. la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
d. la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
e. la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
f. Legge Regionale n.2 del 18/02/2016;
g. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

h. la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 167488 del 09/03/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CASALBORE (AV) -C.F.81000770644-** l'importo complessivo di **€20.592,69(ventimilacinquecentonovantadue/69)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità 2013 e 2014 del mutuo in oggetto;

2. **di imputare** la spesa di che trattasi nel modo seguente:

- in quanto ad € 11.024,94 (undicimilaventiquattro/94) con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 5256** assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234

- **in quanto ad € 9.567,75(novemilacinquecentosessantasette/75) c**on imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 53** assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

3. **di stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;;

5. di **inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

7. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.84 del 22/08/2013;

8. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 167488 del 09/03/2016;

9. **di trasmettere** il presente atto al **Comune di Casalbore (AV) ,** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

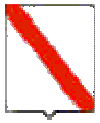
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASALBORE (AV). Mutuo Posizione n. 4489173/00 D.D. n.1593 del 21/07/2009 rettificato con D.D. n.61 del 06/11/2015 - Annualità 2013-2014.
Importo Euro 20.592,69.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	20.592,69	,00

TOTALE	20.592,69	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

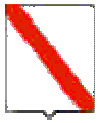
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASALBORE (AV). Mutuo Posizione n. 4489173/00 D.D. n.1593 del 21/07/2009 rettificato con D.D. n.61 del 06/11/2015 - Annualità 2013-2014.
Importo Euro 20.592,69.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASALBORE	81000770644		VIA DEL COMUNE	CASALBORE	20.592,69	,00

TOTALI	**20.592,69**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASALBORE	***Spec. di pag. : codice conto - codice tesoreria 420 - 0304532***	**2016**	**638**

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COMUNE DI CASALBORE (AV) **RIMBORSO ANNUALITA' 2013 - 2014**								
	Cap. **638**								
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
CASALBORE **C.F.81000770644**	1593 61	21/07/2009 06/11/2015	4489173/00	31/12/2028	conguaglio rate già liquidate	5.006,97	01/01/2013 30/06/2013	420 0304532	84 del 22/08/2013
					10.390,48	5.195,24	01/07/2013 31/12/2013		
						5.195,24	01/01/2014 30/06/2014		
						5.195,24	01/07/2014 31/12/2014		
						20.592,69			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 423 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI TAURASI (AV). MUTUI POSIZIONE NN. 4508353/00-4497593/00-4497688/00-4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00-4498116/00-4510317/00-4510316/00-4507885/00-4516879/00-4510524/00-4510314/00-4510313/00-4510315/00-4543565/00-4543564/00. ANNUALITA' 2014 - IMPORTO TOTALE EURO 152.588,42.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì, che

a. con D.D. n. 958-960-961-962 del 27/08/2008, D.D. n. 963-969-970-971 del 28//08/2008, D.D. n. 37 del 30/01/2009, D.D. n. 150 del 12/02//2009, D.D. n. 161 del 13/02/2009, D.D. n. 451 del 06/03/2009 D.D. n. 2555-2552 del 11/12/2009, D.D. n. 2563 del 14/12/2009 D.D. n. 839 del 19/05/2010 e DD. n. 521-522 del 29/07/2011, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di TAURASI (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

b. il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 337336 del 15/05/2015 e n.163353 del 08/03/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;

c. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

d. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1012 del 22/12/2014 n. 2362 del 17/12/2015	53 10021		Conto tesoreria unica 420 0304605	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	37.596,27 114.992,15		**2015** **2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015 e 10021/2015;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt.26 e 27 del D.Lgs.33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 144 del 02/12/2013 per le posizioni nn. 4508353/00-4497688/00, D.D. n. 79 del 21/08/2013 per la posizione n. 4497593/00, D.D. n. 161 del 02/12/2013 per le posizioni nn. 4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00 D.D. n. 273 del 06/12//2013 per la posizione n. 4498116/00, D.D. n. 363 del 09/12/2013 per la posizione n. 4510317/00, D.D. n. 390 del 09/12//2013 per la posizione n. 4510316/00, D.D. n. 393 del 09/12/2013 per la posizione n. 4507885/00, D.D. n. 468 del 11/12/2013 per la posizione n. 4516879/00, D.D. n. 931 del 23/12/2013 per le posizioni nn. 4510524/00-4510313/00, D.D. n. 944 del 23/12/2013 per la posizione n. 4510314/00, D.D. n. 1132 del 28/12/2013 per la posizione n.4510315/00, D.D. n. 101 del 11/09/2013 per la posizione n.4543565/00 e D.D. n. 1404 del 31/12/2013 per la posizione n. 4543564/00;

VISTI

a. l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

b. il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

c. la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
d. la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
e. la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
f. Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
g. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

h. la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 387945 del 07/06/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di liquidare** in favore del Comune di **TAURASI (AV) - C.F. 81000670646,** l'importo complessivo di **€152.588,42(centocinquantaduemilacinquecentoottantotto/42),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014 dei mutui in oggetto;

2. **di imputare** la spesa di che trattasi nel modo seguente:

- in quanto ad € 37.596,27(trentasettemilacinquecentonovantasei/27) con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 53** assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- in quanto ad € 114.992,15(centoquattordicimilanovecentonovantadue/15) con imputazione conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 10021** assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

3. **di stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

7. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 144 del

02/12/2013 per le posizioni nn. 4508353/00-4497688/00, D.D. n. 79 del 21/08/2013 per la posizione n. 4497593/00, D.D. n. 161 del 02/12/2013 per le posizioni nn. 4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00 D.D. n. 273 del 06/12//2013 per la posizione n. 4498116/00, D.D. n. 363 del 09/12/2013 per la posizione n. 4510317/00, D.D. n. 390 del 09/12//2013 per la posizione n. 4510316/00, D.D. n. 393 del 09/12/2013 per la posizione n. 4507885/00, D.D. n. 468 del 11/12/2013 per la posizione n. 4516879/00, D.D. n. 931 del 23/12/2013 per le posizioni nn. 4510524/00-4510313/00, D.D. n. 944 del 23/12/2013 per la posizione n. 4510314/00, D.D. n. 1132 del 28/12/2013 per la posizione n.4510315/00, D.D. n. 101 del 11/09/2013 per la posizione n.4543565/00 e D.D. n. 1404 del 31/12/2013 per la posizione n. 4543564/00;

8. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 387945 del 07/06/2016;

9. **di trasmettere** il presente atto al **Comune di Taurasi (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI TAURASI (AV) **RIMBORSO ANNUALITA' 2014**								
	Cap. **638**								
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
TAURASI C.F. 81000670646	958	27/08/2008	4508353/00	31/12/2028	7.288,02	3.644,01	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014	420 0304605	144 del 02/12/2013
	1207 960	16/05/2007 27/08/2008	4497593/00	31/12/2028	21.480,65	10.740,33	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		79 del 21/08/2013
	1762 961	16/07/2007 27/08/2008	4497688/00	31/12/2028	7.510,24	3.755,12	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		144 del 02/12/2013
	962	27/08/2008	4498118/00	31/12/2028	7.563,48	3.781,74	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		161 del 02/12/2013
	963	28/08/2009	4497662/00	31/12/2028	7.592,85	3.796,43	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		161 del 02/12/2013
	1204 969	15/05/2007 28/08/2008	4498117/00	31/12/2028	7.481,19	3.740,59	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		161 del 02/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	970	28/08/2008	4498119/00	31/12/2028	4.894,28	2.447,14	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		161 del 02/12/2013
	971	28/08/2008	4498116/00	31/12/2028	7.563,48	3.781,74	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		273 del 06/12/2013
	37	30/01/2009	4510317/00	31/12/2028	8.491,08	4.245,54	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		363 del 09/12/2013
	150	12/02/2009	4510316/00	31/12/2028	9.263,00	4.631,50	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		390 del 09/12/2013
	161	13/02/2009	4507885/00	31/12/2028	3.059,62	1.529,81	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		393 del 09/12/2013
	451	06/03/2009	4516879/00	31/12/2028	12.128,66	6.064,33	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		468 del 11/12/2013
	2555	11/12/2009	4510524/00	31/12/2029	2.943,31	1.471,66	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		931 del 23/12/2013
	2563	14/12/2009	4510314/00	31/12/2029	8.640,04	4.320,02	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		944 del 23/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2552	11/12/2009	4510313/00	31/12/2029	8.712,62	4.356,31	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		931 del 23/12/2013
	839	19/05/2010	4510315/00	31/12/2029	6.447,54	3.223,77	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		1132 del 28/12/2013
	521	29/07/2011	4543565/00	31/12/2030	10.552,34	5.276,17	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		101 del 11/09/2013
	522	29/07/2011	4543564/00	31/12/2030	10.976,02	5.488,01	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		1404 del 31/12/2013
					152.588,42				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di TAURASI (AV). Mutui Posizione nn. 4508353/00-4497593/00-4497688/00-4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00-4498116/00-4510317/00-4510316/00-4507885/00-4516879/00-4510524/00-4510314/00-4510313/00-4510315/00-4543565/00-4543564/00.
Annualità 2014 - Importo totale Euro 152.588,42.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	152.588,42	,00

TOTALE	152.588,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53
2015	638	10021

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di TAURASI (AV). Mutui Posizione nn. 4508353/00-4497593/00-4497688/00-4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00-4498116/00-4510317/00-4510316/00-4507885/00-4516879/00-4510524/00-4510314/00-4510313/00-4510315/00-4543565/00-4543564/00.
Annualità 2014 - Importo totale Euro 152.588,42.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TAURASI	81000670646		VIA DEL COMUNE	TAURASI	152.588,42	,00

TOTALI	**152.588,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TAURASI	***, Spec. di pag. : conto di tesoreria unica . 420 0304605***	**2016**	**638**

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 424 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI TAURASI (AV). MUTUI POSIZIONE NN. 4508353/00-4497593/00-4497688/00-4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00-4498116/00-4510317/00-4510316/00-4507885/00-4516879/00-4510524/00-4510314/00-4510313/00-4510315/00-4543565/00-4543564/00. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 152.588,42.

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. 958-960-961-962 del 27/08/2008, D.D. n. 963-969-970-971 del 28//08/2008, D.D. n. 37 del 30/01/2009, D.D. n. 150 del 12/02//2009, D.D. n. 161 del 13/02/2009, D.D. n. 451 del 06/03/2009 D.D. n. 2555-2552 del 11/12/2009, D.D. n. 2563 del 14/12/2009 D.D. n. 839 del 19/05/2010 e DD. n. 521-522 del 29/07/2011, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di TAURASI (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al e n.163353 del 08/03/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicata in uno al D.D. n. 144 del 02/12/2013 per le posizioni nn. 4508353/00-4497688/00, D.D. n. 79 del 21/08/2013 per la posizione n. 4497593/00,

2/2013 per le posizioni nn. 4498118/00-44976 D. n. 273 del 06/12//2013 per la posizione n. 4498116/00, D.D. n. 363 del 09/12/2013 per la posizione n. 4510317/00, D.D. n. 390 del 09/12//2013 per la posizione n. 4510316/00, D.D. n. 393 del 09/12/2013 per la posizione n. 4507885/00, D.D. n. 468 del 11/12/2013 per la posizione n. 4516879/00, D.D. n. 931 del 23/12/2013 per le posizioni nn. 4510524/00-4510313/00, D.D. n. 944 del 23/12/2013 per la posizione n. 4510314/00, D.D. n. 1132 del 28/12/2013 per la posizione n.4510315/00, D.D. n. 101 del 11/09/2013 per la posizione n.4543565/00 e D.D. n. 1404 del 31/12/2013 per la posizione n. 4543564/00;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 387920 del 07/06/2016;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 152.588,42(centocinquantaduemilacinquecentoottantotto/42)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di TAURASI (AV),** l'importo complessivo di **€152.588,42(centocinquantaduemilacinquecentoottantotto/42)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 152.588,42(centocinquantaduemilacinquecentoottantotto/42),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

che il presente provvedimento è adottato ne ente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicata in uno al D.D. n. 144 del 02/12/2013 per le posizioni nn. 4508353/00-4497688/00, D.D. n. 79 del 21/08/2013 per la posizione n. 4497593/00, D.D. n. 161 del 02/12/2013 per le posizioni nn. 4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00 D.D. n. 273 del 06/12//2013 per la posizione n. 4498116/00, D.D. n. 363 del 09/12/2013 per la posizione n. 4510317/00, D.D. n. 390 del 09/12//2013 per la posizione n. 4510316/00, D.D. n. 393 del 09/12/2013 per la posizione n. 4507885/00, D.D. n. 468 del 11/12/2013 per la posizione n. 4516879/00, D.D. n. 931 del 23/12/2013 per le posizioni nn. 4510524/00-4510313/00, D.D. n. 944 del 23/12/2013 per la posizione n. 4510314/00, D.D. n. 1132 del 28/12/2013 per la posizione n.4510315/00, D.D. n. 101 del 11/09/2013 per la posizione n.4543565/00 e D.D. n. 1404 del 31/12/2013 per la posizione n. 4543564/00;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 387920 del 07/06/2016;
9) **di trasmettere** il presente atto **al Comune di TAURASI (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI TAURASI (AV) **RIMBORSO ANNUALITA' 2015**								
	Cap. **638**								
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
TAURASI C.F. 81000670646	958	27/08/2008	4508353/00	31/12/2028	7.288,02	3.644,01	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015	420 0304605	144 del 02/12/2013
	1207 960	16/05/2007 27/08/2008	4497593/00	31/12/2028	21.480,65	10.740,33	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		79 del 21/08/2013
	1762 961	16/07/2007 27/08/2008	4497688/00	31/12/2028	7.510,24	3.755,12	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		144 del 02/12/2013
	962	27/08/2008	4498118/00	31/12/2028	7.563,48	3.781,74	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		161 del 02/12/2013
	963	28/08/2009	4497662/00	31/12/2028	7.592,85	3.796,43	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		161 del 02/12/2013
	1204 969	15/05/2007 28/08/2008	4498117/00	31/12/2028	7.481,19	3.740,59	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		161 del 02/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	970	28/08/2008	4498119/00	31/12/2028	4.894,28	2.447,14	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		161 del 02/12/2013
	971	28/08/2008	4498116/00	31/12/2028	7.563,48	3.781,74	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		273 del 06/12/2013
	37	30/01/2009	4510317/00	31/12/2028	8.491,08	4.245,54	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		363 del 09/12/2013
	150	12/02/2009	4510316/00	31/12/2028	9.263,00	4.631,50	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		390 del 09/12/2013
	161	13/02/2009	4507885/00	31/12/2028	3.059,62	1.529,81	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		393 del 09/12/2013
	451	06/03/2009	4516879/00	31/12/2028	12.128,66	6.064,33	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		468 del 11/12/2013
	2555	11/12/2009	4510524/00	31/12/2029	2.943,31	1.471,66	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		931 del 23/12/2013
	2563	14/12/2009	4510314/00	31/12/2029	8.640,04	4.320,02	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		944 del 23/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2552	11/12/2009	4510313/00	31/12/2029	8.712,62	4.356,31	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		931 del 23/12/2013
	839	19/05/2010	4510315/00	31/12/2029	6.447,54	3.223,77	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		1132 del 28/12/2013
	521	29/07/2011	4543565/00	31/12/2030	10.552,34	5.276,17	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		101 del 11/09/2013
	522	29/07/2011	4543564/00	31/12/2030	10.976,02	5.488,01	01/01/2015 30/06/2015 01/07/2015 31/12/2015		1404 del 31/12/2013
					152.588,42				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

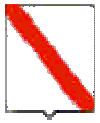
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di TAURASI (AV). Mutui Posizione nn. 4508353/00-4497593/00-4497688/00-4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00-4498116/00-4510317/00-4510316/00-4507885/00-4516879/00-4510524/00-4510314/00-4510313/00-4510315/00-4543565/00-4543564/00.
Annualità 2015. Importo totale Euro 152.588,42.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	152.588,42	,00

TOTALE	152.588,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di TAURASI (AV). Mutui Posizione nn. 4508353/00-4497593/00-4497688/00-4498118/00-4497662/00-4498117/00-4498119/00-4498116/00-4510317/00-4510316/00-4507885/00-4516879/00-4510524/00-4510314/00-4510313/00-4510315/00-4543565/00-4543564/00.
Annualità 2015. Importo totale Euro 152.588,42.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TAURASI	81000670646		VIA DEL COMUNE	TAURASI	152.588,42	,00

TOTALI	**152.588,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TAURASI	***, Spec. di pag. : conto di tesoreria unica . 420 0304605***	**2016**	**638**

Il Responsabile
RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 577 del 06/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV). MUTUO POSIZIONE N.4519368/00-4519453/00-4510541/00-RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014 PER LA POSIZIONE N.4510541/00 - ANNUALITA' 2014 PER LE RESTANTI POSIZIONI. IMPORTO TOTALE EURO 33.859,12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;

c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;

d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;

e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì, che

a. con DD. 894-903 del 04/08/2008, n.904 del 04/08/2008,rettificato con D.D. n.198 del 29/10/2013, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di AIELLO DEL SABATO (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

b. il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 con n. 37611 del 21/01/2015, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;

c. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

d. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a. il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2014 in dipendenza dei contributi suddetti, è pari a complessivi **€ 39.091,31, a cui si fa fronte nel modo seguente:**

-in quanto ad € 33.859,12 con il presente provvedimento, con imputazione sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014 sul cap. 638 del bilancio gestionale 2015;

- in quanto ad € 5.232,19, con l'impegno assunto con il D.D. n.1951 del 09/12/2015, sul capitolo 638 del bilancio gestionale 2015;

b. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

c. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

d. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1012 del 22/12/2014	53		Conto tesoreria unica 420 0304519	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	33.859,12		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

PRECISATO che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt.26 e 27 del D.Lgs.33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 84 del 22/08/2013 per le posizioni 4519368/00-4519453/00, n. 121 del 30/11/2013 per la posizione n. 4510541/00;

VISTI

a. l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

b. il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

c. la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
d. la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
e. la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
f. Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
g. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

h. la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.ra Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.450275 del 04/07/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di liquidare** in favore del Comune di **AIELLO DEL SABATO (AV) - C.F. 00225670645,** l'importo complessivo di **€ 33.859,12(trentatremilaottocentocinquantanove/12),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative a quota parte della prima semestralità 2014 per la posizione n.4510541/00 ed all'annualità 2014 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto;

2. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 33.859,12(trentatremilaottocentocinquantanove/12),** con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 **a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3. **di stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

7. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 84 del 22/08/2013 per le posizioni 4519368/00-4519453/00, n. 121 del 30/11/2013 per la posizione n. 4510541/00;

8. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.450275 del 04/07/2016;

9. **di trasmettere** il presente atto al **Comune di AIELLO DEL SABATO (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV)
RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014 PER LA POSIZIONE N.4510541/00
ANNUALITA' 2014 PER LE RESTANTI POSIZIONI

Cap. **638**

COMUNE	Decreto	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
AIELLO DEL SABATO C.F. 00225670645	894	04/08/2008	4519368/00	31/12/2028	13.392,85	6.696,43	13.392,85	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014	420 0304519	84 del 22/08/2013
	903	04/08/2008	4519453/00	31/12/2028	14.953,68	7.476,84	14.953,68	01/01/2014 30/06/2014 01/07/2014 31/12/2014		84 del 22/08/2013
	904 198	04/08/2008 29/10/2013	4510541/00	31/12/2028	21.489,56	10.744,78	5.512,59	quota parte rata 01/01/2014 30/06/2014		121 del 30/11/2013
							33.859,12			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

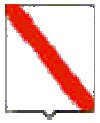
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di AIELLO DEL SABATO (AV). Mutuo Posizione n.4519368/00-4519453/00-4510541/00-Rimborso quota parte prima semestralità 2014 per la posizione n.4510541/00 - Annualità 2014 per le restanti posizioni.
Importo totale Euro 33.859,12.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	33.859,12	,00

TOTALE	33.859,12	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile
ING. RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

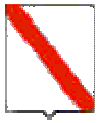
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di AIELLO DEL SABATO (AV). Mutuo Posizione n.4519368/00-4519453/00-4510541/00-Rimborso quota parte prima semestralità 2014 per la posizione n.4510541/00 - Annualità 2014 per le restanti posizioni.
Importo totale Euro 33.859,12.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	00225670645		VIA DEL COMUNE	AIELLO DEL SABATO	33.859,12	,00

TOTALI	**33.859,12**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	***Spec. di pag. : CONTO DI TESORERIA UNICA: n.420 0304519***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ING. RAMPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 801 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA). MUTUI POSIZIONI NN.4468778-4439644-4521908-4521910-4504942-4521912 ANNUALITA' 2014 IMPORTO TOTALE EURO 32.428,06 RETTIFICA D.D. N.329 DEL 31/05/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il D.D. n. 329 del 31/05/2016 , si liquidava, per mero errore la somma di € 60.221,72 ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, e contestualmente si autorizzava l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo innanzi citato,

b) con nota n. 487875 del 18/07/2016, l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, comunicava di non poter dar corso all'esecuzione del D.D. n. 329 del 31/05/2016 in quanto l'importo attribuito al Comune in oggetto era errato perchè era stata liquidata la somma di € 60.221,72 anziché la somma di € 32.428,06;

CONSIDERATO, pertanto, che

occorre rettificare il predetto DD.n°329 del 31/05/ 2016;

RILEVATO

c) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

d) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1012 del 22/12/2014	53		Conto tesoreria unica 424 0304779	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**32.428,06**		**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
638	18	1	01.08.00	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	**8**

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n. 53/2015;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 16/02/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.550983 del 10/08/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento …

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto e fermo restando quant'altro indicato nel D.D. n. 329 del 31/05/2016 **si rettifica** lo stesso nel senso:

1) di liquidare in favore del Comune di **CORLETO MONFORTE (SA) - C.F. 00497770651**
- l'importo complessivo di **€ 32.428,06 (trentaduemilaquattrocentoventotto/06))** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014 dei mutui in oggetto;
2) di imputare la spesa di che trattasi **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016

e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

7) **di dare atto che** le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;

8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 550983 del 10/08/2016 ;

9) di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

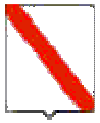
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORLETO MONFORTE (SA).
Mutui Posizioni nn.4468778-4439644-4521908-4521910-4504942-4521912
Annualita' 2014
Importo totale Euro 32.428,06
Rettifica D.D. n.329 del 31/05/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	32.428,06	,00

TOTALE	32.428,06	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

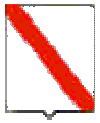
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORLETO MONFORTE (SA).
Mutui Posizioni nn.4468778-4439644-4521908-4521910-4504942-4521912
Annualita' 2014
Importo totale Euro 32.428,06
Rettifica D.D. n.329 del 31/05/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA)	00497770651		PIAZZA MUNICIPIO	CORLETO MONFORTE	32.428,06	,00

TOTALI	**32.428,06**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA)	***, Spec. di pag. : 424-0304779***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' -2014							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CORLETO MONFORTE	1245	20/10/2008	4468778	30/06/2029	2.822,70	1.411,35	01/07/14-31/12/14	424- 0304779
C.F. 00497770651	193	18/02/2009	4439644	30/06/2029	6.191,88	3.095,94	01/01/14-30/06/14	
	193	18/02/2009	4439644	30/06/2029	6.191,88	3.095,94	01/07/14-31/12/14	
	195	18/02/2009	4521908	31/12/2028	3.906,22	1.953,11	01/01/14-30/06/14	
	195	18/02/2009	4521908	31/12/2028	3.906,22	1.953,11	01/07/14-31/12/14	
	531	11/03/2009	4521910	31/12/2028	4.966,36	2.483,18	01/01/14-30/06/14	
	531	11/03/2009	4521910	31/12/2028	4.966,36	2.483,18	01/07/14-31/12/14	
	549	11/03/2009	4504942	31/12/2028	12.246,14	6.123,07	01/01/14-30/06/14	
	549	11/03/2009	4504942	31/12/2028	12.246,14	6.123,07	01/07/14-31/12/14	
	547	11/03/2009	4521912	31/12/2028	7.412,22	3.706,11	01/01/14-30/06/14	
						32.428,06		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 802 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE). MUTUI POS. NN. 453358800-450887500-454152400-454304300-451097400. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 52.387,22.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. 189 del 17/02/09, D.D. n. 878 del 24/05/10, D.D. n. 2282 del 09/11/09, D.D. n. 2037 del 10/12/10 e DD. n. 164 del 06/04/12 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di Francolise (Ce)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con con nota acquisita al n. 15502 del 12/01/2016 e seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 553348 del 11/08/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 52.387,22 (cinquantaduemilatrecentottantasette/22)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Francolise (Ce)**, l'importo complessivo di € **52.387,22 (cinquantaduemilatrecentottantasette/22)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 52.387,22 (cinquantaduemilatrecentottantasette/22),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi

dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 553348 del 11/08/2016;

9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Burc per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

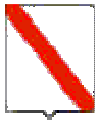
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
Mutui Pos. nn. 453358800-450887500-454152400-454304300-451097400.
Annualita' 2015.
Importo totale Euro 52.387,22.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	52.387,22	,00

TOTALE	52.387,22	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

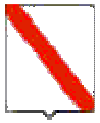
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
Mutui Pos. nn. 453358800-450887500-454152400-454304300-451097400.
Annualita' 2015.
Importo totale Euro 52.387,22.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	52.387,22	,00

TOTALI	**52.387,22**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA - CODICE CONTO 422 0188969***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
FRANCOLISE	189	17/02/2009	451097400	31/12/2028	11.921,48	5.960,74	01/01/2015 30/06/2015	422 0188969
C.F. 83001080619	189	17/02/2009	451097400	31/12/2028	11.921,48	5.960,74	01/07/2015 31/12/2015	
	878	24/05/2010	453358800	31/12/2029	10.138,56	5.069,28	01/01/2015 30/06/2015	
	878	24/05/2010	453358800	31/12/2029	10.138,56	5.069,28	01/07/2015 31/12/2015	
	2282	09/11/2009	450887500	31/12/2028	17.921,18	8.960,59	01/01/2015 30/06/2015	
	2282	09/11/2009	450887500	31/12/2028	17.921,18	8.960,59	01/07/2015 31/12/2015	
	2037	10/12/2010	454152400	31/12/2030	2.338,62	1.169,31	01/01/2015 30/06/2015	
	2037	10/12/2010	454152400	31/12/2030	2.338,62	1.169,31	01/07/2015 31/12/2015	
	164	06/04/2012	454304300	31/12/2030	10.067,38	5.033,69	01/01/2015 30/06/2015	
	164	06/04/2012	454304300	31/12/2030	10.067,38	5.033,69	01/07/2015 31/12/2015	
						52.387,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 803 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE). D.D. N. 61 DEL 02/02/2009 RETTIFICATO CON D.D. N. 30 DEL 31/03/2016 - MUTUO POSIZIONE N. 4510978/00. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 5.582,04.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. **61 del 02/02/2009** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Francolise (CE)** il contributo annuo di € 6.233,46 pari ad € 3.116,73 semestrali per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) con D.D. **n. 30 del 31/03/2016** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 61 del 02/02/2009** è stato rideterminato da € 80.000,00 ad € 78.805,62 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 6.140,40 annui pari ad € 3.070,20 semestrali;**
c) il suindicato Comune, con con nota acquisita al n. 15502 del 12/01/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	3.070,20	2239	04/11/2009	3.116,73	46,53
31/09/2009	3.070,20	2233	03/11/2009	3.116,73	46,53
30/06/2010	3.070,20	657	10/10/2011	3.116,73	46,53
31/12/2010	3.070,20	65	07/08/2013	3.116,73	46,53
30/06/2011	3.070,20	364	09/12/2012	3.116,73	46,53
31/12/2011	3.070,20	364	09/12/2012	3.116,73	46,53

30/06/2012	3.070,20	364	09/12/2012	3.116,73	46,53
31/12/2012	3.070,20	364	09/12/2012	3.116,73	46,53
30/06/2013	3.070,20	846	10/09/2015	3.116,73	46,53
31/12/2013	3.070,20	846	10/09/2015	3.116,73	46,53
30/06/2014	3.070,20	1634	04/12/2015	3.116,73	46,53
31/12/2014	3.070,20	1634	04/12/2015	3.116,73	46,53
			TOTALE DA RECUPERARE		**558,36**

b) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
c) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 2.511,84, fermo restando il valore delle successive in € 3.070,20, pari ad annui € 6.140,40;

CONSIDERATO, altresì, che
la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 553319 del 11/08/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) **di impegnare** l'importo di **€ 5.582,04 (cinquemilacinquecentottantadue/04)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV	COFOG	COD	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET

LO SPESA	E	MMA		AGGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTION ALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Francolise (Ce)**, l'importo complessivo di **€ 5.582,04 (cinquemilacinquecentottantadue/04)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 5.582,04 (cinquemilacinquecentottantadue/04),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 553319 del 11/08/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Burc per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

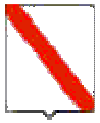
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 61 del 02/02/2009 rettificato con D.D. n. 30 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4510978/00. Annualita' 2015. Importo totale Euro 5.582,04.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	5.582,04	,00

TOTALE	5.582,04	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

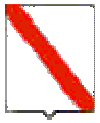
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 61 del 02/02/2009 rettificato con D.D. n. 30 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4510978/00. Annualita' 2015. Importo totale Euro 5.582,04.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	5.582,04	,00

TOTALI	**5.582,04**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA - CODICE CONTO 422 0188969***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
FRANCOLISE	61	02/09/2009	451097800	31/12/2028	6.140,40	2.511,84	01/01/2015 30/06/2015	N.B. Rata conguagliata per rideterminazione
C.F. 83001080619	61	02/09/2009	451097800	31/12/2028	6.140,40	3.070,20	01/07/2015 31/12/2015	N.B. Nuova rata a seguito di rideterminazione
								422 0188969
						5.582,04		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 804 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE). D.D. N. 187 DEL 17/02/2009 RETTIFICATO CON D.D. N. 31 DEL 31/03/2016 - MUTUO POSIZIONE N. 4488798/00. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 3.302,94.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. **187 del 17/02/2009** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Francolise (CE)** il contributo annuo di € 3.641,72 pari ad € 1.820,86 semestrali per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) con D.D. **n. 31 del 31/03/2016** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 187 del 17/02/2009** è stato rideterminato da € 50.000,00 ad € 49.284,37 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 3.589,60 annui pari ad € 1.794,80 semestrali;**
c) il suindicato Comune, con con nota acquisita al n. 15502 del 12/01/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	1.794,80	2261	09/11/2009	1.820,86	26.06
31/09/2009	1.794,80	2237	03/11/2009	1.820,86	26.06
30/06/2010	1.794,80	657	10/10/2011	1.820,86	26.06
31/12/2010	1.794,80	65	07/08/2013	1.820,86	26.06
30/06/2011	1.794,80	397	10/12/2012	1.820,86	26.06
31/12/2011	1.794,80	397	10/12/2012	1.820,86	26.06

30/06/2012	1.794,80	397	10/12/2012	1.820,86	26.06
31/12/2012	1.794,80	397	10/12/2012	1.820,86	26.06
30/06/2013	1.794,80	846	10/09/2015	1.820,86	26.06
31/12/2013	1.794,80	846	10/09/2015	1.820,86	26.06
30/06/2014	1.794,80	846	10/09/2015	1.820,86	26.06
31/12/2014	1.794,80	486	30/06/2016	1.820,86	26.06
			TOTALE DA RECUPERARE		**312,72**

b) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
c) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 1.508,14, fermo restando il valore delle successive in € 1.794,80, pari ad annui € 3.589,60;

CONSIDERATO, altresì, che
la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 553338 del 11/08/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) **di impegnare** l'importo di **€ 3.302,94 (tremilatrecentodue/94)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV	COFOG	COD	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET

LO SPESA	E	MMA		AGGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTION ALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Francolise (Ce)**, l'importo complessivo di **€ 3.302,94 (tremilatrecentodue/94)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.302,94 (tremilatrecentodue/94),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 553338 del 11/08/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Burc per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

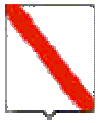
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 187 del 17/02/2009 rettificato con D.D. n. 31 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4488798/00. Annualita' 2015. Importo totale Euro 3.302,94.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.302,94	,00

TOTALE	3.302,94	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 187 del 17/02/2009 rettificato con D.D. n. 31 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4488798/00. Annualita' 2015. Importo totale Euro 3.302,94.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	3.302,94	,00

TOTALI	**3.302,94**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA - CODICE CONTO 422 0188969***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
FRANCOLISE	1038 – 187	26/04/07 17/02/2009	448879800	31/12/2028	3.589,60	1.508,14	01/01/2015 30/06/2015	N.B. Rata conguagliata per rideterminazione
C.F. 83001080619	1038 – 187	26/04/07 17/02/2009	448879800	31/12/2028	3.589,60	1.794,80	01/07/2015 31/12/2015	N.B. Nuova rata a seguito di rideterminazione
								422 0188969
						3.302,94		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 805 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE). D.D. N. 62 DEL 02/02/2009 RETTIFICATO CON D.D. N. 32 DEL 31/03/2016 - MUTUO POSIZIONE N. 4510975/00. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 11.221,46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. **62 del 02/02/2009** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Francolise (CE)** il contributo annuo di € 13.012,34 pari ad € 6.506,17 semestrali per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) con D.D. **n. 32 del 31/03/2016** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 62 del 02/02/2009** è stato rideterminato da € 167.000,00 ad € 163.716,43 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 12.756,49 annui pari ad € 6.378,25 semestrali;**
c) il suindicato Comune, con con nota acquisita al n. 15502 del 12/01/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	6.378,25	2246	04/11/2009	6.506,17	127,92
31/09/2009	6.378,25	2232	03/11/2009	6.506,17	127,92
30/06/2010	6.378,25	657	10/10/2011	6.506,17	127,92
31/12/2010	6.378,25	65	07/08/2013	6.506,17	127,92
30/06/2011	6.378,25	364	09/12/2012	6.506,17	127,92
31/12/2011	6.378,25	364	09/12/2012	6.506,17	127,92

30/06/2012	6.378,25	364	09/12/2012	6.506,17	127,92
31/12/2012	6.378,25	364	09/12/2012	6.506,17	127,92
30/06/2013	6.378,25	846	10/09/2015	6.506,17	127,92
31/12/2013	6.378,25	846	10/09/2015	6.506,17	127,92
30/06/2014	6.378,25	1634	04/12/2015	6.506,17	127,92
31/12/2014	6.378,25	1634	04/12/2015	6.506,17	127,92
			TOTALE DA RECUPERARE		**1.535,04**

b) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
c) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 4.843,21, fermo restando il valore delle successive in € 6.378,25, pari ad annui € 12.756,49;

CONSIDERATO, altresì, che
la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 553327 del 11/08/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) **di impegnare** l'importo di **€ 11.221,46 (undicimiladuecentoventuno/46)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV	COFOG	COD	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET

LO SPESA	E	MMA		AGGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTION ALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Francolise (Ce)**, l'importo complessivo di **€ 11.221,46 (undicimiladuecentoventuno/46)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 11.221,46 (undicimiladuecentoventuno/46),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 553327 del 11/08/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Burc per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 62 del 02/02/2009 rettificato con D.D. n. 32 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4510975/00. Annualita' 2015.
Importo totale Euro 11.221,46.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	11.221,46	,00

TOTALE	11.221,46	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 62 del 02/02/2009 rettificato con D.D. n. 32 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4510975/00. Annualita' 2015.
Importo totale Euro 11.221,46.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	11.221,46	,00

TOTALI	**11.221,46**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA - CODICE CONTO 422 0188969***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
FRANCOLISE	62	02/02/2009	451097500	31/12/2028	12.756,49	4.843,21	01/01/2015 30/06/2015	N.B. Rata conguagliata per rideterminazione
C.F. 83001080619	62	02/02/2009	451097500	31/12/2028	12.756,49	6.378,25	01/07/2015 31/12/2015	N.B. Nuova rata a seguito di rideterminazione
								422 0188969
						11.221,46		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 806 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE). D.D. N. 188 DEL 17/02/2009 RETTIFICATO CON D.D. N. 33 DEL 31/03/2016 - MUTUO POSIZIONE N. 4510977/00. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 8.870,08.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. **188 del 17/02/2009** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Francolise (CE)** il contributo annuo di € 9.116,42 pari ad € 4.558,21 semestrali per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) con D.D. **n. 33 del 31/03/2016** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 188 del 17/02/2009** è stato rideterminato da € 117.000,00 ad € 116.549,32 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 9.081,30 annui pari ad € 4.540,65 semestrali;**
c) il suindicato Comune, con con nota acquisita al n. 15502 del 12/01/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	4.540,65	2239	04/11/2009	4.558,21	17,56
31/09/2009	4.540,65	2233	03/11/2009	4.558,21	17,56
30/06/2010	4.540,65	657	10/10/2011	4.558,21	17,56
31/12/2010	4.540,65	846	10/09/2015	4.558,21	17,56
30/06/2011	4.540,65	846	10/09/2015	4.558,21	17,56
31/12/2011	4.540,65	846	10/09/2015	4.558,21	17,56

30/06/2012	4.540,65	846	10/09/2015	4.558,21	17,56
31/12/2012	4.540,65	846	10/09/2015	4.558,21	17,56
30/06/2013	4.540,65	846	10/09/2015	4.558,21	17,56
31/12/2013	4.540,65	846	10/09/2015	4.558,21	17,56
30/06/2014	4.540,65	486	30/06/2016	4.558,21	17,56
31/12/2014	4.540,65	486	30/06/2016	4.558,21	17,56
			TOTALE DA RECUPERARE		**210,72**

b) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
c) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 4.329,43, fermo restando il valore delle successive in € 4.540,65, pari ad annui € 9.081,30;

CONSIDERATO, altresì, che
la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 553342 del 11/08/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) **di impegnare** l'importo di **€ 8.870,08 (ottomilaottocentosettanta/08)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV	COFOG	COD	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET

LO SPESA	E	MMA		AGGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTION ALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Francolise (Ce)**, l'importo complessivo di **€ 8.870,08 (ottomilaottocentosettanta/08)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 8.870,08 (ottomilaottocentosettanta/08),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 553342 del 11/08/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Burc per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

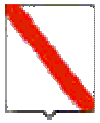
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 188 del 17/02/2009 rettificato con D.D. n. 33 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4510977/00. Annualita' 2015. Importo totale Euro 8.870,08.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	8.870,08	,00

TOTALE	8.870,08	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 188 del 17/02/2009 rettificato con D.D. n. 33 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4510977/00. Annualita' 2015. Importo totale Euro 8.870,08.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	8.870,08	,00

TOTALI	**8.870,08**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA - CODICE CONTO 422 0188969***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
FRANCOLISE	188	17/02/2009	451097700	31/12/2028	9.081,30	4.329,43	01/01/2015 30/06/2015	N.B. Rata conguagliata per rideterminazione
C.F. 83001080619	188	17/02/2009	451097700	31/12/2028	9.081,30	4.540,65	01/07/2015 31/12/2015	N.B. Nuova rata a seguito di rideterminazione
								422 0188969
						8.870,08		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 807 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE). D.D. N. 186 DEL 17/02/2009 RETTIFICATO CON D.D. N. 34 DEL 31/03/2016 - MUTUO POSIZIONE N. 4497604/00. ANNUALITA' 2015. IMPORTO TOTALE EURO 6.246,04.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. **186 del 17/02/2009** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Francolise (CE)** il contributo annuo di € 6.709,44 pari ad € 3.354,72 semestrali per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) con D.D. **n. 34 del 31/03/2016** in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. **n. 186 del 17/02/2009** è stato rideterminato da € 90.000,00 ad € 89.111,99 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad **€ 6.643,24 annui pari ad € 3.321,62 semestrali;**
c) il suindicato Comune, con con nota acquisita al n. 15502 del 12/01/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

a) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	3.321,62	2258	09/11/2009	3.354,72	33,10
31/09/2009	3.321,62	2234	03/11/2009	3.354,72	33,10
30/06/2010	3.321,62	657	10/10/2011	3.354,72	33,10
31/12/2010	3.321,62	65	07/08/2013	3.354,72	33,10
30/06/2011	3.321,62	397	10/12/2013	3.354,72	33,10
31/12/2011	3.321,62	397	10/12/2013	3.354,72	33,10

30/06/2012	3.321,62	397	10/12/2013	3.354,72	33,10
31/12/2012	3.321,62	397	10/12/2013	3.354,72	33,10
30/06/2013	3.321,62	846	10/09/2015	3.354,72	33,10
31/12/2013	3.321,62	846	10/09/2015	3.354,72	33,10
30/06/2014	3.321,62	486	30/06/2016	3.354,72	33,10
31/12/2014	3.321,62	486	30/06/2016	3.354,72	33,10
			TOTALE DA RECUPERARE		**397,20**

b) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
c) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 2.924,42, fermo restando il valore delle successive in € 3.321,62, pari ad annui € 6.643,24;

CONSIDERATO, altresì, che
la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 553333 del 11/08/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) **di impegnare** l'importo di **€ 6.246,04 (seimiladuecentoquarantasei/04)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV	COFOG	COD	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET

LO SPESA	E	MMA		AGGRE GATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTION ALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Francolise (Ce)**, l'importo complessivo di **€ 6.246,04 (seimiladuecentoquarantasei/04)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 6.246,04 (seimiladuecentoquarantasei/04),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata con precedenti provvedimenti;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 553333 del 11/08/2016;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Burc per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

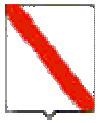
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 186 del 17/02/2009 rettificato con D.D. n. 34 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4497604/00. Annualita' 2015.
Importo totale Euro 6.246,04.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	6.246,04	,00

TOTALE	6.246,04	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

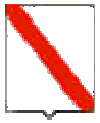
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Francolise (Ce).
D.D. n. 186 del 17/02/2009 rettificato con D.D. n. 34 del 31/03/2016 - Mutuo Posizione n. 4497604/00. Annualita' 2015. Importo totale Euro 6.246,04.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	6.246,04	,00

TOTALI	**6.246,04**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA - CODICE CONTO 422 0188969***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
FRANCOLISE	1597 – 186	27/06/07 17/02/2009	449760400	31/12/2028	6.643,24	2.924,42	01/01/2015 30/06/2015	N.B. Rata conguagliata per rideterminazione
C.F. 83001080619	1597 – 186	27/06/07 17/02/2009	449760400	31/12/2028	6.643,24	3.321,62	01/07/2015 31/12/2015	N.B. Nuova rata a seguito di rideterminazione
								422 0188969
						6.246,04		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 808 del 11/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CORBARA (SA). MUTUO POSIZIONE N.4508556- ANNUALITA' 2014 IMPORTO TOTALE EURO 7.274,76 RETTIFICA D.D. N. 295 DEL 25/05/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il D.D. n. **295 del 25/05/2016** si liquidava, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CORBARA (SA) l'importo**, di € 7.274,76 e con il medesimo decreto si autorizzava l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo innanzi citato, con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014;
b) con nota n. 487911 del 18/07/2016, l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, comunicava di non poter dar corso all'esecuzione del D.D. n. **295 del 25/05/2016** in quanto l'importo attribuito al Comune in oggetto con l'impegno 5256 dell'esercizio finanziario 2015 risultava pari a zero;

CONSIDERATO che

occorre rettificare il predetto D.D. n.**295 del 25/05/2016**, in quanto per mero errore nel decretato si imputava la spesa sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n:5256 assunto con il DD. 1011 del 22/12/14 mentre invece dovevasi procedere alla liquidazione di cui ai fondi del bilancio 2016.

CONSIDERATO altresì che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 550986 del 10/08/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto e fermo restando quant'altro indicato nel D.D. n. 295 del 25/05/2016 **si rettifica** lo stesso nel senso:

a) **di impegnare** l'importo di **€ 7.274,76 (settemiladuecentosettantaquattro/76)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROA	V LIV. PIANO	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic	CODICE	RICORRENTI	PERIMETRO

SPESA				GGREGATO	DEI CONTI			e bilancio)	GESTIONALE		SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CORBARA (SA)**,**C.F. 00335600656**, l'importo complessivo di **€ 7.274,76 (settemiladuecentosettantaquattro/76)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014. del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

1. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

3. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

4. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD..n. 1164/13;

5. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 550986 del 10/08/2016;

6. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonchè al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

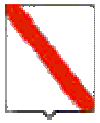
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORBARA (SA).
Mutuo Posizione n.4508556-
Annualita' 2014
Importo totale Euro 7.274,76
Rettifica D.D. n. 295 del 25/05/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	7.274,76	,00

TOTALE	7.274,76	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

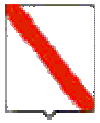
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CORBARA (SA).
Mutuo Posizione n.4508556-
Annualita' 2014
Importo totale Euro 7.274,76
Rettifica D.D. n. 295 del 25/05/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CORBARA (SA)	00335600656		-	-	7.274,76	,00

TOTALI	**7.274,76**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CORBARA (SA)	***, Spec. di pag. : codice conto - codice tesoreria 424 - 0304778***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2014							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CORBARA	978	03/06/2010	4508556	31/12/2028	7.274,76	3.637,38	01/01/14-30/06/14	424-0304778
C.F.00335600656	978	03/06/2010	4508556	31/12/2028	7.274,76	3.637,38	01/07/14-31/12/14	
						7.274,76		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 809 del 12/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI CERASO (SA). MUTUI POSIZIONI NN.4498213-4510030-4543786-4546949-4546734 ANNUALITA' 2014 IMPORTO TOTALE EURO14.838,22 RETTIFICA D.D. N. 294 DEL 25/05/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il D.D. n. **294 del 25/05/2016** si liquidava, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CERASO (SA)**, **l' importo**, di € 14.838,22 e con il medesimo decreto si autorizzava l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo innanzi citato, con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2015 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014;
b) con nota n. 492964 del 19/07/2016, l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, comunicava di non poter dar corso all'esecuzione del D.D. n. **294 del 25/05/2016** in quanto l'importo attribuito al Comune in oggetto con l'impegno 5256 dell'esercizio finanziario 2015 risultava pari a zero;

CONSIDERATO che

occorre rettificare il predetto D.D. n.**294 del 25/05/2016**, in quanto per mero errore nel decretato si imputava la spesa sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n:5256 assunto con il DD. 1011 del 22/12/14 mentre invece dovevasi procedere alla liquidazione di cui ai fondi del bilancio 2016.

CONSIDERATO altresì che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 550984 del 10/08/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto e fermo restando quant'altro indicato nel D.D. n. **294 del 25/05/2016 si rettifica** lo stesso nel senso:

a) **di impegnare** l'importo di **€ 14.838,22 (quattordicimilaottocentotrentotto/22)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROA	V LIV. PIANO	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic	CODICE	RICORRENTI	PERIMETRO

SPESA				GGREGATO	DEI CONTI			e bilancio)	GESTIONALE		SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CERASO (SA)**,**C.F. 84000250658**, l'importo complessivo di **€ 14.838,22 (quattordicimilaottocentotrentotto/22)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014. del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

1. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

3. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

4. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;

5. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 550984 del 10/08/2016;;

6. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonchè al .BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

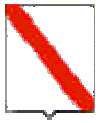
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CERASO (SA).
Mutui Posizioni nn.4498213-4510030-4543786-4546949-4546734
Annualita' 2014
Importo totale Euro14.838,22
Rettifica D.D. n. 294 del 25/05/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	14.838,22	,00

TOTALE	14.838,22	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

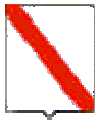
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CERASO (SA).
Mutui Posizioni nn.4498213-4510030-4543786-4546949-4546734
Annualita' 2014
Importo totale Euro14.838,22
Rettifica D.D. n. 294 del 25/05/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CERASO	84000250658		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CERASO	14.838,22	,00

TOTALI	**14.838,22**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CERASO	***, Spec. di pag. : 424-0304771***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIMBORSO ANNUALITA' 2014							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
CERASO	886	31/07/2008	4498213	31/12/2028	5.000,00	2.500,00	01/01/2014 30/06/2014	
C.F. 84000250658	886	31/07/2008	4498213	31/12/2028	5.000,00	2.500,00	01/07/2014 31/12/2014	
	1108	22/09/2008	4510030	31/12/2028	7.184,44	3.592,22	01/07/2014 31/12/2014	
	508	26/11/2012	4543786	31/12/2030	1.482,16	59,96	01/01/2014 30/06/2014	quota parte
	508	26/11/2012	4543786	31/12/2030	1.482,16	741,08	01/07/2014 31/12/2014	
	509	26/11/2012	4546949	**31/12/2030**	2.473,76	1.236,88	01/01/2014 30/06/2014	424-0304771
	509	26/11/2012	4546949	**31/12/2030**	2.473,76	1.236,88	01/07/2014 31/12/2014	
	510	26/11/2012	4546734	31/12/2030	2.971,20	1.485,60	01/01/2014 30/06/2014	
	510	26/11/2012	4546734	31/12/2030	2.971,20	1.485,60	01/07/2014 31/12/2014	
						14.838,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 795 del 09/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE DI PRESIDIO COMPRENSORIALI PROVINCIALI E TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL MONITORAGGIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO REP. 14075 DEL 25.02.2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Deliberazione n. 802 del 16.06.2006, la Giunta Regionale ha approvato, sulla base dell'elaborato redatto dall'ex Settore Regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio", denominato "Modello di organizzazione territoriale - localizzazione e realizzazione dei presidi comprensoriali e territoriali della Protezione Civile regionale", la localizzazione dei nuovi presidi comprensoriali provinciali e territoriali da realizzare sulla base dei progetti predisposti dal medesimo Settore e nel rispetto dei termini e delle modalità di attuazione del P.O.R. Campania 2000-2006;
b. Che con Decreto dell'allora Dirigente del Settore Regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" n. 284 del 29.12.2006 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo, del disciplinare e del bando di gara, ai fini della indizione della gara da esperirsi mediante procedura aperta per la "*Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania*";
c. Che, con Decreto Dirigenziale n.113 del 05.07.2007 è stato aggiudicato in via definitiva: "*l'Appalto Integrato per la progettazione esecutiva, i lavori e le forniture per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania*"; all'Associazione Temporanea di Imprese, di seguito ATI appaltatrice, costituita dalla società EDREVEA SpA. - C.F. 05544960635 iscritta alla Camera di Commercio di Napoli al n. 05544960635 dal 19.02.1196 con REA n.446764 ed avente oggi, sede legale in Teverola (CE) alla via Dietro Corte Zona PIP L.46 SNC e REA CE - 234070 quale capogruppo dell'ATI e, dalla società GENERAL COSTRUZIONI S.r.l. - C.F. 04848321214 iscritta alla Camera di Commercio di Napoli al n.04848321214 dal 05.08.2004 con REA n. 718199 ed avente oggi, sede legale in Giugliano in Campania al Viale Turati SNC - Parco Fiorito, quale mandante dell'ATI;
d. Che con Decreto Dirigenziale n.230 del 19.11.2007, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori de quo, redatto dall'ATI appaltatrice;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 24.01.2008 è stato approvato lo schema di contratto poi sottoscritto in data 25.02.2008 con repertorio 14075 registrato a Napoli il 14.03.2008 al n. 1100;
f. Che con la Deliberazione n°1853 del 18 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione F.E.S.R. 2000÷2006 – Misura 1.6 ricomprendendo, l'intervento de quo;
g. Che, con successivo Decreto Dirigenziale n. 307 del 28.12.2009 l'intervento in esame, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di €.12.687.351,30;
h. Che con Decreto Dirigenziale n. 313 del 30.12.2009 è stato assunto l'impegno dell'importo ammesso a finanziamento sul capitolo 2610 (U.P.B. 22.84.245) del bilancio 2009;
i. Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15.11.2013, si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo individuando, tra l'altro, quale Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, il Direttore Generale dei LLPP e Protezione Civile;
j. Che con Decreto Dirigenziale n. 201 del 11.09.2012:
   - si è preso atto delle dimissioni rassegnate dal Direttore dei Lavori e Coordinatore delle Sicurezza in fase di esecuzione nella persona dell'ing. Giancarlo Giovino assunta al protocollo del Settore Protezione Civile in data 06.08.2012 al n. 0606002;
   - è stato conferito l'incarico di Direzione Lavori e Coordinatore per la Sicurezza all'ing. Rauci Massimiliano;
k. Che con Decreto Dirigenziale n. 183 del 26.02.2014, è stato individuato l'ing. Nicola Di Benedetto, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'l'intervento de quo;

CONSIDERATO:

a. Che, l'allora Direttore dei Lavori, ing. Giancarlo Giovino, tra l'Aprile 2011 ed il Marzo 2012, ha accertato le circostanze previste dall'art. 172, comma 2), del DPR 554/1999 assegnando all'appaltatore l'ulteriore termine di trenta giorni per dare ultimati i lavori in contratto;
b. Che non risulta agli atti dell'Ente l'accertamento del Direttore dei Lavori dell'adempimento dell'appaltatore previsto dal citato articolo 172, comma 2), ultimo periodo, del DPR 554/1999 e conseguentemente la conferma dell'efficacia dei verbali di ultimazione dei lavori, annullandone l'effetto ed impedendo nei fatti l'avvio delle procedure di collaudo propedeutiche alla effettiva fruibilità istituzionale delle strutture di presidio;
c. Che, con sentenza n.336 del 14.12.2012, il Tribunale di Napoli Sezione Fallimentare ha licenziato il provvedimento di fallimento della società Edrevea SpA capogruppo dell'ATI appaltatrice nominando, tra l'altro, il curatore fallimentare nella persona del Prof. Dott. Eduardo Maria Piccirilli;
d. Che, con successive note, la Stazione Appaltante ha invitato, l'ATI appaltatrice a completare le lavorazioni al fine di rendere fruibili le opere oggetto di intervento;
e. Che la società mandante General Costruzioni Srl con propria nota, acquista al protocollo della Regione Campania n.0053944 del 23.01.2013, comunicava che, a causa del predetto fallimento, la società mandante "*… pur nella disponibilità ad adempiere alle obbligazioni del contratto è costretta per legge a compiere azioni prosecutorie dell'appalto in oggetto solo dopo aver preso contatto con il curatore fallimentare"* rimandando di fatto, il completamento delle opere alle successive assunzioni del curatore fallimentare;

RILEVATO:

a. Che, il Contratto di Appalto sottoscritto tra la Stazione Appaltante e l'ATI appaltatrice il 25.02.2008 con rep. 14075 e registrato in Napoli al n. 1110 il 14.03.2008 prevede:
   — all'art. 4, che le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione.
   — all'art. 6, che il contratto si intende risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. e per le ipotesi previste dall'art. 117 dell'ex regolamento generale (DPR 554/99) e degli artt. 135 - 136 -138 , 139 dell'ex D.Lgs. 163/2006.
   — all'art. 7, l'applicazione dell'Istituto delle Penali stabilendo, per il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori una penale dell'1.00 per mille dell'importo netto di contratto per ogni giorno naturale, fino al raggiungimento massimo del 5.00% oltre il quale si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempienza.
b. Che l'ATI è risultata inadempiente rispetto alle pattuizioni contrattuali non dando seguito, tra l'altro, alle disposizioni del Direttore Lavori, ai fini del completamento delle opere e, pertanto ha di fatto impedito, sia lo svolgimento delle attività di collaudo tecnico amministrativo, sia la fruibilità delle strutture dedicate ai presidi comprensoriali di protezione civile;
c. Che il perdurare dell'inadempimento e l'inefficacia ex articolo 172, comma 2), del DPR 554/1999, dei verbali di ultimazione dei lavori, comporta l'applicazione del citato articolo 7 del contratto di appalto per la quantificazione della penale che ad oggi risulta sia superiore a limite del 5% fissato dal contratto che dal limite del 10% fissato dall'articolo 117, comma 3, del D.P.R. 554/1999;
d. Che tale circostanza costituisce, a norma del comma 4 del citato art. 117 del D.P.R. 554/1999, fattispecie di inadempimento per "grave ritardo", con conseguente avvio della procedura di risoluzione di cui all'articolo 136 del D.Lgs 163/2006;
e. Che con nota acquisita al protocollo regionale al n.0127863 del 21.02.2014, la Prefettura di Napoli ha trasmesso, l'informativa ostativa antimafia adottata ai sensi del D.lgs 159/2011 e del correttivo D.Lgs 218/2012 relativa alla società General Costruzioni Srl mandante dell'ATI appaltatrice;
f. Che la società General Costruzioni Srl mandate dell'ATI appaltatrice, ha proposto ricorso avverso per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato - Sezione III n. 3539/2015 che, in accoglimento dell'appello n.637 del 2015 del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Napoli - ha respinto il ricorso di primo grado n. 2005 del 2014 della sentenza n. 4467 del 2014 del medesimo TAR avverso all'interdittiva del 22.01.2014.

g. Che il Consiglio di Stato - Sezione III con sentenza N.02415/2016 REG. Prov.Coll N. 01164/20016 REG. ROC depositata in segreteria il 06.06.2016 ha dichiarato inammissibile ricorso per revocazione n. 1164 del 2016 promosso dalla suddetta società confermando la validità del dispositivo licenziato dal Ministero dell'Interno – UTG Prefettura di Napoli;

CONSIDERATO:

a. Che, anche a seguito degli atti di invito e diffida notificati all'ATI appaltatrice ai fini del rispetto degli obblighi contrattuali e quindi dell'ultimazione delle opere oggetto di intervento, la società mandante General Costruzioni Srl comunicava, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0291022 del 28.04.2015, di ritenersi estranea, ribadendo:" *che l'unico interlocutore, riguardo ai lavori di cui all'appalto risulta essere la mandataria Edrevea SpA*";
b. Che, in ragione di quanto sopra, l'ATI non ha ritenuto avvalersi delle circostanze previste dall'ex art. 37, commi 17 e 18 del Dlgs 163/2006 ed s.m.i., pregiudicando, il completamento delle opere nondimeno, con successiva nota acquisita al protocollo regionale al n. 03300630 del 13.05.2015, il collegio di curatela del Fallimento della società Edrevea SpA in qualità di mandataria dell' ATI, ha comunicato che:*"… la predetta società è fallita e non è in condizioni di proseguire le attività";*

PRESO ATTO:

a. Che l'A.T.I. appaltatrice non ha ottemperato alle disposizioni della Stazione Appaltante ai fini dell'ultimazione delle opere;
b. Che si è configurata la circostanza di "grave ritardo" ai sensi dell'articolo 7 del contratto di appalto e articolo 117 del D.P.R. 554/1999;
c. Che il R.U.P. con propria nota prot.0149072 del 04.03.2015, ha relazionato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 in merito alle possibili azioni da intraprendere al fine di completare le opere e rendere fruibili i presidi comprensoriali di protezione civile;
d. del fallimento della società Edrevea SpA - C.F. 05544960635 con sede legale in Teverola (CE) alla via Dietro Corte Zona PIP L.46 SNC, quale mandataria dell'ATI appaltatrice e contraente del Contratto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro al n.1100 il 14.03.2008 nonchè, della disposizione, della Curatela Fallimentare della suddetta società in merito all'impossibilità di proseguire alle obbligazioni contrattuali, acquisita con nota al protocollo regionale n. 03300630 del 13.05.2015, fatta salva ogni azione di risarcimento del danno arrecato per il non completamento delle opere e per la mancata fruibilità delle stesse;
e. della sentenza del Consiglio di Stato – Sezione III n.02415/2016 REG. Prov.Coll n. 01164/20016 REG. ROC depositata in segreteria il 06.06.2016, con la quale si è dichiarato inammissibile ricorso promosso dalla società General Costruzioni Srl - C.F. 04848321214 con sede legale in Giugliano in Campania al Viale Turati SNC - Parco Fiorito mandante dall'ATI appaltatrice, per la revocazione n. 1164 del 2016, in merito all'interdittiva antimafia del 22 gennaio 2014, che di fatto ha confermato la validità del dispositivo licenziato dal Ministero dell'Interno – U.T.G. - Prefettura di Napoli;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla risoluzione del contratto di appalto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro n.1100 il 14.03.2008 e sottoscritto, dalla Regione Campania con l'ATI appaltatrice (Edrevea SpA – General Costruzioni Srl) per l'esecuzione: "*dell'Appalto Integrato per la progettazione esecutiva, i lavori e le forniture per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"*:
   - ai sensi dell'articolo 135 D.Lgs 163/2006, per reati accertati in capo alla mandante, essendo la mandataria in stato di fallimento;
   - ai sensi dell'articolo136 del D.Lgs 163/2006, per grave ritardo;
b. di dover demandare al RUP gli adempimenti procedimentali consequenziali;

VISTI:

a. La DGR 1748/2008;
b. La DGR 1100/2009;
c. La DGR 1276/2009;
d. La DGR 745//2010
e. Il D.D.205 del 08/10/2010;
f. Il D.D.28 del 17/12/2011;
g. Il Dlgs 163/2006 ed s.m.i;
h. Il DPR 207/2010 ed s.m.i.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nonché, dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati:

1. di prendere atto del fallimento della società Edrevea SpA - C.F. 05544960635 con sede legale in Teverola (CE) alla via Dietro Corte Zona PIP L.46 SNC, quale mandataria dell'ATI appaltatrice e contraente del Contratto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro al n.1100 il 14.03.2008 nonchè, della disposizione, della Curatela Fallimentare della suddetta società in merito all'impossibilità di proseguire alle obbligazioni contrattuali, acquisita con nota al protocollo regionale n. 03300630 del 13.05.2015, fatta salva ogni azione di risarcimento del danno arrecato per il non completamento delle opere e per la mancata fruibilità delle stesse;
2. di prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato – Sezione III n.02415/2016 REG. Prov.Coll n. 01164/20016 REG. ROC depositata in segreteria il 06.06.2016, con la quale si è dichiarato inammissibile ricorso promosso dalla società General Costruzioni Srl - C.F. 04848321214 con sede legale in Giugliano in Campania al Viale Turati SNC - Parco Fiorito mandante dall'ATI appaltatrice, per la revocazione n. 1164 del 2016, in merito all'interdittiva antimafia del 22 gennaio 2014, che di fatto ha confermato la validità del dispositivo licenziato dal Ministero dell'Interno – U.T.G. - Prefettura di Napoli;
3. di dichiarare risolto il contratto di appalto stipulato il 25.02.2008 con repertorio n. 14075 registrato a Napoli presso l'ufficio del registro n.1100 il 14.03.2008 e sottoscritto, dalla Regione Campania con l'ATI appaltatrice (Edrevea SpA – General Costruzioni Srl) per l'esecuzione: "*dell'Appalto Integrato per la progettazione esecutiva, i lavori e le forniture per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche relative alla realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"*:
   a) ai sensi dell'articolo 135 D.Lgs 163/2006, per reati accertati in capo alla mandante, essendo la mandataria in stato di fallimento
   b) ai sensi dell'articolo136 del D.Lgs 163/2006, per grave ritardo;
4. di demandare al RUP gli adempimenti procedimentali consequenziali;
5. di notificare il presente provvedimento al Collegio della Curatela Fallimentare della società Edrevea Spa ed alla società General Costruzioni Srl;
6. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'U.O.D. 04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali" della Direzione generale per i Lavori pubblici e Protezione civile.

Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 794 del 09/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI QUADRELLE (AV). MUTUI POSIZIONE NN. 4502639/00 (D.D. N.1059 DEL 15/05/2009) - 4517186/00 (D.D. N.2185 DEL 28/10/2009) . RIMBORSO ANNUALITA' 2012 PER LA POSIZIONE N.4502639/00 (D.D. N.1059/2009) - PRIMA SEMESTRALITA' 2012 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2012 PER LA POSIZIONE N.4517186/00 (D.D.N.2185/2009) - ID. 1775596. IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 46.599,20.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a) con D.D. n. 1059 del 15/05/2009 e D.D. n. 2185 del 28/10/2009 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di Quadrelle (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 607582 del 03/09/2013 ha comunicato che il Comune di Quadrelle con nota n.2537 del 30/08/2013 ha chiesto di poter avvalersi della compensazione tra il debito dallo stesso maturato per canoni di depurazione e fognatura, pari ad € 103.999,00, con quota parte del proprio credito vantato verso il Settore Lavori Pubblici, fino alla concorrenza dell'importo di €67.431,72, per rimborso rate ammortamento prestiti assunti con la Cassa DD.DPP. per l'annualità 2012;
c) per quanto sopra esposto, pertanto, è stata accantonata l'intera annualità 2012 afferente la posizione n.4502639/00 (D.D. n.1059 del 15/05/2009), pari ad € 41.665,04, nonché quota parte dell'annualità 2012 afferente la posizione n.4517186/00 (D.D.2185/2009), per € 25.766,68 ;
d) per la posizione n.4517186/00 (D.D.2185/2009) la quota parte dell'annualità 2012, pari ad €15.702,35, non necessaria ai fini della compensazione, è stata liquidata con DD.186 del 08/04/2015 per € 13.926,90, e con D.D. n.228 del 17/04/2015 per € 1.775,45.

CONSIDERATO che

a) con nota n.288489 del 28/04/2015, l'allora competente Struttura Tecnica di Missione Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche, ha comunicato che il Comune di Quadrelle (AV), con nota n.703 del 26/03/2014, acquisita al protocollo dell'U.O.D. 52 05 10 (ex Settore Ciclo Integrato delle Acque) il 17/04/2014 con il n.274401, ha rinunciato alla compensazione al fine di ottenere in tempi brevi e con l'entrata in vigore del D.L. 35/2013, il pagamento di tutto l'importo da compensare(€ 103.999,90);
b) occorre, pertanto, provvedere alla liquidazione delle somme accantonate ai fini della compensazione;

c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

PRECISATO la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 104 del 11/09/2013;

VISTO
l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 534922 del 02/08/2016 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **di impegnare** l'importo di **€ 46.599,20(quarantaseimilacinquecentonovantanove/20)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

2) **di liquidare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di QUADRELLE (AV),** l'importo complessivo di **€46.599,20(quarantaseimilacinquecentonovantanove/20),** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2012 per la posizione n.4502639/00 ed alla prima semestralità 2012 e quota parte seconda semestralità 2012 per la posizione n.4517186/00 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
3) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 46.599,20(quarantaseimilacinquecentonovantanove/20),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 104 del 11/09/2013;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 534922 del 02/08/2016 ;
9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di QUADRELLE (AV),** alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	COMUNE DI QUADRELLE (AV) **RIMBORSO ANNUALITA' 2012 PER LA POSIZIONE N.N.452639/00 - PRIMA SEMESTRALITA' 2012 E QUOTA PARTE SECONDA SEMESTRALITA' 2012 PER LA POSIZIONE N.4517186 /00**								
	Cap. **638**								
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata	Codice Tesoreria Codice conto	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
QUADRELLE **C.F. 80006570644**	1059	15/05/2009	4502639/00	31/12/2028	41.665,04	20.832,52	01/01/2012 30/06/2012 01/07/2012 31/12/2012	420 0304577	104 del 11/09/2013
	2185	28/10/2009	4517186 /00	31/12/2028	41.469,03	20.734,51	**01/01/2012** **30/06/2012**		104 del 11/09/2013
						5.032,17	quota parte rata 01/07/2012 31/12/2002		
						46.599,20			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Quadrelle (AV).
Mutui Posizione nn. 4502639/00 (D.D. n.1059 del 15/05/2009) - 4517186/00 (D.D. n.2185 del 28/10/2009) . Rimborso Annualità 2012 per la posizione n.4502639/00 (D.D. n.1059/2009) - Prima semestralità 2012 e quota parte seconda semestralità 2012 per la posizione n.4517186/00 (D.D.n.2185/2009) - ID. 1775596.
Importo complessivo di Euro 46.599,20.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI QUADRELLE	80006570644		VIA DEL COMUNE	QUADRELLE	46.599,20	,00

TOTALI	**46.599,20**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI QUADRELLE	***Spec. di pag. : conto di tesoreria unico 420 0304577***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

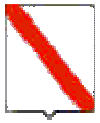
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Quadrelle (AV).
Mutui Posizione nn. 4502639/00 (D.D. n.1059 del 15/05/2009) - 4517186/00 (D.D. n.2185 del 28/10/2009) . Rimborso Annualità 2012 per la posizione n.4502639/00 (D.D. n.1059/2009) - Prima semestralità 2012 e quota parte seconda semestralità 2012 per la posizione n.4517186/00 (D.D.n.2185/2009) - ID. 1775596.
Importo complessivo di Euro 46.599,20.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	46.599,20	,00

TOTALE	46.599,20	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 09/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." DGR N.496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI CAGGIANO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE CENTRO STORICO II LOTTO" (CUP D71B07000330005 - CODICE SMILE: 666). REVOCA DD 935 DEL 22/12/2015_PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Con le DGR n. 89 del 09/03/2015 e n. 344 del 29.07.2015 la Giunta Regionale della Campania ha effettuato una ricognizione delle risorse FSC ancora disponibili al fine di destinarle alla copertura dei contributi agli obiettivi di finanza pubblica ex art. 16, comma 2, del D.L. 95/2012 (117,81 M€), ex art. 1, comma 522, della L. 147/2013 (39,295 M€) ed ex art. 46, comma 6, del D.L. 66/2014 (84,15 M€);

e) A tal fine la Giunta Regionale della Campania, nell'effettuare la citata ricognizione, ha quantificato le risorse ancora riprogrammabili afferenti al FSC 2000-2006, tenendo in considerazione anche quelle relative agli interventi selezionati dal FSC e cofinanziati a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 in coerenza con quanto stabilito dal QSN Italia;

f) Con la citata DGR n. 89/2015, inoltre, la Giunta Regionale della Campania demandava ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del FSC, nonché la cura dei rapporti con i beneficiari fino a completamento dell'operazione, provvedendo al trasferimento delle risorse utilizzando prioritariamente la disponibilità FESR fino a concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento;

g) Che con la DGR 89/2015 e la DGR 498/15 si costituisce il gruppo di lavoro per l'istruttoria degli interventi originariamente finanziati con il FSC e transitati nel FESR;

h) Che in attuazione della DGR 498/2015, la nota prot. 0726299 del 28/10/2015 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo specificava la composizione dei Gruppi di lavoro;

i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

l) Che con DGR n. 59 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020, programmando tra l'altro risorse finalizzate ai completamenti di cui al comma 804 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

m) Che con DGR n. 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

PREMESSO ALTRESI'

a. Che in data 01/08/2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16/02/2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il Sesto Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro – Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialità per la raccolta differenziata, e che suddetto Accordo prevedeva la realizzazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***CUP D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)***, presentato dal Comune di Caggiano (SA);

b. Che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/09/2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il su richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

c. Che l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***CUP D71B07000330005 – Codice SMILE: 666***) presentato dal Comune di Caggiano (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 303 del 25 aprile 2010 a valere sulle risorse FSC per importo totale pari ad € 1.465.191,80;

d. Che in virtù delle procedure di accelerazione della spesa, l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)***, presentato dal Comune di Caggiano (SA) è stato parzialmente ammesso con n.338 del 23/10/2014 e rettificato con Decreto Dirigenziale di anticipazione n. 106 del 18/03/2015 sulle risorse FESR, per importo totale pari ad € 2.619.653,10;

e. Che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 106 del 18/03/2015, il Comune di Caggiano (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)*** per l'importo di € 141.756,52;

f. Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)***, presentato dal Comune di Caggiano (SA) è stato proposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 212.324,22, a valere sui fondi FESR con Decreto Dirigenziale n.935 del 22/12/2015;

g. Che tale Decreto risulta inesitato, e restituito con nota prot. 45264 del 22/01/2016 dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 04, ma risulta comunque assunto il relativo impegno contabile con n. 8664;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 0236810 del 06/04/2016, è stato rappresentato che, ai sensi degli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la Delibera 59/2016, la "Direzione della Programmazione e dello Sviluppo Economico-Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive", precisa che può disporre la liquidazione a valere sulle originarie risorse di finanziamento FSC ancora disponibili nel bilancio 2016, tra gli altri, per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)***, presentato dal Comune di Caggiano (SA);

b) il II° comma del punto K) del D.D. n. 15/08 prevede che "….le risorse….saranno trasferite, in ratei successivi del 20% dell'impegno definitivo, sulla base di stati di avanzamento comunicati dal soggetto attuatore evidenzianti l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti….";

c) Che con nota n. 853015 del 09/12/2015 il dirigente dell'UOD 3 dalla DG 51 01 ha trasmesso la scheda istruttoria redatta dal funzionario preposto all'attuazione del FSC, che evidenzia un utilizzo delle risorse finora trasferite dalla Regione tale da giustificare il riconoscimento del saldo di tutta la V rata dell'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo complessivo di € 212.324,22;

d) Che il Comune di Caggiano (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT44P0100003245424300304756;

RITENUTO

a) Di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 935 del 22/12/2015 intestato al Comune di Caggiano (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)*;**

b) Di dover disimpegnare la somma di **€ 212.324,22** relativa all'impegno n. 8664/2015 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

c) Di dover riconoscere al Comune di Caggiano (SA) la somma di **€ 212.324,22**, per l'intervento per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)*;**

d) Di dover richiedere al Dirigente della "Direzione della Programmazione Economica e Turismo", titolare del relativo capitolo di spesa a valere sui fondi FSC, l'impegno e la liquidazione di quanto previsto al punto precedente;

e) Di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2512	– 08 03 2	– 203	– 2.03.01.02.003	– 06. 6	– 8	– 2.02.03	– 2234

f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul

quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Necessario precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto in coerenza con quanto disposto dalle DGR 59/2016 e 62/2016;

h) Necessario demandare al "Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive" gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.303/2010;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n.338 del 23/10/2014 di ammissione sul FESR;
s. la DGR 185/2014;
t. le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 18/01/2016;
u. La DGR n 52 del 15/02/2016 di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.
v. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
w. il DD n. 106 del 18/03/2015;
x. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
y. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
z. La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
aa. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
bb. il DD n. 935 del 22/12/2015;
cc. la L.R. n.1 del 18/01/2016 – Disposizione per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016;
dd. La LR n. 2 del 18 gennaio 2016;

ee. la nota prot. 45264 del 22/01/2016
ff. la DGR n. 17/2016;
gg. la DGR n. 52/2016;
hh. la DGR n. 59/2016;
ii. la DGR n. 62/2016;
jj. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
kk. la nota della DG 01 n. 0236810 del 06/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Revocare il Decreto Dirigenziale n. 935 del 22/12/2015 intestato al Comune di Caggiano (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)*;**

2. Disimpegnare la somma di **€ 212.324,22** relativa all'impegno n. 8664/2015 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

3. Riconoscere al Comune di Caggiano (SA) la somma di **€ 212.324,22**, per l'intervento per l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***D71B07000330005 – Codice SMILE: 666)*;**

4. Richiedere al Dirigente della "Direzione della Programmazione Economica e Turismo", titolare del relativo capitolo di spesa a valere sui fondi FSC, l'impegno e la liquidazione di quanto previsto al punto precedente;

5. Indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2512	– 08 03 2	– 203	– 2.03.01.02.003	– 06. 6	– 8	– 2.02.03	– 2234

6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale

è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Necessario precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto in coerenza con quanto disposto dalle DGR 59/2016 e 62/2016;

8. Necessario demandare al "Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive" gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

9. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- Al Beneficiario - Comune di Caggiano (SA);
- All'Assessore al ramo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 10/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO "A" (SOGGETTI BENEFICIARI COMUNI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente ratione materiae responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020, programmando tra l'altro risorse finalizzate ai completamenti di cui al comma 804 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

i) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

j) Che con DGR 215 la Giunta ha stabilito di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, demandando a successivo atto dell'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;

k) Che con Decreto dirigenziale n. 43 dell'01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - è stato disposto di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

l) Che con deliberazione 278 del 14/06/2016 la Giunta regionale della Campania, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
   - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
   - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

m) Che con DGR n. 468 del 02/08/2016 è stato disposto tra l'altro di:

- di programmare, come riportato nella Tabella allegata al presente atto per formare parte integrante e sostanziale dello stesso, la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31.12.2015;

- di programmare, altresì, come riportato nella citata Tabella allegata al presente atto per formare parte integrante e sostanziale dello stesso, la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;

- di demandare a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;

n) Che con DD con DD 132 del 09/08/2016 Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -in esecuzione della DGR 468/2016, l'autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha proceduto alla pubblicazione sul Burc degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestione ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

d) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 62/2015;

e) Che con propri atti il Dirigente ratione materiae, in esecuzione di quanto previsto dagli atti citati ai punti precedenti ha proceduto a riproporre la liquidazione dei decreti ineseguiti dei progetti per i quali risultavano spese quietanzate ovvero anticipate dai beneficiari al 31.12.2015, al fine di assicurare la salvaguardia del FESR;

f) Che con il citato DD 43/2016, in esecuzione della DGR 215/2016, è stato approvato l'elenco dei progetti finanziati dal POR FESR 2007/2013 non conclusi alla data del 31.12.2015 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

g) Che in virtù di quanto al punto precedente, con propri atti il Dirigente ratione materiae ha proceduto alla presa d'atto e alla relativa ammissione a finanziamento, dei progetti finanziati dal POR FESR 2007/2013 non conclusi alla data del 31.12.2015 di cui al punto precedente;

CONSIDERATO altresì

a) Che, la Giunta Regionale con DGR 468 del 02/08/2016 ha previsto, tra l'altro, di programmare anche la copertura finanziaria degli interventi per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data;

b) Che con DD con DD 132 del 09/08/2016 Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -in esecuzione della DGR 468/2016, l'autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha proceduto alla pubblicazione sul Burc degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso

c) Che in base a quanto riportato ai punti precedente, occorre procedere alla riproposizione dei decreti ineseguiti disposti con i Decreti di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto concorrono al completamento programmato con la succitata DGR 468/2106 e DD 132/2016;

d) Che, ferme restando le verifiche di gestione ordinaria, i controlli di I livello saranno svolti in una fase successiva, secondo le procedure adottate;

RITENUTO pertanto

a) Di dover riproporre le liquidazioni disposte con i Decreti di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016 per un importo complessivo di **€ 2.578.214,27** come suddivise nel citato Allegato "A";

b) Di dover disimpegnare la somma complessiva di **€ 2.105.643,27** relativa agli impegni indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando

un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	01.3	8	– 2.02.03	– 2234

c) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 2.578.214,27** come suddiviso nell'Allegato "A", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

d) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa per **€ 2.578.214,27** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

e) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: gg/mm/aaa - gg/mm/aaa

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 2.578.214,27** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dei singoli Comuni Beneficiari, come riportati nell'Allegato "A", per i relativi interventi, da accreditare mediante girofondi sui conti intestati ai beneficiari presso le Tesorerie Provinciali dello Stato, sui codici di Tesoreria e codici conto di Tesoreria indicati nello stesso, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

g) di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalla citata DGR 468/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione della procedura di completamento, e di controllo di I Livello secondo le procedure adottate;

h) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

i) di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO:

Che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. Il Dlgs. n. 33/2013
b. Il DD n. 89/2013;
c. La nota prot. 45264 del 22/01/2016
d. La D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
e. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
f. La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
g. La DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
h. Le LL RR. n. 1 e 2 del 18 gennaio 2016;
i. DGR n. 17/2016;
j. La DGR n. 52/2016;
   La DGR n. 59/2016;
k. La DGR n. 62/2016
l. La nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
m. La DGR n. 215/2016
n. Il DD 43/2016 – AdG
o. Il DD 42/2016 e ss.mm.ii.
p. La DGR n. 468/2016
q. Il DD 132/ 2016 - ADG
r. Il DD 114/2016 - AdG

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti :

1) Di riproporre le liquidazioni disposte con i Decreti di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016 per un importo complessivo di € 2.578.214,27 come suddivise nel citato Allegato "A";
2) Di dover disimpegnare la somma complessiva di **€ 2.105.643,27** relativa agli impegni indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	01.3	8	2.02.03	2234

3) Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 2.578.214,27** come suddiviso nell'Allegato "A", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

4) Imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa per **€ 2.578.214,27** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

5) Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;

6) Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 2.578.214,27** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dei singoli Comuni Beneficiari, come riportati nell'Allegato "A", per i relativi interventi, da accreditare mediante girofondi sui conti intestati ai beneficiari presso le Tesorerie Provinciali dello Stato, sui codici di Tesoreria e codici conto di Tesoreria indicati nello stesso, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

7) Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalla citata DGR 468/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione della procedura di completamento, e di controllo di I Livello secondo le procedure adottate;

8) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni , contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

9) di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

10) di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
- Ai Beneficiari di cui allegato "A";
- All'Assessore al ramo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. _____

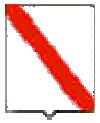
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di Accelerazione della spesa -
Impegno e liquidazione in favore dei beneficiari di cui all'allegato "A" (soggetti beneficiari COMUNI).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	2.578.214,27	,00

TOTALE	2.578.214,27	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

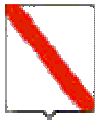
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di Accelerazione della spesa -
Impegno e liquidazione in favore dei beneficiari di cui all'allegato "A" (soggetti beneficiari COMUNI).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BOSCOTRECASE	82007750639		VIA DEL COMUNE	BOSCOTRECASE	508.530,00	,00
COMUNE DI CAMEROTA (SA)	84001750656		P.ZZA SAN VINCENZO	CAMEROTA	525.378,15	,00
COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)	801037903632		VIA VITTORIO EMANUELE	CASTELLO DI CISTERNA	552.538,00	,00
COMUNE DI MONDRAGONE	83000970612		-	-	472.571,00	,00
COMUNE DI OTTATI	00547700658		XXIV MAGGIO	OTTATI	519.197,12	,00

TOTALI	**2.578.214,27**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BOSCOTRECASE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0063444***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CAMEROTA (SA)	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 424 - Cod Con. 0185619***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 425 - Cod. Con. 0185482***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MONDRAGONE	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 422 - Cod. Con. 0067850***	**2016**	**8249**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI OTTATI	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 424 - Cod Con. 0304806***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

N.	BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO DA LIQUIDARE	CAPITOLO DI SPESA	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO	OB. OP.	SMILE	CUP	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DECRETO DIRIGENZIALE DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE INESEGUITO AL 31/12/2015	NUMERO IMPEGNO DA DISIMPEGNARE	IMPORTO DA DICHIARARE ECONOMIE DI SPESA
1	BOSCOTRECASE	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO	€ 508.530,00	8249	425	0063444	6.3	914	*H29E14000130000*	DGR 111/2014	875 DEL 15/12/2015	7791	€ 508.530,00
2	CAMEROTA	Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina	€ 525.378,15	8248	424	0185619	6.3	839	*F98D1400002006*	DGR 40/2014	854 DEL 15/12/2015	7829	€ 525.378,15
3	CASTELLO DI CISTERNA	Lavori di riqualificazione delle strade comunali via IX maggio e traversa di via Sandro Pertini"	€ 303.902,00	8249	425	0185482	6.3	910	*G14E14000240002*	DGR 111/2014	921 DEL 21/12/2015	8582	€ 303.902,00
4	CASTELLO DI CISTERNA	Lavori di riqualificazione delle strade comunali via IX maggio e traversa di via Sandro Pertini"	€ 248.636,00	8249	425	0185482	6.3	910	*G14E14000240002*	DGR 111/2014	927 DEL 21/12/2015	8657	€ 248.636,00
5	MONDRAGONE	Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco	€ 472.571,00	8249	422	0067850	6.3	826	*D53D13001100006*	DGR 40/2014	931 DEL 22/12/2015	NESSUN IMPEGNO	€ -
6	OTTATI	Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale	€ 519.197,12	8249	424	0304806	1.9	387	*D22G10000310006*	DGR 111/2014	871 DEL 15/12/2015	7787	€ 519.197,12
		TOTALE	€ 2.578.214,27										€ 2.105.643,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 10/08/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - ADEMPIMENTI CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI - FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMPLEMENTARI. DIREZIONE GENERALE 53.09 GOVERNO DEL TERRITORIO - STAFF 02

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/02/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30/04/ 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, "..." previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
h) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
i) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate

del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

j) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;

k) il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

l) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha disposto
   - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
   - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
   - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

m) con decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale è stato disposto di:
   - di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
   - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

n) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
   - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020

- che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

o) con DGR n 357 del 6/07/2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

p) con il citato DD 43/2016 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

q) con il DD 114/2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - *POC 2014/2020. Accertamento delle entrate per l'esercizio finanziario 2016* - vengono accertate sul capitolo di entrata 2040, entrate per un importo complessivo di € 22.812.414,34, specificando che la competenza economica è riferita al periodo 01/01-31/12/2016;

CONSIDERATO CHE

a) in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale è stato disposto di:
   - di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
   - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

b) con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e *Ratione Materiae* circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;

c) con DGR n 357 del 06/07/2016, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;

d) con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e *Ratione Materiae* ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;

e) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

f) con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;

g) con DD n. 42 del 18/07/2016 "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Iniziative di Accelerazione della spesa – Adempimenti connessi al completamento degli interventi - APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e finanziamento a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari. Direzione Generale 53.09 Governo del Territorio – Staff 02"si prendeva atto, ammettendo a finanziamento, dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento, di competenza del sottoscritto DRM e riportati nell'allegato elenco "A" al Decreto stesso;

h) che con Deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - la Giunta regionale ha previsto:

- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31.12.2015;
- di programmare altresì la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;
- di demandare a successivo atto dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
- di demandare ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
- di demandare altresì ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

DATO ATTO *che:*

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:

- *Ambiente e Territorio;*
- *Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;*
- *Patrimonio Culturale;*

a) L'autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD 132 del 09/08/2016 in esecuzione della DGR 468/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;

b) che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR , già ammessi sugli Obiettivi Operativi - 1.4 – 1.5 – 1.7 – 1.9 – 1.10 -1.11 - 2.5 – 3.3 – 4.5 – 4.6 – 4.7 - 4.8 – 6.2 -6.3 del POR FESR 2007/2013, come assegnati al sottoscritto Dirigente *ratione materiae*, a seguito di verifica del gruppo di lavoro di supporto al DRM, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31.12.2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 132/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento, di competenza del sottoscritto DRM e riportati nell'allegato elenco (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

b) di aver verificato, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016.

c) di disporre, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato.

d) di dover confermare lo schema di atto aggiuntivo come approvato con DD 42 del 18/07/2016, la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;

e) necessario acquisire dai beneficiari l'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e conseguente cronoprogramma aggiornato;

f) di dover rinviare, previa verifica di compatibilità, gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse POC destinate, e/o di chiusura del FESR, all'iscrizione ed acquisizione in bilancio delle risorse POC destinate al secondo le priorità precisate al punto 6 del deliberato della DGR 468/2016;

g) di precisare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in una fase successiva e secondo le procedure adottate;

h) necessario precisare che con riferimento gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
h) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
i) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
j) il Decreto Dirigenziale della AdG n. 43 del 01/06/2016;
k) la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
l) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
m) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
n) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
o) il DD 42/2016 e ss.mm.ii.
p) la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02/08/2016;
q) il DD n. 132 del 09/08/2016 dell' Autorità di Gestione del PO FESR;
r) il DD n. 114 del 09/08/2016 dell' Autorità di Gestione del PO FESR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Ratione Materiae *e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Prendere atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31.12.2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 132/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento, di competenza del sottoscritto DRM

e riportati nell'allegato elenco (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. Aver verificato, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016.
3. Disporre, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato.
4. Confermare lo schema di atto aggiuntivo come approvato con DD 42 del 18/07/2016, la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;
5. Necessario acquisire dai beneficiari l'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e conseguente cronoprogramma aggiornato;
6. Rinviare, previa verifica di compatibilità, gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse POC destinate, e/o di chiusura del FESR, all'iscrizione ed acquisizione in bilancio delle risorse POC destinate al secondo le priorità precisate al punto 6 del deliberato della DGR 468/2016;
7. Precisare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in una fase successiva e secondo le procedure adottate;
8. Necessario precisare che con riferimento gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;
9. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto DRM di cui all'Allegato A;
   - All'Assessore all'Urbanistica;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;
   - All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
   - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente ratione materiae
Dott. Giulio Mastracchio

ALLEGATO A

N.	Obiettivo Operativo	ID SMILE	Beneficiario	Titolo intervento	POC 2014/2020
1	6.3	*745*	**Comune di Boscoreale (NA)**	Progetto qualità urbana programmi di riqualificazione ambientale	**€ 1.681.469,28**
2	6.3	*839*	**Comune di Camerota (SA)**	Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina	**€ 1.625.119,43**
3	6.3	*433*	**Comune di Casal Velino (SA)**	Recupero ambientale viabilità centro storico di Acquavella	**€ 390.112,59**
4	6.3	*910*	**Comune di Castello di Cisterna (NA)**	Lavori di riqualificazione delle strade comunali via IX maggio e traversa di via Sandro Pertini	**€ 616.075,74**
5	6.3	*826*	**Comune di Mondragone (CE)**	Lavori di riqualificazione urbana del centro storico - Via Campanile – Piazza Umberto – Corso Umberto – Via Iolanda – Piazza San Francesco	**€ 1.328.743,49**
6	6.3	*748*	**Comune di Monteverde (AV)**	Intervento di Riqualificazione urbana e di Rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: un paese e un territorio accessibile	**€ 4.747.631,71**
7	1.9	*387*	**Comune di Ottati (SA)**	Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale	**€ 668.657,31**
8	6.3	*941*	**Comune di Ottaviano (Na)**	Realizzazione di una tendostruttura nel campo sportivo di Ottaviano alla via San Leonardo	**€ 576.201,99**
9	1.9	*487*	**Comune di Roscigno (SA)**	Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - II fase di interventi	**€ 983.725,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	6.3	*791*	**Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)**	Riqualificazione strade urbane comunali	**€ 604.789,08**
11	6.3	*938*	**Comune di San Mauro La Bruca (SA)**	Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti	**€ 1.461.248,09**
12	6.3	*866*	**Comune di Sant'Agnello (NA)**	RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA	**€ 471.438,64**
13	1.9	*383*	**Fondazione Ravello**	Lavori di valorizzazione e restauro del complesso monumentale di Villa Ruffolo	**€ 682.445,45**

Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO "PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO, L'INNOVAZIONE, L'ICT" A VALERE SULLA QUOTA DEL P.O. FESR 2014-2020, DESTINATA ALL'OT 1 "RICERCA E INNOVAZIONE" - AZIONE 1.3.3 "INTERVENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI AD ALTA INTENSITA' DI CONOSCENZA E AD ALTO VALORE AGGIUNTO TECNOLOGICO" - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE IN FAVORE DI SVILUPPO CAMPANIA SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- che Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 si è proceduto all'affidamento *in house providing* a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013 ed in attuazione della DGR 407/2012, delle attività previste dalle schede allegate alla citata DGR secondo il dettaglio proposto nel "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" presentato dalla Società con nota prot. 337 del 23/02/2015 acquisita agli atti con prot. n. 127837 del 24/02/2015 per un importo complessivo di € 6.268.135,80 oltre IVA così distribuito:

1. COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA – Risorse € 5.000.000,00 – budget previsto € 3.356.241,00 oltre IVA
2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 1.986.915,00 oltre IVA
3. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 924.979,80 oltre IVA;

- che relativamente alle fasi attuative, il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015 ha fissato nell'allegata Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA la conclusione delle attività entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che con nota pec prot. 892029 del 22/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A ha richiesto di valutare la possibilità di suddividere in due fasi di attuazione la commessa affidata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015;
- che con nota pec prot. 908169 del 30/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A. dichiara concluse al 31 dicembre 2015 sole alcune delle attività oggetto di affidamento con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015;
- che con pec prot. 0148957 del 2/03/2016 il Responsabile dell'O.O 2.1 ha trasmesso formale richiesta di dettaglio degli elementi per la valutazione della proposta di fasizzazione;
- che con pec prot. 164785 del 8/03/2016 è stata acquisita la proposta di attività da realizzarsi per il completamento della commessa "Piano di azione per la Ricerca e lo Sviluppo, l'innovazione, l'ICT";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 111 dell'11marzo 2015 la proposta di fasizzazione dell'intervento in parola è stata sottoposta alla valutazione di un esperto tecnico-scientifico, con esito positivo;

PREMESSO altresì

- che con la Decisione C(2015) 2771 della Commissione che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 è prevista la possibilità di applicare il principio della suddivisione in fasi dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione purché siano preventivamente soddisfatte le seguenti condizioni:
    1. il progetto non risulta tra quelli selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
    2. il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
    3. il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario;
    4. la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali o del Fondo di coesione nel periodo 2014-2020.

RILEVATO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione (nel seguito indicato con OT 1), prevede l'Azione 1.3.3 ***"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"*** che offre adeguata capienza economica;

DATO ATTO

- che l'intervento "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"descritto nella scheda allegata alla DGR 407/2012 risulta coerente con la sopra descritta Azione 1.3.3 del POR FESR 2014/2020, come si evince dalle risultanze della valutazione del referee nominato con il sopra citato decreto dirigenziale n. 111/2016, acquisito agli Atti;

- che con DGR n. 203 del 10/5/2016 pubblicata sul BURC n. 31 del 16/5/2016 si è provveduto a destinare, in attuazione della seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" l'importo complessivo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione – Azione 1.3.3 *"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"* che offre adeguata capienza economica;
- che con la medesima DGR 203/2016si è istituito in bilancio il capitolo di spesa 6204, attribuito alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 e ad esso è stata iscritta in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di **€ 5.352.908,37 (cinquemilioni trecentocinquantaduemila novecentootto/37 euro)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

DATO ATTO inoltre

- che con nota del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 n. 415498 del 17/6/2016 è stata inoltrata all'Avvocatura Regionale per espressione di parere la bozza di Convenzione prevista per la realizzazione dell'intervento denominato **Seconda fase del Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT** – per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 1 – Azione 1.3.3.
- che con nota n. 435954 del 27/6/2016 l'Avvocatura Regionale ha reso il proprio parere e che le note ivi proposte sono state riportate nel testo che si allega – Allegato A – al presente atto a formarne parte integrante

RITENUTO

- che si renda pertanto necessario approvare lo schema della Convenzione in favore della Società *in house* Sviluppo Campania SpA – Allegato A al presente atto a formarne parte integrante – per la realizzazione della seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione – Azione 1.3.3 *"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"*

VISTI

- la Legge Regionale n. 7/2002;
- la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 10/05/2016

VISTI inoltre

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016
- il DPGR n.141 del 15/06/2016

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati

DECRETA

- di approvare lo schema della Convenzione in favore della Società *in house* Sviluppo Campania SpA - Allegato A al presente atto a formarne parte integrante - per la realizzazione della seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione - Azione 1.3.3 *"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"*
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

1. all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);
2. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
3. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
4. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

7. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione – Codice: 40 01 00 00;
8. al BURC per la pubblicazione
9. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 33/2013.

dott. Giuseppe Russo

POR Campania FESR 2014/20
Obiettivo Tematico1 Azione 1.3.3

CONVENZIONE
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
SVILUPPO CAMPANIA SpA

II FASE del
"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2016, il giorno ... del mese di …. in Napoli presso la sede della Direzione Generale Ricerca e Innovazione – Via Don Bosco 9/e – si sono personalmente costituiti

DA UN LATO

La REGIONE CAMPANIA – C.F. 80011990639 – di seguito denominata semplicemente come Regione, nella persona del Dirigente dott. Giuseppe Russo nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 – Dirigente di Staff 01 del Dipartimento 54 – domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento 54 – Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e – Napoli

E DALL'ALTRO

la Società per Azioni in house "SVILUPPO CAMPANIA" – Partita IVA – con sede legale in via ……., nella persona di ……nato…… – nella sua qualità di……., domiciliato per la carica presso la sede legale della Società

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 si è proceduto all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013 ed in attuazione della DGR 407/2012, delle attività previste dalle schede allegate alla citata DGR secondo il dettaglio proposto nel "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" presentato dalla Società con nota prot. 337 del 23/02/2015 acquisita agli atti con prot. n. 127837 del 24/02/2015 per un importo complessivo di € 6.268.135,80 oltre IVA così distribuito:

1. COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA – Risorse € 5.000.000,00 – budget previsto € 3.356.241,00 oltre IVA
2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 1.986.915,00 oltre IVA
3. SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE– Risorse € 2.500.000,00 – budget previsto € 924.979,80 oltre IVA;

- che relativamente alle fasi attuative, il Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015 ha fissato nell'allegata Convenzione sottoscritta tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA la conclusione delle attività entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che con nota pec prot. 892029 del 22/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A ha richiesto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutare la possibilità di suddividere in **due fasi di attuazione** la commessa affidata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015;

- che con nota pec prot. 908169 del 30/12/2015 Sviluppo Campania S.p.A. dichiara concluse al 31 dicembre 2015 sole alcune delle attività oggetto di affidamento con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 29 del 2 marzo 2015;
- che con pec prot. 0148957 del 2/03/2016 il Responsabile dell'O.O 2.1 ha trasmesso formale richiesta di dettaglio degli elementi per la valutazione della proposta di fasizzazione;
- che con pec prot. 164785 del 8/03/2016 è stata acquisita la proposta di attività da realizzarsi per il completamento della commessa "Piano di azione per la Ricerca e lo Sviluppo, l'innovazione, l'ICT";
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 111 dell'11marzo 2015 la proposta di fasizzazione dell'intervento in parola è stata sottoposta alla valutazione di un esperto tecnico-scientifico, con esito positivo;
- che con la Decisione C(2015) 2771 della Commissione che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 è prevista la possibilità di applicare il principio della suddivisione in fasi dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione purché siano preventivamente soddisfatte le seguenti condizioni:
  1. il progetto non risulta tra quelli selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
  2. il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;
  3. il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario;
  4. la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali o del Fondo di coesione nel periodo 2014-2020.
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1**Ricerca e Innovazione** (nel seguito indicato con OT 1),

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevede l'Azione 1.3.3 **"Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico"** che offre adeguata capienza economica;

- che l'intervento "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"descritto nella scheda allegata alla DGR 407/2012 risulta coerente con la sopra descritta Azione 1.3.3 del POR FESR 2014/2020, come si evince dalle risultanze della valutazione del referee nominato con il sopra citato decreto dirigenziale n. 111/2016, acquisito agli Atti;

CONSIDERATO che

- per poter realizzare la seconda fase del "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" e dare copertura finanziaria all'erogazione dei servizi ad essa connessi sono state individuate le risorse necessarie, per un importo di € 5.352.908,37 (IVA inclusa), a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'OT1 – Azione 1.3.3;

- il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10/05/2016, n. 203 ha provveduto per la realizzazione dell'intervento in parola – Seconda fase del **"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"** – all'istituzione in bilancio del capitolo di spesa **6204**, dotandolo per il corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, di uno stanziamento pari ad € 5.352.908,37 ed attibuito alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 (come in appresso descritto):

Capitolo	*Denominazione*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*TIT DPCM*	*MACROAGGREGATO*	*IV LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*CODICE ID. SPESA UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*Spesa ric./non ric.*	*Perimetro sanità*
6204	*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 Az. 1.3.3 – **Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico***	*14*	*5*	*2*	*203*	*2.03.03.01.000*	*04.9*	*3*	*02.03.02*	*4*	*3*

- con medesima DGR si è stabilito di demandare al DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della citata deliberazione;

DATO ATTO

- che il DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 ai fini dell'attuazione della citata deliberazione con decreto dirigenziale n...del... ha provveduto ad affidare in house providing a Sviluppo Campania SpA la seconda fase del **"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"** – per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 OT 1 – Azione 1.3.3;

- che il citato decreto dirigenziale n. ____del contiene in Allegato (Allegato A) la bozza di Convenzione che regolerà il rapporto fra le parti, sulla quale si è acquisito con prot. n.0435954 del 27/6/2016 il parere dell'Avvocatura Regionale

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e Sviluppo Campania s.p.a., beneficiario per l'attuazione dell'intervento II FASE del *"Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT"* ammesso a finanziamento con D.D. n. del per l'importo complessivo di € 5.352.908,37 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 OT 1 – Azione 1.3.3;

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, redatta in conformità al Manuale di attuazione POR FESR 2007/2013 nelle more dell'approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

---

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Tematico pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo e, in ogni caso, fino al ……..;
- la stabilità dell'operazione .

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici vigenti e da riferire alla corrente classificazione di bilancio;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR Campania 2014/2020 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Azione 1.3.3 dell'Obiettivo Tematico 1, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura **"POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3"** vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG . La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3*;*
- lo slogan: **.....**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà con le seguenti modalità e previa espressa richiesta a firma del legale rappresentante della Società in house:

- *prima erogazione pari al 30% dell'intero importo, a titolo di anticipazione, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, previa presentazione di regolare fattura;*
- *seconda erogazione pari al 20% dell'intero importo, previa trasmissione di dettagliata relazione sulle attività svolte, corredata da idoneo prospetto riepilogativo dei costi sostenuti per tipologia di spesa e relativa fattura;*
- *terza erogazione del 20% dell'intero importo, previa trasmissione di dettagliata relazione sulle attività svolte, corredata da idoneo prospetto riepilogativo dei costi sostenuti per tipologia di spesa e relativa fattura;*
- *quarta erogazione a saldo, pari al 30% dell'intero importo, al termine delle attività previa presentazione di dettagliata relazione finale sulle attività svolte, nonchè di rendicontazione finale corredata da idoneo prospetto riepilogativo dei costi sostenuti per tipologia di spesa e relativa fattura.*

2. I pagamenti succitati avverranno successivamente alle verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate dalla società, sulla base della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico della Società, da effettuarsi a cura dei competenti Uffici regionali.
3. Le erogazioni successive alla prima, che vengono effettuate a titolo di anticipazione, sono condizionate all'esito positivo della rendicontazione delle somme precedentemente erogate.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2014/2020 sono quelle effettuate fino al …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

I controlli si svolgeranno secondo le indicazioni previste dal Manuale di attuazione POR FESR – Versione 2 del maggio 2013 – punti 6.1, 6.2 e 6.3.
Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
L'efficacia della presente convenzione decorre a far data dalla sua sottoscrizione fino all'anno successivo al completamento dell'intervento.

Articolo 9. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato né previsto nella convenzione de qua, si rinvia a tutte le vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.

Letto confermato e sottoscritto, il ….....

Rappresentante legale di Sviluppo Campania SpA — Il Dirigente di Staff

…..... — dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 176 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI EUROHANDLING SRL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 720 DEL 31 DICEMBRE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LIMSINT" PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA TRASPORTI E LOGISTICA DATTILO SCARL A VALERE SULL'AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA, MISURA B - AZIONI DI PROMOZIONE INTEGRATA, COOPERAZIONE E MARKETING INTERNAZIONALE DELLA SOTTOFILIERA TECNOLOGICA DI CUI AL DD N. 105 DEL 13-08-2014 E SMI - CUP B65F14000300007; SMILE 174

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4 novembre 2014 e Misura B alla data del 29 novembre 2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9 dicembre 2014 per la Misura A e del 10 dicembre 2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 6 agosto 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:
  a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;
  b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;
  c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 204 del 7.08.2015 sono state assegnate all'Esperto Tecnico Scientifico Prof.ssa Maria Vincenza Ciasullo le attività, tra altro, di valutazione del livello della Capacità di sviluppo della rete lunga e Validità tecnico-economica, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto presentato dal Soggetto Gestore Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica Dattilo scarl;
- che, nell'ambito della Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", è presente, prot. **883759** del **30 dicembre 2014**, il Progetto "**LIMSINT**" presentato dal Soggetto Gestore **Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica Dattilo scarl**, con sede legale in **Napoli**, alla **via Cinthia, fabbricato 8/b**, CAP **80126,** P.IVA **07539821210**;
- che per tale Progetto risultano Beneficiari i seguenti soggetti:
  - Consorzio Snam Servizi Nazionali Avvistamento Marittimo scarl,
  - Aster SpA,
  - Innovaway SpA,
  - Eurohandling Srl,
  - Medinok SpAl;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **720** del **31 dicembre 2015**:
  - è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**LIMSINT"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
  - si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamento a favore del soggetto partner **Eurohandling Srl,**i a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto ""**LIMSINT"** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, ciascun soggetto beneficiario dovesse provvedere a inoltrare l'**ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto ""**LIMSINT**";

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B65F14000300007**
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**LIMSINT**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID **174**.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **152** del **29 aprile 2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 20/06/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera di Giunta n. **215** del **18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. **43** del **1 giugno 2016**, sono state attribuite per il completamento del progetto "**LIMSINT**" risorse pari a euro € **100.000,00**;
- che con Delibera di Giunta n. **357** del **6 luglio 2016** sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che il comma 3 dell'art. 21 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo l'anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

RILEVATO

- che in data 30 novembre 2015 i soggetti beneficiari del Progetto "**LIMSINT**"" hanno sottoscritto l'Allegato A - ATTO D'OBBLIGO al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 720 del **31 dicembre 2015**, trasmesso tramite pec e consegnato in originale con nota prot. **2016 n. 113917** del **18 febbraio 2016** ;

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0540989** del **04 agosto 2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo presentata da parte di **EUROHANDLING SRL** in qualità di Beneficiario del progetto "**LIMSINT**"

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 all'art. 12 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **720** del **31 dicembre 2015**, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **EUROHANDLING SRL,** in qualità di soggetto partner del progetto "**LIMSINT"** ,
- la regolarità del testo della polizza fideiussoria rilasciata a **EUROHANDLING SRL** per un importo di € **16.020,00** da parte di **GRUPAMA ASSICURAZIONI SPA** n. **173/00A0601366** del **27/06/2016**;

PRESO ATTO

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) di **EUROHANDLING SRL** con nota prot. **2016** n. **551401** del **10/08/2016;**
- che l'anticipo richiesto del contributo concesso per la realizzazione del progetto "**LIMSINT"** da parte di **EUROHANDLING SRL** è pari a € **16.020,00**
- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono: **CREDEM SPA – Ag. Napoli IBAN IT 49 Q 03032 03400 010000005947** intestato a **EUROHANDLING SRL**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **16.020,00** da liquidare in favore di **EUROHANDLING SRL** C.F./PIVA **0598715121**3 e con sede legale in **via De Roberto n. 44 80143 NAPOLI** in qualità di Partner del Progetto "**LIMSINT**" CUP **B65F14000300007**, CODICE SMILE **174** ;

RITENUTO

- opportuno procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **EUROHANDLING SRL** in qualità di partner del Progetto "**LIMSINT**", la somma di **€ 16.020,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3

Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"LIMSINT"** CUP **B65F14000300007** – codice SMILE **174**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 16.020,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di EUROHANDLING SRL** C.F./PIVA **05987151213** con sede legale in **via De Roberto n. 44 80143 NAPOLI** , da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **CREDEM SPA – Ag. Napoli IBAN IT49Q0303203400010000005 947** intestato a **EUROHANDLING SRL**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 236/2015, 347/2015, 545/2015., 699/2015

g) il DD Dip. 51, DG 10 n. 43/2016

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723/2015, 216/2016, 35/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **EUROHANDLING SRL** in qualità di partner del Progetto "**LIMSINT**", la somma di **€ 16.020,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"LIMSINT"** CUP **B65F14000300007** – codice SMILE **174** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di di **€ 16.020,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di EUROHANDLING SRL** C.F./PIVA **0598715121**3 Con sede legale in **via De Roberto n. 44 80143 NAPOLI** , da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **CREDEM SPA – Ag. Napoli IBAN IT 49 Q 03032 03400 010000005947** intestato a **EUROHANDLING SRL**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei

- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Eurohandling Srl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 720 del 31 dicembre per la realizzazione del Progetto "LIMSINT" presentato dal Soggetto Gestore Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica Dattilo scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13-08-2014 e smi - CUP B65F14000300007; SMILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

174

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
EUROHANDLING S.R.L.	05987151213		-	-	16.020,00	,00

TOTALI	**16.020,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
EUROHANDLING S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT49Q0303203400010000005947***	**2016**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Eurohandling Srl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 720 del 31 dicembre per la realizzazione del Progetto "LIMSINT" presentato dal Soggetto Gestore Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica Dattilo scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13-08-2014 e smi - CUP B65F14000300007; SMILE 174

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	16.020,00	,00

TOTALE	16.020,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO SVILUPPO DI RETI LUNGHE
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE TECNOLOGICHE CAMPANE
-
Misura B: Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica

Sintesi progetto

TITOLO: "LIMSINT"

1) SOTTOFILIERA TECNOLOGICA INTERESSATA, SOGGETTO PROPONENTE, SOGGETTI PARTNER E RELATIVO POTENZIALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1.1 Sottofiliera tecnologica interessata

Logistica

1.2 Soggetti Partner partecipanti al Progetto

Il **Consorzio SNAM**, con carattere no-profit, sede legale a Roma, e sede operativa a Napoli, è stato fondato da 10 Avvisatori Marittimi attualmente operativi di cui 6 localizzati in Regioni del Sud-Italia, e sarà aperto all'ingresso di nuovi associati privati e pubblici, come le Autorità Portuali.
Gli Avvisatori Marittimi con la loro struttura capillare basata su oltre 150 addetti distribuiti in 14 Porti Italiani (Genova, Savona, Venezia, La Spezia, Ravenna, Livorno, Napoli, Brindisi, Bari, Taranto; Gioia Tauro, Augusta, Milazzo), offrono, oltre al servizio di avvistamento navi e comunicazioni, servizi d'informazione, coordinamento e promozione delle attività esercitate nell'ambito portuale a favore di Spedizionieri ed Agenti marittimi, trasportatori, corrieri marittimi e Linee di Navigazione. Il servizio offerto si inserisce generalmente nel contesto degli scambi di informazioni e comunicazioni di avvistamento, di manovra e di carattere generale, non direttamente legate alle operazioni portuali (non operative) ma assolutamente necessarie e strategiche per tutti gli operatori commerciali coinvolti al fine dell'ottimizzazione delle proprie attività nelle varie fasi dei processi logistici.
Gli Avvisatori Marittimi svolgono attualmente nella loro generalità un servizio centrale nell'ambito della Comunità Portuale, ove occorre distinguere: le Fonti primarie di Informazioni (Capitanerie di Porto, Autorità Portuali, Enti Meteo, Comandi Nave, Sanità Marittima, Battellieri, Ormeggiatori, Piloti, Terminalisti e Rimorchiatori) e gli utenti pubblici e privati (Capitanerie di Porto, Agenzia delle Dogane, Polizia di Frontiera, Servizi Antincendio, Guardia di Finanza, Sanità Marittima, Battellieri, Ormeggiatori, Piloti, Terminalisti e Rimorchiatori, Autorità Civili e Militari, Trasporti pubblici privati, Operatori turistici, turisti, Utenti Civili e Militari).
Gli Avvisatori hanno costituito il Consorzio per il Servizio Nazionale di Avvistamento Marittimo (SNAM scarl), con lo scopo sociale di supportare i fondatori nell'attuazione di una strategia comune di evoluzione organizzativa e tecnologica del servizio di avvistamento navi e comunicazioni commerciali di carattere non operativo, esercitato attualmente dai consorziati nell'ambito dei rispettivi Porti sulla base di vigenti ordinanze delle Capitanerie di Porto, nonché di accordi di carattere commerciale con gli Operatori Portuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASTER promuove progetti di sviluppo interni auto-finanziati e co-finanziati orientati alla realizzazione del piano degli sviluppi strategici aziendali coinvolgendo le principali strutture universitarie di riferimento sulla base di specifiche linee di sviluppo delle competenze e dei mercati di appartenenza.
I principali ambiti di intervento sono: Elettronica per la difesa, Sicurezza e trasporti e Ambiente & Utilities.
Aster ha instaurato rapporti di collaborazione con Autorità Portuali e Capitanerie di Porto ed associazioni di categoria nel comparto della logistica portuale ed intermodale e, in generale, nel settore delle tecnologie informatiche e telematiche per i trasporti.
I progetti di R&S realizzati ed in corso di realizzazione sono molteplici (PON, POR, Horizon 2020, ecc.) citandone alcuni come: WaterGRID (in collaborazione con ABC Azienda Speciale di Napoli), MONICA (in collaborazione con Vitrociset ed INGV).
Nell'ambito della logistica, ASTER figura anche come soggetto capofila del progetto LIMS (Logistic Management Information System), un progetto di ricerca il cui obiettivo principale è lo sviluppo e dimostrazione su scala regionale di una Piattaforma Aperta di Servizi, che consenta, sulla base di un modello unificato dei processi portuali ed interportuali, la gestione armonizzata, digitalizzata ed efficiente delle informazioni di natura commerciale da parte delle Autorità competenti e degli utenti pubblici e privati operanti nella filiera integrata della logistica portuale ed interportuale. Il progetto intende di fatto sperimentare a livello pilota la componente di servizio B2B della futura National Single Window per i trasporti marittimi che dovrà essere implementata, in recepimento della Direttiva Europea 2010/65 entro il 2015 a livello nazionale ed istituzionale. I risultati conseguiti con il progetto LIMS saranno valorizzati offrendo ai vari utenti della Piattaforma contenuti e servizi attraverso:

- Un Portale web, canale dedicato a tutti gli operatori pubblici e privati
- Una mobile App, un canale dedicato alle Forze di Polizia per questioni di security;
- Servizi Web verso sistemi di Enti terzi;
- L'integrazione con i sistemi di bigliettazione utilizzati localmente per l'emissione di titoli di viaggio, allo scopo di estrarre dati relativi ai passeggeri per un accurato controllo da parte delle Forze di Polizia;
- L'interoperabilità con i sistemi di sicurezza pre-esistenti o i sistemi informativi di pubbliche autorità, per una gestione informatizzata delle richieste di permessi di accesso ad aree demaniali, implementando il processo autorizzativo delle richieste di accesso sulla base di una rappresentazione dei processi relativi alle autorizzazioni.

La **Innovaway** nel 2014 ha implementato un progetto di ricerca e sviluppo avente la seguente finalità: realizzazione di un modulo software che, alimentato da motori che sfruttano l'interazione di diversi algoritmi di intelligenza artificiale si integra su due piattaforme dedicate alla gestione del recupero crediti e alla ottimizzazione di risorse di un competence center, attraverso sistemi di clusterizzazione e successiva alimentazione di sistemi di predictive telefonico, con strategie di lavorazione della debt collection.
La soluzione tecnologica oggetto di implementazione si sostanzia nella favorire la capacità di analisi e indirizzamento automatico dei processi di lavorazione in presenza di un numero elevato di elementi da gestire. Le realtà aziendali presenti nell'area dei Balcani ed in Nord America, potenziali utenti finali, siano essi istituti bancari, utilities e fornitori di servizi a rete, società di recupero crediti o più in generale soggetti che hanno necessità di operare con alte performance nell'ambito del recupero del credito e nelle azioni di dunning, potranno intervenire sui loro crediti con azioni che riusciranno a guardare al valore piuttosto che alla singola "pratica", migliorando notevolmente la finalità del loro operato.

La società **Eurohandling srl** nasce nel 2009 con lo scopo di ricondurre nell'area campana le attività di trasporto marittimo ed aereo, con tratta iniziale o finale via strada, definito trasporto misto o multimodale. A quella data si era constatato una riduzione di traffico intermodale misto verso la nostra

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione. La principale motivazione, oltre a quella economica, era la mancanza di un TERMINAL in grado di fornire, non soltanto una struttura di STAZIONE di arrivo e partenza delle merci, ma assicurare servizi ancillari al puro trasporto prevalente (aereo o nave), di trasporto stradale, deposito, transito sdoganamento ed assistenza in genere.
Il mercato di riferimento è costituito dalle regioni Meridionali del Sud Italia, per i sevizi connessi ai trasporti misti via aerea, e l'intero territorio nazionale, per i trasporti misti o intermodali per via marittima.
I servizi forniti alla clientela.

- Organizzazione dei trasporti da per il ns. terminal via marittima e per via aerea , anche con tratta iniziale o finale via strada
- Organizzazione dei trasporti stradali in coincidenza da/per Aeroporti o Porti HUB ed il nostro terminal
- Magazzino ed aree di interscambio, per assemblaggio e disassemblaggio dei carichi, area di deposito anche sotto vincolo doganale
- Gestione logistica della distribuzione, con particolare interesse al settore Aerospaziale e del settore della navigazione marittima destinata a ricerca, sviluppo e sorveglianza ambientale
- Servizi di rappresentanza dei vettori aerei, marittimi e sub vettori stradali
- Servizi amministrativi relativi ai trasporti (Svincoli, contabilizzazione e fatturazione)
- Assistenza doganale, riferita al mezzo di trasporto prevalente (aereo o nave) ed all'interscambio con il mezzo stradale.
- Assistenza doganale, riferito alle merci in esecuzione del trasporto (sdoganamento/transito) ovvero su sub mandato di operatori professionalmente organizzati., in possesso di mandato da parte di importatori o esportatori del carico.

La Ricerca & Sviluppo di **Medinok** e' focalizzata soprattutto sulle aree tecnologiche del proprio *core-business*: Elettronica e Telecomunicazioni. Le competenze R&S che l'azienda può mettere a disposizione del Progetto di Internazionalizzazione, dopo oltre tre lustri di attività sul mercato nazionale in questi settori, vanno dalla Sistemistica alla Progettazione, dalla Ingegneria alla Realizzazione e Produzione di Prototipi e Preserie mediante dedicate linee di produzione in tecnologie SMD e si estendono fino al Collaudo, Ricerca-Guasti e Riparazione di apparati e sottosistemi risultanti dalle proprie attività di Progettazione & Sviluppo ma anche conto terzi.
Anche in sinergia con le cinque maggiori Università campane, con cui da alcuni anni collabora attivamente, l'Azienda ha realizzato ed ha in corso alcune specifiche attività di R&S nel campo dell' *Automotive*, dell' *Aerospazio* e delle *Telecomunicazioni*, con particolare riferimento alla Logistica Intelligente, alle Piattaforme di elaborazione di Bordo e di Terra ed ai Sistemi di acquisizione e trattamento di Segnali.
A matrice d'uso su tutti i precedenti campi tecnologici, l'azienda sta attualmente investendo anche nell'area dell' *Energy Harvesting* per la gestione energetica di apparati e sistemi di controllo distribuiti in tecnologie *wireless* (*Wireless Sensor Network*) per molteplici applicazioni industriali e domestiche; su tale tema e' anche attivo da circa un biennio un percorso specialistico in azienda di un Dottorato di Ricerca con la Federico II.
Tra i risultati di R&S e di innovazione che Medinok intende valorizzare a livello internazionale mediante la partecipazione al Progetto si citano i seguenti:
- Per la Logistica intelligente: Medinok sta sviluppando una piattaforma innovativa HW/SW che, integrando differenti tecnologie di comunicazioni a corto, medio e lungo raggio , ottimizza e può automatizzare la movimentazione motrici e carichi in aree logistiche multi-modali e mono-modali . La progettazione e' in fase di avanzata realizzazione e l'azienda può esportare verso il Progetto di Internazionalizzazione interessanti soluzioni tecnologiche e risultati operativi di progetto.
- Nei segmenti Aerospazio e Telecomunicazioni: possono essere individuati i seguenti assi di ricerca e ambiti di sviluppo che l'azienda può esportare verso il Progetto di Internazionalizzazione :
  - Tecnologie digitali per lo sviluppo HW e FW di piattaforme di elaborazione ad elevate prestazioni, orientate al controllo e gestione per la efficienza/sicurezza del trasporto (aereo, gomma, ferro);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Architetture elettromeccaniche avanzate mirate ad applicazioni avioniche/trasporto e relativi sistemi di controllo a terra;
- Tecnologie avanzate per lo sviluppo di sensori e nodi di reti di sensori *wireless* (WSN)

2) OBIETTIVI GENERALI ED AZIONI PREVISTE

2.1 Finalità e risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e dimostrare su scala regionale una Piattaforma Aperta di Servizi, che consenta, sulla base di un modello unificato dei processi portuali ed interportuali, la gestione armonizzata, digitalizzata ed efficiente delle informazioni di natura commerciale da parte delle Autorità competenti e degli utenti pubblici e privati operanti nella filiera integrata della logistica portuale ed interportuale.
Il progetto si inserisce nel quadro più ampio della digitalizzazione dei processi della Pubblica Amministrazione e della razionalizzazione e standardizzazione della gestione dei trasporti a livello nazionale, intendendo di fatto sperimentare a livello pilota in Campania la componente di servizio B2B della futura National Single Window per i trasporti marittimi che dovrà essere implementata (Direttiva Europea 2010/65) entro il 2015 a livello nazionale ed istituzionale.
La Piattaforma offrirà i seguenti servizi: Servizi Ciclo Nave;Servizi Carico/Scarico Merci/Passeggeri;Servizi Gestione Pratiche Doganali;Servizi Trasporto Merci;Servizi Business;Servizi di Reportistica;Servizi di Monitoraggio.
Il progetto intende internazionalizzare gli esiti del lavoro attraverso la diffusione e promozione dei risultati in paesi target individuati: Canada e Albania.
Saranno attivate collaborazioni con organismi internazionali quali la Camera di Commercio canadese, finalizzate proprio alla conoscenza reciproca al fine di individuare sinergie in termini di scambio di competenze e di esperienze: il tutto finalizzato all'apertura verso mercati esteri ed alla diffusione mirata del know how acquisito nel corso dello svolgimento delle attività di progetto.
Si vuole quindi raggiungere un grado di integrazione globale con le tecnologie e le best practice dei paesi individuati, tale da consentire un accrescimento del livello di competitività del settore a livello regionale e su scala nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 177 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 724 DEL 31 DICEMBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GESTIONE INFORMAZIONI SERVIZIO SANITARIO E TECNOLOGIE ICT PER LA DIAGNOSTICA2 PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE EHEALTHNET SCARL A VALERE SULL'AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA, MISURA B - AZIONI DI PROMOZIONE INTEGRATA, COOPERAZIONE E MARKETING INTERNAZIONALE DELLA SOTTOFILIERA TECNOLOGICA DI CUI AL DD N. 105 DEL 13.08.2014 E S.M.I.; CUP B65F14000350007,

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4 novembre 2014 e Misura B alla data del 29 novembre 2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9 dicembre 2014 per la Misura A e del 10 dicembre 2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 6 agosto 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:
  a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;
  b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;
  c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2.03.2015 sono state assegnate all'Esperto Tecnico Scientifico Prof. Salvatore Farace le attività, tra altro, di valutazione del livello della Capacità di sviluppo della rete lunga e Validità tecnico-economica, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto presentato dal Soggetto Gestore eHealthnet scarl;
- che, nell'ambito della Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", è presente, prot. **883658** del **30 dicembre 2014**, il Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" presentato dal Soggetto Gestore **eHealthnet scarl**, con sede legale in **Napoli**, alla **via Sant'Aspreno n. 13**, CAP **80133,** P.IVA **07368801218**;
- che per tale Progetto risultano Beneficiari i seguenti soggetti:
  - Consorzio Technova Politecnico dell'innovazione Scarl,
  - Consorzio Tebe,
  - Innova Srl a socio unico,
  - Technology Development Strategy SRL, già Tempio del sole Srl,
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **724** del **31 dicembre 2015**:
  - è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
  - si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamento a favore del soggetto partner **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl,** a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, ciascun soggetto beneficiario dovesse provvedere a inoltrare l'**ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**";

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B65F14000350007**
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID **180**.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **152** del **29 aprile 2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 20/06/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera di Giunta n. **215** del **18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. **43** del **1 giugno 2016**, sono state attribuite per il completamento del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" risorse pari a euro € **100.000,00**;
- che con Delibera di Giunta n. **357** del **6 luglio 2016** sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che il comma 3 dell'art. 21 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo l'anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

RILEVATO

- che in data **31 dicembre 2015** i soggetti beneficiari del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** hanno sottoscritto l'Allegato A - ATTO D'OBBLIGO al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 720 del **31 dicembre 2015**, trasmesso tramite pec e consegnato in originale con nota prot. **2016 n. 031949** del **18 gennaio 2016** ;

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0550315** del **09 agosto 2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo presentata da parte di **Technova consorzio**

politecnico per l'innovazione scarl in qualità di Beneficiario del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**"

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 all'art. 12 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **724** del **31 dicembre 2015**, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl,** in qualità di soggetto partner del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** ,
- la regolarità del testo della polizza fideiussoria rilasciata a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** per un importo di € **16.880,00** da parte di **ELBA ASSICURAZIONI SPA** n. **931981** del **04/08/2016**;

PRESO ATTO

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** con nota prot. **2016** n. **551439** del **10/08/2016;**
- che l'anticipo richiesto del contributo concesso per la realizzazione del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** da parte di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** è pari a € **16.880,00**
- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 91 IBAN IT 57 D 01010 03494 100000005655** intestato a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **16.880,00** da liquidare in favore di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** C.F./PIVA **05191881217** e con sede legale in **via G. Porzio CDN Isola C2 80143 NAPOLI** in qualità di Partner del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" CUP **B65F14000350007**, CODICE SMILE **180** ;

RITENUTO

- opportuno procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** in qualità di partner del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**", la somma di **€ 16.880,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1

Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** CUP **B65F14000350007**– codice SMILE **180**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 16.880,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** C.F./PIVA **05191881217** con sede legale in **via G. Porzio CDN Isola C2 80143 NAPOLI**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 91 IBAN IT 57 D 01010 03494 100000005655** intestato a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 236/2015, 347/2015, 545/2015., 699/2015

g) il DD Dip. 51, DG 10 n. 43/2016

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723/2015, 216/2016, 35/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** in qualità di partner del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**", la somma di **€ 16.880,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** CUP **B65F14000350007**– codice SMILE **180**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 16.880,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** C.F./PIVA **05191881217** con sede legale in **via G. Porzio CDN Isola C2 80143 NAPOLI**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 91 IBAN IT 57 D 01010 03494 100000005655** intestato a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl**;

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technova Consorzio Politecnico per l'innovazione SCARL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 724 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica2 presentato dal Soggetto Gestore eHealthnet scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

105 del 13.08.2014 e s.m.i.; CUP B65F14000350007, SMILE 180

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL	05191881217		-	-	16.880,00	,00

TOTALI	**16.880,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL	***CC Bancario, IBAN : IT62U0200803457000103256126***	**2016**	**8452**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technova Consorzio Politecnico per l'innovazione SCARL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 724 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica2 presentato dal Soggetto Gestore eHealthnet scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.; CUP B65F14000350007, SMILE 180

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	16.880,00	,00

TOTALE	16.880,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO SVILUPPO DI RETI LUNGHE
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE TECNOLOGICHE CAMPANE
-
Misura B: Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica

Sintesi Progetto

TITOLO
"Gestione Informazioni Servizio Sanitario e Tecnologie ICT per la Diagnostica"

1) SOTTOFILIERA TECNOLOGICA INTERESSATA, SOGGETTO PROPONENTE, SOGGETTI PARTNER E RELATIVO POTENZIALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1.1 Sottofiliera tecnologica interessata: "Tecnologie ICT in ambito sanitario"

Caratterizzare la sottofiliera interessata alle attività di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale, evidenziando i trend tecnologici e di mercato sotto il profilo internazionale (**max 5.000 caratteri)**

Nell'ambito del contesto sanitario si stanno evidenziando due trend fondamentali:

- lo spostamento dell'attenzione dalla cura alla prevenzione, in considerazione anche di una popolazione che risulta essere anche sempre più anziana
- le difficoltà a sostenere i livelli di spesa sanitaria con il perseguimento di una ottimizzazione della spesa Sanitaria attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT come fattore abilitante.

In questo contesto si muove il Laboratorio eHealthNet che ha messo a fattore comune una serie di competenze e di esperienze dei propri partner.

Le tecnologie ICT possono declinarsi in ambito sanitario svolgendo un ruolo cardine in diversi contesti del settore sanitario. In particolare le tecnologie ICT possono migliorare sia le prestazioni offerte, sia ottimizzare il relativo costo in diversi contesti nel quale si svolge il servizio sanitario quali:

- Supporto alle attività di gestione delle prestazioni offerte (prenotazione, contabilizzazione, monitoraggio)
- Archiviazione e Indicizzazione dei dati sanitari, sia relative al "percorso sanitario" del cittadino (Fascicolo Sanitario Elettronico), sia alle risultanze digitali che vengono prodotte dalla quasi totalità delle apparecchiature biomedicali
- Gestione da remoto delle attività di monitoraggio ed assistenza sanitaria al fine di agevolare le prestazioni per i malati cronici
- Fornitura di prestazioni sanitari a coloro che risiedono in zone remote, e quindi lontani dai centri ospedalieri principali, secondo standard sanitari in linea con quelli previsti dai protocolli sanitari
- Utilizzo di sistemi di diagnostica avanzata basate sull'interfacciamento di apparecchiature biomedicali attraverso device mobili

La gestione delle informazioni sanitarie rappresenta un aspetto fondamentale per lo sviluppo di una sanità che sia in grado di essere più efficace nella qualità e quantità dei servizio offerti, oltre a più efficiente nei costi e nell'organizzazione dei processi

A tal fine è necessario che vi sia una profonda informatizzazione delle attività sanitaria, che deve riguardare non solo la gestione dei dati sanitari, come il Fascicolo Sanitario Elettronico, ma soprattutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere in grado di poter gestire i processi con i quali i servizi sanitari vengono pianificati, erogati e anche contabilizzati.

In questo contesto sono in essere diversi progetti di sviluppo software, che hanno l'obiettivo di implementare le più innovative tecnologie ICT in ambito sanitario, e del quale anche il progetto eHealthNet è la più evidente realizzazione.
In particolare si vogliono ulteriormente valorizzare le competenze che le aziende hanno già realizzato, e che rappresentano un know-how specifico dei partner di progetto, che si basano sulla promozione di applicazioni web-based e nelle tecnologie ICT per la diagnostica, in grado di offrire servizi sanitari in maniera variegata ai diversi soggetti che operano nella filiera sanitaria, quali Strutture Sanitarie, ASL, Medici di Base, Farmacie, tutto ciò che opera intorno al cittadino-paziente, e ai servizi per la salute dell'individuo.

In considerazione delle tecnologie già presenti all'interno del panel di soggetti attuatori del programma, sono stati individuati alcuni mercati di riferimento quali quelli dell'Europa Orientale e dell'Africa, che stanno conoscendo un rapido incremento delle prestazioni sanitarie, e dove la nostra proposta di promozione delle tecnologie per la gestione dei Servizi Sanitari può trovare immediata applicazione.
In particolare il limitato sviluppo delle infrastrutture di connettività in Africa, ha portato ad una espansione significativa delle reti mobile, in quanto il costo di implementazione delle cellule telefoniche risulta essere molto minore di quello del cablaggio delle singole case.
E questo è tanto più vero non solo in città, ma soprattutto nelle zone rurali, dove la percentuale di abitanti per km2 risulta essere molto bassa.

Sulla base dei trend finora descritti e delle caratteristiche specifiche dei mercati, si indirizza la nostra proposta di promozione delle tecnologie ICT orientate soprattutto al mercato africano.
La tecnologie attualmente disponibili nel team delle aziende presenti può trovare una vasta applicazione nel contesto di mercato da noi individuato, dove sono carenti le attività di servizio sanitario

Infatti le applicazioni software già disponibili potrebbero trovare vasta diffusione in un mercato ancora in fase di espansione dal punto di vista dell'offerta, ma già pronto ad utilizzare queste soluzioni, grazie alla presenza di infrastrutture informatiche consolidate.

1.2 Soggetti Partner partecipanti al Progetto

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
Consorzio TEBE	• gestione di progettualità infrastrutturali complesse • realizzazione e gestione di impianti tecnologici per le infrastrutture • Restauro e conservazione su nuovi materiali e nuove tecnologie	• Applicazione di modelli di gestione ed analisi delle competenze • Applicazione di tecnologie innovative per il controllo e la ricerca nell'applicazione industriale..	✓ metodologie e strumenti per la gestione ed analisi delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
INNOVA srl	▪ Consulenza software ▪ applicativi Internet ▪ piattaforme WEB ed assistenza sistemistica	• customizzazione e manutenzione di infrastrutture e soluzioni middleware • Supporto sistemistico e di infrastruttura on-site e NOC • Servizi ed Infrastrutture VoIP per il mercato Enterprise, • Realizzazione e gestione di sistemi informatici aperti per la connessione con soluzioni di TLC.	✓ metodologie e strumenti di progettazione, di sviluppo, di controllo e di pianificazione software ✓ Servizi ed Infrastrutture per il CRM ✓ Servizi ed Infrastrutture dedicate al mercato Carrier
TEMPIO DEL SOLE	▪ • Realizzazione di studi di validità alla redazione dei capitolati tecnici per la ricerca ▪ scientifica e tecnologica ▪ • Coordinamento di programmi attuativi di ricerca scientifica ▪ • Consulenza nel favorire l'incontro fra domanda e offerta di innovazione tra università, enti ▪ di ricerca pubblici e privati ▪ • Consulenza direzionale ad enti ed imprese relativamente all'area finanziaria, organizzativa ▪ e gestionale	▪ Consulenza nella ricerca industriale o sviluppo precompetitivo sul territorio nazionale e ▪ internazionale	▪ Attività di supporto alle azioni di internazionalizzazione delle aziende della sottofiliera
CNR - ICAR	▪ Computing and Healthcare ▪ sistemi supporto alle decisioni ▪ Rappresentazione dati sanitari secondo standard informatica sanitaria	• Definizione di tecniche e strumenti per l'acquisizione, rappresentazione ed elaborazione intelligente di dati biomedicali per la prevenzione e la diagnostica sanitaria. • Applicazione delle tecnologie ICT per l'acquisizione ed il monitoraggio di parametri vitali. Il monitoraggio dei pazienti è svoto mediante l'ausilio di dispositivi mobili.	✓ Applicazioni di monitoraggio sanitario basate su dispositivi mobili per le attività di prevenzione sanitaria ✓ Applicazioni di monitoraggio sanitario basate su dispositivi mobili per la diagnostica sanitaria
Consorzio Technova	▪ Data Acquisition ▪ SW Development ▪ Equipment Interface	• Sviluppo di una piattaforma web per la archiviazione e l'indicizzazione di dati sanitari, con ID univoco, inseriti sia manualmente che da apparecchiature • Progettazione e realizzazione di un Sistema PC_Based per l'acquisizione di segnali biomedicali sia tramite sensoristica che con l'interfacciamento di apparecchiature multi-parametriche	✓ Piattaforma software per archiviazione e gestione di EPR (Electronic Patient Record) ✓ Applicazioni su piattaforma mobile per la diagnostica sanitaria ✓ Applicazioni per il supporto alle attività di screening sanitario

2) OBIETTIVI GENERALI ED AZIONI PREVISTE

2.1 Finalità e risultati attesi

OBIETTIVI	RISULTATI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE DA	PAESI TARGET	SOGGETTI CON CUI STIPULARE ACCORDI DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	VALORIZZARE		COLLABORZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
✓ Valutazione dei contesti applicativi dove utilizzare le tecnologie da promuovere ✓ Promozione e Valorizzazione delle tecnologie italiane in nuovi mercati target ✓ Scambio di competenze per lo sviluppo e la verticalizzazione delle tecnologie italiane ✓ Accordi di collaborazione internazionale per nuovi mercati	✓ Soluzioni Software per gestione dati Sanitari ✓ Soluzioni di archiviazione documenti ✓ Piattaforme web-based per la gestione dei servizi sanitari al paziente ✓ Applicazioni ICT per la diagnostica sanitaria ✓ Applicazioni Web per la integrazione dei servizi sanitari ✓ App per acquisizione dei dati sanitari da apparati biomedicali	✓ Albania ✓ Romania ✓ Sudafrica	✓ Software House operanti nel settore Sanità ✓ Organizzazioni Statali ✓ Distributori e Rivenditori di apparati per il settore biomedicale ✓ Associazioni di Medici professionali ✓ Gestori di market place B2B per la promozione delle tecnologie di interesse della sottofiliera ✓ Soggetti pubblico-privati assimilabili ai APP di eHealthNet

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 178 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI ENCO SRL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 722 DEL 31 DICEMBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI ITALIANE IN AFRICA" PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE M2Q SCARL A VALERE SULL'AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA. MISURA B - AZIONI DI PROMOZIONE INTEGRATA, COOPERAZIONE E MARKETING INTERNAZIONALE DELLA SOTTOFILIERA TECNOLOGICA DI CUI AL DD N. 105 DEL 13.08.2014 E S.M.I., CUP B75F14000290007, SMILE 173

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4 novembre 2014 e Misura B alla data del 29 novembre 2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9 dicembre 2014 per la Misura A e del 10 dicembre 2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 6 agosto 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:
  a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;
  b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;
  c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2.03.2015 sono state assegnate all'Esperto Tecnico Scientifico Prof. Salvatore Farace le attività, tra altro, di valutazione del livello della Capacità di sviluppo della rete lunga e Validità tecnico-economica, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto presentato dal Soggetto Gestore M2Q scarl;
- che, nell'ambito della Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", è presente, prot. **883658** del **30 dicembre 2014**, il Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** presentato dal Soggetto Gestore **M2Q scarl**, con sede legale in **Portici (NA)**, alla **via Università n. 100**, CAP **80055**, P.IVA **07537061215**;
- che per tale Progetto risultano Beneficiari i seguenti soggetti:
  - Consorzio Technova Politecnico dell'innovazione Scarl,
  - CAISAL Università degli Studi di Napoli Federico II,
  - Research & Development Industry Trading Training Srl,
  - ENCO Srl
-
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **722** del **31 dicembre 2015**:
  - è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
  - si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamento a favore del soggetto partner **ENCO SrL**, a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, ciascun soggetto beneficiario dovesse provvedere a inoltrare l'**ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B75F14000290007**
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID **173**.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **152** del **29 aprile 2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 20/06/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera di Giunta n. **215** del **18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. **43** del **1 giugno 2016**, sono state attribuite per il completamento del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** risorse pari a euro € **100.000,00**;
- che con Delibera di Giunta n. **357** del **6 luglio 2016** sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che il comma 3 dell'art. 21 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo l'anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

RILEVATO

- che in data **31 dicembre 2015** i soggetti beneficiari del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** hanno sottoscritto l'Allegato A - ATTO D'OBBLIGO al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 722 del **31 dicembre 2015**, trasmesso tramite pec e consegnato in originale con nota prot. **2016 n. 024897** del **14 gennaio 2016** ;

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0550314** del **09 agosto 2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo presentata da parte di **ENCO SrL** in qualità di

Beneficiario del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"**

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 all'art. 12 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **722** del **31 dicembre 2015**, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **ENCO SrL,** in qualità di soggetto partner del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"**,
- la regolarità del testo della polizza fideiussoria rilasciata a **ENCO SrL** per un importo di € **22.700,00** da parte di **ELBA ASSICURAZIONI SPA** n. **932627** del **05/08/2016**;

PRESO ATTO

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) di **ENCO SrL** con nota prot. **2016** n. **551987** del **10/08/2016;**
- che l'anticipo richiesto del contributo concesso per la realizzazione del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** da parte di **ENCO SrL** è pari a € **22.700,00**
- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 33 IBAN IT 83 K 01010 03433 100000004861** intestato a **ENCO SrL**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **22.700,00** da liquidare in favore di **ENCO SrL** C.F./PIVA **05195140636** e con sede legale c/o **Via Michelangelo Schipa 115 80122 Napoli (NA)** in qualità di Partner del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** CUP **B75F14000290007**, CODICE SMILE **173** ;

RITENUTO

- opportuno procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **ENCO SrL** in qualità di partner del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"**, la somma di € **22.700,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2

IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"** CUP **B75F14000290007**– codice SMILE **173**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 22.700,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di ENCO SrL** C.F./PIVA **05195140636 c**on sede legale in **Via Michelangelo Schipa 115 80122 Napoli (NA)**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 33 IBAN IT 83 K 01010 03433 100000004861** intestato a **ENCO SrL**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 236/2015, 347/2015, 545/2015., 699/2015

g) il DD Dip. 51, DG 10 n. 43/2016

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723/2015, 216/2016, 35/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **ENCO SrL** in qualità di partner del **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"**, la somma di € **22.700,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** CUP **B75F14000290007**– codice SMILE **173**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € **22.700,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di ENCO SrL** C.F./PIVA **05195140636 c**on sede legale in **Via Michelangelo Schipa 115 80122 Napoli (NA)**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BANCO DI NAPOLI Ag. Napoli 33 IBAN IT 83 K 01010 03433 100000004861** intestato a **ENCO SrL**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
    - Presidente

- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore ai Fondi europei
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott. Russo Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di ENCO SrL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 722 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa" presentato dal Soggetto Gestore M2Q scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca. Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i., CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

B75F14000290007, SMILE 173

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENCO S.R.L.	05195140636		VIA MICHELANGELO SCHIPA	NAPOLI	22.700,00	,00

TOTALI	**22.700,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENCO S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT83K0101003433100000004861***	**2016**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di ENCO SrL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 722 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa" presentato dal Soggetto Gestore M2Q scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca. Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i., CUP B75F14000290007, SMILE 173

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	22.700,00	,00

TOTALE	22.700,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO SVILUPPO DI RETI LUNGHE
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE TECNOLOGICHE CAMPANE
-
Misura B: Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica

Sintesi progetto

TITOLO
Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa
- sottofiliera ortofrutticola -

1) SOTTOFILIERA TECNOLOGICA INTERESSATA, SOGGETTO PROPONENTE, SOGGETTI PARTNER E RELATIVO POTENZIALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1.1 Sottofiliera tecnologica interessata

Caratterizzare la sottofiliera interessata alle attività di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale, evidenziando i trend tecnologici e di mercato sotto il profilo internazionale (**max 5.000 caratteri)**

La sottofiliera tecnologica ortofrutticola, individuata nella proposta di M2Q (misura A), sarà oggetto di promozione integrata, cooperazione e marketing.

Le caratteristiche pedoclimatiche della regione Campania l'hanno infatti resa uno dei principali areali di produzione di frutta ed ortaggi per il consumo fresco offrendole un'importante base per lo sviluppo dell'industria di trasformazione di questi prodotti. A dimostrazione dell'importanza di tale settore per la regione basti pensare che la più alta concentrazione d'imprese operanti nella trasformazione dell'ortofrutta è proprio in Campania.

La disponibilità in termini quali-quantitativi di prodotti ortofrutticoli ha stimolato la formazione di una sottofiliera integrata di eccellenza in cui:

- ✓ le PMI campane sono dotate di un know how esportabile all'estero, in termini di processi di trasformazione e conservazione soprattutto;
- ✓ il mondo della R&S agroalimentare campana ha realizzato innumerevoli interventi di cooperazione e trasferimento tecnologico alle PMI campane ed in contesti internazionali;

Il mercato ortofrutticolo internazionale si caratterizza per un'altissima frammentarietà di produzioni che operano su scala regionale mentre solo una parte ridotta viene scambiata a livello mondiale, assumendo in alcuni casi le caratteristiche di una commodity.

A livello internazionale vanno considerati trend di mercato che rispondono a:

- ✓ cambiamenti socioculturali dell'ultimo ventennio;
- ✓ destrutturazione dei pasti;
- ✓ aumento delle donne nel mondo del lavoro;
- ✓ minor tempo a disposizione per la preparazione dei pasti;
- ✓ consumatori più esigenti che richiedono alimenti con elevato contenuto in servizi;

Conseguentemente i trend tecnologici della sottofiliera ortofrutticola inseguono l'internazionalizzazione attraverso processi che stabilizzano quanto basta il prodotto (mild technologies) senza compromettere le caratteristiche organolettiche e nutrizionali e fornendo una funzione d'uso aggiuntiva (prodotti pronti al consumo).

Sebbene le PMI campane abbiano un consolidato mercato e bagaglio di esperienze e competenze (sughi, succhi, puree) su II e III gamma, i comparti più interessanti sia per l'innovazione tecnologica che per il risultato economico sono la IV-V gamma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I GAMMA	*stato fresco con una ridotta o nulla attività di condizionamento*
II GAMMA	*appertizzata (sterilizzati in maniera classica): conserve e semi-conserve.*
III GAMMA	*surgelata*
IV GAMMA	*fresca e, dopo pulizia e taglio, confezionata e sigillata in vaschette o sacchetti, pronta per essere consumata tal quale o previa cottura*
V GAMMA	*precotti, grigliati o scottati a vapore, senza l'aggiunta di conservanti o condimento*

Le tecnologie per i prodotti di IV Gamma rappresentano attualmente uno dei più promettenti comparti del settore ortofrutta, mostrando un trend di crescita di assoluto rilievo ed alto valore aggiunto.
L'altro comparto tecnologico di forte interesse a livello internazionale è quello della V gamma, ossia delle tecnologie dei prodotti precotti o cotti (ready to use/cook).
La frutta al momento rappresenta una percentuale esigua delle materie prime impiegate con tali tecnologie (IV Gamma), sia per gli alti costi di lavorazione che per le problematiche legate alla conservazione. Tuttavia la frutta di IV Gamma è un mercato di ampio potenziale e può guadagnare il gradimento dei consumatori soprattutto nell'ambito degli snack o della cosiddetta "frutta tascabile" (vaschette, bustine).
In Campania esiste una fascia di medie imprese, con ottimi livelli di tecnologia, i cui prodotti possono ben competere su alcuni mercati esteri ma non nei Paesi Africani, dove la partnership proposta da M2Q ha l'occasione storica di promuovere e commercializzare soluzioni tecnologiche "chiavi in mano" (know-how=software; macchine/impianti=hardware) per: creazione di joint venture, programmi di investimento comune, attività promozionali congiunte, accordi di mercato.
I paesi in via di sviluppo, e dell'Africa in particolare, secondo stime FAO, diventeranno il nuovo baricentro demografico si accinge nei prossimi decenni a raddoppiare la popolazione (circa 2 miliardi) che si concentrerà nelle aree urbane e sviluppate. Anche qui si prevede una contrazione del 30% della popolazione attiva in agricoltura.
La domanda futura di alimenti aggiuntivi si polarizzerà da un lato sul soddisfacimento di fabbisogni nutritivi di base di nuove popolazioni povere e a basso reddito (conserve per popolazioni rurali) e dall'altro su prodotti a più alto contenuto di convenience in termini di servizi integrati (pronti al consumo per le popolazioni urbane).
A supporto e integrazione delle tecnologie della IV e V gamma si è inoltre sviluppato in Campania un indotto d'eccellenza presso le PMI del settore packaging, della gestione automatizzata e web marketing dell'e-commerce (ICT), le cui competenze sono presenti tra i soci beneficiari del soggetto proponente.

1.2 Soggetti Partner partecipanti al Progetto

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
CAISIAL Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Tecnologie alimentari; Ingegneria chimica; Tecnologie Agrarie; Economia aziendale	Nel progetto di promozione, cooperazione e marketing, il CAISIAL opera esclusivamente a supporto e favore delle PMI partecipanti senza vantaggi economici diretti, ma solo al fine di ampliare le proprie conoscenze. Nella sottofiliera ortofrutticola il CAISIAL svolge attività di R&S su tecnologie di trasformazione e di conservazione, food packaging, shelf life, analisi sensoriale ed analisi di mercato.	✓Progettazione di imballaggi in combinazione con miscele ottimali di gas (atmosfera protettiva modificata) per prodotti ortofrutticoli freschi di IV e V gamma; ✓Settore imballaggi flessibili e semirigidi: progettazione di confezioni con proprietà bioattive (antimicrobiche, antiossidanti, etc.) tali da promuovere l'interazione fra imballaggio e prodotto (imballaggio attivo). Già testati packaging attivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
		In particolare: ✓studiare i processi e le tecnologie di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli ✓studiare l'idoneità di nuovi materiali e/o tecnologie di condizionamento per la conservazione dell'ortofrutta (alimenti freschi deperibili). Al fine di determinare il materiale e/o la condizione di conservazione ottimale per lo specifico prodotto bisogna conoscere le interazioni alimento/spazio di testa/ ambiente e da queste far scaturire le variabili di progetto che consentono di massimizzare la qualità dell'alimento. ✓verificare, attraverso studi di analisi sensoriale (consumer e panel tests) e analisi di mercato, le condizioni di lancio dei nuovi prodotti	per il prolungamento della shelf life di prodotti carnei ed ortofrutticoli in combinazione e/o in alternativa al confezionamento MAP; ✓Sviluppo di film edibili a base di biopolimeri per specifiche applicazioni; ✓Determinazione della shelf life di prodotti ortofrutticoli; ✓Tecniche di pretrattamento (lavaggio) con metodiche rispettose della salute e dell'ambiente di insalate e verdure (IV gamma); ✓Impiego di mild technologies per la stabilizzazione dei prodotti ortofrutticoli di V gamma (cotti e precotti a microonde, ultrasuoni, vapore, sistemi combinati); ✓Sistemi di stabilizzazione per essiccamento (su letto fluido, in tunnel) della frutta; ✓Processi di trasformazione di ortofrutta (e degli scarti) e stabilizzazione di puree e succhi.
Technova Consorzio Politenico per l'Innovazione Scarl	Consulenti Marketing con esperienza ventennale e Esperti Informatici	Technova è un consorzio volto a favorire l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle tecnologie e dei processi industriali. Technova è impegnata nello scouting e l'integrazione di nuove tecnologie per la messa a punto di opportunità per le imprese della sottofiliera ortofrutticola e agroalimentare in generale ✓ Sviluppo di strumenti di Web analysis (preventiva alla campagna di Web Marketing) del contesto di mercato nel quale l'azienda opera, l'individuazione dei risultati da conseguire, in termini quantitativi e temporali, l'analisi dei competitors e degli strumenti di web-marketing adottati, la definizione del posizionamento aziendale e della strategia di differenziazione. ✓ Sviluppo di strumenti di Web marketing per la promozione e la commercializzazione delle aziende della sottofiliera utilizzando il canale internet. ✓ Sviluppo di strumenti di Business Intelligence (processo di trasformazione di dati e informazioni di business in conoscenza) per il miglioramento delle prestazioni di business e	✓ Strumenti di web analysis per selezionare le fonti di traffico da utilizzare, identificare l'obiettivo da conseguire e il percorso che l'operatore interessato deve svolgere per raggiungere l'obiettivo prefissato. E' possibile trasformare i siti web aziendali in strumenti di Direct Response Marketing, in grado di migliorare le conversioni del sito trasformando "generici utenti" in "potenziali clienti"; ✓ Capacità di progettare e sviluppare campagne di web-marketing per le PMI, concordando gli obiettivi da conseguire in termini di traffico da generare e numero di potenziali clienti da conseguire; ✓ Software specialistici che hanno l'obiettivo di consentire agli utilizzatori di prendere decisioni strategiche, offrendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento. portano oltre che al miglioramento dei processi aziendali, anche a relazioni più vantaggiose con i clienti e i fornitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
		l'incremento della produttività attraverso l'analisi di grandi quantità di dati.	
Enco Srl	Ingegneria meccanica e dei materiali Logistica Economia Esperti in sviluppo di analisi di mercato, della mappatura dei competitors e di business plan Project Management	Enco Srl è una società di consulenza che offre servizi per lo sviluppo, per conto proprio e per conto terzi, di studi di validità e fattibilità di iniziative industriali, di studi sulle problematiche della gestione, della ricerca e sviluppo, della logistica e distribuzione, del marketing e della penetrazione commerciale, ivi comprese quelle relative trasferimento di tecnologie. La ENCO srl, inoltre, coordina ed è partner diversi progetti europei, nazionali e regionali, occupandosi dello sviluppo di attività di disseminazione ed exploitation, market analysis e business plan. La ENCO è stata partner, tra gli altri, di progetti tesi a: ✓ Individuazione di strumenti e metodologie innovative per l'ottimizzazione della supply chain. ✓ Riduzione di sprechi e danneggiamento di prodotti orto-frutta e alimentari lungo la catena del freddo, attraverso un sistema di monitoraggio della temperatura e dell'umidità.	✓ Sviluppo di analisi di mercato e exploitation plan, strategie di internazionalizzazione, marketing e comunicazione, tecnologia agro-alimentare; ✓ Sistema di sensori e tag per il rilevamento di umidità e temperatura dei terreni e dei prodotti sensibili e deperibili lungo la catena del freddo.
Research & Development Industry Trading Training Srl	Economia, Business administration e Project management	✓ Capofila di Rete Agroalimentare Campana per la crescita competitiva e innovativa delle imprese attraverso la formazione e il trasferimento tecnologico ✓ Studio e preparazione formulati di molecole e microrganismi utili al controllo biologico e validazione dell'impiego dei formulati utilizzati in campo per il biocontrollo ✓ Recupero e valorizzazione di uno scarto della tostatura del caffè (silverskin)	✓ Formulati per l'industria alimentare da impiegare come semilavorati (B2B) che prodotti finiti (B2C); ✓ Progettazione e costruzione di impianti pilota, componenti elettro-meccanici, apparecchiatura scientifica; ✓ Capacità di progettazione, gestione, organizzazione, trasferimento e orientamento all'innovazione tecnologica per le PMI del Settore Agroalimentare

2) OBIETTIVI GENERALI ED AZIONI PREVISTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Finalità e risultati attesi

OBIETTIVI	RISULTATI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE DA VALORIZZARE	PAESI TARGET	SOGGETTI CON CUI STIPULARE ACCORDI DI COLLABORZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
✓ Migliore conoscenza negli ambiti applicati delle tecnologie oggetto del programma di promozione ✓ Presentazione e promozione delle tecnologie italiane in nuovi mercati mediante strumenti di ICT ✓ Scambio di competenze per lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie italiane applicate all'ortofrutta ✓ Accordi internazionali	✓ Strategie e soluzioni tecnologiche (modelli, setting, macchine e impianti, know-how tecnico-scientifico) per la trasformazione, la stabilizzazione e il prolungamento della shelf life nella filiera ortofrutticola ✓ Soluzioni packaging (attivi, intelligenti, ecc.) e gestionale-logistiche ✓ Capacità di process designing ✓ Attività di Web Marketing internazionale, finalizzate ad acquisire e gestire i leads ricevuti (nurturing), utilizzando gli strumenti di comunicazione social e di profilazione internet dei potenziali contatti ✓ Market Place digitali che accolgono le tecnologie del le PMI e dei centri di ricerca in stand fieristici virtuali, visitabili da clienti, fornitori e agenti.	✓ Marocco, ✓ Paesi del Centro Africa ✓ Sudafrica	✓ Opportunità di avviare relazioni e collaborazioni con soggetti esteri analoghi: ✓ PMI locali della sottofiliera ortofrutticola; ✓ Distributori di macchine e impianti ✓ Enti pubblici e privati di Ricerca e Sviluppo ✓ Enti locali per programmi di cooperazione e sviluppo rurale ✓ Gestori di market place B2B per la promozione delle tecnologie di interesse della sottofiliera ✓ Soggetti pubblico-privati omologhi al LPP M2Q

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 722 DEL 31 DICEMBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI ITALIANE IN AFRICA"- PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE M2Q SCARL A VALERE SULL'AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA. MISURA B - AZIONI DI PROMOZIONE INTEGRATA, COOPERAZIONE E MARKETING INTERNAZIONALE DELLA SOTTOFILIERA TECNOLOGICA DI CUI AL DD N. 105 DEL 13.08.2014 E S.M.I., CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4 novembre 2014 e Misura B alla data del 29 novembre 2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9 dicembre 2014 per la Misura A e del 10 dicembre 2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 6 agosto 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:
  a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;
  b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;
  c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2.03.2015 sono state assegnate all'Esperto Tecnico Scientifico Prof. Salvatore Farace le attività, tra altro, di valutazione del livello della Capacità di sviluppo della rete lunga e Validità tecnico-economica, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto presentato dal Soggetto Gestore M2Q scarl;
- che, nell'ambito della Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", è presente, prot. **883658** del **30 dicembre 2014**, il Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"** presentato dal Soggetto Gestore **M2Q scarl**, con sede legale in **Portici (NA)**, alla **via Università n. 100**, CAP **80055**, P.IVA **07537061215**;
- che per tale Progetto risultano Beneficiari i seguenti soggetti:
  - Consorzio Technova Politecnico dell'innovazione Scarl,
  - CAISAL Università degli Studi di Napoli Federico II,
  - Research & Development Industry Trading Training Srl,
  - ENCO Srl
-
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **722** del **31 dicembre 2015**:
  - è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
  - si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamento a favore del soggetto partner **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl**, a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, ciascun soggetto beneficiario dovesse provvedere a inoltrare l'**ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B75F14000290007**
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID **173**.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **152** del **29 aprile 2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 20/06/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera di Giunta n. **215** del **18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. **43** del **1 giugno 2016**, sono state attribuite per il completamento del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** risorse pari a euro € **100.000,00**;
- che con Delibera di Giunta n. **357** del **6 luglio 2016** sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che il comma 3 dell'art. 21 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo l'anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

RILEVATO

- che in data **31 dicembre 2015** i soggetti beneficiari del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"** hanno sottoscritto l'Allegato A - ATTO D'OBBLIGO al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 722 del **31 dicembre 2015**, trasmesso tramite pec e consegnato in originale con nota prot. **2016 n. 024897** del **14 gennaio 2016** ;

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0550314** del **09 agosto 2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo presentata da parte di **Technova consorzio**

politecnico per l'innovazione scarl in qualità di Beneficiario del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"**

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 all'art. 12 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **722** del **31 dicembre 2015**, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl,** in qualità di soggetto partner del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in africa"**,
- la regolarità del testo della polizza fideiussoria rilasciata a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** per un importo di € **22.700,00** da parte di **ELBA ASSICURAZIONI SPA** n. **931982** del **04/08/2016**;

PRESO ATTO

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** con nota prot. **2016** n. **551439** del **10/08/2016**;
- che l'anticipo richiesto del contributo concesso per la realizzazione del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** da parte di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** è pari a € **22.700,00**
- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 91 IBAN IT 57 D 01010 03494 100000005655** intestato a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **22.700,00** da liquidare in favore di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** C.F./PIVA **05191881217** e con sede legale c/o **Centro Direzionale di Napoli Isola C2 80143 NAPOLI** in qualità di Partner del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** CUP **B75F14000290007**, CODICE SMILE **173** ;

RITENUTO

- opportuno procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** in qualità di partner del Progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"**, la somma di € **22.700,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1

Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** CUP **B75F14000290007**– codice SMILE **173**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 22.700,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** C.F./PIVA **05191881217** con sede legale in **Centro Direzionale di Napoli Isola C2 80143 NAPOLI NAPOLI**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 91 IBAN IT 57 D 01010 03494 100000005655** intestato a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 236/2015, 347/2015, 545/2015., 699/2015

g) il DD Dip. 51, DG 10 n. 43/2016

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723/2015, 216/2016, 35/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** in qualità di partner del **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"**, la somma di € **22.700,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"** CUP **B75F14000290007**– codice SMILE **173**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € **22.700,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl** C.F./PIVA **05191881217** con sede legale in **Centro Direzionale di Napoli Isola C2 80143 NAPOLI**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **BANCO DI NAPOLI – Ag. Napoli 91 IBAN IT 57 D 01010 03494 100000005655** intestato a **Technova consorzio politecnico per l'innovazione scarl**;

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technova Consorzio Politecnico per l'Innovazione Scarl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 722 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"- presentato dal Soggetto Gestore M2Q scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca. Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.08.2014 e s.m.i., CUP B75F14000290007, SMILE 173

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL	05191881217		-	-	22.700,00	,00

TOTALI	**22.700,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL	***CC Bancario, IBAN : IT62U0200803457000103256126***	**2016**	**8452**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technova Consorzio Politecnico per l'Innovazione Scarl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 722 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa"- presentato dal Soggetto Gestore M2Q scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca. Misura B - Azioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i., CUP B75F14000290007, SMILE 173

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	22.700,00	,00

TOTALE	22.700,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO SVILUPPO DI RETI LUNGHE
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE TECNOLOGICHE CAMPANE
-
Misura B: Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica

Sintesi progetto

TITOLO
Internazionalizzazione delle tecnologie agroalimentari italiane in Africa
- sottofiliera ortofrutticola -

1) SOTTOFILIERA TECNOLOGICA INTERESSATA, SOGGETTO PROPONENTE, SOGGETTI PARTNER E RELATIVO POTENZIALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1.1 Sottofiliera tecnologica interessata

Caratterizzare la sottofiliera interessata alle attività di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale, evidenziando i trend tecnologici e di mercato sotto il profilo internazionale (**max 5.000 caratteri)**

La sottofiliera tecnologica ortofrutticola, individuata nella proposta di M2Q (misura A), sarà oggetto di promozione integrata, cooperazione e marketing.

Le caratteristiche pedoclimatiche della regione Campania l'hanno infatti resa uno dei principali areali di produzione di frutta ed ortaggi per il consumo fresco offrendole un'importante base per lo sviluppo dell'industria di trasformazione di questi prodotti. A dimostrazione dell'importanza di tale settore per la regione basti pensare che la più alta concentrazione d'imprese operanti nella trasformazione dell'ortofrutta è proprio in Campania.

La disponibilità in termini quali-quantitativi di prodotti ortofrutticoli ha stimolato la formazione di una sottofiliera integrata di eccellenza in cui:

- ✓ le PMI campane sono dotate di un know how esportabile all'estero, in termini di processi di trasformazione e conservazione soprattutto;
- ✓ il mondo della R&S agroalimentare campana ha realizzato innumerevoli interventi di cooperazione e trasferimento tecnologico alle PMI campane ed in contesti internazionali;

Il mercato ortofrutticolo internazionale si caratterizza per un'altissima frammentarietà di produzioni che operano su scala regionale mentre solo una parte ridotta viene scambiata a livello mondiale, assumendo in alcuni casi le caratteristiche di una commodity.

A livello internazionale vanno considerati trend di mercato che rispondono a:

- ✓ cambiamenti socioculturali dell'ultimo ventennio;
- ✓ destrutturazione dei pasti;
- ✓ aumento delle donne nel mondo del lavoro;
- ✓ minor tempo a disposizione per la preparazione dei pasti;
- ✓ consumatori più esigenti che richiedono alimenti con elevato contenuto in servizi;

Conseguentemente i trend tecnologici della sottofiliera ortofrutticola inseguono l'internazionalizzazione attraverso processi che stabilizzano quanto basta il prodotto (mild technologies) senza compromettere le caratteristiche organolettiche e nutrizionali e fornendo una funzione d'uso aggiuntiva (prodotti pronti al consumo).

Sebbene le PMI campane abbiano un consolidato mercato e bagaglio di esperienze e competenze (sughi, succhi, puree) su II e III gamma, i comparti più interessanti sia per l'innovazione tecnologica che per il risultato economico sono la IV-V gamma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I GAMMA	*stato fresco con una ridotta o nulla attività di condizionamento*
II GAMMA	*appertizzata (sterilizzati in maniera classica): conserve e semi-conserve.*
III GAMMA	*surgelata*
IV GAMMA	*fresca e, dopo pulizia e taglio, confezionata e sigillata in vaschette o sacchetti, pronta per essere consumata tal quale o previa cottura*
V GAMMA	*precotti, grigliati o scottati a vapore, senza l'aggiunta di conservanti o condimento*

Le tecnologie per i prodotti di IV Gamma rappresentano attualmente uno dei più promettenti comparti del settore ortofrutta, mostrando un trend di crescita di assoluto rilievo ed alto valore aggiunto.
L'altro comparto tecnologico di forte interesse a livello internazionale è quello della V gamma, ossia delle tecnologie dei prodotti precotti o cotti (ready to use/cook).
La frutta al momento rappresenta una percentuale esigua delle materie prime impiegate con tali tecnologie (IV Gamma), sia per gli alti costi di lavorazione che per le problematiche legate alla conservazione. Tuttavia la frutta di IV Gamma è un mercato di ampio potenziale e può guadagnare il gradimento dei consumatori soprattutto nell'ambito degli snack o della cosiddetta "frutta tascabile" (vaschette, bustine).
In Campania esiste una fascia di medie imprese, con ottimi livelli di tecnologia, i cui prodotti possono ben competere su alcuni mercati esteri ma non nei Paesi Africani, dove la partnership proposta da M2Q ha l'occasione storica di promuovere e commercializzare soluzioni tecnologiche "chiavi in mano" (know-how=software; macchine/impianti=hardware) per: creazione di joint venture, programmi di investimento comune, attività promozionali congiunte, accordi di mercato.
I paesi in via di sviluppo, e dell'Africa in particolare, secondo stime FAO, diventeranno il nuovo baricentro demografico si accinge nei prossimi decenni a raddoppiare la popolazione (circa 2 miliardi) che si concentrerà nelle aree urbane e sviluppate. Anche qui si prevede una contrazione del 30% della popolazione attiva in agricoltura.
La domanda futura di alimenti aggiuntivi si polarizzerà da un lato sul soddisfacimento di fabbisogni nutritivi di base di nuove popolazioni povere e a basso reddito (conserve per popolazioni rurali) e dall'altro su prodotti a più alto contenuto di convenience in termini di servizi integrati (pronti al consumo per le popolazioni urbane).
A supporto e integrazione delle tecnologie della IV e V gamma si è inoltre sviluppato in Campania un indotto d'eccellenza presso le PMI del settore packaging, della gestione automatizzata e web marketing dell'e-commerce (ICT), le cui competenze sono presenti tra i soci beneficiari del soggetto proponente.

1.2 Soggetti Partner partecipanti al Progetto

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
CAISIAL Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Tecnologie alimentari; Ingegneria chimica; Tecnologie Agrarie; Economia aziendale	Nel progetto di promozione, cooperazione e marketing, il CAISIAL opera esclusivamente a supporto e favore delle PMI partecipanti senza vantaggi economici diretti, ma solo al fine di ampliare le proprie conoscenze. Nella sottofiliera ortofrutticola il CAISIAL svolge attività di R&S su tecnologie di trasformazione e di conservazione, food packaging, shelf life, analisi sensoriale ed analisi di mercato.	✓Progettazione di imballaggi in combinazione con miscele ottimali di gas (atmosfera protettiva modificata) per prodotti ortofrutticoli freschi di IV e V gamma; ✓Settore imballaggi flessibili e semirigidi: progettazione di confezioni con proprietà bioattive (antimicrobiche, antiossidanti, etc.) tali da promuovere l'interazione fra imballaggio e prodotto (imballaggio attivo). Già testati packaging attivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
		In particolare: ✓studiare i processi e le tecnologie di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli ✓studiare l'idoneità di nuovi materiali e/o tecnologie di condizionamento per la conservazione dell'ortofrutta (alimenti freschi deperibili). Al fine di determinare il materiale e/o la condizione di conservazione ottimale per lo specifico prodotto bisogna conoscere le interazioni alimento/spazio di testa/ ambiente e da queste far scaturire le variabili di progetto che consentono di massimizzare la qualità dell'alimento. ✓verificare, attraverso studi di analisi sensoriale (consumer e panel tests) e analisi di mercato, le condizioni di lancio dei nuovi prodotti	per il prolungamento della shelf life di prodotti carnei ed ortofrutticoli in combinazione e/o in alternativa al confezionamento MAP; ✓Sviluppo di film edibili a base di biopolimeri per specifiche applicazioni; ✓Determinazione della shelf life di prodotti ortofrutticoli; ✓Tecniche di pretrattamento (lavaggio) con metodiche rispettose della salute e dell'ambiente di insalate e verdure (IV gamma); ✓Impiego di mild technologies per la stabilizzazione dei prodotti ortofrutticoli di V gamma (cotti e precotti a microonde, ultrasuoni, vapore, sistemi combinati); ✓Sistemi di stabilizzazione per essiccamento (su letto fluido, in tunnel) della frutta; ✓Processi di trasformazione di ortofrutta (e degli scarti) e stabilizzazione di puree e succhi.
Technova Consorzio Politenico per l'Innovazione Scarl	Consulenti Marketing con esperienza ventennale e Esperti Informatici	Technova è un consorzio volto a favorire l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle tecnologie e dei processi industriali. Technova è impegnata nello scouting e l'integrazione di nuove tecnologie per la messa a punto di opportunità per le imprese della sottofiliera ortofrutticola e agroalimentare in generale ✓ Sviluppo di strumenti di Web analysis (preventiva alla campagna di Web Marketing) del contesto di mercato nel quale l'azienda opera, l'individuazione dei risultati da conseguire, in termini quantitativi e temporali, l'analisi dei competitors e degli strumenti di web-marketing adottati, la definizione del posizionamento aziendale e della strategia di differenziazione. ✓ Sviluppo di strumenti di Web marketing per la promozione e la commercializzazione delle aziende della sottofiliera utilizzando il canale internet. ✓ Sviluppo di strumenti di Business Intelligence (processo di trasformazione di dati e informazioni di business in conoscenza) per il miglioramento delle prestazioni di business e	✓ Strumenti di web analysis per selezionare le fonti di traffico da utilizzare, identificare l'obiettivo da conseguire e il percorso che l'operatore interessato deve svolgere per raggiungere l'obiettivo prefissato. E' possibile trasformare i siti web aziendali in strumenti di Direct Response Marketing, in grado di migliorare le conversioni del sito trasformando "generici utenti" in "potenziali clienti"; ✓ Capacità di progettare e sviluppare campagne di web-marketing per le PMI, concordando gli obiettivi da conseguire in termini di traffico da generare e numero di potenziali clienti da conseguire; ✓ Software specialistici che hanno l'obiettivo di consentire agli utilizzatori di prendere decisioni strategiche, offrendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento. portano oltre che al miglioramento dei processi aziendali, anche a relazioni più vantaggiose con i clienti e i fornitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
		l'incremento della produttività attraverso l'analisi di grandi quantità di dati.	
Enco Srl	Ingegneria meccanica e dei materiali Logistica Economia Esperti in sviluppo di analisi di mercato, della mappatura dei competitors e di business plan Project Management	Enco Srl è una società di consulenza che offre servizi per lo sviluppo, per conto proprio e per conto terzi, di studi di validità e fattibilità di iniziative industriali, di studi sulle problematiche della gestione, della ricerca e sviluppo, della logistica e distribuzione, del marketing e della penetrazione commerciale, ivi comprese quelle relative trasferimento di tecnologie. La ENCO srl, inoltre, coordina ed è partner diversi progetti europei, nazionali e regionali, occupandosi dello sviluppo di attività di disseminazione ed exploitation, market analysis e business plan. La ENCO è stata partner, tra gli altri, di progetti tesi a: ✓ Individuazione di strumenti e metodologie innovative per l'ottimizzazione della supply chain. ✓ Riduzione di sprechi e danneggiamento di prodotti orto-frutta e alimentari lungo la catena del freddo, attraverso un sistema di monitoraggio della temperatura e dell'umidità.	✓ Sviluppo di analisi di mercato e exploitation plan, strategie di internazionalizzazione, marketing e comunicazione, tecnologia agro-alimentare; ✓ Sistema di sensori e tag per il rilevamento di umidità e temperatura dei terreni e dei prodotti sensibili e deperibili lungo la catena del freddo.
Research & Development Industry Trading Training Srl	Economia, Business administration e Project management	✓ Capofila di Rete Agroalimentare Campana per la crescita competitiva e innovativa delle imprese attraverso la formazione e il trasferimento tecnologico ✓ Studio e preparazione formulati di molecole e microrganismi utili al controllo biologico e validazione dell'impiego dei formulati utilizzati in campo per il biocontrollo ✓ Recupero e valorizzazione di uno scarto della tostatura del caffè (silverskin)	✓ Formulati per l'industria alimentare da impiegare come semilavorati (B2B) che prodotti finiti (B2C); ✓ Progettazione e costruzione di impianti pilota, componenti elettro-meccanici, apparecchiatura scientifica; ✓ Capacità di progettazione, gestione, organizzazione, trasferimento e orientamento all'innovazione tecnologica per le PMI del Settore Agroalimentare

2) OBIETTIVI GENERALI ED AZIONI PREVISTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Finalità e risultati attesi

OBIETTIVI	RISULTATI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE DA VALORIZZARE	PAESI TARGET	SOGGETTI CON CUI STIPULARE ACCORDI DI COLLABORZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
✓ Migliore conoscenza negli ambiti applicati delle tecnologie oggetto del programma di promozione ✓ Presentazione e promozione delle tecnologie italiane in nuovi mercati mediante strumenti di ICT ✓ Scambio di competenze per lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie italiane applicate all'ortofrutta ✓ Accordi internazionali	✓ Strategie e soluzioni tecnologiche (modelli, setting, macchine e impianti, know-how tecnico-scientifico) per la trasformazione, la stabilizzazione e il prolungamento della shelf life nella filiera ortofrutticola ✓ Soluzioni packaging (attivi, intelligenti, ecc.) e gestionale-logistiche ✓ Capacità di process designing ✓ Attività di Web Marketing internazionale, finalizzate ad acquisire e gestire i leads ricevuti (nurturing), utilizzando gli strumenti di comunicazione social e di profilazione internet dei potenziali contatti ✓ Market Place digitali che accolgono le tecnologie del le PMI e dei centri di ricerca in stand fieristici virtuali, visitabili da clienti, fornitori e agenti.	✓ Marocco, ✓ Paesi del Centro Africa ✓ Sudafrica	✓ Opportunità di avviare relazioni e collaborazioni con soggetti esteri analoghi: ✓ PMI locali della sottofiliera ortofrutticola; ✓ Distributori di macchine e impianti ✓ Enti pubblici e privati di Ricerca e Sviluppo ✓ Enti locali per programmi di cooperazione e sviluppo rurale ✓ Gestori di market place B2B per la promozione delle tecnologie di interesse della sottofiliera ✓ Soggetti pubblico-privati omologhi al LPP M2Q

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI TECHNOLOGY DEVELOPMENT STRATEGY SRL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP 54 DG 91 N 724 DEL 31 DICEMBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GESTIONE INFORMAZIONI SERVIZIO SANITARIO E TECNOLOGIE ICT PER LA DIAGNOSTICA" PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE EHEALTHNET SCARL A VALERE SULL'AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA, MISURA B - AZIONI DI PROMOZIONE INTEGRATA, COOPERAZIONE E MARKETING INTERNAZIONALE DELLA SOTTOFILIERA TECNOLOGICA DI CUI AL DD N 105 DEL 13-08-2014 E SMI - CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4 novembre 2014 e Misura B alla data del 29 novembre 2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9 dicembre 2014 per la Misura A e del 10 dicembre 2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 6 agosto 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:
  a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;
  b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;
  c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 37 del 2.03.2015 sono state assegnate all'Esperto Tecnico Scientifico Prof. Salvatore Farace le attività, tra altro, di valutazione del livello della Capacità di sviluppo della rete lunga e Validità tecnico-economica, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto presentato dal Soggetto Gestore eHealthnet scarl;
- che, nell'ambito della Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", è presente, prot. **883658** del **30 dicembre 2014**, il Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" presentato dal Soggetto Gestore **eHealthnet scarl**, con sede legale in **Napoli**, alla **via Sant'Aspreno n. 13**, CAP **80133**, P.IVA **07368801218**;
- che per tale Progetto risultano Beneficiari i seguenti soggetti:
  - Consorzio Technova Politecnico dell'innovazione Scarl,
  - Consorzio Tebe,
  - Innova Srl a socio unico,
  - Technology Development Strategy SRL, già Tempio del sole Srl,
-
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **724** del **31 dicembre 2015**:
  - è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
  - si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamento a favore del soggetto partner **Technology Development Strategy SRL**, già Tempio del sole Srl, a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, ciascun soggetto beneficiario dovesse provvedere a inoltrare l'**ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i

beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**";

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B65F14000350007**
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID **180**.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **152** del **29 aprile 2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 20/06/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera di Giunta n. **215** del **18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. **43** del **1 giugno 2016**, sono state attribuite per il completamento del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" risorse pari a euro € **100.000,00**;
- che con Delibera di Giunta n. **357** del **6 luglio 2016** sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che il comma 3 dell'art. 21 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo l'anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

RILEVATO

- che in data **31 dicembre 2015** i soggetti beneficiari del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** hanno sottoscritto l'Allegato A - ATTO D'OBBLIGO al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 720 del **31 dicembre 2015**, trasmesso tramite pec e consegnato in originale con nota prot. **2016 n. 031949** del **18 gennaio 2016** ;

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0550091** del **09 agosto 2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo presentata da parte di **Technology Development Strategy SRL** in qualità di Beneficiario del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**"

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 all'art. 12 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **724** del **31 dicembre 2015**, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **Technology Development Strategy SRL**, in qualità di soggetto partner del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** ,
- la regolarità del testo della polizza fideiussoria rilasciata a **Technology Development Strategy SRL** per un importo di € **33.689,60** da parte di **GRUPAMA ASSICURAZIONI SPA** n. **173/00A0605583** del **14/07/2016**;

PRESO ATTO

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) di **Technology Development Strategy SRL** con nota prot. **2016** n. **551416** del **10/08/2016;**
- che l'anticipo richiesto del contributo concesso per la realizzazione del progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** da parte di **Technology Development Strategy SRL** è pari a € **33.689,60**
- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono: **Banca Popolare di Bari – Ag. Napoli IBAN IT 50 B 05424 03403 000001002386** intestato a **Technology Development Strategy SRL**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **33.689,60** da liquidare in favore di **Technology Development Strategy SRL** C.F./PIVA **01435750623** e con sede legale in **via De Pretis 88 80133 NAPOLI** in qualità di Partner del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**" CUP **B65F14000350007**, CODICE SMILE **180** ;

RITENUTO

- opportuno procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **Technology Development Strategy SRL** in qualità di partner del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**", la somma di **€ 33.689,60** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** CUP **B65F14000350007**– codice SMILE **180**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 33.689,60** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di Technology Development Strategy SRL** C.F./PIVA **01435750623 c**on sede legale in **via De Pretis 88 80133 NAPOLI**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banca Popolare di Bari – Ag. Napoli IBAN IT 50 B 05424 03403 000001002386** intestato a **Technology Development Strategy SRL**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 236/2015, 347/2015, 545/2015., 699/2015

g) il DD Dip. 51, DG 10 n. 43/2016

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723/2015, 216/2016, 35/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **Technology Development Strategy SRL** in qualità di partner del Progetto "**Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica**", la somma di **€ 33.689,60** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica"** CUP **B65F14000350007**– codice SMILE **180**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 33.689,60** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di Technology Development Strategy SRL** C.F./PIVA **01435750623** con sede legale in **via De Pretis 88 80133 NAPOLI**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banca Popolare di Bari – Ag. Napoli IBAN IT50 B054 2403 4030 0000 1002 386** intestato a **Technology Development Strategy SRL**;

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technology Development Strategy SRL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP 54 DG 91 n 724 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica" presentato dal Soggetto Gestore eHealthnet scarl a valere sull¿Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n 105 del 13-08-2014 e

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

smi - CUP B65F14000350007,SMILE 180

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TECHNOLOGY DEVELOPMENT STATEGY SRL	01435750623		-	-	33.689,60	,00

TOTALI	**33.689,60**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TECHNOLOGY DEVELOPMENT STATEGY SRL	***CC Bancario, IBAN : IT50B0542403403000001002386***	**2016**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technology Development Strategy SRL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP 54 DG 91 n 724 del 31 dicembre 2015 per la realizzazione del progetto "Gestione informazioni servizio sanitario e tecnologie ICT per la diagnostica" presentato dal Soggetto Gestore eHealthnet scarl a valere sull¿Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n 105 del 13-08-2014 e smi - CUP B65F14000350007,SMILE 180

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	33.689,60	,00

TOTALE	33.689,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO SVILUPPO DI RETI LUNGHE
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE TECNOLOGICHE CAMPANE
-
Misura B: Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica

Sintesi Progetto

TITOLO
"Gestione Informazioni Servizio Sanitario e Tecnologie ICT per la Diagnostica"

1) SOTTOFILIERA TECNOLOGICA INTERESSATA, SOGGETTO PROPONENTE, SOGGETTI PARTNER E RELATIVO POTENZIALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1.1 Sottofiliera tecnologica interessata: "Tecnologie ICT in ambito sanitario"

Caratterizzare la sottofiliera interessata alle attività di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale, evidenziando i trend tecnologici e di mercato sotto il profilo internazionale (**max 5.000 caratteri)**

Nell'ambito del contesto sanitario si stanno evidenziando due trend fondamentali:

- lo spostamento dell'attenzione dalla cura alla prevenzione, in considerazione anche di una popolazione che risulta essere anche sempre più anziana
- le difficoltà a sostenere i livelli di spesa sanitaria con il perseguimento di una ottimizzazione della spesa Sanitaria attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT come fattore abilitante.

In questo contesto si muove il Laboratorio eHealthNet che ha messo a fattore comune una serie di competenze e di esperienze dei propri partner.

Le tecnologie ICT possono declinarsi in ambito sanitario svolgendo un ruolo cardine in diversi contesti del settore sanitario. In particolare le tecnologie ICT possono migliorare sia le prestazioni offerte, sia ottimizzare il relativo costo in diversi contesti nel quale si svolge il servizio sanitario quali:

- Supporto alle attività di gestione delle prestazioni offerte (prenotazione, contabilizzazione, monitoraggio)
- Archiviazione e Indicizzazione dei dati sanitari, sia relative al "percorso sanitario" del cittadino (Fascicolo Sanitario Elettronico), sia alle risultanze digitali che vengono prodotte dalla quasi totalità delle apparecchiature biomedicali
- Gestione da remoto delle attività di monitoraggio ed assistenza sanitaria al fine di agevolare le prestazioni per i malati cronici
- Fornitura di prestazioni sanitari a coloro che risiedono in zone remote, e quindi lontani dai centri ospedalieri principali, secondo standard sanitari in linea con quelli previsti dai protocolli sanitari
- Utilizzo di sistemi di diagnostica avanzata basate sull'interfacciamento di apparecchiature biomedicali attraverso device mobili

La gestione delle informazioni sanitarie rappresenta un aspetto fondamentale per lo sviluppo di una sanità che sia in grado di essere più efficace nella qualità e quantità dei servizio offerti, oltre a più efficiente nei costi e nell'organizzazione dei processi

A tal fine è necessario che vi sia una profonda informatizzazione delle attività sanitaria, che deve riguardare non solo la gestione dei dati sanitari, come il Fascicolo Sanitario Elettronico, ma soprattutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere in grado di poter gestire i processi con i quali i servizi sanitari vengono pianificati, erogati e anche contabilizzati.

In questo contesto sono in essere diversi progetti di sviluppo software, che hanno l'obiettivo di implementare le più innovative tecnologie ICT in ambito sanitario, e del quale anche il progetto eHealthNet è la più evidente realizzazione.
In particolare si vogliono ulteriormente valorizzare le competenze che le aziende hanno già realizzato, e che rappresentano un know-how specifico dei partner di progetto, che si basano sulla promozione di applicazioni web-based e nelle tecnologie ICT per la diagnostica, in grado di offrire servizi sanitari in maniera variegata ai diversi soggetti che operano nella filiera sanitaria, quali Strutture Sanitarie, ASL, Medici di Base, Farmacie, tutto ciò che opera intorno al cittadino-paziente, e ai servizi per la salute dell'individuo.

In considerazione delle tecnologie già presenti all'interno del panel di soggetti attuatori del programma, sono stati individuati alcuni mercati di riferimento quali quelli dell'Europa Orientale e dell'Africa, che stanno conoscendo un rapido incremento delle prestazioni sanitarie, e dove la nostra proposta di promozione delle tecnologie per la gestione dei Servizi Sanitari può trovare immediata applicazione.
In particolare il limitato sviluppo delle infrastrutture di connettività in Africa, ha portato ad una espansione significativa delle reti mobile, in quanto il costo di implementazione delle cellule telefoniche risulta essere molto minore di quello del cablaggio delle singole case.
E questo è tanto più vero non solo in città, ma soprattutto nelle zone rurali, dove la percentuale di abitanti per km2 risulta essere molto bassa.

Sulla base dei trend finora descritti e delle caratteristiche specifiche dei mercati, si indirizza la nostra proposta di promozione delle tecnologie ICT orientate soprattutto al mercato africano.
La tecnologie attualmente disponibili nel team delle aziende presenti può trovare una vasta applicazione nel contesto di mercato da noi individuato, dove sono carenti le attività di servizio sanitario

Infatti le applicazioni software già disponibili potrebbero trovare vasta diffusione in un mercato ancora in fase di espansione dal punto di vista dell'offerta, ma già pronto ad utilizzare queste soluzioni, grazie alla presenza di infrastrutture informatiche consolidate.

1.2 Soggetti Partner partecipanti al Progetto

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
Consorzio TEBE	• gestione di progettualità infrastrutturali complesse • realizzazione e gestione di impianti tecnologici per le infrastrutture • Restauro e conservazione su nuovi materiali e nuove tecnologie	• Applicazione di modelli di gestione ed analisi delle competenze • Applicazione di tecnologie innovative per il controllo e la ricerca nell'applicazione industriale..	✓ metodologie e strumenti per la gestione ed analisi delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
INNOVA srl	▪ Consulenza software ▪ applicativi Internet ▪ piattaforme WEB ed assistenza sistemistica	• customizzazione e manutenzione di infrastrutture e soluzioni middleware • Supporto sistemistico e di infrastruttura on-site e NOC • Servizi ed Infrastrutture VoIP per il mercato Enterprise, • Realizzazione e gestione di sistemi informatici aperti per la connessione con soluzioni di TLC.	✓ metodologie e strumenti di progettazione, di sviluppo, di controllo e di pianificazione software ✓ Servizi ed Infrastrutture per il CRM ✓ Servizi ed Infrastrutture dedicate al mercato Carrier
TEMPIO DEL SOLE	▪ • Realizzazione di studi di validità alla redazione dei capitolati tecnici per la ricerca ▪ scientifica e tecnologica ▪ • Coordinamento di programmi attuativi di ricerca scientifica ▪ • Consulenza nel favorire l'incontro fra domanda e offerta di innovazione tra università, enti ▪ di ricerca pubblici e privati ▪ • Consulenza direzionale ad enti ed imprese relativamente all'area finanziaria, organizzativa ▪ e gestionale	▪ Consulenza nella ricerca industriale o sviluppo precompetitivo sul territorio nazionale e ▪ internazionale	▪ Attività di supporto alle azioni di internazionalizzazione delle aziende della sottofiliera
CNR - ICAR	▪ Computing and Healthcare ▪ sistemi supporto alle decisioni ▪ Rappresentazione dati sanitari secondo standard informatica sanitaria	• Definizione di tecniche e strumenti per l'acquisizione, rappresentazione ed elaborazione intelligente di dati biomedicali per la prevenzione e la diagnostica sanitaria. • Applicazione delle tecnologie ICT per l'acquisizione ed il monitoraggio di parametri vitali. Il monitoraggio dei pazienti è svoto mediante l'ausilio di dispositivi mobili.	✓ Applicazioni di monitoraggio sanitario basate su dispositivi mobili per le attività di prevenzione sanitaria ✓ Applicazioni di monitoraggio sanitario basate su dispositivi mobili per la diagnostica sanitaria
Consorzio Technova	▪ Data Acquisition ▪ SW Development ▪ Equipment Interface	• Sviluppo di una piattaforma web per la archiviazione e l'indicizzazione di dati sanitari, con ID univoco, inseriti sia manualmente che da apparecchiature • Progettazione e realizzazione di un Sistema PC_Based per l'acquisizione di segnali biomedicali sia tramite sensoristica che con l'interfacciamento di apparecchiature multi-parametriche	✓ Piattaforma software per archiviazione e gestione di EPR (Electronic Patient Record) ✓ Applicazioni su piattaforma mobile per la diagnostica sanitaria ✓ Applicazioni per il supporto alle attività di screening sanitario

2) OBIETTIVI GENERALI ED AZIONI PREVISTE

2.1 Finalità e risultati attesi

OBIETTIVI	RISULTATI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE DA	PAESI TARGET	SOGGETTI CON CUI STIPULARE ACCORDI DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	VALORIZZARE		COLLABORZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
✓ Valutazione dei contesti applicativi dove utilizzare le tecnologie da promuovere ✓ Promozione e Valorizzazione delle tecnologie italiane in nuovi mercati target ✓ Scambio di competenze per lo sviluppo e la verticalizzazione delle tecnologie italiane ✓ Accordi di collaborazione internazionale per nuovi mercati	✓ Soluzioni Software per gestione dati Sanitari ✓ Soluzioni di archiviazione documenti ✓ Piattaforme web-based per la gestione dei servizi sanitari al paziente ✓ Applicazioni ICT per la diagnostica sanitaria ✓ Applicazioni Web per la integrazione dei servizi sanitari ✓ App per acquisizione dei dati sanitari da apparati biomedicali	✓ Albania ✓ Romania ✓ Sudafrica	✓ Software House operanti nel settore Sanità ✓ Organizzazioni Statali ✓ Distributori e Rivenditori di apparati per il settore biomedicale ✓ Associazioni di Medici professionali ✓ Gestori di market place B2B per la promozione delle tecnologie di interesse della sottofiliera ✓ Soggetti pubblico-privati assimilabili ai APP di eHealthNet

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N 734 DEL 31 DICEMBRE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PITECVAL PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE DATABENC - DISTRETTO AD ALTA TECNOLOGIA PER I BENI CULTURALI SCARL A VALERE SULL'AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA, MISURA B - AZIONI DI PROMOZIONE INTEGRATA, COOPERAZIONE E MARKETING INTERNAZIONALE DELLA SOTTOFILIERA TECNOLOGICA DI CUI AL DD N 105 DEL 13-08-2014 E SMI, CUP B65F14000330007; SMILE 176

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4 novembre 2014 e Misura B alla data del 29 novembre 2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9 dicembre 2014 per la Misura A e del 10 dicembre 2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 6 agosto 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:
  a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;
  b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;
  c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 204 del 7.08.2015 sono state assegnate all'Esperto Tecnico Scientifico Prof.ssa Maria Vincenza Ciasullo le attività, tra altro, di valutazione del livello della Capacità di sviluppo della rete lunga e Validità tecnico-economica, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto presentato dal Soggetto Gestore Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica Dattilo scarl;
- che, nell'ambito della Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", è presente, prot. **883726** del **30 dicembre 2014**, il Progetto "**PITECVAL**" presentato dal Soggetto Gestore **Databenc - Distretto ad Alta Tecnologia per i beni Culturali scarl** con sede legale in **Napoli**, alla via **Sant'Aspreno** n. 13, CAP **80143**, P.IVA 07324311211;
- che per tale Progetto risultano Beneficiari i seguenti soggetti:
  - Technova - Consorzio Politecnico per l'Innovazione SCARL
  - Enginfo srl
  - Kelior Srl ;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **734** del **31 dicembre 2015**:
  - è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**PITECVAL"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
  - si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamento a favore del soggetto partner **Technova - Consorzio Politecnico per l'Innovazione SCARL** a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto ""**PITECVAL"** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, ciascun soggetto beneficiario dovesse provvedere a inoltrare l'**ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto ""**PITECVAL**";
- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B65F14000330007**
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**PITECVAL**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID **176**.

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **152** del **29 aprile 2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il **20 giugno 2016**, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera di Giunta n. **215** del **18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. **43** del **1 giugno 2016**, sono state attribuite per il completamento del progetto "**PITECVAL**" risorse pari a euro **€ 87.200,00**;
- che con Delibera di Giunta n. **357** del **6 luglio 2016** sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

CONSIDERATO altresì

- che il comma 3 dell'art. 21 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo l'anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

RILEVATO

- che in data **31 dicembre 2015**i soggetti beneficiari del Progetto "**PITECVAL**"" hanno sottoscritto l'Allegato A - ATTO D'OBBLIGO al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **734** del **31 dicembre 2015**, trasmesso tramite pec e consegnato in originale con nota prot. **2016 n. 111427** del **17 febbraio 2016** ;

ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0550308** del **09 agosto 2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo presentata da parte di **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** in qualità di Beneficiario del progetto "**PITECVAL**"

VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 all'art. 12 dell'Avviso;

- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **734** del **31 dicembre 2015**, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL**, in qualità di soggetto partner del progetto "**PITECVAL**" ,
- la regolarità del testo della polizza fideiussoria rilasciata a **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** per un importo di € **30.864,00** da parte di **ELBA ASSICURAZIONI SPA** n. **931985** del **04/08/2016**;

PRESO ATTO

- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) di **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** con nota prot. **2016** n. **551439** del **10 agosto 2016**;
- che l'anticipo richiesto del contributo concesso per la realizzazione del progetto "**PITECVAL**" da parte di **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** è pari a € **30.864,00**
- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono: **CREDEM SPA – Ag. Napoli IBAN IT 49 Q 03032 03400 010000005947** intestato a **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **16.020,00** da liquidare in favore di **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** C.F./PIVA **0598715121**3 e con sede legale in **via De Roberto n. 44 80143 NAPOLI** in qualità di Partner del Progetto "**PITECVAL**" CUP **B65F14000330007**, CODICE SMILE **176** ;

RITENUTO

- opportuno procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** in qualità di partner del Progetto "**PITECVAL**", la somma di **€ 30.864,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3

Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"PITECVAL"** CUP **B65F14000330007** – codice SMILE **176**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 30.864,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** C.F./PIVA **05191881217** con sede legale in **via PORZIO CDN ISOLA C/2, 80142 NAPOLI** , da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **UNICREDIT SPA – IBAN IT62 U020 0803 4570 0010 3256 126** intestato a **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 236/2015, 347/2015, 545/2015., 699/2015

g) il DD Dip. 51, DG 10 n. 43/2016

h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723/2015, 216/2016, 35/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** in qualità di partner del Progetto "**PITECVAL**", la somma di **€ 30.864,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"PITECVAL"** CUP **B65F14000330007** – codice SMILE **176** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 30.864,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL** C.F./PIVA **05191881217** con sede legale in **via PORZIO CDN ISOLA C/2, 80142 NAPOLI** , da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **UNICREDIT SPA – IBAN IT62 U020 0803 4570 0010 3256 126** intestato a **TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL**;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei

- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technova - Consorzio Politecnico per l'Innovazione SCARL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n 734 del 31 dicembre per la realizzazione del Progetto PITECVAL presentato dal Soggetto Gestore Databenc - Distretto ad Alta Tecnologia per i beni Culturali scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n 105 del 13-08-2014 e

fonte: http://burc.regione.campania.it



smi, CUP B65F14000330007; SMILE 176

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL	05191881217		-	-	30.864,00	,00

TOTALI	**30.864,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL	***CC Bancario, IBAN : IT62U0200803457000103256126***	**2016**	**8452**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

Impegno e liquidazione in favore di Technova - Consorzio Politecnico per l'Innovazione SCARL del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n 734 del 31 dicembre per la realizzazione del Progetto PITECVAL presentato dal Soggetto Gestore Databenc - Distretto ad Alta Tecnologia per i beni Culturali scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n 105 del 13-08-2014 e smi, CUP B65F14000330007; SMILE 176

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	30.864,00	,00

TOTALE	30.864,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO SVILUPPO DI RETI LUNGHE
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE TECNOLOGICHE CAMPANE
-
Misura B: Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica

Sintesi Progetto

TITOLO: PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI (PITECVAL)

1) SOTTOFILIERA TECNOLOGICA INTERESSATA, SOGGETTO PROPONENTE, SOGGETTI PARTNER E RELATIVO POTENZIALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1.1 Sottofiliera tecnologica interessata

La sottofiliera tecnologica a supporto delle azioni di Valorizzazione dei Beni Culturali (Musei, Aree Archeologiche, Centri Storici, Parchi sottomarini), individuata nella proposta di Databenc (misura A), è, nell'ambito del presente progetto, oggetto di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale.

Le progettualità DATABENC puntano all'utilizzo innovativo di tecnologie per comunicare con le persone rendendole partecipi della gestione dei beni culturali, investendo sulla costruzione di reti informative intorno all'immenso patrimonio di cui il Territorio Campano è depositario. Databenc propone interventi e soluzioni integrati in un'unica infrastruttura di natura non solo tecnologica, ma anche e soprattutto culturale ed organizzativa. Interventi e soluzioni che sono identificabili in modo chiaro per il livello di "smartness" ed in cui le tecnologie, soprattutto quelle ICT, svolgono il loro ruolo di facilitatori di processi fondati sull'insieme delle competenze attive nella filiera distrettuale, costruita intorno ai temi della conoscenza integrata e quindi della valorizzazione. Il problema della valorizzazione dei Beni Culturali attraverso le tecnologie abilitanti delle smart city rappresenta una delle tematiche più importanti, non solo a livello nazionale, ma anche all'interno dello scenario Europeo.

La visione strategica del Distretto è pienamente in linea con la Relazione elaborata dal Comitato Tecnico in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Regione Campania. In essa, infatti, il settore Beni Culturali e Turismo è stato indicato di particolare rilevanza territoriale, vantando la Campania uno dei più vasti e inestimabili patrimoni culturali al mondo, comprendente cinque siti dichiarati dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità e molti altri, cosiddetti minori, ancora non adeguatamente promossi ancorché di altissimo valore storico-artistico. A tale giacimento culturale si associano, però, insufficienti azioni di valorizzazione dovute sia alla peculiarità stessa di tale patrimonio, sia all'endemica carenza di risorse e mezzi causata anche dalla mancata individuazione di efficaci modelli di sostenibilità. Ciò genera un graduale, ma inarrestabile, degrado dell'identità culturale regionale, che invece dovrebbe essere volano di rilancio del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella Relazione si evidenzia come gli interventi messi in atto finora sono stati spesso isolati, basati principalmente su finanziamenti pubblici non finalizzati e spesso attivati in situazioni di emergenza. Inoltre, singolari asimmetrie hanno concentrato le scarse risorse investite per la manutenzione e la tutela solo in alcune aree a scapito di altre, specie per alcuni siti sottoposti a una pressione turistica considerevole che ne mette in pericolo l'integrità, diversamente da altri toccati solo marginalmente da tale antropizzazione.

Per una efficace valorizzazione è possibile individuare le seguenti aree di intervento:

1. Analisi del territorio e dei mercati
2. Individuazione degli strumenti di marketing digitale
3. Partecipazione a market-place tematici
4. Analisi dei fedd-back ricevuti
5. Sviluppo di partnership
6. Diffusione dei risultati

Il mercato individuato dalla tematica della sottofiliera, tecnologie per la Valorizzazione, è un mercato in forte espansione, caratterizzato da una grande contenuto di ricerca e sviluppo di possibili applicazioni.

1.2 Soggetti Partner partecipanti al Progetto

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
Enginfo srl	Business Intelligence; Sicurezza dati aziendali; Tecnologie per la sicurezza nei luoghi di lavoro; Virtualizzazione dei supporti hardware; Gestione sistemi applicativi ERP e Collaboration; Sviluppo software WEB	✓ Sviluppo di sistemi che con il supporto della sensoristica siano in grado di valorizzare e salvaguardare luoghi, oggetti e persone; ✓Analisi statistica di grandi moli di dati, inclusi quelli prodotti dagli strumenti digitali di diffusione e promozione; ✓Sviluppo di sistemi di monitoraggio per il risparmio energetico ✓Sviluppo piattaforme digitali per il marketing	✓ Sistemi di gestione della sensoristica a supporto delle azioni di fruizione di siti e luoghi aumentandone la valorizzazione ✓ Software specialistici che hanno l'obiettivo di consentire agli utilizzatori di prendere decisioni strategiche, offrendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento. ✓ Sistemi di virtualizzazione e aumento della realtà per migliorare la fruizione e la conseguente valorizzazione dei BC
Technova Consorzio Politenico per l'Innovazione Scarl	Sviluppo progetti innovativi R&S in ambito ICT; Selezione competenze e professionalità; Analisi economica e finanziaria; Sviluppo software; Analisi prodotto e processo; Marketing	✓ Sviluppo di strumenti di Web analysis (preventivi alla campagna di Web Marketing) del contesto di mercato nel quale un'azienda opera, individuazione dei risultati da conseguire, in termini quantitativi e temporali, analisi dei competitors e degli strumenti di web-marketing adottati, definizione del posizionamento aziendale e della strategia di differenziazione. ✓ Sviluppo di strumenti di Web marketing per la promozione e la commercializzazione delle aziende	✓ Strumenti di web analysis per selezionare le fonti di traffico da utilizzare, identificare l'obiettivo da conseguire e il percorso che l'operatore interessato deve svolgere per raggiungere l'obiettivo prefissato. ✓ Strumenti di Direct Response Marketing (per trasformare i siti web aziendali), in grado di migliorare le conversioni del sito trasformando "generici utenti" in "potenziali clienti". ✓ Progetti per lo sviluppo di campagne di web-marketing per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti partner	Competenze	Attività R&S	Risultati RS&I da valorizzare a livello internazionale
	internazionale	utilizzando il canale internet.	PMI, concordando gli obiettivi da conseguire in termini di traffico da generare e numero di potenziali clienti da conseguire. ✓ Sistemi di virtualizzazione e aumento della realtà per migliorare la fruizione e la conseguente valorizzazione dei BC
Kelior srl	Sviluppo progetti innovativi R&S in ambito ICT; Servizi di marketing e comunicazione digitale per le imprese	✓ Analisi dei mercati e delle esigenze manifestate in termini di supporti alla conoscenza ✓ Sviluppo dei rapporti e delle relazioni commerciali e scientifiche, anche in ambito internazionale	✓ Realizzazione di campagne di web-marketing per le PMI, dimensionate sugli obiettivi da conseguire in termini di traffico da generare e numero di potenziali clienti da conseguire.

2) OBIETTIVI GENERALI ED AZIONI PREVISTE

2.1 Finalità e risultati attesi

Obiettivi Tecnologico-produttivi che si intendo conseguire con questa iniziativa sono:

1. Rendere più competitiva la filiera produttiva collegata alle tecnologie e agli strumenti per la valorizzazione del patrimonio culturale partendo dalla competenze e dalla capacità dei partner di progetto;
2. Sviluppo e diffusione dell'innovazione tecnologica e delle competenze tecniche nelle attività di valorizzazione dei beni culturali possedute dai partner e internazionalizzare tale competenze.
1. 3. creazione di attività di partenariato, con il coinvolgimento della Camera di Commercio Italafrica Centrale, per sviluppare attività di trasferimento e di applicazioni delle tecnologie sviluppate dalla imprese socie di Databenc. Inoltre si darà applicazione e dimostrazione alle tecnologie e ai dimostratori che saranno sviluppati nel frattempo dai progetti databenc
3. Sviluppare partenariati operativi tra imprese dei paesi obiettivo e le imprese partner di questo progetto e le altre imprese socie di Databenc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 2 - AZIONE 2.2.1. GARA PROC. 964/13 PER L'APPALTO "SERVIZI DI SVILUPPO E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SIAR), DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE E DI RIDISEGNO DEI PROCESSI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". INDIVIDUAZIONE UOD "PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (SIR)" QUALE STRUTTURA RATIONE MATERIAE DI SUPPORTO ALLA DIREZIONE DI ESECUZIONE DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Deliberazione di Giunta Regionale (nel seguito DGR) n. 438 del 9/08/2011 si stabiliva di dover procedere per l'indizione delle gare di appalto:
   - Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
   - Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR, euro 12.000.000.00 oltre iva;
b. che con Decreto dirigenziale (nel seguito DD) dell'ex Settore 02 dell'AGC 06 n. 91 del 24/10/2011 veniva:
   - nominato, quale Responsabile unico del procedimento (RUP) "Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR" di cui alla DGR n. 438/2011, il dott. Maurizio Coppola (matr. 20618), Dirigente dell'UOD Progettazione e sviluppo del SIR della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   - costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione della procedura di gara, con le professionalità interne all'Amministrazione regionale, e nominato il dott. Maurizio Coppola (matr. 20618) in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro;
c. che la suddetta gara è identificata dai seguenti codici: Proc. n. 964/13 (ex Settore Provveditorato ed Economato), CIG: 4290821181 (AVCP), CUP: B62E12000050009 (CIPE);
d. che con DD n. 106 del 05/12/2015 la Direzione generale risorse strumentali aggiudicava la gara proc. 964/13 al Raggruppamento temporaneo d'impresa (nel seguito denominato RTI) costituito dalle società Engineering ingegneria informatica - codice fiscale n. 00967720285 -, KPMG - codice fiscale 04662680158 -, CID Software Studio - codice fiscale 04676440631 -, PROTOM GROUP - codice fiscale 06477661216 -, per un importo pari a € 11.251.165,14 (euro undicimilioniduecentocinquantunomilacentosessantacinque/14), escluso IVA;
e. che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 2 "ICT e Agenda Digitale" (nel seguito indicato con OT 2), prevede l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività", che comprende il "Sistema informativo regionale integrato", per un valore complessivo di € 16,5 milioni, di cui € 12.562.976,41 sul nuovo P.O.;
g. che la Giunta Regionale, con DGR n. 171 del 26/04/2016, ha individuato per la gara proc 964/13, CIG 4290821181, CUP B62E12000050009, la somma occorrente pari ad euro 12.562.976,41 (IVA inclusa), sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'OT 2 – Azione 2.2.1;
h. che con il DD n. 75 del 26/05/2016 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'intervento "Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania" (CIG: 4290821181, CUP: B62E12000050009), a titolarità regionale, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 destinati all'OT 2 – Azione 2.2.1 per un importo complessivo pari ad € 14.138.214,11, inclusa IVA, di cui € 9.557.600,76 a valere su fondi POR FESR 2014/2020 e € 4.580.613,35 a valere su fondi ordinari;
i. che con il citato DD n. 75 del 26/05/2016 è stato anche approvato il nuovo quadro economico post gara dell'intervento de quo, così come di seguito riportato:

Voce di spesa		Importo	Fondi POR	Fondi ordinari
c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	€ -	€ -	€ -
f	Costi per lo svolgimento delle attività, esclusa IVA	€ 11.251.165,14	€ 7.507.124,03	€ 3.744.041,11
m	Spese generali, esc IVA (p.e., gestione gara, gestione contratto, parere congruità, pubblicazioni)	€ 337.534,95	€ 326.974,95	€ 10.560,00
Totale costo progetto, esclusa IVA		€ 11.588.700,09	€ 7.834.098,98	€ 3.754.601,11
n	IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 2.549.514,02	€ 1.723.501,78	€ 826.012,24
Totale costo progetto, inclusa IVA		**€ 14.138.214,11**	**€ 9.557.600,76**	**€ 4.580.613,35**

CONSIDERATO CHE

a. in data 25/05/2016 è stato sottoscritto il contratto rep. n. 14485 tra la Regione Campania e il RTI per la realizzazione dell'intervento "Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania", proc 964/13, CIG 4290821181, CUP B62E12000050009, per un importo pari a € 11.251.165,14 (euro undicimilioniduecentocinquantunomilacentosessantacinque/14), I.V.A. esclusa;
b. ai sensi dell'art. 4 lettera a) del contratto citato, i servizi obbligatori da erogare con l'appalto sono:
    1. fornitura del servizio di gestione e di manutenzione del parco software della Giunta regionale della Campania (Application Portfolio Management, APM),
    2. fornitura del software e dei servizi connessi alla realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR),
    3. fornitura del servizio di ridisegno e reingegnerizzazione dei processi e delle procedure interne;
c. ai sensi dell'art. 4 lettera b) del contratto in parola, i servizi su richiesta da erogare con l'appalto sono:
    4. Data as a Service (DaaS),
    5. Polo archivistico regionale della Campania (PARC),
    6. Ulteriori applicazioni software risultanti dalla reingegnerizzazione dei processi;
d. l'intervento di cui al citato appalto è di particolare rilevanza e complessità, dal punto di vista sia organizzativo sia tecnologico, ed è caratterizzato dall'utilizzo di processi produttivi innovativi;
e. la gestione di detto intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni di elevata complessità;
f. ai sensi dell'art. 8 del contratto de quo, ai fini del monitoraggio, della verifica dei risultati raggiunti e del governo del contratto d'appalto, l'Amministrazione regionale con DD n. 76 del 30/05/2016 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha proceduto alla nomina della Direzione dell'esecuzione del contratto (nel seguito indicata con DEC), soggetto al quale è demandata la direzione dell'esecuzione dell'appalto a norma dell'art. 300 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;
g. con note prot. nn. 331895 del 13/05/2016, a firma rispettivamente del Capo dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, e 337123 del 17/05/2016, a firma del Capo gabinetto, è stata istituita la Cabina di regia dell'intervento de quo, con il compito di definire gli indirizzi strategici e fornire le priorità delle azioni ai quali la Direzione di esecuzione del contratto dovrà attenersi in sede di attuazione dell'intervento;

STABILITO

a. di dover prendere atto che la gara è stata espletata in vigenza del precedente d. lgs 163/2006 per cui, per effetto dell'art. 217 del d. lgs n. 50/2016 e della comunicazione a riguardo del Presidente dell'ANAC del 11/05/2016 - avente ad oggetto "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. n. 50 del 18.4.2016", si applicano le norme del medesimo d. lgs. 163/2006;
b. che la DEC provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, per i cui compiti si rimanda all'art. 301 e ss. del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, all'art. 8 del contratto d'appalto rep. 14485/2016 e al DD 76/2016 citato;
c. che l'attuale contratto rep. 14042/2007 fornisce i servizi essenziali per il funzionamento dei sistemi informativi software dell'Ente;
d. che con DD n. 62 del 29/04/2016 della direzione generale università, ricerca e innovazione, si è preso atto della necessità di assicurare la continuità del contratto rep. 14042/2007 esclusivamente al fine di garantire che l'esecutore del detto contratto, fornitore uscente, eroghi l'affiancamento all'esecutore del contratto rep. 14485/2016, fornitore entrante, per un periodo di al più tre mesi dalla data di avvio dei lavori del medesimo contratto rep. 14485/2016;
e. che durante la fase di affiancamento – cd Startup APM - tra il fornitore uscente e il fornitore entrante, a quest'ultimo non sarà erogato alcuno compenso;
f. che con il detto DD n. 76 del 30/05/2016, per garantire l'impiego ottimale e razionale del personale regionale, tenendo conto delle competenze da questo possedute, si è demandato ad atto successivo di affiancare alla DEC la struttura IT di supporto ratione materiae della scrivente Direzione per lo svolgimento – esecuzione, monitoraggio, rendicontazione, verifica - delle attività realizzate dal RTI, limitatamente al servizio di Application portfolio management (nel seguito indicato con APM) da erogare nell'ambito dell'appalto e richiamato al punto 1 della lettera b della sezione "Considerato", ricorrendo la necessità di descrivere in maniera puntuale e dettagliata i compiti e le modalità di interazione con la DEC;
g. che la "UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)" ha tra i propri compiti istituzionali la progettazione e sviluppo del software applicativo del Sistema informativo regionale;
h. che la detta UOD ad oggi costituisce il soggetto di governo e monitoraggio dell'attuale contratto rep 14042/2007 di conduzione e manutenzione dei software applicativi dell'Ente;
i. che la detta UOD ha il governo e il monitoraggio della fase di Startup APM, disciplinata dalla procedura e dagli indici di monitoraggio allo scopo definiti e da utilizzare durante l'esecuzione dell'affiancamento del fornitore uscente al fornitore entrante, il cui termine è fissato al 31/08/2016;
j. che la citata UOD, in quanto Struttura IT ratione materiae della scrivente direzione per competenze e compiti di governo dei sistemi software dell'Ente, appare essere il soggetto idoneo per supportare la DEC nella fase di svolgimento – esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e verifica - delle attività del servizio di APM di cui alla lettera b punto 1 della sezione "Considerato";
k. che è, dunque, opportuno individuare la detta UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR) quale soggetto di governo delle attività realizzate dal RTI, limitatamente al servizio di Application portfolio management da erogare nell'ambito del contratto 14485/2016 e richiamato al punto 1 della lettera b della sezione "Considerato";
l. che i compiti della detta UOD per garantire il corretto svolgimento – esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e verifica - delle attività del servizio di APM, sono di seguito descritti:
    1. acquisire dalla DEC l'elenco delle richieste di manutenzione evolutiva, di nuovi sviluppi e di presa in carico e/o dismissione di software, corredate delle priorità come più avanti indicato;
    2. sovraintendere al regolare e corretto funzionamento di tutti i servizi software rientranti nell'ambito dell'APM;
    3. acquisire dalla DEC le priorità di esecuzione degli interventi rientranti nell'ambito dell'APM, sia per gli interventi nuovi da pianificare e programmare sia per quelli già programmati e/o in corso a seguito di modifica della priorità, in ossequio alla seguente scala di priorità crescente: 0 – nessuna, 1 – bassa, 2 – media, 3 – alta, 4 – urgente, 5 – immediata;
    4. comunicare alla DEC ogni richiesta relativa ad un software (p.e., manutenzione evolutiva, nuovi sviluppi, presa in carico, dismissione), ricevuta dagli uffici dell'Ente, affinché quest'ultima provveda alla tracciatura delle dette richieste e all'assegnazione della priorità di esecuzione,

facendo convergere la detta priorità con gli indirizzi strategici e le priorità di azioni acquisiti dalla Cabina di regia;

5. comunicare alla DEC la verifica delle attività svolte dall'esecutore del contratto, limitatamente al servizio di APM, affinché la DEC disponga degli elementi utili e sufficienti per svolgere la verifica di conformità di ciascun SAL, in ossequio al ruolo alla medesima assegnato;
6. acquisire dalla DEC entro al più il giorno 20 del mese in corso, al fine di porre in essere tutto quanto necessario ed utile per la corretta e regolare esecuzione delle attività programmate, gli interventi di manutenzione evolutiva e dei nuovi sviluppi da programmare nei mesi successivi a quello corrente;
7. comunicare alla DEC entro il primo giorno lavorativo del mese in corso la programmazione delle attività del medesimo mese ovvero con tempestività qualora intervengano aggiornamenti durante il mese in corso, questi ultimi per effetto di comunicazione della DEC di aggiornamento degli interventi da pianificare e/o di aggiornamento delle priorità agli stessi assegnate;
8. acquisire dalla DEC le richieste di presa in carico e/o di dismissione di software corredate dell'assegnazione della priorità di esecuzione. Per la presa in carico di software, la DEC fornirà alla UOD, in uno con la richiesta e/o in corso di esecuzione della presa in carico, anche l'esito della verifica contabile della disponibilità economica di fondi per la copertura contrattuale;
9. comunicare alla DEC l'esito del processo di presa in carico e/o dismissione di un software per le determinazioni di merito;

m. che la modalità di interazione della detta UOD con la DEC avverrà mediante gli strumenti all'uopo forniti con l'appalto ovvero, in assenza di questi e sino alla loro disponibilità, con gli strumenti che i medesimi soggetti concorderanno;
n. che per effetto dell'affiancamento alla DEC della detta UOD, permangono nella responsabilità della DEC l'attività di verifica di conformità, come richiamata nell'art. 8 del contratto, e tutte le attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, attività non di competenza della citata UOD;

VISTI

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- la L.R. n. 07 del 30 aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*).
- il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e il d. lgs. 50/2016 *(Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)*;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007 (*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*)
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163);*
- il Regolamento n. 7/2010 - DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010 (*Attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania*)
- il Regolamento (UE) n. 1301/13;
- il Regolamento (UE) n. 1303/13;
- la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 17 del 26/01/2016 e n. 52 del 15/02/2016;
- il POR Campania FESR 2014/2020;
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
- la Deliberazione del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 10;

– le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015, n. 39 del 02/02/2016, n. 102 del 15/03/2016 e n. 171 del 26/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento *de quo* e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

b. di stabilire che la DEC provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, in ossequio ai compiti specificati all'art. 301 e ss. del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e all'art. 8 del contratto d'appalto rep. n. 14485;
c. di individuare la UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR), per competenze e compiti di governo dei sistemi software dell'Ente, quale Struttura IT ratione materiae della scrivente direzione di supporto alla DEC nella fase di svolgimento – esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e verifica - delle attività del servizio di Application portfolio management (cd APM) di cui alla lettera b punto 1 della sezione "Considerato";
d. che il supporto alla DEC della detta UOD si sostanzia nel governo delle attività realizzate dal RTI, limitatamente al servizio di Application portfolio management da erogare nell'ambito del contratto 14485/2016 e richiamato al punto 1 della lettera b della sezione "Considerato";
e. che i compiti della detta UOD per garantire il corretto governo – esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e verifica - delle attività svolte dal RTI, limitatamente al servizio di APM, sono di seguito descritti:
    1. acquisire dalla DEC l'elenco delle richieste di manutenzione evolutiva, di nuovi sviluppi e di presa in carico e/o dismissione di software, corredate delle priorità come più avanti indicato;
    2. sovraintendere al regolare e corretto funzionamento di tutti i servizi software rientranti nell'ambito dell'APM;
    3. acquisire dalla DEC le priorità di esecuzione degli interventi rientranti nell'ambito dell'APM, sia per gli interventi nuovi da pianificare e programmare sia per quelli già programmati e/o in corso a seguito di modifica della priorità, in ossequio alla seguente scala di priorità crescente: 0 – nessuna, 1 – bassa, 2 – media, 3 – alta, 4 – urgente, 5 – immediata;
    4. comunicare alla DEC ogni richiesta relativa ad un software (p.e., manutenzione evolutiva, nuovi sviluppi, presa in carico, dismissione), ricevuta dagli uffici dell'Ente, affinché quest'ultima provveda alla tracciatura delle dette richieste e all'assegnazione della priorità di esecuzione, facendo convergere la detta priorità con gli indirizzi strategici e le priorità di azioni acquisiti dalla Cabina di regia;
    5. comunicare alla DEC la verifica delle attività svolte dall'esecutore del contratto, limitatamente al servizio di APM, affinché la DEC disponga degli elementi utili e sufficienti per svolgere la verifica di conformità di ciascun SAL, in ossequio al ruolo alla medesima assegnato;
    6. acquisire dalla DEC entro al più il giorno 20 del mese in corso, al fine di porre in essere tutto quanto necessario ed utile per la corretta e regolare esecuzione delle attività programmate, gli interventi di manutenzione evolutiva e dei nuovi sviluppi da programmare nei mesi successivi a quello corrente;
    7. comunicare alla DEC entro il primo giorno lavorativo del mese in corso la programmazione delle attività del medesimo mese ovvero con tempestività qualora intervengano aggiornamenti durante il mese in corso, questi ultimi per effetto di comunicazione della DEC di aggiornamento degli interventi da pianificare e/o di aggiornamento delle priorità assegnate agli stessi;
    8. acquisire dalla DEC le richieste di presa in carico e/o di dismissione di software corredate dell'assegnazione della priorità di esecuzione. Per la presa in carico di software, la DEC fornirà alla UOD, in uno con la richiesta e/o in corso di esecuzione della presa in carico, anche l'esito della verifica contabile della disponibilità economica di fondi per la copertura contrattuale, attività in capo alla DEC;

9. comunicare alla DEC l'esito del processo di presa in carico e/o dismissione di un software per le determinazioni di merito;

f. che la modalità di interazione della detta UOD con la DEC avverrà mediante gli strumenti all'uopo forniti con l'appalto ovvero, in assenza di questi e sino alla loro disponibilità, con gli strumenti che i medesimi soggetti concorderanno;
g. che, per effetto del supporto e affiancamento alla DEC della detta UOD, permangono nella responsabilità della DEC l'attività di verifica di conformità, come richiamata nell'art. 8 del contratto, e tutte le attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, attività non di competenza della citata UOD;
h. di notificare copia del presente provvedimento ai componenti della Direzione di esecuzione del contratto e alla UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR);
i. di delegare lo Staff del Capo di Gabinetto (400101) alla pubblicazione del presente Decreto sul BURC e la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e Innovazione alla sua immissione sul Portale regionale istituzionale nella sezione "Società dell'Informazione";
j. di inviare il presente atto:
   - per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione di esecuzione del contratto, alla UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR);
   - per conoscenza: al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali; all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi della Giunta Regionale della Campania; all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up, Innovazione; alla Segreteria di Giunta - Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (400303).
   -

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 293 del 12/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 14 DEL 26.05.2016 - AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DEI SERVIZI DELLE "PUBLIC UTILITIES" E DELL'"AREA COMUNE" QUALE INTERVENTO A SUPPORTO, PER IL PERSONALE DEI CONSORZI DI BACINO DELLA REGIONE CAMPANIA. AMMISSIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016 denominata *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"* disegna un modello di corretta gestione dei rifiuti assumendo come riferimento delle proprie azioni "la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale";
b. che in particolare l'art. 42, comma 1, della citata legge regionale definisce i servizi che dovranno essere affidati nonché inserisce apposita clausola sociale *"volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo integrato dei rifiuti"*;
c. che l'art. 44, comma 1, della richiamata legge regionale dispone l'obbligo al soggetto affidatario di utilizzare le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania e delle società da essi partecipate, stabilendo altresì che, fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino, è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;
d. che, con D.G.R. n. 311 del 28 giugno 2016, è stata approvata la delimitazione degli ATO di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016;
e. che, con D.G.R. n. 312 del 28 giugno 2016, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9, comma 1, lettera g), e all'art. 25, comma 7, della L.R. n. 14/2016, è stato approvato, tra l'altro, lo statuto tipo degli Enti d'Ambito;
f. che, in seguito a tali provvedimenti, dovrà attuarsi la fase di costituzione degli organi previsti dalla nuova Legge Regionale, per cui, in questa fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO individuati dalla nuova normativa regionale, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13), la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in obiettivi operativi riguardanti, tra gli altri, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani per il quale sono individuati quali soggetti attuatori i Comuni della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, superiore ai 10.000 abitanti e per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti urbani risulta inferiore al 45 per cento e i Comuni che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti e per i quali la media di raccolta differenziata risulta inferiore al 45 per cento;
g. che l'elaborazione e l'attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a) della Legge Regionale, può essere definita e disciplinata mediante Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, beneficiari degli interventi previsti dal progetto operativo;
h. che i soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'articolo 45 utilizzano, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001, come inclusi negli elenchi ricognitivi predisposti dai Commissari liquidatori;
i. che con le convenzioni attuative sono approvati, tra gli altri, i piani di raccolta differenziata individuati per le aree interessate, comprensivi della eventuale fase formativa;
j. con decreto dirigenziale n. 242 del 11.07.2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di Organismi autorizzati alla erogazione di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale nel settore dei servizi delle "Public Utilities" e dell'"Area Comune" quale intervento a supporto, per il personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania;
k. con decreto dirigenziale n. 270 del 29.07.2016 si è preso atto delle istanze pervenute entro i termini previsti e provveduto all'approvazione della'Atto d'Impegno e dello Schema di Convenzione.

PRESO ATTO

a. che gli organismi di formazione hanno presentato due interventi formativi relativi alle *Pubblic Utilities* e/o *Area Comune*;

b. che la distribuzione geografica del bacino dei lavoratori a cui è rivolta l'attività formativa è concentrata in modo non uniforme sulla scacchiera regionale.

CONSIDERATO

a. che per ogni qualificazione di cui ai Settori Economico-Professionali (SEP) indicati nel decreto dirigenziale n. 242 del 11.07.2016 è possibile procedere al riconoscimento nei confronti di tutti i lavoratori partecipanti, di entrambe le tipologie (credito di ammissione e credito di frequenza) di crediti formativi previste dall'art. 10 lettera b della DGR n. 314 del 28.06.2016. Tenuto conto della esperienza lavorativa pregressa di ciascuno dei lavoratori partecipanti, il credito di ammissione riconosciuto è pari ad un livello EQF, mentre il credito di frequenza, è determinato in un ammontare di ore pari ad 1/3 del monte ore previsto sulla base del livello EQF (ai sensi della DGR n. 808/2015) della singola qualificazione in proposta;

b. c con riferimento alle Key Competence (KC), per ogni qualificazione in proposta occorrerà prevedere due KC di durata unitaria non inferiore a 20 ore, per una durata complessiva compresa tra un minimo di 40 (quaranta) ed un massimo di 60 (sessanta) ore, a scelta da parte del Soggetto Attuatore, il tutto ricompreso nel monte ore complessivo;

c. ciascun intervento formativo potrà avere, tenuto conto di quanto sopra riportato ai punti a. e b., una durata di 400 (quattrocento) ore ed un numero di allievi pari a 20 (venti), sulla base delle Unità di Costi Standard (U.C.S.*)* e dell'indennità da riconoscere agli allievi, il costo complessivo di ciascuna edizione, è pari ad euro 112.000,00, di cui euro 46.800,00 di spettanza dell'Agenzia formativa ed euro 65.200,00 quale indennità di frequenza per i corsisti, nell'ipotesi di frequenza pari al 100% delle ore di attività. Ai costi sopra indicati si potrà aggiungere il costo della polizza fidejussoria che le Agenzie formative saranno tenute a presentare per ciascuna anticipazione richiesta;

d. occorre procedere all'integrazione dello Schema di Atto di Concessione, come da Allegato B, oltreché all'approvazione dello schema di Formulario di progetto, come da Allegato C, al presente decreto di cui ne formano parte integrante.

RITENUTO

a. di poter, in fase di prima applicazione ed al fine di ottimizzare le distanze di percorrenza tra i luoghi di residenza dei lavoratori partecipanti e le sedi corsuali, assegnare un intervento formativo ad ogni Ente di Formazione di cui all'Allegato 1 del d.d. n. 270 del 29/07/2016 che abbia sottoscritto l'atto d'impegno. Si procederà all'assegnazione dei percorsi formativi fino al soddisfacimento delle istanze presentate dai lavoratori aderenti al bacino che hanno manifestato la disponibilità a partecipare ai percorsi formativi attraverso la registrazione sulla piattaforma www.cgs4us.com/cub/index.php alla data del 07/08/2016 i cui riscontri con gli elenchi trasmessi dalla Direzione Ambiente ed Ecosistema abbiano dato esito positivo;

b. di ammettere il riconoscimento di un credito di ammissione (lì dove necessario) pari ad un livello EQF e di un credito di frequenza pari ad 1/3 del monte ore previsto sulla base del livello EQF delle singole qualificazioni in proposta, ex Allegato A alla D.G.R. 808/2015, nei confronti di tutti i lavoratori partecipanti

c. di dover integrare l'atto di concessione già approvato con il summenzionato decreto n. 270/2016 (all.b);

d. di dover ammettere a finanziamento i percorsi formativi così come riportati nell'Allegato a;

e. di dover approvare il format di formulario di progetto (all. c) che dovrà essere restituito debitamente compilato entro il 23/08/2016 tramite pec all'indirizzo dg.11@pec.regione.campania.it;

VISTO

a. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;

b. la D.G.R. n. 311 del 28 giugno 2016

c. la D.G.R. n. 312 del 28 giugno 2016

d. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016

e. il D.D. n. 242 del 11.07.2016

f. il D.D. n. 270 del 29.07.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione 54-11 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di assegnare, in fase di prima applicazione ed al fine di ottimizzare le distanze di percorrenza tra i luoghi di residenza dei lavoratori partecipanti e le sedi corsuali, un intervento formativo ad ogni Ente di Formazione di cui all'Allegato 1 del d.d. n. 270 del 29/07/2016 che abbia sottoscritto l'atto d'impegno. Si procederà all'assegnazione dei percorsi formativi fino al soddisfacimento delle istanze presentate dai lavoratori aderenti al bacino che hanno manifestato la disponibilità a partecipare ai percorsi formativi attraverso la registrazione sulla piattaforma www.cgs4us.com/cub/index.php alla data del 07/08/2016 i cui riscontri con gli elenchi trasmessi dalla Direzione Ambiente ed Ecosistema abbiano dato esito positivo;

2. di ammettere il riconoscimento di un credito di ammissione (lì dove necessario) pari ad un livello EQF e di un credito di frequenza pari ad 1/3 del monte ore previsto sulla base del livello EQF delle singole qualificazioni in proposta, ex Allegato A alla D.G.R. 808/2015, nei confronti di tutti i lavoratori partecipanti;

3. di integrare l'atto di concessione già approvato con il summenzionato decreto n. 270/2016 (all.b);

4. di ammettere a finanziamento i percorsi formativi così come riportati nell'Allegato a;

5. di approvare il format di formulario di progetto (all. c) che dovrà essere restituito debitamente compilato entro il 23/08/2016 tramite pec all'indirizzo dg.11@pec.regione.campania.it;

6. di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC;

7. di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it.

Rag. Sociale	Indirizzo s.l.	Comune s.l.	CAP s.l.	Tel. s.l.	Codice Corso
Associazione Multimediaform	VIA UNIVERSITA' 123	PORTICI	80055		02
Multimediaform s.r.l.	VIA CAPPELLA REALE 2	PORTICI	80055		02
Associazione Cultura e Formazione	Via S. Antonio Abate, 162	Scafati	84018	0818598600	01
FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA ONLUS	VIALE PARMENIDE	ASCEA	84046	0974971197	02
EUROFORMAZIONE SRL	VIA BELLI	ATRIPALDA	83042	0825610330	10
Erfap Uil Campania	P.le Immacolatella Nuova 5	Napoli	80133	0812252424	04
Uniconsul societa' cooperativa	VIA CADUTI DI SUPERGA 18/20	PAGANI	84016	0815150324	01
PSB Slr	viale Campi Flegrei 41	Napoli	80124		14
ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	VIA ENRICO COSENZ N.55	NAPOLI	80142	0814207033	02
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	VIA GIORGIO DE CHIRICO, 03	AVERSA	81031		02
FORMAMENTIS SOC. COOP.	VIA FOGAZZARO 57/A	BATTIPAGLIA	84091	0828370305	01
ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	viale campi flegrei 41	napoli	80124		04
EUROSOFT	VIA CAMPANA,223	POZZUOLI	80078	0813032348	01
AS.FOR.IN. Associazione formazione e inserimento lavorativo nelle piccole e medie imprese	Via Fratelli Bisogno n°27	AVELLINO	83100	082522711	02
Students Formazione srl	Via Rione Risorgimento	Capua	81043	0823968001	04
ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO'	VIA MERCALLI 1	CAIVANO	80023	0818317510	02
Didactica.it	VIA Cupa Ospedale 24	NAPOLI	80059	08119571093	02
CONSORZIO S.A.F.IM.	VIA CAMPANA,223	POZZUOLI	80078	0813032348	04
Istituto Amato Sas di Angela Porfidia & co	Via Roma 48	Recale	81020	3886002029	02
SCF Servizi Consulenza Formazione s.n.c.	Via Cesare Battisti 51	Piedimonte Matese	81016	0823785678	02
MCG Consulting srl	via Giulio Pastore, 32	Salerno	84131		01
Geaform S.r.l.	C.so A. Lucci, 96	Napoli	80142	0815541416	01
SFIDE SRL	VIA ENRICO DE NICOLA SNC	BATTIPAGLIA	84091	082819993023	02
next consulting soc. coop. a r.l.	VIA VICINALE S.M. DEL PIANTO, CENTRO	NAPOLI	80143	08119571093	06
PFORM S.R.L.	VIA SAN LEONARDO 52 SCALA B	SALERNO	84131	089336388	02
M.G.MEDIA DI MASSIMO GIUSTI SOC.COOP.	Via G. Amendola 61	Eboli	84025	0828620088	05
C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL	VIA SIGNORELLI, 27	MELITO DI NAPOLI	80017	0817110703	02
JOBIZ FORMAZIONE SRL	VIA SAN LEONARDO 120	SALERNO	84131	0893069891	14
TIME VISION SCARL	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053		05
SELFORM CONSULTING S.R.L.	Via dell' Archeologia 54	AVERSA	81031	0818907128	04
SPEI SRL	VIA FABIO FILZI,4	SALERNO	84135	089224372	02
ASSOCIAZIONE FORMACERT	Area Asi via Consortile	CARINARO	81032		05
Alla Violetta S.a.s. di Antonio Cataldo	Via Bernini, 25	Napoli	80129	0815565141	01
ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	VIA F. CILEA 183	NAPOLI	80137	0818113342	01
ASSOCIAZIONE OGGI LAVORO	CORSO ALCIDE DE GASPERI 169	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053		01
Scuola Nuova Società Cooperativa	VIA MADONNA DEL SOCCORSO,1	EBOLI	84025	0828 1733118	04
IDEEAZIONEIMPRESA	VIA NOBEL 2/3	AVERSA	81031	0815020077	01
Associazione Percorsi	Via panoramica, 2	Terzigno	80040	0813388516	01
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOFRAM SRL	via principe di piemonte 131	casoria	80026	081 757 6637	02
SOCRATES SOC. COOP.	VIA DE MARSICO	SALA CONSILINA	84036	097523986	04
GESFOR S.R.L.	VIA CESARE AUGUSTO, 25	POZZUOLI	80078	0815264711	04
CERTFORM S.C.A.R.L.	VIA VICINALE CIOFFI SNC	SCAFATI	84018		04
multi center school s.r.l.	via San Donato 17	Napoli	80126	0818045790	02
Newform Sviluppo e Formazione srl	Via San Rocco, 10	Montesarchio	82016	0824847328	04
PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	VIA ROMA 260	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036		02
ente di formazione professionale MAXWELL	Via Giovanni Antonio Campano, 105	Napoli	80145	081 5854334	04
CONSORZIO CONSVIP	Via Nuova Poggioreale, n.61 Centro Polifunzionale INAIL	NAPOLI	80143	0817872865	02
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE "S. PELUSO" S.r.l.	VIA FERRANTE (già Via MANGIAVERRI 2)	PAGANI	84016	0815156111	01

Allegato B

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno 2016 il giorno ……. del mese di agosto, si sono costituiti in NAPOLI, Centro Direzionale Is. A/6, presso gli Uffici del Dipartimento 54, Direzione Generale 11, per la realizzazione del progetto denominato: _____ presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 242 del 11/07/2016 per la presentazione di Percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale per il personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania.

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata da _____ C.F. _____ nat_ a _____, giusta delega di cui al D.D. …….. del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, titolare dell'attività in esecuzione della D.G.R._____ , domiciliat_ per la carica al Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione _____, codice accreditamento _____, con sede legale in _____ (__), via _____ n. _____ CAP _____, P.IVA/Cod. Fiscale _____, nella persona del Legale Rappresentante _____, CF _____ , nato a _____ (__) il _____ e residente in _____ via _____ n. _____ CAP _____

nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

VISTI

- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 151;
- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 150;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti publici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti publici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";

- la Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016;
- il DD n. 9 del 29 gennaio 2016;
- il DD n. 30 del 18 febbraio 2016;
- la nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema prot. 0453307 del 04/07/2016;
- la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016
- il D.D. n°242 del 11/07/2016 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco degli Organismi autorizzati alla erogazione di percorsi formativi ("percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale per il personale dei consorzi di bacino della Regione Campania") avviso pubblico D.D. 242 del 11/07/2016 finanziato nell'ambito degli interventi regionali a favore di personale dipendente del Settore dei servizi delle " public utilities" e "dell'area comune", quale intervento a supporto per il personale dei Consorzi di bacino della Regione Campania;
- La legge regionale n.14 del 26/5/2016 denominata "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" disegna un modello di corretta gestione dei rifiuti assumendo come riferimento delle proprie azioni "la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione ;
- L'art. 42 - comma 1 della citata legge che definisce i servizi che dovranno essere affidati nonché, inserisce apposita clausola sociale "volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo integrato dei rifiuti";
- L'art.44 – comma 1, della citata legge, in particolare, che dispone l'"obbligo al soggetto affidatario di utilizzare le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania e delle società da essi partecipate, stabilendo, altresì che , fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino, è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

PREMESSO

che i percorsi formativi di riqualificazione professionale nel Settore dei servizi delle public utilities e "dell'area comune",. quale intervento a supporto per il personale dei Consorzi di bacino della Regione Campania , rientrano nelle priorità inerenti gli interventi per il lavoro in Regione Campania;

che le risorse utili per il finanziamento degli interventi di riqualificazione sono previste dalla D.G.R. n.354 del 06/07/2016 a valere sulle risorse di cui al bilancio gestionale 2016/2018 – esercizio finanziario 2016 di cui al programma 3 della missione 9 ;

che la proposta formativa/ progetto di riqualificazione denominato "_____", oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n° _____ del _____ si articola in un'unica edizione, i cui riferimenti di dettaglio sono di seguito riportati :

Codice Ufficio piattaforma telematica	
CUP	
Denominazione Qualificazione Professionale	
Profilo Professionale	
n. partecipanti	
Durata	400 ore
Finanziamento pubblico concesso	

DATO ATTO

a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- che l’attività di riqualificazione professionale, secondo quanto previsto dal progetto acquisito agli atti, sarà realizzata dall'Agenzia Formativa _____, accreditata presso la Regione Campania con codice accreditamento _____;
- che l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l’attività formativa d'aula presso la sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione, localizzata come segue:

Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-mail		Posta Certificata	

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

ART.1
(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell’Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 242 del 11/07/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n°__ del _____ .Il valo re del solo intervento formativo è determinato in euro 46.800,00. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 9.

Art.2
(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3
(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti mediante la casella di posta elettronica certificata indicata in formulario di progetto;

Art.4
(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:
- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l’assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all’articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss.mm.ii..
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di “Tracciabilità dei flussi

finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;

- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo eventuali diverse disposizioni;
- realizzare le attività di stage in conformità a quanto descritto nel Piano Formativo presentato in allegato alla domanda;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

Art.5
(Obblighi di informazione e pubblicità)

il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità alle attività programmate ed al finanziamento concesso secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art.6
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro il giorno 1° settembre 2016, a seguito della stipula del presente atto di Concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione, nei tempi prescritti.
Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, nel termine massimo di 5 mesi dall'inizio delle attività stesse.
La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Direttore Generale della DG 54-11, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 8.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7
(Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento assegnato sarà erogato in un'unica soluzione, *a saldo* definitivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, entro il limite del finanziamento assegnato.

Con esclusivo riferimento all'indennità oraria di partecipazione, il soggetto proponente potrà richiedere l'erogazione *in anticipazione*, secondo le seguenti modalità:

1. la prima anticipazione, pari al 70% dell'importo dell'indennità oraria di partecipazione riconosciuta ai partecipanti, potrà essere richiesta a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione esecutiva delle attività da cui emerga l'articolazione delle singole azioni e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;

2. il saldo provvisorio, pari al 30%, potrà essere richiesto a seguito della rendicontazione di spese almeno pari al 50% dell'anticipazione ricevuta.

Tanto la richiesta di anticipazione quanto la richiesta di saldo provvisorio dovranno essere accompagnati da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, a garanzia dell'importo richiesto. I costi sostenuti per le polizze fideiussorie saranno riconosciuti in sede di rendicontazione quale costo aggiuntivo rispetto all'UCS e all'indennità oraria, e saranno oggetto di rimborso in occasione dell'erogazione del saldo.

Art. 8
(Fideiussioni)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Ciascuna polizza potrà essere svincolata all'atto della rendicontazione di indennità orarie erogate per un ammontare pari all'importo garantito.

Art. 9
(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

La modalità di rendicontazione e certificazione avverrà a *costi standard*. Con esclusivo riferimento alle indennità orarie destinate ai partecipanti e al costo delle polizze fideiussorie, la rendicontazione sarà effettuata a costi reali. La modulistica relativa alla rendicontazione verrà approvata con successivo atto.

Art. 10
(Monitoraggio e valutazione)

Al fine di consentire la verifica e il monitoraggio dell'attuazione del progetto ammesso a finanziamento, il Beneficiario è obbligato a trasmettere a mezzo PEC le comunicazioni periodiche utilizzando la modulistica che verrà comunicata successivamente dagli uffici regionali competenti.

Art. 11
(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte, per analogia, secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 13
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile Direttore Generale della DG 54-11 procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Art. 14
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto
previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale della DG 54-11 a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza allo stesso Direttore Generale della DG11/54, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 15
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e
per gravi inadempienze.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Direttore Generale della DG11/54 di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 16
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, , ovvero per mutamento delle
destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;

b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;

c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;

d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione;

Art. 17
(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.
196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 18
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 16 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti.

FIRMA e timbro

per la Regione Campania	per il Beneficiario

ALLEGATO C)

Percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale per il personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania

FORMULARIO DI PROGETTO

Titolo Qualificazione
Approvata con DD del

Soggetto proponente/attuatore
Ragione Sociale / Denominazione Agenzia Formativa

INFORMAZIONI SULL'AGENZIA FORMATIVA

Agenzia Formativa (Denominazione)	Forma Giuridica
Codice Fiscale	Partita I.V.A.
Accreditamento n.	Data scadenza accreditamento

Sede Legale

Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-mail		Posta Certificata	

Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)

Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-mail		Posta Certificata	

Legale rappresentante

Cognome	Nome
Codice Fiscale	Telefono / cell
E-mail	

Responsabile di progetto

Cognome	Nome
Codice Fiscale	Telefono / cell
E-mail	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Sede dell'intervento formativo

Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-mail		Posta Certificata	

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Indicazioni generali sul percorso formativo

Durata complessiva (ore)	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Metodologia didattica	
Tecnologie, attrezzature, strumenti, materiali didattici	
Durata delle attività di aula e laboratorio (ore)	
Durata delle attività relative alle KC (ore)	
Durata delle attività di stage (ore) (se previsto)	
Requisiti didattici comuni a tutte le UF	
Requisiti di risorse professionali e strumentali	
Metodologia di valutazione degli apprendimenti	

Sequenza delle UF e dei Moduli

Dettaglio UF e Moduli

Modulo/UF N…..	
Titolo UC univoca corrispondente *(solo per le UF)*	
Durata (ore)	
Descrizione modulo/UF / Obiettivi/contenuti	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Metodologia didattica	

Dettaglio Stage (se previsto)
[da replicare tante volte quanti sono i "progetti stage" previsti. Si precisa che il totale degli allievi coinvolti in tutti i "progetti stage" deve corrispondere al totale degli allievi previsti nel corso di formazione]

Numero di allievi coinvolti:	
Durata (ore)	
Durata (giorni)	
Sede stage (indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del/dei soggetto/i ospitante/i)	
Tutor aziendale (specificare professionalità e ruolo aziendale)	
Tutor didattico (specificare numero e professionalità)	
Descrizione dell'attività prevista e degli obiettivi da raggiungere	
Modalità di svolgimento (indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)	
Modalità e frequenza delle verifiche	

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COME DA SCHEDA DI QUALIFICAZIONE APPROVATA

Titolo competenza	*Risultato atteso*	*Oggetto di osservazione*	*Indicatori*
Titolo UC 1			
Titolo UC 2			
…			

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO

ATTIVITA'		**MESI**				
Unità Formativa n.	Denominazione	1	2	3	4	5
…						
…						
…						

Decreto Dirigenziale n. 241 del 07/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 632/2015 INTEGRAZIONE D.D. N. 834/2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014" - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 71 DENOMINATO "INNOVA TUR".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)

β) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,

χ) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;

δ) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;

ε) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;

φ) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;

γ) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

η) con Decreto Dirigenziale n. 632 del 28/10/2015, è stato preso atto della costituzione del Polo n. 12 e del Polo n. 71, e relativo partneriato, integrando il D.D. n. 834/2014 – Allegato 1,

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";

β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 71 denominato "Innova Tur" la cui compagine, allo stato composta come riportato nel Decreto Dirigenziale n. 632 del 28/10/2015 - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 215.053,00 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 84.832,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo Tecnico-Professionale n. 71 denominato "Innova Tur" *comparto* Agroalimentare, Enogastronomico, Turismo e Beni Culturali *filiera* Agribusiness – Turismo – Beni Culturali, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 215.053,00** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,00 per l'azione "Formando si Apprende".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 71 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della

progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 71 denominato "Innova Tur", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nel Decreto Dirigenziale n. 632 del 28/10/2015;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 71 per l'importo di Euro **215.053,00** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,00 per l'azione "Formando si Apprende".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 71 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;

6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Decreto Dirigenziale n.279 del 03/08/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Asse IV Capacita' Istituzionale Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) POR FSE Campania 2014-2020 - Affidamento alla Fondazione IFEL Campania per la realizzazione del servizio per il Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la deliberazione n. 119 del 22 marzo 2016 recante ad oggetto "POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" la Giunta Regionale ha previsto, tra l'altro, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- con decreto dirigenziale n. 3 del 17/05/2016, il capo Dipartimento dell' Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc., allo scopo di garantire che l'attività di rafforzamento degli Ambiti sia coerente con le esigenze dettate dalla efficacia gestione dei fondi strutturali e che la stessa gestione risponda alle tematiche afferenti al sociale, ha demandato alla Direzione Generale 54.12 l' attuazione della suddetta attività;
- il succitato decreto ha previsto, tra l'altro, che, al fine di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal FSE e dal FESR, il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali possa essere affidato anche a società in house che abbiano esperienza in materia di gestione dei fondi europei;

CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 211 del 06 giugno 2016, la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (DG 12.54):
  - ha avviato la procedura di acquisizione del servizio per il *Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali* attraverso la modalità *in house*, individuando quale soggetto idoneo ai fini della realizzazione dello stesso, la Fondazione IFEL Campania, avendone accertato la legittimità dei presupposti per l'affidamento ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
  - ha stabilito di chiedere alla suddetta Fondazione la disponibilità alla realizzazione del servizio di Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali, secondo le modalità di cui all'All. A) al provvedimento di cui sopra ed al contempo, la trasmissione di un'offerta tecnica ed economica, coerente con gli obiettivi ivi descritti;
  - ha destinato per l'esecuzione delle prestazioni in questione risorse finanziarie per un massimo di € 1.500.000,00, comprensivi di IVA nella misura di legge, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Azione 11.3.6 "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative";

DATO ATTO che:

- con nota prot. reg. n. 384672 del 06/06/2016, la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha comunicato alla Fondazione IFEL Campania l'avvio della procedura di affidamento in house, ai fini dell'acquisizione dell'offerta tecnica ed economica per i servizi di Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali, secondo le modalità di cui al citato l'All. A);
- con nota trasmessa via pec il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione n. 534435 del 02/08/2016, la Fondazione IFEL Campania ha comunicato la disponibilità alla realizzazione del

servizio de quo, agli uffici regionali competenti, trasmettendo l'Offerta Tecnica ed Economica per un importo complessivo pari ad €. 1.227.560,00;

DATO ATTO altresì che:

- con nota prot. reg. n.416229 del 17/06/2016 il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, e,l Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali ha trasmesso all'Ufficio Speciale Avvocatura della Regione Campania lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio da sottoscrivere con la Fondazione IFEL Campania, di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che a seguito del parere rilasciato dell'Ufficio Speciale Avvocatura, acquisito con nota prot.reg. n. 443218 del 29/06/2016, la Regione Campania, con nota prot. reg. n. 0505142 del 22/07/2016 ha proceduto a formulare richiesta di iscrizione all'Agenzia Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 dell'art. 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- che la Fondazione IFEL Campania ha comunicato, con nota acquisita al prot. reg. n. 502664 del 22/07/2016, di aver provveduto a chiedere all'Agenzia Nazionale Anticorruzione, l'iscrizione nell'elenco di cui sopra riservato agli enti aggiudicatori;

ACCERTATA:

- la presenza dei presupposti per l'affidamento del servizio di Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali alla Fondazione IFEL Campania attraverso la modalità in house, di cui all'art. 192 del D.lgs. 50/2016, in termini di benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, quali:
  - la congruità dell'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania, in considerazione dell'oggetto e del valore della prestazione, nonché delle caratteristiche e delle modalità di realizzazione del servizio;
  - la convenienza dell'Amministrazione nell'affidare il servizio nella modalità in house alla Fondazione IFEL Campania, per la natura stessa dell'ente (art. 3, co. 1, dello Statuto), nonché per la comprovata esperienza nelle attività oggetto dell'affidamento, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione in termini di efficacia ed efficienza;
- la regolarità contributiva della Fondazione IFEL Campania con DURC emesso in data 13/07/2016;
- la presenza, all'interno del fascicolo del procedimento, delle dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

RITENUTO

- di dover approvare la suddetta Offerta Tecnica ed Economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania trasmessa via pec il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione n. 534435 del 02/08/2016 per un importo pari ad €. 1.227.560,00 (unmilioneduecentoventisettemilacinquecentosessanta/00), al netto di IVA se dovuta, allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di dover approvare lo schema di convenzione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2), elaborato nel rispetto del parere rilasciato dell'Ufficio Speciale Avvocatura, acquisito con nota prot.reg. n. 443218 del 29/06/2016;
- di dover affidare alla Fondazione IFEL Campania, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, CF 95152320636 e P.IVA n. 07492611210, il servizio per il Rafforzamento del sistema di

Governance degli Ambiti Territoriali, di cui all'Allegato A al decreto dirigenziale n. 211 del 06 giugno 2016;
- di dover ritenere disponibile la somma complessiva di massimo €. 1.227.560,00 (unmilioneduecentoventisettemilacinquecentosessanta/00), al netto di IVA, se dovuta, quale corrispettivo dovuto alla Fondazione IFEL Campania per la realizzazione del servizio de quo, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) a valere sul POR Campania
- di dover rinviare gli atti esecutivi all'esito delle attività già in corso dell'Autorità di Gestione, di cui alla nota prot. reg n. 531427 del 01/08/2016;
- di dover procedere alla successiva sottoscrizione della convenzione secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente atto;
- di dover nominare quale responsabile per la verifica dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione il funzionario Catello Formisano;
- di dover demandare a successivi atti del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di dover prevedere la pubblicazione del presente atto sul BURC della Regione Campania e sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 192, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;

Visti
- il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Reg. (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea e la D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015;
- la D.G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la D.G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 334 del 6 luglio 2016;
- il D.lgs 18 aprile 2016, n.50;
- il D.P.G.R. n. 76 del 17/03/2016;
- D.D. n. 2 del 17/03/2016;
- la D.G.R. n. 21/2013;
- la D.G.R. n. 131 del 30 marzo 2016;
- le disposizioni regolanti il POR FSE 2007/2013 in regime transitorio sino all'adeguamento delle stesse al nuovo POR FSE 2014/2020;

Visti, altresì
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
- la D.G.R. n. 191 del 3/05/2016 " POR Campania FSE 2014-2020 Istituzione capitoli ed acquisizione al Bilancio regionale 2016/2017/2018 la Giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018";
- la D.G.R. n. 120 del 22/03/2016 "Modifiche allo Statuto della Fondazione IFEL Campania, determinazioni attuative della D.G.R. n. 562 del 11/11/2015".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 54.12.02 "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di approvare la suddetta Offerta Tecnica ed Economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania trasmessa via pec il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione n. 534435 del 02/08/2016 per un importo pari ad €. 1.227.560,00 (unmilioneduecentoventisettemilacinquecentosessanta/00), al netto di IVA, se dovuta, allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di approvare lo schema di convenzione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2), elaborato nel rispetto del parere rilasciato dell'Ufficio Speciale Avvocatura, acquisito con nota prot.reg. n. 443218 del 29/06/2016;
- di affidare alla Fondazione IFEL Campania, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, CF 95152320636 e P.IVA n. 07492611210, il servizio per il Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali, di cui all'Allegato A al decreto dirigenziale n. 211 del 06 giugno 2016;
- di ritenere disponibile la somma complessiva di massimo €. 1.227.560,00 (unmilioneduecentoventisettemilacinquecentosessanta/00), al netto di IVA, se dovuta, quale corrispettivo dovuto alla Fondazione IFEL Campania per la realizzazione del servizio de quo, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
- di rinviare gli atti esecutivi all'esito delle attività già in corso dell'Autorità di Gestione, di cui alla nota prot. reg n. 531427 del 01/08/2016;
- di procedere alla successiva sottoscrizione della convenzione secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente atto;
- di nominare quale responsabile per la verifica dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione il funzionario Catello Formisano;
- di demandare a successivi atti del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di prevedere la pubblicazione del presente atto sul BURC della Regione Campania e sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 192, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
- di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'Assessore al ramo e al BURC

iFEL

ISTITUTO PER LA
FINANZA E
L'ECONOMIA LOCALE
DELLA CAMPANIA

Servizi per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali
OFFERTA

ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

Sommario

1 Scopo del documento 4
2 Presentazione del soggetto proponente 4
3 Contesto di riferimento 7
3.1 Il rafforzamento della capacità amministrativa nella pianificazione regionale 10
3.2 Lo sviluppo dei sistemi informativi in ambito sociale nella Regione Campania 11
3.3 Contesto territoriale 13
4 Proposta progettuale 15
4.1 Articolazione delle attività 15
4.1.1 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Avellino . 16
4.1.2 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Benevento 19
4.1.3 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Caserta .. 21
4.1.4 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Napoli 23
4.1.5 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno .. 27
4.1.6 Coordinamento attività, help desk e raccordo con la DG 30
4.1.7 Learning Community 32
4.1.8 Sistema di monitoraggio 35
4.2 Modello organizzativo 40
4.3 Le metodologie adottate per l'erogazione del Servizio 42
4.4 L'approccio metodologico per l'adeguamento delle competenze 46
4.5 Composizione del gruppo di lavoro 48
4.6 Tempistica 49
4.7 Elementi distintivi della proposta progettuale 49
5 Proposta economica 51
5.1 Valorizzazione delle attività 51

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

1 Scopo del documento

Il presente documento di offerta tecnica ed economica descrive l'insieme di attività definite in risposta ai fabbisogni di supporto tecnico e consulenziali puntualmente descritti nell'Allegato A) del Decreto nr.211 del 06/06/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania, avente ad oggetto "POR Campania FSE 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3). Miglioramento della Governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale - Servizio per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali".

Il documento contiene, oltre all'articolazione delle attività, il modello organizzativo scelto per assicurare il loro corretto svolgimento. Vengono valorizzate le attività in termini economici e definita la tempistica di realizzazione. Infine, vengono messi in evidenza gli elementi distintivi della proposta progettuale, in termini di metodo di lavoro e di rafforzamento e qualificazione degli interventi.

2 Presentazione del soggetto proponente

La Fondazione IFEL Campania - "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" - nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania, ed è il risultato della collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) Fondazione, istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005.

Avendo come riferimento strategico il tema del supporto agli enti territoriali e al miglioramento delle *policies* e allo sviluppo dei vari ambiti di attività, la Regione Campania ha inteso indirizzare l'attività verso l'attuazione di un "federalismo virtuoso e sostenibile", in attuazione del Piano di stabilizzazione predisposto per migliorare la *governance* della finanza pubblica regionale, in termini di controllo e razionalizzazione della spesa, equilibrio delle entrate e qualità dei servizi pubblici.

Con la Finanziaria 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16.03.2011, all'art. 1 co.75, la Regione ha ritenuto opportuno "*avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania […]".*

La Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale) e nasce con l'obiettivo dichiarato di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme dei Comuni campani, al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania.

La partecipazione della Fondazione IFEL in IFEL Campania consente di strutturare un legame di cooperazione istituzionale anche con la sezione regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI Campania), favorendo il dialogo istituzionale tra la Regione e i Comuni della Campania.

La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità *in house,* ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per "supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente".

In ossequio a tale *mission*, la Fondazione svolge per Statuto le attività di:

- consulenza, assistenza tecnica, informazione e promozione in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio, sviluppo economico e attività produttive; riassetto, contabilità e bilancio; applicazione dei processi di innovazione tecnologica ai processi di gestione economico-finanziaria; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;

- attività di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di

economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art.119, comma 5° Cost., ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria;

- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale;
- cura e pubblicazione di prodotti editoriali e rapporti annuali sulla finanza locale. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania con DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77).

IFEL Campania, in ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, è dotata di una struttura snella e flessibile, che utilizza competenze ed expertises specializzate nei vari temi tipici di svolgimento delle proprie attività.

Il vertice istituzionale è rappresentato dal Presidente prof. Gianfranco Polillo, laureato in Economia con una tesi di laurea discussa con il prof. Federico Caffè. È stato Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze durante il Governo Monti, Capo del Dipartimento per gli Affari Economici, Segretario di diverse commissioni parlamentari, funzionario della Camera. Oltre a ricoprire la carica di Presidente della Fondazione IFEL Campania, è Presidente di Enel Stoccaggi e membro del Consiglio di Amministrazione della SVIMEZ.

La struttura operativa prevede il Segretario Generale, che ha la rappresentanza legale della Fondazione, è responsabile del regolare andamento della gestione e cura l'amministrazione della Fondazione, nell'ambito delle direttive del Fondatore e del Presidente e degli indirizzi eventualmente formulati dal Comitato Tecnico Scientifico. Il Segretario Generale – cui spetta ogni potere non espressamente attribuito dallo statuto ad altro organo – può delegare tutti, o parte dei propri poteri, a soggetti terzi o a dipendenti, anche in ottemperanza alle direttive del Fondatore. Il segretario generale è il dott. Pierciro Galeone, Direttore di IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI.

Ai fini del miglior espletamento dei servizi prestati dalla Fondazione, si è ritenuto di individuare il Direttore nella persona del dott. Pasquale Granata, al quale sono stati affidati ampi poteri per il pieno svolgimento delle attività della Fondazione. Oltre ai generali poteri e alle attribuzioni in tema di gestione, con riferimento alle attività previste dalla presente proposta, svolge anche il ruolo di Responsabile di Commessa. Tale figura ha la responsabilità generale della commessa, svolge un ruolo di raccordo istituzionale, sovrintende alla gestione della commessa, definisce le linee di indirizzo e programmatiche relative alla commessa e alle diverse linee di attività previste.

La Fondazione opera nell'ambito dell'assistenza tecnica, ha maturato significative esperienze nei seguenti item:

- Programmi di supporto a progetti complessi nell'ambito delle attività di *capacity building*;
- Gestione integrata della programmazione comunitaria, con riguardo alle misure dirette alla capacità istituzionale e qualificazione delle performances;
- Attività di *due diligence*, analisi strategica e pianificazione economico finanziaria, redatta in forma di report strutturati in base alle specifiche esigenze e finalizzati a supportare i processi decisionali.

3 Contesto di riferimento

In Campania l'andamento recessivo che è seguito alla crisi economica finanziaria del 2008, ha avuto un impatto significativo in termini di riduzione del PIL che, associato alle debolezze strutturali del tessuto produttivo regionale, ha determinato un maggiore disagio socio-economico rispetto ad altre realtà regionali, incluse quelle del Mezzogiorno.

Alcune indicazioni quantitative sul disagio economico su scala regionale emergono dai dati disponibili sulla incidenza della povertà che, con riferimento al 2012 (ultimo dato Istat disponibile), interessa il 30 % della popolazione regionale (era il 26,2 % nel 2011). Il problema dell'occupazione si pone come una delle maggiori emergenze della regione. Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, infatti, una situazione particolarmente problematica

caratterizzata da una riduzione importante dell'occupazione associata al contestuale aumento sia dei disoccupati che, almeno fino al 2011, della popolazione inattiva.

Sempre con riferimento ai dati Istat sul mercato del lavoro (Istat, 2013), il tasso di disoccupazione in Campania è passato dal 12,6% del 2008 al 21,5% del 2013, con una incidenza maggiore del tasso di disoccupazione femminile, pari al 23,8% (13,1% a livello nazionale).

In termini di età, una condizione di vero e proprio allarme sociale è rappresentata dai dati sulla disoccupazione giovanile che, in Campania, passano dal 32,4% del 2008 al 51,7% del 2013 (40,0% a livello nazionale) e che, nel caso delle giovani donne, arriva al 52,3% (41,7% in Italia). Accanto alla disoccupazione "giovanile", l'altra categoria che manifesta le maggiori difficoltà di occupazione (anche nei confronti del resto del Paese) è rappresentata dai disoccupati di lunga durata (oltre 12 mesi), che costituiscono circa il 68,6% della disoccupazione totale (Istat, 2013).

In questo contesto, l'offerta dei servizi di cura, che ha ampi margini di crescita, rappresenta uno dei principali ostacoli all'occupabilità, in particolare per le donne. Con riferimento al sistema dei servizi socio-sanitari, la Regione Campania, con la Deliberazione n. 320/2012, ha innovato la governance, procedendo al riallineamento degli Ambiti Territoriali con i Distretti sanitari, favorendo una gestione unitaria dei servizi territoriali alla persona e agevolando l'accesso per le fasce più deboli della popolazione ai sistemi di offerta sanitari, sociali e sociosanitari. In particolare, sui temi dei servizi alla persona, è stato promosso un modello di welfare basato su una risposta individualizzata ai fabbisogni, anche mediante il sostegno economico alle famiglie (erogazione di voucher e buoni servizio).

Sempre nell'ambito dell'offerta dei servizi è stato aggiornato il "Regolamento di attuazione della Legge 11/2007 (Reg. 7 aprile 2014, n. 4)" ed approvato il "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari" (Deliberazione n. 107/2014), che rappresentano il riferimento normativo per la realizzazione e la gestione dei servizi.

Gli Ambiti Territoriali, nel quadro del nuovo ciclo finanziario europeo 2014/2020, rappresentano i principali beneficiari degli interventi di inclusione sociale, in considerazione della diretta vicinanza con i destinatari delle azioni e delle competenze in materia di servizi

sociali e socio-sanitari loro attribuite dalla L. n. 328/2000 e dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"). In particolare, le azioni previste dal nuovo Programma Operativo FSE, nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale, sono dirette a sostenere le famiglie e le persone povere ed i soggetti svantaggiati e/o a rischio di discriminazione, attraverso servizi di sostegno e strumenti di microcredito, al fine di favorirne l'emancipazione sociale ed economica. Le misure riguardano persone in carico presso i servizi sociali, persone con disabilità, anche psichica, detenuti ed ex detenuti, vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

Lo stesso Piano Sociale Regionale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015, promuove un modello di welfare, basato su una risposta individualizzata ai fabbisogni, anche mediante il sostegno economico alle famiglie, ed assegna agli enti pubblici coinvolti il compito di governare i territori in modo innovativo, in qualità di soggetti responsabili, non solo dell'erogazione dei servizi, ma anche della valutazione dell'efficacia degli stessi, in termini di presa in carico dei cittadini e fuoriuscita dalla situazione di difficoltà.

La Regione Campania sta attuando una profonda trasformazione del sistema di welfare, modificando radicalmente lo scenario nel quale si collocano i welfare locali. Due sono i fenomeni che concorrono a questa trasformazione:

- il mutamento delle caratteristiche dei contesti economico-sociali con cui i sistemi di welfare devono confrontarsi, a fronte di una riduzione delle risorse disponibili. Il lavoro, i percorsi di vita, le dinamiche di composizione e ricomposizione delle famiglie sono mutati, facendo emergere nuovi bisogni come effetto di più profondi mutamenti strutturali, di cui la crisi economica è solo la manifestazione contingente. Le trasformazioni demografiche (connesse al miglioramento delle condizioni di vita ed ai progressi delle scienze e delle tecnologie bio-medico-sanitarie) hanno modificato la composizione per fasce di età della popolazione e, intrecciandosi con quelle economiche, i meccanismi che ne producono la mobilità, incidendo, anche per parte loro, sia sull'accrescimento di bisogni già presenti (cura, come sostegno socio-sanitario,

accudimento, sostegno alla autonomia personale) che sulla comparsa di nuove domande (integrazione dei migranti).

- lo sviluppo sempre più marcato della dimensione locale delle politiche di welfare. Il ruolo dei Comuni e delle altre istituzioni locali risulta crescente, ma cresce molto anche la presenza di altri soggetti (volontariato, imprese no profit e profit), che agiscono all'interno delle singole comunità. I sistemi di welfare sono molto diversi fra loro, ma tutti caratterizzati dalla presenza di soggetti pubblici e privati che erogano i servizi. I meccanismi di regolazione cruciali per il loro funzionamento sono ormai quelli che collegano il livello della pianificazione dei sistemi regionali di welfare, quello della elaborazione dei progetti di comunità o dei piani personalizzati degli interventi e dei servizi ed, infine, quello della loro effettiva erogazione, di fatto sempre più esternalizzata dagli Enti locali.

3.1 Il rafforzamento della capacità amministrativa nella pianificazione regionale

La Regione Campania ha programmato il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali che, in raccordo con le politiche nazionali, dovranno predisporre ed attuare progetti specifici di presa in carico e promuovere accordi di collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio, coinvolti nelle politiche di inserimento socio-lavorativo. Il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti avviene anche attraverso interventi di semplificazione legislativa e procedurale, che si propongono di agire sui tempi delle procedure e delle operazioni e sui sistemi informativi al fine di risolvere le criticità della precedente programmazione connesse alla lentezza degli iter. Un primo gruppo di interventi è orientato ad incidere, in via generale, sulla lentezza e pesantezza dell'apparato procedurale regionale. Tali interventi di semplificazione si sostanziano in una razionalizzazione delle procedure e in una riduzione dei relativi tempi, nonché in un alleggerimento degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, la semplificazione degli strumenti di accesso a finanziamento, gestione e rendicontazione.

Infine, per favorire il soddisfacimento dei criteri di condizionalità prefissati e la realizzazione degli obiettivi declinati nel PO, gli uffici regionali mirano ad accrescere le competenze del personale degli Ambiti Territoriali e a rafforzare le azioni di supporto e di accompagnamento da parte della Regione

3.2 Lo sviluppo dei sistemi informativi in ambito sociale nella Regione Campania

Come definito nel Piano Sociale Regionale della Campania 2016-2018, approvato con deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 (pubblicata sul BURC n. 2 del 11 gennaio 2016), "il Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania deve essere [...] in grado di produrre la mappatura della domanda di servizi alla persona, potenziali e manifesti, di supportare la pianificazione e la programmazione dell'offerta da parte delle comunità locali, di favorire la decodifica e ricodifica della domanda espressa in funzione dell'offerta di servizi, individuando le prestazioni più appropriate, monitorando la loro erogazione e valutandone l'efficacia per promuovere i necessari adattamenti migliorativi".

Le direttrici portanti della programmazione regionale a supporto delle quali "agirà" il SIS sono: governo integrato dei territori; sostituzione degli incentivi alle sanzioni; costruzione di processi partecipativi basati sull'aumento della circolazione delle informazioni; riduzione dei controlli burocratici a favore della valutazione dei risultati prodotti dalle politiche locali in termini di benessere reale della popolazione.

Tali direttrici, sintesi delle sfide che la Regione si è posta, si sostanziano in un obiettivo principale: lo sviluppo di una cultura della programmazione condivisa tra Ambiti e Regione nella direzione di politiche basate sull'evidenza – che cioè progettino interventi e servizi sulla base di una effettiva rendicontabilità dei risultati raggiunti e di quelli programmabili – e, allo stesso tempo, flessibili – tali, cioè, da poter essere modificate in risposta a nuove evidenze e nuovi risultati.

La funzione del SIS è descrivere le risorse impiegate e le attività svolte nelle diverse articolazioni territoriali e organizzative, facilitando la lettura dei bisogni e sostenendo il processo decisionale a tutti i livelli di governo.

Il SIS, pertanto, attraverso un'adeguata infrastruttura diffusa sul territorio regionale e sfruttando le potenzialità degli strumenti ICT, deve favorire la sistematica attività di networking, indispensabile per costruire un solido sistema integrato di interventi e servizi sociali, per dar voce alla dialettica tra tutti gli attori (decisori, operatori e destinatari dei servizi).

Gli Ambiti Territoriali rappresentano contesti geografici ben definiti e si configurano come associazioni di Comuni che concorrono alla realizzazione del sistema locale dei servizi sociali attraverso la definizione dei Piani di Zona, strumenti per il sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la valutazione e programmazione del proprio sviluppo. I Comuni sono gli organi amministrativi che gestiscono e coordinano le iniziative per realizzare il "sistema locale della rete di servizi sociali". All'interno di questo sistema, i Comuni devono coinvolgere e cooperare con le strutture sanitarie, con gli altri enti locali e con le associazioni dei cittadini.

Dai Comuni dipende: la determinazione dei parametri per la valutazione delle condizioni di povertà, di limitato reddito e di incapacità totale o parziale per inabilità fisica e psichica, e le relative condizioni per usufruire delle prestazioni; l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza sui servizi sociali e sulle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private; la salvaguardia del diritto dei cittadini a partecipare al controllo di qualità dei servizi.

Le azioni, gli obiettivi e le priorità degli interventi comunali sono definiti nei Piani di Zona. I Comuni devono anche realizzare ed adottare la Carta dei servizi sociali, che illustra le opportunità sociali disponibili e le modalità per accedervi.

In questo contesto, è evidente che un elemento valorizzante del servizio è prevedere modalità organizzative e attuative in grado di facilitare tutte le sinergie possibili tra interventi che, se pure diversi per obiettivi, hanno in ogni caso molti elementi di potenziali sinergie in grado di dare valore a tutte le iniziative.

3.3 Contesto territoriale

La Legge Quadro 328/2000 stabilisce che spetta alle Regioni esercitare le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali e di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale.

Gli Ambiti Territoriali rappresentano contesti geografici ben definiti e si configurano come associazioni di Comuni che concorrono alla realizzazione del sistema locale dei servizi sociali attraverso la definizione dei Piani di Zona, strumenti per il sistema integrato di interventi e servizi sociali per la valutazione e programmazione del proprio sviluppo.

Il territorio della Regione Campania è suddiviso in 65 ambiti. La figura successiva ne mostra l'organizzazione: sono indicati il comune capofila e gli ambiti di riferimento; l'area dei quadrilateri è calcolata in base alla popolazione, mentre la tonalità del colore varia in funzione del numero di Comuni che compone ciascuna aggregazione. Gli ambiti hanno una popolazione media pari a 126.000 ab. circa, con un valore minimo pari a 14.063 ab., un valore massimo pari a 989.111 ab. e una deviazione standard pari a 125.988. Il numero di Comuni per ciascun ambito varia da 1 a 37, con una media di 8 enti per ambito e una deviazione standard pari a 7,8.



Figura 1 - Distribuzione Ambiti

La mappa successiva mostra la distribuzione degli ambiti sul territorio della Campania.



Figura 2 - Distribuzione territoriale degli Ambiti

4 Proposta progettuale

Le diverse tematiche che la Fondazione ha gestito hanno consentito il consolidarsi di un modus operandi caratterizzato da un approccio di stretta collaborazione e condivisione di obiettivi e metodi di lavoro con le risorse interne della Regione Campania. Tale approccio organizzativo si è caratterizzato per l'interazione costante fra competenze presenti tradizionalmente all'interno dell'amministrazione (prevalentemente di tipo giuridico e tecnico) ed orientate soprattutto al corretto dispiegarsi del procedimento amministrativo (finalizzato all'emanazione di provvedimenti dell'autorità validi) e competenze utili ad intercettare conoscenze (tipicamente di natura economico-finanziarie e statistiche) necessarie a verificare la funzionalità gestionale degli investimenti, la valutazione di fattibilità e impatto degli interventi, l'analisi per saggiarne la sostenibilità nel tempo e la misurabilità degli effetti su cittadini e imprese.

Il modello di intervento descritto nell'offerta ha la finalità di utilizzare il know how accumulato e le modalità consolidate di collaborazione con funzionari e dirigenti regionali per assicurare una efficace risposta ai fabbisogni espressi.

4.1 Articolazione delle attività

Il servizio richiesto è finalizzato al rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali, al fine di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali, nell'ambito della priorità *9i) "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità"*.

Il servizio è finalizzato alla realizzazione delle attività, descritte dettagliatamente nel proseguo, relative all'affiancamento, trasferimento ed adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020.

Lo scopo generale è attivare una funzione di facilitazione dei processi, attraverso attività di consulenza, produzione di documenti tecnico-metodologici, la produzione ed elaborazione di dati ed altre informazioni chiave.

Ulteriore scopo è rafforzare i processi interni ed esterni di acquisizione di quelle competenze necessarie non solo ad utilizzare con efficienza ed efficacia le risorse ad essi assegnate in qualità di titolari/beneficiari degli interventi del Servizio, ma anche ad essere soggetti attivi dei processi di pianificazione degli interventi che li riguardano.

Lo sviluppo delle capacità di pianificazione, al di là degli aspetti legati direttamente alla programmazione, rappresenta sempre più un valore che contribuisce a creare nelle istituzioni e negli operatori pubblici e privati, che con esse si interfacciano, una specifica attenzione al rapporto tra scelte, risorse e risultati, rafforzandone l'autonomia gestionale e la responsabilità, con evidenti ricadute per il territorio e i cittadini.

Nel complesso, il servizio offerto prevede la seguente articolazione in gruppi di attività:

a. Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Avellino
b. Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Benevento
c. Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Caserta
d. Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Napoli
e. Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno
f. Coordinamento attività, help desk e raccordo con la DG
g. Learning Community
h. Sistema di monitoraggio

4.1.1 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Avellino

L'attività prevede l'affiancamento attraverso un'azione "in loco", presso le sedi dei 6 Ambiti Territoriali della provincia di Avellino, ed è articolata in momenti di accompagnamento e formazione sul campo, sia a livello individuale che di gruppo, ed un'azione di supporto desk, con l'ausilio di strumenti cartacei ed informatici. Nello specifico, la tabella che segue illustra la

distribuzione degli ambiti della provincia di Avellino, il Comune capofila e il numero di enti coinvolti nelle attività.

Tabella 1 - Distribuzione dell'Ambito Territoriale della Provincia di Avellino

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
A01	Ariano Irpino	29	Ariano Irpino; Bonito; Carife; Casalbore; Castel Baronia; Flumeri; Fontanarosa; Frigento; Gesualdo; Greci; Grottaminarda; Luogosano; Melito Irpino; Mirabella Eclano; Montaguto; Montecalvo Irpino; Paternopoli; San Nicola Baronia; San Sossio Baronia; Sant'Angelo all'Esca; Savignano Irpino; Scampitella; Sturno; Taurasi; Trevico; Vallata; Vallesaccarda; Villanova del Battista; Zungoli
A02	Mercogliano	7	Contrada; Forino; Mercogliano; Monteforte Irpino; Ospedaletto d'Alpinolo; Sant'Angelo a Scala; Summonte
A03	Lioni	25	Andretta; Aquilonia; Bagnoli Irpino; Bisaccia; Cairano; Calabritto; Calitri; Caposele; Cassano Irpino; Castelfranci; Conza della Campania; Guardia Lombardi; Lacedonia; Lioni; Montella; Monteverde; Morra De Sanctis; Nusco; Rocca San Felice; Sant'Andrea di Conza; Sant'Angelo dei Lombardi; Senerchia; Teora; Torella dei Lombardi; Villamaina
A04	Avellino	16	Altavilla Irpina; Avellino; Capriglia Irpina; Cervinara; Chianche; Grottolella; Montefredane; Petruro Irpino; Pietrastornina; Prata di Principato Ultra; Pratola Serra; Roccabascerana; Rotondi; San Martino Valle Caudina; Torrioni; Tufo
A05	Solofra	28	Aiello del Sabato; Atripalda; Candida; Castelvetere sul Calore; Cesinali; Chiusano di San Domenico; Lapio; Manocalzati; Montefalcione; Montefusco; Montemarano; Montemiletto; Montoro; Parolise; Pietradefusi; Salza Irpina; San Mango sul Calore; San Michele di Serino; San Potito Ultra; Santa Lucia di Serino; Santa Paolina; Santo Stefano del Sole; Serino; Solofra; Sorbo Serpico; Torre Le Nocelle; Venticano; Volturara Irpina
A06	Mugnano del Cardinale	13	Avella; Baiano; Domicella; Lauro; Marzano di Nola; Moschiano; Mugnano del Cardinale; Pago del Vallo di Lauro; Quadrelle; Quindici; Sirignano; Sperone; Taurano

Il territorio della provincia di Avellino presenta una complessa articolazione della domanda di servizi sociali. In particolare – come illustrato nella tabella[1] che segue, nella quale viene riportata l'utenza prevista nei singoli Ambiti Territoriali, per ambito di servizio – la domanda è

[1] I dati riportati nella tabella, come quelli delle successive, sono estratti dalla piattaforma SIS Regione Campania e sono riferiti all'anno 2015.

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli T (+39)081 18893690 P.IVA 07492611210
sito www.ifelcampania.it mail info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratterizzata da una forte necessità di servizi legati alle persone anziane, all'infanzia e all'adolescenza, e alle persone con disabilità.

Tabella 2 - Domanda di servizi nell'Ambito Territoriale della Provincia di Avellino

	A01	A02	A03	A04	A05	A06	Totale
Contrasto alla povertà	440	5.214	1.650	9.020	4.400	2.860	23.584
Dipendenze	484	1.100			660	286	2.530
Disagio psichico	528	88	990	572	220	88	2.486
Infanzia e adolescenza	3.630	1.958	8.668	6.072	14.432		34.760
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	2.464	44		440			2.948
Persone anziane	14.630	1.320	12.540	8.986	14.344	242	52.062
Persone con disabilità	8.737	1.584	6.642	8.567	6.688	3.014	35.232
Persone detenute, internate e prive della libertà personale		22					22
Responsabilità familiari	836	374	770	1.540	1.122	462	5.104
Totale	**31.749**	**11.704**	**31.260**	**35.197**	**41.866**	**6.952**	**158.728**

Nello specifico, sarà assicurato l'affiancamento, il trasferimento e l'adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020, con riferimento ai seguenti ambiti di attività:

- strumenti normativi e procedurali relativi all'attuazione (gare d'appalto, avvisi pubblici, protocolli, accordi, ecc.);
- caricamento dei dati sul sistema unico di monitoraggio predisposto dall'Amministrazione e compilazione della reportistica per la rilevazione delle informazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità di Gestione;
- predisposizione dei fascicoli per l'archiviazione e la conservazione della documentazione inerente i singoli progetti cofinanziati;
- rendicontazione periodica della spesa (predisposizione dei documenti di spesa e di pagamento, delle attestazioni di spesa, etc.) da trasferire alla Regione Campania;
- predisposizione della documentazione in occasione delle visite di audit da parte degli organismi preposti.

4.1.2 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Benevento

L'attività prevede l'affiancamento attraverso un'azione "in loco", presso le sedi dei 5 Ambiti Territoriali della provincia di Benevento, ed è articolata in momenti di accompagnamento e formazione sul campo, sia a livello individuale che di gruppo, ed un'azione di supporto desk, con l'ausilio di strumenti cartacei ed informatici. Nello specifico, la tabella che segue illustra la distribuzione degli ambiti della provincia di Benevento, il Comune capofila e il numero di enti coinvolti dalle attività.

Tabella 3- Distribuzione dell'Ambito Territoriale della Provincia di Benevento

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
B01	Benevento	5	Apollosa; Arpaise; Benevento; Ceppaloni; San Leucio del Sannio
B02	San Giorgio del Sannio	19	Apice; Buonalbergo; Calvi; Castelpoto; Cautano; Foglianise; Paduli; Pago Veiano; Pesco Sannita; Pietrelcina; Ponte; San Giorgio del Sannio; San Martino Sannita; San Nazzaro; San Nicola Manfredi; Sant'Angelo a Cupolo; Sant'Arcangelo Trimonte; Torrecuso; Vitulano
B03	Montesarchio	14	Airola; Arpaia; Bonea; Bucciano; Campoli del Monte Taburno; Durazzano; Forchia; Frasso Telesino; Moiano; Montesarchio; Pannarano; Paolisi; Sant'Agata de' Goti; Tocco Caudio
B04	Cerreto Sannita	18	Amorosi; Castelvenere; Cerreto Sannita; Cusano Mutri; Dugenta; Faicchio; Guardia Sanframondi; Limatola; Melizzano; Paupisi; Pietraroja; Puglianello; San Lorenzello; San Lorenzo Maggiore; San Lupo; San Salvatore Telesino; Solopaca; Telese Terme
B05	Morcone	22	Baselice; Campolattaro; Casalduni; Castelfranco in Miscano; Castelpagano; Castelvetere in Val Fortore; Circello; Colle Sannita; Foiano di Val Fortore; Fragneto l'Abate; Fragneto Monforte; Ginestra degli Schiavoni; Molinara; Montefalcone di Val Fortore; Morcone; Pontelandolfo; Reino; San Bartolomeo in Galdo; San Giorgio La Molara; San Marco dei Cavoti; Santa Croce del Sannio; Sassinoro

Il territorio della provincia di Benevento presenta una complessa articolazione della domanda di servizi sociali. In particolare – come illustrato nella tabella che segue, nella quale viene riportata l'utenza prevista nei singoli Ambiti Territoriali per ambito di servizio – la domanda è caratterizzata da una forte necessità di servizi legati al contrasto della povertà, in

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore delle persone anziane e delle persone con disabilità, seppur presentando delle specificità interne alla distribuzione per ambito.

Tabella 4 -Domanda di servizi nell'Ambito Territoriale della Provincia di Benevento

	B01	B02	B03	B04	B05	Totale
Contrasto alla povertà	3.740	946	30.998	1.320	2.200	39.204
Dipendenze			1.166			1.166
Disagio psichico	176	22				198
Immigrazione				2.200		2.200
Infanzia e adolescenza	880	3.718	792	2.310	2.596	10.296
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	440					440
Persone anziane	3.454	8.910	1.056	5.104	6.952	25.476
Persone con disabilità	4.730	4.708	2.970	6.094	2.216	20.718
Persone detenute, internate e prive della libertà personale				176		176
Responsabilità familiari	770	550	924	704	154	3.102
Totale	**14.190**	**18.854**	**37.906**	**17.908**	**14.118**	**102.976**

Nello specifico, sarà assicurato l'affiancamento, il trasferimento e l'adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020, con riferimento ai seguenti ambiti di attività:

- strumenti normativi e procedurali relativi all'attuazione (gare d'appalto, avvisi pubblici, protocolli, accordi, etc.);
- caricamento dei dati sul sistema unico di monitoraggio predisposto dall'Amministrazione e compilazione della reportistica per la rilevazione delle informazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità di Gestione;
- predisposizione dei fascicoli per l'archiviazione e la conservazione della documentazione inerente i singoli progetti cofinanziati;
- rendicontazione periodica della spesa (predisposizione dei documenti di spesa e di pagamento, delle attestazioni di spesa, etc.) da trasferire alla Regione Campania;

- predisposizione della documentazione in occasione delle visite di audit da parte degli organismi preposti.

4.1.3 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Caserta

L'attività prevede l'affiancamento attraverso un'azione "in loco", presso le sedi dei 10 Ambiti Territoriali della provincia di Caserta, ed è articolata in momenti di accompagnamento e formazione sul campo, sia a livello individuale che di gruppo, ed un'azione di supporto desk, con l'ausilio di strumenti cartacei ed informatici. Nello specifico la tabella che segue illustra la distribuzione degli ambiti della provincia di Caserta, il Comune capofila e il numero di enti coinvolti dalle attività.

Tabella 5 - Distribuzione dell'Ambito Territoriale della Provincia di Caserta

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
C01	Caserta	4	Casagiove; Caserta; Castel Morrone; San Nicola la Strada
C02	Maddaloni	6	Arienzo; Cervino; Maddaloni; San Felice a Cancello; Santa Maria a Vico; Valle di Maddaloni
C03	Teano	16	Caianello; Cellole; Conca della Campania; Francolise; Galluccio; Marzano Appio; Mignano Monte Lungo; Pietravairano; Presenzano; Rocca d'Evandro; Roccamonfina; San Pietro Infine; Sessa Aurunca; Teano; Tora e Piccilli; Vairano Patenora
C04	Piedimonte Matese	31	Ailano; Alife; Alvignano; Baia e Latina; Caiazzo; Capriati a Volturno; Castel Campagnano; Castel di Sasso; Castello del Matese; Ciorlano; Dragoni; Fontegreca; Formicola; Gallo Matese; Gioia Sannitica; Letino; Liberi; Piana di Monte Verna; Piedimonte Matese; Pietramelara; Pontelatone; Prata Sannita; Pratella; Raviscanina; Riardo; Roccaromana; Ruviano; San Gregorio Matese; San Potito Sannitico; Sant'Angelo d'Alife; Valle Agricola
C05	Marcianise	6	Capodrise; Macerata Campania; Marcianise; Portico di Caserta; Recale; San Marco Evangelista
C06	Aversa	9	Aversa; Carinaro; Casaluce; Cesa; Gricignano di Aversa; Orta di Atella; Sant'Arpino; Succivo; Teverola
C07	Lusciano	10	Casal di Principe; Casapesenna; Frignano; Lusciano; Parete; San Cipriano d'Aversa; San Marcellino; Trentola-Ducenta; Villa di Briano; Villa Literno
C08	Santa Maria Capua Vetere	7	Casapulla; Curti; Grazzanise; San Prisco; San Tammaro; Santa Maria Capua Vetere; Santa Maria la Fossa
C09	Sparanise	10	Bellona; Calvi Risorta; Camigliano; Capua; Giano

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
			Vetusto; Pastorano; Pignataro Maggiore; Rocchetta e Croce; Sparanise; Vitulazio
C10	Mondragone	5	Cancello ed Arnone; Carinola; Castel Volturno; Falciano del Massico; Mondragone

Il territorio della provincia di Caserta presenta una complessa articolazione della domanda di servizi sociali. In particolare – come illustrato nella tabella che segue, nella quale viene riportata l'utenza prevista nei singoli Ambiti Territoriali per ambito di servizio – la domanda è caratterizzata da una forte necessità di servizi legati al contrasto della povertà, in favore delle persone anziane e delle persone con disabilità, seppur presentando delle specificità interne alla distribuzione per ambito.

Tabella 6 - Domanda di servizi nell'Ambito Territoriale della Provincia di Caserta

	C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	Totale
Contrasto alla povertà	7.370		19.360	13.200	10.560	6.380	13.900	2.860	4.290	5.280	**83.200**
Dipendenze	2.640										**2.640**
Disagio psichico	836	440	616	22	110	66			572		**2.662**
Infanzia e adolescenza	4.972	2.394	9.196	616	3.476	3.014	3.900	1.452	6.270	2.200	**37.490**
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	880	8.800	110		88	1.100				330	**11.308**
Persone anziane	4.268	550	8.812	5.940	1.848	1.650	10.226	11.946	1.606	88	**46.934**
Persone con disabilità	10.054	2.554	5.148	6.644	3.542	10.934	10.934	3.674	3.058	7.964	**64.506**
Persone detenute, internate e prive della libertà personale										770	**770**
Responsabilità familiari	2.134	1.349	792	1.210	1.386	2.288	2.354	550	484	3.102	**15.649**
Totale	**33.154**	**16.087**	**44.034**	**27.632**	**21.010**	**25.432**	**41.314**	**20.482**	**16.280**	**19.734**	**265.159**

Nello specifico, sarà assicurato l'affiancamento, il trasferimento e l'adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020, con riferimento ai seguenti ambiti di attività:

- strumenti normativi e procedurali relativi all'attuazione (gare d'appalto, avvisi pubblici, protocolli, accordi, etc.);
- caricamento dei dati sul sistema unico di monitoraggio predisposto dall'Amministrazione e compilazione della reportistica per la rilevazione delle informazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità di Gestione;
- predisposizione dei fascicoli per l'archiviazione e la conservazione della documentazione inerente i singoli progetti cofinanziati;
- rendicontazione periodica della spesa (predisposizione dei documenti di spesa e di pagamento, delle attestazioni di spesa, etc.) da trasferire alla Regione Campania;
- predisposizione della documentazione in occasione delle visite di audit da parte degli organismi preposti.

4.1.4 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Napoli

L'attività prevede l'affiancamento attraverso un'azione "in loco", presso le sedi dei 25 Ambiti Territoriali della provincia di Napoli, ed è articolata in momenti di accompagnamento e formazione sul campo, sia a livello individuale che di gruppo, ed un'azione di supporto desk, con l'ausilio di strumenti cartacei ed informatici. Nello specifico la tabella che segue illustra la distribuzione degli ambiti della provincia di Napoli, esclusi gli ambiti delle Municipalità, il comune capofila e il numero di enti coinvolti dalle attività.

Tabella 7 - Distribuzione dell'Ambito Territoriale della Provincia di Napoli

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
N11	Portici	1	Portici
N12	Pozzuoli	3	Bacoli; Monte di Procida; Pozzuoli
N13	Ischia	7	Barano d'Ischia; Casamicciola Terme; Forio; Ischia; Lacco Ameno; Procida; Serrara Fontana
N14	Giugliano in Campania	1	Giugliano in Campania
N15	Marano di Napoli	2	Marano di Napoli; Quarto
N16	Mugnano di Napoli	5	Calvizzano; Melito di Napoli; Mugnano di Napoli; Qualiano; Villaricca

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
N17	Sant'Antimo	5	Casandrino; Frattamaggiore; Frattaminore; Grumo Nevano; Sant'Antimo
N18	Casoria	3	Arzano; Casavatore; Casoria
N19	Afragola	4	Afragola; Caivano; Cardito; Crispano
N20	Acerra	1	Acerra
N21	Casalnuovo di Napoli	1	Casalnuovo di Napoli
N22	Somma Vesuviana	6	Brusciano; Castello di Cisterna; Mariglianella; Marigliano; San Vitaliano; Somma Vesuviana
N23	Nola	14	Camposano; Carbonara di Nola; Casamarciano; Cicciano; Cimitile; Comiziano; Liveri; Nola; Roccarainola; San Paolo Bel Sito; Saviano; Scisciano; Tufino; Visciano
N24	Volla	4	Cercola; Massa di Somma; Pollena Trocchia; Volla
N25	Pomigliano d'Arco	2	Pomigliano d'Arco; Sant'Anastasia
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	Ottaviano; Palma Campania; Poggiomarino; San Gennaro Vesuviano; San Giuseppe Vesuviano; Striano; Terzigno
N27	Castellammare di Stabia	1	Castellammare di Stabia
N28	San Giorgio a Cremano	2	San Giorgio a Cremano; San Sebastiano al Vesuvio
N29	Ercolano	1	Ercolano
N30	Torre Annunziata	4	Boscoreale; Boscotrecase; Torre Annunziata; Trecase
N31	Torre del Greco	1	Torre del Greco
N32	Sant'Antonio Abate	8	Agerola; Casola di Napoli; Gragnano; Lettere; Pimonte; Pompei; Santa Maria la Carità; Sant'Antonio Abate
N33	Sorrento	6	Massa Lubrense; Meta; Piano di Sorrento; Sant'Agnello; Sorrento; Vico Equense
N34	Capri	2	Anacapri; Capri

Il territorio della provincia di Napoli presenta una complessa articolazione della domanda di servizi sociali. In particolare – come illustrato nella tabella che segue, nella quale viene riportata l'utenza prevista nei singoli Ambiti Territoriali per ambito di servizio – la domanda è caratterizzata da una forte necessità di servizi legati alle persone anziane, all'infanzia e all'adolescenza e alle persone con disabilità, seppur presentando delle forti specificità interne alla distribuzione per ambito.

Tabella 8 - Domanda di servizi nell'Ambito Territoriale della Provincia di Napoli

	N01	N11	N12	N13	N14	N15	N16	N17	N18
Contrasto alla povertà	49.830	4.576	9.922	3.718	25.997	10.560	6.336	28.160	264
Dipendenze	24.200				88				
Disagio psichico	66	88	44	44	265	22	110	242	440
Immigrazione	2.904				330			2.472	
Infanzia e adolescenza	159.390	1.342	6.028	10.120	43.358	7.890	814	3.520	3.300
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	5.522			2.398				440	
Persone anziane	78.518	1.100	8.844	18.612	18.636	5.205	8.016	15.796	19.668
Persone con disabilità	73.876	5.698	11.132	6.622	15.039	4.649	9.394	10.186	10.208
Responsabilità familiari	28.446	1.430	2.596	1.276	3.828	1.716	4.466	1.980	2.662
Totale	**422.752**	**14.234**	**38.566**	**42.790**	**107.541**	**30.042**	**29.136**	**62.796**	**36.542**

	N19	N20	N21	N22	N23	N24	N25	N26
Contrasto alla povertà		5.580	5.368	30.800	17.100		14.080	
Disagio psichico	660	88	66	114	176	44	66	198
Infanzia e adolescenza	33.592	1.796	770	3.806	5.940	2.222	2.442	2.420
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	440							
Persone anziane	17.976	4.744	1.342	8.593	10.296	484	10.164	4.180
Persone con disabilità	10.450	7.275	3.916	6.226	5.903	3.872	3.718	11.946
Responsabilità familiari	3.806	986	855	2.772	1.518	2.420	660	2.014
Totale	**66.924**	**20.469**	**12.317**	**52.311**	**40.933**	**9.042**	**31.130**	**20.758**

	N27	N28	N29	N30	N31	N32	N33	N34
Contrasto alla povertà	1.430	1.232	2.508	1.540	2.640	22	12.584	
Disagio psichico	44	22	44	88	220	88		
Immigrazione	2.530							
Infanzia e adolescenza	3.894	4.048	1.430	8.228	2.706	286	8.030	2.134
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	990		22	380	154		1.100	

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

	N27	N28	N29	N30	N31	N32	N33	N34
Persone anziane	4.312	2.046	3.498	13.807	8.404	11.484	50.446	5.082
Persone con disabilità	5.720	5.962	10.494	9.504	7.018	4.268	6.270	1.056
Responsabilità familiari	1.694	1.320	1.188	2.948	1.710	1.144	902	506
Welfare d'accesso	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**20.614**	**14.630**	**19.184**	**36.495**	**22.852**	**17.292**	**79.332**	**8.778**

Tabella 9 - Dati aggregati per macrovoci - AT Napoli

AMBITI DI INTERVENTO	Totale
Contrasto alla povertà	234.247
Dipendenze	24.288
Disagio psichico	3.239
Immigrazione	8.236
Infanzia e adolescenza	319.506
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	11.446
Persone anziane	331.253
Persone con disabilità	250.402
Responsabilità familiari	74.843
Totale complessivo	**1.257.460**

Nello specifico, sarà assicurato l'affiancamento, il trasferimento e l'adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020, con riferimento ai seguenti ambiti di attività:

- strumenti normativi e procedurali relativi all'attuazione (gare d'appalto, avvisi pubblici, protocolli, accordi, etc.);
- caricamento dei dati sul sistema unico di monitoraggio predisposto dall'Amministrazione e compilazione della reportistica per la rilevazione delle informazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità di Gestione;
- predisposizione dei fascicoli per l'archiviazione e la conservazione della documentazione inerente i singoli progetti cofinanziati;
- rendicontazione periodica della spesa (predisposizione dei documenti di spesa e di pagamento, delle attestazioni di spesa, etc.) da trasferire alla Regione Campania;

- predisposizione della documentazione in occasione delle visite di audit da parte degli organismi preposti.

4.1.5 Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno

L'attività prevede l'affiancamento attraverso un'azione "in loco", presso le sedi dei 13 Ambiti Territoriali della provincia di Salerno, ed è articolata in momenti di accompagnamento e formazione sul campo, sia a livello individuale che di gruppo, ed un'azione di supporto desk, con l'ausilio di strumenti cartacei ed informatici. Nello specifico, la tabella che segue illustra la distribuzione degli ambiti della provincia di Salerno, il comune capofila e il numero di enti coinvolti dalle attività.

Tabella 10 - Distribuzione dell'Ambito Territoriale della Provincia di Salerno

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
S01	Scafati	12	Angri; Castel San Giorgio; Corbara; Nocera Inferiore; Nocera Superiore; Pagani; Roccapiemonte; San Marzano sul Sarno; San Valentino Torio; Sant'Egidio del Monte Albino; Sarno; Scafati
S02	Cava de' Tirreni	14	Amalfi; Atrani; Cava de' Tirreni; Cetara; Conca dei Marini; Furore; Maiori; Minori; Positano; Praiano; Ravello; Scala; Tramonti; Vietri sul Mare
S03	Eboli	18	Altavilla Silentina; Buccino; Campagna; Castelnuovo di Conza; Colliano; Contursi Terme; Eboli; Laviano; Oliveto Citra; Palomonte; Postiglione; Ricigliano; Romagnano al Monte; San Gregorio Magno; Santomenna; Serre; Sicignano degli Alburni; Valva
S04	Pontecagnano Faiano	12	Acerno; Battipaglia; Bellizzi; Castiglione del Genovesi; Giffoni Sei Casali; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Pugliano; Montecorvino Rovella; Olevano sul Tusciano; Pontecagnano Faiano; San Cipriano Picentino; San Mango Piemonte
S05	Salerno	2	Pellezzano; Salerno
S06	Baronissi	6	Baronissi; Bracigliano; Calvanico; Fisciano; Mercato San Severino; Siano
S07	Capaccio	21	Albanella; Aquara; Bellosguardo; Capaccio; Castel San Lorenzo; Castelcivita; Controne; Corleto Monforte; Felitto; Giungano; Laurino; Magliano Vetere; Monteforte Cilento; Ottati; Piaggine; Roccadaspide; Roscigno; Sacco; Sant'Angelo a Fasanella; Trentinara; Valle dell'Angelo
S08	Vallo della Lucania	37	Agropoli; Ascea; Campora; Cannalonga; Casal Velino; Castellabate; Castelnuovo Cilento; Ceraso; Cicerale; Cuccaro Vetere; Futani; Gioi; Laureana Cilento; Laurito; Lustra; Moio della Civitella; Montano Antilia; Montecorice; Novi Velia;

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli T (+39)081 18893690 P.IVA 07492611210
sito www.ifelcampania.it mail info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	CAPOFILA	NR enti	Comuni
			Ogliastro Cilento; Omignano; Orria; Perdifumo; Perito; Pisciotta; Pollica; Prignano Cilento; Rutino; Salento; San Mauro Cilento; San Mauro la Bruca; Serramezzana; Sessa Cilento; Stella Cilento; Stio; Torchiara; Vallo della Lucania
S09	Sapri	17	Alfano; Camerota; Casaletto Spartano; Caselle in Pittari; Celle di Bulgheria; Centola; Ispani; Morigerati; Roccagloriosa; Rofrano; San Giovanni a Piro; Santa Marina; Sapri; Torraca; Torre Orsaia; Tortorella; Vibonati
S10	Sala Consilina	19	Atena Lucana; Auletta; Buonabitacolo; Caggiano; Casalbuono; Monte San Giacomo; Montesano sulla Marcellana; Padula; Pertosa; Petina; Polla; Sala Consilina; Salvitelle; San Pietro al Tanagro; San Rufo; Sant'Arsenio; Sanza; Sassano; Teggiano

Il territorio della provincia di Salerno presenta una complessa articolazione della domanda di servizi sociali. In particolare – come illustrato nella tabella che segue, nella quale viene riportata l'utenza prevista nei singoli Ambiti Territoriali per ambito di servizio – la domanda è caratterizzata da una forte necessità di servizi legati alle persone anziane, all'infanzia e all'adolescenza e a servizi di contrasto alla povertà, seppur presentando delle specificità interne alla distribuzione per ambito.

Tabella 11 - Domanda di servizi nell'Ambito Territoriale della Provincia di Salerno

	S01	S02	S03-ex s10	S03-ex s5	S04	S05
Contrasto alla povertà	18.490	26.818	2.420	1.342		15.598
Disagio psichico	506	374	374	462	814	704
Infanzia e adolescenza	8.360	3.952	1.672	8.624	1.012	69.014
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	9.500	380		660		
Persone anziane	38.759	13.750	12.364	6.512	4.114	22.946
Persone con disabilità	23.892	6.894	1.936	7.634	7.628	18.876
Persone detenute, internate e prive della libertà personale		440		132		
Responsabilità familiari	1.100	0	66	1.430	1.012	1.320
Totale	**100.607**	**52.608**	**18.832**	**26.796**	**14.580**	**128.458**

	S06	S07	S08	S09	S10
Azioni di sistema	0	0	0	0	0
Contrasto alla povertà			10.362	8.162	16.104

Dipendenze			3.080	3.960	110
Disagio psichico	176	88		88	220
Immigrazione	660			0	
Infanzia e adolescenza	264	1.870	1.650	2.420	11.400
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà				440	
Persone anziane	2.442	2.288	1.144	5.434	19.578
Persone con disabilità	2.552	3.124	5.104	2.970	4.510
Persone detenute, internate e prive della libertà personale			220	220	
Responsabilità familiari	506	462	924	396	494
Welfare d'accesso	0	0	0	0	0
Totale	**6.600**	**7.832**	**22.484**	**24.090**	**52.416**

Tabella 12 - Dati aggregati per macrovoci - AT Salerno

AMBITI DI INTERVENTO	Totale
Contrasto alla povertà	99.296
Dipendenze	7.150
Disagio psichico	3.806
Immigrazione	660
Infanzia e adolescenza	110.238
Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà	10.980
Persone anziane	129.331
Persone con disabilità	85.120
Persone detenute, internate e prive della libertà personale	1.012
Responsabilità familiari	7.710
Totale complessivo	**455.303**

Nello specifico, sarà assicurato l'affiancamento, il trasferimento e l'adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020, con riferimento ai seguenti ambiti di attività:

- strumenti normativi e procedurali relativi all'attuazione (gare d'appalto, avvisi pubblici, protocolli, accordi, etc.);
- caricamento dei dati sul sistema unico di monitoraggio predisposto dall'Amministrazione e compilazione della reportistica per la rilevazione delle informazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità di Gestione;

- predisposizione dei fascicoli per l'archiviazione e la conservazione della documentazione inerente i singoli progetti cofinanziati;
- rendicontazione periodica della spesa (predisposizione dei documenti di spesa e di pagamento, delle attestazioni di spesa, etc.) da trasferire alla Regione Campania;
- predisposizione della documentazione in occasione delle visite di audit da parte degli organismi preposti.

4.1.6 Coordinamento attività, help desk e raccordo con la DG

Deve essere, inoltre, assicurato il coordinamento delle attività e il raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione.

L'attuazione degli interventi previsti, unitamente alla molteplicità dei soggetti coinvolti, necessita di attività congiunte e correlate da parte sia della Regione Campania che degli Ambiti Territoriali coinvolti nella realizzazione, e deve essere caratterizzato da un percorso di accompagnamento ed affiancamento di rilevante portata. In tal senso, la scelta effettuata è di garantire costantemente, con il presidio continuativo e quotidiano, il supporto necessario per la realizzazione delle attività previste.

La complessità delle attività da realizzare, il carattere altamente innovativo dei percorsi attuativi e il numero elevato di soggetti istituzionali coinvolti, sono alla base della necessità di garantire un adeguato supporto nella pianificazione strategica delle attività.

Dedicare grande attenzione a tale aspetto risulta motivato dalla considerazione degli elementi di complessità che l'azione richiesta comporta in relazione allo scenario operativo, alla tipologia e quantità di soggetti coinvolti e destinatari dei servizi; inoltre, l'insieme dei processi previsti e già in essere, è caratterizzato da forti elementi dinamici interni, non sempre prevedibili e con articolazioni su tematiche molteplici e spesso strutturate su più ambiti. Questa particolare struttura viene approcciata con il presidio e il raccordo continuo, che costituirà elemento determinante per organizzare le attività e utilizzare le competenze e gli strumenti a disposizione, in maniera da rispondere in tempi adeguati e con la necessaria efficacia ai fabbisogni che si determinano.

Pertanto, tale servizio verrà organizzato fornendo un'interfaccia di coordinamento che sarà da un lato interlocutore per mettere a punto le linee di pianificazione strategica del servizio, e dall'altro si occuperà di raccogliere le esigenze che si determinano con il continuo snodarsi delle attività. Tale raccordo consentirà anche di raccogliere i fabbisogni e dimensionare i carichi di lavoro in maniera da organizzare il gruppo di lavoro in modo da offrire, nella maniera più efficace richiesta dalle circostanze, il necessario supporto di consulenza e assistenza.

L'attività di coordinamento sarà orientata ad organizzare il gruppo, alla definizione dei carichi e delle priorità, all'individuazione degli output da produrre, al coordinamento tra singole risorse e tutti gli altri aspetti operativi. Tale attività riveste un ruolo di fondamentale importanza per la creazione di un modello organizzativo capace di garantire, a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni, di partecipare attivamente alla realizzazione di quest'ultimo, ognuno con le sue peculiari caratteristiche.

L'attività di coordinamento, inoltre, sarà esercitata attraverso l'utilizzo di un sistema direzionale unificato di *Program Management*, utile per il supporto alle decisioni di vertice, facente capo alle strutture di direzione e governo del servizio. Esso è finalizzato a tenere sotto controllo l'andamento delle attività, rispetto ai diversi livelli istituzionali cui esse sono destinate. In particolare, il livello di pianificazione e controllo generale e direzionale assicurerà: la pianificazione generale dell'intervento; il flusso del lavoro rispetto al piano/ai piani definiti; il controllo di *milestones* definite; la verifica delle interdipendenze e delle sovrapposizioni tra le diverse attività.

L'impostazione scelta, pertanto, renderà possibile l'analisi della situazione esistente e la verifica delle esigenze e delle eventuali criticità, finalizzata alla definizione delle linee d'indirizzo nella programmazione macro e micro delle attività e alla pianificazione degli interventi, rispetto alle priorità, alle scadenze e alle esigenze operative, allo sviluppo di strumenti e di metodologie, alla condivisione delle conoscenze e allo scambio delle informazioni.

4.1.7 Learning Community

La formazione ha assunto un'importanza via via crescente nell'ambito delle politiche di gestione delle organizzazioni pubbliche. La Regione Campania, in tema di supporto agli enti territoriali, ha riconosciuto la centralità della formazione, quale strumento indispensabile per guidare il miglioramento della strategia per l'attuazione e gestione dei Programmi Operativi e per rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali. Alla formazione viene, quindi, attribuito un ruolo decisivo nei processi di riorganizzazione della PA, che possono realizzarsi solo "attraverso il pieno coinvolgimento del personale e di una sua riqualificazione, partendo dal presupposto che gli stessi dirigenti non potranno che beneficiare della formazione, in quanto potranno adeguarsi al processo di riforma che conduce a una forte integrazione della dirigenza pubblica con quella privata e con quella degli altri Paesi dell'Unione Europea", secondo quanto indicato dalla direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni. È, dunque, necessario porre l'attenzione su temi specifici della formazione del personale delle PA, primo fra tutti il principio della formazione permanente, nell'ottica più ampia dell'evoluzione del sistema verso logiche di anticipazione dei fabbisogni, di miglioramento delle prestazioni e ottenimento dei risultati. Le nuove competenze che gli Enti Locali si trovano a dover sviluppare, non solo sul terreno normativo quant'anche sul terreno della crescita economica e sociale, richiedono nuovi saperi, nuove tecnologie, nuove figure professionali e/o la riconversione di quelle esistenti.

In quest'ottica, l'intervento di IFEL Campania necessariamente porrà in essere una continua analisi dei fabbisogni formativi, proponendo la costruzione di una Learning Community, basata non solo sui metodi di apprendimento tradizionali – formazione d'aula, con seminari tenuti da docenti esperti e tutor d'aula –, ma avvalendosi anche di tecnologie moderne, attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning e di webinar, ovvero sessioni informative online, da tenersi tramite la piattaforma di Fondazione IFEL.

I momenti di formazione e aggiornamento professionale, tesi al rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali, sintetizzeranno in questo modo meccanismi di apprendimento top-down classici, in cui le tematiche sono affrontate dal docente partendo dai temi individuati, e meccanismi di tipo bottom-up, ovvero raccogliendo e sistematizzando

le problematiche individuate dai funzionari nell'esercizio delle proprie funzioni, per arrivare alla correzione delle anomalie, partendo dalle esperienze concrete.

Per quanto riguarda la formazione d'aula si propone, durante l'intera durata del servizio, la realizzazione di un ciclo seminariale, articolato in un totale di 45 incontri, nell'arco del triennio di svolgimento delle attività, da tenersi presso le sedi regionali presenti sul territorio, rivolte a classi di 20-30 allievi, affiancate da un docente e un tutor d'aula.

I webinar, in quanto strumento innovativo molto efficace per la formazione a distanza, con il supporto della piattaforma già disponibile di Fondazione IFEL, forniranno oltre al supporto da remoto, tipico delle piattaforme di e-learning, l'efficacia e l'interattività delle lezioni in presenza, permettendo inoltre, il raggiungimento di un numero maggiore di discenti. La piattaforma avrà lo scopo di favorire l'apprendimento continuo ed informale del personale degli ambiti coinvolti, garantendo la possibilità di consultare e utilizzare in qualsiasi momento il materiale didattico illustrato durante i momenti seminariali tradizionali, di scambiare documenti forniti durante i webinar e di raccogliere suggerimenti ed esigenze circa le attività svolte.

Le principali tematiche della formazione riguarderanno:

- Il sistema regionale del welfare: opportunità e sfide della strategia 2016-2018
- Assi strategici della programmazione sociale 2016-2018: il sistema regionale integrato
- Assi strategici della programmazione sociale 2016-2018: integrazione con il sistema socio-sanitario, disabilità, non autosufficienza
- Assi strategici della programmazione sociale 2016-2018: povertà e inclusione sociale
- Assi strategici della programmazione sociale 2016-2018: prevenzione e interruzione del circolo vizioso dello svantaggio sociale
- L'integrazione nella programmazione europea 2014-2020: inclusione attiva, accesso ai servizi e sviluppo locale
- L'integrazione nella programmazione europea 2014-2020: servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale

- L'integrazione nella programmazione europea 2014-2020: servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio
- L'integrazione nella programmazione europea 2014-2020: servizi per la prima infanzia e servizi infanzia e servizi territoriali comunitari
- L'integrazione nella programmazione europea 2014-2020: misure di inclusione sociale e di sostegno al reddito
- Il sistema istituzionale di governance: la gestione associata dei servizi e il coordinamento istituzionale
- I Piani Di Zona: procedure per la presentazione nel triennio 2016-2018
- Descrizione delle componenti di servizio del sistema SIS: il profilo di comunità, carta dei servizi, anagrafi fornitori, piano di zona: presentazione, gestione e attuazione, cartella sociale
- Le funzioni a supporto delle fasi concertative e programmatorie e le modalità di coinvolgimento degli stackeholders
- La comunicazione sociale: i portali regionali dedicati ai servizi sociali, le informazioni pubblicabili e l'accesso ai servizi

In riferimento alle diverse attività inerenti il ciclo di programmazione delle Politiche di Coesione e la loro attuazione, IFEL Campania propone, come servizio aggiuntivo e migliorativo, la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti di formazione rivolti al personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020.
Alla realizzazione di tali attività concorre Fondazione IFEL[2], ente con cui, con Delibera n. 152 del 12/04/2011, la Giunta Regionale ha deciso di costituire, IFEL Campania quale struttura

[2] È il soggetto giuridico costituito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 5, d.lgs. 502/94 (ss.mm.ii.) e del Decreto del Ministro dell'Economia del 22 novembre 2005, allo scopo, fra gli altri, di fornire strumenti conoscitivi e promuovere studi, seminari, iniziative formative, culturali e di comunicazione nelle materie d'interesse economico e finanziario per le pubbliche amministrazioni locali. Fondazione IFEL - Istituto per la finanza e l'economia locale, dal Febbraio 2011 collabora con la Regione Campania in forma stabile, anche contribuendo alla costituzione di una struttura tecnica in house alla Regione con proprie risorse. In proposito, si evidenzia che l'art. 1 comma 75 della Legge Regionale della Campania n. 4 del 15.03.2011, ha previsto, che "la Regione avvia una collaborazione con l'istituto per la finanza e l'economia locale

tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania denominata. In tal senso si evidenzia che la stessa denominazione di IFEL Campania è vincolata e funzionale al rapporto di collaborazione stabile che per il suo tramite perseguono la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Tale apporto è stato puntualmente definito attraverso un'intesa complessiva con Fondazione IFEL, delineando un ulteriore rafforzamento del percorso svolto da IFEL Campania dalla sua costituzione che costituisce una *best practice* per il sistema delle autonomie territoriali, sia sotto il profilo della governance dei processi di programmazione, che sul piano delle attività di assistenza tecnica realizzate.

L'apporto di Fondazione IFEL nell'ambito dei servizi proposti, riguarda, in particolare la messa a disposizione della piattaforma formazione nazionale IFEL[3], attraverso la quale da gennaio 2015 ad oggi sono stato realizzati 181 webinar per un totale di 19.063 partecipanti. Il valore medio di soddisfazione per i webinar IFEL è di 4.32 (la scala va da 1 - per niente soddisfatto - a 5 - completamente soddisfatto -). Limitandoci ai Comuni, nell'anno solare 2015 la piattaforma formazione nazionale IFEL ha raggiunto questi risultati: 129 webinar realizzati, 8.806 accessi totali al servizio provenienti da amministrazioni comunali, 2.137 comuni raggiunti).

4.1.8 Sistema di monitoraggio

L'articolazione delle azioni previste, per le loro diverse caratteristiche, il gran numero di beneficiari e destinatari e le peculiarità dell'ambito di svolgimento del servizio, rappresentano i principali vincoli di cui occorre tener conto nella realizzazione delle attività offerte. In tal senso, assume un rilievo fondante la previsione dell'implementazione e la conduzione di

(IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del Federalismo anche mediante la costituzione di un apposito Ente associativo".

[3] La piattaforma formazione nazionale IFEL è facilmente fruibile da PC e apparati mediante software gratuiti Adobe, come Adobe Flash Player (11.2 o successive), Adobe Shockwave, Adobe Connect Add-in, Adobe Captivate. La banda in upload deve essere almeno 512Kbps. Quella in download almeno 2Mbps e viene consigliata una risoluzione webcam hd (720p) e una buona qualità del microfono. La piattaforma formazione nazionale IFEL consente di caricare materiali didattici all'interno delle room. La realizzazione di materiali didattici a supporto dell'esposizione

sistema di monitoraggio del servizio, che assicuri l'individuazione di eventuali aree critiche e di strozzature e la definizione di procedure di adozione di misure correttive.

L'obiettivo precipuo di questa attività è quello di orientare, valutare e documentare l'efficacia delle azioni realizzate rispetto alla situazione iniziale, agli obiettivi e ai risultati previsti. In questo senso, dunque, si prevedono specifiche attività di definizione dello stato iniziale. Saranno tenuti sotto controllo gli aspetti relativi all'andamento procedurale, alla realizzazione fisica e all'andamento degli interventi. Lo scopo finale è, attraverso il monitoraggio continuo, il pieno rispetto degli obiettivi, intervenendo celermente e con la massima efficienza in caso di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

L'azione ha lo scopo di valutare e documentare l'efficacia del servizio dal suo stato iniziale, gli obiettivi ed i risultati attesi fino al suo completamento. In particolare, saranno previste una serie di relazioni intermedie e finali dello stato di attuazione, che includeranno una misurazione di indicatori dettagliati dell'avanzamento.

L'attività prevede l'elaborazione preliminare di una *road map* gestionale di monitoraggio, orientata a definire il piano e le modalità di dettaglio, coerentemente con i risultati delle analisi realizzate nelle fasi precedenti e con gli obiettivi operativi individuati nelle singole procedure realizzative delle azioni. Successivamente, saranno condotte azioni di monitoraggio periodiche con cadenza semestrale per individuare eventuali scostamenti dagli obiettivi programmati.

Il sistema di monitoraggio verrà realizzato durante tutto il percorso temporale del servizio attraverso l'uso di strumenti metodologici di tipo quantitativo e qualitativo. Nello specifico, al fine di assicurare la flessibilità delle attività svolte, in funzione del fabbisogno e delle priorità emerse in corso d'opera, la valutazione atterrà sia alla qualità prestata, nella fase di attuazione e di erogazione degli interventi, che alla qualità raggiunta/percepita durante l'erogazione degli interventi.

Gli elementi presi in considerazione nel monitoraggio saranno rappresentati dalle tre variabili tradizionalmente considerate nella gestione di interventi complessi: scopo/qualità, tempi e risorse.

Il rispetto dei programmi di attività sarà poi monitorato attraverso relazioni periodiche e briefing organizzati per valutare l'esecuzione delle operazioni con la partecipazione dei destinatari delle attività. Ulteriori azioni di monitoraggio saranno intraprese per implementare l'attività, tenendo conto delle correlazioni tra i costi e le risorse assegnate e il necessario rapporto con la variabile tempo. Infine, sarà anche monitorato il rispetto degli standard qualitativi del servizio. Di conseguenza, sarà assegnata, per ogni attività, una serie di indicatori specifici di qualità che dovranno essere rispettati.

Il sistema di monitoraggio proposto implica un controllo iniziale, il cui obiettivo è la determinazione del set di condizioni di partenza del processo, secondo le diverse dimensioni del suo oggetto. Il monitoraggio continuo si applicherà a ciascuna fase dell'attività, rilevando l'aderenza dei risultati agli obiettivi previsti per rendere possibile una tempestiva adozione di misure di adeguamento appropriate in caso di insoddisfacenti risultati.

Il protocollo di monitoraggio è stato concepito come una chiave essenziale per la realizzazione del servizio, utile in primo luogo alla Regione Campania, agli Ambiti Territoriali coinvolti nella azioni. Il protocollo proposto è più o meno simile alla schermata di informazioni di un velivolo, che è usato per fornire "informazioni sul volo" per i passeggeri, equipaggio e piloti. Questa metafora consente di individuare immediatamente le caratteristiche di un sistema così concepito: la tempistica delle rilevazioni, la loro fruibilità, il significato di informazione, la comparabilità nel tempo, la consistenza sistematica e standardizzata.

Infine, il sistema intende fornire un quadro articolato di informazioni per la realizzazione di ciascuna azione. La valutazione dei progressi delle attività avverrà sulla base della sistematica rilevazione delle informazioni necessarie. I fattori da monitorare verranno individuati in conformità all'obiettivo ed ai destinatari del Servizio. La motivazione dei partecipanti, la loro consapevolezza di implementare attitudini, capacità, abilità, saranno i principali fattori da monitorare in quanto rappresentano il fattore chiave dell'intervento.

Il protocollo di monitoraggio consente la valutazione in itinere dell'efficacia ed efficienza nella realizzazione delle diverse attività, dando informazioni necessarie ai cambiamenti per l'eventuale applicazione di operazioni correttive e, se è il caso, di un piano di ri-orientamento.

Vengono, in fase di proposta, assunti come indicatori dell'azione di monitoraggio: l'identificazione e la definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato del servizio, il completamento di screening iniziali, intermedi e finali, e il completamento dei rapporti di monitoraggio, secondo un modello di panel (parametri di misura nel tempo, la valutazione degli scostamenti dagli obiettivi, l'individuazione delle azioni correttive).

Pe la conduzione del sistema di monitoraggio verranno impiegati strumenti e metodologie di project management e gestione per obiettivi, incluso l'uso di rappresentazioni sintetiche e visive (Gantt, PERT, ecc.), strumenti di reporting, metodi e risultati generali e risultati di predizione e malfunzionamenti.

Il sistema di monitoraggio integra la valutazione sia dell'ambito del servizio offerto, che dello specifico intervento di adeguamento delle competenze. Sul piano dell'ambito del servizio offerto si prevede un insieme di azioni rivolte alla verifica della corrispondenza delle attività alle specifiche contrattuali e alla pianificazione, nonché rivolte alla valutazione del funzionamento e dell'efficienza/efficacia del supporto organizzativo, logistico e tecnologico. Nell'ambito delle competenze si prevede una serie di azioni volte alla verifica delle attività e delle relazioni che intervengono tra ambiente di apprendimento, modello di servizio e processo di adeguamento e implementazione delle competenze del personale, con una particolare attenzione ai risultati rilevati sui/dai soggetti coinvolti.

Il sistema di monitoraggio, dunque, sul piano qualitativo, sarà incentrato sui seguenti momenti valutativi:

- ex-ante: verifica di coerenza del servizio rispetto all'insieme delle condizioni che possono garantire il raggiungimento degli obiettivi generali di carattere politico-istituzionali, che hanno originato il progetto stesso, e di quelli specifici, che rappresentano il focus dell'offerta e del modello di servizio;
- in itinere (monitoraggio in senso proprio): controllo delle strategie di attuazione e delle azioni sviluppate nelle fasi dell'intervento; ciò al fine di fornire il necessario supporto manageriale e decisionale e coadiuvare i diversi attori coinvolti nel servizio a presidiare costantemente il processo, per apportare le opportune modifiche ed interventi correttivi;

- finale: rilievo dei risultati del servizio, in termini di adeguamento e implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali (trasferimento di conoscenze di base, aggiornamento delle conoscenze/competenze, riqualificazione/sviluppo di nuove competenze, etc.), e di impatto organizzativo e di costi/benefici, attuando un confronto analitico e critico con quanto previsto in fase di definizione del servizio.

In fase di valutazione "ex-ante", gli aspetti sui quali porre maggiore attenzione sono rappresentati da:

- il raccordo dell'iniziativa con il contesto organizzativo di provenienza dei partecipanti;
- l'adeguatezza degli obiettivi, della struttura del servizio, dei contenuti e delle metodologie di riferimento;
- l'adeguatezza delle risorse tecniche che si prevedono di utilizzare.

In fase di valutazione "in itinere", i dati e le informazioni da acquisire possono essere sintetizzati in macro-categorie:

- amministrativa;
- metodologica, con riferimento ai contenuti svolti, le metodologie impiegate, gli strumenti e la documentazione fornita;
- organizzativa, con riferimento alle risorse strutturali e tecnologiche impiegate e l'organizzazione di attività;
- analisi dell'impatto, con riferimento alla soddisfazione di partecipanti e ai risultati in termini di adeguamento delle competenze relative nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali dell'apprendimento.

In fase di valutazione finale gli aspetti da rilevare includono:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- il grado di soddisfazione dei partecipanti - le criticità riscontrate;

4.2 Modello organizzativo

La Fondazione IFEL Campania propone un modello operativo che, considerando le tematiche tecniche, si snoda attraverso un processo scomponibile nelle fasi di: programmazione e gestione, cui si aggiungono le attività relative al sistema di relazioni a livello locale, al miglioramento delle procedure interne, allo sviluppo organizzativo e interiorizzazione delle competenze che si collocano in termini trasversali rispetto alle altre.

Al fine di presidiare in modo efficiente tutti gli aspetti del Servizio, il team di lavoro si articolerà secondo una struttura organizzativa che assicuri un'efficace attività di coordinamento tra le diverse funzioni e garantisca il raggiungimento di obiettivi di razionalità ed efficienza.

L'organizzazione del gruppo, sarà in grado di garantire la necessaria flessibilità e adattabilità che deriva dalla possibile ridefinizione ed eventuale rielaborazione di orientamenti stabiliti in sede di programmazione, o derivanti dall'assetto organizzativo dell'amministrazione che usufruisce dei servizi. Il team di lavoro che la Fondazione IFEL Campania mette a disposizione della Regione Campania, si compone di risorse professionali coerenti con i profili richiesti nell'analisi dei fabbisogni.

La forma organizzativa scelta prevede, dunque, l'istituzione di *Team operativi* su base provinciale e la cui organizzazione verrà strutturata in relazione alla strutturazione delle attività operative e con un livello dedicato alla pianificazione strategica, organizzazione e ricerca di soluzioni coerenti con le esigenze operative ed un livello dedicato al supporto specialistico.

L'organizzazione è, dunque, caratterizzata dall'elevata specializzazione dei team di lavoro, che permette di risolvere problemi complessi senza ricorrere a regole o a procedure standardizzate e senza la necessità di rivolgersi a un livello superiore, accentuando l'autonomia decisionale, in modo da rendere l'organizzazione flessibile e capace di condurre a decisioni rapide, basate su informazioni locali, specifiche e aggiornate.

Considerata la natura dell'intervento, l'attività di raccordo istituzionale con gli organismi, è svolta dal Responsabile di Progetto. Il ruolo del Responsabile di Progetto consentirà anche di

garantire l'unicità strategica dell'azione e il suo raccordo tra le diverse aree di intervento. Il costante colloquio con la committenza renderà il lavoro di efficientamento delle azioni rispetto ai fabbisogni emergenti, come un valore aggiunto teso a rendere più efficaci le azioni proposte e i servizi erogati.

È prevista la presenza di un coordinatore dei servizi di affiancamento, il cui ruolo si espliciterà anche nelle scelte operative e di organizzazione, che consentiranno di garantire la produzione di *output* condivisi all'interno dei gruppi di affiancamento agli ambiti, sui quali sono attivate risorse umane in possesso delle necessarie competenze per gli Ambiti Territoriali e, tramite la funzione del Coordinatore Tecnico, in grado di rispondere alle richieste della Regione Campania.

Lo staff di coordinamento prevede la presenza di operatori di *help desk* capaci di offrire un raccordo continuo, durante tutta l'attività con il personale impegnato presso gli Ambiti Territoriali, che svolgeranno, inoltre, la funzione di supporto e di animazione della comunità dei destinatari degli interventi. A tal fine, si prevede l'utilizzo di strumenti di networking (piattaforme collaborativa, repository, cloud, etc.) finalizzati allo scambio continuo di informazioni da e verso le strutture organizzative degli Ambiti Territoriali coinvolti. Tale previsione integrerà le attività previste nella Learning Community, in particolar modo, con riferimento alla disponibilità di contenuti di formazione fruibili in modalità asincrona.

Il responsabile del monitoraggio al fine di assicurare la coerenza tra le attività svolte e le esigenze rilevate in corso d'opera garantirà la realizzazione di valutazioni in termini di qualità prestata e qualità raggiunta/percepita.

Nell'ambito della Learning Community, le docenze saranno assicurate da esperti di elevato profilo con esperienza professionale nella formazione del personale delle PA sulle attività cofinanziate da fondi europei, con particolare riguardo all'ambito delle politiche sociali. Inoltre, per le attività didattiche si prevede la presenza di tutor tecnici.

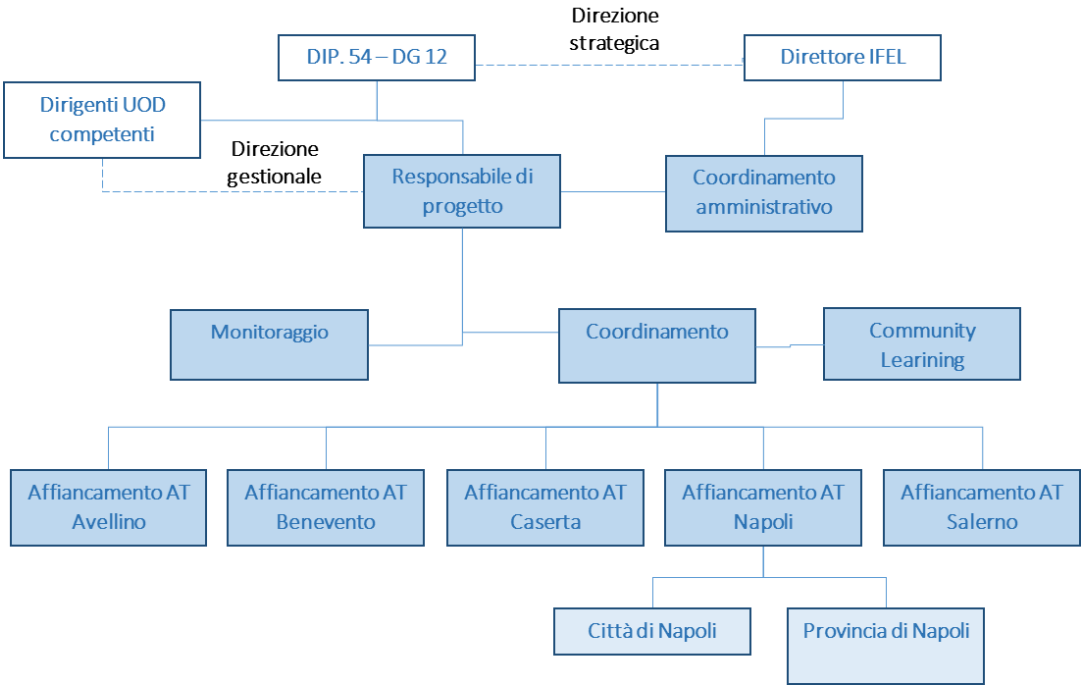


Figura 3 - Organigramma di progetto

4.3 Le metodologie adottate per l'erogazione del Servizio

Tenuto conto delle casistiche che si sono riscontrate nel corso delle attività già erogate, e della pianificazione e organizzazione del servizi attraverso il supporto e il presidio delle diverse attività, il servizio proposto è, nella sua fase operativa, costruito avendo come riferimento la necessità di focalizzare gli sforzi organizzativi dell'intero gruppo di lavoro, in relazione alle richieste e alle esigenze del Committente. Tale metodologia risulta, inoltre, fortemente orientata ai meccanismi e procedure propri delle strutture destinatarie.

Per il corretto raggiungimento degli obiettivi e per la successiva verifica delle azioni realizzate, si prevede il ricorso a strumenti di pianificazione e controllo, che permetteranno la conduzione di ciascuna azione in modo da raggiungere gli obiettivi che sono stati posti dall'Amministrazione.

L'approccio metodologico viene assunto nell'ambito di specifici principi, quali flessibilità, competenza, tempestività, efficacia, partecipazione e interattività, che orienteranno l'intervento, al fine di migliorarne e rafforzarne la capacità di implementazione e

massimizzarne i risultati, nonché di capitalizzare l'esperienza pregressa e di rafforzare i processi in modo efficace e qualitativamente valido.

Gli strumenti e le tecniche che verranno utilizzate, saranno modulati ed impostati in funzione della specifica attività oggetto del supporto, configurandosi come, ad esempio, assistenza in presenza e affiancamento, trasferimento di competenze, help desk, consulenza e supporto alla predisposizione di strumenti tecnici come manuali. In questo contesto, il servizio sarà impostato in modo da garantire:

- il rafforzamento dei processi procedurali in direzione dell'efficienza, della qualità, della trasparenza e della semplificazione;
- il miglioramento delle procedure, la tempestiva e puntuale attuazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi e delle previsioni;
- il rafforzamento dell'organizzazione e delle competenze delle strutture;
- il raggiungimento di standard elevati di scambio ed interoperabilità fra i diversi snodi impegnati nelle varie funzioni di attuazione;
- la crescita della capacità di interrelazione ed interoperabilità con soggetti esterni (enti pubblici, istituzioni locali, agenzie, organismi intermedi, beneficiari, etc.) coinvolti e la crescita dei "luoghi" di confronto istituzionale e di pianificazione delle scelte strategiche, finalizzate ad un più complessivo coordinamento degli interventi programmati ed attuati da attori territoriali;
- l'applicazione di tecniche e strumenti della società dell'informazione ai fini della gestione e dell'attuazione;
- il recepimento delle diverse indicazioni e raccomandazioni provenienti dai partner comunitari, nazionali e locali.

Ulteriore aspetto di rilievo per la metodologia adottata per lo svolgimento dei servizi è legato alle analisi finalizzate alla verifica e valutazione dell'attuazione integrata degli interventi. Al riguardo, i contesti territoriali potranno essere analizzati previa identificazione di un set di "punti di attenzione" *(benchmarks)* rispetto ai quali poter comparare le esperienze raccolte, differenziandole in base alle tipologie di intervento. A tal fine, si punterà a estrapolare i seguenti elementi:

- elementi comuni alla maggior parte delle esperienze mappate, che costituiscono il "telaio" degli interventi;
- eventuali elementi specifici e peculiari di alcune realtà, che possono avere un rilievo in termini di innovatività e originalità.

Gli elementi suindicati saranno individuati attraverso una lettura comparata delle esperienze realizzate e, per stabilire una scala di priorità in termini qualitativi, la scelta dei *benchmarks* verrà condotta applicando uno strumento appositamente progettato, la "matrice del valore". Attraverso tale matrice è possibile identificare il "livello di valore" che gli attori coinvolti nella realizzazione degli interventi.

		Amministrazioni responsabili	*Soggetti attuatori*	*Territorio*
Aree del valore	*Valore di apprendimento*	Confronto su obiettivi comuni di programmazione e gestione	Creazione e trasferimento di metodi, pratiche e strumenti innovativi	Rafforzamento dei contesti cognitivi
	Valore di relazione	Creazione di reti tematiche e forme di coordinamento	Costituzione di reti stabili	Relazioni con il sistema istituzionale responsabile delle attività
	Valore economico e sociale	Amplificazione degli impatti – efficacia ed efficienza degli interventi	Economie di scala nella realizzazione delle attività	Rafforzamento della partecipazione e sostegno alle attività che articolano gli interventi

La matrice mette in relazione aspetti qualitativi che attengono agli interventi (quali l'apprendimento, il sistema di relazioni, l'impatto economico e sociale), con i soggetti attori nel sistema (le amministrazioni responsabili, i soggetti attuatori degli interventi, il territorio), identificando le "aree" per le quali, per ciascun soggetto, l'azione assume una rilevanza specifica.

A partire da tali aree, gli elementi che caratterizzano le esperienze analizzate verranno letti nell'ottica di stabilire una scala degli elementi valorizzabili, che gli interventi dovrebbe prevedere, in funzione dell'impatto sul sistema socioeconomico e sui cittadini.

Nell'attività di analisi delle esperienze, si presterà particolare attenzione ai fattori strategici e di contesto anche in funzione della tipologia di interventi realizzati.

Le metodologie, strumenti e dispositivi tecnici che si intende offrire, potranno comprendere, a titolo esemplificativo: produzione di documenti e provvedimenti amministrativi; animazione territoriale e comunicazione istituzionale; attività di reporting e assistenza tecnica; definizione di modelli e strumenti; analisi socio economica e statistica, definizione di modelli, indicatori, e processi.

In particolare, verranno sviluppate, specifiche metodologie volte al miglioramento delle procedure interne ed allo sviluppo organizzativo, e all'interiorizzazione di competenze tecniche da parte del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali. In particolare, si potrà fare riferimento alla metodologia di *workflow analysis,* al fine di procedere ad attività di accompagnamento e affiancamento del personale per l'acquisizione delle competenze tecniche relative alle procedure di gestione.

Nello specifico, si propone un approccio all'analisi dei processi che si focalizzi sulle dinamiche tipiche del contesto pubblico, in cui la produzione ed erogazione dei servizi è regolata, oltre che dalle regole organizzative, anche da regole amministrative (procedimenti). Per tale ragione, l'analisi dei processi non può prescindere dallo studio e la comprensione delle norme e regole amministrative, che definiscono le logiche del servizio, i requisiti e le modalità di accesso e orientano la produzione ed erogazione dei servizi. Componenti fondamentali della descrizione del processo sono, ad esempio:

- il quadro normativo di riferimento;
- il modello organizzativo adottato nell'Amministrazione considerata;
- l'importanza della corretta gestione delle relazioni organizzative;
- l'insieme delle relazioni di servizio che si instaurano tra organismi;
- l'importanza delle risorse umane e dei loro comportamenti rispetto al risultato del processo;
- la correlazione tra il servizio (interno ed esterno) e le attività necessarie per la sua produzione;
- il ruolo dei sistemi informativi a supporto della gestione.

Il macro-modello organizzativo progettato e da realizzare, pertanto, descrive sia i confini organizzativi degli interventi dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione ed attuazione delle operazioni, sia le specifiche delle procedure gestionali correlate, in modo da:

- far condividere la definizione delle aspettative e dei bisogni dei soggetti coinvolti come punto di partenza delle attività e dei processi;
- promuovere l'identificazione dei bisogni non in astratto, ma sulla base di segmenti di utenti reali;
- sviluppare nel personale a tutti i livelli la cultura e le capacità di condividere informazioni, conoscenze organizzative e orientamenti;
- diffondere nel personale a tutti i livelli la capacità di operare in gruppo (soprattutto in presenza di soluzioni informatiche integrate), per accrescere la capacità di fornire il servizio, migliorarlo e risolvere i disservizi.

Le attività previste, pertanto, agiscono necessariamente in maniera contestuale, avendo particolare riguardo al sistema di relazioni attivate/da attivare per la corretta realizzazione, tenendo conto dell'intera rete dei soggetti coinvolti (Regione, Ambiti, Enti locali) in funzione delle rispettive responsabilità e differenti competenze possedute.

4.4 L'approccio metodologico per l'adeguamento delle competenze

Sul piano metodologico il servizio seguirà una logica tipicamente di *action learning* che permette lo sviluppo delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni attraverso l'esperienza concreta. In senso evolutivo l'approccio da cui si parte è quello del *learning by doing*, che inverte, sul piano concettuale, il modello formativo classico secondo il quale la formazione precede l'esperienza lavorativa vera e propria. In tal senso, appare evidente la necessità di considerare l'ambiente lavorativo contestualmente all' accompagnamento formativo secondo una circolarità tra azione e retroazione, fase produttiva e fase formativa, apprendimento pratico e apprendimento teorico, permanente. Si perseguirà, in altri termini, l'obiettivo di realizzare l'attività quale riscontro effettivo della formazione e quale riscontro dell'azione, lungo un processo che non considera separati i due momenti, e che, oltretutto offre il

vantaggio, tutt'altro che trascurabile, di una verifica nei fatti, nel "vincolo produttivo", della complessiva proposta formativa.

Peculiarità dell'action learning è quella di realizzare una crescita personale e professionale, che avviene senza togliere tempo all'attività lavorativa, realizzando un confronto su problemi reali che si riscontrano nell'ambiente lavorativo, in modo che l'apprendimento sia così rivolto allo sviluppo professionale in vista dell'acquisizione di una maggiore efficacia nell'attività lavorativa quotidiana. L'apprendimento che deriva da questo tipo di azione risulta essere qualcosa di più rispetto al "learning by doing" ed è caratterizzato da un apprendimento ottenuto da interventi di sviluppo formali ed informali.

Sul piano concettuale, l'action learning non concepisce un apprendimento senza azione, né azione senza apprendimento. In tal senso, l'action learning richiama sinergicamente e metodologicamente il modello dell'apprendimento esperienziale (Experiential Learning), nel quale il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il soggetto mette in campo le proprie risorse e competenze per l'elaborazione e/o la riorganizzazione di teorie e concetti, volti al raggiungimento di un obiettivo, affrontando situazioni di incertezza, sviluppando comportamenti adattivi e, più in generale, sviluppando abilità di problem solving.

Su altro fronte, considerando il complesso delle attività offerte e la natura stessa del servizio previsto che coinvolge, in prima battuta, operatori di diversi contesti organizzativi e territoriali, l'approccio metodologico tende a privilegiare un apprendimento collaborativo (Collaborative Learning), che valorizzi la collaborazione all'interno dei team di destinatari coinvolti attraverso attività di comunicazione sincrona e/o asincrona, quali scambio di e-mail, uso di aree on-line per la discussione e il lavoro di gruppo, accesso a materiali comuni (file, software, database, oggetti, etc.).

4.5 Composizione del gruppo di lavoro

L'insieme delle attività che caratterizzano l'attuazione delle servizio richiede la costituzione di un gruppo di lavoro dotato di competenze e professionalità in grado di rispondere alle peculiari esigenze di attuazione.

Il gruppo di lavoro che la Fondazione mette a disposizione della Regione si comporrà di risorse professionali coerenti con i profili offerti. In tal senso si segnala che la Fondazione ha già maturato una consolidata esperienza nei servizi già resi alla Regione Campania e dispone di uno strutturato catalogo di competenze professionali di professionisti specializzati. Peraltro, le esperienze già svolte per lo stesso committente, rendono disponibili per l'espletamento di tali servizi un bagaglio di competenze ed un consolidato know how specifico, che si conferma anche per i servizi riferiti alla presente proposta.

Tabella 13 - Riepilogo dei profili

	PROFILO RICHIESTO	NR. GIORNATE
A	Esperto senior con esperienza professionale almeno quinquennale nel coordinamento di attività di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali.	336
B	Assistenti tecnici con competenza professionale nell'attività di affiancamento, trasferimento ed adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020.	6.048
C	Formatore senior con esperienza professionale almeno decennale nella formazione del personale della PA sulle attività cofinanziate da fondi europei con particolare riguardo all'ambito delle politiche sociali	18
D	Tutor tecnici con competenza professionale nel monitoraggio dei processi di apprendimento e dell'attività didattica	18
E	Operatori di help desk con competenza professionale nella gestione e nell'animazione di network professionali e reti tematiche	336
F	Esperto senior con esperienza professionale almeno quinquennale nel monitoraggio di processi.	180
	TOTALE	6.936

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Tempistica

Il servizio richiesto, finalizzato alla realizzazione delle seguenti attività di affiancamento, trasferimento ed adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020, in coerenza con la deliberazione di Giunta Regionale n. 119/2016, verrà assicurato a partire dalla data di stipula dell'atto convenzionale tra Regione Campania e IFEL Campania fino al 15 luglio 2019.

Le attività che l'Amministrazione ha evidenziato nell'analisi dei fabbisogni, si caratterizzano per una tempistica di attuazione generalmente sovrapposta, che prevedono fasi di avvio e di attivazione nello stesso lasso temporale, ma con concentrazioni connesse alle peculiari esigenze avanzate dall'Amministrazione. L'organizzazione del gruppo di lavoro e l'avvio delle attività, richiederà un mese a partire dalla sottoscrizione della convenzione.

Tabella 14 - Cronoprogramma

ATTIVITÀ/ANNO/TRIMESTRE/MESI	2016		2017				2018				2019	
	1	2	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
	LUG-SETT	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SETT	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SETT	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-LUG
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Avellino												
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Benevento												
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Caserta												
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Napoli												
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno												
Coordinamento attività help desk e raccordo con la DG												
Learning Community												
Sistema di monitoraggio												

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 Elementi distintivi della proposta progettuale

La presente proposta progettuale è connotata da elementi che conferiscono valore aggiunto ai servizi offerti, sia in termini di innovatività nelle metodologie, che nei contenuti proposti.

Tabella 15 - Elementi distintivi

Elementi di valore aggiunto e innovazione	Descrizione
Approccio strategico	Il modello di servizio che si propone, intende accompagnare la Regione Campania ed, in particolare la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione, lungo una stagione di innovazione e di riforma delle politiche sociali. In tal senso il servizio assume come perimetro non solo le attività previste dal documento di progettazione, ma anche quelle di supporto strategico di più ampio respiro che includono quindi la programmazione.
Approccio abilitante	L'impostazione delle attività di supporto sarà fatta in un'ottica partecipativa, ma non sostitutiva. Il servizio offerto non sostituisce le amministrazioni coinvolte nelle loro funzioni ma si affianca ad esse, coinvolgendo direttamente gli uffici e il personale. Ciò si traduce in una importante opportunità di miglioramento e di apprendimento organizzativo e procedurale, e in un trasferimento effettivo di competenze e conoscenze.
Rafforzamento e qualificazione del Gruppo di lavoro	Il gruppo di lavoro offerto sarà composto da professionisti con competenze nelle materie oggetto della proposta. Si intende, inoltre, favorire la creazione di comunità di pratica e lo scambio di esperienze e competenze con altri gruppi di lavoro di IFEL Campania, al fine di favorire flussi informativi e l'aumento delle capacità personali.

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli T (+39)081 18893690 P.IVA 07492611210
sito www.ifelcampania.it mail info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Proposta economica

5.1 Valorizzazione delle attività

L'operazione in regime contrattuale è regolata da contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania. L'affidamento del servizio si configura quale affidamento "*in house*", ancorché si tratta di affidamento avente natura contrattuale.

Per la rendicontazione delle spese si fa riferimento alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio sino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR FSE 2014-2020, in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

In particolare, le spesa sostenta da IFEL Campania, quale organismo *in house*, saranno rendicontate a costi reali, ovvero le spese devono essere effettivamente sostenute e dettagliatamente comprovate. In analogia a quanto puntualmente disposto dalla regolamentazione regionale in materia[4], IFEL Campania, in quanto prestatore di servizi, predisporrà la rendicontazione delle proprie spese a costi reali, presentando fatture per prestazioni di servizi resi, accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

La valorizzazione del costo delle risorse professionali impegnate è stata ottenuta considerando per il personale dipendente: il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, Contratto a progetto, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro (costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrenti e costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima, premi di

[4] Paragrafo 6.1 Principi generali del quanto dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 Versione 3, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

produzione etc.). Per quanto attiene il personale esterno (operatori, tecnici e consulenti esterni) il costo è stato valorizzato tenuto conto del regolamento IFEL Campania e delle previsioni di rendicontazione dei costi previsti dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013.

La voce relativa ai costi generali di coordinamento tiene conto delle spese necessarie al coordinamento delle attività e al coordinamento tecnico amministrativo, necessario alla tenuta amministrativa, alla tenuta documentale e, in generale, a tutte le procedure amministrative necessarie alla conduzione dell'operazione.

Per quanto attiene le spese di trasferta e missioni per il personale ed i consulenti, il costo è stato valorizzato comprendendo in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio, sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito, trovando applicazione quanto disposto al punto 4.2.2 "Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto" del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013.

Le attività di cui alla presente offerta verranno svolte presso gli uffici degli Ambiti Territoriali e della Regione Campania dedicati allo svolgimento delle attività, così come richiesto dall'analisi dei fabbisogni. Inoltre, le attività che non richiedono la presenza presso gli uffici del Committente, verranno svolte presso la sede operativa di IFEL Campania, in cui verranno dedicati spazi allestiti e attrezzature adeguate. Per le attività formative si potrà fare ricorso a sedi idoneamente attrezzate messe a disposizione da enti pubblici e/o privati.

Con riferimento alle spese generali di commessa, esse sono state stimate tenendo conto di tutto quanto possa rendersi necessario per lo svolgimento dell'attività proposta (fitto e manutenzione locali, attrezzature informatiche, spese telefoniche, spese collegamenti internet, consumabili e cancelleria, etc.), attribuibile ad essa in via esclusiva o attribuibile alla commessa mediante ripartizione che evidenzi la riconducibilità all'operazione.

Per quanto attiene i costi indiretti – intendendosi con essi tutti i costi generali sostenuti dalla Fondazione IFEL Campania non attribuibili direttamente alla commessa, neanche mediante ripartizione che evidenzi la riconducibilità all'operazione - essi sono stati stimati nella misura del 2,7% del totale dell'offerta economica.

Il preventivo di spesa recepisce integralmente l'analisi dei fabbisogni e conferma la stima dei costi formulata che in linea di massima, e fermo restanti successivi adeguamenti concordati sulla base di eventuali esigenze operative del committente, si articola nel modo seguente.

Tabella 16 - Dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
A) Personale			
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Avellino	J	432	54.000,00
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Benevento	J	432	54.000,00
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Caserta	J	864	108.000,00
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Napoli	J	3.024	378.000,00
Attività di affiancamento agli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno	J	1.296	162.000,00
Coordinamento attività, help desk e raccordo con la DG	J	336	42.000,00
	S	336	77.280,00
Learning Community	J	18	3.600,00
	S	18	7.200,00
Sistema di monitoraggio	S	180	41.400,00
A) Personale Totale		**6.936**	**927.480,00**
B) Spese di viaggio e trasferta			**123.700,00**
C) Spese generali di commessa			**143.280,00**
E) Costi indiretti			**33.100,00**
Totale complessivo			**1.227.560,00**

L'importo totale dell'offerta (escluso IVA) è di Euro unmilioneduecentoventisette milacinquecentosessanta /00.

La tabella di dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività, è stata redatta in coerenza con quanto previsto nell'analisi dei fabbisogni. Si rappresenta che, sulla base dell'avanzamento delle attività, si procederà ad una verifica di tali stime, anche con riferimento ad eventuali fabbisogni ulteriori, per cui si proporrà eventualmente, una diversa articolazione delle stesse, comunque, nell'ambito del costo totale preventivato.

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le prestazioni dei consulenti ed esperti esterni, si fa riferimento al Regolamento della Fondazione. La contrattualizzazione delle risorse umane, tenuto conto del processo di attivazione concordato con il Committente, avverrà nel rispetto delle disposizioni e delle previsioni normative che regolamentano l'attivazione dei profili professionali offerti.

L'importo offerto dall'affidatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto, il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

IFEL Campania

Il Direttore

(dott. Pasquale Granata)

Fondazione IFEL Campania
"Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690 **P.IVA** 07492611210
sito www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

Rep. n. _____

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO "SUPPORTO ALLA GOVERNANCE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA CAMPANIA" ALLA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - CUP B24B16000020006

CONVENZIONE

L'anno _____, il giorno _____, in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, in via Nuova Marina, 19/C

DA UNA PARTE

La Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania, Dott.ssa Rosanna Romano, nata a Napoli, il 6 dicembre 1965, domiciliata per la carica in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzata alla stipula della presente convenzione in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e della D.G.R. n. 427 del 27/9/2013, nonché del Decreto del Presidente della Giunta n. 209 del 31/10/2013. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (prot. n. …… del ……) conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP della Segreteria della Giunta Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DALL'ALTRA

La FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - Istituto per la Finanza e per l'Economia Locale della Campania, di seguito denominata Fondazione, c.f. 95152320636, p.i. 07492611210, nella persona di Pasquale Granata, nato a Cercola (Na) il 19 aprile 1975, nominato con atto pubblico rep. n. 4377 – racc. n. 3371 del 30.9.2015 domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, in Napoli alla via S. Lucia n. 81. La procura è stata conferita da Pierciro Gaelone, nato a Taranto, l'8 maggio 1960, Segretario Generale e legale rappresentante della Fondazione, a rogito della dott.ssa Mariavalentina Puca Giusti, Notaio in Torre Annunziata, iscritta al ruolo dei Distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola. In conformità a quanto previsto dall'art. 22 del d.lgs. n. 82/2005, la suddetta procura è conservata in originale cartaceo agli atti dell'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP della Segreteria della Giunta Regionale e viene allegata alla presente convenzione in copia digitale conforme all'originale.

Verificata la regolarità della certificazione camerale del _____ Doc. n. _____ estratta dal sistema Telemaco per la Fondazione, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, che risulta iscritta nella Sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli dal 13/7/2013 al n. REA NA 891941 e codice fiscale 95152320636.

Verificata la regolarità del documento unico di regolarità contributiva, numero protocollo INAIL 4217114 del 13/07/2016 a cui risulta che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondazione, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

PREMESSO

- che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- che con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- che con D.G.R. n. n. 388 del 2 settembre 2015; la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- che con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- che con D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- che con D.G.R n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso, nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- che con D.G.R. n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.G.R. n. 334 del 6 luglio 2016 Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO del POR FSE Campania 2014/2020;
- che con D.G.R n. 869 del 29 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2016-2018" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che il richiamato Piano Sociale Regionale 2016-2018 descrive la strategia regionale in materia di politiche sociali, alla quale concorre prevalentemente l'Asse II Inclusione Socale, l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", come declinato nel POR Campania FSE 2014-2020;
- che, nel quadro della programmazione europea 2014/2020, gli Ambiti Territoriali rappresentano i principali beneficiari degli interventi di inclusione sociale, in considerazione della diretta vicinanza con i destinatari delle azioni e delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari loro attribuite dalla L. n. 328/2000 e dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328");
- che, nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, le misure di inclusione sociale e di lotta alla povertà costituiscono le azioni principali che la Regione deve intraprendere per concorrere, in raccordo con le politiche nazionali, al soddisfacimento della condizionalità ex ante tematica 9.1;
- che, alla luce delle criticità registrate nella passata programmazione, relativamente all'attuazione delle iniziative finalizzate al sociale occorre rafforzare il sistema di governance degli Ambiti Territoriali, favorendo l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;

- che, con D.G.R n. 119 del 22 marzo 2016 recante ad oggetto "POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi", la Giunta Regionale ha previsto, tra l'altro, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A) della Regione Campania, l'implementazione delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali rientra tra le azioni indicate per il rafforzamento della capacità amministrativa e di gestione dei fondi UE;
- che, con successivo D.D. n. 3 del 17/5/2016, il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, ha demandato alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54.12), l'individuazione delle modalità di attuazione per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali, al fine di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal FSE e dal FESR, anche attraverso il supporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

società *in house* che abbiano esperienza in materia di gestione dei fondi europei;

- che con D.G.R. n. 21 del 29/1/2013, la Giunta Regionale ha approvato le "direttive per il controllo analogo degli organismi *in house* della Regione Campania", disponendo che il controllo analogo sugli organismi *in house* della Regione Campania venga esercitato dai Capi Dipartimento competenti per materia, sulla base degli indirizzi della Giunta che adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi necessari alla programmazione e al controllo della spesa;
- che, ai sensi delle modifiche apportate allo Statuto con D.G.R. n. 120/2016, sussistono in capo alla Fondazione IFEL Campania, i requisiti di cui all'art. 5 del dlgs 18 aprile, n., 50 per il riconoscimento della connotazione di "*ente in house*" della Regione Campania;
- che la mission della Fondazione IFEL Campania coincide con l'erogazione del servizio di "supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente" (art. 3, co. 1, dello Statuto);
- che con D.D. n. 211 del 06/06/2016, la Direzione Politiche Sociali ha dato avvio alla procedura relativa all'acquisizione del "Servizio di rafforzamento del sistema di *governance* degli Ambiti Territoriali" nella modalità dell'*in house providing"*, approvando il documento di definizione dei fabbisogni All. A) "POR Campania FSE 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Miglioramento della governante multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale. Servizio per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali" ed individuando quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio la Fondazione IFEL Campania, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;

- che con successiva nota prot. n. 384672 del 06/06/2016, notificata a mezzo pec il 06/06/2016, la Direzione Politiche Sociali ha trasmesso a IFEL Campania il D.D. n. 211 del 06/06/2016, chiedendo la disponibilità della Fondazione per la realizzazione del servizio ed al contempo, la trasmissione dell'offerta tecnica ed economica, sulla base dei fabbisogni e dei requisiti definiti nell'allegato A);
- che con nota trasmessa via pec il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione n. 534435 del 02/08/2016, la Fondazione ha espressamente manifestato la disponibilità a svolgere il servizio oggetto di affidamento ed ha trasmesso l'offerta tecnica ed economica inerente il servizio oggetto della presente convenzione;
- che con nota prot. n 443218 del 29/06/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura ha reso il prescritto parere sulla presente convenzione;
- che con nota prot. reg. n. 0505142 del 22/07/2016, la Regione Campaania ha proceduto a formulare richiesta di iscrizione all'Agenzia Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 dell'art. 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- che con nota acquisita al prot. reg. n. 502664 del 22/07/2016, la Fondazione IFEL Campania ha comunicato di aver provveduto a chiedere all'Agenzia Nazionale Anticorruzione, l'iscrizione nell'elenco di cui sopra riservato agli enti aggiudicatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.D. n. ____ del _____ della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero, della Direzione Generale per le Politiche Sociali è stata approvata l'offerta tecnica ed economica inerente il "Servizio di rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali" trasmessa dalla Fondazione, nonché lo schema della presente convenzione;
- che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con fondi provenienti dall'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Azione 11.3.6, così come indicato nella deliberazione n. 119 del 22/3/2016, da prelevare dall'impegno assunto con D.D. n._____;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti si stipula e si conviene quanto segue.

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, nonché la documentazione ivi elencata.

Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, conservata presso la Direzione Generale delle Politiche Sociali della Regione, non è allegata alla presente convenzione per richiesta espressa delle parti contraenti.

Art. 2 - Norme regolatrici

Oltre che da quanto espressamente disposto, la presente convenzione è regolata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;

b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

c. dalla normativa comunitaria in materia.

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente in materia di obbligazioni e di responsabilità, statale, regionale e comunitaria.

Le clausole della presente convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione.

Art. 3 – Consenso e oggetto

La Regione affida alla Fondazione, che accetta, lo svolgimento delle attività inerenti il Servizio di "*Rafforzamento del Sistema di Governance degli Ambiti Territoriali*", nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV Capacità Istituzionale, Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3), Azione 11.3.6, "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative". Il servizio dovrà essere realizzato come descritto dal presente articolato, in conformità all' offerta tecnica ed economica presentata, di cui alla nota della Fondazione, trasmessa via pec il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione n. 534435 del 02/08/2016, e approvata con D.D. n. ____ del _____ della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportunità e il Tempo Libero, della Direzione Generale per le Politiche Sociali, che forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Il servizio è finalizzato al rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali, attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali, nell'ambito della priorità 9i) "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità".

Le attività che la Fondazione si obbliga a prestare si sostanzieranno in azioni di affiancamento, trasferimento ed adeguamento delle competenze del personale degli Ambiti Territoriali, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal POR Campania FSE 2014-2020. In particolare la Fondazione si obbliga alla realizzazione delle seguenti attività, sulla base del fabbisogno e dei requisiti definiti nell'Allegato A) al D.D. n. 211/2016:

- azioni di supporto all'adozione di strumenti normativi e procedurali relativi all'attuazione (gare d'appalto, avvisi pubblici, protocolli, accordi, ecc.);
- caricamento dei dati sul sistema unico di monitoraggio predisposto dall'Amministrazione e compilazione della reportistica per la rilevazione delle informazioni da trasmettere periodicamente all'Autorità di Gestione;
- predisposizione dei fascicoli per l'archiviazione e la conservazione della documentazione inerente i singoli progetti cofinanziati;
- rendicontazione periodica della spesa (predisposizione dei documenti di spesa e di pagamento, delle attestazioni di spesa, ecc…) da trasferire alla Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione della documentazione in occasione delle visite di audit da parte degli organismi preposti.

Le modalità di affiancamento agli Ambiti Territoriali prevedono un'azione di affiancamento "in loco", presso le sedi dei 59 Ambiti Territoriali della Regione, articolata in momenti di accompagnamento e formazione sul campo, sia a livello individuale che di gruppo, ed un'azione di supporto "desk", con l'ausilio di strumenti cartacei ed informatici. Deve essere, inoltre, assicurato il coordinamento delle attività e il raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione.

E' richiesto un adeguato sistema di monitoraggio del livello di soddisfacimento del servizio da parte del personale degli Ambiti, attuato mediante l'utilizzo di strumenti di rilevazione periodica, al fine di valutare le eventuali criticità e mettere in campo le conseguenti azioni correttive. Ciò al fine di favorire la flessibilizzazione delle attività svolte, in funzione del fabbisogno e delle priorità emerse in corso d'opera.

Art. 4 - Durata

Le prestazioni oggetto della presente convenzione e le attività oggetto dell'affidamento, avranno la durata di 36 mesi a decorrere dal_____, e si concluderanno il _____ con la presentazione della documentazione di cui all'art._____.

In caso di mancato rispetto della tempistica indicata nel presente articolo e/o di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione del presente atto, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L. R. n. 1/2016, la presente convenzione si intende nulla.

Art. 5 – Modalità di esecuzione delle obbligazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fondazione si obbliga altresì ad assicurare, per tutta la durata del servizio, una adeguata capacità logistica ed operativa, anche attraverso la partecipazione ad incontri periodici programmati con la Regione sullo stato di avanzamento delle attività secondo le esigenze della Regione, opportunamente comunicate.

La Fondazione si obbliga, durante la realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione, a rispettare ogni eventuale modifica alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria intervenuta successivamente alla stipula dello stesso, nonché ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione e ad accettare, in ogni momento, le verifiche sullo stato di attuazione del servizio che saranno eventualmente disposte

La Fondazione si obbliga, inoltre:

a) ad assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente convenzione;
b) a presentare un Piano Operativo, nei termini di cui al successivo articolo n.7, con indicazione dell'organizzazione del Gruppo di Lavoro, del dettaglio delle attività da realizzare e del relativo cronoprogramma ;
c) a garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti Comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dalla stessa offerta tecnica e dal Piano Operativo prodotto ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) a garantire la continuità operativa del servizio, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza dello stesso, attraverso le figure professionali impegnate;

e) ad utilizzare, per l'esecuzione del servizio, le unità di personale indicate nel Gruppo di Lavoro di cui al successivo art. 6;

f) a garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico, in stretto contatto con la Direzione Generale per le Politiche Sociali Giunta Regionale della Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestate;

g) a consentire l'accesso presso la propria sede ed altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente convenzione, ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali o comunitari per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione, a tal fine, tutta la necessaria documentazione;

h) ad apportare tempestivamente ai servizi previsti alla presente convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al compenso previsto;

i) a non assumere, nel periodo di vigenza della convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;

j) a segnalare per iscritto immediatamente alla Direzione Generale per le Politiche Sociali Giunta Regionale della Campania ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione;

k) a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento;

l) ad inviare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali Giunta Regionale della Campania, alle scadenze previste e con le modalità richieste da quest'ultimo (posta elettronica certificata, con apposizione della firma digitale e/o a mezzo di raccomandata A/R e/o mediante consegna a mano), i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

m) a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con i fondi FSE;

Art. 6 – Gruppo di lavoro

La Fondazione IFEL Campania è tenuta a comunicare la composizione del Gruppo di Lavoro, indicando i nominativi delle figure coinvolte con allegati Curricula Vitae dei componenti, entro trenta giorni successivi alla sottoscrizione del presente atto, in coerenza con le esigenze espresse nell'analisi dei fabbisogni e dei requisiti di cui all'allegato A) al D.D. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

211/2016 e descritti nell'Offerta Tecnica ed Economica, di cui alla nota trasmessa via pec il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione n. 534435 del 02/08/2016.

La Fondazione organizza il proprio tempo e le modalità di svolgimento concernenti la collaborazione precitata in autonomia e facoltà decisionale, fermi restando i vincoli stabiliti nello Statuto e le previsioni normative in materia di controllo analogo. Nell'ambito delle attività gestionali le azioni di competenza dovranno, in ogni caso ispirarsi a principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità. In tale ottica le attività inerenti l'organizzazione e gestione dei servizi generali, l'assunzione di personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformate a principi di carattere generale vigenti per le PP.AA. e, conseguentemente, dovranno essere adottati particolari provvedimenti idonei a garantire il rispetto dei predetti principi.

Il reclutamento del personale deve avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 del D.lgs n. 165/2001, in coerenza con la L. n. 133/2008, ed delle disposizioni di cui alla deliberazione di G.R. n. 283 del 24/07/2014.

Per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna, la Fondazione dovrà attenersi alle disposizioni normative di cui al D. Lgs. n. 50/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto …..*, *nonché*

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

La prestazione del servizio dovrà essere svolta in stretto e costante rapporto con gli uffici preposti alla gestione del procedimento ed in particolare con la Direzione Generale per le Politiche Sociali le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania.

Qualora la Fondazione, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessita di sostituire uno o piu componenti, dovrà preventivamente comunicarlo alla Regione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli preventivamente indicati, allegandone i rispettivi Curricula Vitae. I nuovi componenti proposti dovranno possedere requisiti equivalenti a quelli delle persone sostituite.

Qualsiasi modifica inerente la composizione del Gruppo di Lavoro deve essere opportunamente motivata e preventivamente approvata dalla Direzione Generale DG 54.12 senza oneri aggiuntivi per la stessa e assicurando, in ogni caso, la continuità delle prestazioni contrattuali.

Art. 7- Corrispettivi e modalità di pagamento

Il corrispettivo relativo alle prestazioni oggetto della presente convenzione è pari ad un massimo di €. 1.227.560,00 (unmilioneduecentoventisettemilacinquecentosessanta/ 00) oltre IVA, se dovuta, da prelevare nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) Azione 11.3.6 "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative", giusto D.D. di impegno delle risorse n. _____;

Il corrispettivo indicato non può subire variazioni per tutta la durata della presente convenzione, fatta salva la previsione di eventuali lavori e servizi complementari non compresi nel progetto iniziale e nella presente convenzione che - a seguito di circostanze impreviste e sopraggiunte - si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio. In tale ultima ipotesi, l'affidamento dei servizi complementari dovrà essere approvata con un'ulteriore convenzione da parte della Regione.

Il corrispettivo copre solo i costi sostenuti per la realizzazione del progetto per cui la rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese esposte in fattura, deve avvenire a costi reali, in coerenza con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio sino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR Campania FSE 2014-2020, in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

La Regione Campania corrisponderà alla Fondazione IFEL Campania, il corrispettivo finanziario indicato al presente articolo, con le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari € 245.512,00 entro 30 giorni successivi alla stipula, previa comunicazione di inizio attività, presentazione del Piano operativo di lavoro e del Gruppo di lavoro, di cui all'art. 6 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente atto;

- seconda anticipazione pari a €. 214.823,00 alla presentazione della rendicontazione del 90 % dell'importo erogato a titolo di prima anticipazione;
- terza anticipazione pari a €. 214.823,00 alla presentazione della rendicontazione del 100 % della prima anticipazione e del 90 % della seconda anticipazione;
- quarta anticipazione pari a €. 214.823,00 previa presentazione della rendicontazione del 100% della seconda anticipazione ed al 90 % della terza anticipazione;
- quinta anticipazione pari a €. 214.823,00 previa presentazione della rendicontazione del 100% della terza anticipazione ed al 90 % della quarta anticipazione;
- saldo finale pari €. 122.756,00 previa presentazione della rendicontazione finale, accompagnata da una relazione conclusiva sull'attuazione del progetto, dalla quale si evincano i risultati raggiunti e gli obiettivi realizzati rispetto al progetto approvato, al termine delle attività dei controlli previsti per la chiusura del progetto e fatte salve eventuali decurtazioni o tagli per spese non rendicontate o spese non ammissibili.

Tutte le liquidazioni verranno disposte a seguito di formale richiesta di erogazione da parte della Fondazione IFEL Campania, corredata di relativa fattura, emessa a norma di legge, e relazione delle attività realizzate, all'esito positivo del controllo di I livello da parte dei soggetti deputati, e previa attestazione di regolare esecuzione, di cui al successivo articolo 16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le fatture dovranno recare il riferimento alla presente convenzione ed essere intestate alla UOD 54.12.02 “Welfare dei Servizi e Pari Opportunità”, Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero”, identificata per mezzo del codice univoco di fatturazione elettronica VD11V9. Sulle fatture e su tutti i documenti di spesa dovrà essere indicata la dicitura “Attività co-finanziata dall’Unione Europea POR Campania FSE 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale, Obiettivo Specifico 18 - Azione 11.3.6”; il codice CUP del progetto, il codice identificativo del Sistema Unico di Monitoraggio della Regione assegnato ovvero dovrà essere apposto sui documenti di spesa in originale un timbro ad inchiostro indelebile, in cui venga indicato l’importo dell’azione co-finanziata e riportati tutti i riferimenti dell’azione.

I pagamenti saranno effettuati mediante accredito su apposito conto corrente bancario o postale acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., conformemente a quanto previsto dall’art. 8 della presente convenzione.

Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari

La Fondazione assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art .3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso la Banca_____, con sede in Napoli alla Via _____, sul conto corrente bancario codice IBAN IT _____ intestato alla Fondazione, il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo va indicato il Codice Unico Progetto (CUP), Codice identificativo del progetto, e l'indicazione dell'operazione è cofinanziata con fondi del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale, Obiettivo Specifico 18 - Azione 11.3.6".

Articolo 9 - Prescrizioni in materia di fondi strutturali

La Fondazione s'impegna, con la sottoscrizione della presente convenzione, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali - Reg. (UE) n. 1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del- dalla normativa regionale di riferimento, P.O.R. Campania FSE 2014-20, Strategia di Comunicazione del P.O.R. FSE 2014/2020 e ss.mm.ii, e dalla nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Campania. In regime transitorio vigono le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, fino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

In particolare, la Fondazione è tenuta a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi, da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dalla Regione.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 - Variazioni della fornitura

La Regione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

Art. 11 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che la presente convenzione si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., se l'esecuzione delle prestazioni non avverrà secondo le modalità stabilite dall'articolo 5 della presente convenzione.

Art. 12 - Recesso

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dalla presente convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Fondazione con lettera raccomandata A.R. o P.E.C.

Dalla data d'efficacia del recesso la Fondazione dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione. In caso di recesso della Regione, la Fondazione ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni della convenzione, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività. La Fondazione rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Ritardi nelle prestazioni - penali

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dalla Fondazione per l'articolazione dell'intervento e concordato con la Regione, si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 ‰ (zerovirgolasessantacinque per mille) dell'ammontare netto della presente convenzione. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 % (dieci per cento) del valore dell'affidamento. Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione della presente convenzione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 14 - Responsabilità

La Fondazione si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente convenzione.

Art. 15- Obblighi sociali

La Fondazione si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Fondazione si obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale, impiegati nelle prestazioni oggetto della presente convenzione, condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro (CCNL) vigenti, applicabili alla categoria e nelle località e nei tempi in cui si svolgono le attività, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 16 - Vigilanza e controllo

La Regione, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 21 del 29/1/2013 e altre disposizioni in materia, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Fondazione è tenuta a svolgere in esecuzione della presente convenzione, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività oggetto del servizio è in particolare affidata _____e la Regione ha individuato quale proprio responsabile per la verifica dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni della presente convenzione _____, nominato con D. D. n. _____.

La Regione ha individuato quale responsabile unico del procedimento_____

La Fondazione ha nominato quale responsabile della presente convenzione _____

Art. 17- Obblighi di riservatezza

La Fondazione ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, o altri elementi eventualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

forniti dalla Regione o da altri Enti e Amministrazioni pubbliche interessate alle attività. Si impegna, altresì a non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione. Inoltre, la Fondazione si impegna a far rispettare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza approvato con determina n. 13 del 29/5/2015 del Segretario Generale.

Art. 18 – Controversie

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione della presente convenzione, è stabilita la competenza esclusiva l'autorità giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 19 - Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli l'1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Fondazione si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 - Divieto di cessione

E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, dalla presente convenzione a pena di nullità della cessione medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21 - Forme di acquisizione e documentazione

Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici del Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa.

Articolo 22 -Autorizzazione al trattamento dati personali

La Fondazione autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine, la Fondazione dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione della presente convenzione.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con la presente convenzione sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Art. 23 - Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24 - Norme transitorie e finali

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti dello stesso con specifici atti aggiuntivi.

Articolo 25 - Imposte e spese

Sono a carico della Fondazione le spese di bollo e registrazione della presente convenzione, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

per la REGIONE CAMPANIA **per IFEL CAMPANIA.**

Ai sensi dell'art. 1341, 2° comma c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

18 – Controversie

20 – Divieto di cessione

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il __/__/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la REGIONE CAMPANIA **per IFEL CAMPANIA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 08/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA ESPLICATIVE ED ATTUATIVE RELATIVE AL "FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON RIFERIMENTO AD INTERVENTI SANITARI E SOCIO-SANITARI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce:

- che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
- che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
- che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
- che la Legge 27 giugno 2013, n. 77, ha provveduto alla Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto
- legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO

- che in attuazione all'art. 3 della L.R. 2/2011 la Regione Campania ha istituito i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007;
- che la Regione Campania per la realizzazione di dette finalità e sulla base di quanto previsto

dalla Legge Regionale n. 2 dell'11 Febbraio 2011, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali di cui la Legge Regionale n.11/2007, programma, indirizza e coordina gli interventi, in collaborazione con gli ambiti territoriali, province, ASL, istituzioni scolastiche e soggetti del terzo settore;

- che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, ha provveduto al riparto delle risorse a favore degli ambiti territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. n.2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- che la Regione Campania, con D.G.R. n. 280 del 14/06/2016, ha istituito il "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari" per contribuire al sostegno delle spese per le cure mediche, psicologiche, nonché ad accompagnare la donna vittima di violenza nel percorso di autonomia, prevedendo uno stanziamento iniziale pari ad € 50 mila;
- che la Regione Campania con la D.G.R. n. 280 del 14/06/2016 ha inteso promuovere misure concrete di solidarietà al fine di assicurare alle vittime della violenza, con priorità a quelle con figli minori o diversamente abili, nel quadro del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali, un sostegno economico per contribuire a consentire ad esse il mantenimento della prole, di recuperare la propria autonoma individualità nonchè di riconquistare la propria libertà;
- con il medesimo atto si è stabilito di demandare ad apposite linee guida esplicative ed attuative, l'approvazione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi di cui al Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio- sanitari;

DATO ATTO

- che la Regione riconosce che ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce una

violenza di genere e una violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

- che la volontà dell'Amministrazione regionale di promuovere un'azione innovativa finalizzata a sostenere le spese collegate alle conseguenze delle violenze subite, quali, a titolo esemplificativo, le cure mediche, gli interventi a carattere domiciliare, il sostegno psicologo, nonché ad accompagnare la

donna vittima di violenza nel percorso di autonomia deve concretizzarsi nella redazione di Linee Guida a sostegno di tali interventi;

RITENUTO

- di dover prevedere che le Linee Guida esplicative ed attuative relative al "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari" determinano le finalità degli interventi, le destinatarie che hanno diritto ad accedere alle risorse destinate al Fondo, le spese ammissibili e le modalità di erogazione dei contributi;
- di dover approvare l'emanazione delle Linee Guida esplicative ed attuative del "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari", allegate al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale (All.1);
- di dover specificare che per tale iniziativa sono rese disponibili le risorse programmate con la Deliberazione di G.R. n. 280 del 14/06/2016, di cui ai capitoli di spesa rispettivamente nn. 7815, 7817,7819 Missione 12 programma 7 titolo 1;
- di dover demandare a successivi atti amministrativi consequenziali l'impegno e la liquidazione dei contributi relativi al "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari"

VISTI

- la Legge Regionale n. 2/2011 di approvazione delle "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- la Legge Regionale n. 22 del 21 luglio 2012 di approvazione delle "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge;
- la Legge Regionale n. 9/2013 di "Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania";
- la D.G.R. della Campania n. 869 del 29 dicembre 2015 di approvazione del "Piano Sociale Regionale 2016-2018", che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
- la D.G.R. n. 280 del 14/06/2016 di istituzione del "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari" per contribuire al sostegno delle spese per le cure mediche, psicologiche, nonché ad accompagnare la donna vittima di violenza nel percorso di autonomia;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, di conferimento d'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- il D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 di designazione al Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, di Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22.03.2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di prevedere che le Linee Guida esplicative ed attuative relative al "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari" determinano le finalità degli interventi, le destinatarie che hanno diritto ad accedere alle risorse destinate al Fondo, le spese ammissibili e le modalità di erogazione dei contributi;
- di approvare l'emanazione delle Linee Guida esplicative ed attuative del "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari", allegate al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale (All.1);
- di specificare che per tale iniziativa sono rese disponibili le risorse programmate con la Deliberazione di G.R. n. 280 del 14/06/2016, di cui ai capitoli di spesa rispettivamente nn. 7815, 7817,7819 Missione 12 programma 7 titolo 1;
- di demandare a successivi atti amministrativi consequenziali l'impegno e la liquidazione dei contributi relativi al "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari";
- di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Pari Opportunita', al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale "Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero", alla UOD Welfare dei Servizi e Pari opportunità" alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione

Linee guida esplicative ed attuative del Fondo regionale per il sostegno alle donne vittime di violenza

PREMESSA

Con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

- che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
- che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato.

Con la Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" il Parlamento italiano ha inteso "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

La Regione Campania, in attuazione all'art. 3 della L.R. 2/2011, ha istituito i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007.

Con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, ha provveduto al riparto delle risorse a favore degli ambiti territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. n.2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere".

Con deliberazione n. 280 del 14/06/2016 la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Pari Opportunità, ha istituito un Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio- sanitari per contribuire al sostegno delle spese per le cure mediche, psicologiche, nonché ad accompagnare la donna vittima di violenza nel percorso di autonomia, prevedendo uno stanziamento iniziale pari a 50 Mila euro.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il fondo istituito con la DGR n. 280/2016 intende contribuire alle spese mediche, gli interventi a carattere domiciliare, il sostegno psicologico, nonché ad accompagnare la donna vittima di violenza nel percorso di autonomia, per il tramite dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza che hanno preso in carico le donne;

DESTINATARIE DEL CONTRIBUTO

Hanno diritto ad accedere alle risorse destinate al Fondo, le donne vittime di violenze e maltrattamenti residenti in Campania e che hanno in corso un procedimento penale per un reato di violenza, di cui la

richiedente è parte offesa. Quali criteri e modalità di accesso, risultano essere prioritari la presenza di minori e le condizioni sociosanitarie delle donne.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo:

- le spese riferibili al sostegno successivo alle conseguenze dovute alle violenze subite sia per le vittime stesse che per i loro familiari sopravvissuti alla violenza, quali il sostegno psicologico, le cure mediche, gli interventi domiciliari, nella misura di € 5.000,00 una tantum.

Il contributo sarà erogato sulla base dell'istanza, in cui saranno riportati i dati anagrafici, il codice fiscale ed il numero dei figli a carico della beneficiaria finale, sottoscritta dal legale rappresentante del Centro antiviolenza e/o della casa di accoglienza che ospita la donna vittima di violenza. Le suddette spese saranno ammissibili qualora non siano coperte dal Servizio sanitario nazionale.

- le spese relative a percorsi di sostegno all'autonomia delle vittime della violenza(ad es. contributi abitativi, acquisto libri, materiale didattico, spese di trasporto pubblico a favore dei minori a carico), nella misura massima di € 3.000,00 una tantum.

Tali contributi saranno erogati al termine del periodo di accoglienza presso strutture accreditate ai sensi degli standard regionali in base al Regolamento n.4 di cui alla DGR n. 107/2014 e qualora inserite in un percorso lavorativo che permetta loro di rendersi economicamente indipendenti.
Al fine di incentivare il recupero dell'autonomia delle donne vittime di violenza saranno previsti, altresì, a valere sulle risorse disponibili dei Fondi strutturali, eventuali percorsi di inserimento socio-lavorativo.
Il contributo sarà erogato sulla base dell'istanza, in cui saranno riportati i dati anagrafici, il codice fiscale ed il numero dei figli a carico della beneficiaria finale, sottoscritta dal legale rappresentante del Centro antiviolenza e/o della casa di accoglienza che ha ospitato la donna vittima di violenza.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

I contributi saranno erogati entro 6 mesi dalla data dell'accoglimento della richiesta avanzata dal legale rappresentante del Centro antiviolenza e/o della casa di accoglienza di riferimento per conto della donna stessa.

Tutte le istanze relative alle richieste di contributo, debitamente sottoscritte e corredate dalla documentazione richiesta in base alla tipologia di spesa, dovranno essere inoltrate dal legale rappresentante del Centro antiviolenza e/o della casa di accoglienza di riferimento, a mezzo pec, all'indirizzo dg12.uod02@pec.regione.campania.it con la dicitura **"Accesso al contributo di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari".**

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti saranno istruite dalla UOD 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità" DIP 5412 e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo.
Il contributo sarà erogato nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti e della disponibilità del fondo. Qualora si rendesse necessario si potranno rinvenire a bilancio ulteriori fonti di finanziamento aggiuntive.

Si ribadisce che le spese sostenute devono essere contabilmente giustificate da fatture regolarmente quietanzate e che non saranno prese in carico istanze di contributo non conformi alle modalità prestabilite.
Tutta la documentazione contabile deve essere trasmessa attraverso i centri antiviolenza e/o le strutture di accoglienza per donne vittime di violenza e loro figli minori a carico.

DIRITTO DI REVOCA

La Regione Campania si riserva di intervenire con atti ispettivi ed eventualmente con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

Decreto Dirigenziale n. 292 del 09/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014 -2020 ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 3 (R.A. 8.2), ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 9 (R.A. 9.3).AVVISO PUBBLICO ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE DECRETO DIRIGENZIALE N. 67 DEL 15/04/2016. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 25 del 26/01/2016, la Giunta Regionale ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
- che, con la suddetta deliberazione, la Giunta Regionale ha stabilito di rendere disponibili, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, risorse pari a Euro 10.000.000,00, di cui:
    - Euro 5.000.000,00, per finanziare azioni di sostegno all'occupabilità femminile, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
    - Euro 5.000.000,00, per la finanziare interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;
- che, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 25 del 26/01/2016, con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54.12) ha pubblicato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere", finalizzato a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia;

CONSIDERATO

- che il suddetto Avviso Pubblico ha stabilito che le proposte progettuali fossero presentate, a mezzo pec, entro il quaratacinquesimo giorno (45) a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC, pena l'esclusione;
- che, con decreto dirigenziale n. 187 del 30/05/2016, il termine ultimo di presentazione delle proposte progettuali previsto dall'avviso pubblico è stato prorogato alle ore 24 del giorno 04/ 07/2016;
- che il medesimo Avviso, all'art. 8, dispone di nominare, con provvedimento del Direttore Generale della DG 54 12, un'apposita Commissione di valutazione, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle proposte progettuali

RITENUTO

- di dover istituire, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e quattro componenti;
- di dover precisare che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;

VISTI

- il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Reg. (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea e la D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015;
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;

- la D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la D.G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 334 del 6 luglio 2016;
- il D.lgs 18 aprile 2016, n.50;
- D.D. n. 2 del 17/03/2016;
- la D.G.R. n. 131 del 30 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 25 del 26 gennaio 2016;
- il D.D. n. 67 del 15 aprile 2016 ed il D.D. n. 187 del 30 maggio 2016;
- le disposizioni regolanti il POR FSE 2007/2013 in regime transitorio sino all'adeguamento delle stesse al nuovo POR FSE 2014/2020;

VISTI, altresì

- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n.191 del 22/03/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD 54.12.02 "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff , titolare ad interim della Unità Operativa Dirigenziale "*Welfare dei servizi e Pari opportunità*", della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di istituire, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e quattro componenti;
2. di stabilire che tale Commissione di valutazione sia composta dai seguenti dipendenti interni esperti:
    - Caragliano Fortunata, in qualità di Presidente;
    - Caiazzo Eboli Teresa, in qualità di componente;
    - Formisano Catello, in qualità di componente;
    - Borrelli Caterina, in qualità di componente;
    - Stellato Maria Rosaria, in qualità di componente, con funzioni anche di segretario;
3. di precisare che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli interessati, con valore di notifica e, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del P.O.R. FSE Campania 2014-2020, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'Assessore al ramo, all'ufficio registrazione Atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali, al BURC

Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007/2013 DA COMPLETARE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE 2007/2013 E/O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E/O DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E/O PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;

c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;

e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;

f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

h) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

i) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

j) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;

k) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggio 2 016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

l) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

m) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
- che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

n) con Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

CONSIDERATO CHE

a) in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:

   - di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
   - di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
   - di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

b) con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;

c) con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;

d) con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;

e) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

f) con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO che:

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   - Ambiente e Territorio;
   - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   - Patrimonio Culturale;

b) l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;

c) che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli Obiettivo Operativi 1,9, 1,10 , 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;

CONSIDERATO altresì

di aver verificato, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, riportati nell'allegato elenco (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

b) di disporre, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

c) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato al presente che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato "B"), la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;

d) di dover acquisire formale impegno da parte del Beneficiario a concludere l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 Final del 30/4/2015 (l'intervento dovrà essere funzionante e operativo, ovvero completato e in uso, entro e non oltre il 31/3/2017) e conseguente cronoprogramma aggiornato;

e) di dover acquisire nel caso in cui il Beneficiario non sia un ente pubblico - fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo, che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione; il relativo svincolo

potrà avvenire ad accertato completamento dell'intervento alla data del 31 marzo 2017 e all'esito positivo dei controlli e verifiche del ROO;

f) di dover acquisire dal Beneficiario Dichiarazione finale di Spesa con relativo riepilogo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013;

g) di dover rinviare, previa verifica di compatibilità, gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse POC destinate, e di chiusura del FESR;

h) di dover precisare che con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
h) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
i) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
j) il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
k) la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
l) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
m) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
n) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai team degli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 sport e 6.3 politiche sociali , così come modificati con D.D. n. 444 del 17/04/2014, D.D.675 del 24/11/2015, D.D.402 del 14/04/2014, D.D. 378 del 07/04/2014 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti delle U.O.D 03, 06, 02, 05 con le seguenti note prot 0548056, 0548330 del 08.08.2016,0548395 del 08/08/2016 e con comunicazione del 04/08/2016:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, riportati nell'allegato elenco (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di disporre, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020,

approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

3. di approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato al presente che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato "B"), la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;
4. di acquisire formale impegno da parte del Beneficiario a concludere l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 Final del 30/4/2015 (l'intervento dovrà essere funzionante e operativo, ovvero completato e in uso, entro e non oltre il 31/3/2017);
5. di acquisire nel caso in cui il Beneficiario non sia un ente pubblico - fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo, che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione; il relativo svincolo potrà avvenire ad accertato completamento dell'intervento alla data del 31 marzo 2017 e all'esito positivo dei controlli e verifiche del ROO;
6. di acquisire dal Beneficiario Dichiarazione finale di Spesa con relativo riepilogo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013;
7. di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente atto, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi; all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC;
8. di precisare che con riferimento gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;
9. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;
   - Al BURC per la pubblicazione;
   - Al Capo Dipartimento 54 00 00
   - Alla Programmazione Unitaria
   - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.
   - Alle U.O.D 02, 03, 05, 06 della DG 54 12

Dirigente
Dott.ssa Rosanna Romano

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Valore del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio	POR 2014/2020	Risorse derivanti da progetti conformi
6	6.3	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA 3 SAN RUFO	G67I07000000002	LAVORI DI COMPLET. E ADEG. IMPIANTI CENTRO SPORT.	€ 575.679,79	€ -	€ 575.679,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Contursi Terme	F79B09000060002	Centro per lo sport e il benessere ex azienda acque minerali	€ 915.880,63	€ -	€ 915.880,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Mondragone	D58B06000090002	Completamento impianto sportivo polifunzionale	€ 487.674,27	€ -	€ 487.674,27	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scala	B93E10000170003	Completamento di impianti sportivi scala	€ 228.194,21	€ -	€ 228.194,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casalbuono	I57E13000170006	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI-CASALBUONO	€ 112.750,97	€ -	€ 112.750,97	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Bellizzi	E29G10000130006	IMPIANTISTICA SPORTIVA -BELLIZZI	€ 136.244,91	€ -	€ 136.244,91	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Luogosano	J48J07000010002	IMPIANTISTICA SPORTIVA LUOGOSANO	€ 116.837,66	€ -	€ 116.837,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Forio	E69H11000410002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Forio	€ 461,56	€ -	€ 461,56	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caianello	I69H10000590002	Realizzazione campetto Playground Comune di Caianello	€ 5.090,32	€ -	€ 5.090,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Teora	J49B11000150002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Teora	€ 2.080,51	€ -	€ 2.080,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cuccaro Vetere	H19B10000320003	Realizazzione Campetto Playground Comune di Cuccaro Vetere	€ 20.353,99	€ -	€ 20.353,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Puglianello	G19B11000210002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Puglianello	€ 9.041,76	€ -	€ 9.041,76	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietramelara	E29B11000090003	Realizzazione campetto playground Comune di Pietramelara CE	€ 19.628,25	€ -	€ 19.628,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sassano	J72D10000680002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Sassano	€ 21.531,98	€ -	€ 21.531,98	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montano Antilia	D49B11000140004	Realizzazione Campetto Playground Comune di Montano Antilia	€ 14.165,18	€ -	€ 14.165,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Marco Evangelista	E39B11000050006	Realizzazione Campetto Playground Comune di San Marco Evangelista Ce	€ 15.863,59	€ -	€ 15.863,59	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sant"Agnello	H17E1000018003	IMPIANTISTICA SPORTIVA SANT'AGNELLO	€ 70.201,42	€ -	€ 70.201,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Oliveto Citra	D83J0700022004	IMPIANTISTICA SPORTIVA -OLIVETO CITRA	€ 139.197,25	€ -	€ 139.197,25	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sala Consilina	J37E10000410006	IMPIANTISTICA SPORTIVA SALA CONSILINA	€ 208.951,79	€ -	€ 208.951,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pratola Serra	E72J13000040003	IMPIANTISTICA SPORTIVA PRATOLA SERRA	€ 56.740,84	€ -	€ 56.740,84	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Venticano	H39G13000610003	IMPIANTISTICA SPORTIVA VENTICANO	€ 282.668,26	€ -	€ 282.668,26	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Rocca San Felice	H23J13000440002	IMPIANTISTICA SPORTIVA - ROCCA SAN FELICE	€ 166.504,17	€ -	€ 166.504,17	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	6.3	Comune di Ascea	D68G1200038003	IMPIANTISTICA SPORTIVA ASCEA	€ 291.535,86	€ -	€ 291.535,86	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montella	I79G13000370002	IMPIANTISTICA SPORTIVA MONTELLA	€ 334.131,21	€ -	€ 334.131,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI OTTATI	D21B10000680003	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE MARINO BIAGIO IN LOCALITA' PIANO DELLE VIGNE	€ 345.767,74	€ -	€ 345.767,74	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cardito	193J13000240001	IMPIANTISTICA SPORTIVA -- CARDITO	€ 213.530,39	€ -	€ 213.530,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Santo Stefano del Sole	I99G13000620001	IMPIANTISTICA SPORTIVA SANTO STEFANO DEL SOLE	€ 61.409,51	€ -	€ 61.409,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Torre Orsaia	F23E10000220003	IIMPIANTISTICA SPORTIVA --TORRE ORSAIA	€ 263.202,66	€ -	€ 263.202,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scafati	G83J10001140003	IMPIANTISTICA SPORTIVA SCAFATI	€ 156.193,42	€ -	€ 156.193,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Mercato San Severino	J12J13000040007	IMPIANTISTICA SPORTIVA MERCATO SAN SEVERINO	€ 248.555,79	€ -	€ 248.555,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Guardia Lombardi	G83J13000580002	IMPIANTISTICA SPORTIVA - GUARDIA LOMBARDI	€ 67.912,93	€ -	€ 67.912,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Nicola Baronia	B89G13000620006	IMPIANTISTICA SPORTIVA - SAN NICOLA BARONIA	€ 5.509,86	€ -	€ 5.509,86	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Piedimonte Matese	D11I10000670003	IMPIANTISTICA SPORTIVA PIEDIMONTE MATESE	€ 7.922,71	€ -	€ 7.922,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Grumo Nevano	H23J09002100002	IMPIANTISTICA SPORTIVA --GRUMO NEVANO	€ 75.926,18	€ -	€ 75.926,18	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Calvi Risorta	C82J13000050003	IMPIANTISTICA SPORTIVA CALVI RISORTA	€ 23.240,79	€ -	€ 23.240,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Tora e Piccilli	C13B13000070003	IMPIANTISTICA SPORTIVA -TORA E PICCILLI	€ 119.187,08	€ -	€ 119.187,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Riardo	E35D10000530003	IMPIANTISTICA SPORTIVA RIARDO	€ 161.103,70	€ -	€ 161.103,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Pietramelara	E22J1400000003	IMPIANTISTICA SPORTIVA - PIETRAMELARA	€ 41.244,88	€ -	€ 41.244,88	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Casalnuovo di Napoli	J17E10000110005	IMPIANTISTICA SPORTIVA CASALNUOVO	€ 609.223,02	€ -	€ 609.223,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Carife	B53J13000490002	IMPIANTISTICA SPORTIVA -CARIFE	€ 313.719,82	€ -	€ 313.719,82	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Gregorio Magno	I96J1300022003	IMPIANTISTICA SPORTIVA SAN GREGORIO MAGNO	€ 76.968,21	€ -	€ 76.968,21	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Trevico	D88G13000130006	IMPIANTISTICA SPORTIVA -TREVICO	€ 494.123,01	€ -	€ 494.123,01	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Zungoli	B76D13000600006	IMPIANTISTICA SPORTIVA ZUNGOLI	€ 4.048,38	€ -	€ 4.048,38	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Manocalzati	B56E13000060004	IMPIANTISTICA SPORTIVA - MANOCALZATI	€ 465.761,87	€ -	€ 465.761,87	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI FORMICOLA	E63G10000250003	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN VIA PADRE PIO	€ 13.492,34	€ -	€ 13.492,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caiazzo	B79H13000190003	IMPIANTISTICA SPORTIVA -CAIAZZO	€ 367.446,52	€ -	€ 367.446,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Liveri	B61E14000160003	IMPIANTISTICA SPORTIVA - LIVERI	€ 415.142,61	€ -	€ 415.142,61	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Torre le Nocelle	J65D10000390003	IMPIANTISTICA SPORTIVA TORRE LE NOCELLE	€ 264.643,36	€ -	€ 264.643,36	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Contrada	I69J09000240006	IMPIANTISTICA SPORTIVA CONTRADA	€ 118.212,63	€ -	€ 118.212,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	D19B10000550006	Realizzazione campetto playground comune Piedimonte Matese	€ 1.749,03	€ -	€ 1.749,03	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	6.3	Comune di Castello del Matese	E59B11000070006	Realizzazione Campetto Playground Comune di Castello del Matese Ce	€ 1.536,49	€ -	€ 1.536,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI CERCOLA	G19B11000200006	Realizzazione campetto playground NEL COMUNE DI CERCOLA	€ 5.501,33	€ -	€ 5.501,33	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Forino	H29B11000130002	Realizzazione campetto Playground Comune di Forino	€ 5.111,90	€ -	€ 5.111,90	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI PERDIFUMO	H79B11000100006	Realizzazione campetto playground PERDIFUMO	€ 8.274,31	€ -	€ 8.274,31	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Giffoni Valle Piana	C89B11000230006	Realizzazione campetto playground COMUNE DI GIFFONI VALLEPIANA	€ 7.106,20	€ -	€ 7.106,20	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montoro Inferiore	C29B11000150002	Realizzazione campetto playground Comune di Montoro Inferiore AV	€ 8.172,75	€ -	€ 8.172,75	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI CARDITO	I99B10000230006	Realizzazione campetto playground cardito	€ 10.623,53	€ -	€ 10.623,53	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI CASAL VELINO	B79B10000230003	REALIZZ. DI UN CAMPETTO DI PLAYGROUND NEL COMUNE DI CASALVELINO	€ 8.288,96	€ -	€ 8.288,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cancello ed Arnone	E19B1000021002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Cancello Arnone Ce	€ 10.606,37	€ -	€ 10.606,37	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ATENA LUCANA	B79Dl 1000160006	REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO IN PLAYGROUND	€ 15.996,49	€ -	€ 15.996,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	G58J11000350006	Realizzazione campetto playground S. PIETRO AL TANAGRO	€ 19.206,47	€ -	€ 19.206,47	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Vitulazio	J89B11000140006	Realizzazione campetto playground COMUNE DI VITULAZIO	€ 20.906,34	€ -	€ 20.906,34	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Roccadaspide	H49B10000210003	Realizzazione Campetto Playground Comune di Roccadaspide	€ 20.793,73	€ -	€ 20.793,73	€ -	€ -	€ -
6	6.3	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3	G69B11000260009	Realizzazione campetto playground	€ 20.465,83	€ -	€ 20.465,83	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SANT'ARSENIO	F99B11000070006	Realizzazione Campetto Playground NEL COMUNE DI SANT'ARSENIO	€ 20.712,77	€ -	€ 20.712,77	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Rufo	G63E11000090002	Realizzazione Campetto Playground Comune di San Rufo	€ 20.655,04	€ -	€ 20.655,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Monteforte Irpino	J49B11000200006	Realizzazione campetto playground Comune di Monteforte Irpino Av	€ 20.652,59	€ -	€ 20.652,59	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Caggiano	D76H10000210002	Realizzazione campetti playground Comune di Caggiano	€ 20.650,83	€ -	€ 20.650,83	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Aquilonia	H89B10000220001	Realizzazione Campetto Playground Comune di Aquilonia Av	€ 20.469,32	€ -	€ 20.469,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	J69B1000016002	Realizzazione campetto playground San Leucio del Sannio	€ 19.651,16	€ -	€ 19.651,16	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Arienzo	H29B10000140002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Arienzo Ce	€ 20.136,70	€ -	€ 20.136,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ALIFE	F99B1100090002	REALIZZAZ. CAMPETTO PLAY GROUND COMUNE DI ALIFE	€ 19.823,81	€ -	€ 19.823,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	C32D10000210004	Realizzazione campetto playground CI MOIO DELLA CIVITELLA	€ 21.044,31	€ -	€ 21.044,31	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI OMIGNANO	E99B11000140002	REALIZZAZIONE CAMPETTI DI PLAYGROUND COMUNE DI OMIGNANO	€ 19.377,70	€ -	€ 19.377,70	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Apice	B39B10000340002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Apice Bn	€ 18.672,55	€ -	€ 18.672,55	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ACERNO	C79B100000240006	REALIZZAZIONE CAMPETTI DI PLAYGROUND COMUNE DI ACERNO	€ 18.518,07	€ -	€ 18.518,07	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	6.3	Comune di Mercogliano	F28J10000230004	Realizzazione campetto playground Comune di Mercogliano	€ 18.237,89	€ -	€ 18.237,89	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI VIBONATI	D92D11000140006	Realizzazione campetto playground COMUNE VIBONATI	€ 17.992,66	€ -	€ 17.992,66	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI ROFRANO	B79B10000250005	Realizzazione Campetto Playground NEL COMUNE DI ROFRANO	€ 18.421,42	€ -	€ 18.421,42	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sarno	I69B10000300002	Realizzazione Campetto Playground Comune di Sarno	€ 14.873,02	€ -	€ 14.873,02	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI BOSCOTRECASE	H25G10000100006	REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO IN PLAYGROUND	€ 12.976,72	€ -	€ 12.976,72	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI SALA CONSILINA	J39B11000120006	Realizzazione Campetto PlaygroundbNEL COMUNE SALA CONSILINA	€ 24.402,99	€ -	€ 24.402,99	€ -	€ -	€ -
6	6.3	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	F69D09000090002	REALIZZAZIONE CAMPETTO DI PLAYGROUND COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	€ 12.335,73	€ -	€ 12.335,73	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Atripalda	I19D08000230006	Centro per anziani. Comune di Atripalda.	€ 909.245,50	€ -	€ 909.245,50	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Ogliastro Cilento	C68G10000020002	Completamento del Centro sociale polivalente in Ogliastro Cilento capoluogo	€ 428.524,95	€ -	€ 428.524,95	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Avellino	G35I09000050002	Realizzazione di un centro servizi e ass. socio-sanitaria per soggetti autistici	€ 186.479,63	€ -	€ 186.479,63	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Montella	I79D09000020006	Casa di accoglienza per la formazione presso il Comune di Montella	€ 884.866,32	€ -	€ 884.866,32	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Sala Consilina	J33B10000010001	Asilo Nido Comunale - Sala Consilina	€ 116.764,10	€ -	€ 116.764,10	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Salerno	I56E10000030006	Asilo Nido Via D'Allora. Comune di Salerno	€ 113.224,52	€ -	€ 113.224,52	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Salerno	I56E10000040006	Asilo Nido Via Premuda. Comune di Salerno	€ 102.017,62	€ -	€ 102.017,62	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Battipaglia	B23B09000170006	ASILO NIDO VIA MAGELLANO. Comune di Battipaglia.	€ 22.404,08	€ -	€ 22.404,08	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E10000040002	Asilo nido Vittorio Emanuele - Vico Maria Apparente	€ 31.838,39	€ -	€ 31.838,39	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Salerno	I56E10001100002	Asilo Nido Loc. Pastorano. Comune di Salerno	€ 309.444,81	€ -	€ 309.444,81	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Liveri	B63B10000050002	Asilo Nido Comune di Liveri- "UN SEGRETO CHE"	€ 9.975,03	€ -	€ 9.975,03	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Baronissi	C15D09000250006	Asilo nido Baronissi. Comune di Baronissi	€ 184.236,51	€ -	€ 184.236,51	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Visciano	B93B09000110008	Asilo Nido - Visciano	€ 7.574,85	€ -	€ 7.574,85	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Cava de' Tirreni	J72J10000070000	Asili nido comunale via Capitano Carillo - Comune di Cava de Tirreni	€ 79.824,96	€ -	€ 79.824,96	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E09000120004	Ristrutturazione del piano terra del plesso "A. Beltramelli"	€ 16.495,93	€ -	€ 16.495,93	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Benevento	J83B09000110003	Asilo Nido Il mio nido. Comune di Benevento	€ 445.710,44	€ -	€ 445.710,44	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di San Paolo Bel Sito	F88G10000030006	ASILO NIDO COMUNALE DI SAN PAOLO BELSITO	€ 40.813,67	€ -	€ 40.813,67	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E09000470002	Asilo nido Cairoli e Ampliamento Asilo nido P. Scura	€ 10.236,71	€ -	€ 10.236,71	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Napoli	B66E10000050000	Asilo Nido presso la succursale del 18° C.D. Via Piazzi.	€ 8.948,49	€ -	€ 8.948,49	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Regione Campania	B68G11001980007	MAMMA MIA	€ 9.349,06	€ -	€ 9.349,06	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Barano d'Ischia	I95D10000000002	REALIZZAZIONE ASILO NIDO ANNESSO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI PIEDIMONTE DEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	€ 55.480,04	€ -	€ 55.480,04	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Calitri	D17E12000950006	ASILO NIDO COMUNALE VIA MACELLO	€ 18.409,05	€ -	€ 18.409,05	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Regione Campania	B58I14000140005	REALIZZAZIONE DEL GRUPPO APPARTAMENTO PER ANZIANI_ TOMAS	€ 77.701,56	€ -	€ 77.701,56	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	6.3	Comune di Eboli	H26B12000050002	Lavori di ammodernamento-adeguamento asilo	€ 44.030,40	€ -	€ 44.030,40	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Scala	B96E10000170002	Micronido Scala. Comune di Scala(SA).	€ 49.609,79	€ -	€ 49.609,79	€ -	€ -	€ -
6	6.3	Comune di Oliveto citra	D86E13000000009	asilo nido riparto	€ 4.006,08	€ -	€ 4.006,08	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bacoli (NA)	C83E05000030006	EX I BCL BCL 002 (100110) Parco Botanico di Villa Cerillo	€ 140.106,06	€ -	€ 140.106,06	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bacoli (NA)	C83D06000300006	EX I BCL BCL 020 (150340) Riqualificazione Arenile di Baia	€ 316.161,76	€ -	€ 316.161,76	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bacoli (NA)	C89G04000080006	EX I BCL BCL 01 (100097) Recupero e riqualificazione funzionale di Villa Cerillo. Bacoli	€ 237.868,99	€ -	€ 237.868,99	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Alife (CE)	F91B14000240002	Progetto per la realizzazione del nuovo museo archeologico del territorio di Alife	€ 1.671.943,93	€ -	€ 1.671.943,93	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Aquilonia	H86D13000610001	Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico “Beniamino Tartaglia”	€ 13.807,24	€ -	€ 13.807,24	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Ariano Irpino	B96G14001630008	Riallestimento del Museo della ceramica nell'ex ospedale di San Giacomo	€ 31.821,55	€ -	€ 31.821,55	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J29G12000010002	Progetto di allestimento del Museo archeologico di Avella e dell'Alta Valle del Clanis	€ 324.752,95	€ -	€ 324.752,95	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J25C13000510006	Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex - Mulino	€ 174.832,36	€ -	€ 174.832,36	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J28H13000020006	Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione	€ 48.576,67	€ -	€ 48.576,67	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Avella (AV)	J29G12000000002	Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella.	€ 141.275,60	€ -	€ 141.275,60	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Benevento	J89E11005730002	XXXII edizione del festival benevento Città Spettacolo	€ 45.651,88	€ 45.651,88	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Bisaccia (AV)	D67E13000550002	Adeguamento funzionale struttura museale esistente, completamento della dotazione del castello funzionale alla recettività turistica	€ 120.068,05	€ 7.820,18	€ 112.247,87	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Cerreto Sannita	F52I13000220006	Comunicazione e valorizzazione	€ 129.492,30	€ -	€ 129.492,30	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Cimitile (NA)	H39J14001980006	Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte	€ 784.036,03	€ -	€ 784.036,03	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Monte di Procida (NA)	F49E11001270006	Art explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Monteverde (AV)	C13H13000000006	Allestimento Museo del Grano ed adeguamento funzionale del Maniero per implementazione servizi di recettività	€ 348.506,10	€ -	€ 348.506,10	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Ogliastro Cilento (SA)	C69E11001840009	Itinerari Unesco: da Napoli al Cilento il racconto della dieta mediterranea	€ 122.999,24	€ -	€ 122.999,24	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Padula (Sa)	C37H13001930006	Operazione n. 3 Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale	€ 139.879,57	€ -	€ 139.879,57	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Padula (Sa)	C35F13000050006	Operazione n. 5 Servizi innovativi per l'attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula	€ 36.833,52	€ -	€ 36.833,52	€ -	€ -	€ -
1	1.9	comune di Padula (SA)	C32C14000030000	Emozioni Unesco mostra culturale della dieta mediterranea "mostra culturale dieta mediterranea"	€ 124.034,07	€ -	€ 124.034,07	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	1.9	Comune di Padula (Sa)	C36G13002860006	Operazione n. 4 Centro Storico e territorio rurale di Padula "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)"	€ 396.835,04	€ -	€ 396.835,04	€ -	€ -	€ -
1	1.9	comune di Palma Campania (NA)	B97H14001560006	Il Borgo in festa. Manifestazioni ed eventi al borgo castello di Palma	€ 227.426,02	€ -	€ 227.426,02	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Pietraroja	D62H13000010006	Ampliamento, valorizzazione e studio dei contesti paleontologici significativi - completamento spazi museali - laboratorio di paleontologia	€ 177.117,84	€ -	€ 177.117,84	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Poggiomarino (NA)	J34B13000420006	Lavori di realizzazione del Parco archeologico naturalistico di Longola	€ 781.806,72	€ -	€ 781.806,72	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Pompei (NA)	J62C14000050007	Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei - Piattaforma digitale POMPEINRETE	€ 1.791.383,70	€ -	€ 1.791.383,70	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Portici (NA)	J79G05000060006	EX I POR POR 002 (100116) Museo Interattivo Mutimediale "Il settecento nell'area Vesuviana" PASSATO COMPLETAMENTE su 1.9	€ 67.126,82	€ -	€ 67.126,82	€ -	€ -	€ -
1	1.9	comune di Riardo (CE)	E39J13000880008	La terra delle acque, rete di itinerari tra storia e natura mostra evento sulle potenzialità della rete degli attrattori costituita da borghi, castelli ed aree naturali nei territori compresi tra alto casertano e Matese	€ 207.972,07	€ -	€ 207.972,07	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Roccarainola (NA)	D45G08000120002	Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo baronale ed aree circostanti	€ 255.763,22	€ -	€ 255.763,22	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di San Potito Ultra	C95C14000030001	Recupero e riuso funzionale dell'antica Rameria a sezione "su l'acqua che lavora" del Museo del Lavoro	€ 113.873,25	€ -	€ 113.873,25	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Sirignano (AV)	E54B09000030006	Riqualificazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano.	€ 469.703,07	€ -	€ 469.703,07	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Sirignano	E57E14000000006	Riqualificazione del Castello Caravita e dell'intorno urbano - Recupero delle torri e del giardino	€ 35.175,32	€ -	€ 35.175,32	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Torella dei Lombardi (AV)	B59D14000250009	Completamento dei servizi volti alla recettività esistente ed implementazione struttura museale	€ 118.666,62	€ -	€ 118.666,62	€ -	€ -	€ -
1	1.9	EPT Caserta	J28F09000010002	Percorsi di luce nella Reggia di Caserta, il Destino dei Miti	€ 122.273,10	€ -	€ 122.273,10	€ -	€ -	€ -
1	1.9	EPT Caserta	J28J09000040002	La Reggia delle Meraviglie 2009	€ 33.653,40	€ -	€ 33.653,40	€ -	€ -	€ -
1	1.9	EPT Caserta	J29E09000470007	I Borboni si raccontano….	€ 64.400,00	€ -	€ 64.400,00	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	1.9	Provincia di Avellino	F33J14000090009	Completamento del restauro dell'Ex Carcere Borbonico e allestimento sezioni museali del Polo Culturale	€ 859.322,68	€ -	€ 859.322,68	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Provincia di Benevento	I19E09000200005	Colori sonori	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	F68F09000020005	L'arte dei luoghi - L'arte dei suoni-Itinerario musicale tra giardini e dimore monumentali	€ 96.164,00	€ -	€ 96.164,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	F65F13000090003	Effetto museo: itinerari museali tra musica, teatro e immagini	€ 173.985,00	€ -	€ 173.985,00	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Lacco Ameno (NA)	C49E10000030004	Primavera 2010: Arte e Musica a Villa Arbusto: dal Barocco Storico al Barocco Metafisico di Giorgio De Chirico	€ 13.841,54	€ -	€ 13.841,54	€ -	€ -	€ -
1	1.9	Comune di Quadrelle	F81E13002180002	Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis	€ 152.028,67	€ -	€ 152.028,67	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Mostra D'Oltremare SPA	E62D07000040002	Recupero ed adeguamento tecnologico del teatro dei piccoli	€ 967.184,26	€ -	€ 967.184,26	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Ente Premio sele D'Oro	B59G13000080009	Memoria come futuro: il Sud, il Mediterraneo, il Mondo	€ 43.574,71	€ -	€ 43.574,71	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Associazione Culturale "LUISA CONTE"	B69G13000390009	Festival della tradizione che fa turismo	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Calitri	H13J07000160002	Recupero e restauro conservativo per centro di cultura musicale	€ 99.012,46	€ -	€ 99.012,46	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania	B29C09000050006	Potenziamento del Portale dei beni e delle attività culturali della Regione	€ 720.000,00	€ -	€ 720.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Aquilonia	H89E12000200001	Le Città itineranti percorsi di identità	€ 238.079,20	€ -	€ 238.079,20	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Torre Orsaia	F48F09000200009	Passato in rete presente - la rete Bibliotecaria del Basso cilento	€ 93.697,85	€ -	€ 93.697,85	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Ceppaloni	E46J10000320001	Le streghe: tra leggenda e realtà	€ 29.397,92	€ -	€ 29.397,92	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Comune di Pozzuoli	B89D09000290007	A Corto di Donne	€ 38.767,18	€ -	€ 38.767,18	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Associazione Oltre il Chiostro	B69G13000360009	L'Arrivo di San Nicola	€ 20.699,26	€ -	€ 20.699,26	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Istituto Politeia	B69E13000260009	Digitalizzazione fruizione e rec. Fondo libr.antico biblioteca L.Caracciolo	€ 26.820,00	€ -	€ 26.820,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Società Cooperativa Visiona SCARL	B69G13000250009	Napoli Comicon Salone Internazionale del fumetto	€ 70.302,67	€ -	€ 70.302,67	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania ASSOCIAZIONE NOI CON LORO ONLUSUS	B29E13000410009	la biblioteca per tutti	€ 90.052,16	€ -	€ 90.052,16	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Seconda Università degli Studi di Napoli	B21J10000990009	Valorizzazione del Fondo Antico "S.Leucio"	€ 282.455,89	€ -	€ 282.455,89	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Università di Napoli Federico II	E65E10000640002	Un archivio sociolinguistico ed etnografico digitale	€ 203.000,00	€ -	€ 203.000,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano	F68F10000070007	Cio' Bì in Floridiana: quando cioccolato e birra diventano arte	€ 140.595,00	€ -	€ 140.595,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania Associazione Architempo	B49E13000290009	Digitalizzazione studio e recupero dell'archivio Lanza di Capua	€ 30.750,00	€ -	€ 30.750,00	€ -	€ -	€ -
1	1.10	Regione Campania OND.FILIBERTO MENNA-CENTRO STUDI PER L'ARTE CONTEMPORANEA	B29E13000400009	Menna Digit	€ 30.519,50	€ -	€ 30.519,50	€ -	€ -	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

"ALLEGATO B"

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE/ACCORDO
REP. N. ____ DEL _____

TRA

La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo ____ _____ giusta _____ [*indicare estremi provvedimento di designazione*]

E

Beneficiario dell'Operazione _____ individuato mediante _____[*indicare gli estremi del provvedimento dal quale si evince l'individuazione del beneficiario/operazione*] nella persona del Legale rappresentante *pro tempore* _____

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/02/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1ºgennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministri, "..." previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2016, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/20120;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha disposto
    - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
    - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
    - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
    - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
    - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
- con DGR n 357 del 06/07/2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, e si precisa che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

CONSIDERATO CHE

- per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 citata ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- la DGR n. 215/2016 citata ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale del 01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale è stato disposto di:
    - di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
  - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, e si precisa che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

DATO ATTO CHE

- all'esito dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo, condotta in esecuzione della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016, verificata la coerenza e compatibilità del intervento," ……" con la fonte di finanziamento individuata dal D.D. n. 43/2016, ha disposto, con DD n. …… del …..… il completamento sulla nuova fonte per l'importo di € …….. e, successivamente, preso atto del cronoprogramma dell'intervento, che è coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e dell'assolvimento degli obblighi di caricamento delle spese sostenute al 31/12/2015 sul sistema di monitoraggio SMILE, procede alla sottoscrizione con il Beneficiario dell'atto aggiuntivo quale accettazione delle previsioni e degli obblighi previsti dal presente atto aggiuntivo finalizzato ad assicurare il mantenimento dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31/12/2015;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse nonché quanto già regolato con la Convenzione sottoscritta in data _____ rep. _____, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data _____ costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario _____ per il completamento dell'intervento _____ a valere sulle risorse _____ per un importo massimo pari a € _____.

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento

1. L'intervento _____ dovrà obbligatoriamente essere *concluso* nei tempi previsti dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (e comunque ad oggi prevista entro e non oltre la data del 31 marzo 2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Entro tale termine, pertanto, l'intervento dovrà essere *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso*.
3. Ai fini di quanto stabilito al presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo (Allegato …), quale sua parte integrante e sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia (Allegato …), da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
   a) Per il caso in cui il Beneficiario sia un ente pubblico → formale impegno da parte dell'Organo competente a *concludere* l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 (l'intervento dovrà essere *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso* entro e non oltre il 31/03/2017),
   b) Per il caso in cui il Beneficiario non sia un ente pubblico → fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo, che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione. Il relativo svincolo potrà avvenire ad accertato completamento dell'intervento alla data del 31/03/2017 e all'esito positivo dei controlli e verifiche del ROO.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013 e al SIGECO per il completamento POC approvato con DGR 278/2016.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5 - Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "……" (CUP……..), presentato dal Beneficiario …… e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POC è pari ad €……. La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale del SIGECO di cui alla DGR 278/2016 ovvero in analogia ai Manuali di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 sarà erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30 % della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

   In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 05/11/2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro i quali il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Le erogazioni avverranno a condizione che siano state rendicontate tutte le risorse già erogate dalla Regione Campania.

Articolo 6 – Revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

1. Il mancato completamento dell'intervento nei tempi cosi come individuati all'art. 2 del presente atto aggiuntivo comporta la revoca totale del finanziamento concesso su tutte le fonti indicate nel piano finanziario approvato, con la restituzione alla Commissione europea degli importi certificati nell'ambito del POR FESR 2007/2013.
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della Convenzione e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 7 - Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data …….

LCS

Luogo e data

Per la Regione Campania _____

Per il Beneficiario _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 09/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PRESENTATE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO "SUPPORTO AI SERVIZI DOMICILIARI - MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE CON CARICHI DI CURA A FAVORE DI MINORI, ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'".

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che, con la D.G.R. n. 531 del 10/11/2014 recante “Servizi socio-educativi per la prima infanzia e interventi a favore delle famiglie. Programmazione unitaria del Fondo per le politiche della famiglia” sono state programmate le risorse derivanti dalla sottoscrizione delle Intese relative al Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia, attraverso una programmazione unitaria suddivisa per le specifiche azioni: 1) Potenziamento dei servizi per nidi e prima infanzia; 2) Sostegno a persone non autosufficienti; 3) Supporto ai servizi domiciliari;

b) che nello specifico, con la sopra richiamata deliberazione sono state destinate risorse pari ad €1.499.000,00 a favore del sostegno al terzo settore per azioni a supporto dei servizi domiciliari;

c) che, con la deliberazione di G.R. n. 401 del 02/09/2015 recante “Azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità” sono state programmate le risorse pari ad € 1.450.000/00 derivanti Fondo Nazionale Politiche Sociali per la disseminazione di buone prassi territoriali per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, con elevate caratteristiche di efficacia, sviluppo e promozione dei servizi alla persona;

d) che, al fine di favorire l’armonizzazione degli interventi in materia di politiche per le famiglie e l’utilizzo efficace delle risorse, l’Assessore alle Politiche Sociali ha chiesto, con la nota prot. n. 101/SP del 12/10/15, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di predisporre una programmazione unitaria in materia di politiche per la famiglie e a sospendere ogni procedimento in corso, non ancora giunto a conclusione, di attuazione della DGR n. 531/2014;

e) che con la D.G.R. n. 492 del 21/10/2015 “Programmazione unitaria interventi e risorse a sostegno delle azioni regionali per la disseminazione di buone prassi territoriali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilita’” sono state modificate ed integrate rispettivamente le deliberazione di G.R. n. 531/2014 e n. 401/2015;

f) che, con la deliberazione di G.R n. 492 del 21/10/2015 è stato definita, in particolare, una nuova strategia di intervento regionale per armonizzare gli interventi in materia di politiche per le famiglie, procedendo al contempo ad una programmazione unitaria degli interventi e ad una riprogrammazione parziale delle risorse individuate attraverso la D.G.R. n. 531/2014;

g) che con decreto dirigenziale n. 49 del 21 marzo 2016 è stato approvato l’ Avviso pubblico “SUPPORTO AI SERVIZI DOMICILIARI - Migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilita’ pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania il 29 marzo 2016;

h) che è stata individuata come responsabile del procedimento la dr.ssa Fortunata Caragliano, dirigente della U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" della Direzione Generale 12;

Preso atto che

a) con nota prot. 386844 del 07/06/2016 la responsabile del procedimento ha comunicato che, alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione, risultano pervenute 826 istanze;

b) il termine per la presentazione delle proposte progettuali in risposta all'avviso pubblico “SUPPORTO AI SERVIZI DOMICILIARI...” approvato con decreto dirigenziale n. 49 del 21 marzo 2016 risulta scaduto in data 16 maggio 2016;

b) ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dell'Avviso in parola, le proposte progettuali sono valutate da un’apposita Commissione di valutazione istituita presso l'U.O.D. 02 “Welfare dei Servizi e pari opportunità”, composta da un Presidente e sei componenti interni all'Amministrazione regionale, nominata con provvedimento del Direttore Generale della direzione 54 12, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande;

c) in considerazione dell'elevato numero di istanze pervenute, è necessario ampliare il numero di componenti della Commissione da un Presidente e sei componenti interni all'Amministrazione regionale

a un Presidente e dodici componenti interni all'Amministrazione regionale, dei quali due con funzioni di segretari, in modo da consentire una valutazione delle stesse in tempi congrui;
Considerato che è necessario procedere alla nomina della Commissione di valutazione, come descritta al precedente punto c), per procedere alla valutazione delle istanze pervenute;
Ritenuto di dover designare quale Presidente della Commissione la dr.ssa Cecilia Sannino **dirigente dell'UOD 01 DIP 54 DG12;**
Ritenuto, inoltre, di dover individuare i seguenti dipendenti quali componenti della Commissione di valutazione:
Cecilia Sannino, presidente;

1) Vincenzo D'Onofrio,componente;
2) Carmela Tessitore,componente;
3) Margherita Palatucci,componente;
4) Nunzia Leone,componente;
5) Graziella Vitiello,componente;
6) Annalisa Cassandro,componente;
7) Sonia Belvedere,componente;
8) Speranza De Bellis,componente;
9) Roberta Sora,componente;
10) Cinzia Frigola,componente;

Di individuare i dipendenti Carlo Lettieri e Elena Stellato , con funzioni di segretario;

Visti
a) la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
b) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
c) la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
d) a D.G.R n. 492 del 21/10/2015 "Programmazione unitaria interventi e risorse a sostegno delle azioni regionali per la diffusione di buone prassi territoriali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità (Modifica ed integrazione DGR 531/2014 e 401/2015)";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ampliare la Commissione di valutazione prevista dall'articolo 8, comma 2, dell'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 49 del 21 marzo 2016 da un Presidente e sei componenti interni all'Amministrazione regionale a un Presidente e e dodici componenti interni all'Amministrazione regionale, dei quali due con funzioni di segretari, in modo da consentire una valutazione delle stesse in tempi congrui;
2. di istituire la Commissione di valutazione delle istanze presentate per la partecipazione all' Avviso pubblico "SUPPORTO AI SERVIZI DOMICILIARI - Migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilita'";
3. di individuare quali componenti della Commissione di valutazione i seguenti nominativi:
Cecilia Sannino, presidente;

1. Vincenzo D'Onofrio,componente;
2. Carmela Tessitore,componente;
3. Margherita Palatucci,componente;
4. Nunzia Leone,componente;

5. Graziella Vitiello,componente;
6. Annalisa Cassandro,componente;
7. Sonia Belvedere,componente;
8. Speranza De Bellis,componente;
9. Roberta Sora,componente;
10. Cinzia Frigola,componente;

Di individuare i dipendenti Carlo Lettieri e Elena Stellato , con funzioni di segretario;

4. di rinviare al dirigente dell'U.O.D. "Welfare dei servizi e pari opportunità" (54 12 02), responsabile del procedimento, ogni ulteriore adempimento per l'attuazione del presente atto;
5. di notificare il presente provvedimento agli interessati per il tramite della U.O.D. "Aa.GG. Affari Giuridico Legali - Gestione risorse umane e strumentali" (54 12 01);
6. di inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Assessore alle Politiche sociali, alla U.O.D "Aa.GG. Affari Giuridico Legali - Gestione risorse umane e strumentali" (54 12 01), alla U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" (54 12 02).

Decreto Dirigenziale n. 73 del 10/08/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 12 - UOD Fiscalità passiva

Oggetto dell'Atto:

PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI - VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E SPESA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E DELL'ART. 5, COMMA 4, LETT. B) DELLA L.R. N. 2/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge n. 2 del 18 gennaio 2016 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 52 del 15/02/2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2016/2018 ed il bilancio gestionale per gli anni 2016,2017 e 2018;
c. che con la predetta deliberazione sono stati affidati alla responsabilità della UOD 551312 "Fiscalità passiva" i seguenti capitoli classificati nell'ambito delle partire di giro e conto terzi:
   - capitolo di entrata 7142 denominato "IVA trattenuta ai sensi dell'art. 1, comma 629 lett. b), della legge n. 190/2014 – attività istituzionale";
   - capitolo di spesa 9342 denominato "Versamento IVA ai sensi dell'art. 1, comma 629 lett. b), della legge n. 190/2014 – attività istituzionale";
d. che i predetti capitoli sono stati istituiti con l'approvazione del bilancio gestionale 2016 al fine di provvedere alla trattenuta ed al successivo riversamento all'Erario dell'IVA addebitata in fattura a seguito dell'introduzione a far data dal 1 gennaio 2015 dell'art. 17 ter del DPR n. 633/1972;

CONSIDERATO

a. che a seguito dell'avvenuto pagamento di fatture assoggettate al regime IVA dello *"split payment"*, previsto dal citato art. 17 ter, i capitoli indicati in premessa non presentano uno stanziamento sufficiente per far fronte all'obbligo di riversamento all'Erario delle somme trattenute a titolo di imposta sul valore aggiunto su pagamenti già disposti ed eseguiti;
b. che la previsione iniziale era fondata esclusivamente sul dato storico del primo anno di applicazione, anno 2015;
c. che ai fini della determinazione del nuovo stanziamento si possa far riferimento all'ammontare dei pagamenti effettuati e delle trattenute fino ad oggi operate in raffronto con il residuo periodo dell'anno;
d. che ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. b), della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 2 recante disposizioni in materia di variazioni di bilancio è previsto che le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto di terzi, possono essere disposte con decreto dei dirigenti cui la Giunta ha loro affidato la responsabilità gestionale;

RITENUTO

per quanto sopra, di dover procedere all'adeguamento dei capitoli delle partite di giro ed in conto terzi di seguito indicati del bilancio gestionale anno 2016, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. b), della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 2, incrementando, in termini di competenza e cassa, lo stanziamento previsto degli importi singolarmente specificati:

Cap.	Tit.	Tip.	Categoria	V livello	SIOPE codice bilancio	Ric	Cod. UE	Incremento stanziamento di competenza	Incremento stanziamento di cassa
7142	9	100	9019900	9.01.99.99.999	06.03.01	1	2	40.000.000,00	40.000.000,00

Cap.	Miss/Pr/ Tit	Macr	V livello	COFOG	Cod. UE	SIOPE codice bilancio	Incremento stanziamento di competenza	Incremento stanziamento di cassa
9342	99.01.7	701	7.01.99.99.999	01.1	8	4.03.01	40.000.000,00	40.000.000,00

VISTO

a. l'art. 17 ter del DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
b. la legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
c. Il Dlgs n. 118/2011 e s.m.i.;

d. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i.
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 488/2013;
f. la legge regionale n. 2/2016;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 52/2016 s.m.i.;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di effettuare una variazione di bilancio incrementando i seguenti capitoli delle partite di giro e conto terzi del bilancio gestionale 2016, per gli importi singolarmente specificati ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. b), della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 2:

Cap.	Tit.	Tip.	Categoria	V livello	SIOPE codice bilancio	Ric	Cod. UE	Incremento stanziamento di competenza	Incremento stanziamento di cassa
7142	9	100	9019900	9.01.99.99.999	06.03.01	1	2	40.000.000,00	40.000.000,00

Cap.	Miss/Pr/ Tit	Macr	V livello	COFOG	Cod. UE	SIOPE codice bilancio	Incremento stanziamento di competenza	Incremento stanziamento di cassa
9342	99.01.7	701	7.01.99.99.999	01.1	8	4.03.01	40.000.000,00	40.000.000,00

2. di approvare le allegate schede quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento in ottemperanza al Dlgs n. 118/2011;
3. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è differita all'avvenuta registrazione delle suddette variazioni nelle scritture contabili;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla UOD 551302 "Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002 ", alla UOD 551307 "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali", al Tesoriere Regionale ed al BURC per la pubblicazione

Dott. Aurelio VACCHER

Allegato decreto di variazione del bilancio
art. 5, comma 4, lett b), legge regionale n. 2/2016

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
99	1	7	701	9342	Versamento IVA ai sensi dell'art. 1, comma 629 lett. b), della legge n. 190/2014 - attività istituzionale			40.000.000,00		40.000.000,00				7142
					Totale Tit. 7 del Programma 99.1	**0,00**	**0,00**	**40.000.000,00**	**0,00**	**40.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
					Totale Programma 1.7	***0,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale Missione 99						***0,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale complessivo						**0,00**	**0,00**	**40.000.000,00**	**0,00**	**40.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato decreto di variazione del bilancio
art. 5, comma 4, lett b), legge regionale n. 2/2016
ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	100	9019900	7142	IVA trattenuta ai sensi dell'art. 1, comma 629 lett. b), della legge n. 190/2014 - attività istituzionale			40.000.000,00		40.000.000,00		9342
Totale Tipologia 100 del Tit. 9					***0,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	
Totale Titolo 9					***0,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	***40.000.000,00***	***0,00***	
Totale complessivo					**0,00**	**0,00**	**40.000.000,00**	**0,00**	**40.000.000,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 08/08/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n.1926.A.15 per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli - Aggiudicazione Lotto 1

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** con decreto n. 85 del 21.10.2016 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06, è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, suddivisa in 2 lotti per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso, presso le seguenti sedi della Giunta Regionale della Campania:

Lotto 1 – C.I.G.: 6413137013 Complesso di Via Metastasio, 25/29 e stabile di Via Pigna n. 57 entrambi in Napoli.

Lotto n. 2 - Centro Direzionale di Avellino "Collina Liquorini", Centro Direzionale di Benevento "Santa Colomba" e Complesso di San Marco Evangelista (CE);

b) **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I del 30.10.2015 n. 128 serie speciale, sulla GUUE del 27.10.2015, nonché, integralmente sul BURC del 2.11.2015 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

c) che è stato previsto per il **Lotto n. 1** un importo a base d'asta pari ad €.1.650.410,28 (IVA esclusa);

d) **che** entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (4 dicembre 2015 ore 13.00), per il Lotto n. 1 sono pervenute n. 14 offerte;

e) **che** il Seggio di gara, nelle seduta del 02.02.16, ha proceduto all'apertura delle offerte economiche stilando la seguente graduatoria :

GRADUATORIA	DITTA
1	S.S. D srl
2	ATI Istituto di Vigilanza Privata ANCR srl/Jolly Service srl
3	Metronotte srl
4	ATI Civin Vigilanza srl/So.Ge.Si srl
5	ATI Vigilanza Privata Turris/Istituto di Vigilanza La Torre/Pegaso Service/Sistemi di Sicurezza
6	ATI Supervision srl/Security Service sas/Team Security srl
7	ATI Cosmopol SpA/Rangers Servizi di Sicurezza Gruppo Battistolli srl/Rangers Servizi Fiduciari srl
8	Sipro/Data General Service
9	Argo srl
10	ATI La Leonessa srl/Guardiania Gliobale srl
11	ATI Vigilanza Secur Bull srl/Secur Bull srl unipersonale

12	ATI Vigilanza San Paolino srl/Real Pol srl/ Il Falco Security Service/Real Service srl
13	ATI Securitalia SpA/Securitalia Group Service/Union Security L'Investigatore & Lo Sparviero
14	ATI Il Notturno/S.M.S. scarl

f) **che** essendo le prime cinque offerte risultate anomale con nota prot. n. 00073171 del 02.02.2016, le rispettive concorrenti sono state invitate a produrre tutti i documenti necessari per giustificare l'offerte economiche presentate in sede di gara;

g) **che** le cinque concorrenti corrispondenti alle offerte risultate anormalmente basse hanno prodotto i relativi giustificativi delle offerte economiche presentate ma per le prime tre concorrenti in graduatoria: S.S. D srl , ATI Istituto di Vigilanza Privata ANCR srl/Jolly Service srl e Metronotte srl i giustificativi non sono risultati idonei e, pertanto dopo aver effettuato il contraddittorio con ognuna delle suddette concorrenti, le medesime sono state escluse rispettivamente con note prot. nn. 251251 del 12/04/2016, 0310606 del 06.05.16 e 395026 del 09.06.2016;

h) **che** si è proceduto alla verifica dei giustificativi presentati dall'ATI CIVIN/Sogesi s.r.l, quarta in graduatoria, e la medesima ha dato esito positivo;

Considerato:

a) che risultano acquisiti agli atti della UOD 01 la documentazione di gara;

Ritenuto:

a) di approvare i verbali prodotti dal Seggio di gara e la seguente graduatoria finale relativa al lotto n. 1:

1	ATI Civin Vigilanza srl/So.Ge.Si srl
2	ATI Vigilanza Privata Turris/Istituto di Vigilanza La Torre/Pegaso Service/Sistemi di Sicurezza
3	ATI Supervision srl/Security Service sas/Team Security srl
4	ATI Cosmopol SpA/Rangers Servizi di Sicurezza Gruppo Battistolli srl/Rangers Servizi Fiduciari srl
5	Sipro/Data General Service
6	Argo srl
7	ATI La Leonessa srl/Guardiania Gliobale srl
8	ATI Vigilanza Secur Bull srl/Secur Bull srl unipersonale
9	ATI Vigilanza San Paolino srl/Real Pol srl/ Il Falco Security Service/Real Service srl
10	ATI Securitalia SpA/Securitalia Group Service/Union Security L'Investigatore & Lo Sparviero

11	ATI Il Notturno/S.M.S. scarl

b) di dover dar luogo, all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, subordinandone l'efficacia, ai sensi dell'art. 11, co. 8, del D.Lg.vo 163/2006, alla verifica del possesso dei requisiti prescritti, all'ATI CIVIN/So.Ge.Si s.r.l avendo offerto la seguente percentuale di sconto ed i seguenti costi:

costo orario vigilanza	costo orario reception	costo totale
17,39	10,15	**1.180760,40**

;

Dato atto:

a) che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art. 11, comma 10 del D. Lgs. 163/06;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
j. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale;
k. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
l. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
m. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
n. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
o. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali del Seggio aggiudicante e **di approvare** la seguente graduatoria finale relativa al Lotto n. 1:

1	ATI Civin Vigilanza srl/So.Ge.Si srl
2	ATI Vigilanza Privata Turris/Istituto di Vigilanza La Torre/Pegaso Service/Sistemi di Sicurezza
3	ATI Supervision srl/Security Service sas/Team Security srl
4	ATI Cosmopol SpA/Rangers Servizi di Sicurezza Gruppo Battistolli srl/Rangers Servizi Fiduciari srl
5	Sipro/Data General Service
6	Argo srl
7	ATI La Leonessa srl/Guardiania Gliobale srl
8	ATI Vigilanza Secur Bull srl/Secur Bull srl unipersonale
9	ATI Vigilanza San Paolino srl/Real Pol srl/ Il Falco Security Service/Real Service srl
10	ATI Securitalia SpA/Securitalia Group Service/Union Security L'Investigatore & Lo Sparviero
11	ATI Il Notturno/S.M.S. scarl

2. **di aggiudicare** in via definitiva il **Lotto n. 1** della Proc. nr.1926/A/15 per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli all'ATI Civin/So.Ge.Si s.r.l con sede alla via Crispi, 31 - 80121 Napoli, P.IVA /CF 06562440633, avendo offerto la seguente percentuale di sconto ed i seguenti costi:

costo orario vigilanza	costo orario reception	costo totale
17,39	10,15	**€ 1.180760,4**

3. **di dare atto che** l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace all'esito della positiva verifica in ordine al possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06,in capo all'aggiudicataria;
4. **di comunicare** l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
5. **di inviare** il presente atto:

5.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

5..2 al Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

5.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott. Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scaloe@regione.campania.it Fax: +39 0817964449-4412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☒ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta, suddivisa in 2 lotti per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia -Lotto 1 – C.I.G.: 6413137013 Complesso di Via Metastasio, 25/29 – Napoli e stabile di Via Pigna n. 57 –

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ◉ sì ○ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Procedura aperta, suddivisa in 2 lotti per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia , presso le seguenti sedi della Giunta Regionale della Campania: -Lotto 1 – C.I.G.: 6413137013 Complesso di Via Metastasio, 25/29 – Napoli e stabile di i Via Pigna n. 57

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79710000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 1180760.40 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al

offerta più alta: Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

◉ Prezzo più basso
oppure
○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1926/A/15

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

○ sì ◉ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

○ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 1 Lotto n.: 1 Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento triuennale del servizio di vigilanza armata,di reception e custodia presso le sedi della Giounta Regionale della Campania di Via P.Metastasio e stabile di Via Pigna -Lotto n.1

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
08/08/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 14
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ATI Civin/So.Ge.si s.r.l

Indirizzo postale: Via Francesco Crispi,31

Città: Napoli Codice postale: 80121 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 1650410.28 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 1180760.40 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR CAMPANIA

Indirizzo postale
Piazza Municipio,84

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://giustizia-amministrativa

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
09/08/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-103358

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 107 del 05/08/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2220/A/16. Procedura aperta sopra soglia comunitaria, suddivisa in 2 lotti , per l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania, a mezzo delle Agenzie di Stampa. Indizione gara. Con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** il dirigente del Dipartimento UDCP 40.00.00 dott. Paolo Russo con Determina n. 7 del 27/07/2016 ha incaricato l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti per l'espletamento della procedura aperta, suddivisa in n. 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa, da aggiudicarsi il lotto 1 con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, art. 95, comma 2, del Dlgs n. 50/2016 ed il Lotto 2 con il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 lettera b) del Dlgs n. 50/2016;

b) **che** la durata dell'appalto è prevista fino al 31/12/2018;

c) **che** con la stessa determina:

- sono stati indicati i requisiti di partecipazione, i criteri ed i punteggi da attribuire all'offerta tecnica ed economica;
- è stato nominato quale RUP, ex art. 31 D.Lgs. n. 50/2016, il dirigente dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale dott. Paolo Russo;
- sono stati approvati il capitolato e la bozza di contratto che hanno ottenuto il parere dell'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 497862 del 20/07/2016;

d) **che** i Codici identificativi di gara (CIG) per i singoli Lotti sono i seguenti:

lotto 1	C.I.G.: 67473243E8
lotto 2	C.I.G.: 674734553C

e) **che** il CPV è 92400000-5 (Servizi di agenzie di stampa);

f) **che** la spesa per il servizio da affidare trova copertura sul Cap. di spesa 522 del Bilancio Gestionale 2016-2018 attribuito all'Ufficio I della Segreteria di Giunta della G.R.C. (DIP40 – DG 03 – UOD 91) con imputazione sugli impegni in corso di predisposizione

Preso atto:

a) **che** per l'affidamento del servizio de quo suddiviso in n. 2 lotti si procederà attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per il Lotto 1 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, comma 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa e per il Lotto 2 con il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 lettera b) del Dlgs n. 50/2016;

b) **che** gli importi posti a base d'asta dell'appalto sono:

LOTTO n°1	€. 140.000,00, esclusa IVA
LOTTO n°2	€. 80.000,00, esclusa IVA

c) **che** il valore complessivo dell'appalto è pari ad €. 1.300.000,00, esclusa IVA, includendo nel medesimo la facoltà di proroga per un massimo di 180 giorni e la facoltà di affidare i servizi del LOTTO 1 anche alle Agenzie di stampa utilmente classificate in graduatoria, fino ad un massimo di sette oltre la prima, che si rendano disponibili ad assicurare i servizi al medesimo prezzo offerto dall'aggiudicataria;

d) **che** l'ufficio proponente ha ritenuto il presente appalto non soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero;

Ritenuto:

a) indire procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, suddivisa in n. 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa;

b) approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
c) nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile, funzionario della UOD 01- Ufficio Speciale 60.06;
d) che, ai sensi dell'art. 79, commi 2 del D.Lgs. 50/2016, il termine per la ricezione delle offerte è stabilito in 46 giorni;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, dott.ssa Daniela Nobile, funzionario P.O. della UOD 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, suddivisa in n. 2 lotti sopra soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 35, 59 *e* 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa, prevedendo, per il lotto 1 il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, art. 95, comma 2, del Dlgs n. 50/2016 e per il Lotto 2 il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 lettera b) del Dlgs n. 50/2016;
2. **di dare atto** che gli importi a base d'asta sono i seguenti:

LOTTO n°1	€. 140.000,00, esclusa IVA
LOTTO n°2	€. 80.000,00, esclusa IVA

3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all. A) ed il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

4.1	Bando di gara

4.2	Disciplinare con la seguente modulistica allegata: Mod. A1 – Istanza di partecipazione; DGUE Mod. A2 – Scheda identificativa dell'operatore economico Mod. A3 – Dichiarazioni dell'operatore economico Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità Mod. A5 – Modello di offerta economica
4.3	Capitolato speciale d'appalto
4.5	Schema di contratto

5. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgv. 50/2016, attraverso:

- pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
- pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

6. di nominare Responsabile della procedura di gara la dott. ssa Daniela Nobile;

7.di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
- al RUP dott. Paolo Russo;
- al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione dr. Antonio Marchiello;

dott. Giovanni Diodato



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2220/A/2016

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del
"Servizio di informazione giornalistica"
a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

D I S C I P L I N A R E D I G A R A

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premesse 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante - riferimenti 4
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 5
Art. 4 □ Durata del servizio 5
Art. 5 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza 5
Art. 6 □ Soggetti ammessi a partecipare alla gara 5
Art. 7 □ Raggruppamenti d'imprese 6
Art. 8 □ Chiarimenti e comunicazioni 7
Art. 9 □ Procedura di gara. 8
Art. 10 □ Requisiti di partecipazione 8
Art. 11 □ Criteri di aggiudicazione Lotto 1 11
Art. 12 □ Procedura per il Lotto 2 13
Art. 13 □ Protocollo di legalità 13
Art. 14 □ Garanzia provvisoria 13
Art. 15 □ Modalità di presentazione delle offerte. 14
Art. 16 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 15
Art. 17 □ "Busta B - Offerta tecnica" (solo per il Lotto 1) 16
Art. 18 □ "Busta C - Offerta economica" 16
Art. 19 □ Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e i consorzi 17
Art. 20 □ Modalità di espletamento della gara. 17
Art. 21 □ Avvalimento 18
Art. 22 □ Subappalto 19
Art. 23 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 19
Art. 24 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 20
Art. 25 □ Disciplina in materia di protezione dei dati 20
Art. 26 □ Definizioni delle controversie 21
Art. 27 □ Disposizioni finali e rinvio 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premesse

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Amministrazione regionale della Campania, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto l'espletamento delle attività concernenti le operazioni di smaltimento e recupero, come classificate dagli allegati B e C della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, meglio specificate nel capitolato tecnico prestazionale.

L'affidamento in oggetto è stato disposto con determina a contrarre del 05/08/2016 n. 000, e avverrà mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per il Lotto 1 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e per il Lotto 2 con il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 lettera b).

Il Bando di Gara è stato trasmesso alla G.U.U.E. in data 05/08/2016.

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara (GUUE)
- DGUE - Documento di Gara Unico Europeo
- Mod. A1 – Domanda di partecipazione
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità
- Mod. A5 – Modello offerta economica
- Capitolato speciale d'Appalto
- Schema di contratto

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti* ")

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 □ Stazione Appaltante - riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. (Ufficio espletante: tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412). PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con le imprese aggiudicatarie sarà stipulato dall'Ufficio Stampa della G.R.C.– Pec: ufficio.stampa@pec.regione.campania.it - tel: 081/7962567/2773/2772/2645/2774
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott. Paolo Russo dirigente dell'Ufficio Stampa – mail: ufficio.stampa@regione.campania.it
5. Referente è il dott. Raul Gentile tel. 081/7962043 – mail: raul.gentile@regione.campania.it
6. Responsabile della procedura di gara: dott.ssa Daniela Nobile (tel: 081/7964520; fax: 081/7964412; e-mail: daniela.nobile@.regione.campania.it)
7. I Codici identificativi di gara (CIG) sono :

Lotto 1	Notiziari	**C.I.G.: 67473243E8**
Lotto 2	Copertura videogornalistica	**C.I.G.: 674734553C**

8. I concorrenti **non devono** per nessun lotto effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'ANAC.
9. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
   - **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
   - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
   - **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
   - **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo di Agenzie di Stampa di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti della L.150/2000 e in attuazione della delibera di G.R. n. 688 del 04/12/2015 e della successiva delibera di G.R. n. 287 del 21/06/2016
2. L'appalto è suddiviso nei seguenti n 2 lotti

lotto	*Denominazione*
1	Notiziari
2	Copertura videogornalistica

3. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
4. Codice NUTS: ITF33;
5. CPV: 92400000-5 "Servizi di Agenzie di Stampa"

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il contratto avrà durata di circa **28 mesi circa** con decorrenza dalla data di stipula del contratto e fino al 31/12/2018.
2. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.

Art. 5 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. Il valore stimato dell'appalto è di € 1.300.000,00 Iva esclusa ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 prevedendo anche la facoltà di proroga per un massimo di 180 giorni.
2. La S.A. si riserva la facoltà di affidare i servizi del LOTTO 1 anche alle Agenzie di stampa utilmente classificate in graduatoria, fino ad un massimo di sette oltre la prima, che si rendano disponibili ad assicurare i servizi al medesimo prezzo offerto dall'aggiudicataria;

3. Gli importi a base d'asta esclusi di IVA sono i seguenti:

1	Notiziari	€. 140.000,00 (IVA esclusa)
2	Copertura videogornalistica	€ 80.000,00 (IVA esclusa)

4. Il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
5. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap. 522 del Bilancio Gestionale 2016/2018 con imputazione agli impegni di spesa in corso di predisposizione;
6. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Soggetti ammessi a partecipare alla gara

1. Sono **ammessi** alla gara i soggetti in possesso dei requisiti prescritti nell'art 10 del presente Disciplinare, costituiti, ai sensi dell'art. 45 del D. lgs. n. 0/2016 da:
- gli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p);
- gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- gli operatori economici con idoneità plurisoggettiva (i raggruppamenti di operatori economici, comprese le associazioni temporanee, che in base alla normativa dello Stato membro nel quale sono stabiliti, sono autorizzati a fornire la prestazione oggetto della procedura di affidamento) che possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici anche nel caso in cui essi avrebbero dovuto configurarsi come persone fisiche o persone giuridiche, ai sensi del presente codice.

2. Rientrano nella definizione di operatori economici i seguenti soggetti:
a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

3. **Non è ammessa** la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:
a) le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
b) le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 7 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Ai sensi dell'art.48 del D.lgs. n.50/2016 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Ai sensi del comma 2 dell'art.48 del D. lgs. n.50/2016, in caso di raggruppamento verticale di operatori economici, il mandatario dovrà eseguire le prestazioni di servizi indicati come principali anche in termini economici, i mandanti quelle indicate come secondarie. Si precisa altresì che in conformità al comma 4 dell'art. 48 del D. lgs.50/2016, nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

2. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

3. E' vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 del D.lgs. n. 50/2016, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. L'inosservanza dei divieti di cui al comma 9 dell'art.48 del D.lgs. n.50/2016 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.

4. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante. In caso di inadempimento dell'impresa mandataria, è ammessa, con il consenso delle parti, la revoca del mandato collettivo speciale al fine di consentire alla stazione appaltante il pagamento diretto nei confronti delle altre imprese del raggruppamento.
5. Le presenti disposizioni trovano applicazione, in quanto compatibili, alla partecipazione alle procedure di affidamento delle aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, di cui all'articolo 45, comma 2, lettera f) del D. lgs. n.50/2016; queste ultime, nel caso in cui abbiano tutti i requisiti del consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c), sono ad esso equiparate ai fini della qualificazione SOA. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.
6. Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5 del D. lgs. n.50/2016, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dal contratto o, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

Art. 8 □ Chiarimenti e comunicazioni

1. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, previa registrazione.
2. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
3. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno pubblicate sul Portale Gare;
5. Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra S.A. e OO.EE si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese al domicilio eletto all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dai concorrenti all'atto della registrazione al Portale. Ai sensi dell'art. 52 del Codice e dell'art. 6 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in caso di indicazione di indirizzo PEC le comunicazioni verranno effettuate **in via esclusiva** attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio. Diversamente la S.A. declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
6. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 9 □ Procedura di gara.

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria , ai sensi degli artt. 35, 59 e 60 del Codice, e sarà aggiudicato per il **Lotto 1** con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per il **Lotto 2** al minor prezzo ex art. 95, comma4 lettera b).
3. L'appalto sarà aggiudicato per singolo lotto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'art.11 del presente Disciplinare
4. E' consentita l'aggiudicazione di più lotti da parte del medesimo operatore economico singolo, ovvero in forma di raggruppamento.
5. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato nel termine di 35 giorni, che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.
6. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
7. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
8. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
9. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 10 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice;
- non aver riportato la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei reati indicati dalle lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g) comma 1 art.80 d.lgs n.50/2016;
- non trovarsi nelle condizioni per cui sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

Si precisa che l'esclusione di cui al comma 1 dell'art.80 del D lgs. n.50/2016 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di concordato con continuità aziendale e non aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver in corso alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs.vo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs.vo n. 159 del 2011;
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 precisando che l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro ai sensi dell'art.30 del D. lgs. n.50/2016, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni precedentemente affidate da questa stazione appaltante e non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- non aver riportato l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 213 del D.Lgs.vo 50 del 18/04/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito il concorrente;
- essere in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- non aver subito l'applicazione di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs.vo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non aver riportato l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 213 del D.Lgs.vo 50 del 18/04/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- non trovarsi nella situazione di cui all'articolo 80 comma 5 lettera l) del D.Lgs.vo n.50 del 18/04/2016, ossia non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile. Si precisa altresì che la stazione appaltante procederà all'esclusione dalla procedura d'appalto dell'operatore economico qualora sussistano le situazioni indicate dal comma 5 lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-l)- m) dell' articolo 80 del codice dei Contratti, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 del suddetto codice, pertanto in caso di subappalto tutti i subappaltatori dovranno rendere le dichiarazioni relative all'insussistenza delle cause di esclusione di cui al commi 1 e 5 lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-l)- m) del suddetto articolo;
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14 della legge n.383/2001 e s.m.i. relativo ai piani individuali di emersione;
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art.13 comma 1 del decreto legge n.223/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n.248/2006;
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art.41 del d. lgs n.198 dell'11 aprile 2006 (codice delle pari opportunità tra uomo e donna);
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art.44, comma 11 del D. lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 (testo unico disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- l'insussistenza per l'operatore economico avente sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nella black list , della causa di esclusione, essendo in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art.37 del d.l. 31 maggio 2010 n.78).

2. Requisiti di idoneità professionale:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A per attività oggetto di affidamento del presente appalto, ovvero in caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, iscrizione nei relativi registri professionali o commerciali;

3. Capacità tecnica e professionale:

a) di aver effettuato la registrazione della testata giornalistica presso la Cancelleria del Tribunale;
b) di essere muniti di una redazione e/o di un redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale della Campania

4. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari per ogni singolo lotto ai seguenti importi:

LOTTO n°1	€. 500,00
LOTTO n°2	€. 500,00

5. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 45 e segg. del Codice.

6. Per quanto riguarda i **requisiti**:
- i requisiti di cui all'art. 10 comma 1 e comma 2 lettera a) devono essere posseduti da **tutte** le imprese raggruppate;
- i requisiti di cui all'art. 10 comma 3 lettera a) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.

7. Per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 8 art. 15 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

8. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
- in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
- dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

9. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 16:
- i documenti di cui ai punti C), D), E) e H) vanno prodotti **da ogni impresa concorrente;**
- la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

10. Per quanto riguarda l'offerta economica:
- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 11 □ Criteri di aggiudicazione Lotto 1

1. Il **lotto 1** sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il disposto dell'art. 95, comma 2 del Codice e dell'art. 286 del D.P.R. 207/2010, valutabile secondo i criteri di seguito descritti.

2. Per ciascun concorrente la Commissione giudicatrice assegnerà un punteggio così ripartito:

Offerta tecnica	70 punti
Offerta economica	30 punti
Totale	**100 punti**

3. Il prezzo offerto non dovrà essere, a pena di esclusione, superiore all'importo posto a base del singolo lotto per il quale l'offerta è presentata.

4. Le caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche (Offerta Tecnica max 70 punti) ricavate dalla relazione tecnica, che vengono suddivisi nei seguenti n. 4 criteri A, B , C e D con i relativi pesi :

CRITERI		PUNTEGGIO MASSIMO
A	**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO** Metodologia della comunicazione che si intende adottare in termini di contenuti e di strumenti scelti al fine di ottimizzare la diffusione tempestiva dell'informazione istituzionale, con indicazione, degli strumenti mediatici e dei circuiti di diffusione delle notizie	**25**
B	**PROFESSIONALITA' IMPIEGATE** Valutazione profili curriculari	**20**
C	**CAPILLARITA' TERRITORIALE** Numero redazioni/uffici di corrispondenza su territorio nazionale e dell'U.E.	**20**
D	**SERVIZI AGGIUNTIVI E/O PROPOSTE MIGLIORATIVE**	**5**

6. Per l'individuazione dei punteggi, la Commissione giudicatrice procederà nel seguente modo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 286 del D.P.R. 207/2010 saranno attribuiti i seguenti punteggi, con le modalità di cui all'Allegato P lettera a), comma 4 seguendo le linee guida riportate nell'allegato G del D.P.R. 207/2010 calcolati secondo il metodo aggregativo-compensatore

I coefficienti i sono determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri A, B, C e D, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

2. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto di cui ai punti A, B, C e D , un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti punti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui sopra. Il punteggio, espresso con 2 cifre decimali, complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.
   Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari elementi di valutazione, se nessun concorrente ottiene sul singolo elemento di valutazione tecnica il punteggio pari al peso complessivo assegnato allo stesso, è effettuata la c.d. "**riparametrazione semplice**", assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.
   Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (70 punti) si procederà alla "**riparametrazione assoluta"** assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei quattro criteri il punteggio di 70 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte

Prezzo (punti 30);

L'offerta economica è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui al precedente art. 5.

Il punteggio dell'offerta economica sarà attribuito attraverso il calcolo effettuato con la seguente formula ed il risultato sarà troncato alla seconda cifra decimale:

Px = (30 * Sx/Smax)

Dove:

Px = Punteggio da attribuire all'offerta in esame
30 = Punteggio offerta economica
Sx = Sconto percentuale dell'economica in esame
Smax = Sconto percentuale massimo

3. Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.
4. In caso di parità del punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

All'offerente che ha assunto il punteggio migliore verrà assegnato il coefficiente uno ed agli altri un punteggio ad esso proporzionale in base al punteggio ottenuto; i coefficienti definitivi si ottengono come media dei coefficienti di ciascun commissario;

Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari elementi di valutazione, se nessun concorrente ottiene sul singolo elemento di valutazione tecnica il punteggio pari al peso complessivo assegnato allo stesso, è effettuata la c.d. "riparametrazione semplice", assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale per singolo criterio più alto il massimo punteggio previsto per i criteri A 25 punti - B 20 punti e C 20 e D 5 punti e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (40 punti) si procederà alla riparametrazione assoluta assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei tre criteri il punteggio di 40 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte

7. Il punteggio totale per l'offerta tecnica sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per i singoli criteri. I punti saranno approssimati alla seconda cifra decimale, che sarà arrotondata per difetto se la terza cifra decimale sarà compresa tra 1 e 5, per eccesso se la terza cifra sarà compresa tra 6 e 9.
8. La somma dei punti assegnati all'offerta tecnica ed all'offerta economica determinerà il punteggio complessivo assegnato a ciascun concorrente. Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto.
9. Nel caso in cui più concorrenti ottengano il massimo punteggio, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che abbia offerto la maggiore percentuale di sconto sull'importo a base d'asta.

Art. 12 □ Procedura per il Lotto 2

Il Lotto 2 sarà aggiudicato al **minor prezzo** e per la verifica dell'offerte anormalmente basse ex art. 97 del Codice si procederà nella prima seduta pubblica al sorteggio di uno dei metodi indicati nel predetto articolo.

Art. 13 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 14 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, di certificazione indicate dal precedente art. 7, lettera f) in originale ovvero in copia conforme;
3. Nel caso di partecipazione a più lotti i depositi cauzionali (o le fideiussioni di cui al paragrafo successivo) devono essere prodotti separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto al quale vengono riferiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
6. La firma del garante **deve essere autenticata nei modi di legge** (riportare l'autentica della sottoscrizione).
7. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o il GEIE;
8. La mancata presentazione della cauzione provvisoria ovvero la presentazione di una cauzione di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate costituirà causa di esclusione.
9. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 15 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
3. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
4. L'offerta dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "PROC. N. 2220/A/16. Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa. LOTTO/I ……" (specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare).
5. I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del giorno 20/09/2016** alla Giunta Regionale della Campania,- Ufficio Speciale Centrale Acquisti - U.O.D. 01 procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
6. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 16,00 ad eccezione del giorno di scadenza per la presentazione delle offerte, in tal caso l'orario è dalle ore 9:00 alle ore 13:00.
8. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 6, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e di PEC.
9. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo Portale - le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo
10. Il plico dovrà contenere, al suo interno, fino ad un massimo di tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",(*che è unica per entrambi i lotti di gara)* una buste contraddistinte dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA - LOTTO 1**"** contenenti l'offerta tecnica per il lotto 1ed altrettante buste contraddistinte dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA - LOTTO _____**"** *(indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta economica)* contenenti le offerte economiche distinte per ogni singolo lotto per il quale si intende concorrere. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
11. La documentazione da produrre, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
12. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere apposte con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Art. 16 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A)** **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B)** **DGUE (***occorre compilare un DGUE per ciascun lotto in quanto i criteri di selezione sono diversi per i due lotti di gara*)
- **C)** **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D)** **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **E)** **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **F)** **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 14 per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare; la cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, di certificazione di qualità in originale ovvero in copia conforme;
- **G)** **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare**.**
- **H)** **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
- **I)** *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 □ "Busta B - Offerta tecnica" (*solo per il Lotto 1*)

1. L'offerta tecnica per i concorrenti del **Lotto 1**, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata redigendo una relazione tecnica che dovrà indicare tutti gli elementi utili per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche offerte e deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'O.E. e siglata in ogni pagina.
2. La relazione tecnica dovrà essere contenuta in max 50 pagine – non considerando i curricula in formato europeo sottoscritti dagli intestatari, utilizzando carattere Arial n. **11**, (*non saranno presi in considerazione gli elementi offerti nelle pagine successive alla quarantesima*) dovrà essere suddivisa in **quattro capitoli**:
   - Cap. 1 - **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**
     Metodologia della comunicazione che si intende adottare in termini di contenuti e di strumenti scelti al fine di ottimizzare la diffusione tempestiva dell'informazione istituzionale, con indicazione, degli strumenti mediatici e dei circuiti di diffusione delle notizie.
   - Cap. 2 **PROFESSIONALITA' IMPIEGATE**
     Valutazione profili curriculari attraverso la presentazione dei curricula in formato europeo debitamente sottoscritti dai professionisti e con relativo documento di riconoscimento
   - Cap. 3 - **CAPILLARITA' TERRITORIALE**
     Numero redazioni/uffici di corrispondenza su territorio nazionale e dell'U.E.
   - Cap. 4 - **SERVIZI AGGIUNTIVI E/O PROPOSTE MIGLIORATIVE**

3. Essa, inoltre non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara.

Art. 18 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta per singolo lotto secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in **lettere**. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. Essa, inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalla disposizioni di legge;
      iii. la remunerativitá della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 □ Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e i consorzi

1. Per i consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane:
   a pena di esclusione, atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate;
   Dichiarazione in cui si indica il/i consorziato/i per i quali/i il consorzio concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
2. Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito
   a pena di esclusione, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario.
3. nel caso di consorzio ordinario o GEIE già costituiti a pena di esclusione, atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo.
4. dichiarazione in cui si indica a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 48 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati o raggruppati.
5. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti
   a pena di esclusione, dichiarazione resa da ciascun concorrente attestante:
   - L'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
   - L'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;
   - Le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Art. 20 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
   verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
   verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
   verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
   verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 47, del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
   verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 47 e 48 del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale.
8. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante richiesta diretta alle autorità e/o enti competenti e mediante l'invio a mezzo PEC da parte dell'O. E. della documentazione necessaria a comprovare il possesso dei suddetti requisiti;
9. In una seduta successiva, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente bando. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.
11. In successiva seduta pubblica la Commissione:
darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
12. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti valuterà la presenza di offerte anormalmente basse e se nel caso darà corso alla verifica delle prime cinque offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice;
13. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
14. Successivamente la commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 21 □ Avvalimento

1. Ai sensi dell'art.89 del D.lgs.n. 50/2016 , l'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare alla presente procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. L'operatore economico dimostra alla stazione appaltante che disporrà dei mezzi necessari mediante presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 80, comma 12, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia. Il concorrente allega, altresì, alla domanda di partecipazione in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

2. La stazione appaltante verifica, conformemente agli articoli 85, 86 e 88 del Codice, se i soggetti della cui capacità l'operatore economico intende avvalersi, soddisfano i pertinenti criteri di selezione o se sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80. Essa impone all'operatore economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione.

3. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

4. E' ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. In relazione a ciascuna gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

5. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

6. In relazione a ciascun affidamento la stazione appaltante esegue in corso d'esecuzione le verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto. La stazione appaltante trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza, e per la prescritta pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. L'avvalimento non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.15
8. Il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento come ivi descritto, dovrà produrre all'interno del plico contenente la Documentazione amministrativa, la seguente ulteriore documentazione:
   - Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente: attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara,con specifica indicazione dei requisiti di cui si intenda avvalere e dell'impresa ausiliaria;
   - Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con la quale attesta il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché il possesso dei requisiti tecnici di cui all'articolo 83 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs.vo n. 50/2016 compilando il modello DGUE per le parti pertinenti;
   - Dichiarazione con cui l'impresa ausiliaria si obbliga verso il concorrente, verso la Giunta regionale della Campania – a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto/i le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
   - Dichiarazione con cui l'impresa ausiliaria attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata.
   - Ulteriore documentazione:
   · copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del/i Contratto/i;
   in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo Gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel Gruppo , dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia.

Art. 22 □ Subappalto

1. Il subappalto è consentito al ricorrere delle condizioni di legge con riferimento all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per quanto applicabile. Si precisa altresì che ai sensi del comma 6 dell'articolo suddetto del codice dei Contratti l'operatore economico ha l'obbligo di **indicare la terna dei subappaltatori** di cui si avvale, essendo l'appalto in oggetto di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. In tal caso i subappaltatori dovranno rendere le dichiarazioni relative all'insussistenza delle cause di esclusione di cui ai commi 1 e 5 del D. lgs. n.50/2016.

Art. 23 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara al termine dei lavori presenterà alla S.A la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice, la medesima non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara;
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 24 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 25 □ Disciplina in materia di protezione dei dati

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 la S.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Finalità del trattamento

- I dati inseriti nelle buste A B e C vengono acquisiti dalla S.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati forniti dai concorrenti aggiudicatari vengono acquisiti dalla S.A. ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso;
- Tutti i dati acquisiti dalla S.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla S.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dell'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

- Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'art. 4,comma1, lettera d) ed e) del D.Lgs 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla S.A. in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al personale della S.A. che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinenti;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissioni di aggiudicazione che verrà costituita;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990;
- I nominativi degli aggiudicatari e le percentuali di sconto offerte in sede di gara saranno pubblicate sul Portale Gare;

Diritti del concorrente interessato

- Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;

Titolare del trattamento

- Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in S. Lucia, 81 – Napoli - ufficio al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è Ufficio Speciale Centrale Acquisti – 60.06.01 - pec:centrale acquisti@pec.regione.campania.it

Consenso del concorrente interessato

- Acquisite, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

5. L'O. E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza d riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 26 □ Definizioni delle controversie

1. Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Napoli rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 27 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2220/A/16.
Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 2220/A/16. Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa
LOTTO/I _____ . (*specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare).*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. la propria disponibilità ad assicurare i servizi del **Lotto 1** al medesimo prezzo offerto dall'aggiudicataria nel caso in cui l'amministrazione regionale decida di affidare i servizi del

Proc. n. 2220/A/16.

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

predetto Lotto anche alle Agenzie di stampa utilmente classificate in graduatoria, fino ad un massimo di sette oltre la prima.(*dichiarazione da presentare esclusivamente per i concorrenti del LOTTO 1, altrimenti è necessario barrarla)*

6. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- La firma apposta sulla documentazione deve essere autenticate nei modi di legge o accompagnata da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell'art. 13 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Proc. n. 2220/A/16.

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui all'art. 3 lettera aa) del codice e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui all'art. 3 lettera aa) del Codice;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Proc. n. 2220/A/16.
Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2220/A/16.
Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68 ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2220/A/16.
Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 10 DEL DISCIPLINARE DI GARA:

Idoneità professionale

di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ....., data iscrizione....., **oggetto sociale**.....numero iscrizione....., **ovvero** (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

Capacità tecniche e professionali

a) di aver effettuato la registrazione della testata giornalistica presso la Cancelleria del Tribunale;
b) di essere muniti di una redazione e/o di un redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale della Campania

DICHIARA, ALTRESÍ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2220/A/16.
Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;

2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;

- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **La firma** apposta sul documento deve essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

Proc. n. 2220/A/16.
Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  3. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  4. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. __, punti __ e __ del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2220/A/16.

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2220/A/16.

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per all'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo delle Agenzie di Stampa.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di gara per il lotto n. _____, è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2220/A/2016

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO AGENZIE DI STAMPA A FAVORE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

INDICE

Art. 1 □ Premessa 2
Art. 2 □ Oggetto 2
Art. 3 □ Durata e importo dell'appalto 2
Art. 4 □ Descrizione della fornitura e del servizio 3
Art. 5 □ Obbligazioni degli Operatori Economici 4
Art. 6 □ Penali 4
Art. 7 □ Corrispettivi 5
Art. 8 □ Pagamenti 5
Art. 9 □ Subappalto – Cessione del contratto – Cessione dei crediti 6
Art. 10 □ Garanzia definitiva 6
Art. 11 □ Direttore dell'esecuzione del contratto 6
Art. 12 □ Clausola di manleva 6
Art. 13 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa 6
Art. 14 □ Recesso 7
Art. 15 □ Obblighi relativi al rapporto di lavoro 7
Art. 16 □ Valutazione di impatto criminale - Tracciabilità dei flussi finanziari e Protocollo di Legalità 8
Art. 17 □ Oneri fiscali e spese contrattuali 8
Art. 18 □ Foro competente 8
Art. 19 □ Disciplina in materia di protezione dei dati 9
Art. 20 □ Norme di rinvio 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. Con atto di indirizzo n. 688 del 04/12/2015 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di assicurare all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, demandando all'Ufficio Stampa della Regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, per l'anno 2016, il servizio di notiziario nazionale e regionale da parte delle Agenzie di Stampa munite di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, nonché di assicurare le ulteriori attività di comunicazione residuali, da parte di ulteriori operatori dell'informazione, muniti di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati.
2. Con atto di indirizzo n. 287 del 21/06/2016 la Giunta Regionale della Campania ha altresì deliberato di assicurare all'Amministrazione regionale una completa informazione, attraverso la più ampia pluralità delle fonti, prevedendo una programmazione del servizio delle Agenzie di Stampa che coincida con la previsione triennale di Bilancio e, pertanto, di destinare per gli anni 2017 e 2018, per lo svolgimento dei servizi di informazione giornalistica delle Agenzie di Stampa, un importo pari a quanto previsto rispettivamente per l'anno 2017 e 2018 con DGR n. 52 15.02.2016 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018)

Art. 2 □ Oggetto

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a favore della Giunta Regionale della Campania da realizzare a mezzo di Agenzie di Stampa di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti della L.150/2000 e in attuazione della delibera di G.R. n. 688 del 04/12/2015 e della successiva delibera di G.R. n. 287 del 21/06/2016.
2. L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta (ex art. 60 D.Lgs. 50/2016) ed è suddiviso in due lotti.
3. Il primo sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo, ex art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 in quanto trattasi di servizi/forniture le cui condizioni sono definite dal mercato dell'offerta, con il quale si selezioneranno n. 8 Agenzie di stampa.
4. Il secondo Lotto, nel quale si selezioneranno n. 1 Agenzia di stampa, sarà affidato utilizzando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 2 D.Lgs. 50/2016.
5. Le Agenzie di stampa potranno concorrere per entrambi i lotti ma potranno aggiudicarsi uno solo di essi.
6. I servizi/forniture richieste per il Lotto 1 sono meglio specificati nel successivo art. 3.
7. I servizi/forniture richiesti per il Lotto 2 sono meglio specificati nel successivo art. 3.
8. Per quanto attiene ai requisiti di partecipazione per ogni lotto si fa esplicito rinvio al Disciplinare di gara art 10.

Art. 3 □ Durata e importo dell'appalto

1. Il contratto avrà durata di circa **28 mesi circa** con decorrenza dalla data di stipula del contratto e fino al 31/12/2018.
2. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.
3. Il valore dell'appalto è di € 1.300.000,00 Iva esclusa ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. n. 50/2016.
4. Per la specifica degli importi a base d'asta dei due lotti di gara si fa esplicito rinvio al Disciplinare di gara art 5.
5. Il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. È escluso ogni tacito rinnovo del Contratto.
7. E' prevista la possibilità di variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo del contratto ed agli stessi patti, prezzi e condizioni dello stesso, esclusivamente nei casi previsti dall'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010.
8. Al termine della scadenza contrattuale le aggiudicatarie dovranno garantire l'erogazione dei servizi per il tempo tecnico necessario all'ingresso a regime dell'eventuale nuovo servizio, impegnandosi a mantenere inalterate le condizioni contrattuali pattuite, le caratteristiche tecniche ed i livelli di servizio offerti.

Art. 4 □ Descrizione della fornitura e del servizio

Le forniture/servizi che costituiscono il **LOTTO 1** sono:

1. **Abbonamento a Notiziario nazionale ed estero** fruibile attraverso:
   - **n. 14 licenze** per postazioni fisse (PC),
   - **n. 14 licenze** per MOBILE (smartphone, tablet, ecc.)

   La copertura giornalistica del Notiziario deve estendersi anche alle attività di tutte le istituzioni europee a Bruxelles e nelle altre sedi istituzionali (Strasburgo, Lussemburgo, Francoforte) con un interesse per le Regioni e, più in generale al dibattito politico generato a livello comunitario dando anche spazio alle posizioni di enti, associazioni e imprese in vario modo coinvolte nonché le ripercussioni e le reazioni in Italia a quanto discusso e deciso a Bruxelles da un punto di vista politico, istituzionale, economico e sociale.
2. **Abbonamento a Notiziario regionale** sui seguenti segmenti informativi:
   politica, economia, cronaca, cultura, sport e spettacolo, ambiente e territorio, sanità, servizi pubblici, turismo e agricoltura. Aggiornamenti sulla cronaca e la politica parlamentare di interesse regionale e sugli avvenimenti nazionali ed internazionali che incidono sulla Regione Campania, fruibile attraverso:
   - **n. 14 licenze** per postazioni fisse (PC),
   - **n. 14 licenze** per MOBILE (smartphone, tablet, ecc.).
3. Supporto con almeno **n. 1 corrispondente** dell'Agenzia sulle iniziative, conferenze e attività della Giunta Regionale della Campania al fine di assicurare ampia conoscibilità all'attività istituzionale della medesima.
4. **Trasmissione delle news sull'attività della Giunta Regionale della Campania** all'interno del notiziario regionale e nazionale a seconda della rilevanza della notizia, fatta salva la valutazione giornalistica dell'Agenzia.
5. **Servizio di lettura** dei notiziari **in archivio** relativo almeno ai 60 gg. precedenti.
6. **Assistenza Tecnica** per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Le forniture/servizi che costituiscono il **LOTTO 2** sono di seguito descritti:

1. **n. 1 licenza** per l'accesso ad un archivio storico testuale relativo ad almeno gli ultimi 30 anni e fino alle 24 ore del giorno precedente la consultazione.
2. **Copertura video-giornalistica su Roma**: documentazione video-giornalistica degli incontri del Presidente e/o degli Assessori della Giunta regionale in occasione della loro partecipazione ad eventi istituzionali che si terranno a Roma.
   L'Agenzia rilascerà espressa licenza di utilizzo (e di pubblicazione) dei contenuti risultanti dalla produzione video-giornalistica.
   I video (dichiarazioni + immagini) saranno montati in tempo reale (massimo 120') e verrà inviato un alert via mail con il link, che permette di scaricarli in qualità web o televisiva.
   I video saranno pubblicati anche sul portale dell'Agenzia, sul sito regionale Campania dell'Agenzia medesima, sui siti internet della Regione e, a cura dell'Ufficio Stampa della Regione, potranno essere inviati alle emittenti radio-televisive.
3. **Copertura video-giornalistica a richiesta - per un massimo di n° 12 annue – sul territorio nazionale e presso tutte le istituzioni europee a Bruxelles e nelle altre sedi istituzionali (Strasburgo, Lussemburgo, Francoforte)**: documentazione video-giornalistica degli incontri del Presidente e/o degli Assessori della Giunta regionale in occasione della loro partecipazione ad eventi istituzionali che si terranno su territorio nazionale e presso le sedi delle istituzioni europee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Agenzia rilascerà espressa licenza di utilizzo (e di pubblicazione) dei contenuti risultanti dalla produzione video-giornalistica.
I video (dichiarazioni + immagini) saranno montati in tempo reale (massimo 120') e verrà inviato un alert via mail con il link, che permette di scaricarli in qualità web o televisiva.
I video saranno pubblicati anche sul portale dell'Agenzia, sul sito regionale Campania dell'Agenzia medesima, sui siti internet della Regione e, a cura dell'Ufficio Stampa della Regione, potranno essere inviati alle emittenti radio-televisive.

4. **Assistenza Tecnica** per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Il flusso delle notizie avverrà attraverso apposito sistema di distribuzione multi-agenzie cd. "concentratore".

Art. 5 □ Obbligazioni degli Operatori Economici

1. Sono a carico degli Operatori Economici tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.
2. Gli O.E. garantiscono l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:
   - delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
   - delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.
3. Gli Operatori si obbligano a:
   - predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità dei servizi alle prescrizioni contrattuali;
   - comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.
4. Gli Operatori si impegnano ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere nei locali dell'Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere delle Agenzie aggiudicatarie verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
5. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali dell'Amministrazione dovranno essere eseguite:
   - senza interferire nel normale lavoro dei locali, definendo con l'Amministrazione le modalità ed i tempi di intervento;
   - nella consapevolezza che i locali della medesima amministrazione continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal personale e/o da terzi autorizzati;
   - salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto.
6. Le aggiudicatarie si obbligano a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti richiesti nel Capitolato Tecnico e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
7. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

Art. 6 □ Penali

1. Il DEC, in accordo con il RUP, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze tramite posta

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronica certificata intimando al fornitore di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni.

2. Il contraente potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via pec entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni dalla formale contestazione.
3. Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle seguenti penali:
    - In caso di ritardi nell'esecuzione rispetto alla tempistica che precede: € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
    - Mancato svolgimento del servizio: nella misura del 2% dell'ammontare contrattuale.
4. L'ammontare delle penali non può comunque superare il 10 per cento dell'ammontare contrattuale.
5. La S.A. si riserva in ogni caso la possibilità di risolvere il contratto.
6. In caso di applicazione di penali la S.A. non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito. Inoltre, nei casi in cui il contraente ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altra Ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal contraente stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.
7. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, la S.A. potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del contraente ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.
8. L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal contraente al RUP/Direttore dell'esecuzione via pec.

Art. 7 □ Corrispettivi

1. Per entrambi i Lotti il corrispettivo riconosciuto all'aggiudicataria sarà determinato dall'importo a base d'asta diminuito della percentuale di sconto offerta dall'Operatore primo classificato nella graduatoria di gara.
2. Saranno a carico delle aggiudicatarie del servizio, senza che le stesse abbiano a richiedere oneri aggiuntivi, la risoluzione dei problemi d'ordine tecnico-documentale che dovessero insorgere durante tutta la vigenza contrattuale.

Art. 8 □ Pagamenti

1. Il pagamento delle prestazioni avverrà semestralmente, dietro presentazione della relativa fattura elettronica, entro il termine di giorni 30 dall'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni rese.
2. Nel caso di applicazione di penali definitive, la Stazione Appaltante provvederà alla liquidazione della prima fattura successiva all'irrogazione, detraendone direttamente l'importo della penale.
3. Ai fini della fatturazione elettronica il Codice Identificativo Ufficio – IPA è il seguente: G6LDJH.
4. Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento alle attività effettivamente svolte, con indicazione dei corrispettivi di ciascuna attività.
5. Le aggiudicatarie hanno l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa il CIG della procedura.
6. Le fatture saranno liquidate a mezzo bonifico bancario intestato alla relative società che si impegnano a notificare tempestivamente le variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera la S.A. da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.
7. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629 della L. 190/14 la S.A. corrisponderà alle società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa all'IVA verrà versata direttamente all'Erario; le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "*scissione dei pagamenti*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 □ Subappalto – Cessione del contratto – Cessione dei crediti

1. Le aggiudicatarie sono tenute ad eseguire direttamente il servizio affidato in relazione alla natura intellettuale del servizio/fornitura.
2. È vietato il subappalto del servizio o la cessione, sotto qualsiasi forma, di tutto o di parte del contratto, sotto pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento del danno o spesa conseguente.
3. E' vietata la cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione dell'appalto, gli atti di disposizione a scopo di garanzia, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

Art. 10 □ Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'aggiudicataria dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n.50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della S.A.
2. La S.A. darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la S.A. stessa e l'aggiudicataria i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'aggiudicatario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'aggiudicatario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Art. 11 □ Direttore dell'esecuzione del contratto

1. La S.A., prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un direttore dell'esecuzione (DEC); il predetto nominativo verrà comunicato tempestivamente agli Operatori Economici aggiudicatari dell'appalto;
2. Il DEC ha il compito di cura, controllo, vigilanza e monitoraggio del regolare andamento dell'esecuzione del contratto, verifica la conformità delle prestazioni contrattuali e rilascerà, a tal fine, il relativo certificato di verifica di conformità.

Art. 12 □ Clausola di manleva

1. L'aggiudicataria è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale della S.A. Le aggiudicatarie sono altresì responsabili per danni causati dal proprio personale ai dipendenti della S.A. o a persone che lavorano per ordine e per conto della S.A., nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.

Art. 13 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente capitolato, la risoluzione del contratto trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt. 1453 e ss.
2. La S.A. si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:
   - **a)** impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
   - **b)** sospensione od interruzione del servizio da parte dell'aggiudicataria per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
   - **c)** cessione a terzi del contratto;
   - **d)** avvio a carico dell'aggiudicataria delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
   - **e)** adozione nei confronti della aggiudicataria di provvedimenti di sequestro o di pignoramento dei beni;
   - **f)** mancato pagamento al personale delle retribuzioni dovute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) mancata esecuzione delle transazioni mediante l'ausilio di banche o della società Poste italiane S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 da parte dell'aggiudicataria;
h) mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di 30 giorni nel caso la S.A. provveda all'escussione anche parziale della stessa;
i) per gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza;
j) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54;
k) nel caso di applicazione nell'anno di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero Lotto.

3. Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f), la S.A. potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinare gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
4. In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili all'aggiudicataria, la S.A. si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Art. 14 □ Recesso

1. La S.A. si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine del servizio. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo raccomandata AR. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione. Alla Società spetterà il corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso ed indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, nonché ogni forma di riconoscimento dei danni che possono essere derivati all'aggiudicataria dalla risoluzione anticipata o dal recesso anticipato (anche parziale) del contratto.
2. Nelle ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del Codice Civile. La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p.c.

Art. 15 □ Obblighi relativi al rapporto di lavoro

1. Le aggiudicatarie si obbligano a provvedere al servizio **senza interruzione** per qualsiasi circostanza. In nessun caso potrà, quindi, sospendere od interrompere il servizio con sua decisione unilaterale; la sospensione non autorizzata del servizio comporterà l'automatico incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno e la risoluzione del contratto.
2. Le aggiudicatarie si obbligano a sollevare la S.A. in caso di mancato rispetto delle normative vigenti.
3. Le aggiudicatarie, si obbligano, altresì, alla notifica alla S.A. di ipotesi di variazioni del legale rappresentante, fusione, scissione ed incorporazione di società o di trasformazione o modificazione della ragione sociale dell'aggiudicataria: di accettare specificatamente ai sensi e per gli effetti dell'art 1351 c.c. l'incedibilità a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dalla conduzione del servizio.
4. La S.A. si riserva di adottare opportuni provvedimenti in caso di variazioni del legale rappresentante, nonché di fusione, scissione ed incorporazione che dovessero verificarsi nel corso dell'appalto. La S.A. si riserva altresì, di rideterminare l'affidamento del servizio, in tutti i casi di trasformazione e/o modificazione della natura e ragione sociale della aggiudicataria.
5. Le aggiudicatarie si obbligano all'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 46/90 e succ. modifiche e delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs 81/2008 e di tutte le altre disposizioni normative prescritte per lo svolgimento del servizio in appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 □ Valutazione di impatto criminale - Tracciabilità dei flussi finanziari e Protocollo di Legalità

1. Ai sensi dell'art.19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.02.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la S.A., anche mediante gli uffici del Responsabile del Procedimento e della Direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
2. L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla S.A. ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
3. La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 01.08.2007 ed approvato con delibera di G.R. del 08.09.2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
4. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010, n. 136 e s.m.i.
5. In applicazione del "*protocollo di legalità in materia di appalti*", sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania (rinvenibile sul sito istituzionale www.regione.campania.it link imprese) la Stazione Appaltante, prima di procedere alla stipula del contratto, acquisisce dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui al D.Lgs 159/2011 sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della Provincia di Napoli. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.
6. In tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite. Tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
7. La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto.

Art. 17 □ Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico delle aggiudicatarie tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse se eventuali spese di registrazione del contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani ai sensi dell'art. 34, comma 35 del D.L. n. 179/2012 , convertito in L. n. 221/2012 ad eccezione delle spese che fanno carico all'Amministrazione per legge
2. Le aggiudicatarie dichiarano che le prestazione di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto che le aggiudicatarie sono tenute a versare con diritto di rivalsa ai sensi del DPR 663/72.

Art. 18 □ Foro competente

1. Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di **Napoli**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 □ Disciplina in materia di protezione dei dati

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 la S.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Finalità del trattamento

- I dati inseriti nelle buste A B e C vengono acquisiti dalla S.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati forniti dai concorrenti aggiudicatari vengono acquisiti dalla S.A. ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso;
- Tutti i dati acquisiti dalla S.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla S.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dell'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

- Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'art. 4,comma1, lettera d) ed e) del D.Lgs 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla S.A. in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della S.A. che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinenti;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissioni di aggiudicazione che verrà costituita;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990;
- I nominativi degli aggiudicatari e le percentuali di sconto offerte in sede di gara saranno pubblicate sul Portale Gare;

Diritti del concorrente interessato

- Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;

Titolare del trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in S. Lucia, 81 – Napoli - ufficio al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è Ufficio Speciale Centrale Acquisti – 60.06.01 - pec:centrale acquisti@pec.regione.campania.it

Consenso del concorrente interessato

- Acquisite, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Art. 20 □ Norme di rinvio

1. Per tutto quanto espressamente non previsto nel presente capitolato, il servizio sarà disciplinato dalle norme del Codice Civile, dalla L. n. 241/90, dal D. Lgs. n. 50/2016 e dalla specifica normativa di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTRATTO TRA REGIONE CAMPANIA E _____ PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA

CIG. _____

L'anno 201_, il giorno ____ del mese di _____ nella sede della Giunta Regionale della Campania, sita in Napoli alla Via Santa Lucia 81, con la presente scrittura privata:

TRA

La Giunta Regionale della Campania (nel prosieguo denominata Regione o Giunta) con sede in Napoli, Via S. Lucia n.81, Codice Fiscale 80011990639 rappresentata dal Dirigente _____ nat_ a _____ il __/__/____, cod. fisc. _____ e domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla via S. Lucia n.81, delegato alla stipula del presente contratto in conformità con quanto disposto dalla Delibera G.R.C. n. 688 del 4 dicembre 2015 pubblicata sul B.U.R.C. n. 75 del 14/12/2015 e dalla Delibera G.R.C. n. 287 del 21/06/2016 pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 23/06/2016

E

_____ (_____), con sede in_____, di seguito denominata _____, nella persona del Dott./Sig. _____ nato a _____ il _____, legale rappresentante dell'Agenzia domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Agenzia stessa in _____ (o nella qualità di procuratore speciale nominato con atto rep. n. _____ del notaio _____ iscritto al distretto notarile di _____ - Data iscrizione: _____ - Durata carica _____).

Acquisito in documento camerale n. _____ estratto dal Registro delle Imprese in data _____ della CCIAA di _____, nella cui Sezione Ordinaria/Speciale l'Agenzia risulta iscritta al n. _____ con codice fiscale _____ e partita IVA _____.

Acquisita, altresì, la necessaria informazione prefettizia dell'Ufficio Territoriale del Governo di _____, agli atti con protocollo n. _____ del _____, in cui si informa che "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 co. 3, 4, 5 ter e art. 10 quater co. 2 della L. 31/5/1965 n. 575 né cause interdittive di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8/8/1994 n. 490".

Dopo tali verifiche, detti contraenti premettono:

- che la L. 150/00 di "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e la successiva Direttiva del Ministero della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzione Pubblica sulle "Attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" del 07/02/2002 prevedono che le Pubbliche Amministrazioni, attraverso gli Uffici Stampa, i Portavoce e gli URP o analoghe strutture, devono garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul loro operato, pubblicizzare e consentire l'accesso ai servizi promuovendo nuove relazioni con i cittadini;

- che un ruolo fondamentale nei processi di ampliamento delle conoscenze e della trasmissione delle informazioni viene svolto dalle Agenzie di Stampa che, attraverso la diffusione di notiziari, consentono un'informazione tempestiva e diffusa, dando la possibilità alla P.A. di avviare quel circuito virtuoso che deve sfociare nel potenziamento del rapporto di relazione e comunicazione tra amministrazione e amministrati;
- che, in ottemperanza al dettato normativo, la Regione, nel corso dei precedenti anni ha stipulato contratti con le Agenzie di Stampa più diffuse sul territorio nazionale e locale per potenziare le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantire la massima trasparenza dell'attività svolta, al fine di consolidare l'attenzione della stampa e della comunità regionale sulla propria attività, oltre ad essere tempestivamente informata su quanto accade sul proprio territorio;
- che la Regione avverte l'esigenza di sviluppare una incisiva azione per la proiezione dell'immagine della realtà sociale e culturale della Regione Campania e della sua evoluzione, nonché la necessità di una tempestiva informazione circa l'attività complessiva della Regione indirizzata agli organi di informazione ed alle strutture amministrative, economiche e sociali della Regione stessa;
- che l'attività di informazione realizzata attraverso le Agenzie di Stampa ha fornito risultati molto positivi e particolarmente favorevoli

considerato

- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 688 del 04/12/2015, ha incaricato l'Ufficio Stampa della Regione Campania alla stipula dei contratti e allo svolgimento di tutta l'attività istruttoria propedeutica e consequenziale agli stessi, conformemente alle attività di competenza dell'ufficio, come definite all'articolo 8, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta n. 37/2013 "Attuazione dell'articolo 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- che la Giunta Regionale, con successiva Delibera n. 287 del 23/06/2016, ha demandato all'Ufficio Stampa della Regione Campania lo svolgimento di tutta l'attività propedeutica e consequenziale alla selezione di Agenzie di stampa per la fornitura dei relativi servizi anche per gli anni 2017 e 2018;
- che l'onere del finanziamento andrà imputato alle risorse programmate in bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul capitolo 522, denominato “Convenzioni con l'agenzia stampa (Ansa) servizi di altre agenzie di stampa servizio di televideo”;

- che per la selezione degli operatori economici si è adottata procedura aperta, ex art. 60 d.lgs. 50/2016, n. __/__/2016 “per l’affidamento del servizio di informazione giornalistica a mezzo agenzie di stampa a favore della Giunta Regionale della Campania”

Quanto sopra premesso e considerato

con la presente scrittura privata a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Approvazione premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano, sotto la loro responsabilità, le premesse che precedono e che qui vengono richiamate nel loro valore pattizio, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché la documentazione ivi elencata che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata agli atti dell’Ufficio Stampa della Giunta Regionale della Campania, non viene acclusa al presente atto per richiesta espressa dei contraenti.

ART. 2 – Oggetto del contratto

La Regione offre all’Agenzia, che accetta, la fornitura del servizio di informazione come di seguito specificato:

- _____;
- _____;

ART. 3 – Durata dell’appalto

Le prestazioni del servizio e le attività oggetto dell’affidamento sono riferite a tutto il periodo che intercorre tra la sottoscrizione del presente contratto e la data del 31/12/2018 nonché al periodo di tempo necessario all’espletamento della procedura di affidamento del servizio per le annualità successive.

È escluso ogni tacito rinnovo del presente Contratto.

ART. 4 – Obbligazioni ed esecuzione del contratto

L’Agenzia si obbliga a:

a. rispettare le condizioni di fornitura come stabilito nel presente accordo;
b. fornire alla Regione, non in esclusiva, i Servizi d’informazione oggetto del presente contratto;
c. farsi carico di tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. garantire l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:
   - delle norme vigenti, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
   - delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.

e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità dei Servizi alle prescrizioni contrattuali;

f. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

Inoltre:

g. l'Agenzia si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in generale a tutte le disposizioni normative vigenti assicurando un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai CCNL applicabili alla data di stipulazione del contratto;

h. sono a carico dell'Agenzia tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno al dipendente;

i. l'Agenzia si obbliga a seguire le iniziative notiziabili della Giunta Regionale della Campania come dal precedente art.2;

j. a seguito della sottoscrizione del presente atto l'Agenzia solleva la Giunta Regionale della Campania da ogni eventuale responsabilità verso terzi comunque connessa allo svolgimento delle attività e alla realizzazione del servizio affidato. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Regione oltre al pagamento dell'importo del servizio;

k. l'Agenzia di obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti richiesti nel Capitolato Tecnico e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico dell'Agenzia, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'Agenzia non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione, assumendosene ogni relativa alea;

m. ai sensi dell'art.19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.02.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'Agenzia, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

n. l'Agenzia ha l'obbligo di segnalare all'Amministrazione ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

ART. 5 – Corrispettivi e pagamenti

Il corrispettivo del servizio è fissato in €. _____ al netto dell'IVA al ___% con il quale l'Agenzia si intende compensata di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il suddetto importo è da liquidarsi posticipatamente a cadenza semestrale con pagamento a 30 giorni dalla data di emissione della fattura.

Nel caso di applicazione di penali, l'Amministrazione provvederà alla liquidazione della prima fattura successiva all'irrogazione, detraendone direttamente l'importo della penale.

Le fatture saranno liquidate a mezzo bonifico bancario, l'Agenzia si impegna a notificare tempestivamente le variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera la Regione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

La fattura, completa dei dati necessari all'effettuazione dei pagamenti con bonifico bancario, deve essere inviata in forma elettronica, con la procedura prevista dalla normativa in materia, intestata alla Giunta Regionale della Campania – UDCP – Ufficio Stampa – via Santa Lucia n. 81 – 80132 Napoli; Codice Univoco Ufficio G6LDJH.

In ogni caso i pagamenti saranno subordinati alla verifica del rispetto di quanto previsto dall'art.48 bis del D.P.R. 602 del 29/09/1973 e quanto previsto dalla L.136/2010 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento alle attività effettivamente svolte, con indicazione dei corrispettivi di ciascuna attività. L'Agenzia ha l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa il CIG della procedura.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629 della L. 190/14 l'Amministrazione corrisponderà alle società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa all'IVA verrà versata direttamente all'Erario, le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione"scissione dei pagamenti"

ART. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Il pagamento degli importi pattuiti viene effettuato dalla Regione, mediante versamento sui conti correnti dedicati, in via non esclusiva, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136, di seguito indicati:

Le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto sono:

- _____;
- _____;
- _____;

I soggetti sopra identificati sono domiciliati, per la carica, presso la sede legale della Società.

L'Agenzia si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati sopra dichiarati alla Regione.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto riporteranno il seguente numero di CIG _____ e saranno registrati sul suddetto conto corrente dedicato in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 3 della Legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente con le modalità indicate nel medesimo art. 3 della citata legge.

E' fatto obbligo alla Agenzia _____, affidataria dei servizi oggetto del presente contratto, nel rispetto della disciplina introdotta dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

Il presente contratto si risolve di diritto mediante semplice comunicazione scritta, senza preavviso e senza obbligo di indennizzo e/o risarcimento alcuno, nella ipotesi in cui anche una sola transazione sia stata eseguita senza avvalersi del sistema della tracciabilità di cui alla Legge n.136 del 13.08.2010 e s.m.i.

ART. 7 – Divieto di cessione e subappalto

L'Agenzia non potrà cedere a terzi il contratto né procedere al subappalto, totale o parziale. E' vietata, inoltre, la cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione dell'appalto, gli atti di disposizione a scopo di garanzia, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.
La violazione dei divieti sanciti dal presente articolo costituirà causa di risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno.

ART. 8 - Recesso

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio ai sensi dell'art. 1671 del c.c., di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Agenzia con lettera raccomandata A.R.
Dalla data d'efficacia del recesso l'Agenzia dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.
In caso di recesso della Regione, l'Agenzia ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.
L'Agenzia rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese.
L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 319 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis cp, 353 cp, 353 bis c.p.c.

ART. 9 – Inadempienze, ritardi nelle prestazioni e penali

L'Agenzia si obbliga a provvedere al servizio senza interruzione per qualsiasi circostanza. In nessun caso potrà, quindi, sospendere od interrompere il servizio con sua decisione unilaterale; la sospensione non autorizzata del servizio comporterà l'automatico incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno e la risoluzione del contratto.
La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento la congruità del servizio prestato dall'Agenzia. In caso di irregolarità nell'esecuzione o di prestazione insufficiente di servizi, la Regione fissa un termine di dieci giorni entro il quale l'Agenzia dovrà correggere le irregolarità di esecuzione evinte a seguito della verifica.
A tal fine l'Agenzia indica alla Regione il numero verde della propria Assistenza Tecnica al quale rivolgersi _____ nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata _____@pec._____ e l'indirizzo email _____@_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'Agenzia non ottemperi alla richiesta scritta o ritardi senza giustificato motivo l'espletamento delle azioni correttive richieste, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno, è data la facoltà alla Regione di risolvere il contratto immediatamente ai sensi e per gli effetti del codice civile e di procedere, se possibile, all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate.

In ogni caso, il ritardo nell'adempimento, allo scadere del termine di dieci giorni fissato per adempiere, comporterà l'irrogazione di una penale pari ad €. 200,00 (duecento/00) per ogni giorno successivo.

All'applicazione delle penali la Regione procederà mediante corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo del servizio, ovvero avvalendosi della cauzione prestata. La cauzione dovrà essere immediatamente reintegrata fino alla concorrenza dell'importo trattenuto.

Con particolare riferimento alla violazione degli obblighi di cui all'art. 4 punti g) ed h) del presente contratto, la Regione si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 10% dell'importo del servizio, mediante corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo, ovvero avvalendosi della cauzione prestata, fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento.

In generale, in caso di violazione degli obblighi posti a carico dell'Agenzia dal presente contratto, la Regione si riserva il diritto di operare una penale fino al tetto massimo del 10% dell'ammontare del presente contratto al superamento del quale ne consegue la risoluzione.

L'Agenzia, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della Giunta Regionale della Campania.

L'Agenzia, si obbliga, altresì, alla notifica all'Amministrazione di ipotesi variazioni del legale rappresentante, fusione, scissione ed incorporazione di società o di trasformazione o modificazione della ragione sociale.

L'Amministrazione si riserva di adottare opportuni provvedimenti nel caso tali variazioni dovessero verificarsi nel corso dell'appalto. L'Amministrazione si riserva altresì, di rideterminare l'affidamento del servizio, in tutti i casi di trasformazione e/o modificazione della natura e ragione sociale dell'Agenzia.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia alla disciplina del codice civile.

ART. 10 – Protezione del diritto d'autore e tutela giuridica delle banche dati

La Regione dà atto che le notizie e le informazioni fornite, anche per quanto riguarda la struttura logica dei documenti, sono proprietà esclusiva dell'Agenzia. La Regione conviene che i Servizi ed i testi delle notizie cadono sotto la disciplina della legge 22 aprile 1941, n. 633 (protezione del diritto d'autore) e del decreto legislativo n. 169 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

06/05/1999 (tutela giuridica delle banche dati). La Regione si fa obbligo di un uso corretto dei dati contenuti nei Servizi e/o nelle Banche Dati, in particolare, se si tratta di dati "sensibili" riferiti a singole persone, impegnandosi all'osservanza delle norme di legge a tutela della personalità altrui.

ART. 11 – Clausola di manleva

L'Agenzia si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto. Il personale impiegato dall'Agenzia non avrà nulla a pretendere, nei confronti della Regione, per l'attività svolta.

ART. 12 – Privacy

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per le finalità d'informazione legate ai Servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti, come disciplinati dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003.

L'Agenzia ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

L'Agenzia potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Agenzia stessa a gare a appalti.

ART. 13 – Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., la risoluzione del contratto sottoscritto con l'Agenzia ricorrerà *de jure*, qualora l'Agenzia si avvarrà delle seguenti ipotesi:

- impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente le retribuzione dovute, i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- sospensione od interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cessione in subappalto di tutto o parte del servizio (ad eccezione dell'assistenza tecnica sugli appalti);
- cessione anche parziale del contratto;
- avvio a carico dell'Agenzia delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- adozione nei confronti dell'Agenzia di provvedimenti di sequestro o di pignoramento dei beni;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione del servizio, tali da aver comportato l'applicazione nell'anno di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero Lotto;
- mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i.;
- mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di 30 giorni nel caso l'Amministrazione provveda all'escussione anche parziale della stessa;
- in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54;
- il verificarsi di situazioni confliggenti in termini di idoneità con quanto previsto dal D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il verificarsi di situazioni di conflitto di interessi tra l'Agenzia e la Regione;
- il venir meno in capo all'Agenzia, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel presente contratto;
- l'Amministrazione procederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale quando dovessero emergere elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
- tutti gli altri casi previsti dall'articolato contrattuale e dalla normativa attualmente vigente.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva, la sospensione dei pagamenti oltre al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti nonché la corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno all'inadempiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14 – Fidejussione

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, l'Agenzia ha costituito deposito cauzionale mediante fidejussione bancaria/assicurativa n. _____ del pari ad €. _____ corrispondente al __% dell'importo contrattuale. Tale garanzia fidejussoria è incondizionata e prevede espressamente l'esclusione del beneficio di preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia al termine di cui all'art. 1957 c.c.

Inoltre la stessa garanzia, come da allegato alla polizza, prevede che il Foro competente per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti della Regione è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria di Napoli.

Il deposito cauzionale dovrà essere mantenuto, nell'ammontare iniziale stabilito, per tutta la durata del contratto ed il suo svincolo sarà disposto dalla Regione solo a seguito dell'accertamento della completa e regolare esecuzione dell'appalto, nonché ultimata ogni ragione contabile tra la stessa Regione e l'Agenzia. Il predetto deposito cauzionale dovrà essere tempestivamente reintegrato dall'Agenzia qualora, in corso di esecuzione del contratto, esso sia stato parzialmente o totalmente incamerato dalla Regione. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Agenzia. Nessun interesse sarà dovuto sulle somme versate a titolo di deposito cauzionale.

ART. 15 – Vigilanza e controllo

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che l'Agenzia è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale della Campania e verrà esercitata dal Capo Ufficio Stampa o suo delegato in funzione di Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Il Gestore del contratto per l'Agenzia è l'Unità Commerciale.

ART. 16 – Foro competente

Ai sensi dell'art. 29 c.p.c. le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il foro di Napoli con espressa rinuncia ad ogni altro. In nessun caso è ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 17 – Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia a quanto previsto dal codice civile, dal Dlgs. 50/2016 e dalla specifica normativa di settore statale, comunitaria e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 18 - Imposte e spese

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 131/86 e ss.mm.ii. e dell'art. 1 lett. b) della Tariffa Parte seconda allegata al medesimo DPR 131/86 e ss.mm.ii., il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto in tre originali.

Napoli, _____

p. Regione _____ p. Agenzia _____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1341, comma 2 c.c., le parti dichiarano di aver attentamente letto e di accettare espressamente le clausole contenute negli artt. 7,8,9,10,11,13,14,15 e 16 del presente contratto.

p. Regione _____ p. Agenzia _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	[ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [……] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) [……] b) [……] c) [……]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	 a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……] b) [……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]	a) [……] b) [……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)([24]) [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) **fallimento**, *oppure* b) **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* c) Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure e) È in stato di amministrazione controllata, *oppure* f) Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]([31])
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione □ o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

□: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione □ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,**	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]): Se la documentazione pertinente è disponibile	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione ,

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

elettronicamente, indicare:	riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[…….] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […….] Descrizione | Importi | Date | Destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….] […….]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[…….]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[…….]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Decreto dirigenziale n. 104 del 04/08/2016

Dipartimento 60 – Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento

di Progetti relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione Proc. n. 2204/L/16 "Lavori di manutenzione e verifica impiantistica per l'ottenimento agibilita' e prevenzione incendi del teatro Trianon - piazza Calenda - Napoli" CIG:6749237E8D

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 88 del 12/07/2016 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2204/L/16 per l'affidamento dei ***"Lavori di manutenzione e verifica impiantistica per l'ottenimento agibilità e prevenzione incendi del teatro Trianon piazza Calenda - Napoli"***

b) L' importo a base d'asta è di di **€ 248.202,66** IVA esclusa.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (03 agosto 2016 ore 13.00) sono pervenuti n. 77 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 04.08.2016 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate e l'operatore economico **Consorzio ARTEK** è risultato primo in graduatoria, avendo offerto un ribasso percentuale pari al **23,454%;**

c) occorre prendere atto del verbale n.1 del 04 agosto 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2204/L/15.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **Consorzio ARTEK** – Sede Legale Via Giuseppe Scarabelli,5 – 00157 ROMA - risultato primo in graduatoria con un ribasso percentuale del **23,454%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 188.037,29** (centottantottomilaseicentocinquantadue/66) **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 2.550,00** (duemilacinquecentocinquanta/00) per un importo contrattuale complessivo di **€ 190.587,29** (centonovantamilacinquecentottantasette/29).

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto del verbale n.1 del 04 agosto 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2204/L/15 e di aggiudicare definitivamente, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **Consorzio ARTEK –** Sede Legale Via Giuseppe Scarabelli,5 – 00157 ROMA - risultato primo in graduatoria con un ribasso percentuale del **23,454%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 188.037,29** (centottantottomilaseicentocinquantadue/66) **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 2.550,00** (duemilacinquecentocinquanta/00) per un importo contrattuale complessivo di **€ 190.587,29** (centonovantamilacinquecentottantasette/29).

2 di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
4 di inviare il presente atto:
- **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 Ufficio Tecnico ;
- **4.2** al RUP dott. Giuseppe D'Errico;
- **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- **4.5** alla Direzione Generale Politiche Sociali per i provvedimenti consequenziali.

dott.Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 08

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

DITTA CALCESTRUZZI AVERSANA DI TULIPANO SRL. Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Fontana Marciello in comune di Castel Morrone (CE), ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI, ai sensi dell'art.14 e seguenti L. 241/1990 s.m.i. e CONVOCAZIONE prima seduta per il 26.07.2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;

b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;

c. che con nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013 lo scrivente Ufficio (all'epoca *Settore provinciale Genio Civile di Caserta*) aveva indetto conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per effetto dell'art.17 comma 2 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, per l'esame del progetto di coltivazione e recupero ambientale, con ampliamento, della cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato dalla ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art. 27 delle succitate Norme;

d. che il relativo Avviso fu pubblicato sul BURC n.48 del 02.09.2013 ed in pari data è stato pubblicato anche all'Albo Pretorio del competente Comune di Castel Morrone (CE);

e. che i lavori di conferenza, iniziati in data 9 ottobre 2013, sono proseguiti con le sedute del 30.10.2013, 29.11.2013, 13.12.2013, 14.01.2014, 02.04.2014 durante le quali è stato definito il regime vincolistico gravante sull'area di intervento e la conseguente migliore proposta progettuale ad esso conforme;

f. che durante la seduta del 6 maggio 2014, la Conferenza decise di sospendere i propri lavori, ai sensi dell'art.14ter comma 4 della L. n.241/1990 s.m.i., ai fini dell'espletamento della procedura ambientale prevista dal D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

g. che la succitata procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza fu attivata dalla ditta proponente con la pubblicazione sul BURC n.79 del 24.11.2014 del relativo Avviso, pubblicato in pari data anche all'Albo Pretorio del Comune di Castel Morrone.

PREMESSO, ALTRESÌ:

a. che in sede di sopralluogo del 14.04.2015 furono accertate attività di escavazione non autorizzate nella cava in epigrafe ed, in particolare, sul piazzale di coltivazione posto alla quota di circa 130 – 140 m s.l.m. per un volume estratto di 117.205,96mc calcolato dalla stessa ditta con il metodo delle sezioni ragguagliate, i cui elaborati sono stati depositati con nota prot. regionale n.618390 del 16.09.2015 in riscontro alla richiesta della scrivente UOD prot. n.451591 del 30.06.2015;

el predetto accertamento di attività abusive la scrivente UOD Genio Civile di reto n.13 del 13.07.2015 ha comminato alla ne amministrativa prevista al comma 1 dell'art.28 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

c. che, visto quanto sopra e per effetto di quanto disposto dall'art.6 comma 2 della Delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011, con nota prot. n.621688 del 17.09.2015 questo stesso Ufficio ha dato comunicazione alla medesima ditta (con notifica avvenuta in data 14.10.2015) dell' "*Avvio del procedimento per la dichiarazione della perdita delle capacità ai sensi dell'art.6 della deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011*";

d. che con nota acquisita al prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta Tulipano Saverio ha chiesto il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art.7 della citata DGR n.503/2011, ed a tal fine si è dichiarata disponibile ad effettuare la realizzazione di un progetto di ricomposizione ambientale nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

e. che a tale scopo, unitamente alla succitata nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta ha trasmesso un elaborato grafico raffigurante uno schema di ipotesi progettuale che non prevede ulteriori estrazioni nelle aree interessate dagli scavi abusivi, per le quali sono previsti solo interventi di ricomposizione ambientale.

PREMESSO, INFINE:

a. che al momento dell'accertamento delle attività di scavo abusive ed al momento della comunicazione di Avvio del procedimento per la perdita delle capacità, i lavori di conferenza erano sospesi, ai sensi del comma 4 dell'art.14-ter della L. n.241/1990 s.m.i., per l'espletamento della procedura ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

b. che, con nota prot. 850718 del 09.12.2015, la UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato che la Commissione VIA-VAS, nella seduta del 06.10.2015, ha preso atto della succitata comunicazione prot. n.621688 del 17.09.2015 di Avvio del procedimento per la perdita delle capacità ed ha rilevato che "*le circostanze descritte impediscono l'espressione di merito, atteso che lo stato dei luoghi rilevato nel corso del sopralluogo non corrisponde allo stato rappresentato in progetto in quanto sostanzialmente alterato*";

c. che, per quanto esposto, la Commissione VIA-VAS ha ritenuto improcedibile l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza, presentata dalla ditta Tulipano Saverio sul progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, per sopravvenute modifiche dello stato dei luoghi che rendono non più attuabile il contenuto del progetto presentato e la suddetta determinazione è stata formalizzata dalla competente UOD Valutazioni Ambientali con decreto n.52 del 20.01.2016;

d. che, altresì, con riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per la quale la ditta in epigrafe ha fatto istanza in data 13.04.2015 al competente SUAP del Comune di Castel Morrone (CE), con nota prot. n.90895 del 04.12.2015 (prot. reg. n.867152 del 14.12.2015) il Settore Ambiente Ecologia e Gestione Rifiuti – Ufficio AUA della Provincia di Caserta ha trasmesso il verbale conclusivo della relativa conferenza di servizi che nella seduta del 01.12.2015 ha espresso parere favorevole;

e. che nel corso dei lavori di conferenza di servizi è stato acquisito:

1. il parere *favorevole con prescrizione* dell'ASL Caserta, reso durante la seduta del 06.05.2014;
2. il parere endoprocedimentale di massima *favorevole con prescrizione* in materia di vincolo idrogeologico della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta nella seduta del 06.05.2014.

RILEVATO:

a. che le attività estrattive abusive accertate in sede di sopralluogo del 14.04.2015 impongono una modifica del progetto di riqualificazione ambientale della cava in epigrafe da sottoporre nuovamente all'esame delle Amministrazioni competenti sul territorio ed alle procedure ambientali previste dalla vigente normativa di settore;

b. che il procedimento finalizzato all'esame del progetto di riqualificazione ambientale per la cava della ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, fu attivato con la nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013 di indizione della relativa conferenza di servizi ed il tempo intercorso è stato necessario per definire, in via definitiva, il reale regime vincolistico gravante sull'area di interesse e la consequenziale migliore proposta progettuale ad esso conforme;

dalle Amministrazioni competenti, nel corso dei lavori di conferenza devono ente acquisiti su una proposta progettuale le restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati;

d. che, visto quanto sopra ed in ragione dei tempi di svolgimento del succitato procedimento in conferenza di servizi, la scrivente UOD Genio Civile di Caserta ha ritenuto di dover proclamare chiusi i lavori della predetta conferenza di servizi dichiarando improcedibile, per sopravvenuta alterazione dello stato dei luoghi a seguito di scavi abusivi, il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) della ditta Tulipano Saverio;

e. che la predetta dichiarazione di conclusione della conferenza di servizi è stata comunicata a tutte le Amministrazioni interessate al procedimento ed alla ditta proponente con decreto n.51 del 01/04/2016.

CONSIDERATO:

a. che per il sito di cava in oggetto debbano essere comunque posti in essere tutti gli interventi necessari per la sua ricomposizione ambientale ai sensi dell'art.9 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.27 delle NdA del PRAE, secondo una nuova proposta progettuale;

b. che, con il citato decreto n.51/2016, la ditta Tulipano Saverio è stata invitata a presentare una nuova proposta progettuale che tenga conto delle limitazioni imposte dal regime vincolistico accertato nel corso dei lavori della conferenza di servizi condotta da questo Ufficio, nonché delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati;

c. che, con la presentazione della predetta proposta progettuale, la ditta Tulipano Saverio ottempererebbe, in parte, anche alla comunicazione di avvio del procedimento (prot. n.621688 del 17.09.2015) per la dichiarazione della perdita delle capacità ai sensi della DGR n.503/2011, così come chiesto dalla medesima Società con propria nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015.

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a. che con nota acquisita al prot. regionale n.323301 del 11.05.2016, la ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl ha depositato presso lo scrivente Ufficio la documentazione inerente la nuova proposta progettuale in virtù del contratto di comodato stipulato tra il Sig. Tulipano Saverio e la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Aversa con n.835 serie 3 del 05.05.2016, per l'esercizio e lo sfruttamento della cava di calcare sita alla località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE);

b. che con nota prot. regionale n.331271 del 13.05.2016, la medesima ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl ha trasmesso le ricevute attestanti l'avvenuta consegna degli elaborati di progetto anche presso le Amministrazioni interessate al procedimento;

c. che con nota prot. n.391716 del 08.06.2016 lo scrivente Ufficio ha chiesto ad entrambe la ditte su menzionate, per le motivazioni in essa contenute, di fornire atti o chiarimenti in merito al contratto di comodato assunto al prot. regionale n.323301 del 11.05.2016;

d. che, con note acquisite al prot. regionale del 24.06.2016 rispettivamente con n.430389 e n.430403, la ditta individuale Tulipano Saverio e la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl hanno trasmesso nuovo contratto di comodato, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Aversa con n.1224 serie 3 del 23.06.2016, unitamente a dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000 ed a una comunicazione di chiarimenti in merito a quanto richiesto dall'Ufficio con la succitata prot. n.391716 del 08.06.2016;

e. che la su richiamata documentazione trasmessa individua, per la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, i soggetti rientranti nelle previsioni di cui all'art.85 del D.Lgs. n.159/2011 e per gli effetti della DGR n.503/2011, includendo – tra gli altri – anche il Signor Tulipano Saverio, già titolare della omonima ditta individuale.

CONSIDERATO, INOLTRE:

a. che la nuova ipotesi progettuale deve essere sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti sul territorio attraverso l'istituto della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241 del 07.08.1990 s.m.i. e secondo quanto disposto all'art.17 comma 2 delle NdA del PRAE;

b. che l'intera area di cava di interesse del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, già definita nel corso dei precedenti lavori di conferenza di servizi, ricade su terreni

dividuati al foglio di mappa n.5, particelle n 71, 506, 463, 464, 72, 73, 74, 76, 5, 290, 116p, 117p, 118p, 119p, 292p;

c. che, in particolare, gli interventi estrattivi e di recupero ambientale, come definitivi nel corso dei lavori della conferenza di servizi già svolta, interessano i terreni catastalmente individuati al foglio di mappa n.5, particelle n.116p, 117p, 118p, 119p, 292p, 120, 291p, 75p, 290p, 72p;

d. che la nuova proposta progettuale, che la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl ha predisposto ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, interesserà le medesime particelle n.116p, 117p, 118p, 119p, 292p, 120, 291p, 75p, 290p, 72p del foglio di mappa n.5;

e. che la suddetta proposta progettuale, già agli atti delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, corrisponde al progetto già definito nel corso dei lavori della conferenza di servizi, dichiarati chiusi con il menzionato decreto n.51/2016, a meno della porzione più interna dell'attuale piazzale di coltivazione, posto alla quota di circa 130 m s.l.m. e per una profondità di circa 20 m, che non sarà più coinvolta dalle attività di estrazione, ma sarà interessata esclusivamente da interventi di ricomposizione ambientale con piantumazione di essenze vegetazionali;

f. che, per quanto sopra, la nuova proposta progettuale per la quale è confermata una tempistica di 8 anni, è caratterizzata da un volume di scavo complessivo di 571.171,25 mc, a fronte del volume pari a 688.377 mc previsto dal progetto definito in occasione della precedente conferenza di servizi.

CONSIDERATO, INFINE:

a. che dai certificati di destinazione urbanistica n.7944 del 01.12.2010 e n.4526 del 06.09.2013, rilasciati dal competente Ufficio Tecnico del comune di Castel Morrone (CE) e già agli atti delle Amministrazioni interessate ai lavori della conferenza di servizi dichiarata chiusa con il predetto decreto n.51/2016, per i terreni indicati in catasto al foglio n.5 particelle n.5088, 5086 (ex72), 5183 (ex73), 5087 (ex74), 5089 (ex74), 75, 5185 (ex76), 117, 747 (ex117), 118, 119, 462 (ex119), 120, 121, 749 (ex121), 290, 292, 480, 287 (ex291), 748 (ex75), 116, risulta il regime vincolistico di seguito riportato integralmente:

a. *dal vigente P.R.G.C., approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n.151/Urb. del 19.07.1999 e munito di Visto di conformità della Regione Campania – Settore Urbanistica n.14952 del 14.10.1999:*

1. *zona omogenea "D3 –Produttiva Estrattiva", per le particelle 120, 480, 5087 (ex74), 5089 (ex74), 5185 (ex76);*
2. *zona "G1 - Vincolo Idrogeologico e Forestale", per le particelle 5088, 5086 (ex72), 5183 (ex73), 75, 117, 747 (ex117), 118, 119, 462 (ex119), 121, 749 (ex121), 290, 292, 287 (ex291), 748 (ex75), 116;*

b. *le particelle 116, 117, 118, 119, 292, 462 e 747 ricadono in parte nel territorio percorso dal fuoco di cui alle planimetrie relative agli anni 1997, 1998, 2000, 2001 approvate con delibere di G.C. nn.541/97, 245/98, 158/00, 128/01;*

c. *le particelle 116, 117, 118, 119 e 292 ricadono in parte nel territorio percorso dal fuoco di cui alla planimetria relativa all'anno 2007 approvata con Delibera di G.C. n.365/2008;*

d. *le particelle 116, 117, 118, 119 ricadono in parte nel territorio percorso dal fuoco di cui alla planimetria relativa all'anno 2009 approvata con Delibera di G.C. n.31/2010;*

e. *il progetto di Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno – Rischio Frana, pubblicato sulla G.U. n.88 del 5/04/03 e trasmesso a questo Ente con prot. n.3002 del 28/04/03, classifica le particelle 116, 117, 118, 462, 119, 290 e 292 come "Area di alta attenzione A4";*

f. *detto progetto è stato adottato con Delibere dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nn. 1, 2 e 3 del 05/04/2006*;

b. che, altresì, l'area di intervento ricade nel "Corridoio Regionale Trasversale" e nella zona di Buffer dei 500m perimetrali all'area SIC IT8010027 "*Fiumi Volturno e Calore Beneventano*" per cui il progetto deve essere sottoposto a Valutazione d'Incidenza (VI) ai sensi della vigente normativa di settore;

c. che, per la circostanza di cui al precedente punto **b.**, la proposta progettuale deve essere nuovamente sottoposta alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza;

a nuova proposta progettuale la ditta proponente deve nuovamente attivare la zata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ar ot. n.32018 del 12.04.2016 con la quale la Provincia di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti ha trasmesso la Determinazione prot. n.56/W di pari data di rigetto dell'istanza di AUA presentata dalla ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Saverio per la sede operativa sita in Castel Morrone alla località Fontana Marciello, avendo preso atto del decreto n.51 del 01.04.2016 avente ad oggetto la dichiarazione di chiusura della conferenza di servizi per il progetto della cava *de qua* per alterazione dello stato dei luoghi.

RITENUTO:

a. che la nuova proposta progettuale, presentata ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE e già agli atti delle Amministrazioni in indirizzo, risulta conforme alle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive e tiene conto:

a. delle limitazioni imposte dal regime vincolistico, emerso nel corso dei precedenti lavori di conferenza e come sopra riportato;

b. delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati in sede di sopralluogo accertativo effettuato presso il sito di cava in oggetto in data 14.04.2015, consistenti nella previsione, per le aree oggetto dei suddetti scavi abusivi, solo di interventi di recupero ambientale senza la minima escavazione,

c. delle richieste di integrazione ed osservazioni formulate dalle Amministrazioni intervenute alla precedente conferenza di servizi;

b. che questa UOD Genio Civile di Caserta, in qualità di Amministrazione Procedente, debba procedere ad indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle NdA del PRAE, per l'esame della nuova proposta progettuale relativa alla cava di calcare sita alla località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE), presentata ai sensi dell'art.27 delle citate Norme dalla Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl per effetto del contratto di comodato assunto al prot. regionale n.430389 e n.430403 del 24.06.2016;

c. che il comune di Castel Morrone (CE), competente per territorio, debba depositare - in occasione della prima seduta di conferenza - certificato di destinazione urbanistica aggiornato all'attualità recante il completo regime vincolistico gravante sulle aree, relativamente ai terreni su cui ricade la cava in epigrafe e come individuati catastalmente alla lettera **a.** del "Considerato inoltre".

DATO ATTO che con decreto n.68 del 09.06.2016 la scrivente UOD ha concluso il procedimento avviato con la comunicazione prot. regionale n.621688 del 17.09.2015, provvedendo a dichiarare, per la ditta individuale Tulipano Saverio, la perdita delle capacità necessarie per lo svolgimento delle attività estrattive, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 comma 2 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.6, comma2, della DGR n.503/2011 e viste le dichiarazioni assunte al prot. regionale n.430389 e n.430403 del 24.06.2016, rese – ai sensi del DPR n.445/2000 e per gli effetti dell'art.85 del D.Lgs. n.159/2011 – dai rappresentanti legali della ditta individuale Tulipano Saverio e della Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, anche per quest'ultima società insorge la perdita delle capacità di cui alla citata DGR n.503/2011 poiché il Signor Tulipano Saverio – destinatario della dichiarazione di cui al richiamato decreto n.68/2016 – fa parte, avendone poteri di rappresentanza legale, anche della stessa ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl.

RITENUTO che, ai fini della richiesta di recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, formulata dalla ditta individuale Tulipano Saverio ai sensi dell'art.7 della citata DGR n.503/2011 con nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la medesima ditta debba ottemperare al decreto n.13 del 13.07.2015, con il quale è stata comminata la sanzione amministrativa ai sensi dell'art.28 comma 1 della L.R. n.54/1985 s.m.i.

RITENUTO, ALTRESÌ, che, per il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva da parte della Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, oltre all'adempimento - da parte di Tulipano Saverio - a quanto disposto con il menzionato decreto n.13/2015 di sanzione amministrativa ex art.28 co.1

, concorrerà anche l'autorizzazione del progetto in epigrafe all'esito favorevole servizi indetta con il presente atto.

RITENUTO, INFINE, che, in caso di mancato adempimento a quanto disposto con il citato decreto n.13 del 13.07.2015 di sanzione amministrativa ex art.28, comma 1, della L.R. n.54/1985 s.m.i., l'eventuale approvazione della proposta progettuale oggetto della presente conferenza di servizi sarà da intendersi soltanto in linea tecnica, ma non potrà essere rilasciata alcuna consequenziale autorizzazione estrattiva a causa del mancato recupero delle capacità da parte della Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl per effetto di quanto asserito nel PRESO ATTO.

VISTI

a. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
b. la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
c. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
d. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
e. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 s.m.i.
f. il D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 s.m.i.

I N D I C E

La conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati sul progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato, ai sensi dell'art.27 delle citate Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, dalla Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl per effetto del contratto di comodato assunto al prot. regionale n.430389 e n.430403 del 24.06.2016.

Il Comune di Castel Morrone (CE), competente per territorio, è invitato a depositare in occasione della prima seduta di conferenza il certificato di destinazione urbanistica aggiornato recante il completo regime vincolistico gravante sulle aree, relativamente ai terreni su cui ricade la cava in epigrafe e come individuati catastalmente alla lettera **a.** del "Considerato inoltre".

La prima seduta della conferenza di servizi *de qua* è convocata per il giorno 07.09.2016 alle ore 10.00, presso la sede del Genio Civile di Caserta, Via Cesare Battisti n.30. Sono convocati gli Enti in indirizzo che hanno rispettivamente competenza e controllo sul territorio, invitati a partecipare con un proprio rappresentante delegato, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i., al fine di contenere i tempi di conclusione del procedimento.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, in Via Cesare Battisti n.30, terzo piano. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 s.m.i., " … *i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti* …" e " … *qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio …*" dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990 s.m.i.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentate legittimato o delegato.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), nella sezione "Parte Prima – Atti della Regione", ed all'Albo Pretorio del Comune di Castel Morrone (CE).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Mele Rita con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rita.mele@regione.campania.it (preferibilmente), tel. 0823/553301/302, fax 0823/553210.

Il Dirigente
Ing. Sergio Caiazzo
(firmato)

COMUNE DI SENERCHIA (AV)

Via Castagni Tel 0827-57031 - fax 0827- 57015
e-mail: info.senerchia@asmepec.it

Oggetto: modifiche ed integrazione STATUTO COMUNALE.

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 08.07.2016 sono state apportate le seguenti modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale:

- **Art. 35 comma 1 - *sono soppresse le lettere a) e d);***
- Dopo l'articolo 35 viene introdotto il seguente articolo 35 bis;

ART. 35 bis.

"Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta e dei consiglieri può eleggere e revocare tra i suoi componenti e diversamente dalla figura del Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale il quale dispone la convocazione del Consiglio e lo presiede.
Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri.
Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.
I compiti e le funzioni del presidente del Consiglio Comunale sono disciplinati dall'apposito regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
Il presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata con votazione segreta dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio. La mozione di sfiducia deve essere adeguatamente motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Nella stessa seduta o in quella immediatamente successiva, il Consiglio provvede alla nuova nomina, a norma del comma 1 del presente articolo."

Il sindaco
rag. Beniamino Grillo

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 29/07/2016

Oggetto: Intervento n. 48 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 84 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Consolidamento in località S. Leone - Castello - Monte del Comune di Sala Consilina (SA)" -
CUP: J32J11000220001 -
Liquidazione terza quota, così come previsto dall'art. 11, let. c), della Convenzione firmata in data 29/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Sala Consilina (SA).

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 29/07/2016

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 29/07/2016

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 29/07/2016

- che al n. 48 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 84 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato "Consolidamento in località S. Leone - Castello - Monte del Comune di Sala Consilina (SA)" - ente proponente: Comune di Sala Consilina (SA), comune interessato: Sala Consilina (SA), importo finanziamento € 3.408.620;
- che il Commissario Straordinario Delegato con decreto 06 maggio 2013, n.48, ha nominato l'ing. Attilio De Nigris, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento predetto;
- che con decreto n. 131 del 10 dicembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Comune di Sala Consilina di redigere il progetto definitivo dell'intervento;
- che con Decreto Commissariale n. 2 del 28 novembre 2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15 dicembre 2014) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n.48 della Delibera CIPE n.8/2012 ha, tra l'altro: 1. appovato i progetti definitivo ed esecutivo; 2. individuato il Comune di Sala Consilina quale Ente attuatore dell'intervento suddetto; 3. approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 29 dicembre 2014 è stata sottoscritta la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n.91/2014, ed il Comune di Sala Consilina (SA), alla cui lettera b), dell'art.11 è stabilito che la seconda quota "*pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori",* può essere liquidata *"in seguito all'effettivo avvio dei lavori";*
- che il bando di gara, relativo all'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Sala Consilina (SA) in data 23/12/2014 – CIG: 6070656FCB;
- che con Decreto Commissariale n. 13 del 18/02/2015 è stato erogato, ai sensi dell'art. 11. lett.a) della Convenzione del 22/12/2014, l'importo di € 36.838,84 quale somma della prima quota pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento e delle spese sostenute per indagini e rilievi;
- che con determinazione dirigenziale n. 98 del 06/05/2015 i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva dall'impresa EGEL S.r.l. di Rofrano (SA);
- che in data 09/12/2015 i lavori sono stati consegnati all'impresa EGEL S.r.l.;
- che con Decreto Commissariale n. 79 del 17 dicembre 2015 è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett.b) della Convenzione del 29 dicembre 2014, la seconda quota di € 620.207,65 a favore del Comune di Sala Consilina (SA), pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori;
- che, alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Sala Consilina (SA) è pari ad € 3.101.038,25 (importo complessivo di € 3.137.000,00 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 35.961,75);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 29/07/2016

CONSIDERATO ALTRESI':

- che la citata convenzione del 29 dicembre 2014 all'art. 11, comma 1, lett. c) stabilisce l'erogazione di ulteriori quote "*... al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso...*" per spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da "*... stati di avanzamento e certificati di pagamento ...*";

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Sala Consilina prot. n. 00013035/2016 del 07/07/2016, acquisita al protocollo della Struttura commissariale con prot. n. 2016.0511855 del 26/07/2016, con cui il RUP ha richiesto l'erogazione dell'ulteriore quota, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) della Convenzione del 29 dicembre 2014 ed ha trasmesso la seguente documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute (€ 620.869,93):
  - determina n. 309 del 23/12/2014 di impegno spesa per pubblicazione bando di gara su quotidiani e mandato quietanzato di € 432,02;
  - determina n. 313 del 30/12/2014 di impegno spesa per pubblicazione bando di gara su GURI e BURC e mandato quietanzato di € 402,60;
  - determina n. 40 del 03/03/2015 di impegno spesa per copie e mandato quietanzato di € 2.999,37;
  - determina n. 99 del 12/05/2015 relativa alle spese per la pubblicazione dell'esito della gara su GURI e BURC e mandato quietanzato di € 321,42;
  - determina n. 105 del 22/05/2015 relativa alle spese per la pubblicazione dell'esito della gara sui giornali e mandato quietanzato di € 353,80;
  - determina n. 106 del 22/05/2015 relativa alla liquidazione dei rilievi ed indagini e all'acconto per oneri tecnici e mandati quietanzati di € 23.586,58 ed € 9.427,27;
  - determina n. 6 del 15/01/2016 relativa alla liquidazione delle competenze del geologo e mandato quietanzato di € 14.932,80;
  - determina n. 9 del 20/01/2016 di impegno spesa per pubblicazione bando di gara per servizi tecnici su GURI e mandato quietanzato di € 340,78;
  - determina n. 16 del 03/02/2016 di impegno spesa per pubblicazione dell'esito della gara per servizi tecnici su GURI e mandato quietanzato di € 301,04;
  - determina n. 20 del 04/02/2016 di liquidazione anticipazione impresa aggiudicataria e mandati quietanzati di € 183,000,00, di € 158,600,00 e di € 184,689,70;
  - determina n. 29 del 19/02/2016 di impegno per deposito autorizzazione sismica e mandato quietanzato di € 396,00;
  - determina n. 69 del 28/04/2016 di liquidazione indennità di esproprio e mandati quietanzati di € 6.728,00, 3.589,00 e 3.589,00;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 29/07/2016

- determina n. 70 del 28/04/2016 di liquidazione indennità di esproprio e n. 4 mandati quietanzati ciascuno di € 1.593,81;
- determina n. 93 del 07/06/2016 di liquidazione spese per la pubblicazione sui giornali degli avvisi per procedure espropriative per soggetti irreperibili e mandato quietanzato di € 366,00;
- determina n. 94 del 07/06/2016 di liquidazione commissione di gara affidamento lavori e mandati quietanzati di € 2.276,76 e di € 2.273,16;
- determina n. 95 del 07/06/2016 di liquidazione commissione di gara affidamento servizi tecnici e mandati quietanzati di € 1.238,40 e di € 1.337,60;

e la seguente documentazione relativa alla maturazione della spesa (€ 569.258,53):

- determina n. 71 del 28/04/2016 relativa al deposito amministrativo delle indennità di esproprio presso il MEF di alcune ditte catastali di importo pari a € 2.048,79;
- determina n. 120 del 04/07/2016 di liquidazione delle spese per plottaggio e acquisto materiale di cancelleria di importo pari a € 5.546,01;
- determina n. 121 del 04/07/2016 di liquidazione delle spese per acconto direzione lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione di importo totale pari a € 24.611,25;
- determina n. 125 del 08/07/2016 di liquidazione delle spese per acconto redazione tipo di frazionamento di importo pari a € 2.137,60;
- determina n. 126 del 08/07/2016 di liquidazione saldo indennità di esproprio di importo totale pari a € 1.583,50;
- determina n. 127 del 11/07/2016 di approvazione stato di avanzamento lavori a tutto il 03/06/2016 di importo pari a € 532.931,38;

RILEVATO

- che, in base alla documentazione trasmessa e a quanto rendicontato dal RUP, nonché alle somme già liquidate dalla struttura commissariale pari ad **€ 657.046,49** (decreto Commissariale n. 13 del 18/04/2015 e decreto Commissariale n. 79 del 17/12/2015), risulta non rendicontata una somma pari ad **€ 36.176,56**, per cui è possibile erogare un'ulteriore quota pari ad **533.081,97** (corrispondente alle somme maturate di € 569.258,53 detratte della somma ancora non spesa dal Comune di Sala Consilina);

RITENUTO, pertanto:

- di poter liquidare al Comune di Sala Consilina la terza quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, lett.c) della Convenzione del 10 aprile 2015, pari all'importo complessivo di € 533.081,97 (cinquecentotrentatremilaottantunoeuro/97);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 30 del 29/07/2016
DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 533.081,97 (cinquecentotrentatremilaottantunoeuro/97) a favore del Comune di Sala Consilina (SA), C.F. 00502010655;
2. di accreditare l'importo di € 533.081,97 (cinquecentotrentatremilaottantunoeuro/97), sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0068205 intestata al Comune di Sala Consilina (SA);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Sala Consilina (SA) il 23,54% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di € 533.081,97 (cinquecentotrentatremilaottantunoeuro/97) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Sala Consilina (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Decreto n. 116 Napoli, lì 1 luglio 2016

OGGETTO: LEGGE REGIONALE DELLA CAMPANIA 7 FEBBRAIO 1994, N. 8, ART. 7: NOMINA DEL VICARIO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 131 del 30 maggio 2014 lo scrivente è stato nominato Segretario Generale di quest'Autorità;

VISTO:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante «Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione ambientale», convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 ed in particolare il comma 1 dell'art. 1, che sostituisce il comma 2-bis dell'art. 170 del decreto legislativo n. 152/2006 e dispone la proroga delle Autorità di Bacino ex legge n. 183/1989 fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 2 del medesimo decreto legislativo n. 152/2006, sopra citato;
- la legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, "Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della Legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni", che all'art. 7 prevede che il Segretario Generale può affidare le funzioni vicarie, da esercitare in caso di assenza o di impedimento, ad uno dei componenti la Segreteria Tecnica Operativa di adeguata professionalità, a cui, nel periodo di effettivo esercizio della funzione, compete lo stesso compenso attribuito al Segretario Generale;
- l'art. 52, comma 3, lettera e) della legge regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria 2012) che, nelle more dell'eventuale riordino della legislazione statale di settore, ha disposto la costituzione dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale per incorporazione della ex Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale nella ex Autorità di Bacino regionale del Sarno;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 143 del 15 maggio 2012 di istituzione dell'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale a far data dal 1 giugno 2012;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", e la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 2016.0199189 del 21 marzo 2016, che ha stabilito che le Autorità di bacino regionali continuano a operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni a esse attribuite nelle more del decreto ministeriale attuativo della legge citata (comprese le attività di aggiornamento dei piani stralcio di bacino);

VISTO ALTRESÌ

- il regolamento di Amministrazione e di Contabilità delle Autorità di bacino di rilievo regionale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.3239 del 2 giugno 1999;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 24 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio di previsione del 2016-2018;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 25 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio gestionale 2016-2018;

ATTESO CHE:

- occorre assicurare, anche con l'approssimarsi del periodo di ferie, in questa fase di funzionamento transitorio dell'Autorità di bacino, piena operosità alla Segreteria tecnico-operativa affinché, senza soluzioni di continuità - che possono essere determinate dall'assenza o impedimento del Segretario generale - porti a termine celermente le attività di pianificazione e studio avviate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Segreteria Tecnica Operativa è composta da personale non dirigenziale della Giunta regionale della Campania;
- nell'ambito del personale della Segreteria tecnico-operativa sono state assegnate specifiche responsabilità di posizione organizzativa ai funzionari di categoria "D", che svolgono le attività tecnico-amministrative con capacità e professionalità tali da essere ritenuti potenzialmente idonei ad esercitare a rotazione le funzioni vicarie, di cui all'art. 7 della l.r. 8/1994;

CONSIDERATO CHE:

- l'ing. Mario Sica, dipendente della Regione Campania di categoria "D", assegnato alla Segreteria tecnico-operativa di questa Autorità di bacino, dottore di ricerca in "Valutazione e mitigazione del rischio ambientale", è responsabile "Staff del Segretario generale, Relazioni con il pubblico, Risorse finanziarie, Programmazione interventi, Ricerca" e designato a svolgere significativi incarichi di valenza sia tecnica che amministrativa;
- l'ing. Mario Sica svolge i compiti affidatigli con pregevole qualificazione tecnica ed amministrativa e con eccellente impegno e capacità professionale, organizzativa, gestionale e direttiva, quest'ultima accresciuta grazie alla partecipazione a percorsi formativi dedicati alla pratica manageriale nella pubblica amministrazione;

VISTO INFINE il curriculum e la dichiarazione di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità di cui al d.l.vo 39/2013 dell'ing. Mario Sica, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO:

- di nominare il Vicario del Segretario generale, per lo svolgimento delle funzioni dell'Organo monocratico di questa Autorità di bacino in caso di assenza o di impedimento dello scrivente;
- di affidare le funzioni vicarie del Segretario Generale all'ing. Mario Sica, componente della Segreteria Tecnico Operativa di questa Autorità di bacino, dotato, per quanto sopra considerato, delle specifiche capacità tecnico-amministrative richieste per tale compito;

DECRETA

per i presupposti in preambolo e in motivazione, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. di nominare l'ing. Mario Sica, componente della Segreteria tecnico operativa di questa Autorità di bacino e dotato di specifiche capacità tecnico-amministrative, Vicario del Segretario generale e di affidargli le funzioni vicarie, da esercitare in caso di assenza o di impedimento dello scrivente;
2. di trasmettere il presente decreto all'interessato, anche in qualità di Responsabile delle "Risorse finanziarie", per notifica ed accettazione;
3. di trasmettere altresì il presente decreto:
   a. al Vicepresidente della Regione Campania, Presidente del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Campania Centrale;
   b. al Direttore generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   c. al Direttore Generale delle Risorse Umane, anche in qualità di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
   d. alla U.O.D. Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione;
   e. al Responsabile delle Risorse umane della Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino;
4. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Autorità secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Luigi Stefano Sorvino

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DI CUI AL D.L.VO 39/2013"

Il sottoscritto **ing. Mario Sica**, nato ad Avellino il 31 luglio 1971 e ivi residente, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000. N. 445,

DICHIARA

1. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

2. di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.l.vo 39/2013;

3. di essere informato che, ai sensi del c.3, dell'art. 20, del d.l.vo 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale.

Si allega copia del proprio documento di riconoscimento, in corso di validità.

Napoli, 27 giugno 2016

Mario Sica

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPEO

PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**SICA Mario**
Indirizzo	**Autorità di bacino regionale della Campania Centrale** **Piazzetta giustino Fortunato, 10** **80138 NAPOLI**
Telefono	**+39 081 4935063/64**
Fax	**+39 081 4935070**
E-mail	**mario.sica@adbcampaniacentrale2.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	31 / 07 / 1971
Iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di	**AVELLINO**
dal	**2002**
al n°	**1764**

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Date (da – a)	Marzo 2002 – Dicembre 2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON COMANDO PRESSO L'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE (DA LUGLIO 2014 A OGGI)** Piazza Giustino Fortunato, 10 80138 Napoli **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON COMANDO PRESSO L'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD E INTERREGIONALE DEL FIUME SELE (DAL 2013 FINO A GIUGNO 2014)** Centro Direzionale, Isola E3 80143 Napoli **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA (DA GENNAIO 2009) CON COMANDO PRESSO L'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE (FINO AL 2012)** Viale Antonio Gramsci, 15 80122 Napoli **AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE (DA MARZO 2002 A DICEMBRE 2008)** Viale Antonio Gramsci, 15 80122 Napoli
• Tipo di azienda o settore	Amministrazioni pubbliche
• Tipo di impiego	**Dipendente ingegnere – inquadrato con livello economico D1** – a seguito di superamento di un concorso pubblico bandito nel dicembre 2001, per il reclutamento di un ingegnere idraulico o ambiente e territorio con specifica preparazione in materia idraulica, informatica, GIS e gestione delle risorse idriche. Stabilizzato con contratto a tempo indeterminato stipulato con la Regione Campania dal 30 dicembre 2008.

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nsioni e
isabilità

Luglio 2015 – Dicembre 2015
Responsabile unico del procedimer **TTI DEGLI INTERVENTI STRATEGICI DI DIFESA DEL SUOLO PER IL TERRITORIO DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE** (Decreto del Segretario generale n. 155 del 30 luglio 2015) (cfr. nota 28 nell'Allegato A)

Luglio 2015 – Dicembre 2015
Progettista per gli aspetti idraulici del Piano Stralcio di Bacino per la Difesa delle Coste - Omogeneizzazione e Aggiornamento del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste (Decreto del Segretario generale n. 149 del 24 luglio 2015) (cfr. nota 27 nell'Allegato A)

Luglio 2015 – Dicembre 2015
Progettista per gli aspetti idraulici del Piano Stralcio di Bacino per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche: aggiornamento, omogeneizzazione ed estensione del Piano Stralcio di Bacino per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche della ex Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania al territorio della ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno (Decreto del Segretario generale n. 139 del 20 luglio 2015) (cfr. nota 26 nell'Allegato A)

Giugno 2015 – Dicembre 2015
Progettista nel Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno" – CUP MASTER I83B11000330008 (Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo n. 227 del 1 giugno 2015) (cfr. nota 25 nell'Allegato A)

Maggio 2015 – Dicembre 2015
Responsabile organizzativo del Progetto editoriale "Quaderni dell'Autorità di bacino Campania Centrale" (Decreto del Segretario generale n. 93 del 11 maggio 2015) (cfr. nota 24 nell'Allegato A)

Marzo 2015 – Dicembre 2015
Responsabile della posizione organizzativa "Staff del Segretario generale, Relazioni con il pubblico, Risorse finanziarie, Programmazione interventi, Ricerca" (Decreto del Segretario generale n. 49 del 3 marzo 2015) (cfr. nota 23 nell'Allegato A)

Luglio 2014 – Febbraio 2015
Responsabile della posizione professionale "Pianificazione e programmazione reticoli idrografici" (Decreto del Segretario generale n. 60 del 8 luglio 2014 e n. 147 del 30 dicembre 2014) (cfr. nota 22 nell'allegato A)

Gennaio 2014 – Giugno 2014
Responsabile della posizione professionale "Acqua" (Decreti del Commissario straordinario n. 170 del 20 dicembre 2013 e n. 23 del 25 marzo 2014) (cfr. nota 19 nell'allegato A)

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Febbraio 2013 – Luglio 2013
Progettazione e supporto specialistico [illegible] **ripristino arginale del Rio Ciorlitto – Rio Lama e sistemazione affluente Collettore Acque Salse**" e nella predisposizione del "**Programma di interventi prioritari di sistemazione idrogeologica e di gestione delle risorse idriche di competenza del Consorzio di bonifica di Paestum**" – Importo complessivo € 1.097.503,99 (Decreto del Commissario straordinario n. 15 del 28 febbraio 2013) (cfr. nota 21 nell'Allegato A)

Febbraio 2013 – Luglio 2013
Incarico di Pianificazione finalizzata alla **redazione del Piano di gestione delle Alluvioni** per il Distretto dell'Appennino meridionale, in esecuzione del d.l.vo 49/2010. (Decreto del Commissario straordinario n. 12 del 20 febbraio 2013) (cfr. nota 20 nell'Allegato A)

Gennaio 2013 – Dicembre 2013
Responsabile della posizione professionale "Acqua" (Decreti del Commissario straordinario n. 11 del 20 febbraio 2013 e n. 193 del 27 settembre 2013) (cfr. nota 19 nell'allegato A)

Gennaio 2012 – Dicembre 2012
Responsabile della posizione professionale "Acqua" (Decreto del Commissario straordinario n. 12 del 20 gennaio 2012) (cfr. nota 19 nell'allegato A)

Novembre 2011 – Settembre 2012
Incarico di pianificazione finalizzata all'adozione del **Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele** (Decreto del Commissario straordinario n. 128 del 29 novembre 2011) (cfr. nota 18 nell'Allegato A)

Gennaio 2011 – Dicembre 2011
Responsabile della posizione professionale "Risorse idriche e idraulica ambientale" - Acque (Decreto del Segretario generale n. 35 del 15 marzo 2011) (cfr. nota 8 nell'allegato A)

Gennaio 2010 – Dicembre 2010
Responsabile della posizione professionale "Risorse idriche e idraulica ambientale" - Acque (Decreto del Segretario generale n. 36 del 30 marzo 2010) (cfr. nota 8 nell'allegato A)

Marzo 2009 – Dicembre 2010
Incarico di svolgere studi e approfondimenti inerenti lo **Studio di fattibilità relativo all'interconnessione degli schemi idrici Sele-Alento** in attuazione di un'intesa stipulata con il Consorzio di bonifica Velia e il Consorzio di bonifica di Paestum.
(Decreto del Segretario Generale n. 39 del 12 marzo 2010)(cfr. nota 17 nell'Allegato A)

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Gennaio 2009 – Dicembre2009
Responsabile della posizione profe[illegible] ambientale" - Acque (Decreto del Segretario generale n. 93 del 29 giugno 2009) (cfr. nota 8 nell'allegato A)

Dicembre 2008 – Luglio 2009
Partecipazione al Nucleo di Valutazione per studiare l'influenza delle grandi derivazioni sulle dinamiche del trasporto solido fluviale.
(Decreto del Segretario generale n. 238 del 30 dicembre 2010)
(cfr. nota 15 nell'allegato A)

Gennaio 2008 – Dicembre 2009
Partecipante al Tavolo Interistituzionale con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Salerno per la realizzazione di studi "VAS Oriented per il Parco regionale dei Monti Picentini"
(Decreto del Segretario generale n. 19 del 29 gennaio 2008) 14 (cfr. nota nell'allegato A)

Gennaio 2008 – Dicembre 2010
Direttore operativo "Rischio idraulico" nell'Ufficio di direzione dei lavori di "Rivisitazione del piano stralcio per il rischio da frana e per il rischio idraulico"
(Decreto del Segretario generale n. 18 del 29 gennaio 2008) 13 (cfr. nota nell'allegato A)
Gennaio 2006 – Dicembre2006

Gennaio 2008 – Dicembre 2008
Responsabile della posizione professionale "Risorse idriche e idraulica ambientale" - Acque (Decreto del Segretario generale n. 50 del 27 febbraio 2014) (cfr. nota 8 nell'allegato A)

Dicembre 2007 – Febbraio 2008
Progettista di interventi pilota da realizzare per la tutela dal rischio idrogeologico molto elevato nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2007 nel territorio campano del Bacino idrografico del Sele (Decreto del Segretario generale n. 212 del 5 dicembre 2007) (cfr. nota 12 nell'allegato A)

Luglio 2007 – Febbraio 2009
Progettista, direttore dei lavori ed esecutore del progetto "Bilancio idrico per la tutela della risorsa idrica e del paesaggio fluviale nel bacino idrografico del Sele" (Decreti del Segretario generale n. 120 del 9 luglio 2007, 121 del 12 luglio 2007, 159 del 20 agosto 2007) (cfr. nota 11 nell'allegato A)

Gennaio 2007 – Dicembre2007
Responsabile della posizione professionale "Risorse idriche e idraulica ambientale" - Acque (Decreto del Segretario generale n. 30 del 23 gennaio 2007) (cfr. nota 8 nell'allegato A)

Dicembre 2006
Commissario per l'esame delle candidature per il progetto Foce Sele (Decreto del Segretario generale n. 178 del 5 dicembre 2006)

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Novembre 2006 – Novembre 2008
Progettista, direttore dei lavori ed e [illegible] dio e monitoraggio del litorale della foce del Sele" (Decreti del Segretario generale n. 157 del 6 novembre 2006, n. 197 del 28 dicembre 2006) (cfr. nota 10 nell'allegato A)

Gennaio 2006 – Dicembre2006
Responsabile della posizione professionale "Risorse idriche e idraulica ambientale" - Acque (Decreto del Commissario straordinario n. 17 del 23 gennaio 2006) (cfr. nota 8 nell'allegato A)

Agosto 2005 – Dicembre 2006
Informatizzazione del protocollo e dei flussi documentali con riferimento agli studi e alla catalogazione dei documenti relativi agli aspetti di idraulica (Decreti del Segretario generale n. 130 dell'8 agosto 2005 e n. 160 del 10 novembre 2006)

Luglio 2005 – Novembre 2005
Partecipazione alla **Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva** della "Sistemazione idraulica e ambientale del Fiume Tanagro nel Comune di Polla" (Importo lavori € 2˙128˙869,23). (cfr. nota 9 nell'allegato A)

Maggio 2005 – Dicembre2005
Responsabile della posizione professionale "Risorse idriche e idraulica ambientale" (Decreto del Commissario straordinario n. 68 del 28 aprile 2005) (cfr. nota 8 nell'allegato A)

Aprile 2004 – Dicembre 2007
Partecipazione al **Comitato tecnico regionale** (ex legge regionale Campania 31.10.1973 n. 51 e ss.mm.ii.) in qualità di **rappresentante delegato** dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele

Aprile 2003
Incarico di **docente in Valutazione e mitigazione del rischio ambientale e in GIS** nell'ambito di uno stage tenuto per conto dell'Ordine dei geologi della Campania (Decreto del Segretario generale n. 55 del 18 marzo 2003)

Settembre 2002 – Febbraio 2003
Incarico di **studio funzionale alla redazione del Piano di tutela delle acque** ai sensi della l.183/1989, della l.36/1994, del d.l.vo 152/1999 e del d.l.vo 258/2000 (Decreto del Segretario generale n. 186 del 9 settembre 2002)
Il lavoro svolto ha consentito di redigere una monografia presentata al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino interregionale del Sele e approvata nella seduta del 4 luglio 2003.(cfr. sezione Pubblicazioni) (cfr. nota 7 nell'allegato A)

Aprile 2002 – Aprile 2005
Responsabile della Sezione "Servizio informatico dell'Autorità di bacino del Sele", costituita da 5 unità di personale interno per l'implementazione del GIS dedicato alla gestione delle informazioni ambientali dell'Autorità di bacino (Decreto del Segretario generale n. 107 del 22 aprile 2002). (cfr. nota 6 nell'allegato A)

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

nsioni e isabilità	Marzo 2002 – Dicembre 2014 **Istruttore direttivo**, con specifica competenza nel settore del rischio idrogeologico, dei progetti di interventi strutturali in aree a rischio idrogeologico elevato (con una media di 5 progetti istruiti al mese del valore medio complessivo di circa 4,5 milioni di euro) e delle istanze di grande derivazione d'acqua. Le istruttorie sono funzionali alla verifica di compatibilità idrogeologica dei progetti e di compatibilità con il bilancio idrico e sono trasmessi al Comitato tecnico di bacino per il parere di competenza.

Date (da – a)	Giugno 2006 – Dicembre 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**COMUNE DI AVELLINO** P.zza del Popolo 83100 Avellino
• Tipo di azienda o settore	Settore Ambiente e Qualità
• Tipo di impiego	**Consulente ambientale** ed **Energy management** con incarico affidato a seguito di una selezione pubblica per titoli ed esame. (cfr. nota 5 nell'allegato A)
• Principali mansioni e responsabilità	1. Definizione e start-up dei procedimenti amministrativi di regolarizzazione degli impianti termici e delle sanzioni amministrative nell'ambito dell'applicazione del d.lvo 192/2005 per gli impianti termici in esercizio nel territorio comunale di Avellino. 2. Consulenza nei procedimenti sanzionatori e amministrativi afferenti l'inquinamento acustico. 3. Consulenza nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati da fonti di stoccaggio carburanti e idrocarburi. Nell'ambito dell'attività consulenziale sono stati ottenuti i seguenti risultati rilevanti: Finanziamento da parte della Regione Campania del "Programma ambientale 2008" del Comune di Avellino, per un importo complessivo di € 1.000.000. Il programma è stato redatto nell'ambito dell'attività consulenziale e ha previsto le seguenti attività : 1) Servizi di supporto tecnico al Comune di Avellino ai fini della gestione dei rifiuti: individuazione di siti di conferenza, start-up raccolta differenziata, individuazione e progettazione di un'isola ecologica. 2) Servizio di ispezione in telerilevamento del tratto tombato del Rio San Francesco per il recepimento di dati sulla geometria e sullo stato di manutenzione dell'infrastruttura. 3) Servizio di telerilevamento con analisi dell'interferometria radar per individuare edifici potenzialmente instabili nel territorio comunale un ulteriore Ammissione a finanziamento da parte della Regione Campania di 9 progetti di mitigazione del rischio idrogeologico, per un importo complessivo di circa € 20.000.000.

• Date (da – a)	Gennaio 2005 – Marzo 2005

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ISTITUZIONE EDUCATIVA "PIETRO COLLETTA"** C.so Vittorio Emanuele, 206 83100 Avellino
• Tipo di azienda o settore	Liceo Classico Europeo
• Tipo di impiego	**Docente** con nomina eseguita a seguito di una selezione pubblica per titoli (cfr. nota 4 nell'allegato A)
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza di 18 ore sull'ITC e la videoscrittura nell'ambito di un corso di formazione per il rilascio della Patente Europea del Computer

• Date (da – a)	Luglio 2001 – Luglio 2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**SEDITER S.R.L.** Via Chiaia, 53 80122 Napoli
• Tipo di azienda o settore	Società di servizi d'ingegneria per il territorio
• Tipo di impiego	**GIS Engineer** con rapporto di lavoro di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Progettazione *GIS oriented* della rete multimodale di trasporto del comune di Mestre e studio di fattibilità economica di una metropolitana subalvea collegante Mestre con il centro storico di Venezia. (cfr. nota 3 nell'allegato A)

• Date (da – a)	Maggio 2001 – Novembre 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI TRASPORTI "L. TOCCHETTI"** **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"** Via Claudio Napoli
• Tipo di azienda o settore	Dipartimento universitario
• Tipo di impiego	**Collaboratore tecnico - scientifico** con rapporto di lavoro di collaborazione
• Principali mansioni e responsabilità	Sviluppo e sperimentazione di un sistema di monitoraggio centralizzato per flotte di veicoli, mediante l'utilizzo di piattaforme GIS, di ricevitori GPS e della trasmissione GSM. (cfr. nota 2 nell'allegato A) Definizione di un originale modello numerico di microsimulazione del traffico veicolare in condizioni di deflusso forzato per la valutazione degli effetti sulle emissioni inquinanti in atmosfera. (cfr. nota 1 nell'allegato A) Il lavoro svolto nell'ambito del PRIN 2001 ha consentito di redigere una pubblicazione scientifica presentata al Seminario 2001 sui "Metodi e tecnologie dell'ingegneria dei trasporti" a Reggio Calabria.(cfr. sezione Pubblicazioni)

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSI DI LAUREA, DI DOTTORATO, MASTER E DI FORMAZIONE CON TESI O ESAMI FINALI

• Date (da – a)	Maggio 2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**CORSO DI "CONCILIATORE PROFESSIONISTA" AI SENSI DEL D.M. 180/2010** Bridge Mediation Italia Unilaurea – Sede di Napoli"
• Qualifica conseguita	Qualifica di "Conciliatore professionista" ai sensi del d.m. 180/2010

• Date (da – a)	Dicembre 2002 – Gennaio 2006
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**DOTTORATO DI RICERCA IN "VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE" XVIII CICLO** [A] (cfr. nota nell'Allegato B) Università degli studi di Napoli "Federico II" Polo della Scienza e della Tecnologia "Centro interdipartimentale di ricerca sull'ambiente"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tesi in "**La mitigazione del rischio idraulico mediante interventi strutturali: problematiche idrauliche e ambientali**"
• Qualifica conseguita	Dottorato di ricerca
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Dottore di ricerca

• Date (da – a)	Settembre 2002 – Gennaio 2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**MASTER IN "GEOGRAPHICAL INFORMATION SYSTEMS (GIS)" - II CICLO** [B] Istituto FORmazione MEZzogiorno Arco Felice – Pozzuoli (NA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tesi in "**Erosione del suolo: implementazione del modello parametrico su base empirica denominato R.U.S.L.E. (Revised Universal Soil Loss Equation)**"
• Qualifica conseguita	Operatore GIS
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	—

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

• Date (da – a)	Giugno 2003 – Ottobre 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SUL RISCHIO IDRAULICO E DA FRANA** C Istituto FORmazione MEZzogiorno Arco Felice – Pozzuoli (NA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tesi in "**Valutazione della fattibilità di opere di difesa da alluvione per il recupero agricolo di un'area perifluviale**"
• Qualifica conseguita	Esperto in rischio idraulico e da frana
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	—

• Date (da – a)	Settembre 1990 – Marzo 2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**LAUREA (QUINQUENNALE) IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO** **110 e lode/110** Università degli studi di Napoli n"Federico II" Facoltà d'ingegneria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tesi in "Tecnica ed economia dei trasporti" su un "**Sistema di modelli dinamici per il calcolo delle emissioni inquinanti da traffico veicolare**", premiata alla selezione nazionale di Tesi in materia di inquinamento da traffico veicolare (anno accademico 1999-2000), indetta dall'Università Federico II di Napoli, in memoria del prof. Luigi Tocchetti.
• Qualifica conseguita	Dottore
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**Ingegnere** - In seguito al superamento dell'esame di **abilitazione professionale e all'iscrizione all'albo degli ingegneri della provincia di Avellino al numero 1764, a partire dall'anno 2001**.

• Date (da – a)	Settembre 2000 – Febbraio 2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POST-DIPLOMA IN "ESPERTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE"** Ente Formazione Sviluppo Artigiani Avellino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Legislazione ambientale – Elementi di ecologia – Inquinanti ambientali – Direttiva Seveso – Qualità ambientale – Valutazione d'impatto ambientale – Metodi e modelli di valutazione dell'impatto ambientale – Inglese tecnico
• Qualifica conseguita	Qualifica professionale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	—

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSI DI FORMAZIONE CHE NON HANNO RICHIESTO TESI O ESAMI FINALI

• Date (da – a)	Dal 23 novembre 2015 al 1 dicembre2015
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**CONTRATTI PUBBLICI: I PRINCIPI E LORO APPLICAZIONI** Scuola Nazionale dell'Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sede di Caserta
• Qualifica conseguita	____

• Date (da – a)	Dal 20 novembre 2015 al 27 novembre 2015
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**GIORNATE DI APPROFONDIMENTO SULLE BONIFICHE – CONSUMO DEL SUOLO E DIFESA IDRAULICA E AMBIENTALE DELLA PIANURA: LA BONIFICA IDRAULICA NEL XXI SECOLO – 2° CICLO** C.U.G.RI. - presso il Campus di Fisciano
• Qualifica conseguita	____

• Date (da – a)	Dal 23 settembre 2015 al 22 ottobre 2015
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**LA BORATORIO DI PRATICA MANAGERIALE** Scuola Nazionale dell'Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sede di Caserta"
• Qualifica conseguita	____

• Date (da – a)	Giugno 2003 – Giugno 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**WORKING WITH ARCGIS 3D ANALYST** ESRI Italia FORmazione MEZzogiorno – Sede di Arco Felice – Pozzuoli (NA)"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Uso specifico deglki strumenti dell'estensione 3D Analyst del software GIS denominato ArcGIS
• Qualifica conseguita	___
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	___

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

(da – a)	Maggio 2003 – Maggio 2003
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**WORKING WITH ARCGIS SPACIAL ANALYST** ESRI Italia FORmazione MEZzogiorno – Sede di Arco Felice – Pozzuoli (NA)"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Uso specifico degli strumenti dell'estensione Spacial Analyst del software GIS denominato ArcGIS
• Qualifica conseguita	___
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	___

• Date (da – a)	Aprile 2003 – Maggio 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**INTRODUZIONE AD ARCGIS – II PARTE** ESRI Italia FORmazione MEZzogiorno – Sede di Arco Felice – Pozzuoli (NA)"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Uso specifico degli strumenti del software GIS denominato ArcGIS
• Qualifica conseguita	___
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	___

• Date (da – a)	Giugno 2002 – Giugno 2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**IL SISTEMA "HAND HELD GPS"** FORmazione MEZzogiorno – Sede di Arco Felice – Pozzuoli (NA)"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Uso specifico degli strumenti GPS Hand held per applicazioni GIS
• Qualifica conseguita	___
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	___

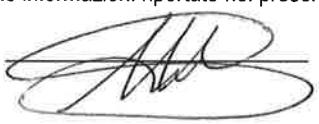
Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

(da – a)	Aprile 2002 – Aprile 2002
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**PROGRAMMA INTEGRATO DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE E DELL'AMBIENTE** CSEI Catania Taormina
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Criteri ed esperienze di redazione dei piani di tutela delle acque
• Qualifica conseguita	—
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	—

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	LAVORO DI GRUPPO SVOLTO DA MARZO 2002 A FEBBRAIO 2008 ALL'INTERNO DEL COMITATO TECNICO DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE; LAVORO DI GRUPPO SVOLTO DA APRILE 2004 A DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DEL COMITATO TECNICO DELLA REGIONE CAMPANIA
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA IN "STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE, RELAZIONI CON IL PUBBLICO, RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE INTERVENTI, RICERCA", AMMINISTRANDO 5 UNITÀ DI PERSONALE E AMMINISTRANDO PROGETTI E BILANCI AFFERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. DIREZIONE DEL LAVORO DI SQUADRA SVOLTO ALL'INTERNO DELLA SEGRETARIA TECNICO-OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL SELE PER L'ESECUZIONE *IN HOUSE* DEI PROGETTI "FOCE SELE" E "BILANCIO IDRICO DEL BACINO DEL SELE" COORDINATORE DEL SERVIZIO INFORMATICO DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL SELE, COMPOSTO DA 5 UNITÀ LAVORATIVE.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	SISTEMI OPERATIVI WINDOWS PIATTAFORMA OFFICE VISUALBASIC PIATTAFORME GIS – ARCGIS, ARCPAD, MAPINFO, TRANSCAD PIATTAFORME CAD – ARCHICAD, AUTOCAD SOFTWARE DI SIMULAZIONE DI IDRAULICA FLUVIALE - HEC-RAS

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ETENZE
ISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

MUSICA
DISEGNO

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

PROGRAMMATORE BASIC – Attestato conseguito presso l'istituto di formazione professionale "Italscuole" ad Avellino 1986

PATENTE O PATENTI

Patente automobilistica tipo B

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

MICLA PENNETTA, MARIO SICA E ROBERTA ARBLINDO
CANALI DA RIP CURRENTS NELLA S
FOCE DEL FIUME SELE (GOLFO DI SALERNO, ITALIA)
REND. ONLINE SOC. GEOL. IT., VOL. 17 (2011), PP. 139-144, 4 FI GS., (DOI: 10.3301/ROL.2011.42) - © SOCIETÀ GEOLOGICA ITALIANA, ROMA 2011

GAETANO SAMMARTINO, VALERIA DE GENNARO, FRANCESCO SCHIOPPA, MARIO SICA, MARIA TERESA CAMPAGNA, AMELIA CAIVANO
STRUMENTI E PROCEDURE VAS ORIENTED PER IL PARCO DEI MONTI PICENTINI – CONNESSIONI TRA RIATTIVAZIONE DI FENOMENI GRAVITATIVI E CARATTERISTICHE SISMICHE
COLLANA DI STUDI, DOCUMENTAZIONE E RICERCA DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE – QUADERNO N. 3/2009

MARIO SICA, FRANCESCO SCHIOPPA, GAETANO SAMMARTINO, VALERIA DE GENNARO, AMELIA CAIVANO, MARIA TERESA CAMPAGNA
LA MODELLAZIONE MATEMATICA DEI PROCESSI EROSIVI INDOTTI DALLA PIOGGIA NEI BACINI IDROGRAFICI IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME SELE
COLLANA DI STUDI, DOCUMENTAZIONE E RICERCA DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE – QUADERNO N. 2/2009

GAETANO SAMMARTINO, VALERIA DE GENNARO, FRANCESCO SCHIOPPA, MARIO SICA, AMELIA CAIVANO
PROGETTO MORICA – MODELLO INFORMATICO DI GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI 9 COMUNI APPARTENENTI AL PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI E RICADENTI NEL BACINO DEL FIUME SELE
COLLANA DI STUDI, DOCUMENTAZIONE E RICERCA DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE – QUADERNO N. 1/2009

NUNZIO DI GIACOMO, MARIO SICA, VALERIA DE GENNARO
STUDIO E MONITORAGGIO DELLA FOCE DEL FIUME SELE
RIVISTA "ACQUA E TERRITORIO" N.21 – DICEMBRE 2008 – TSA EDITORE – ISSN 1973-4638 - NAPOLI

NUNZIO DI GIACOMO, AMELIA CAIVANO, MARIO SICA, GIUSEPPE D'ERRICO
STUDI E MONITORAGGIO DELL'EVOLUZIONE STORICA RECENTE DELLA LINEA DI RIVA DEL LITORALE FOCE SELE
ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE SULLA "DIFESA DELLE COSTE" DEL 15/17 MAGGIO 2008 A MARATEA – L'AQUILONE – ISBN 978-88-903073-2-4 - POTENZA

NUNZIO DI GIACOMO, MARIO SICA ET ALII
DINAMICA EVOLUTIVA DEL LITORALE DEL FIUME SELE TRA GLI ANNI 1943 -2004
ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE SULLA "DIFESA DELLE COSTE" DEL 15/17 MAGGIO 2008 A MARATEA – L'AQUILONE – ISBN 978-88-903073-2-4 - POTENZA

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

MARIO SICA – MARIA TERESA CAMPAGNA
I PROGETTI DELL'AUTORITA' DI BAC LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E DEL PAESAGGIO FLUVIALE
RIVISTA "ACQUA E TERRITORIO" N.17/18 – MAGGIO/GIUGNO 2008 - TSA EDITORE – ISSN 1973-4638 - NAPOLI

ULTERIORI INFORMAZIONI
PUBBLICAZIONI

MARIO SICA
"DEFLUSSO MINIMO FLUVIALE NEL BACINO DEL FIUME SELE: DEFINIZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE"
Autorità di bacino interregionale del Sele – Deliberazione di approvazione del Comitato Istituzionale n.1 del 4 luglio 2003 – www.abisele.it/dmv.aspx

VINCENZO TORRIERI, VINCENZO PUNZO E MARIO SICA
"SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO CENTRALIZZATO PER FLOTTE DI VEICOLI"
"Metodi e tecnologie dell'ingegneria dei trasporti – Seminario 2001" a cura di G. E. Cantarella e F. Russo, ed. Franco Angeli, ISBN 88-464-4264-4 MILANO

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Definizione di un originale modello numerico di microsimulazione del traffico veicolare in condizioni di deflusso forzato per la valutazione degli effetti sulle emissioni inquinanti in atmosfera.*
   Il modello di microsimulazione del traffico veicolare è stato realizzato mediante l'implementazione di un algoritmo di calcolo e l'esecuzione di un software scritto in Visual Basic. Il modello è stato studiato per riprodurre su calcolatore automatico i fenomeni di moto dei veicoli in condizioni di traffico congestionato, con innesco del regime di "stop & go", per il quale gli attuali modelli di microsimulazione del traffico sottostimano le effettive emissioni inquinanti.

2. *Sviluppo e sperimentazione di un sistema di monitoraggio centralizzato per flotte di veicoli, mediante l'utilizzo di piattaforme GIS, di ricevitori GPS e della trasmissione GSM*
   Tale studio è stato affrontato per verificare l'efficienza di un sistema di monitoraggio delle flotte di bus per il trasporto pubblico extraurbano. Per tale scopo si è utilizzata la piattaforma GIS MapInfo e l'ActiveX MapX. Il sistema consente di monitorare la posizione dei bus e di calcolare le velocità medie di percorrenza restituendo di fatto informazioni sulle condizioni di deflusso lungo le strade extraurbane.

3. *Progettazione* GIS oriented *della rete multimodale di trasporto del comune di Mestre e studio di fattibilità economica di una metropolitana subalvea collegante Mestre con il centro storico di Venezia*
   È stata a tal proposito implementata una rete multimodale (pedonale, idroviaria, ferroviaria, stradale) per consentire la valutazione ex-ante degli impatti sull'attuale sistema di trasporto dell'area metropolitana di Venezia, a seguito di qualsiasi modificazione progettuale.
   La rete è stata realizzata utilizzando la piattaforma G.I.S. Transcad. È stata calibrata e validata in base a diversi scenari attuali di funzionamento, mediante l'applicazione di modelli di macrosimulazione del traffico multimodale..
   Il G.I.S. è stato applicato per realizzare lo studio di fattibilità di una metropolitana subalvea (denominata Φilovenezia) che circumnavighi il centro storico di Venezia e il cui costo di realizzo è stato stimato intorno a 40.000.000 €.

4. *Docenza di 18 ore sull'ITC e la videoscrittura nell'ambito di un corso di formazione per il rilascio della Patente Europea del Computer*
   La docenza è stata svolta presso l'aula multimediale dell'istituto scolastico Pietro Colletta del comune di Avellino. Le lezioni tenute hanno avuto ad oggetto: introduzione all'ITC, hardware e software, i sistemi operativi Windows, la videoscrittura e il software Word.

5. ***Consulente ambientale*** *ed* ***Energy management*** *con incarico affidato a seguito di una selezione pubblica per titoli ed esame*
   Le consulenza è stata svolta su tre tematiche differenti:
   a) La definizione e start-up dei procedimenti amministrativi di regolarizzazione degli impianti termici e delle sanzioni amministrative nell'ambito dell'applicazione del d.lvo 192/2005 per gli impianti termici in esercizio nel territorio comunale di Avellino. Sulla base del personale disponibile all'interno del Servizio "Energia" del Comune di Avellino, è stato predisposto un diagramma di flusso contenente tute le procedure da avviare per la regolarizzazione amministrativa degli impianti termici irregolari e per sanzionare i responsabili degli impianti inadempienti. Il diagramma di flusso è stato approvato dal Settore competente, che ha provveduto ad implementarlo con le risorse umane e informatiche disponibili.
   b) Consulenza nei procedimenti sanzionatori e amministrativi afferenti l'inquinamento acustico. Il personale del Settore Ambiente del Comune di Avellino è stato affiancato per l'avvio dei

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ti amministrativi e sanzionatori previsti dalla normativa vigente nei confronti dei
della vigente normativa in materia di inquinamento

c) Consulenza nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati da fonti di stoccaggio carburanti e idrocarburi. Il personale del Settore Ambiente del Comune di Avellino è stato affiancato tecnicamente e amministrativamente nelle procedure di bonifica dei siti contaminati avviate con il d.l.vo 22/1997 (decreto Ronchi) e il d.P.R. 471/1999

6. Il ***Servizio informatico dell'Autorità di bacino del Sele*** fu istituito nell'aprile 2002 presso la Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino del Sele con lo scopo di dare il supporto informatico ai funzionari della Segreteria e di realizzare una piattaforma GIS univoca per la gestione delle informazioni geografiche, ambientali e idrogeologiche prodotte nella fase di redazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, che si era appena conclusa con la stesura delle carte del rischio frana e del rischio idraulico.

7. La mancanza degli strumenti normativi che definiscano il Deflusso Minimo Vitale fluviale ha indotto l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele a richiedere uno ***studio funzionale alla redazione del Piano di tutela delle acque*** da presentare mediante una relazione in cui venissero definiti il concetto e i criteri di valutazione di D.M.V., in considerazione e nel rispetto delle normative vigenti e delle conoscenze accademiche acquisite in materia di acque superficiali. La relazione è stata curata dal sottoscritto a seguito di una ricerca sullo stato dell'arte della conoscenza e delle applicazioni scientifiche in Italia. Gli studi condotti e sintetizzati nella relazione hanno condotto alla definizione del concetto di deflusso minimo vitale in funzione delle problematiche qualitative della risorsa idrica superficiale, dei microhabitat fluviali, degli equilibri geomorfologici e paesaggistici, dello sviluppo territoriale locale. La relazione è stata approvata dal Comitato tecnico e dal Comitato istituzionale di bacino e costituisce le linee guida per la valutazione del bilancio idrico e del deflusso minimo vitale nel bacino idrografico del fiume Sele.

8. Il ruolo di ***Responsabile della posizione professionale "Risorse idriche e idraulica ambientale"*** è stato ricoperto nell'arco di 7 anni nell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Sele con gli obiettivi di
   a. verificare lo stato di attuazione della direttiva 2000/60/CE in Italia e far convergere i programmi di studio e pianificazione dell'Autorità di bacino del Sele nella direzione tracciata dalla direttiva;
   b. promuovere, partecipando a diversi tavoli inter-istituzionali, l'accordo di programma tra la Regione Campania e la Regione Puglia per il trasferimento delle risorse idriche di Caposele (sorgenti Sanità) in Puglia;
   c. realizzare il bilancio idrico e la valutazione del deflusso minimo vitale nel bacino idrografica del Sele;
   d. studiare e risolvere le problematiche di rischio idraulico nel territorio del bacino.

9. Il sottoscritto ha partecipato alla ***Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva*** *della "Sistemazione idraulica e ambientale del Fiume Tanagro nel Comune di Polla"* in qualità di ingegnere idraulico, con il ruolo specifico di verificare la compatibilità idraulica dell'intervento, redigendo la relazione di compatibilità idraulica del progetto.

10. La realizzazione del progetto *"Foce Sele: studio e monitoraggio del litorale della foce del Sele"*, avviata nel gennaio 2007, si concluderà entro ottobre 2008 e consentirà di Il progetto consentirà:
    a. - di conoscere gli equilibri dinamici tra l'apporto solido fluviale del Sele e l'erosione costiera;

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

scere le criticità collegate al fenomeno di arretramento del litorale foce-Sele;
dinare le informazioni acquisite dalle autorità di b
fiume Sele per la tutela integrata del litorale foce-Sele.

Le attività poste in essere sono:

1. studi morfologici ed evoluzione storica del litorale;
2. studi meteo marini, onde di piena e trasformazione del moto ondoso a riva
3. stima dell'apporto solido potenziale del bacino del Sele
4. rilievi topo-batimetrici e sedimentologici

Il Progetto è stato presentato nel Convegno Nazionale sull'"Erosione costiera" organizzato dall'Autorità di bacino interregionale del Sele a Castel dell'Ovo a Napoli il 26 novembre 2008 ed è stato anche oggetto di una pubblicazione.

11. La realizzazione del *progetto "Bilancio idrico per la tutela della risorsa idrica e del paesaggio fluviale nel bacino idrografico del Sele"* (costo complessivo del progetto pari a € 1˙120˙000,00) è stata avviata a seguito della deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 2290 del 30 dicembre 2006, che ha stanziato l'importo di € 271˙277,00 per la realizzazione di un primo stralcio.
    Il progetto prevede le seguenti attività principali:
    1. La valutazione delle risorse idriche naturali;
    2. La valutazione dei fabbisogni;
    3. La formulazione del bilancio idrico;
    4. La determinazione del deflusso minimo vitale
    5. Il monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei
    6. Il monitoraggio dei corpi idrici superficiali idonei alla vita dei pesci salmonicoli
    7. La costituzione del centro di documentazione dell'Autorità di bacino del Sele;
    8. Il censimento delle utilizzazioni in atto

    Il progetto viene eseguito ai sensi della parte terza del d.l.vo 152/2006

12. L'incarico prevede la realizzazione di progetti pilota preliminari e definitivi nelle aree percorse da incendi nell'estate del 2007, classificate a rischio da frana R4 nel piano stralcio dell'Autorità di bacino interregionale del Sele.
    I progetti, in corso di redazione, interesseranno i seguenti comuni campani: Aquara, Buccino, Castelnuovo di Conza, Monte S. Giacomo, Postiglione, Sala Consilina, San Rufo, Senerchia, Teggiano, per una superficie complessiva di circa 112 ettari.

13. Ente appaltante: Autorità di bacino interregionale del Sele
    Società appaltatrice: STRAGO s.r.l.
    L'incarico, in corso di svolgimento, consiste nella verifica e direzione degli studi e delle applicazioni svolte per determinare e classificare il rischio idraulico all'interno del bacino idrografico del Sele.
    In particolare le attività principali svolte nella direzione sono: verifica dei modelli idrologici applicati, verifica delle modalità di rilievo topografico delle sezioni fluviali, verifica delle modalità di applicazione dei modelli di trasformazione afflussi-deflussi, verifica dei modelli monodimensionali e bidimensionali utilizzati per determinare le aree inondabili, verifica delle modalità utilizzate per la perimetrazione delle aree a rischio idraulico. In particolare per la perimetrazione delle aree inondabili, è stato fatto adeguare il piano alla nuova normativa sulle alluvioni (d. l.vo 49/2010 di recepimento della direttiva alluvioni 2007/60), inoltre la direzione idraulica ha proposto la "matrice di classificazione del rischio" che poi è stata adottata per la perimetrazione delle aree da vincolare.
    Il piano è in corso di adozione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele.

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

one al Tavolo interistituzionale ha consentito d riattivazione di fenomeni gravitativi e caratteristiche sismiche di un'area campione del Parco dei Monti Picentini. Al termine dello studio sono stati definiti criteri e metodi di implementazione negli studi geologici a carattere territoriale da poter applicare in tutte le aree protette. Tali criteri sono stati proposti all'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele e pubblicati.

15. La partecipazione al Nucleo di Valutazione ha consentito di rendere disponibili le personali conoscenze nel campo delle applicazioni GIS e nel campo della modellistica numerica dei processi erosivi causati dalla pioggia, al fine di sviluppare uno studio approfondito sui processi erosivi e sull'influenza delle grandi derivazioni sulle dinamiche del trasporto solido fluviale nelle aree del Parco regionale dei Monti Picentini. Le risultanze dello studio sono state poi oggetto di una pubblicazione dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele.

16. L'attività di coordinamento viene svolta nell'ambito di una struttura *ad hoc* della Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino, costituita per definire il bilancio idrico di bacino, la classificazione ambientale del fiume Sele, la strutturazione di un Centro di documentazione per l'informatizzazione di tutti i dati concernenti la risorsa idrica.

17. Le attività principali svolte hanno consentito di definire l'apporto pluviale medio annuo di bacino e la sua proiezione tra il 1920 e il 2020, al fine di verificare variazioni del volume pluviale medio annuo atteso. Sulla base di tale studio sulla disponibilità idrica futura sono state definite e studiate diverse soluzioni di interconnessione dello schema idrico Sele-Alento.

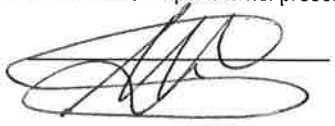
18. Le attività di Pianificazione svolte dal sottoscritto hanno consentito di rivisitare le fasce fluviali del fiume Tanagro, per una lunghezza complessiva di circa 30 km, adottando un sistema integrato di modellazione numerica idraulica su piattaforma GIS. Sulla base di tale attività di pianificazione sono state aggiornate le mappe della pericolosità e del rischio idraulico sul Tanagro.

19. Il ruolo di ***Responsabile della posizione professionale "Acqua"*** è stato ricoperto nell'arco di 2 anni e mezzo nell'Autorità di bacino regionale Campania Sud e interregionale del Fiume Sele, con gli obiettivi di
    a. Svolgere studi e approfondimenti idrologici, climatologici e sulle risorse idriche;
    b. Attuazione del piano regolatore generale delle acque
    c. Attuazione del piano di tutela delle acque
    d. Realizzare il bilancio idrico e la valutazione del deflusso minimo vitale nel bacino idrografica del Sele;
    e. Verificare la compatibilità delle derivazioni;
    f. Monitoraggio delle piene

20. Le attività di Pianificazione svolte hanno consentito di redigere le mappe della pericolosità e del rischio alluvioni per l'intero territorio del bacino idrografico del fiume Sele, per complessivi 122 kmq. Le mappe prodotte sono state trasmesse e approvate dall'Autorità di bacino nazionale Liri – Garigliano – Volturno, che svolge la funzione di coordinamento del Piano Alluvioni per l'intero territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (Regioni Marche, Molise, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia).

21. È stata svolta la progettazione con studi idraulici specialistici finalizzati al corretto dimensionamento delle opere di difesa idraulica lungo il Rio Lama - Rio Ciorlitto e lungo il collettore Acque Salse. È stato redatto un primo progetto generale esecutivo con importo a base di gara di € 1.671.613,90 e un progetto del primo stralcio esecutivo con importo a base di gara di

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

I due progetti sono stati approvati con Deliberazione della deputazione del Consorzio di bonifica di Paestum n. 141 del 28 n

22. Il ruolo di ***Responsabile della posizione professionale "Pianificazione e programmazione reticoli idrografici"*** è stato ricoperto nell'Autorità di bacino regionale Campania Centrale, con gli obiettivi di Individuare gli interventi e le misure di salvaguardia del rischio idraulico, ivi compreso il rischio da colata detritica.

23. Il ruolo di **Responsabile della posizione organizzativa "*Staff del Segretario generale, Relazioni con il pubblico, Risorse finanziarie, Programmazione interventi, Ricerca*"** è stato ricoperto nell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, con i seguenti obiettivi:

1.1.b - Supporto amministrativo al Segretario generale	1. supporto al Segretario generale nel raccordo con gli Uffici della Segreteria tecnico operativa e con le Divisioni di progettazione. 2. monitoraggio dei flussi documentali cartacei ed elettronici. 3. emanazione dei Regolamenti. 4. trattamento economico del Segretario generale: attuazione del contratto di diritto privato; 5. progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi da destinare al Segretario generale
1.2 - Segreteria particolare del Segretario generale	1. cura del coordinamento degli impegni del Segretario generale. 2. agenda del Segretario generale 3. cura dei rapporti con il sistema e gli organi di informazione 4. monitoraggio dell'informazione 5. predisposizione dei materiali documentali per gli interventi del Segretario generale
2.4.b - Relazioni con il pubblico	1. elaborazione, comunicazione e diffusione delle informazioni dell'Autorità di bacino; 2. cura di pubblicazioni istituzionali; 3. coordinamento dell'informazione e della comunicazione online;

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	isposizione del progetto di bilancio pluriennale e annuale e dei relativi rnamenti annuali e procedimenti di variazione
3.2 Risorse finanziarie	2. esame delle proposte di piani, programmi, studi e documentazioni, ai fini della verifica della copertura finanziaria. 3. parere di regolarità contabile, per quanto di competenza, relativamente alle proposte di deliberazione del Comitato istituzionale che comportano oneri finanziari. 4. gestione delle entrate. 5. riscontro delle proposte di provvedimenti amministrativi qualora occorre verificare la loro regolarità sotto il profilo economico – finanziario 6. gestione delle varie fasi contabili delle spese e conseguente riscontro con registrazione degli impegni, delle liquidazioni ed emissione dei titoli di pagamento previa verifica della loro conformità alle norme di legge e di regolamento sotto il profilo finanziario. 7. attività connesse alla rendicontazione finanziaria, economica e patrimoniale, alla predisposizione, monitoraggio e rendicontazione del bilancio consolidato. 8. gestione flussi cassa. 9. elaborazione relazioni mensili, trimestrali ed annuali flussi di cassa. 10. gestione rettifiche mandati insoluti. 11. verifica avvenuto incasso somme recuperate. 12. gestione Archivio contabile. 13. certificazione spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali. 14. mantenimento sistema contabile. 15. adempimenti in materia di IVA, IRAP, etc. e del sostituto d'imposta.
4.2 - Programmazione interventi	1. osservatorio sulla programmazione nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di difesa del suolo; 2. promozione di protocolli di intesa, accordi di livello locale; 3. osservatorio sulle attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali, provinciali e comunali, finalizzate a promuovere il territorio. 4. interventi per la difesa del suolo da proporre nella programmazione degli interventi pubblici in materia di difesa del suolo, a margine dei piani stralcio di bacino 5. procedure VAS
5.8 Ricerca	1. promozione di collaborazioni con il sistema universitario; 2. promozione di progetti in materia di ricerca scientifica, in cooperazione con enti di ricerca.

24. In considerazione del fatto che le modalità di divulgazione delle attività dell'Auorità di bacino regionale della Campania Centrale non risultano pienamente adeguate alle esigenze comunicative tecnico-scientifiche, con deliberazione del Comitato istituzionale della medesima Autorità n. 17 del 30 marzo 2015, al Segretario generale dell'Autorità di bacino - con la partecipazione e il supporto di tutta la Segreteria tecnico operativa - è stato dato mandato di attuare gli adempimenti necessari per la realizzazione del progetto editoriale "Quaderni dell'Adb Campania Centrale", quale strumento di comunicazione, di informazione e confronto tecnico-

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

e strategie di intervento degli enti, amministrazioni, soggetti del territorio e per
upi delle tematiche della difesa del suolo.

25. Il ruolo di progettista è stato svolto nell'ambito dell'ingegneria idraulica e ambientale per il completamento del dimensionamento delle opere idrauliche da realizzare nel bacino idrografico del Fiume Sarno: vasche di laminazione e sezioni idrauliche dei principali canali.
26. Il Piano Stralcio di Bacino per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche è un Piano integrato finalizzato alla gestione sostenibile delle risorse e della riduzione del consumo di suolo, nonché, completamento del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico. Persegue ed integra, insieme agli indirizzi di difesa suolo, precisi obiettivi di salvaguardia e sostenibilità.
27. Il piano di difesa delle coste comprende attività di studio e di pianificazione finalizzati alla omogeneizzazione, aggiornamento/integrazione dei tematismi ed elaborati di Piano, nonché individuazione di azioni e misure per al mitigazione del rischio. L'omogeneizzazione, l'aggiornamento, gli indirizzi e i contenuti del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste, nonché le verifiche e le integrazioni, si inseriscono nel percorso avviato dall'Autorità di Bacino della Campania Centrale per pervenire ad una lettura unitaria, complessiva ed omogenea riferita all'intero territorio di competenza.
28. il "Parco progetti degli interventi strategici di difesa del suolo per il territorio dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale" contiene l'indicazione degli interventi strutturali di:

a) sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione e di bonifica, anche attraverso processi di recupero naturalistico, botanico e faunistico;

b) difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide;

c) moderazione delle piene, anche mediante serbatoi di invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti;

d) difesa e il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi, le valanghe e altri fenomeni di dissesto;

e) contenimento dei fenomeni di subsidenza dei suoli e di risalita delle acque marine lungo i fiumi e nelle falde idriche, anche mediante operazioni di ristabilimento delle preesistenti condizioni di equilibrio e delle falde sotterranee;

f) protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il ripascimento degli arenili, anche mediante opere di ricostituzione dei cordoni dunosi.

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

A. ***DOTTORATO DI RICERCA IN "VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE" XVIII CICLO***

Il lavori svolto durante il triennio di dottorato di ricerca è consistito principalmente nello studio delle problematiche annesse al rischio da alluvionamento. La ricerca è stata articolata secondo tre attività principali:

a. L'approfondimento delle materie connesse alla tematica del rischio idraulico;
b. La modellazione numenrica applicata allo studio dei fenomeni idraulici indotti dalle soglie di sfioro laterali
c. La verifica di conservatività dell'ipotesi d'invaso statico, mediante la sperimentazione su una cassa d'espansione in linea realizzata nel Dipartimento d'ingegneria idraulica e ambientale "G. Ippolito" dell'Università Federico II di Napoli.

B. ***MASTER IN "GEOGRAPHICAL INFORMATION SYSTEMS (GIS)" - II CICLO***

Il Master, di durata complessiva pari a 120 giorni, è stato organizzato secondo i seguenti moduli didattici:

- CARTOGRAFIA: prof. Gilmo Vianello dell'Università di Bologna
- FOTOGRAMMETRIA E FOTOINTERPRETAZIONE: proff. R. Zecchi e G. Giorgi dell'Università di Bologna
- G.P.S.: modulo tenuto da rappresentanti della CODEVINTEC e della GALILEO
- TELERILEVAMENTO: geol. Carlo Terranova
- G.I.S.: modulo tenuto dalla ESRI ITALIA.

Il Master si è concluso con una tesi finale sull'implementazione del modello parametrico su base empirica denominato "R.U.S.L.E." (Revised Universal Soil Loss Equation) per stimare la perdita media annua di suolo per dilavamento superficiale nell'area vesuviana. La tesi, svolta con il coordinamento scientifico del prof. Gilmo Vianello e della dr.ssa Samantha Lorito dell'Università di Bologna, ha per titolo "L'erosione dell'area vesuviana".

I risultati della Tesi sono stati inseriti in una pubblicazione interna dell'Università di Bologna intitolata: "Introduction of GIS-based RUSLE model for land planning and environmental management in three different Italian ecosystems". S.Lorito (*), D.Pavanelli(*), A.Bigi (*), S.Stanchi (**), G.Vianello (*) in collaboration with Formez(***) ,City of Naples.

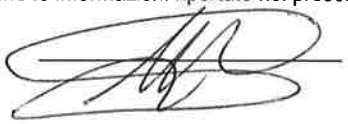
C. ***CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SUL RISCHIO IDRAULICO E DA FRANA***

Il Corso di specializzazione, di durata complessiva pari a 140 ore, è stato organizzato con la collaborazione del Dipartimento di Protezione Civile. I moduli didattici svolti sono stati i seguenti:

- IDROLOGIA E ASPETTI DELLA STRUTTURA IDROMORFOLOGICA DELL'IDROSISTEMA: ing. R. Coscarelli del CNR – IRPI
- EVOLUZIONE DELL'IDROSISTEMA E METODOLOGIE DI RILEVAMENTO IDROGRAFICO: geol. C. Terranova
- CARATTERI GENERALI DEI FENOMENI DI INSTABILITÀ: prof. A. Cinque dell'Università Federico II di Napoli e proff. S. Perriello e G. Sorbino dell'Università di Salerno
- RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO: prof. V. Bovolin dell'Università di Salerno

Il corso si è concluso con la discussione di una tesi finale intitolata "Valutazione della fattibilità di opere di difesa da alluvione per il recupero agricolo di un'area perifluviale".

Consapevole che, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, si dichiara che le informazioni riportate nel presente foglio rispondono a verità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

OGGETTO: ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015 e n. 303 del 03.12.2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10.12.2015. Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania". **1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 298/2015. Approvazione**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";
VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
DATO ATTO:

- che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 il territorio della regione Campania è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economico e produttive;
- che gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, causando la perdita di vite umane, l'isolamento di diverse frazioni, nonché l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015 con la quale, in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania - con particolare riferimento alla provincia di Benevento - è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16.05.2016, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 122 del 26.05.2016, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato prorogato lo stato di emergenza, per la durata di altri 180 giorni ovvero fino al 1 novembre 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;

RILEVATO:

- che con OCDPC n. 298 del 17 novembre 2015 sono stati adottati i "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania" ed è stato nominato il Vicario del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele quale Commissario delegato;
- che con successiva OCDPC n. 303 del 03.12.2015 sono state emanate ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza di cui sopra;

VISTO:

- l'art. 1 dell'OCDPC n. 298/2015, ai sensi del quale il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza medesima, un Piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- gli artt. 3 delle OO.CC.DD.PP.CC. n. 298/2015 e 303/2015, che prevedono che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alle medesime ordinanze si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, nel limite massimo di Euro 38.000.000,00 oltre ad Euro 1.000.000,00 - allocate sul capitolo di bilancio regionale n. 2126 per l'esercizio finanziario 2015 - per complessivi Euro 39.000.000,00;
- l'art. 10, comma 1, dell'OCDPC n. 298/2015 in attuazione del quale lo scrivente, con propria Ordinanza n. 1 del 03.12.2015, ha individuato l'elenco dei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, nell'ambito del territorio della Regione Campania appartenenti due alla provincia di Avellino, settantadue alla Provincia di Benevento e tre alla Provincia di Caserta;

RICHIAMATI:

- la nota del Commissario Delegato, prot. n. 94 del 22.12.2015, con la quale è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per il previsto parere, il "*Piano degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 298/2015*" suddiviso, in relazione alle risorse finanziarie previste all'articolo 3 della richiamata ordinanza, in sette voci di spesa per complessivi Euro 39.000.000,00;

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

- la nota prot. n. RIA/0004723 del 29 gennaio 2016, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 104 del 29.01.2016, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione di un "*Primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti*" per Euro 24.951.336,09, rinviando l'utilizzo della residua somma di Euro 14.048.663,91 a successiva rimodulazione in base alla prescrizioni e osservazioni riportate nel parere reso;
- la nota prot. n. 174 del 08.02.2016, trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione Civile,con la quale il Commissario Delegato ha recepito le prescrizioni e le osservazioni formulate al parere reso sul piano;
- il decreto del Commissario Delegato n. 02 del 08.02.2016 di approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti;
- la nota del Commissario Delegato, prot. n. 1146 del 09.03.2016, con la quale è stata proposta la "*prima modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC 298/2015*", e fermo il complessivo importo già approvato per Euro 13.777.983,38, sono stati individuati - per le motivazioni nella stessa contenute - altri nuovi interventi urgenti;
- la nota prot. n. RIA/15719 del 24.03.2016, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 1515 del 25.03.2016, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha trovato condivisione sulla proposta integrativa degli interventi urgenti;
- le direttive emanate dal Commissario Delegato con le quali si è data piena attuazione allo "*Stralcio del Piano*" con l'avvio di tutte le procedure previste dalle disposizioni dell'OCDPC 298/2015, come già in parte disciplinate (criteri, modalità e termini sia di rendicontazione di tutte le attività poste in essere nella fase post-emergenziale e sia per l'attuazione degli interventi urgenti) nel suddetto "*Stralcio*" approvato, con alcune modifiche e precisazioni resesi necessarie per armonizzare tempistica e modalità di rendicontazione, ed in particolare;

RILEVATO:

- che a seguito dell'approvazione del primo stralcio del Piano e delle emanate richiamate direttive è stata eseguita una dettagliata attività di istruttoria e verifica rispetto alle somma esposte dagli Enti e dai Soggetti interessati in merito sia agli interventi realizzati per assistenza e soccorso alla popolazione (articolo 1, comma 3, lett. a) che a quelli di somma urgenza (articolo 1, comma 3, lett. b), che ha portato a definire una economia di spesa derivante, sostanzialmente, dalla mancata conferma da parte degli Enti e dei Soggetti interessati delle somme esposte in prima istanza ovvero dalla inammissibilità accertata di alcune voci di spesa;
- che analoga verifica è stata, inoltre, eseguita anche per l'assegnazione del contributo di autonoma sistemazione (articolo 2) e risultano in corso, invece, le procedure per l'istruttoria e la verifica rispetto alla spese sostenute dalle associazioni di volontariato per la concessione dei contributi e dei benefici (articolo 11 e 12), nonché quelle per le spese sostenute dagli Enti e dai Soggetti interessati per gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario (articolo 13);

DATO ATTO:

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

- che il Commissario Delegato, in relazioni alle osservazioni e alle integrazioni rese in sede di approvazione del "*Primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti* " e in attuazione dell'articolo 1, comma 3, della citata ordinanza n. 298/2015, ha predisposto la "**1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 298/2015"**, per l'importo complessivo di **Euro 39.250.000,00** - di cui **Euro 39.000.000,00** a valere sulle risorse di cui all'OCDPC 298/2015 e 303/2015, ed **Euro 250.000,00** con le ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. **455** del **24.06.2016**, nelle more della definizione degli atti formali come disciplinati dall'articolo 3, commi 3 e 4, dell'OCDPC 298/2015 e quindi al trasferimento sulla contabilità speciale - trasmesso con nota prot. n. 2694 del 12.07.2016 al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione di competenza;
- che con nota prot. n. RIA/00038340 del 27 luglio 2016, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 2820 del 28.07.2016, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della "**1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 298/2015"** per **Euro 39.250.000,00**;

PRECISATO:

- che con tale "**1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti**" sono stati approvati, a valere sulla somma complessiva di Euro 39.250.000,00, gli interventi di seguito dettagliati:

a.	Interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione - **Elenco interventi A**	€	3.035.416,67
b.	Interventi di somma urgenza finanziati con le risorse di cui all'OCDPC n. 298 del 17.11.2015 - **Elenco interventi B**	€	14.957.027,11
c.	Interventi urgenti da realizzare da finanziarsi con i fondi messi a disposizione dall'OCDPC n. 298/2015 e 303/2015 e di quelli messi a disposizione dalla Regione Campania con il Decreto Dirigenziale n. 455 del 24.06.2016, nelle more della definizione degli atti formali come disciplinati dall'articolo 3, commi 3 e 4, dell'OCDPC 298/2015 e quindi al trasferimento sulla contabilità speciale - **Elenco interventi C**	€	16.401.644,17
d.	Contributo Autonoma Sistemazione CAS	€	484.000,00
e.	Contributi e benefici organizzazioni di volontariato della Regione Campania	€	450.000,00
f.	Oneri per prestazioni di lavoro straordinario (Periodo soccorso e assistenza e periodo vigenza Stato di emergenza)	€	921.912,05
g.	Gestione fanghi, detriti e materiali rinvenienti dalla situazione emergenziale in atto	€	3.000.000,00
	TOTALE	**€**	**39.250.000,00**

- che forma parte integrante e sostanziale del presente atto l'unito elenco **C** - interventi urgenti;

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

– che si fa riserva, a completamento della fase di istruttoria e verifica, di pubblicare anche gli elenchi relativi agli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, agli interventi di somma urgenza, al contributo di autonoma sistemazione, ai contributi e benefici organizzazioni di volontariato della Regione Campania e agli oneri per prestazioni di lavoro straordinario;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della "**1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti** di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 06 novembre 2015 e del 16.05.2016, rispettivamente, di dichiarazione dello stato di emergenza e di proroga dello stesso- Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 298 del 17 novembre 2015 e n. 303 del 03 dicembre 2015 - per l'importo di **Euro 39.250.000,00** a valere sulle risorse di cui alle richiamate ordinanze;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E C R E T A

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la "**1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti** di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 06 novembre 2015 e del 16.05.2016, rispettivamente, di dichiarazione dello stato di emergenza e di proroga dello stesso- Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 298 del 17 novembre 2015 e n. 303 del 03 dicembre 2015 - per l'importo di **Euro 39.250.000,00** a valere sulle risorse di cui alle richiamate ordinanze, per gli interventi di cui appresso:

a.	Interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione - **Elenco interventi A**	€	3.035.416,67
b.	Interventi di somma urgenza finanziati con le risorse di cui all'OCDPC n. 298 del 17.11.2015 - **Elenco interventi B**	€	14.957.027,11
c.	Interventi urgenti da realizzare da finanziarsi con i fondi messi a disposizione dall'OCDPC n. 298/2015 e 303/2015 e di quelli messi a disposizione dalla Regione Campania con il Decreto Dirigenziale n. 455 del 24.06.2016, nelle more della definizione degli atti formali come disciplinati dall'articolo 3, commi 3 e 4, dell'OCDPC 298/2015 e quindi al trasferimento sulla contabilità speciale - **Elenco interventi C**	€	16.401.644,17
d.	Contributo Autonoma Sistemazione CAS	€	484.000,00
e.	Contributi e benefici organizzazioni di volontariato della Regione Campania	€	450.000,00
f.	Oneri per prestazioni di lavoro straordinario (Periodo soccorso e assistenza e periodo vigenza Stato di emergenza)	€	921.912,05
g.	Gestione fanghi, detriti e materiali rinvenienti dalla situazione	€	3.000.000,00

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

emergenziale in atto

TOTALE € 39.250.000,00

2. di precisare:
– che forma parte integrante e sostanziale del presente atto l'unito **elenco C** - interventi urgenti;
– che si fa riserva, a completamento della fase di istruttoria e verifica, di pubblicare anche gli elenchi relativi agli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, agli interventi di somma urgenza, al contributo di autonoma sistemazione, ai contributi e benefici organizzazioni di volontariato della Regione Campania e agli oneri per prestazioni di lavoro straordinario;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Protezione Civile e al Presidente della Giunta Regionale della Campania per opportuna conoscenza;
4. di trasmettere il presente atto alla Struttura Commissariale, Area Legale ed Amministrativo-Finanziaria e Area Tecnico - Operativa, per quanto di successiva competenza;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, alle sezione Albo Pretorio Online, per giorni quindici, alla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Interventi straordinari e di emergenza", ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 33/2013, e alla sottosezione Atti - Decreti.

Napoli

Giuseppe Grimaldi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

Elenco interventi C: Interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c)

N. progr.	Ente attuatore/Soggetto proponente	Localizzazione	Codice intervento	Pr.	Descrizione dell'intervento	Importo stimato in Euro	Tempi stimati di realizzazione
1	Provincia Benevento	S.P. 109 - Ponte Jenca	00/U/01	BN	Realizzazione di nuovo ponte tra Campoli e Cautano	950.000,00	6 mesi
2	Provincia Benevento	S.P. 106 - Ponte Reventa	00/U/02	BN	Rifacimento muri laterali, impermeabilizzazione e del pacchetto stradale del ponte realizzazione consolidamento della volta del ponte tra i comuni di Ponte e Torrecuso	270.000,00	5 mesi
3	Provincia Benevento	S.P. 100 - Tammarecchia	00/U/04	BN	Rifacimento ponte crollato sulla Ex SS 625, tra i comuni di Campolattaro e Circello - Colle Sannita - Castelpagano	970.000,00	6 mesi
4	Provincia Benevento	S.P. 95 - Malepra	00/U/06	BN	Rifacimento ponte crollato sulla S.P. tra i comuni di Casalduni e SS 88	570.000,00	6 mesi
5	Provincia Benevento	Istituto Rambone Guacci	00/U/101	BN	Ripristino aule, laboratori, palestra e impianti	500.000,00	5 mesi
6	Provincia Benevento	Fiume Ufita	00/U/107	BN	Ripristino totale funzionalità del Ponte sul fiume Ufita con relativa difesa idraulica	1.800.000,00	9 mesi
7	Provincia Benevento	Fiume Tammaro - Zona ASI	00/U/118	BN	Ripristino della sezione idraulica e dell'officiosità asta fluviale del fiume Tammaro in zona ASI del Comune di Benevento - 1 lotto	600.000,00	9 mesi
8	Comune di Baselice	Contrada San Vincenzo - Contrada San	09/U/01	BN	Ricostruzione Ponte "Sausicchia" sul torrente Cervaro	1.100.000,00	9 mesi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

		Felice					
9	Comune di Benevento	Scuola Media G. Moscati	10/U/01	BN	Ripristino aule, laboratori, palestra e impianti della Scuola Media G. Moscati	217.960,00	6 mesi
10	Comune di Benevento	Ponte San Nicola	10/U/07	BN	Rifacimento testata del rilevato su Ponte San Nicola	204.800,00	4 mesi
11	Comune di Campoli del Monte Taburno	41°07'54.21"N-14°38'44.37"E	15/U/01	BN	Messa in sicurezza edificio scolastico capoluogo	281.357,65	4 mesi
12	Comune di Castelfranco in Miscano	41.268428, 15.112092	17/U/02	BN	Lavori urgenti di ripristino ponte sul Fiume Miscano	287.000,00	4 mesi
13	Comune di Circello	Torrente Tammarecchia, loc. Cese Bassa	25/U/02	BN	Ricostruzione ponte sul torrente Tammarechhia in località Cese Bassa	708.673,80	9 mesi
14	Comune di Colle Sannita	Discarica comunale in via Petrera	26/U/01	BN	Messa in sicurezza discarica esaurita	230.000,00	9 mesi
15	Comune di Foglianise	Territorio comunale	31/U/02	BN	Ricostruzione impianto depurazione Via Sala	700.000,00	6 mesi
16	Comune di Ginestra degli Schiavoni	41°16'36.4"N 15°02'32.9"E;	37/U/04	BN	Interventi di ripristino dell'impianto di depurazione	200.000,00	4 mesi
17	Comune di Molinara	C.da Orsara Cupe	42/A/03	BN	Ricostruzione del Ponte Orsara Cupe tra il Comune di Molinara e San Giorgio La Molara	552.194,00	9 mesi
18	Comune di Paupisi	Long. 14.6337 Lat.41.2089	50/U/02	BN	Ristrutturazione della rete fognaria alle loc. Pagani-San Pietro - Scafa	371.632,80	6 mesi
19	Comune di Paupisi	Long. 14.6514 Lat.41.2025	50/U/03	BN	Lavori per il ripristino dell'acquedotto con ricostruzione del serbatoio in località Canali	286.672,80	6 mesi
20	Comune di Paupisi	Long. 14.6669 Lat.41.1960	50/U/04	BN	Lavori per il ripristino degli impianti di pubblica illuminazione	89.298,14	6 mesi
21	Comune di Pietrelcina	487321,49 456518,13	53/U/01	BN	Ricostruzione ponte Sant'Addieci ubicato in prossimità del centro abitato	830.842,51	9 mesi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

22	Comune di Ponte	Lat. 41,213659 Lon. 14,690305	54/U/04	BN	Ripristino del ponte sul torrente Alenta (via Sant'Anastasia)	433.100,00	7 mesi
23	Consorzio ASI/Comune di Benevento	486162.00 E 4555144.00 N	87/U/01	BN	Lavori di ripristino ed adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione e di videosorveglianza dell'area del Consorzio ASI di Benevento	380.000,00	6 mesi
24	Consorzio ASI/Comune di Benevento	485578.59 E 4554904.57 N	87/U/02	BN	Lavori di ripristino dell'impianto di depurazione dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in area del Consorzio ASI di Benevento	170.382,08	4 mesi
25	Consorzio ASI/Comune di Benevento	486221.64 E 4554766.91 N	87/U/05	BN	Lavori di ripristino della rete fognante e delle centrali di sollevamento in zona z1 e z3 dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino del Consorzio ASI di Benevento	250.263,60	5 mesi
26	Comune di Benevento	Scuola Grimoaldo Re	10/U/05	BN	La scuola ha subito l'allagamento del seminterrato e la palestra, è stata danneggiata con cedimenti delle murature perimetrali, gli interventi a farsi sono: opere edili e opere impiantistiche.	52.000,00	3 mesi
27	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile	Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato.	90/U/01	BN	Ripristino del regolare deflusso delle acque del tratto del Torrente Saucolo a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Asportazione di detriti misti a vegetazione; scavo e riporto per riprofilatura alveo; trasporto a rifiuto materiale inutilizzato	808.000,00	9 mesi
28	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile	Torrente Reinello a sud est del centro urbano.	90/U/02	BN	Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano ivi compreso la riparazione delle opere idrauliche longitudinali e trasversali esistenti nonché la realizzazione di ulteriori tratti di gabbionate	268.000,00	6 mesi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 167 del 28.07.2016

29	Comune di Apice	C.da Tignano	05/A/01	BN	Intervento di completamento della manutenzione straordinaria sulla strada comunale Tignano che collega Tignano alto a Tignano basso	112.806,00	3 mesi
30	Comune di San Marco dei Cavoti	Località Fontecavalli	63/A/02	BN	Ripristino dell'impianto depurativo comunale sito in località Fontecavalli	150.000,00	6 mesi
31	Comune di Vitulano	Via Carpineto e Via S. Antonio – loc. Ponte San Giacomo Fontana Reale	73/A/014	BN	Interventi urgenti di ripristino infrastrutture comunali per l'erogazione di servizi essenziali - limitatamente al solo Depuratore	220.000,00	5 mesi
32	Comune di Pesco Sannita	Località Scafa	51/A/01	BN	Ripristino del ponte sul fiume Tammaro	280.000,00	6 mesi
33	Comune di Reino	Località Murata	56/A/07	BN	Ripristino del funzionamento dell'impianto di depurazione	206.000,00	4 mesi
34	Comune di Vitulano	Viale San Pietro	73/A/03	BN	Messa in sicurezza dell'edificio comunale adibito ad Asilo Nido	80.000,00	4 mesi
35	Comune di Ponte	Centro abitato	54/A/01	BN	Lavori di messa in sicurezza e ripristino delle scarpate lungo via Campo Sportivo	450.000,00	9 mesi
36	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile	Località Roseto – Vallone Malecagna in Comune di Benevento	90/A/03	BN	Ripristino del tracciato originario e del regolare deflusso delle acque del Vallone Malecagna alla località Roseto	90.000,00	4 mesi
37	Comune di Torrecuso	S.S.87 Sannitica al Km 82+350	72/A/01	BN	Monitoraggio strumentale e Primi interventi urgenti, di prima messa in sicurezza del costone in frana lungo la S.S.87 Sannitica al Km 82+350	289.000,00	A regime fino all'01.11.2016 (monitoraggio) 3 mesi (intervento urgente)
					TOTALE	**15.959.983,38**	

Il Commissario Delegato
Giuseppe Grimaldi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto n. 139 Napoli 08.08.2016

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposte di riperimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I..

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato: con delibere nn.29 e 31 del 31.05.2016, le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzione del territorio comunale di Napoli – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI;

Preso atto

che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.1672 del 14.6.2016;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Salerno e dei comuni interessati, nel merito alle citate delibere di Comitato Istituzionale nn.29 e 31 del 31.05.2016;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'AdB Regionale della Campania Centrale;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la legge n.221 del 28.12.2015 e le note di questa Autorità dio Bacino n.25 del 7.1.2016, n.446 del 15.2.2016 e n.590 del 1.3.2016, in merito al doveroso prosieguo nell'attuale fase di regime transitorio;
- TENUTO CONTO della Circolare del Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque n.2016.0100189 del 21.3.2016 in cui, pur nella sopravvenuta vigenza della legge 28.12.2015 n.221, nelle more del D.M. attuativo, si ritiene che le Autorità di Bacino Regionali "debbano continuare ad operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni ad esse attribuite (anche per quanto riguarda l'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino ovvero l'espressione dei pareri di competenza)".
- la delibera di Giunta Regionale n.81 del 09.03.2016;
- le delibere del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale nn.29 e 31 del 31.05.2016;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzione del territorio comunale di Napoli;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulle: proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Napoli e che di detta adozione è stato dato Avviso sul BURC n.42 del 27.06.2016;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di Napoli per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale

F.TO AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

LB/fn

Decreto n. 141 Napoli 08.08.2016

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposte di riperimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I..

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato: con delibera n.42 del 35.5.2016, la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzione dei territori comunali di Casandrino e Melito di Napoli – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI;

Preso atto

che la delibera in questione è stata trasmessa all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.1677 del 14.6.2016;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli e dei comuni interessati, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n.42 del 31.5.2016;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'AdB Regionale della Campania Centrale;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la legge n.221 del 28.12.2015 e le note di questa Autorità dio Bacino n.25 del 7.1.2016, n.446 del 15.2.2016 e n.590 del 1.3.2016, in merito al doveroso prosieguo nell'attuale fase di regime transitorio;
- TENUTO CONTO della Circolare del Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque n.2016.0100189 del 21.3.2016 in cui, pur nella sopravvenuta vigenza della legge 28.12.2015 n.221, nelle more del D.M. attuativo, si ritiene che le Autorità di Bacino Regionali "debbano continuare ad operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni ad esse attribuite (anche per quanto riguarda l'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino ovvero l'espressione dei pareri di competenza)".
- la delibera di Giunta Regionale n.81 del 09.03.2016;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n.42 del 31.5.2016;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Casandrino e Melito di Napoli;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulla proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Casandrino e Melito di Napoli e che di detta adozione è stato dato Avviso sul BURC n.42 del 27.06.2016;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, ai comuni interessati per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale

F.TO AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

LB/fn

Decreto n. 138 Napoli 08.08.2016

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposte di riperimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I..

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato: con delibere n.13 del 05.4.2016, la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzione del territorio comunale di Scafati – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI;

Preso atto

che la delibera in questione è stata trasmessa all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.1672 del 14.6.2016;

che con Decreto del Segretario Generale n.88 del 8.6.2016 è stata convocata la Conferenza Programmatica con Avviso pubblicato sul BURC n.40 del 20.6.2016, per il giorno 29.6.2016;

che con nota n.1025 del 18.04.2016 il Comune di Scafati ha chiesto lo spostamento della Conferenza Programmatica, avendo posticipato per mero errore, l'affissione e la pubblicazione dell'Avviso di deposito degli atti relativi alla riperimetrazione de quo;

RITENUTO pertanto necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del comune interessato, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n.13 del 05.04.2016;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'AdB Regionale della Campania Centrale;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la legge n.221 del 28.12.2015 e le note di questa Autorità dio Bacino n.25 del 7.1.2016, n.446 del 15.2.2016 e n.590 del 1.3.2016, in merito al doveroso prosieguo nell'attuale fase di regime transitorio;
- TENUTO CONTO della Circolare del Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque n.2016.0100189 del 21.3.2016 in cui, pur nella sopravvenuta vigenza della legge 28.12.2015 n.221, nelle more del D.M. attuativo, si ritiene che le Autorità di Bacino Regionali "debbano continuare ad operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni ad esse attribuite (anche per quanto riguarda l'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino ovvero l'espressione dei pareri di competenza)".
- la delibera di Giunta Regionale n.81 del 09.03.2016;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n.13 del 05.4.2016;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzione del territorio comunale di Scafati;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulla proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni del territorio comunale di Scafati e che di detta adozione è stato dato Avviso sul BURC n.26 del 26.04.2016;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al comune di Scafati per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale

F.TO AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

LB/fn

Decreto n. 140 Napoli 08.08.2016

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposte di riperimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I..

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino Regionali;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con delibera n.30 del 31.05.2016 "sulla *istanza di aggiornamento al piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale in una porzione del territorio comunale di Roccapiemonte. Richiedente ELFI costruzioni Srl – Riscontro osservazioni Amministrazione Comunale in sede di Conferenza Programmatica e Adozione di proposta di variante al vigente PSAI dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale",* ha così deliberato:

1) Sospendere l'adozione definitiva della Proposta di Riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzione del territorio comunale di Roccapiemonte presentata dalla ELFI Costruzioni Srl, già adottata con delibera n.36del 24.11.2015, nelle more di ulteriori approfondimenti finalizzati alla modellazione dei fenomeni di flusso iperconcentrato provenienti dal vallone S.Maria di Loreto, nella doppia configurazione di tombino stradale libero ed occluso, nell'ipotesi che la corrente detritica possa propagarsi in tutte le direzioni del moto fino ad esaurimento dell'energia (modellazione a celle aperte);
2) Adottare, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità dell'ex Adb Sarno, nella seduta del 19.5.2016, la proposta di perimetrazione delle aree interessate dall'evento calamitosi del 28.9.2007, così come ricostruita dalla STO sulla base del report trasmesso dall'Amministrazione Comunale di Roccapiemonte in sede di Conferenza Programmatica;
3) Stabilire che la proposta di perimetrazione delle aree interessate dall'evento calamitoso del 28.9.2007, così come ricostruita dalla STO sulla base del report trasmesso dall'Amministrazione Comunale di Roccapiemonte in sede di Conferenza Programmatica, si qualifica come proposta di variante e aggiornamento del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale per la porzione di territorio interessata;
4) Subordinare alla trasmissione degli elaborati esaminati dal Comitato Tecnico del 19.5.2016, su proposta della STO, l'avvio della procedura di variante al Piano Stralcio;
5) Stabilire che, a far data dalla pubblicazione sul BURC dell'avviso di avvenuta adozione della presente delibera, e nelle more dell'adozione della variante al PSAI dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale per il territorio interessato, le norme più restrittive tra la proposta di perimetrazione delle aree interessate dall'evento calamitoso del 28.9.2007, così come ricostruita dalla STO sulla base del report trasmesso dall'Amministrazione Comunale di Roccapiemonte in sede di Conferenza Programmatica, la proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni del territorio comunale di Roccapiemonte presentata dalla ELFI Costruzioni Srl ed il PSAI dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale assumono valore di misure di salvaguardia ai sensi della normativa vigente;

Preso atto

che la delibera in questione è stata trasmessa all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con nota n.1671 del 14.6.2016;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte

della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del comune interessato, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n. 27 del 35.05.2016;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'AdB Regionale della Campania Centrale;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la legge n.221 del 28.12.2015 e le note di questa Autorità dio Bacino n.25 del 7.1.2016, n.446 del 15.2.2016 e n.590 del 1.3.2016, in merito al doveroso prosieguo nell'attuale fase di regime transitorio;
- TENUTO CONTO della Circolare del Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque n.2016.0100189 del 21.3.2016 in cui, pur nella sopravvenuta vigenza della legge 28.12.2015 n.221, nelle more del D.M. attuativo, si ritiene che le Autorità di Bacino Regionali "debbano continuare ad operare per garantire il corretto esercizio delle funzioni ad esse attribuite (anche per quanto riguarda l'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino ovvero l'espressione dei pareri di competenza)".
- la delibera di Giunta Regionale n.81 del 09.03.2016;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n.30 del 31.05.2016;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzione del territorio comunale di Roccapiemonte;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulla proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni del territorio comunale di Roccapiemonte e che di detta adozione è stato dato Avviso sul BURC n.42 del 27.06.2016;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al comune di Roccapiemonte per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci
LB/fn

Il Segretario Generale
F.TO AVV. LUIGI STEFANO SORVINO

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 79 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
CAPOLONGO CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 20/09/1970
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
273
Mq
3.827
Sup. da espropriare
3.827
Indennità
€ 80.367,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*

UFFICIO ESPROPRI

- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 273 di mq 3.827 confinante a nord con p.lle 85 e 86, ad est con p.lla 104, a sud con p.lla 19 e ad ovest con p.lla 272, intestato a:

CAPOLONGO CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 20/09/1970

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 80 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
COVONE GIOVANNINA nata a Cicciano il 08/09/1945
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
104
Mq
4.022
Sup. da espropriare
4.022
Indennità
€ 84.462,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*

UFFICIO ESPROPRI

- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 104 di mq 4.022, confinante a nord con p.lle 33 e 103, ad est con p.lla 246, a sud con p.lla 19 e ad ovest con p.lla 273, intestato a

COVONE GIOVANNINA nata a Cicciano il 08/09/1945

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 81 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
CAPOLONGO CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 20/09/1970
CAPOLONGO GIUSEPPE nato a Cicciano il 04/02/1936
CAPOLONGO PETRONILLA nata a San Felice a Cancello il 31/01/1965
DE LUCA CLEMENTINA nata ad Arienzo Sanfelice il 12/07/1938
DE RIGGI ANTONIO nato a Cicciano il 25/03/1926
PICCOLO FILOMENA nata a Marigliano il 13/11/1933
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
97
126
Mq
551
480
Sup. da espropriare
551
480

UFFICIO ESPROPRI

Indennità
€ 11.571,00
€ 10.080,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

UFFICIO ESPROPRI

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 97 di mq 551 e 126 di mq 480, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lla 83, ad est con p.lle 177, 181 e 101, a sud con p.lla 134 e ad ovest con p.lle 87, 91, 92, 93, 94, 95, 96 e 100, intestati a:

CAPOLONGO CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 20/09/1970
CAPOLONGO GIUSEPPE nato a Cicciano il 04/02/1936
CAPOLONGO PETRONILLA nata a San Felice a Cancello il 31/01/1965
DE LUCA CLEMENTINA nata ad Arienzo Sanfelice il 12/07/1938
DE RIGGI ANTONIO nato a Cicciano il 25/03/1926
PICCOLO FILOMENA nata a Marigliano il 13/11/1933

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 82 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA CLEMENTINA nata a San felice a Cancello il 28/10/1964
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
98
92
Mq
180
2.016
Sup. da espropriare
180
2.016
Indennità
€ 3.780,00
€ 42.336,00

UFFICIO ESPROPRI

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 98 di mq 180, confinante a nord e ad est con p.lla 100, a sud con p.lla 12 e ad ovest con p.lla

UFFICIO ESPROPRI

130, e p.lla 92 di mq 2.016, confinante a nord con p.lla 91, ad est con p.lla 97, a sud con p.lla 93 e ad ovest con p.lle 90 e 128, intestati a:

DE LUCA CLEMENTINA nata a San felice a Cancello il 28/10/1964

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 83 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA ANIELLO FELICE nato a Cicciano il 10/03/1933
DE LUCA CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 05/09/1935
DE LUCA FRANCESCO nato ad Arienzo Sanfelice il 03/01/1946
DE LUCA MICHELE nato a Cicciano il 02/01/1923
DE LUCA MICHELE nato a San Felice a Cancello il 12/11/1952
DE LUCA PIETRO nato a Cicciano il 06/02/1930
DE LUCA VINCENZO nato a San Felice a Cancello il 01/01/1950
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
99
Mq
316
Sup. da espropriare
316
Indennità
€ 6.636,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

UFFICIO ESPROPRI

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 99 di mq 316, confinante a nord con p.lle 130 e 98, ad est con p.lla 12, a sud con p.lla 131 e ad ovest con p.lla 130, intestato a:

DE LUCA ANIELLO FELICE nato a Cicciano il 10/03/1933

UFFICIO ESPROPRI

DE LUCA CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 05/09/1935
DE LUCA FRANCESCO nato ad Arienzo Sanfelice il 03/01/1946
DE LUCA MICHELE nato a Cicciano il 02/01/1923
DE LUCA MICHELE nato a San Felice a Cancello il 12/11/1952
DE LUCA PIETRO nato a Cicciano il 06/02/1930
DE LUCA VINCENZO nato a San Felice a Cancello il 01/01/1950

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 84 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA ANIELLO nato a San Felice a Cancello il 24/06/1954
DE LUCA CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 01/12/1948
DE LUCA GIOVANNI nato a San Felice a Cancello il 26/10/1959
DE LUCA MARIA nata ad Arienzo Sanfelice il 28/09/1946
DE LUCA VINCENZO nato a Nola il 13/04/1942
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
100
Mq
6.060
Sup. da espropriare
6.060
Indennità
€ 127.260,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

UFFICIO ESPROPRI

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 100 di mq 6.060, confinante a nord con p.lla 96, ad est con p.lla 126, a sud con p.lle 131, 124, 194 e 134 e ad ovest con p.lle 98 e 12, intestato a:

DE LUCA ANIELLO nato a San Felice a Cancello il 24/06/1954

UFFICIO ESPROPRI

DE LUCA CLEMENTINA nata a San Felice a Cancello il 01/12/1948
DE LUCA GIOVANNI nato a San Felice a Cancello il 26/10/1959
DE LUCA MARIA nata ad Arienzo Sanfelice il 28/09/1946
DE LUCA VINCENZO nato a Nola il 13/04/1942

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 85 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA MICHELE nato a San Felice a Cancello il 12/11/1952
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
96
Mq
3.024
Sup. da espropriare
3.024
Indennità
€ 63.504,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 96 di mq 3.024, confinante a nord con p.lla 95, ad est con p.lle 97 e 126, a sud con p.lla 100 e ad ovest con p.lle 129 e 130, intestato a:

DE LUCA MICHELE nato a San Felice a Cancello il 12/11/1952

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

UFFICIO ESPROPRI

3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 86 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA VINCENZO nato a San Felice a Cancello il 01/01/1950
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
95
Mq
3.024
Sup. da espropriare
3.024
Indennità
€ 63.504,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 95 di mq 3.024, confinante a nord con p.lla 94, ad est con p.lla 97, a sud con p.lla 96 e ad ovest con p.lla 129, intestato a:

DE LUCA VINCENZO nato a San Felice a Cancello il 01/01/1950

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

UFFICIO ESPROPRI

3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 87 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA CLEMENTINA nata a Casagiove il 26/07/1961
DE LUCA VINCENZO nato a Casagiove il 15/09/1963
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
93
94
Mq
2.016
2.016
Sup. da espropriare
2.016
2.016
Indennità
€ 42.336,00
€ 42.336,00

UFFICIO ESPROPRI

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 93 di mq 2.016 e

UFFICIO ESPROPRI

94 di mq 2.016, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lla 92, ad est con p.lla 97, a sud con p.lla 95 e ad ovest con p.lle 128 e 129, intestati a:

DE LUCA CLEMENTINA nata a Casagiove il 26/07/1961
DE LUCA VINCENZO nato a Casagiove il 15/09/1963

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 88 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA VINCENZO nato a San Felice a Cancello il 20/05/1968
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
91
Mq
2.016
Sup. da espropriare
2.016
Indennità
€ 42.336,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*

UFFICIO ESPROPRI

- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 91 di mq 2.016, confinante a nord ed ovest con p.lla 90, ad est con p.lla 97, a sud con p.lla 92, intestato a:

DE LUCA VINCENZO nato a San Felice a Cancello il 20/05/1968

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle

UFFICIO ESPROPRI

forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;

6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 89 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA FRANCESCO DI VINCENZO
Qualità
Sem. irrig.
Pascolo
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
P.lla
74
87
90
Mq
90
296
6.710
Sup. da espropriare
90
296
6.710
Indennità
€ 1.890,00
€ 6.216,00

UFFICIO ESPROPRI

€ 140.910,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO ESPROPRI

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 74 di mq 90, 87 di mq 296 e 90 di mq 6.710, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 191, 11, 81, 82 e 83, ad est con p.lla 73 e 97, a sud con p.lle 91 e 11, a nord-ovest con p.lle 192 e 193 e a sud-ovest con p.lle 102 e 128, intestati a:

DE LUCA FRANCESCO DI VINCENZO

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 90 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
INTESTAZIONE DA VERIFICARE
Qualità
Fabbricato promiscuo
Fl.
3
P.lla
12
Mq
559
Sup. da espropriare
559
Indennità
€ 11.739,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*

UFFICIO ESPROPRI

- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del fabbricato rurale, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 12 di mq 559, confinante a nord con p.lla 98, ad est con p.lla 100, a sud con p.lla 131 e ad ovest con p.lla 99, intestato a:

INTESTAZIONE DA VERIFICARE

UFFICIO ESPROPRI

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 91 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
ESPOSITO LUIGI nato a Roma l'11/12/1948
Qualità
Fabbr. Rur.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fabbr. Rur.
Sem. irrig
Fl.
3
3
3
3
3
P.lla
10
13
32
71
89
Mq
48
224
12.600
42

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO ESPROPRI

126
Sup. da espropriare
48
62
332
42
126
Indennità
€ 1.008,00
€ 1.302,00
€ 6.972,00
€ 882,00
€ 2.646,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

UFFICIO ESPROPRI

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni con annessi fabbricati rurali, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 3 p.lla 10 f.r. di mq 48, espropriata per intero, p.lla 13 di mq 224, espropriata per mq 62, p.lla 32 di mq 12.600, espropriata per mq 332, p.lla 71 f.r. di mq 42, espropriata per intero, e p.lla 89 di mq 126, espropriata per intero, confinanti, nel loro insieme, a nord con restante parte delle p.lle 32 e 13, ad est con p.lla 88, a sud con p.lla 102 e ad ovest con Strada Comunale dei Ponti di Nola, intestati a:

ESPOSITO LUIGI nato a Roma l'11/12/1948

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

UFFICIO ESPROPRI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **IL DIRETTORE**

(arch. Marilena Sena) ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 92 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
FASULO GIOVANNANTONIO nato a Battipaglia il 22/04/1996
FASULO MILENA nata a Solofra il 02/06/1995
POLO ROSARIA nata a Napoli il 18/09/1973
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
73
Mq
4.520
Sup. da espropriare
3.095
Indennità
€ 82.005,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

UFFICIO ESPROPRI

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 73 di mq 4.520, espropriata per mq 3.905, confinante a nord con restante parte della p.lla 73, ad est con p.lla 75, a sud con p.lla 11 e ad ovest con p.lle 74 e 191, intestato a:

FASULO GIOVANNANTONIO nato a Battipaglia il 22/04/1996

UFFICIO ESPROPRI

FASULO MILENA nata a Solofra il 02/06/1995
POLO ROSARIA nata a Napoli il 18/09/1973

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 93 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
LETTIERI CARMINE nato ad Arienzo Sanfelice il 09/06/1935
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
75
Mq
2.016
Sup. da espropriare
2.016
Indennità
€ 42.336,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

UFFICIO ESPROPRI

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 75 di mq 2.016, confinante a nord con p.lla 51, ad est con p.lla 76, a sud con p.lla 11 e ad ovest con p.lle 73, intestato a:

LETTIERI CARMINE nato ad Arienzo Sanfelice il 09/06/1935

UFFICIO ESPROPRI

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 94 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
LETTIERI CARMINE FU RAFFAELE
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
76
Mq
2.016
Sup. da espropriare
2.016
Indennità
€ 42.336,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

UFFICIO ESPROPRI

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 76 di mq 2.016, confinante a nord con p.lla 51, ad est con p.lla 77, a sud con p.lla 11 e ad ovest con p.lle 75, intestato a:

LETTIERI CARMINE FU RAFFAELE

UFFICIO ESPROPRI

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 95 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA ANTONIO nato a Cicciano il 29/11/1957
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
77
78
Mq
1.008
1.008
Sup. da espropriare
1.008
1.008
Indennità
€ 21.168,00
€ 21.168,00

UFFICIO ESPROPRI

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 77 di mq 1.008 e

UFFICIO ESPROPRI

78 di mq 1.008, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 51 e 137, ad est con p.lla 281, a sud con p.lla 11 e ad ovest con p.lla 76, intestati a:

DE LUCA ANTONIO nato a Cicciano il 29/11/1957

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — **IL DIRETTORE**

(arch. Marilena Sena) — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 96 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
FERRARO GIUSEPPE nato a Cicciano il 07/05/1959
FERRARO STEFANO nato a Cicciano il 26/06/1957
FERRARO TERESA nata a Cicciano il 24/10/1960
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
281
282
Mq
1.007
1.007
Sup. da espropriare
1.007
1.007
Indennità
€ 21.147,00
€ 21.147,00

UFFICIO ESPROPRI

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO ESPROPRI

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 281 di mq 1.007 e 282 di mq 1.007, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 52 e 137, ad est con p.lla 80, a sud con p.lla 11 e ad ovest con p.lla 78, intestati a:

FERRARO GIUSEPPE nato a Cicciano il 07/05/1959
FERRARO STEFANO nato a Cicciano il 26/06/1957
FERRARO TERESA nata a Cicciano il 24/10/1960

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — **IL DIRETTORE**

(arch. Marilena Sena) — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 97 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
FERRARA STEFANO nato a Cicciano il 18.08.1957
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
80
Mq
2.016
Sup. da espropriare
2.016
Indennità
€ 42.336,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 80 di mq 2.016, confinante a nord con p.lla 52, ad est con p.lla 81, a sud con p.lla 11 e ad ovest con p.lla 282, intestati a:

FERRARA STEFANO nato a Cicciano il 17/08/1957

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

UFFICIO ESPROPRI

3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 98 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
INTESTAZIONE DA VERIFICARE
Qualità
Fu d'accert
Fl.
3
P.lla
11
Mq
2.888
Sup. da espropriare
2.888
Indennità
€ 60.648,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 11 di mq 2.888, confinante a nord con p.lle 74, 73, 75, 76, 77, 78, 281, 282, 80 e 81, ad est con p.lla 81, a sud e ad ovest con p.lla 90, intestato a:

INTESTAZIONE DA VERIFICARE

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

UFFICIO ESPROPRI

3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 99 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
FERRARA FRANCESCO nato al Cicciano il 03/05/1960
Qualità
Sem. Irrig.
Fl.
3
P.lla
81
Mq
4.032
Sup. da espropriare
4.032
Indennità
€ 84.672,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*

UFFICIO ESPROPRI

- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 81 di mq 4.032, confinante a nord con p.lle 52 e 53, ad est con p.lla 82, a sud con p.lle 11 e 90 e ad ovest con p.lla 80, intestato a:

FERRARA FRANCESCO nato al Cicciano il 03/05/1960

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 100 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
GUERCIA GIOVANNA nata a Pomigliano d'Arco il 02/09/1965
GUERCIA TERESA nata a Pomigliano d'Arco il 06/11/1970
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
82
83
Mq
3.280
3.280
Sup. da espropriare
3.280
3.280
Indennità
€ 68.880,00
€ 68.880,00

UFFICIO ESPROPRI

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 82 di mq 3.280 e p.lla 83 di mq 3.280, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 53, 88 e 187,

UFFICIO ESPROPRI

ad est con p.lla 253, a sud con p.lle 90, 87, 97 e 177 e ad ovest con p.lla 81, intestati a:

GUERCIA GIOVANNA nata a Pomigliano d'Arco il 02/09/1965
GUERCIA TERESA nata a Pomigliano d'Arco il 06/11/1970

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 101 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
CAVEZZA FELICE nato a Cicciano il 23/03/1935
Qualità
Ente urbano
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
P.lla
253
254
255
Mq
3.691
90
251
Sup. da espropriare
3.691
90
251
Indennità
€ 77.511,00

UFFICIO ESPROPRI

€ 1.890,00
€ 5.271,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

UFFICIO ESPROPRI

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni, con annesso fabbricato rurale, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 253 di mq 3.691, 254 di mq 90 e 255 di mq 251, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 187, 55, 56 e 57, ad est con p.lla 85, a sud con p.lle 177, 338, 337 e 336 e ad ovest con p.lla 83, intestati a:

CAVEZZA FELICE nato a Cicciano il 23/03/1935

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 102 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
ANGELILLO RAFFAELA nata a Camposano il 19/09/1959
ANGELILLO SALVATORE nato a Napoli il 21/02/1956
ANGELILLO STEFANO nato a Camposano il 23/10/1961
ANGELILLO STEFANO nato a Camposano il 23/01/1961
PINCHERA FELICIA nata a Saviano il 04/07/1960
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
85
Mq
6.860
Sup. da espropriare
6.860
Indennità
€ 144.060,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

UFFICIO ESPROPRI

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 85 di mq 6.860, confinante a nord con p.lle 58, 292, 189, 60 e 61, ad est con p.lla 86, a sud con p.lle 336, 179, 272 e 273 e ad ovest con p.lla 253, intestato a:

ANGELILLO RAFFAELA nata a Camposano il 19/09/1959

UFFICIO ESPROPRI

ANGELILLO SALVATORE nato a Napoli il 21/02/1956
ANGELILLO STEFANO nato a Camposano il 23/10/1961
ANGELILLO STEFANO nato a Camposano il 23/01/1961
PINCHERA FELICIA nata a Saviano il 04/07/1960

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 103 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
FASULO GIOVANNI nato a Cicciano il 03/12/1927
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
P.lla
86
33
103
Mq
1.500
2.577
4.975
Sup. da espropriare
1.500
2.577
4.975
Indennità
€ 31.500,00
€ 54.117,00

UFFICIO ESPROPRI

€ 104.475,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

UFFICIO ESPROPRI

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 86 di mq 1.500, 33 di mq 2.577 e 103 di mq 4.975, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 61, 62, 65, 17, 66 e 114, ad est con p.lla 18, a sud con p.lle 27, 104 e 246 e ad ovest con p.lle 85 e 273, intestati a:

FASULO GIOVANNI nato a Cicciano il 03/12/1927

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 104 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
RIVA LUCIA nata a Camposano il 09/11/1961
VALENTINI ANTONIETTA nata a Napoli il 07/10/1962
ZUOZO GIUSEPPE nato a Napoli il 10/09/1959
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
269
270
Mq
978
893
Sup. da espropriare
978
893
Indennità
€ 20.538,00
€ 18.753,00

UFFICIO ESPROPRI

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 269 di mq 978 e

UFFICIO ESPROPRI

270 di mq 893, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lla 145, ad est con p.lla 158, a sud con p.lla 160 e ad ovest con p.lla 323, intestati a:

RIVA LUCIA nata a Camposano il 09/11/1961
VALENTINI ANTONIETTA nata a Napoli il 07/10/1962
ZUOZO GIUSEPPE nato a Napoli il 10/09/1959

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 105 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA ANNA nata a Cicciano il 13/10/1961
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
162
Mq
5.480
Sup. da espropriare
5.480
Indennità
€ 115.080,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 162 di mq 5.480 confinante a nord con p.lle 140 e 141, ad est con p.lla 280, a sud con p.lla 185 del Fl. n. 4 e ad ovest con p.lla 165, intestato a:

DE LUCA ANNA nata a Cicciano il 13/10/1961

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

UFFICIO ESPROPRI

3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 106 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
PROVVISIERO FRANCESCO nato ad Avellino il 15/09/1979
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
P.lla
279
121
112
Mq
13.584
20.589
7.739
Sup. da espropriare
13.584
20.589
7.739
Indennità
€ 115.080,00
€ 432.369,00

UFFICIO ESPROPRI

€ 162.519,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare

UFFICIO ESPROPRI

descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 279 di mq 13.584, 121 di mq 20.589 e 112 di mq 7.739, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 265, 264, 120 e 111, ad est con p.lla 258, a sud con p.lle 186, 210, 213, 147, 127 e 129 del Fl. n. 4 e ad ovest con p.lla 280, intestati a:

PROVVISIERO FRANCESCO nato ad Avellino il 15/09/1979

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 107 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
ALTIERI ANIELLO nato ad Cicciano il 01/03/1958
CIRILLO CARMINE nato a Cicciano il 03/01/1958
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
280
Mq
3.112
Sup. da espropriare
3.112
Indennità
€ 65.352,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 280 di mq 3.112 confinante a nord con p.lla 265 ad est con p.lla 279, a sud con p.lla 150 del Fl. n. 4 e ad ovest con p.lla 162, intestati a:

ALTIERI ANIELLO nato ad Cicciano il 01/03/1958
CIRILLO CARMINE nato a Cicciano il 03/01/1958

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 108 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
67
Mq
20.000
Sup. da espropriare
7.680
Indennità
€ 161.280,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 67 di mq 20.000, espropriata per mq 7.680, confinante a nord e ad ovest con restante parte della p.lla 67, ad est con p.lla 167 e a sud con p.lle 18 e 152, intestato a:

ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 109 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE LUCA ANNA ROSA nata in Svizzera il 07/03/1968
DE LUCA ANTONIO nato a Cicciano il 22/05/1971
DE LUCA BARTOLOMEO CLAUDIO nato in Francia l'11/09/1961
DE LUCA MICHELE nato a Pomigliano d'Arco il 02/01/1974
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
143
Mq
6.202
Sup. da espropriare
3.680
Indennità
€ 77.280,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*

UFFICIO ESPROPRI

- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 143 di mq 6.202, espropriata per mq 3.680, confinante a nord con restante parte della p.lla 143 ad est con p.lla 142, a sud con p.lla 251 e ad ovest con p.lla 144, intestato a:

DE LUCA ANNA ROSA nata in Svizzera il 07/03/1968
DE LUCA ANTONIO nato a Cicciano il 22/05/1971
DE LUCA BARTOLOMEO CLAUDIO nato in Francia l'11/09/1961
DE LUCA MICHELE nato a Pomigliano d'Arco il 02/01/1974

UFFICIO ESPROPRI

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 110 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
GUERRIERO MARIA nata ad Avella il 30/01/1960
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
166
Mq
5.748
Sup. da espropriare
2.761
Indennità
€ 57.981,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 166 di mq 5.748, espropriata per mq 2.761, confinante a nord con restante parte della p.lla 166 ad est con p.lla 145, a sud con p.lle 325 e 320 e ad ovest con p.lla 146, intestato a:

GUERRIERO MARIA nata ad Avella il 30/01/1960

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 111 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
PAPA GENNARO nato a Livorno il 25/02/1981
SIMONETTI EMMA nata a Napoli il 21/11/1978
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
P.lla
141
140
265
Mq
4.240
4.327
9.212
Sup. da espropriare
2.349
2.568
4.652
Indennità
€ 49.329,00

UFFICIO ESPROPRI

€ 53.928,00
€ 97.692,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

UFFICIO ESPROPRI

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 141 di mq 4.240, espropriata per mq 2.349, p.lla 140 di mq 4.327, espropriata per mq 2.568, p.lla 265 di mq 9.212, espropriata per mq 4.652, confinanti, nel loro insieme, a nord con restanti parti delle p.lle 141, 140 e 265, ad est con p.lla 264, a sud con p.lle 165, 162 e 280 e ad ovest con p.lla 142, intestati a:

PAPA GENNARO nato a Livorno il 25/02/1981
SIMONETTI EMMA nata a Napoli il 21/11/1978

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 112 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
MEZZACAPO GLORIA nata a Maiori l'11/06/1943
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
3
P.lla
264
226
267
120
Mq
22.915
2.876
13.860
31.651
Sup. da espropriare
11.713
2.876

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO ESPROPRI

6.494
19.256
Indennità
€ 245.973,00
€ 60.396,00
€ 136.374,00
€ 404.376,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;

UFFICIO ESPROPRI

Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 264 di mq 22.915, espropriata per mq 11.713, p.lla 120 di mq 31.651, espropriata per mq 19.256, confinanti nel loro insieme, a nord con restante parte delle p.lle 264 e 120, ad est con p.lla 111, a sud con p.lle 279 e 121 e ad ovest con p.lla 265, nonché p.lla 226 di mq 2.876, espropriata per intero, e p.lla 267 di mq 13.860, espropriata per mq 6.494, queste ultime confinanti, nel loro insieme, a nord con restante parte della p.lla 267, ad est con p.lla 268, a sud con p.lle 258 e 259 e ad ovest con p.lle 286 e 287, intestati a:

MEZZACAPO GLORIA nata a Maiori l'11/06/1943

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 113 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
AGRICOLA SUD ORTAGGI SRL con sede in Cicciano
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
P.lla
111
69
232
Mq
12.126
53.330
11.470
Sup. da espropriare
6.975
25.103
5.562
Indennità
€ 146.475,00
€ 527.163,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO ESPROPRI

€ 116.802,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare

UFFICIO ESPROPRI

descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 111 di mq 12.126, espropriata per mq 6.975, p.lla 69 di mq 53.330, espropriata per mq 25.103, confinanti, nel loro insieme, a nord con restante parte delle p.lle 111 e 69, ad est con p.lla 233, a sud con p.lle 112 e 258 e ad ovest con p.lla 120, nonché p.lla 232 di mq 11.470, espropriata per mq 5.562, confinante a nord con restante parte della p.lla 232, ad est con p.lla 231, a sud con p.lla 258 e ad ovest con p.lla 233, intestati a:

AGRICOLA SUD ORTAGGI SRL con sede in Cicciano

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 115 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
MARTINIELLO MICHELE nato a San Gennaro Vesuviano il 16/11/1989
MARTINIELLO ROSA nata a San Paolo Bel Sito il 01/12/1987
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
268
Mq
22.695
Sup. da espropriare
13.503
Indennità
€ 283.563,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 268 di mq 22.695, espropriata per mq 13.503, confinante a nord con restante parte della p.lla 268 ad est con p.lla 262, a sud con p.lla 259 e 260 e ad ovest con p.lla 267, intestato a:

MARTINIELLO MICHELE nato a San Gennaro Vesuviano il 16/11/1989
MARTINIELLO ROSA nata a San Paolo Bel Sito il 01/12/1987

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 114 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
GIUGLIANO ANIELLO nato a Pomigliano d'Arco il 06/12/1975
Qualità
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Sem. irrig.
Fl.
3
3
3
P.lla
262
259
260
Mq
5.372
15.037
14.433
Sup. da espropriare
3.156
15.037
14.433
Indennità
€ 66.276,00
€ 315.777,00

UFFICIO ESPROPRI

€ 303.093,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare

UFFICIO ESPROPRI

descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 262 di mq 5.372, espropriata per mq 3.156, confinante a nord con restante parte della p.lla 262 ad est con p.lla 248, a sud con p.lla 260 e ad ovest con p.lla 268, nonché p.lle 259 di mq 15.037, espropriata per intero, e 260 di mq 14.433, espropriata per intero, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lle 267, 268, 262 e 248 ad est con p.lle 209 e 215, a sud con p.lle 43, 45, 252, 235, 205, 47 e 49 del Fl. n. 4 e ad ovest con p.lla 258 intestati a:

GIUGLIANO ANIELLO nato a Pomigliano d'Arco il 06/12/1975

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 116 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
CASORIA ANTONIO nato a Cicciano il 28/12/1953
ROZZA MARIA nata a Cicciano 26/08/1955
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
233
Mq
4.284
Sup. da espropriare
2.106
Indennità
€ 44.226,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 233 di mq 4.284, espropriata per mq 2.106, confinante a nord con restante parte della p.lla 233 ad est con p.lla 232, a sud con p.lla 258 e ad ovest con p.lla 69, intestato a:

CASORIA ANTONIO nato a Cicciano il 28/12/1953
ROZZA MARIA nata a Cicciano 26/08/1955

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 117 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
NAPOLITANO ANTONIETTA nata a San Gennaro Vesuviano il 06/03/1965
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
231
Mq
4.015
Sup. da espropriare
1.891
Indennità
€ 39.711,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 231 di mq 4.015, espropriata per mq 1.891, confinante a nord con restante parte della p.lla 231 ad est con p.lla 230, a sud con p.lla 258 e ad ovest con p.lla 232, intestato a:

NAPOLITANO ANTONIETTA nata a San Gennaro Vesuviano il 06/03/1965

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 118 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
CASORIA CESARE nato a San Gennaro Vesuviano il 24/09/1993
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
312
Mq
6.218
Sup. da espropriare
2.813
Indennità
€ 59.073,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 312 di mq 6.218, espropriata per mq 2.813, confinante a nord con restante parte della p.lla 312 ad est con p.lla 228, a sud con p.lla 258 e ad ovest con p.lla 230, intestato a:

CASORIA CESARE nato a San Gennaro Vesuviano il 24/09/1993

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 119 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
D'ALOIA GIOVANNI nato a Napoli il 15/02/1964
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
230
Mq
4.015
Sup. da espropriare
1.972
Indennità
€ 41.412,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 230 di mq 4.015, espropriata per mq 1.972, confinante a nord con restante parte della p.lla 230 ad est con p.lla 312, a sud con p.lla 258 e ad ovest con p.lla 231, intestato a:

D'ALOIA GIOVANNI nato a Napoli il 15/02/1964

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 120 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
CASORIA ANTONIO nato a Cicciano il 24/02/1964
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
228
Mq
6.344
Sup. da espropriare
2.941
Indennità
€ 61.761,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 228 di mq 6.344, espropriata per mq 2.941, confinante a nord con restante parte della p.lla 228 ad est con p.lle 286 e 287, a sud con p.lla 258 e ad ovest con p.lla 312, intestato a:

CASORIA ANTONIO nato a Cicciano il 24/02/1964

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 121 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
FORESTA MICHELE nato a Cicciano il 27/04/1960
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
286
Mq
2.167
Sup. da espropriare
1.030
Indennità
€ 21.630,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 286 di mq 2.167, espropriata per mq 1.030, confinante a nord con restante parte della p.lla 286 ad est con p.lla 226, a sud con p.lla 287 e ad ovest con p.lla 228, intestato a:

FORESTA MICHELE nato a Cicciano il 27/04/1960

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel

UFFICIO ESPROPRI

possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 122 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
FORESTA VINCENZO nato a Cicciano il 18/12/1967
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
287
Mq
2.208
Sup. da espropriare
2.208
Indennità
€ 46.368,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati*

UFFICIO ESPROPRI

industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;

- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 287 di mq 2.208, confinante a nord con p.lla 286 ad est con p.lla 226, a sud con p.lla 287 e ad ovest con p.lla 228, intestato a:

FORESTA VINCENZO nato a Cicciano il 18/12/1967

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

UFFICIO ESPROPRI

3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 123 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
DE RISI PASQUALE nato a Nola il 04/03/1964
Qualità
Sem. irrig.
Sem.irr.
Fl.
3
3
P.lla
248
220
Mq
10.650
4.850
Sup. da espropriare
6.809
3.256
Indennità
€ 142.989,00
€ 68.376,00

UFFICIO ESPROPRI

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lle 248 di mq 10.650, espropriata per mq 6.809 e p.lla 220 di mq 4.850, espropriata per mq

UFFICIO ESPROPRI

3.256, confinanti, nel loro insieme, a nord con restanti parti delle p.lle 248 e 220 ad est con p.lla 207, a sud con p.lle 260, 209 e 210 e ad ovest con p.lla 262, intestato a:

DE RISI PASQUALE nato a Nola il 04/03/1964

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 124 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
ARVONIO ANDREA nato a Cicciano il 17/11/1950
Qualità
Ente Urbano
Sem. irrig.
Fl.
3
3
P.lla
283
284
Mq
2.537
2.868
Sup. da espropriare
897
2.868
Indennità
€ 18.837,00
€ 60.228,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

UFFICIO ESPROPRI

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*
- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni con annesso fabbricato rurale, individuati nell'allegato piano particellare descrittivo, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 283 di mq 2.537, espropriata per mq 897 e p.lla 284 di mq 2.868, espropriata per intero, confinanti, nel loro insieme, a nord con restante parte della p.lla 283 ad est con p.lle 310, 306, 307, 304 e 305, a sud con p.lle 210, 211 e 212 e ad ovest con p.lla 207, intestato a:

UFFICIO ESPROPRI

ARVONIO ANDREA nato a Cicciano il 17/11/1950

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

UFFICIO ESPROPRI

OGGETTO: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI codice fiscale 80045420637 - DECRETO DI ESPROPRIO N. 125 DEL 29.07.2016 Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001; Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Visto il decreto commissariale n. 117 del 05.08.2014 con il quale è stato prorogato di due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, fino alla data del 06.08.2016, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo alle aree di cui alla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli, approvata con DGRC n. 1369 del 06.08.2009;
Considerato che il suddetto decreto 117/2014 è stato trasmesso al Comune di Nola (NA) con nota prot. n. 3230 del 05.08.2014 e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C n. 58 dell'11.08.2014, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., e non risultano prodotte opposizioni;
Visto il decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale
CAVEZZA DOMENICO nato a Cicciano il 18/04/1940
NAPOLITANO DOMENICA nata a Cicciano il 27/04/1932
Qualità
Sem. irrig.
Fl.
3
P.lla
207
Mq
1.135
Sup. da espropriare
895
Indennità
€ 18.795,00

Considerato che per la specifica area oggetto del presente decreto si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:

- *con deliberazione commissariale n. 10 del 22.05.2015 l'ing. Salvatore Puca è stato nominato RUP per le attività di assegnazione delle aree destinate ad attività produttive;*

UFFICIO ESPROPRI

- *sul BURC n. 62 del 26 ottobre 2015 è stato pubblicato il "Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli" redatto dall'indicato R.U.P.;*
- *nel suindicato avviso veniva fissato alle ore 13,00 del 15.12.2015 il termine per la presentazione delle domande;*
- *alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sono pervenute presso questo Consorzio n. 47 richieste di assegnazione suolo, di cui n. 38 per lo specifico agglomerato di Nola-Marigliano;*
- *in data 16.12.2015, 11.02.2016 e 12.02.2016 presso gli uffici consortili si sono svolti i lavori di verifica e valutazione delle istanze pervenute;*
- *in data 19.02.2016 è stata data comunicazione alle società richiedenti dell'assegnazione lotto ovvero dell'ammissione con riserva alla graduatoria, richiedendo, nel contempo, la documentazione mancante;*
- *in data 13.07.2016 sono stati riaperti, fino alla data del 12.09.2016 alle ore 13,00, i termini di presentazione delle domande di assegnazione suolo per l'insediamento di ulteriori imprese negli agglomerati industriali gestiti dal Consorzio ASI;*
- *il termine ultimo per l'emissione dei decreti di esproprio nello specifico agglomerato di Nola-Marigliano è fissato alla data del 06.08.2016 per cui non è possibile espletare la procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01, attesa anche la tempistica prevista dall'art. 21 del medesimo D.P.R. in merito alla determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;*

Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R, 327/01;
Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;

D E C R E T A

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare descrittivo, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 3 p.lla 207 di mq 1.135, espropriata per mq 895, confinante a nord con restante parte della p.lla 207, ad est con p.lle 283 e 284, a sud con p.lla 210 e ad ovest con p.lla 220, intestato a:

CAVEZZA DOMENICO nato a Cicciano il 18/04/1940
NAPOLITANO DOMENICA nata a Cicciano il 27/04/1932

UFFICIO ESPROPRI

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilità con il richiamato decreto dirigenziale n. 47 dell'11.07.2016;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — ***(arch. Marilena Sena)***

IL DIRETTORE — ***(ing. Salvatore Puca)***

COMUNE DI SAVIANO

Città Metropolitana di NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 12558 del 03.08.2016_ore 15:07

AVVISO

Oggetto: VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL PRG VIGENTE - Art. 24 L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., art. 4 ed art. 6 c. 1 lettera a) del Regolamento attuativo 5/2011 per il PUA "Intervento di edilizia sociale residenziale a Saviano in via ponte di Sirico" art. 7 comma 4 della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii. Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R.C. n. 627/05 e della cittadinanza tutta, preliminare alla predisposizione della proposta di Variante urbanistica puntuale al PRG, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. Campania n° 16/2004 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
RENDE NOTO

Alle sedi provinciali di: ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto;Confagricoltura;Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili ed ai Cittadini tutti.

Indizione della audizione per la predisposizione della Variante urbanistica puntuale al PRG delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale e della cittadinanza tutta - art. 4 della Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell' art. 7 del Regolamento attuativo 5/2011 ed art. 3 della Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05.

Ai sensi dell' art. 4 Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell'art. 7 Regolamento 5/2011 ed ai sensi dell' art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il **giorno 21.09.2016 alle ore 11,00**, presso la sede Municipale del Comune di Saviano, l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta della Variante urbanistica puntuale al PRG di cui all'oggetto. E' possibile prendere visione del Preliminare di Variante sul sito internet istituzionale del Comune di Saviano.

Il Responsabile del Settore FF
Ing. Luigi Falco

P.le E. De Nicola - Tel. 081/820.38.22/25/26/45/50 - Fax 081/820.38.44 - Centralino 081/820.38.11 (6 linee r.a.) - Fax 081/820.38.21.
WEB:http://www.comune.saviano.na.it; E-MAIL: utc@comune.saviano.napoli.it; PEC: utc.saviano@asmepec.it

COMUNE DI SAVIANO

Città Metropolitana di NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 12557 del 03.08.2016_ore 15:01

AVVISO

Oggetto: Avviso di convocazione riunione per la consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali per la predisposizione della proposta di Adozione variante normativa e parziale al PRG vigente ai sensi del comb. disp. art. 5 L.R. Campania n.16/2004 e art 7, comma 2 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 Agosto 2011 a firma del responsabile del servizio, ing. Luigi Falco, per la modifica dell'art. 46 e l'introduzione dell'art. 46bis delle NTA del vigente P.R.G. del Comune di Saviano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
RENDE NOTO

Alle sedi provinciali di: ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto; Confagricoltura;Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili ed ai Cittadini tutti.

Indizione della audizione per la predisposizione della Variante urbanistica normativa puntuale al PRG per la modifica dell'art. 46 e l'introduzione dell'art 46bis delle NTA del vigente P.R.G. del Comune di Saviano, delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale e della cittadinanza tutta - art. 4 della Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell' art. 7 del Regolamento attuativo 5/2011 ed art. 3 della Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05.

Ai sensi dell' art. 4 Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell'art. 7 Regolamento 5/2011 ed ai sensi dell' art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il **giorno 20.09.2016 alle ore 11.00**, presso la sede Municipale del Comune di Saviano, l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta della Variante urbanistica puntuale al PRG di cui all'oggetto per la consultazione delle suddette organizzazioni affinché le stesse possano presentare suggerimenti e proposte per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche per la predisposizione della proposta di Adozione è possibile prendere visione del Preliminare di Variante sul sito internet istituzionale del Comune di Saviano.

Il Responsabile del Settore FF
Ing. Luigi Falco

P.le E. De Nicola - Tel. 081/820.38.22/25/26/45/50 - Fax 081/820.38.44 - Centralino 081/820.38.11 (6 linee r.a.) - Fax 081/820.38.21.
WEB:http://www.comune.saviano.na.it; E-MAIL: utc@comune.saviano.na.it; PEC: utc.saviano@asmepec.it

COMUNE DI PERITO (SA) VIALE EUROPA 14 CAP. 84060 TEL. 0974/998003
-C.F. 84000990659-
Prot. n.0002405 del 02/08/2016
OGGETTO:AVVISO APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.); RAPPORTO AMBIENTALE (V.A.S.); VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA (V.INC.A.); REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.); ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (A.P.I.).
Il Sindaco
Visto l'art.3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04.08.2011, della legge regionale n.16/2004;
Rende Noto
Che con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30.07.2016 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale, la V.A.S., la V.INC.A, il R.U.E.C., gli A.P.I., ai sensi della L.R. n. 16/2004 ed il Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Il P.U.C. approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è consultabile sul sito web dell'Autorità procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.perito.sa.it, ed è depositato, per la libera visione presso l'ufficio di piano del Comune di Perito (SA).
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Perito (SA).
Il Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.
Perito, 02.08.2016
IL SINDACO
Antonello Apolito

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA

(Provincia di Avellino) C.F.: 800610649

Prot. n. 3773

Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) AL PTCP PROVINCIA DI AVELLINO –

Visto la L.R. n. 16/04; Visto il Reg. reg. 4 agosto 2011 n. 5 approvato con delib. di G.R. n. 214/11 ;

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 60 del 28/07/2016 è stato adottato, ai sensi del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, art. 6, l'adeguamento del vigente PUC comunale al PTCP della provincia di Avellino;

Che, ai sensi del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, art. 10 comma 3, gli atti relativi all'adozione dell'adeguamento del vigente PUC comunale al PTCP della provincia di Avellino e la Carta dell' Uso Agricolo del Suolo , sono pubblicati sul sito web e albo pretorio del Comune e sono depositati, a disposizione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burc, presso la Casa Comunale e consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00:

Che nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione sul Burc gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno annotate in apposito registro conservato presso l'ufficio di segreteria .-

Capriglia Irpina, lì 03/08/2016

Il Responsabile pro-tempore Area Tecnica

Arch. Franco Tropeano

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA

(Provincia di Avellino) C.F.: 800610649

Prot. n. 3783

Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) ALLALOCALITA' CAMPILONGHI IN DITTA MI.DI.srl–

Visto la L.R. n. 16/04; Visto il Reg. reg. 4 agosto 2011 n. 5 approvato con delib. di G.R. n. 214/11 ;

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 61 del 28/07/2016 è stato adottato il piano urbanistico attuativo(PUA) alla località Campilonghi in ditta MI.DI. srl, ai sensi del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, art. 10;

Che, ai sensi del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, art. 10 comma 3 gli atti relativi all'adozione del suddetto PUA , sono pubblicati sul sito web e albo pretorio del Comune e sono depositati, a disposizione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burc, presso la Casa Comunale e consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00:

Che a decorrere dal giorno di pubblicazione sul Burc gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno annotate in apposito registro conservato presso l'ufficio di segreteria .-

Capriglia Irpina, lì 03/08/2016

Il Responsabile pro-tempore Area Tecnica

Arch. Franco Tropeano

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

C.F.: 95168160638

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DI CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE: **Avviso di adozione in via definitiva del Testo Unico coordinato recante: "Norme di Attuazione dei PSAI per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele"**

Il VICARIO DEL SEGRETARIO GENERALE

AVVISA

- che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia, ha adottato, in via definitiva,con deliberazione n. 22 del 2 agosto 2016, il Testo Unico coordinato recante: "*Norme di Attuazione dei PSAI per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele*", che sostituisce i testi delle "Norme di Attuazione" allegate ai vigenti PSAI:
  1. dell'ex Autorità di Bacino regionale in Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;
  2. dell'ex Autorità di Bacino regionale in Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 17.09.2014 - Attestato n. 366/1;
  3. dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, entrato in vigore il 22 ottobre 2012, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 247 del 22 ottobre 2012, e le Norme di Attuazioni in vigore dal 3 gennaio 2014, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 2 del 03.01.2014 vigenti sul territorio;
- che, in esecuzione della citata deliberazione n. 22/2016, la versione integrale del Testo Unico coordinato "è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità all'indirizzo: http://adbcampaniasud.it, alla sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione – Provvedimenti/Delibere Comitato Istituzionale e alla sezione Pianificazione – sottosezione Piano Stralcio /Norme di Attuazione;
- che il citato Testo Unico contenente le nuove Norme di Attuazione dei PSAI delle tre ex Autorità di Bacino si applica a tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Sele;
- **che il Testo Unico coordinato recante: "*Norme di Attuazione dei PSAI per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele*" entra in vigore a far data dalla pubblicazione dell'Avviso di avvenuta adozione nella G.U.R.I. del 16 agosto 2016;**
- che a far data dalla pubblicazione del presente Avviso nella G.U.R.I.,ovvero dal 16 agosto 2016, i soggetti pubblici territorialmente interessati sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel Testo Unico delle nuove "Norme di attuazione";

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud
ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

C.F.: 95168160638

– che i Comuni di competenza territoriale dell'Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Sele dovranno provvedere a pubblicare nell'Albo Pretorio, per la durata di almeno trenta giorni, la comunicazione dell'Avviso di avvenuta adozione del Testo Unico delle Norme .

arch. Giuseppe Grimaldi

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 01/08/2016 e riguardano i territori comunali di ANDRIA, CASTELLANETA, GROTTAGLIE, MONOPOLI, MONTEIASI, MONTEPARANO, NARDO', RACALE, RIGNANO GARGANICO, ROCCAFORZATA, TARANTO, TORCHIAROLO, VEGLIE. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 40 del 13.07.2016, ha adottato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per il territorio comunale di Lequile in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.

Tale Piano, già consultabile sul sito istituzionale dell'AdBP, è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it, ovvero il 01.08.2016

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

COMUNICATO

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 41 del 13.07.2016, ha adottato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per il territorio comunale di Alliste (LE) in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09. Tale piano è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 01.08.2016 ed è consultabile presso il sito dell'Autorità.

C.F. 94171600631

Il Segretario Generale

Oggetto:Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. (Allegato al Decreto n. 138 del 08.08.2016)

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera n.13 del 05.4.2016 la Proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzione del territorio comunale di Scafati – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI-

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 05.09.2016 alle ore 9,30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Unità Operativa Dirigenziale Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la Provincia di Salerno e il comune di Scafati;

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Città Metropolitana di Napoli;

3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
4. il comune di Scafati;

- gli elaborati relativi alla proposta di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

LB/fn

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **R3/P3 a R2/P2** in località Monticelli nel Comune di Salerno".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 29 del 02.08.2016, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 46 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità reale da frana **P3** e a rischio reale da frana **R3** ricadente in località Monticelli del Comune di Salerno, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino regionale in Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta spessori coperture - Elaborato F_SPS_467113_REV_1;**
- **Carta della pericolosità da frana – Elaborato F_PRCL_467113_REV_1;**
- **Carta del rischio da frane – Elaborato F_RIS_467113_REV_1;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 29/2016, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **15 settembre 2016**, dalle ore **9.30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Salerno**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **R3**/**P3**; a **R2**/**P2** in località Monticelli nel Comune di Salerno", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente all'area classificata a Pericolosità reale da frana **P3** e a Rischio reale da frana **R3** ricadente in località Monticelli del Comune di Salerno, è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 03.08.2016

Il Vicario del Segretario Generale
arch. Giuseppe Grimaldi

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione al PSAI di un'area ubicata in località Lesche a monte dell'abitato della frazione Pioppi, nel Comune di Pollica.

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 32 del 02.08.2016, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 58 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità e a Rischio da frana **da frana P1; Pa1/R2 a P4/R4; R2** ricadenti in località Lesche a monte dell'abitato della frazione Pioppi, nel Comune di Pollica. che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino regionale in Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 17.09.2014 - Attestato n. 366/1, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

Scheda IFFI n. 15065098283 rev. 1 maggio 2016
Scheda IFFI n. 15065098341
Scheda IFFI n. 15065098342
Carta Inventario Fenomeni Franosi – 519023 Rev.06
Carta Inventario Fenomeni Franosi – 519024 Rev.06
Carta della Pericolosità da Frana – 519023 Rev.06
Carta della Pericolosità da Frana – 519024 Rev.06
Carta del Rischio da Frana – 519023 Rev.07
Carta del Rischio da Frana – 519024 Rev.07

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 32/2016, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **15 settembre 2016**, dalle ore **10.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Pollica**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione al PSAI di un'area ubicata in località Lesche a monte dell'abitato della frazione Pioppi, nel Comune di Pollica", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 58 comma 1 lettera a) relativamente alle aree ricadenti in località Lesche a monte dell'abitato della frazione Pioppi, nel Comune di Pollica, è possibile consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 03.08.2016

Il Vicario del Segretario Generale
Arch. Giuseppe Grimaldi

C.F. 94171600631

Il Segretario Generale

Oggetto:Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. (Allegato al Decreto n. 140 del 08.08.2016

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera n.30 del 31.05.2016 l'*istanza di aggiornamento al piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale in una porzione del territorio comunale di Roccapiemonte. Richiedente ELFI costruzioni Srl – Riscontro osservazioni Amministrazione Comunale in sede di Conferenza Programmatica e Adozione di proposta di variante al vigente PSAI dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale-*

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 20.09.2016 alle ore 9,30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Unità Operativa Dirigenziale Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la Provincia di Salerno e il comune di Roccapiemonte;

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Città Metropolitana di Napoli;

3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
4. il comune di Roccapiemonte;

- gli elaborati relativi alla proposta di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

LB/fn

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di Aggiornamento del PSAI – Rischio idraulico (bacini minori tra il fiume Bussento ed il torrente Brizzi)".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 33 del 02.08.2016, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 58 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità e a Rischio idraulico ricadenti nei bacini minori tra il fiume Bussento ed il torrente Brizzi, nei Comuni di Santa Marina, Ispani, Vibonati, Sapri e Torraca che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino regionale in Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 17.09.2014 - Attestato n. 366/1, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **R** Relazione Generale
- **R.I.1** Relazione Idrologica
- **R.I.2** Relazione Idraulica Generale
- **R.I.3.1** Relazione Idraulica – Torrente di Policastro Bussentino
- **R.I.3.2** Relazione Idraulica – Torrente Soranna
- **R.I.3.3** Relazione Idraulica – Torrente Serriere
- **R.I.3.4** Relazione Idraulica – Torrente Castellaro
- **R.I.3.5** Relazione Idraulica – Torrente di Ispani
- **R.I.3.6** Relazione Idraulica – Torrente Calaneo
- **R.I.3.7.1** Relazione Idraulica – Torrente Anafora
- **R.I.3.7.2** Relazione Idraulica – Torrente Fontana
- **R.I.3.7.3** Relazione Idraulica – Torrente Cacafava
- **R.I.3.8** Relazione Idraulica – Torrente Magarello
- **R.I.3.9** Relazione Idraulica – Torrente Santa Domenica I
- **R.I.3.10** Relazione Idraulica – Torrente Santa Domenica II
- **R.I.3.11** Relazione Idraulica – Torrente Santa Domenica III
- **R.I.3.12** Relazione Idraulica – Torrente Ischitello
- **R.I.3.13** Relazione Idraulica – Torrente Scarpilla
- **R.I.3.14** Relazione Idraulica – Torrente Della Piazza
- **R.I.3.15** Relazione Idraulica – Torrente Brizzi-Rivellese-Del Franco
- **R.I.3.16** Relazione Idraulica – Torrente Incecco-Delle Viole
- **N** Variante alle Norme di Attuazione (introduzione dello scenario "Flusso iperconcentrato")
- Mappa dei Bacini Idrografici – Scala 1:30.000;

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

- Mappa della Permeabilità – Scala 1:30.000;
- Mappa della Permeabilità con classi accorpate – Scala 1:30.000;
- Mappa degli Elementi Antropici – Scala 1:5.000 (n. 7 tavole);
- Mappa del Danno – Scala 1:5.000 (n. 7 tavole);
- Mappa delle Aree Inondabili – Scala 1:5.000 (n. 7 tavole);
- Mappa delle Fasce Fluviali – Scala 1:5.000 (n. 7 tavole);
- Mappa delle Fasce Fluviali da Flussi Iperconcentrati – Scala 1:5.000 (n. 7 tavole);
- Mappa del Rischio Idraulico – Scala 1:5.000 (n. 7 tavole);
- Mappa del Rischio Idraulico da Flussi Iperconcentrati – Scala 1:5.000 (n. 7 tavole)

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 33/2016, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **15 settembre 2016**, dalle ore **10.30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e i Comuni di Santa Marina, Ispani, Vibonati, Sapri e Torraca**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

- la documentazione relativa alla "Proposta di Aggiornamento del PSAI – Rischio idraulico (bacini minori tra il fiume Bussento ed il torrente Brizzi)", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 58 comma 1 lettera a) relativamente alle aree comprese nei bacini minori tra il fiume Bussento ed il torrente Brizzi nei Comuni di Santa Marina, Ispani, Vibonati, Sapri e Torraca, è possibile consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 03.08.2016

Il Vicario del Segretario Generale
Arch. Giuseppe Grimaldi

C.F. 94171600631

Il Segretario Generale

Oggetto:Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. (Allegato al Decreto n. 139 del 08.08.2016

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibere nn.29 e 31 del 31.5.2016 le Proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzione del territorio comunale di Napoli – Adozione di proposta di variante al vigente PSAI-

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 05.09.2016 alle ore 10.30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Unità Operativa Dirigenziale Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, il comune di Napoli.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Città Metropolitana di Napoli;

3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
4. il Comune di Napoli;

- gli elaborati relativi alla proposta di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

LB/fn

C.F. 94171600631

Il Segretario Generale

Oggetto:Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di riperimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. (Allegato al Decreto n. 141 del 08.08.2016

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera n.42 del 31.5.2016 la Proposta di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Casandrino e Melito di Napoli – Adozione di proposta di variante al vigente P.S.A.I.;

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di riperimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di riperimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 20.09.2016 alle ore 11.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10**,** alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Unità Operativa Dirigenziale Servizio Geologico e Coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la la Città Metropolitana di Napoli e i comuni di Casandrino e Melito di Napoli;

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di riperimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Segretario Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
  2. la sede della Città Metropolitana di Napoli;

3. l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
4. i comuni di Casandrino, Melito di Napoli, Napoli, S:Arpino, S.Antimo, Frattaminore, Frattamaggiore, Grumo Nevano e Mugnano di Napoli;

- gli elaborati relativi alla proposta di riperimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di riperimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di riperimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Responsabile P.O.
Comitato Tecnico e Istituzionale
Luigi Beracci

Il Segretario Generale
Avv.Luigi Stefano Sorvino

LB/fn

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSEC, sulla "Proposta di riperimetrazione del Piano Stralcio Erosione Costiera (PSEC) di un'area ubicata sul litorale di Ogliastro Marina nel Comune di Castellabate.

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 34 del 02.08.2016, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del PSEC della ex Autorità di Bacino regionale in Sinistra Sele, relativamente alle aree ubicate sul litorale di Ogliastro Marina nel Comune di Castellabate, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSEC, per il bacino idrografico del bacino regionale in Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale con attestato n. 173/2 del 02/02/2011 di approvazione della DGRC n. 2327/2007 e successivo aggiornamento di cui alla delibera di GR n. 487/2012, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta della Pericolosità (Tavola 7/25 – scala 1:5.000) – Proposta di Variante;**
- **Carta del Rischio (Tavola 7/25 – scala 1:5.000) – Proposta di Variante;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 34/2016, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio Erosione Costiera e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **15 settembre 2016**, dalle ore **11.30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Castellabate**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione del Piano Stralcio Erosione Costiera (PSEC) di un'area ubicata sul litorale di Ogliastro Marina nel Comune di Castellabate", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione del Piano Stralcio Erosione Costiera (PSEC) di un'area ubicata sul litorale di Ogliastro Marina nel Comune di Castellabate, è possibile, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 03.08.2016

Il Vicario del Segretario Generale
Arch. Giuseppe Grimaldi

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

AVVISO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

SEZIONE I: Ente Aggiudicatore. Denominazione: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli. RdP: dott. Massimo Bisogno (tel. 081.9634534; m.bisogno@pec.acam-campania.it); www.acam-campania.it. (Profilo del committente). Il presente Avviso, il Disciplinare tecnico/amministrativo di gara ed i relativi allegati e la scheda di sintesi del contratto di usufrutto sono disponibili sul profilo del committente, nella sezione "Avvisi e Bandi di Gara" e potranno comunque essere ritirati, previo appuntamento, presso i punti di contatto sovraindicati.

SEZIONE II: Oggetto. Procedura pubblica per l'assegnazione alle aziende pubbliche e private che svolgono servizi minimi di TPL sul territorio della Regione Campania di n. 97 (novantasette) autobus nuovi di fabbrica, di cui 50 acquistati con risorse del PAC III Riprogrammazione Cod. linea 10001 – cod. Azione 20001 N. IV.1, e 47 acquistati con risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale"; gli autobus oggetto della procedura sono di proprietà della Regione Campania, con vincolo di destinazione ai servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL). Lotti: 3. Per la descrizione dei singoli lotti si rinvia al disciplinare tecnico/amministrativo di gara.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Possono partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica le Aziende, pubbliche e private, esercenti servizi minimi di TPL sul territorio della Regione Campania in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'Art. 80 del D. Lgs 50/2016, di idoneità professionale in conformità a quanto previsto dall'Art. 83 D. lgs. 50/2016, e dei requisiti speciali di cui al disciplinare tecnico/amministrativo di gara cui si rinvia.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Assegnazione alle Aziende, pubbliche e private, esercenti servizi minimi di TPL sul territorio della Regione Campania, di n. 97 (novantasette) nuovi autobus, a titolo di usufrutto oneroso, di durata decennale, e comunque non oltre la scadenza del rapporto di servizio in corso, secondo termini e modalità specificate nel disciplinare tecnico/amministrativo di gara e nella scheda di sintesi del contratto di usufrutto cui si rinvia. Le graduatorie, una per ciascun lotto, saranno stilate attribuendo i punteggi sulla base dei criteri indicati all'art. 6 del disciplinare di gara cui si rinvia e gli autobus saranno assegnati secondo l'iter procedimentale di cui all'art. 8 del disciplinare di gara cui si rinvia; termine ricevimento delle istanze: 02/09/2016 ore 13:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Si precisa che la fornitura dei n. 47 autobus del terzo lotto denominato Lotto 1 non è stata ancora aggiudicata, essendo la procedura di

gara ancora in corso, e, pertanto, l'ACaM si riserva di non procedere all'assegnazione degli autobus del suddetto Lotto 1 in caso di mancata aggiudicazione della gara in corso.

Procedure di ricorso: TAR Campania, Piazza Municipio 64, 80133 Napoli entro 30 gg.
Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'ACaM nella sezione "Avvisi e Bandi di gara" sul sito della Regione Campania e sul BURC.

Il Commissario

dott. Ruggero Bartocci

COMUNE DI NAPOLI – SACUAG AREA GARE LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 6548198FEB - CUP B63D15001350004 –

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE -

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Ciclo Integrato delle Acque, sito in Piazza Cavour 7° piano (tel. 0817959500-9486-9484); Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it, Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso lo stesso Servizio Ciclo Integrato delle Acque. Le domande di partecipazione con le offerte dovranno pervenire al Comune di Napoli -Protocollo Generale- Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Lavori di *"**Manutenzione ordinaria e periodica, per un periodo di ventiquattro mesi, delle componenti elettriche ed elettromeccaniche degli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della Città di Napoli**"* in esecuzione della Determina dirigenziale n.70 del 31 dicembre 2015 registrata all'I.G. in data 31 dicembre 2015 col n.2779 e successiva modifica di cui alla Determina 18 del 13/06/16 e della Delibera di G.C. n. 912 del 30 dicembre 2015.

CUPB63D15001350004 - **CIG6548198FEB –** il progetto è stato VALIDATO ai sensi dell'art.55 del DPR 207/10 con apposito verbale del 22 dicembre 2015.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Lavori, sola esecuzione. Comune di Napoli.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO O DEGLI ACQUISTI: manutenzione delle componenti elettriche ed elettromeccaniche di tutti gli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della città di Napoli.

II.1.6) CPV.45232200-4 **II.1.8) LOTTI.** Appalto non diviso in Lotti. L'appalto non è stato suddiviso in Lotti al fine di assicurare un'efficace azione sinergica nei vari ambiti d'intervento che può essere assicurato solo con la presenza di un unico soggetto interventore*;*

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.106 del D.Lgs.50/2016.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE.

Importo complessivo dell'appalto pari ad € 541.757,09 di cui € 10.646,47 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO

CATEGORIA PREVALENTE: OG 10 Classifica II – Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata ed impianti di pubblica illuminazione

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per l'importo di € 10.835,14 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art.93 del D.Lgs.50/2016.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: l'intervento è finanziato dal Bilancio Comunale.

III.2.1.MODALITÀ DI PAGAMENTO: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

III.2.2 TRACCIABILITÀ FINANZIARIA: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex. art.3, legge 136/2010, come modificato dalla legge 217/2010 di conversione del D.Lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserire anche nel contratto di mandato).

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO.

Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.48 del D.Lgs.50/2016.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO.

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28 febbraio 2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. Ai sensi dell'art.52 comma 1, lettere a), b), c), della Legge Regione Campania n.03/2007, è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di

subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC),

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE.

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art.45 comma 1 del D.Lgs.50/2016 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.49 del D.Lgs.50/2016.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.80 del D.Lgs.50/2016; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;
c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successiva sezione III.2.3);

AVVALIMENTO: le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni secondo quanto previsto dall'art.89 del D.Lgs.50/2016, allegando il contratto di avvalimento da redigersi a norma dell'art.88, lettere a), b), c) del DPR 207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipano alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario

non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di Telefono/Fax, e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art.76 del D.Lgs.50/2016, da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci

e falsità in atti, dovrà indicare la composizione societaria e le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ai fini dei requisiti di cui all'art. 80del D.lgs. 80/2016, allega dichiarazione attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione, dichiara indicandole specificatamente:

1. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.80 comma 1 lett. a), b), c) d), e), f), g); comma 2; comma 4; comma 5 lett.a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m);
2. indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art.80 comma 3 del D.Lgs.50/2016 inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;
3. ai sensi del comma 1 dell'art. 80, allega dichiarazione dei medesimi soggetti attestante che nei loro confronti: «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per ognuno dei reati elencati al dalla lettera "a" alla lettera "g":
   a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
   b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
   d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
   g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Ai sensi del commi successivi dichiara:

- di essere a piena e diretta conoscenza dell' insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs.50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti: titolare di ditta individuale / direttore tecnico / soci delle s.n.c. soci accomandatari delle S.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza / socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, che **hanno rivestito e cessato** tali cariche nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando;

- di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

- di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

- che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

- che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;

- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, c. 2, lettera c) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

- che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55; ***oppure*** che, nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999;

- che non è stato vittima, unitamente ai soggetti interessati alla norma, dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991; **oppure** pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24.11.1981, n. 689;

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***oppure*** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***oppure*** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art.48, comma 7 del D.lgs.50/2016 indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno

produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio. Nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; dichiara, specificatamente, i lavori o le parti di opere che, ai sensi dell'art.105 del D.Lgs.50/2016 intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; in caso di mancanza della specifica delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 4, punto b) art.105 del D.Lgs.50/2016.

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando, devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione "Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico", seguendo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto, il documento Passoe deve contenere i nominativi di tutti i sogetti: partecipante, eventuale impresa ausiliaria o in R.T.I., debitamente firmato da tutti i rappresentanti legali e dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.83 comma 9 del D.Lgs.50/2016 la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita nella misura del 1 per mille dell'importo a base d'asta, ovvero di € 542,00. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete e solo per irregolarità essenziali.

La busta della documentazione amministrativa inoltre, dovrà contenere**, a pena di esclusione**, **il documento denominato "Patto d'Integrità"** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.45 del D. Lgs. 50/2016

(legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi, di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.88 del D. Lgs.50/2016. Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il **"Patto d'Integrità**".

Il concorrente inoltre, produrrà distinta dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. Contestualmente il concorrente dichiara ai sensi del comma 10 art. 95 del D.lgs. 50/2016, a pena di esclusione dalla procedura, **di aver rispettato tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali in € ……..** (indicare l'importo)**.** L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata da includere nel plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura "Offerta Economica".

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso dell'Attestazione di qualificazione in corso di validità rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che allegano alla domanda di partecipazione in copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, che documenti il possesso della categoria e classifica "OG 10 Classifica II" impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione" richiesta dal bando; I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92 comma 2 del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero

nella misura di cui all'art.92 comma 3 del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale (art.48 comma 6 del D.Lgs.50/2016). In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art.49 del D.lgs.50/2016, con le modalità di cui all'art.62 comma 1 del D.P.R.207/2010.

Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art.199 comma 2 del D.Lgs.50/2016 con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi, art.95 comma 4 lettera a) D.Lgs.50/2016 al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A,

Il ricorso al c..4 dell'art. 95 è motivato dal fatto che il suddetto criterio risulta essere caratterizzato da maggiore semplicità e rapidità nella selezione dell'offerta migliore rispetto al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il ricorso al c..4 dell'art. 95 è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche e particolari competenze e maestranze. Inoltre stante l'urgenza dell'esecuzione degli stessi, il suddetto criterio risulta essere caratterizzato da maggiore semplicità e rapidità nella selezione dell'offerta migliore rispetto al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'appalto verrà concluso anche in presenza una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell'art.118 comma 1, lettera a) del D.P.R.207/2010. Ai sensi dell'art.97, comma 8, D.Lgs.50/2016 si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art.97 comma 2 del D.Lgs.50/2016; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art.97 comma 8 del D.Lgs.50/2016; la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della

determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE.

Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, previo appuntamento -tel. 081/7959500-Termine per l'accesso o richiesta di documenti e/o chiarimenti: 10 giorni prima della data di scadenza per la ricezione delle offerte, qualora detto termina cada in un giorno festivo o comunque non lavorativo, lo stesso si intende di diritto prorogato al primo giorno lavorativo utile. Il RUP è il Funz. Ing. Massimo CAMILLI.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE.

I plichi, contenenti la domanda di partecipazione sulla quale deve essere riportato l'oggetto e il CIG della procedura in questione, con all'interno la documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore **12.00 del 16 settembre 2016** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Le predette formalità sono richieste a pena di esclusione.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dal termine ultimo di ricevimento delle offerte.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **20 settembre 2016** alle **ore 10.30** presso la Sala Gare del Servizio C.U.A.G., sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii e/o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO ANAC. ai sensi della L.266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 5 maggio 2014, gli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di gara sono tenuti a versare a favore dell'Autorità un contributo commisurato all' importo posto a base di gara da effettuarsi, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, con le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità A.N.A.C. (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento effettuato il concorrente deve**, a pena di esclusione**, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della procedura:6548198FEB. **Il contributo da versare è di €.70,00.**

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1° agosto 2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5 ottobre 2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it. Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt.2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art.8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche di cui al Programma 100 della R P e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); in merito alla regolarità dei pagamenti dei tributi locali, ove dovuti.

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art.2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche d'immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa, ai sensi dell'art.17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro

subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata, si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs.165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, degli avvisi, dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.2) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.lgs.50/2016) e dal Regolamento D.P.R.207/2010. 3) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale.

4) è proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art.120 comma 5, del Dlgs.104/2010.

5) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art.13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile integralmente sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara".

VI.4.1) ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO: Foro giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli.

IL DIRIGENTE SACUAG AREA GARE LAVORI dott.ssa Annalisa Cecaro

AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: Istituto Autonomo Case Popolari Della Provincia Di Napoli, Via Domenico Morelli n. 75 NAPOLI 80121 Punti di contatto: Direzione Generale Telefono: (+39) 0817973119 Fax: (+39) 0817973238 iacp.napoli@legalmail.it - www.iacp.napoli.it

Oggetto: Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria nei Comuni di NAPOLI e Provincia – Lotti 1-2-3-4-5, per la realizzazione dell'intervento di tipo b) secondo le linee b.1) e b.5) del Decreto Interministeriale n. 97 del 16/3/2015 (G.U. n. 116 del 21 maggio 2015), nell'ambito del programma di recupero immobili ed alloggi di e.r.p. ex art. 4 d.l. n. 47/2014, convertito in legge 80 del 23/05/2014, di cui all'avviso pubblico della Regione Campania allegato al Decreto R.C. n. 39 del 04/08/2015; - Lotto 1 (CIG 6759878BC9 – CUP C69G16000680002) Comune di NAPOLI Via Don Guanella is. 51 - Lotto 2 (CIG 6759887339 – CUP C69G16000720002) Comune di NAPOLI Via Rossetti 1 is. A - Lotto 3 (CIG 67598948FE – CUP C69G16000710002) Comune di NAPOLI Corso S.Giovanni a Teduccio 440 is. C - Lotto 4 (CIG 6759904141 – CUP C69G16000690002) Comune di GRAGNANO Via Lamma 6 is. A - Lotto 5 (CIG 67599127D9 – CUP C69G16000700002) Comune di GRAGNANO Via Lamma 6 is. B.

Importo complessivo: Euro 3.509.772,70 a base di appalto oltre I.V.A., di cui Euro 40.370,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Lotto 1: categoria OG1 classificazione III (prevalente) - Lotto 2: categoria OG1 classificazione III (prevalente) - Lotto 3: categoria OG1 classificazione III (prevalente) - Lotto 4: (1) categoria OG1 classificazione III (prevalente) - Lotto 5: categoria OG1 classificazione II (prevalente)

Termine di esecuzione lavori: Lotto 1 mesi: 8; - Lotto 2 mesi: 8 - Lotto 3 mesi: 8 - Lotto 4 mesi: 6 - Lotto 5 mesi: 6;

Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Tipo di procedura: Aperta.

Termine ricezione offerte: 12.09.16 ore 12.00;

Apertura offerte: 15.09.16 ore 09.30.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.iacp.napoli.it

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Daniele PERNA

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

(ex Art. 33, c.3/bis, D.Lgs.163/2006 e s.m.i. - Del. C.C. n. 28 del 12/04/2016)
(Convenzione sottoscritta in data 21/04/2016)

AVVISO BANDO DI GARA per procedura aperta "RIPRISTINO FUNZIONALITA' RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE TERRITORIO CITTADINO" –
CODICE CIG 6770047385 - Numero gara 6488346

Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), Piazza Municipio, 1, (Stazione Appaltante), ai sensi dell'articolo 60 del decreto Legislativo 50/2016, articolo 95 e 97, in veste di Centrale Unica di Committenza (art. 33, comma 3-bis, D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. - Del. C.C. n. 28 del 12/04/2016 - Convenzione sottoscritta in data 21/04/2016), dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 51.820,66 così distinto:
  a) importo servizio a base di gara : € 49.840,66;
  b) oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.980,00;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco, territorio comunale;
- Termine esecuzione lavori: 120 gg;
- Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, artt. 95 e 97 D.Lgs. 50/2016;
- Il bando di gara è pubblicato sulla GURI; sul sito www.serviziocontrattipubblici.it; sulla piattaforma digitale presso l'ANAC; all'Albo Pretorio del Comune di Pomigliano d'Arco e sul sito istituzionale www.comune.pomiglianodarco.gov.it;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la Stazione Appaltante è fissata per il giorno **26/09/2016**, ore **12,00**;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 27/09/2016, ore 10,00, presso la Stazione Appaltante;
- Responsabile Unico del Procedimento Geom. Enzo La Gatta telefono 081/5217 128 – 150, fax 081/5217 214.

Il Coordinatore CUC
Ing. Ciro Cusano

UNIONE EUROPEA
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Regione Campania
Università Federico II

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso di Gara
Procedura Aperta Gara 14/S/2016 Servizio di Verifica del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 relativo ai Lavori di Costruzione dei Nuovi Insediamenti Universitari nell'area ex Cirio in San Giovanni a Teduccio - Moduli : A3-D / A6-A7
CIG: 6764292657
Importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso: € 276.588,85 oltre Inarcassa e IVA, oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti pari a zero.
Bando e atti di gara su: www.unina.it
Numero dell'atto GA 112 del 26/07/2016
Scadenza: 26/09/2016 ore 12,00
F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico Dott.ssa Carla Camerlingo

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 359/ACU/2016 Servizio noleggio a freddo caricatori gommati e sollevatori

CIG **6769114196**

II.2.1) Importo totale: **€ 1.161.600,00** oltre IVA

II.3) Durata: 36 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **20/09/2016** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it.

Responsabile Unico del Procedimento ing. Aldo Amitrano

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

Unione dei Comuni **"Alto Cilento"**
Agropoli - Cicerale - Laureana C.to - Lustra – Prignano - Perdifumo C.to – Rutino - Torchiara
Centrale Unica di Committenza

Oggetto: Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" codice fiscale 04172680656 - bando di gara "affidamento del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel Comune di Torchiara" -.CUP : I97B16000200005 - CIG : 6752998E3A
Bando di gara : Affidamento del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo di rete urbana del Comune di Torchiara**.**
Luogo di esecuzione : Territorio Comune di Torchiara.
Durata del servizio: mesi 36 (salvo proroga e comunque fino al subentro del Gestore di Ambito).
Importo lavori: € 1.232.420,29 oltre € 600.000,00 + IVA quale rimborso al Gestore uscente per il riscatto dell'impianto alimentato a GPL.
Ammessi alla gara: Soggetti di cui all'art.14, comma 5, del D.Lgs. n. 164/2000, in possesso dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs. n° 50/2016.
Procedura: aperta art. 123, comma 1 e art. 129 decreto legislativo n. 50 del 2016.
Criterio: L'appalto di servizio sarà affidato con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 164/2000 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016.
Termine ricevimento offerte: 12.09.2016, ora 12.00 Ufficio protocollo. Vincolato offerta giorni 180.
Apertura offerte: 28.09.2016, ora 10.00 presso la sede della Centrale Unica di Committenza – Casa Comunale di Agropoli, Piazza della Repubblica, 3, livello VI Ufficio Lavori Pubblici.
Documentazione: Bando e disciplinare, unitamente alla modulistica di gara, sono pubblicati sui siti internet dell'Unione dei Comuni" Alto Cilento": http://www.unionecomunialtocilento.sa.it alla sezione Bandi e concorsi e dell'Ente Comune di Torchiara: http://www.comune.torchiara.sa.it alla sezione Bandi e Concorsi
Il responsabile della Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento": Ing. Agostino Antonio SICA

FIRMATO DIGITALMENTE
DA : Agostino Antonio Sica

COMUNE DI POZZUOLI
DIREZIONE 8
Servizio Ciclo Integrato dei Rifiuti
Sede: Quinto Fabio Massimo,9 – 80078 Pozzuoli (NA)

AVVISO DI GARA – CIG (6749699BCF)

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta art. 60, comma 1 , Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 per l'affidamento del *servizio* di recupero della frazione organica codice CER 20.01.08 e CER 20.03.02 proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani

Durata del servizio: anni 3 (tre).

Finanziamento: Fondi Comunali.

Importo a base d'asta: €. 7.394.400,00 oltre IVA al 10% compreso oneri della sicurezza di €. 36.972,00 non soggetti a ribasso

Procedura di gara: criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016.
Le offerte, devono pervenire al Comune di Pozzuoli, presso l'Ufficio Protocollo Generale, via Tito Livio,4 - CAP 80078 - Pozzuoli (NA), entro il termine perentorio delle ore12:00 del 01 settembre 2016.

Documentazione integrale: disponibile sul sito www.comune.pozzuoli.na.it Amministrazione Trasparente, Profilo del Committente

Il Dirigente della Direzione 8
Avv. prof. Carmine Cossiga

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 349/ACU/16 Servizio noleggio, igienizzazione, lavaggio del vestiario ad Alta Visibilità e noleggio armadi a doppio scomparto sporco/pulito - CIG **6772330F7F**

II.2.1) Importo totale: € 6.900.000,00, IVA esclusa

II.3) Durata: mesi 36 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte : 07/10/2016 ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare/allegati su https://asianapoli.albofornitori.net/gare; comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: ing. Grazia Tammaro.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI PRAIANO
Via Umberto I n.12 – 84010 (SA)
P.IVA 00607910650

Bando di gara - CIG 674584710D - CUP F91B16000100005

È indetta procedura aperta per l'affidamento in concessione mediante Project Financing della progettazione definitiva-esecutiva, della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza e collaudo; lavori di realizzazione di nuovi loculi nel cimitero comunale. Importo: € 796.800,00 IVA esclusa. Ricezione offerte: 05/09/2016 ore 12:00. Apertura: 13/09/2016 ore 10:00. Atti di gara sul sito: www.comune.praiano.sa.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
arch. Francesco Saverio Cannavale

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA - CIG 6480132617 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Educativo e Scuole Comunali – Servizio Diritto all'Istruzione Piazza Cavour, n. 42 6° Piano - tel. 0817959406-41 fax 0817959430-42, Pec: servizio.educativo@pec.comune.napoli.it, diritto.istruzione@pec.comune.napoli.it, e-mail: servizio.educativo@comune.napoli.it - diritto.istruzione@comune.napoli.it indirizzo internet: www.comune.napoli.it. II.1.1) Determinazione Dirigenziale n.24 del 30/12/2015 dei Servizi Educativo e Scuole Comunali e Diritto all'Istruzione, parzialmente rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 08/04/2016. II.1.2) Tipo di appalto e luogo: fornitura. Luogo di consegna: scuole aventi sede a Napoli di volta in volta individuate. II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: **Fornitura di presidi speciali agli alunni diversamente abili frequentanti i Circoli Comunali dell'infanzia e le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali.** IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art.82 comma 2, lett.a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. IV.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 4 del 13/07/2016 - V.2) Numero di offerte ricevute: una (1). V.3) Aggiudicataria: Società "T.S.S. S.r.l. Unipersonale" con sede legale in Ferentino (FR) alla Via Casilina Sud Km 77,100. V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 59.233,41 oltre IVA. Valore finale dell'appalto: € 39.277,67 al netto dell'IVA – Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.

Il Dirigente dell'Area Gare - Forniture e Servizi

Dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI ESITO DI GARA CIG: 655186520A I.1) Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, Vico Santa Margherita a Fonseca n. 19, 80135 Napoli Tel: 081/7959201 – Fax: 081/7959213 e-mail: emergenze.sociali@comune.napoli.it; RUP: Dott.ssa Rosaria Ferone **II.1.1)** Determinazione Dirigenziale del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali n. 43 del 31/12/2015 e s.m.i. n. 3 del 19/02/2016. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi cat. 25, luogo di esecuzione: Napoli **II.1.4) Procedura aperta per l'affidamento delle attività del progetto "Ragazzi Oggi 2000"**. **II.1.5)** CPV: 85320000-8 **II.1.8)** Divisioni in lotti: No **IV.1.1)** Tipo di procedura: Aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 12 del 06.06.2016. **V.2)** Numero di offerte ricevute: due. **V.3)** Aggiudicataria: Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Soc.Coop.Soc. CF e P.IVA 06317480637, con sede in Napoli, alla via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 61-Centro Polifunzionale Torre 1, rappresentata dal Sig. Antonio Gargiulo, che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 65,46/100 e offerto il prezzo di € 91.000,27 oltre IVA. **V.4)** Valore totale iniziale dell'appalto: € 95.790,28 oltre IVA. Non sono previsti oneri di sicurezza per la stazione appaltante. Valore finale totale dell'appalto: € 91.000,27 oltre IVA. **VI.2)** Informazioni complementari: il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007. **Il Dirigente del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi *dott.ssa Annalisa Cecaro***

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ARIANO IRPINO (AV)
Ufficio tecnico comunale

Esito di gara - CIG 6546238E7A

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ente appaltante: Comune di Ariano Irpino con sede in Ariano Irpino (AV) alla Piazza Plebiscito, 1.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Oggetto: Realizzazione di una scuola media in località Martiri.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Imprese partecipanti: n. 19; Imprese ammesse: n. 19; Aggiudicazione definitiva efficace: Determina n. 350/UTC del 25/05/2016; Impresa aggiudicataria: ATI Giglio Costruzioni S.r.l. - Robertazzi Costruzioni S.r.l. Importo di aggiudicazione: Euro 3.009.784.59. Condizioni di aggiudicazione: Condizioni tecniche ed economiche indicate negli atti di gara e richiamate nei verbali di gara. Bando pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 05 del 15.01.2016.

Il responsabile del procedimento
ing. Giuseppe Cifaldi

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
"Santobono-Pausilipon-"
Via della C
Codice Fiscale/Partita Iva n. 06854100630

S.C. Gestione Risorse Umane

raccomandata a. r.
prot. nr. 0013027 del 01/08/2016

Alla Direzione del Bollettino Ufficiale
della Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80132 - Napoli

OGGETTO : Avvio procedure stabilizzazione del personale a tempo determinato area dirigenza, ai sensi del DPCM del 06.03.2015 e della Legge n. 208/2015 – Avviso sorteggio componenti Commissioni Esaminatrici per

n. 3 posti di dirigenti medici di cardiologia;

n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia pediatrica per i Servizi di Emergenza-Urgenza;

n. 1 posto di dirigente medico per i Servizi di Emergenza-Urgenza;

Si avvisa che il sorteggio per l'individuazione dei componenti (effettivi e supplenti), di cui all'art. 41 del D.P.R. 483/97, avverrà il 40° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, alle ore 10,00 presso la struttura amministrativa dell'A.O.R.N.

Nel caso in cui i sorteggiati non avessero più titolo a far parte della commissione o ne siano impediti da situazioni contingenti, verrà effettuato un secondo sorteggio dieci giorni dopo il primo. Nel caso tale giorno coincida con un sabato o una festività, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora e nello stesso luogo del primo giorno non festivo successivo

IL DIRETTORE GENERALE
F.to D.ssa Anna Maria Minicucci

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Pediatria

In esecuzione della Deliberazione n. 556 del 01/08/2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., del D.P.R. n. 483/1997, del D.P.R. n. 487/1994, del D.P.R. n. 761/1979, della L. n. 127/1997, del D.P.C.M. n. 174/1994 e del vigente C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico di Pediatria, per le esigenze dell'UOSD di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del DAI di Pediatria dell'A.O.U. Federico II.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" prima dell'immissione in servizio);
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

2. REQUISITI SPECIFICI
a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Pediatria;
c) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.
Tutti i requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

3. DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aou.protocollo@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.
Le domande e tutta la documentazione ad esse acclusa, inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.
La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA.
Nella domanda di ammissione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana o dei previsti requisiti sostitutivi;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Pediatria;
   - abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
10) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione o essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
11) di avere l'idoneità fisica all'impiego.
12) Il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I canditati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario all'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, che saranno determinati dal Presidente della Commissione esaminatrice del concorso e comunicati ai candidati interessati all'atto dell'espletamento delle relative prove.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento concorsuale.

L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 7 (da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile), e di quella di cui al punto 12), determina l'esclusione del candidato dal concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando;
b) autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
c) curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti ai profili messi a concorso con il presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviate tramite PEC in allegato alla domanda, secondo le modalità successivamente specificate.
Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.
Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'A.O.U. Federico II.
Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegati non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa **esclusivamente** a mezzo PEC al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 3. del presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

7. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente solo a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro il limiti ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati, con comunicazione inviata all'indirizzo PEC di ciascuno di essi, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge, viene approvata dal Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II, è immediatamente efficace e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
Sono dichiarati vincitori del concorso, nei limiti dei posti complessivamente banditi, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
I vincitori del concorso saranno immessi in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L., Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile della P.O. Reclutamento del Personale e Specialistica Ambulatoriale dell'UOC Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

13. PUBBLICITA'
Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – bandi di concorso.

14. NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Viggiani

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Anestesia e Rianimazione

In esecuzione della Deliberazione n. 557 del 01/08/2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., del D.P.R. n. 483/1997, del D.P.R. n. 487/1994, del D.P.R. n. 761/1979, della L. n. 127/1997, del D.P.C.M. n. 174/1994 e del vigente C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, per le esigenze dell'A.O.U. Federico II.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" prima dell'immissione in servizio);
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

2. REQUISITI SPECIFICI
a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione;
c) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.
Tutti i requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

3. DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aou.protocollo@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.
Le domande e tutta la documentazione ad esse acclusa, inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.
La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.
Nella domanda di ammissione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana o dei previsti requisiti sostitutivi;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione;
   - abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
10) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione o essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
11) di avere l'idoneità fisica all'impiego.
12) Il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I canditati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario all'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, che saranno determinati dal Presidente della Commissione esaminatrice del concorso e comunicati ai candidati interessati all'atto dell'espletamento delle relative prove.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento concorsuale.

L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 7 (da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile), e di quella di cui al punto 12), determina l'esclusione del candidato dal concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando;
b) autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
c) curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti ai profili messi a concorso con il presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviate tramite PEC in allegato alla domanda, secondo le modalità successivamente specificate.
Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.
Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'A.O.U. Federico II.
Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegati non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa **esclusivamente** a mezzo PEC al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 3. del presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

7. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente solo a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro il limiti ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati, con comunicazione inviata all'indirizzo PEC di ciascuno di essi, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge, viene approvata dal Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II, è immediatamente efficace e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sono dichiarati vincitori del concorso, nei limiti dei posti complessivamente banditi, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
I vincitori del concorso saranno immessi in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L., Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile della P.O. Reclutamento del Personale e Specialistica Ambulatoriale dell'UOC Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

13. PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – bandi di concorso.

14. NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Viggiani

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Neurochirurgia

In esecuzione della Deliberazione n. 555 del 01/08/2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., del D.P.R. n. 483/1997, del D.P.R. n. 487/1994, del D.P.R. n. 761/1979, della L. n. 127/1997, del D.P.C.M. n. 174/1994 e del vigente C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia, per le esigenze dell'A.O.U. Federico II.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" prima dell'immissione in servizio);
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

2. REQUISITI SPECIFICI
a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Neurochirurgia;
c) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.
Tutti i requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

3. DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aou.protocollo@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.
Le domande e tutta la documentazione ad esse acclusa, inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.
La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.
Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEUROCHIRURGIA.
Nella domanda di ammissione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana o dei previsti requisiti sostitutivi;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Neurochirurgia;
   - abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
10) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione o essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
11) di avere l'idoneità fisica all'impiego.
12) Il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I canditati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario all'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, che saranno determinati dal Presidente della Commissione esaminatrice del concorso e comunicati ai candidati interessati all'atto dell'espletamento delle relative prove.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento concorsuale.

L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 7 (da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile), e di quella di cui al punto 12), determina l'esclusione del candidato dal concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando;
b) autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
c) curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti ai profili messi a concorso con il presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviate tramite PEC in allegato alla domanda, secondo le modalità successivamente specificate.
Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.
Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'A.O.U. Federico II.
Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf statico** (ossia non modificabile); il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegati non dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa **esclusivamente** a mezzo PEC al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 3. del presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

7. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente solo a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro il limiti ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati, con comunicazione inviata all'indirizzo PEC di ciascuno di essi, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge, viene approvata dal Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II, è immediatamente efficace e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sono dichiarati vincitori del concorso, nei limiti dei posti complessivamente banditi, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
I vincitori del concorso saranno immessi in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L., Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile della P.O. Reclutamento del Personale e Specialistica Ambulatoriale dell'UOC Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

13. PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – bandi di concorso.

14. NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Viggiani

DALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECONI
DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTITA IVA –COD. FISCALE 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile per n. 7 Infermieri Pediatrici per il Nido Fisiologico con esperienza lavorativa in ambito neonatologica ed intensivo neonatologica, per le esigenze di questa AOU

Art.1

Si rende noto che in esecuzione della delibera 704/cs del 03.08.2016 è stato indetto avviso di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile per n. 7 Infermieri Pediatrici per il Nido Fisiologico con esperienza lavorativa in ambito neonatologica ed intensivo neonatologica, per le esigenze di questa AOU

Art. 2

L'attività di detto incarico sarà espletata presso il DAI "Materno Infantile"

Art. 3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali**

1. Di essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AASSLL del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale interessato;
2. il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definita di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
3. di aver superato il periodo di prova;
4. di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 4

Domande di partecipazione

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata *al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via Costantinopoli 104, cap. 80138 Napoli* dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Burc, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera e sul sito web www.policliniconapoli.it.
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Per la definizione delle domande presentate in tempo utile farà fede esclusivamente il timbro accettante dell' *Ufficio Protocollo AOU-SUN.*
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sul plico dovrà essere indicato:

[illegible] di mobilità interregionale, per titoli e c[illegible] tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile per n. 7 Infermieri Pediatrici per il Nido Fisiologico con esperienza lavorativa in ambito neonatologica ed intensivo neonatologica, per le esigenze di questa AOU. COD." IP7"

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma, ex art. 39 del D.P.R. 445/2000, i candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000:

1) il cognome e il nome;
2) il luogo e la data di nascita;
3) essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4) iscrizione nelle liste elettorali. Non possono accedere alla procedura per il conferimento del contratto coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
5) avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di Stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
6) dichiarazione circa l'esistenza o meno di condanne penali;
7) l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la ASL del Servizio Sanitario Nazionale di appartenenza;
8) il profilo professionale di inquadramento;
9) l'Unità Operativa di assegnazione lavorativa,
10) il superamento del periodo di comporto;
11) il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definita di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
12) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
13) di accettare le condizioni previste dal bando;
14) di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale secondo le vigenti disposizioni di legge;
15) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;
16) il domicilio e l'indirizzo e-mail presso il quale si desidera siano trasmesse tutte le eventuali comunicazioni attinenti al presente avviso;
17) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di inconferibilità previste dal D.L. 39/2013
    oppure
    specificare_____

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, comportano l'esclusione dal presente Avviso Pubblico di Mobilità Interregionale

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. Copia del documento di riconoscimento;

n formativo e professionale in carta se
firmato, nonché debitamente documentato. Di tale documento saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate;
3. Autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il servizio prestato nell'ENTE di appartenenza con il rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale, l'Unità Operativa di assegnazione lavorativa, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
4. Ogni altro titolo di merito che il candidato ritenga opportuno allegare al fine della valutazione;
5. Pubblicazioni scientifiche edite a stampa. E' ammessa la fotocopia autentica della stessa ai sensi di quanto disposto dal D.R. 445/2000;
6. La dichiarazione dell'atto di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione. La dichiarazione in parola deve essere formulata ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e deve essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento, previsto dagli artt.1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi;
7. Elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice e in triplice copia.

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.
Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione e la mancanza della domanda di partecipazione, determinano l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dalla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6
Modalità di ammissione

Saranno ammesse alla procedura solo le domande spedite o presentate nei termini indicati all'art.4 e che risulteranno correttamente compilate e conformi alle previsioni di cui ai precedenti articoli.

Art.7
La Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Commissario Straordinario dell'AOU-SUN.

Art.8
Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio.
La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 20 punti per i titoli;
- fino a 20 punti per il colloquio

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso relativamente alla funzione da ricoprire, nonché alle motivazioni al trasferimento.
L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 14/20 dei punti stabiliti al colloquio.

vranno presentato domanda in tempo utile e in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, verranno convocati esclusivamente tramite e-mail.

Art.9
Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'albo Aziendale e pubblicazione sul sito web.
L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia, l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Ai sensi dell'art.15 comma 7 del D.P.R. 487/1994, la graduatoria generale di merito rimane aperta per 18 mesi dalla pubblicazione sul sito aziendale per eventuale scorrimento e pertanto, in caso di rinuncia, l'incarico sarà conferito al successivo nominativo idoneo secondo l'ordine della graduatoria. In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.10
Adempimenti dei Vincitori

I candidati dichiarati vincitori dell'avviso di selezione pubblica, saranno invitati dall'Azienda alla stipula del contratto individuale di lavoro previo assenso al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi della normativa vigente.

Art.11
Remunerazione

La remunerazione seguirà la norma del C.C.N.L. del Comparto Universitario.
Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente avviso, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.
L'Azienda Ospedaliera della SUN si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso.

Art.12
Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli art. 6 e 13 del DPR n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione. Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito Aziendale dell'AOU / trasparenza amministrativa –sezione "Disposizioni Generali" sotto categoria "Atti Generali".

Art.13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 14
Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva, comunque, la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento. Per quanto non espressamente previsto dal presente

uno le vigenti disposizioni normative e contr

di mobilità.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Maurizio di Mauro

Allegato “A”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome_____

nome_____

nato/a a _____ prov. _____ il

_____/_____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i e/o culturale/i:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____

Il Dichiarante[1]

[1] La firma è obbligatoria, pena la nullità della presente dichiarazione sostitutiva dell’atto di certificazione.

DENOMINAZIONE ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, p.iva: 06908670638

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, part time orizzontale per n. 18 ore settimanali, della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in medicina e chirurgia, con specializzazione in cardiologia ed esperienza nel campo dell'ecocardiografia e delle cardiomiopatie primitive, per le esigenze dell'u.o. di cardiomiologia e genetica medica di questa AOU/SUN

Art.1

Si rende noto che in esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n.681/cs 27.07.2016 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, part time orizzontale per n. 18 ore settimanali, della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Cardiologia ed esperienza nel campo dell'ecocardiografia e delle cardiomiopatie primitive, per le esigenze dell'U.O. di Cardiomiologia e Genetica Medica di questa AOU/SUN.

Art. 2

Requisiti Generali

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica specifica alle funzioni da assolvere. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'inizio dell'attività in oggetto del contratto aziendale, con l'osservanza delle norme in termini di categorie protette;
3. avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di Stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
4. non possono accedere all'impiego coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti specifici (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

- Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione del voto conseguito;
- Specializzazione in Cardiologia;
- Iscrizione all'albo professionale con indicazione dl voto conseguito;
- Esperienza documentata nel campo dell'ecocardiografia e delle cardiomiopatie primitive.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3

Domanda di partecipazione

1.La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dell'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via Costantinopoli 104, cap. 80138 Napoli dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it.

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'email inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo AOU

Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

"Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, part time orizzontale per n. 18 ore settimanali, della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Cardiologia ed esperienza nel campo dell'ecocardiografia e delle cardiomiopatie primitive"

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma, ex art. 39 del D.P.R. 445/2000, i candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente

conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto Art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'Art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

a) Cognome e nome;
b) Data e luogo di nascita e residenza;
c) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
d) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) Le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
f) I titoli di studio posseduti;
g) I servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

2. Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

3.I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi della Legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

4.La certificazione relativa ai servizi prestati dovrà recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato e/o certificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

5.Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

6.Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

7.Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del comma 1.

8.L'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica; se il candidato trovasi in tale condizione dovrà indicare sia il titolo che l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio.

9.Di espletare il proprio consenso al trattamento dei dati personali del D.lgs n. 196/2003

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.
L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure, comportano l'esclusione dal Bando di Avviso Pubblico.

Art. 4

Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all' Amministrazione stessa.

Art.5

La Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Commissario Straordinario AOU.

Art.6

Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea e di specializzazione;
- fino a 3 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- fino a 4 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale;

La ripartizione del punteggio relativo ai titoli sarà operata dalla Commissione Esaminatrice

Il colloquio, verterà sui seguenti argomenti:
- cardiomiopatie di natura genetica;
- diagnostica clinica e strumentale delle cardiomiopatie;
- presa in carico dei pazienti con cardiomiopatie genetiche

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, dovranno presentarsi per sostenere il colloquio alle ore 10.00 del 7 Settembre 2016 presso la sede della Biblioteca, I Piano Ed. 2 – Lato Est.

Art.7

Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'Albo Aziendale e pubblicazione sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa

In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.8

Vincitori – conferimento e accettazione

Il candidato dichiarato vincitore dell'avviso di selezione pubblica, riceverà formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando.

Prima di iniziare l'attività il candidato riceverà invito a produrre, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo, alle condizioni stabilite nel bando.

Solo il candidato assegnatario dell'incarico riceverà formale comunicazione, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette e procederà in presenza di idoneità alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza

del candidato, proseguirà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Art.9

Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso l'U.O. di Cardiomiologia e Genetica Medica diretta dalla Prof.ssa Luisa Politano, con la quale dovrà essere concordata l'organizzazione del lavoro.

L'inquadramento giuridico ed economico sarà Ep CCN comparto Università con equiparazione alla Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale per una remunerazione Lorda pari ad € 27.268,60, liquidata in n. 13 mensilità.

La remunerazione relativa all'espletamento dell'attività in questione sarà liquidata mensilmente da parte dell'U.O.C. competente, dopo verifica dell'espletamento dell'orario di servizio tramite badge da parte delle strutture competenti.

Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale presso l'Unità Operativa Complessa Risorse Umane dell'AOU e sul sito www.policliniconapoli.it

Art.10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali.

I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 11

Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli art. 6 e 13 del DPR n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito Aziendale dell'AOU / trasparenza amministrativa –sezione "Disposizioni Generali" sotto categoria "Atti Generali".

Art. 12

Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dottore MAURIZIO DI MAURO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____

Nome_____

nato/a a _____prov. _____il

_____/_____/_____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

Luogo e data _____

Il Dichiarante

_____

Denominazione ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, p.iva: 06908670638

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, PART TIME ORIZZONTALE PER N. 18 ORE SETTIMANALI, DELLA DURATA DI N. 12 MESI, EVENTUALMENTE PROROGABILE, PER UN LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA, CON SPECIALIZZAZIONE IN GENETICA MEDICA ED ESPERIENZA NEL CAMPO DELLE MALATTIE MUSCOLARI, PER LE ESIGENZE DELL'U.O. DI CARDIOMIOLOGIA E GENETICA MEDICA DI QUESTA AOU/SUN

Art.1

Si rende noto che in esecuzione della delibera del Commissario Straordinario 682/cs del 27.07.2016 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, part time orizzontale per n. 18 ore settimanali, della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Genetica Medica ed esperienza nel campo delle malattie muscolari, per le esigenze dell'U.O. di Cardiomiologia e Genetica Medica di questa AOU/SUN.

Art. 2

Requisiti Generali

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica specifica alle funzioni da assolvere. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'inizio dell'attività in oggetto del contratto aziendale, con l'osservanza delle norme in termini di categorie protette;
3. avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di Stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
4. non possono accedere all'impiego coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti specifici (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

- Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione del voto conseguito;
- Specializzazione in Genetica Medica;
- Iscrizione all'albo professionale con indicazione dl voto conseguito;
- Esperienza documentata nel campo delle malattie muscolari.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3

Domanda di partecipazione

1.La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dell'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via Costantinopoli 104, cap. 80138 Napoli dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it.

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'email inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo AOU

Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

"Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato, part time orizzontale per n. 18 ore settimanali, della durata di n. 12 mesi, eventualmente prorogabile, per un laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Genetica Medica ed esperienza nel campo delle malattie muscolari"

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma, ex art. 39 del D.P.R. 445/2000, i candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto Art.75 del D.P.R.

445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'Art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

a) Cognome e nome;
b) Data e luogo di nascita e residenza;
c) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
d) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) Le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
f) I titoli di studio posseduti;
g) I servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

2. Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

3.I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi della Legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

4.La certificazione relativa ai servizi prestati dovrà recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato e/o certificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

5.Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

6.Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

7.Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del comma 1.

8.L'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica; se il candidato trovasi in tale condizione dovrà indicare sia il titolo che l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio.

9.Di espletare il proprio consenso al trattamento dei dati personali del D.lgs n. 196/2003

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.
L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure, comportano l'esclusione dal Bando di Avviso Pubblico.

Art. 4

Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all' Amministrazione stessa.

Art.5

La Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Commissario Straordinario AOU.

Art.6

Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea e di specializzazione;
- fino a 3 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- fino a 4 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale;

La ripartizione del punteggio relativo ai titoli sarà operata dalla Commissione Esaminatrice

Il colloquio, verterà sui seguenti argomenti:
- genetica delle malattie muscolari;
- modalità di diagnosi e presa in carico dei pazienti con malattie muscolari genetiche;
- gestione di trial clinici.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, dovranno presentarsi per sostenere il colloquio alle ore 11.00 del 2 Settembre 2016 presso la sede della Biblioteca, I Piano Ed. 2 – Lato Est.

Art.7

Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'Albo Aziendale e pubblicazione sul sito web dell'AOU.
L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa

In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.8

Vincitori – conferimento e accettazione

Il candidato dichiarato vincitore dell'avviso di selezione pubblica, riceverà formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando.

Prima di iniziare l'attività il candidato riceverà invito a produrre, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo, alle condizioni stabilite nel bando.

Solo il candidato assegnatario dell'incarico riceverà formale comunicazione, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette e procederà in presenza di idoneità alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Art.9

Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso l'U.O. di Cardiomiologia e Genetica Medica diretta dalla Prof.ssa Luisa Politano, con la quale dovrà essere concordata l'organizzazione del lavoro.

L'inquadramento giuridico ed economico sarà Ep CCN comparto Università con equiparazione alla Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale per una remunerazione Lorda pari ad € 27.268,60, liquidata in n. 13 mensilità.

La remunerazione relativa all'espletamento dell'attività in questione sarà liquidata mensilmente da parte dell'U.O.C. competente, dopo verifica dell'espletamento dell'orario di servizio tramite badge da parte delle strutture competenti.

Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale presso l'Unità Operativa Complessa Risorse Umane dell'AOU e sul sito www.policliniconapoli.it

Art.10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali.

I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 11

Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli art. 6 e 13 del DPR n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito Aziendale dell'AOU / trasparenza amministrativa –sezione "Disposizioni Generali" sotto categoria "Atti Generali".

Art. 12

Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dottore MAURIZIO DI MAURO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____

Nome_____

nato/a a _____ prov. _____il

_____/_____/_____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

Luogo e data _____

Il

Dichiarante

_____

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

Avviso pubblico di mobilità regionale ed extra regionale, per titoli e colloqui, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico discipline varie.

In esecuzione della deliberazione n. 186 del 13/07/2016, e in conformità alla vigente normativa, ovvero all'art. 30 D.Lgs. 165/2001, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità, per titoli e colloqui, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina NEFROLOGIA e DIALISI**, da assegnare alla S.C. "NEFROLOGIA e DIALISI" con:
  a) adeguata esperienza nella gestione dei pazienti trapiantati di rene derivante da attività formativa e/o lavorativa in centri di trapianto di rene;
  b) attività lavorativa in strutture che effettuano trattamenti dialitici continui per acuti (CRRT) e terapie innovative nefrologiche tipo CPFA, MARS, etc.;
  c) autonomia nel posizionamento dei cateteri venosi centrali;
  d) competenze ecografiche documentate.
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina RADIOTERAPIA,** da assegnare alla S.C. "RADIOTERAPIA" con documentata ed adeguata esperienza in:
  a) trattamenti radioterapici ad intensità modulata, anche volumetrici;
  b) trattamenti radioterapici image guided;
  c) trattamenti radioterapici con sincronizzazione prospettica e/o retrospettiva con il ritmo respiratorio;
- n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina MEDICINA NUCLEARE,** da assegnare alla S.C. "MEDICINA NUCLEARE" con consolidata e certificata esperienza in:
  a) diagnostica PET, sia con FDG che con traccianti non convenzionali;
  b) terapia con radionuclidi.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro cosi come stabilito dall'art. 3, comma 2, del DPR n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 e dagli art. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale ed in una delle discipline sopra indicate presso Aziende Ospedaliere, AA.SS LL. o I. R. C. S. Pubblico del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) Nulla Osta e/o dichiarazione di disponibilità al trasferimento rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della UE;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere dipendente presso AA.OO. - AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina

previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. e i.;

h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) certificato attestante nulla osta e/o dichiarazione di disponibilità al trasferimento rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Azienda di appartenenza;
f) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema D)** corredato di valido documento di identità.
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità. Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché

le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno gia inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.

Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito web aziendale potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e sul plico, contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo). Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.**
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di

spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta,

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli sarà nominata, dal Direttore Generale, una apposita Commissione.
Detta Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero di figli fino a tre anni di età, ecc..
Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, le suddette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito.
La Commissione disporrà di 100 punti, così ripartiti:

- max 50 punti per titoli

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 5
curriculum formativo/professionale	massimo punti 25
situazione familiare o sociale	massimo punti 5

- max 50 punti per il colloquio

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio. L'idoneità alla procedura è subordinata al conseguimento di un punteggio complessivo superiore a 50 punti.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario della A.O. Moscati.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso".

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative all'ammissione, alla convocazione per i colloqui ed alla graduatoria verranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varranno come notifica ad ogni effetto di legge.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla vigente normativa. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'azienda subordinerà l'immissione in servizio allo sblocco anche parziale dei vincoli di reclutamento attualmente previsti dal legislatore nazionale e/o regionale, con particolare riferimento al piano di rientro dal deficit sanitario della Regione Campania.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aosgmoscati.av.it, nell'area "Bandi di concorso" nonché sul Bollettino

Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **S.C. G.R.U.** Settore Concorsi – Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO - **Tel. 0825/203010 – 203009 - 203024.**

Il Commissario Straordinario
Dr. Giuseppe ROSATO

Allegato schema A

Al Commissario Straordinario "A.O. MOSCATI"
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a …….…… nato a …….. il ..……
residente in ……..……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ..……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del ……. – Disciplina: _____

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

- di essere nato a ……..…….. il ……..…… codice fiscale …… ……
- di risiedere ……
- di essere cittadino italiano, (ovvero ci essere cittadino ……..……);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……..
  (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate) …….
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente …….
  Disciplina…… ……dal…….…. presso ……
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ……:
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito: ……. :
- di avere eventuali situazioni familiari o sociali ……..….. titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Data …… firma non autenticata

……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)
Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. – Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……..al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)
…….
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° …... C.A.P. ……... Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. ……... Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo……..……. edita da ……..……...……..., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……...…… in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4489 del 13/07/2016. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

La ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. - con sede a Roma in Viale dell' Oceano Indiano, 13 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4489 del 13/07/2016 la concessione di dodici anni per prelevare 1.200 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,33 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 5, part. 929.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4491 del 13/07/2016. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Volla (NA). Concessionario: Condominio Parco Rinascita.

Il Condominio Parco Rinascita – ubicato in via Monteoliveto, 74 – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4491 del 13/07/2016 la concessione di dodici anni per prelevare 900 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla (NA), al foglio 6, part. 369.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4493 del 13/07/2016. Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Nola (NA). Ditta: Pastificio Guido Ferrara S.p.A.

La ditta Pastificio Guido Ferrara S.p.A. - con sede a Nola (NA) in zona ASI, snc - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4493 del 13/07/2016 la concessione di otto anni per prelevare 229.625 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 18,0 l/sec., da quattro pozzi siti nel Comune di Nola (NA), al foglio 2, part. 532.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4494 del 13/07/2016. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Acerra (NA). Ditta: Steel Tooling Group S.r.l.

La ditta Steel Tooling Group S.r.l. - con sede in via Borbone, 37 ad Acerra (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4494 del 13/07/2016 la concessione di trenta anni per prelevare 1.071 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Acerra (NA), al foglio 11, part. 272.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta "Antonio Maglione S.r.l. Carrozzeria Unipersonale" per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

La Ditta "Antonio Maglione S.r.l. Carrozzeria Unipersonale" – con sede in via Provinciale delle Brecce,122 - 80147 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 03/07/2006 con n. 63278, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.645,20 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 87, part. 150, con una portata di 1,40 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cafiero Pia, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Piano di Sorrento.

La Ditta Cafiero Pia – con sede in via fondo D'Orto,14 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 07/02/2002 con n.10771, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Piano di Sorrento, al foglio 6, part. 1091, con una portata di 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Cannavacciuolo Lucia, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Gragnano (NA).

Cannavacciuolo Lucia – residente a Gragnano (NA) in via Ponte Carmiano, 99 – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/08/2000 con n. 40597, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.570 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 8, part. 1304, con una portata di 13,30 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Cannavacciuolo Aniello, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Gragnano (NA).

Cannavacciuolo Aniello – con sede a Santa Maria La Carità (NA) in via Motta Carità,124 – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/08/2000 con n.40599, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 9, part. 685, con una portata di 5,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Cannavacciuolo Aniello, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Gragnano (NA).

Cannavacciuolo Aniello – residente a Santa Maria La Carità (NA) in via Motta Carità,124 – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/08/2000 con n. 40601, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 8, part. 1301, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Cannavacciuolo Ciro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Gragnano (NA).

Cannavacciuolo Ciro – residente a Gragnano (NA) in via Visitazione, 62 – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli di Napoli in data 31/03/2000 con n.18776, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 8, part. 1303, con una portata di 15,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta D'Auria Francesco, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta D'Auria Francesco – con sede in via Crapolla II,174 - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 02/01/2008 con n.193, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8.100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 4, part. 1613, con una portata di 3,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Del Gaudio Giovanni, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

Del Gaudio Giovanni – residente a Pompei (NA) in via Don Gennarino Carotenuto, 54 – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/06/2016 con n.1832, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio1, part.695, con una portata di14,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635.
Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Pagano Giuseppe, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei (NA).

La Ditta Pagano Giuseppe – con sede in via Crapolla II, snc - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 16/11/2000 con n.63741, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.210 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio 5, part. 403, con una portata di 12,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione presentata dalla ditta Pastificio Di Martino Gaetano & F.lli S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Gragnano (NA).

La Ditta Pastificio Di Martino Gaetano & F.lli S.p.A. – con sede in via Castellammare, 82 - 80054 Gragnano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/11/2015 con n. 234358, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 100.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 10, part. 1368, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - . IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Trotta Giuseppina, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Volla.

Trotta Giuseppina – con residente a Volla (NA) in via R. Viviani, 22 – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/07/2015 con n.105118, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 3, part. 1189, con una portata di 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Drigente
Ing. Maria Teresa Ceano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4492 del 13/07/2016. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Torre del Greco (NA). Iacomino Maria.

Iacomino Maria – residente in via Pagliarone, 35/B – 80059 Torre del Greco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4492 del 13/07/2016 la concessione di quaranta anni per prelevare 2.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco (NA), al foglio 34, part. 587.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4490 del 13/07/2016. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Mariglianella (NA). Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

La ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. - con sede a Roma in viale dell' Oceano Indiano, 13 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4490 del 13/07/2016 la concessione di trenta anni per prelevare 20,00 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,66 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Mariglianella (NA), al foglio 2, part. 484.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4495 del 13/07/2016 Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

La ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A.- con sede in viale dell'Oceano Indiano,13 -00144 Roma (RM). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4495 del 13/07/2016 la concessione di dodici anni per prelevare 1.200 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,33 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 5, part. 760.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto per l'ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e dalle attività di scavo e movimento terra, ai sensi del D. L.vo 152/06", **Provincia di Salerno, Comune di Eboli, Via Pezzagrande, snc - Zona Industriale - Foglio 24 Particelle 3484 sub 2 (categoria D/7) e sub 3 (categoria A2 alloggio del custode) e catasto terreni foglio 24 particelle 2632 - 2636 - 2634 - 2638 – 2694.**

Il sottoscritto Mastromarino Antonio, in qualità di titolare della ditta "Mastromarino Antonio" con sede ed impianto in Via Pezzagrande, snc - Zona Industriale del Comune di Eboli (SA), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. Valutazioni Ambientali, Autorità Ambientale, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli, **richiesta** di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. L.vo 152/06 e smi. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Eboli (SA);
- Regione Campania - U.O.D. Valutazioni Ambientali, Autorità Ambientale, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania - U.O.D. Valutazioni Ambientali Autorità Ambientale, Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

Eboli, 15.07.2016

Il richiedente
Mastromarino Antonio

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Avviso di rettifica e proroga dei termini

Con riferimento alla procedura di gara indetta con Determinazione del Commissario n. 173 del 22/06/2016 per l'aggiudicazione, mediante procedura aperta, sopra soglia comunitaria, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione dei Servizi Redazionali di Infomobilità Regionale e Piattaforma Informatica di supporto, nell'ambito dell'Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC), CIG 6717672E4A, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.U.E. 2016/S 123-221048 del 29/06/2016, sulla G.U.R.I. V Serie Speciale Contratti pubblici n. 74 del 29/06/2016, sui quotidiani il Messaggero, il Corriere della Sera, il corriere del Mezzogiorno ed. Campania e il Mattino in data 30/06/2016 e 01/07/2016 sul sito dell'ACaM www.acam-campania.it il 29/06/2016, si rende noto che:

Il bando di gara è modificato come segue:

- al punto III.2.2) Capacità economica e finanziaria Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Si rinvia ai punti 9.5 e 9.6 del disciplinare di gara;

- al punto III.2.3) Capacità tecnica Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Si rinvia ai punti 9.7 e 9.8 del disciplinare di gara;

- al punto IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 24/08/2016 ore 12.00. Si precisa che la modifica si considera apportata anche al punto 15.10 del Disciplinare di gara;

- al punto IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 05/09/2016 ore 11.00.

Quant'altro stabilito nel Bando e in tutta la documentazione di gara resta fermo ed invariato.

Le ditte che intendessero sostituire l'offerta già presentata, a seguito delle modifiche di cui al punto elenco, possono ritirare il plico consegnato presso la sede dell'ACaM, sita in Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola F 10 piano 6 - tutti i giorni lavorativi dalle ore 9:30 alle ore 12:00.

L' avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 07/07/2016.

Il Commissario

dott. Ruggero Bartocci

SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALITÀ

Cod. Fisc. - Partita IVA 01948180649
Tel. (0825) 203111 - Fax (0825) 21567

*****

STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE RISORSE UMANE

*****

RRR

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
della Regione Campania
Via Santa Lucia 81
80132 - NAPOLI

Oggetto: Richiesta rettifica "**Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici"** pubblicato sul BURC n. 50 del 25/07/2016.

Si comunica che, per mero errore è stato ripubblicato sul BURC n. 50 del 25/07/2016, l'Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici per varie procedure concorsuali. Tale avviso è stato già pubblicato sul BURC n. 19 del 29/03/2016.

Pertanto la pubblicazione dell' "**Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici",** pubblicato sul BURC n. 50 del 25/07/2016, è da ritenersi **NULLA**.

IL DIRETTORE G.R.U.
Dr. Antonio PASTORE